



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2021 - n. XI/5673

Accordo quadro di sviluppo territoriale per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione del Comprensorio delle Tre Valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia) modifica ed integrazione della d.g.r. n. XI/1568 del 15 aprile 2019. proroga termini 3

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2021 - n. XI/5684

Rifinanziamento della misura «Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica» di cui alla d.g.r. n. 1829/2019 per gli anni 2021 e 2022 5

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2021 - n. XI/5695

Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione: Modifica dei termini per il riconoscimento ai sensi della l.r. 6/2010 6

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2021 - n. XI/5697

Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale - Aggiornamento 2021 e modifica alle dd.g.r. n. XI/4648/2021 e n. XI/4525/2021 - Piano Lombardia 16

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2021 - n. XI/5706

Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Connessioni ecologiche, rinaturalizzazione e azioni di tutela della biodiversità - Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato 26

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2021 - n. XI/5714

Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/4037 E Dei Relativi Allegati Tecnici 40

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2021 - n. XI/5717

Concessione di contributi regionali a favore degli enti locali interessati da eventi calamitosi naturali di livello regionale o sovralocale occorsi sul territorio della Regione Lombardia nel corso dell'anno 2020 (d.a.r. 31 maggio 2021 - n. 772) - Rettifica della d.g.r. n. XI/5368 del 11 ottobre 2021 348

Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2021 - n. XI/5726

Sperimentazione di interventi e attività di contrasto della povertà e di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo 350

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 10 dicembre 2021 - n. 17183

Manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - progetto Regione Lombardia» (ex decreto n. 1995/2021): approvazione della graduatoria dei comuni aderenti alla terza e ultima finestra temporale della manifestazione di interesse relativa 355

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 17 dicembre 2021 - n. 17673

Proroga del termine di scadenza dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 per la presentazione delle domande di cui all'allegato a del decreto n. 3167 del 10 marzo 2020 «Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014 n. 18)» 368

D.G. Casa e housing sociale

Decreto dirigente struttura 10 dicembre 2021 - n. 17178

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». impegno e contestuale liquidazione, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2018 - III elenco 369

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente unità organizzativa 17 dicembre 2021 - n. 17611

Bando di finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4088 – d.d.u.o. 10 marzo 2021, n. 3304): approvazione degli esiti istruttori e dell'elenco delle domande ammesse a contributo 372

Decreto dirigente struttura 19 dicembre 2021 - n. 17693

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.02 di filiera «Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari». Decreto 8 novembre 2017, n. 13802. approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento. modifica parziale dell'allegato n. 2 a seguito di autorizzazione di cambio del beneficiario 381

Decreto dirigente unità organizzativa 19 dicembre 2021 - n. 17696

Determinazioni in merito ai tempi e alle modalità di presentazione per l'anno 2022 della comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti contenenti azoto prevista dalle d.g.r. n. 2893/2020 (zone vulnerabili) e n. 3001/2020 (zone non vulnerabili) 383

Decreto dirigente struttura 20 dicembre 2021 - n. 17792

Legge 590/65 «Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice», art. 4 - Approvazione valori fondiari medi per la provincia di Bergamo valevoli per il biennio 2021/2022. 390

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 17 dicembre 2021 - n. 17663

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa: linea A - artigiani 2021 e linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325) – Approvazione delle domande presentate a valere sullo sportello aperto il 7 ottobre 2021 e concessione dei relativi contributi – 3° provvedimento 393

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 21 dicembre 2021- n. 17808

Aggiornamento degli importi dei canoni annui anticipati dovuti dai titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 e dell'all'art. 6 della l.r. n. 10 del 29 giugno 2009 - Annualità 2022 400

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

Atto di Promovimento 29 luglio 2021, n. 41

Ricorso Presidente del Consiglio dei Ministri n. 41 del 29 luglio 2021 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale 402

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/5673

Accordo quadro di sviluppo territoriale per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione del Comprensorio delle Tre Valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia) modifica ed integrazione della d.g.r. n. XI/1568 del 15 aprile 2019. proroga termini

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 5 che disciplina l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito denominato AQST), strumento di programmazione negoziata regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6, attuativo dell'articolo 13, comma 1, della predetta legge regionale n. 19/2019, che disciplina e specifica le modalità di promozione, di partecipazione, di approvazione, di monitoraggio, nonché ogni altro elemento necessario per l'attuazione di alcuni strumenti della programmazione negoziata regionale, tra i quali l'AQST;
- la legge regionale 1° ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo», ed in particolare l'art. 8 dove si prevede che le finalità di promozione dell'attrattività territoriale in chiave integrata e coordinata possano essere realizzate anche tramite accordi e convenzioni finalizzate allo sviluppo di azioni per la valorizzazione del territorio;
- il «Programma Regionale di Sviluppo» della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con d.c.r. n. 64, del 10 luglio 2018;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 -«Bilancio di previsione 2021 - 2023»;
- la legge regionale 6 agosto 2021, n.15 -«Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

Visti:

- il Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e le Comunità Montane di Valle Camonica, Valle Sabbia e Valle Trompia e i Comuni di Anfo, Artogne, Bagolino, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Breno, Collio, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Ossimo, Pian Camuno e Provincia Di Brescia e Unione dei Comuni della Bassa Valle Camonica per la definizione di un Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia), approvato con d.g.r. n. X/7459 del 28 novembre 2017 e sottoscritto dai rappresentanti dei suddetti Enti in data 12 gennaio 2018;
- la d.g.r. n. X/7750 del 17 gennaio 2018 con la quale la Giunta regionale ha promosso l'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale finalizzato alla riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia) e individuato l'ambito interessato dall'AQST costituito dal comprensorio delle Comunità Montane Valle Camonica, Valle Sabbia e Valle Trompia e i Comuni di Anfo, Artogne, Bagolino, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Breno, Collio, Darfo Boario Terme, Esine, Gianico, Ossimo, Pian Camuno e Provincia di Brescia e Unione dei Comuni della Bassa Valle Camonica, già sottoscrittori del Protocollo di Intesa;

Richiamata la d.g.r. n. XI/1568 del 15 aprile 2019, con la quale è stato approvato lo schema di AQST per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia), sottoscritto digitalmente da parte di tutti i soggetti interessati in data 22 maggio 2019 e pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 22 di venerdì 31 maggio 2019;

Preso atto che l'art. 14 «Cronoprogramma e proroghe» dell'Accordo prevede che «Tutti gli interventi devono essere conclusi e collaudati entro il 31 dicembre 2021. I tempi di attuazione dell'AQST sono quelli definiti nel cronoprogramma delle schede dei singoli interventi e riassunte nell'allegato 1.5 del Programma d'azione. Eventuali proroghe, preventivamente richieste e motivate dal Soggetto Attuatore per fatti a lui non imputabili, dovranno essere valutate dal Comitato di Coordinamento»;

Verificato che nel 2° rapporto di monitoraggio predisposto dalla segreteria tecnica e validato dal Comitato di Coordinamento nel corso della seduta del 27 settembre 2021, che com-

prende gli aggiornamenti dei cronoprogrammi dei singoli interventi e del piano finanziario al 30 giugno 2021, con un ulteriore aggiornamento al 31 agosto 2021, è emerso lo slittamento del cronoprogramma dopo il 31 dicembre 2021 di alcuni interventi, a causa della situazione emergenziale e delle numerose progettualità in cui sono coinvolti gli enti territoriali, nonché l'aumento dei prezzi e le difficoltà nel reperire le materie prime e manodopera;

Preso atto che nel corso del Comitato di Coordinamento del 27 settembre 2021 è stato deciso, visto lo slittamento dei cronoprogrammi, di prorogare la scadenza dell'AQST per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia) al 31 dicembre 2023 per gli interventi che non termineranno entro il 31 dicembre 2021, ovvero per i seguenti progetti:

- PROV01 della Provincia di Brescia;
- CMVC03, CMVC04, CMVC05 e CMVC06 del Comune di Artogne;
- CMVC07 del Comune di Breno;
- CMVC08 e CMVC09 del Comune di Darfo Boario Terme;
- CMVC11 e CMVC12 del Comune di Pian Camuno;
- CMVC13 del Comune di Borno;
- CMVC14, CMVC15 e CMVC16 del Comune di Berzo Inferiore;
- CMVC17 del Comune di Bienno;
- CMVC19 del Comune di Esine;
- CMVC21 del Comune di Piancogno;
- CMVC22 della Comunità Montana Valle Camonica;
- CMVS03 della Comunità Montana Valle Sabbia;
- CMVS08 della Comunità Montana Valle Sabbia;
- CMVS09 del Comune di Bagolino;
- CMVS10 della Comunità Montana Valle Sabbia;
- CMVT1 del Comune di Collio;

Preso atto degli atti di proroga approvati degli Enti direttamente coinvolti:

- decreto del Presidente della Provincia di Brescia n. 277/2021;
- deliberazione n. 214 del 11 ottobre 2021 della Giunta esecutiva della Comunità Montana di Valle Camonica;
- deliberazione n. 138 del 6 ottobre 2021 della Giunta esecutiva della Comunità Montana di Valle Sabbia;
- deliberazione n. 147 del 7 ottobre 2021 della Giunta esecutiva della Comunità Montana di Valle Trompia;
- deliberazione n. 54 del 23 novembre 2021 della Giunta comunale del Comune di Anfo;
- deliberazione n. 85 del 29 settembre 2021 della Giunta comunale del Comune di Artogne;
- deliberazione n. 150 del 23 novembre 2021 della Giunta comunale del Comune di Bagolino;
- deliberazione n. 84 del 7 ottobre 2021 della Giunta comunale del Comune di Berzo Inferiore;
- deliberazione n. 133 del 2 ottobre 2021 della Giunta comunale del Comune di Bienno;
- deliberazione n. 64 del 4 ottobre 2021 della Giunta comunale del Comune di Breno;
- deliberazione n. 157 del 15 ottobre 2021 della Giunta comunale del Comune di Borno;
- deliberazione n. 56 del 29 settembre 2021 della Giunta comunale del Comune di Collio;
- deliberazione n. 175 del 6 ottobre 2021 della Giunta comunale del Comune di Darfo Boario Terme;
- deliberazione n. 04 del 27 ottobre 2021 della Giunta comunale del Comune di Esine;
- deliberazione n. 121 del 30 settembre 2021 della Giunta comunale del Comune di Piancamuno;
- deliberazione n. 108 del 14 ottobre 2021 della Giunta comunale del Comune di Piancogno;
- deliberazione n. 50 del 22 novembre 2021 della Giunta comunale del Comune di Treviso Bresciano;
- deliberazione n. 91 del 30 novembre 2021 della Giunta comunale del Comune di Vestone;

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Considerato che nel corso del Comitato di Coordinamento del 27 settembre 2021 sono state, inoltre, approvate:

- la nuova scheda progetto CMVC17 del Comune di Bienno che modifica e aggiorna la scheda precedente;
- la richiesta del Comune di Artogne di riutilizzare le economie dei primi due progetti CMVC01 e CMVC02 pari a euro € 54.984,57 da reinvestire sul progetto CMVC06 «Realizzazione in loc. Bassinale di un laghetto con funzioni paesaggistico, turistico, ricreativo e a servizio dell'antincendio boschivo»;

Verificato che le risorse di € 54.984,57, pari alle economie generate dai progetti CMVC01 e CMVC02, da reinvestire sul progetto CMVC06 del Comune di Artogne, trovano copertura nel bilancio regionale esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo di spesa 18.01203.8443;

Preso atto che con d.g.r. n. XI/1568 del 15 aprile 2019 è stato verificato che i progetti non rientrano negli orientamenti degli aiuti di stato, in quanto trattasi di beni pubblici fruibili universalmente senza pagamento di corrispettivi. Tali interventi si caratterizzano per l'interesse locale non di rilevanza internazionale e, dove sia previsto l'affidamento di servizi e di opere, saranno attivate procedure negoziate nel rispetto della normativa vigente;

Richiamati:

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 27 –«Bilancio di previsione 2021 - 2023»;
- la legge regionale 6 agosto 2021, n.15 –«Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Dato atto altresì che il presente atto sarà pubblicato sul BURL;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le modifiche e l'aggiornamento del Programma d'Azione dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale finalizzato alla riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia), condivisi nel Comitato di Coordinamento del 27 settembre 2021 e definiti nel 2° rapporto di monitoraggio, che comprende gli aggiornamenti dei cronoprogrammi dei singoli interventi e del piano finanziario al 30 giugno 2021, con un ulteriore aggiornamento al 31 agosto 2021, relative:

- alla necessità di una proroga, visto lo slittamento dei cronoprogrammi, al 31 dicembre 2023 per l'attuazione degli interventi che non termineranno entro il 31 dicembre 2021;
- alla nuova scheda progetto CMVC17 del Comune di Bienno che modifica e aggiorna la scheda precedente;
- alla richiesta del Comune di Artogne di riutilizzare le economie dei primi due progetti CMVC01 e CMVC02 pari a euro € 54.984,57 da reinvestire sul progetto CMVC06 «Realizzazione in loc. Bassinale di un laghetto con funzioni paesaggistico, turistico, ricreativo e a servizio dell'antincendio boschivo»;

2. di prorogare la scadenza dell'AQST per la riqualificazione, lo sviluppo e la valorizzazione turistica del comprensorio delle tre Valli (Valle Camonica - Valle Trompia - Valle Sabbia) al 31 dicembre 2023 per gli interventi che non termineranno entro il 31 dicembre 2021;

3. di dare atto che le risorse di € 54.984,57, pari alle economie generate dai progetti CMVC01 e CMVC02, da reinvestire sul progetto CMVC06 del Comune di Artogne, trovano copertura nel bilancio regionale esercizio finanziario 2023 a valere sul capitolo di spesa 18.01203.8443;

4. di demandare al Dirigente dell'UTR Brescia, l'assunzione degli impegni e delle liquidazioni del cofinanziamento regionale secondo le modalità stabilite dall'art. 13 dell'AQST;

5. di dare atto che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente del

portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/5684
Rifinanziamento della misura «Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica» di cui alla d.g.r. n. 1829/2019 per gli anni 2021 e 2022

LA GIUNTA REGIONALE

Viste le leggi regionali:

- n. 23/99 «*Politiche regionali per la famiglia*» che all' articolo 1, comma 2 e art. 2, comma 1, lettera d) che prevede, tra le finalità, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute e del benessere dell'individuo e della famiglia, con particolare riferimento alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- n.1/2008 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso*»;
- n. 3/2008 «*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale*» ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;
- n. 23/2015 «*Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*»;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale tra i risultati attesi include anche il sostegno a famiglie vulnerabili o in difficoltà economica e tutela ai minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale;

Dato atto che a partire dall'anno 2014 si è provveduto ad avviare una misura in favore delle persone affette da alopecia e coinvolte nel percorso riabilitativo a seguito di terapie oncologiche e che tale intervento ha consentito di raggiungere a tutto il 2019 un numero complessivo di oltre 12.500 persone per oltre 1,6 milioni di euro;

Vista la d.g.r. 2 luglio 2019, n. 1829 «*Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica. Nuove modalità di attuazione*» con la quale sono state definite nuove modalità di attuazione prevedendo a partire dall'anno 2019:

- un contributo fino a un massimo di euro 250,00 (in sostituzione del precedente pari a un massimo di 150,00 euro) a persona per l'acquisto della parrucca;
- la presentazione delle domande attraverso il sistema Bandi online;
- la possibilità per gli Enti del Terzo settore, iscritti ai rispettivi registri e con almeno tre anni di esperienza nell'assistenza, nel supporto e sostegno alle persone con patologie oncologiche, di operare a favore delle persone beneficiarie della presente misura, sia attraverso il supporto alle stesse nelle procedure per l'ottenimento del contributo tramite il sistema Bandi online, sia attraverso la fornitura diretta della parrucca alle persone che ne fanno richiesta possedendo i requisiti;
- uno stanziamento di euro 400.000,00 a valere sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale per l'anno 2019 da ripartire in favore delle ATS in proporzione alla rendicontazione della misura relativa all'anno precedente;
- di continuare ad avvalersi delle Agenzie di tutela della salute - ATS, quali intermediari per l'istruttoria delle domande e l'erogazione del contributo, nonché per le funzioni di monitoraggio e controllo;

Vista la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2672 «*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2020*» e in particolare il paragrafo 16.6. «*Azioni per la qualità della vita delle persone sottoposte a terapia oncologica chemioterapica*» nel quale si è stabilito di dare continuità all'intervento anche per il 2020 secondo le modalità di cui alla d.g.r. n. 1829/2019, prevedendo per l'annualità 2020 risorse pari a euro 400.000,00, salvo la possibilità di incremento in esito alla verifica delle domande pervenute;

Vista inoltre la d.g.r. 14 dicembre 2020, n. 3989 «*Rifinanziamento della misura «Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica»*

di cui alla d.g.r. n. 1829/2019 per gli anni 2020 e 2021» con la quale sono state destinate ulteriori risorse per la misura per garantire la continuità euro 772.855,00, disponibili sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale per euro 172.855,00 sull'esercizio 2020 e per euro 600.000,00 sull'esercizio 2021;

Valutato che al 17 novembre 2021 hanno richiesto il contributo oltre 2.700 persone a ulteriore conferma del bisogno e dell'efficacia dell'intervento e che si ritiene pertanto opportuno dare continuità alla misura secondo le modalità stabilite con la citata d.g.r. n. 1829/2019 e provvedere al relativo rifinanziamento;

Stabilito di destinare un importo complessivo pari ad euro 942.000,00, disponibili sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale per euro 442.000,00 sull'esercizio 2021 e per euro 500.000,00 sull'esercizio 2022;

Stabilito inoltre di ripartire le risorse in favore delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), in proporzione ai dati di attuazione della misura rilevati dal sistema informativo Bandi Online al 30 novembre 2021, rimodulabile in ragione del fabbisogno effettivo risultante dalla rendicontazione, entro i limiti in ogni caso delle risorse complessive, attraverso compensazione diretta tra le ATS da operarsi in esito all'adozione di specifici atti della Direzione Generale competente;

Ritenuto di demandare alla Direzione generale competente l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Richiamata la Comunicazione della Commissione Europea 2016/C 262/01 sulla nozione di aiuto di Stato;

Valutato che:

- i destinatari finali degli interventi sono persone fisiche e la gestione della misura, compresa la gestione delle risorse, avviene per il tramite di intermediari pubblici, Agenzie di tutela della salute, e che tali attività, peraltro rivolte ad un bacino di utenza locale, hanno natura non economica;
- la presente misura non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamata la l.r. 20/2008 «*Testo Unico in materia di organizzazione e personale*» nonché i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della XI Legislatura,

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione bandi - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dare continuità alla misura «Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica», secondo le modalità stabilite con la d.g.r. n. 1829/2019, in favore delle persone affette da alopecia e coinvolte nel percorso riabilitativo a seguito di terapie oncologiche;

2. di rifinanziare la misura con un importo complessivo pari ad euro 942.000,00, disponibili sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale per euro 442.000,00 sull'esercizio 2021 e per euro 500.000,00 sull'esercizio 2022;

3. di ripartire le risorse in favore delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), in proporzione ai dati di attuazione della misura rilevati dal sistema informativo Bandi Online al 30 novembre 2021, rimodulabile in ragione del fabbisogno effettivo risultante dalla rendicontazione, entro i limiti in ogni caso delle risorse complessive, attraverso compensazione diretta tra le ATS da operarsi in esito all'adozione di specifici atti della Direzione Generale competente;

4. di demandare alla Direzione generale competente l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione bandi - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

D.g.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/5695
Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione: Modifica dei termini per il riconoscimento ai sensi della l.r. 6/2010

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 6 del 2 febbraio 2010 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», ed in particolare il Titolo V, Capo II bis «Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione», che:

- definisce le attività storiche e di tradizione e le suddivide in specifiche categorie;
- demanda alla Giunta regionale l'individuazione dei criteri necessari per ottenere il riconoscimento e la disciplina delle modalità e delle procedure per la richiesta e la concessione di tale riconoscimento;
- prevede che la Direzione Generale competente della Giunta regionale provveda al riconoscimento, su istanza di parte, di tali attività e alla loro iscrizione in un apposito elenco regionale, da aggiornare periodicamente;
- prevede che Regione Lombardia possa promuovere interventi e misure di sostegno finanziario a favore delle attività storiche e di tradizione;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, che prevede tra i risultati attesi la valorizzazione del commercio storico e di tradizione - Econ 14.2.52;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/1503 del 08 aprile 2019, con cui la Giunta ha individuato i requisiti per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione, suddivise in varie categorie in ragione dell'attività svolta, ha definito le modalità per la richiesta e la concessione di tale riconoscimento e ha stabilito i termini per la presentazione delle proposte di riconoscimento e per la conclusione del procedimento, demandando ad un provvedimento del Dirigente competente le specifiche modalità operative attuative;
- il d.d.u.o. n. 6547 del 10 maggio 2019, con cui sono state approvate le modalità operative per la presentazione delle proposte di riconoscimento delle attività storiche e di tradizione;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 1503/2019 prevede due finestre di presentazione delle proposte di riconoscimento ogni anno, una entro il 15 febbraio e una entro il 15 settembre, con termine del procedimento rispettivamente entro il 15 marzo e il 15 ottobre;

Considerato che:

- nel corso dell'XI legislatura, ed in particolare con la d.g.r. n. XI/2174 del 30 settembre 2019 e la più recente d.g.r. n. XI/5480 dell'08/11/2021, la Giunta ha promosso misure di sostegno finanziario per progetti di consolidamento e sviluppo delle attività storiche e di tradizione riconosciute, facendo riferimento a quelle ufficialmente incluse nell'elenco regionale alla data della domanda;
- in considerazione dell'opportunità di prevedere una tempistica adeguata alla realizzazione di tali progetti, stimata in circa 12 mesi, della necessità di razionalizzare i procedimenti amministrativi e i carichi di lavoro e di poter valutare i progetti pervenuti tutti insieme in maniera comparativa, così da poter premiare i progetti migliori, è ragionevole prevedere non più di una finestra di presentazione di progetti da finanziare nell'arco di un anno, storicamente tra l'autunno e l'inverno di ogni anno;
- risulta opportuno coordinare di conseguenza le tempistiche per il riconoscimento e le tempistiche per le misure di finanziamento, di modo che i nuovi riconoscimenti annuali si trovino tutti nelle condizioni temporali per partecipare alle misure, prevedendo un'unica finestra di presentazione delle proposte di riconoscimento, nella primavera di ogni anno, con conclusione delle istruttorie e aggiornamento dell'elenco entro l'estate;

Ritenuto pertanto di modificare i termini per ottenere il riconoscimento regionale delle attività storiche e di tradizione, secondo quanto previsto all'Allegato A del presente atto, parte integrante e sostanziale del provvedimento, che sostituisce l'Allegato A della d.g.r. 1503/2019, provvedendo in particolare:

- a fissare un'unica finestra di presentazione annuale delle proposte di riconoscimento, con termine entro il 15 aprile di ogni anno;

- a stabilire il termine di 90 giorni dalla chiusura della suddetta finestra per la conclusione delle istruttorie, l'approvazione dei nuovi riconoscimenti e l'aggiornamento dell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione;

Ritenuto di confermare i restanti criteri e modalità per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione come previsti all'Allegato A della d.g.r. 1503/2019 e integralmente riportati nell'Allegato A del presente atto;

Ritenuto inoltre di demandare al dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere, entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, il conseguente aggiornamento delle modalità operative per la presentazione delle proposte di riconoscimento regionale di cui al decreto 6547/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare i termini per ottenere il riconoscimento regionale delle attività storiche e di tradizione secondo quanto previsto all'Allegato A «Criteri e modalità per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione» del presente atto, parte integrante e sostanziale del provvedimento, che sostituisce l'Allegato A della d.g.r. 1503/2019;

2. di confermare i restanti criteri e modalità per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione come previsti all'Allegato A della d.g.r. 1503/2019 e integralmente riportati nell'Allegato A del presente atto;

3. di demandare al dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive e Fiere, entro 60 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, il conseguente aggiornamento delle modalità operative per la presentazione delle proposte di riconoscimento regionale di cui al decreto 6547/2019;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs.33/2013;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

Criteria e modalità per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione

INDICE

1. Attività storiche e di tradizione: definizioni e requisiti per il riconoscimento
2. Modalità per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione
3. Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione
4. Trattamento dei dati personali

1. Attività storiche e di tradizione: definizioni e requisiti per il riconoscimento

Ai sensi dell'art. 148 bis della l. r. 6/2010, le attività storiche e di tradizione sono caratterizzate da una combinazione di fattori legati:

- alla continuità nel tempo della gestione, dell'insegna e della merceologia offerta
- alla collocazione in strutture architettoniche, artistiche e decorative di pregio, nonché in contesti urbani di particolare interesse
- al mantenimento di attrezzature storiche
- alla espressività sociale, economico e culturale dell'offerta e dell'ambientazione in stretta coerenza con il contesto locale.

Il requisito della continuità nel tempo si intende soddisfatto nel caso di attività svolta per un periodo non inferiore a quaranta anni senza interruzione di continuità. La sospensione dell'attività per un periodo continuativo non superiore a un anno non viene considerata interruzione di continuità.

Sono categorie di tale patrimonio, distinte in ragione dell'attività svolta:

- a) i negozi storici, intesi quali unità locali che svolgono attività di commercio al dettaglio in sede fissa;
- b) i locali storici, intesi quali unità locali esclusivamente o prevalentemente dedite alla ristorazione o alla somministrazione di alimenti e bevande;
- c) le botteghe artigiane storiche, intese quali unità locali che svolgono la vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrine poste su strada o situate al piano terreno degli edifici.

1.1.a Negozi storici

I negozi storici in ragione delle loro specifiche caratteristiche si suddividono in tre categorie:

1.1.a.1 Storica attività

Sono punti vendita al dettaglio caratterizzati da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna e della merceologia offerta, possibilmente anche nella stessa sede fisica altrimenti in sedi diverse nell'ambito dello stesso Comune. Sono richiesti almeno quaranta anni di attività svolta senza interruzione di continuità, come specificato al punto 1.

1.1.a.2 Negozio storico

Sono punti vendita al dettaglio caratterizzati da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna e della merceologia offerta nella stessa sede fisica.

Oltre ai requisiti di cui alla precedente categoria sono richiesti:

- collegamento funzionale e strutturale dei locali e degli arredi con l'attività svolta, al fine di dare il senso di un evidente radicamento nel tempo dell'attività stessa
- presenza nel punto vendita di elementi architettonici e/o finiture originali o di pregio, interni e/o esterni;
- mantenimento, anche parziale, di arredi e attrezzature storiche.

1.1.a.3 Insegna storica e di tradizione

Sono punti vendita al dettaglio caratterizzati da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna e della merceologia offerta nella stessa sede fisica.

Oltre ai requisiti di cui alla precedente categoria sono richiesti:

- ubicazione del punto vendita in contesti urbani di pregio ovvero di particolare interesse
- collocazione del punto vendita in una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio
- caratterizzazione degli spazi data da opere d'autore legate all'attività che vi si è svolta, ad es. affreschi, collezioni di dipinti o sculture di riconosciuto valore artistico ispirate all'attività commerciale e/o ai relativi prodotti;
- attività e merceologia offerta specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale;
- presenza di arredi, attrezzature e strumenti di lavoro originali, di particolare pregio e valore storico, artistico e culturale;
- il punto vendita o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati od oggetto di particolare menzione in opere d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche;
- il punto vendita o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano indissolubilmente e da tempo legati alla toponomastica locale.

1.1.b. Locali storici

I locali storici in ragione delle loro specifiche caratteristiche si suddividono in tre categorie:

1.1.b.1 Storica attività

Sono individuate sulla base delle medesime caratteristiche e devono possedere i medesimi requisiti previsti al punto 1.1.a.1.

1.1.b.2 Locali storici

Sono individuati sulla base delle medesime caratteristiche e devono possedere i medesimi requisiti previsti al punto 1.1.a.2.

1.1.b.3 Insegna storica e di tradizione

Sono individuati sulla base delle medesime caratteristiche e devono possedere i medesimi requisiti previsti al punto 1.1.a.3.

Sono ammessi al riconoscimento i locali storici che svolgono la loro attività in parti annesse a più ampi complessi a carattere alberghiero e di ospitalità.

1.1.c Botteghe artigiane storiche

Le botteghe artigiane storiche in ragione delle loro specifiche caratteristiche si suddividono in tre categorie: storica attività artigiana, bottega artigiana storica e insegna artigiana storica e di tradizione.

1.1.c.1 Storica attività artigiana

Sono unità locali che svolgono la vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrine poste su strada o situate al piano terreno degli edifici, caratterizzate da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna e dell'attività svolta, possibilmente anche nella stessa sede fisica altrimenti in sedi diverse nell'ambito dello stesso Comune. Sono richiesti almeno quaranta anni di attività svolta senza interruzione di continuità, come specificato al punto 1.

1.1.c.2 Bottega artigiana storica

Sono unità locali che svolgono la vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrine poste su strada o situate al piano terreno degli edifici, caratterizzate da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna e dell'attività svolta nella stessa sede fisica.

Oltre ai requisiti di cui alla precedente categoria sono richiesti:

- collegamento funzionale e strutturale dei locali e degli arredi con l'attività artigiana svolta, al fine di dare il senso di un evidente radicamento nel tempo dell'attività stessa
- mantenimento, anche parziale, di attrezzi, utensili e macchinari riferiti a tecniche e modalità di produzione che si sono tramandate a livello locale.

1.1.c.3) Insegna artigiana storica e di tradizione

Sono unità locali che svolgono la vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrine poste su strada o situate al piano terreno degli edifici, caratterizzate da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna e dell'attività svolta nella stessa sede fisica.

Oltre ai requisiti di cui alla precedente categoria sono richiesti:

- ubicazione dell'unità locale in contesti urbani di pregio ovvero di particolare interesse
- collocazione dell'unità locale in una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio
- presenza nei locali e negli arredi, sia interni che esterni, di elementi di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico, o particolarmente significativi per la tradizione del saper fare e la cultura del luogo, anche con riferimento a zone di affermate e consolidate produzioni tipiche
- presenza e utilizzo di attrezzi, utensili e macchinari riferiti a tecniche e modalità di produzione che si sono tramandate a livello locale
- attività specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale, ovvero prodotti caratterizzati da unicità e riconoscibilità
- l'attività o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati od oggetto di particolare menzione in opere d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche
- l'attività o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano indissolubilmente e da tempo legati alla toponomastica locale.

1.2 Insegne storiche e di tradizione top

È istituita la categoria "Insegne storiche e di tradizione top" nella quale sono compresi i negozi storici, i locali storici e le botteghe artigiane storiche riconosciuti nella rispettiva categoria insegne storiche e di tradizione e che svolgono la propria attività da almeno 75 anni.

1.3. Tabella riepilogativa delle categorie delle attività storiche e di tradizione

Nella tabella seguente sono riportate le categorie delle attività storiche e di tradizione con le rispettive definizioni e i rispettivi requisiti per il riconoscimento di cui ai punti 1.1.a, 1.1.b e 1.1.c.

NEGOZI STORICI	STORICA ATTIVITÀ	Punto vendita al dettaglio caratterizzato da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna e della merceologia offerta, possibilmente anche nella stessa sede fisica altrimenti in sedi diverse nell'ambito dello stesso Comune. Sono richiesti almeno quaranta anni di attività svolta senza interruzione di continuità, come specificato al punto 1.
	NEGOZIO STORICO	Punto vendita al dettaglio caratterizzato da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna e della merceologia offerta nella stessa sede fisica. Oltre ai requisiti di cui alla precedente categoria sono richiesti: <ul style="list-style-type: none"> - collegamento funzionale e strutturale dei locali e degli arredi con l'attività svolta, al fine di dare il senso di un evidente radicamento nel tempo dell'attività stessa - presenza nel punto vendita di elementi architettonici e/o finiture originali o di pregio, interni e/o esterni - mantenimento, anche parziale, di arredi e attrezzature storiche.
	INSEGNA STORICA E DI TRADIZIONE	Punto vendita al dettaglio caratterizzato da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna e della merceologia offerta nella stessa sede fisica.

		<p>Oltre ai requisiti di cui alla precedente categoria sono richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ubicazione del punto vendita in contesti urbani di pregio ovvero di particolare interesse - collocazione del punto vendita in una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio - caratterizzazione degli spazi data da opere d'autore legate all'attività che vi si è svolta, ad es. affreschi, collezioni di dipinti o sculture di riconosciuto valore artistico ispirate all'attività commerciale e/o ai relativi prodotti - attività e merceologia offerta specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale - presenza di arredi, attrezzature e strumenti di lavoro originali, di particolare pregio e valore storico, artistico e culturale - il punto vendita o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati od oggetto di particolare menzione in opere d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche - il punto vendita o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano indissolubilmente e da tempo legati alla toponomastica locale.
LOCALI STORICI	STORICA ATTIVITÀ	È individuata sulla base delle medesime caratteristiche e deve possedere i medesimi requisiti previsti per i negozi storici – storica attività.
	LOCALE STORICO	È individuato sulla base delle medesime caratteristiche e deve possedere i medesimi requisiti previsti per i negozi storici – negozio storico.
	INSEGNA STORICA E DI TRADIZIONE	È individuata sulla base delle medesime caratteristiche e deve possedere i medesimi requisiti previsti per i negozi storici – insegna storica e di tradizione.
	STORICA ATTIVITÀ ARTIGIANA	Unità locale che svolge la vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrine poste su strada o situate al piano terreno degli edifici. È caratterizzata da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna e dell'attività svolta, possibilmente anche nella stessa sede fisica altrimenti in sedi diverse nell'ambito dello stesso Comune.

BOTTEGA ARTIGIANA STORICA		Sono richiesti almeno quaranta anni di attività svolta senza interruzione di continuità, come specificato al punto 1.
	BOTTEGA ARTIGIANA STORICA	<p>Unità locale che svolge la vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrine poste su strada o situate al piano terreno degli edifici. È caratterizzata da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna e dell'attività svolta nella stessa sede fisica.</p> <p>Oltre ai requisiti di cui alla precedente categoria sono richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collegamento funzionale e strutturale dei locali e degli arredi con l'attività artigiana svolta, al fine di dare il senso di un evidente radicamento nel tempo dell'attività stessa - mantenimento, anche parziale, di attrezzi, utensili e macchinari riferiti a tecniche e modalità di produzione che si sono tramandate a livello locale.
	INSEGNA ARTIGIANA STORICA E DI TRADIZIONE	<p>Unità locale che svolge la vendita diretta al dettaglio di beni o servizi, con vetrine poste su strada o situate al piano terreno degli edifici. È caratterizzata da una documentata e accertata continuità nel tempo dell'insegna e dell'attività svolta nella stessa sede fisica.</p> <p>Oltre ai requisiti di cui alla precedente categoria sono richiesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ubicazione dell'unità locale in contesti urbani di pregio ovvero di particolare interesse - collocazione dell'unità locale in una struttura architettonica, artistica e decorativa di pregio - presenza nei locali e negli arredi, sia interni che esterni, di elementi di particolare interesse storico, culturale, artistico, architettonico, o particolarmente significativi per la tradizione del saper fare e la cultura del luogo, anche con riferimento a zone di affermate e consolidate produzioni tipiche - presenza e utilizzo di attrezzi, utensili e macchinari riferiti a tecniche e modalità di produzione che si sono tramandate a livello locale - attività specificamente legate alla tradizione, al territorio e all'economia locale, ovvero prodotti caratterizzati da unicità e riconoscibilità - l'attività o l'insegna o l'impresa che lo possiede siano citati od oggetto di particolare menzione in opere

		d'ingegno, letterarie, cinematografiche, artistiche - l'attività o l'insegna o l'impresa abbiano ispirato e siano indissolubilmente e da tempo legati alla toponomastica locale.
INSEGNE STORICHE E DI TRADIZIONE TOP		Negozi storici, locali storici e botteghe artigiane storiche riconosciuti nella rispettiva categoria insegna storiche e di tradizione e che svolgono la propria attività da almeno 75 anni.

2. Modalità per il riconoscimento delle attività storiche e di tradizione

2.1 Soggetti proponenti

La Direzione competente per materia provvede al riconoscimento delle attività storiche e di tradizione segnalate, ai sensi dell'art. 148 ter, comma 1, lettera b) della l. r. 6/2010, dalle camere di commercio, dagli enti locali, dalle associazioni di rappresentanza delle imprese e dalle associazioni dei consumatori, sulla base delle caratteristiche e dei requisiti di cui al punto 1, lettere a), b) e c).

La Direzione competente per materia può eccezionalmente procedere a istruire, sulla base delle caratteristiche e dei requisiti di cui al punto 1, lettere a), b) e c), proposte di riconoscimento presentate dalle imprese.

2.2 Istruttoria, approvazione e pubblicazione delle proposte di riconoscimento

L'istruttoria delle proposte di riconoscimento viene svolta dalla Direzione competente per materia. L'istruttoria potrà essere effettuata anche in collaborazione con il sistema camerale lombardo. Nel caso in cui le camere di commercio presentino, in qualità di soggetto proponente, proposte di riconoscimento, l'istruttoria di queste ultime sarà effettuata dalla Direzione competente per materia.

Con cadenza annuale, entro 90 giorni dal termine di presentazione delle proposte di riconoscimento di cui al successivo punto 2.3, la Direzione competente per materia approva e pubblica le proposte di integrazione all'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione di cui al successivo punto 3).

La Direzione competente per materia conferisce alle attività storiche e di tradizione iscritte nell'elenco regionale un marchio identificativo.

2.3 Quando presentare le proposte di riconoscimento

Le proposte di riconoscimento devono essere presentate dai soggetti proponenti di cui al punto 2.1 di norma entro il 15 aprile di ogni anno.

3. Elenco regionale delle attività storiche e di tradizione

È istituito presso la Giunta regionale l'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione. Coordina la gestione dell'elenco la Direzione competente per materia.

L'elenco è costituito da un patrimonio informativo accessibile per via telematica ed ha carattere pubblico. La Direzione generale competente ne assicura e promuove la conoscenza.

Sono iscritte nell'elenco regionale:

- le attività storiche e di tradizione riconosciute ai sensi del precedente punto 2
- le imprese già riconosciute storiche ed inserite nel registro regionale dei luoghi storici del commercio ai sensi della D.G.R. 8886/2009, purché le stesse abbiano mantenuto i requisiti richiesti al momento dell'iscrizione.

L'iscrizione nell'elenco è requisito necessario per accedere alle misure di sostegno di cui all'articolo 148 quater, comma 2, della l.r. 6/2010.

Il riconoscimento di attività storica e di tradizione e l'iscrizione nell'elenco regionale sono collegati al mantenimento della destinazione d'uso dei locali, delle caratteristiche morfologiche delle vetrine, dell'insegna, degli arredi e della selezione tipologia della merceologia offerta presenti al momento dell'iscrizione nell'elenco, anche nel caso di restauri conservativi e di interventi di rinnovo parziale o totale, qualora necessari.

Allo scopo di verificare il mantenimento dei requisiti posseduti dalle imprese al momento dell'iscrizione nell'elenco regionale, la Direzione competente per materia:

- potrà disporre in qualsiasi momento ispezioni e controlli presso le imprese iscritte nell'elenco
- procederà periodicamente al monitoraggio delle imprese iscritte nell'elenco avvalendosi della collaborazione dei soggetti di cui al punto 2.1. Nel dettaglio, i soggetti di cui al punto 2.1 trasmettono a Regione Lombardia, con riferimento alle proposte di riconoscimento presentate e con le modalità che saranno successivamente individuate, gli aggiornamenti relativi ai dati contenuti nell'elenco regionale e possono presentare proposte di modifica o cancellazione dall'elenco.

3.1 Modifiche e revoche

Ai sensi dell'articolo 148 quinquies, comma 1, della l.r. 6/2010 è disposta la revoca del riconoscimento di attività storica e di tradizione e la contestuale cancellazione dall'elenco regionale:

- qualora si verifichi un'alterazione delle caratteristiche dell'attività sulla base delle quali è stato assegnato il riconoscimento
- in caso di cessazione o di trasformazione dell'attività o di modifica di destinazione d'uso dei locali.

Alle modifiche e cancellazioni all'elenco regionale la Direzione generale competente per materia provvede con frequenza almeno annuale.

Le modifiche e le cancellazioni sono comunicate ai diretti interessati e sono rese pubbliche tramite gli strumenti informativi a disposizione della Giunta regionale.

4. Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A1.

ALLEGATO A1



Regione Lombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ STORICHE E DI TRADIZIONE

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 c.d. Codice Privacy, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

Successivamente, se tutto Le sarà chiaro, potrà liberamente decidere se prestare il Suo consenso affinché i Suoi dati personali possano essere trattati, sapendo fin d'ora che tale consenso potrà essere da Lei revocato in qualsiasi momento.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali sono trattati al fine di annotare nell'elenco regionale delle attività storiche e di tradizione i suoi dati personali necessari, come definito dalla legge regionale 5/2019, "Valorizzazione delle attività storiche e di tradizione. Modifiche alla legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere)".

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea e digitale.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Profilazione

I dati personali presenti nel trattamento non saranno soggetti ad alcuna profilazione.

4. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella persona del suo Presidente pro tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679

5. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rdp@regione.lombardia.it

6. Facoltatività e obbligatorietà del consenso

La informiamo che, in mancanza del Suo consenso, non sarà possibile procedere al trattamento dei suoi dati personali, quindi non sarà possibile procedere con il riconoscimento

storico dell'impresa e l'inserimento della stessa nel Registro regionale dei luoghi storici del commercio di Lombardia

7. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati saranno accessibili, per le finalità connesse alla amministrazione tecnica del software che gestisce la banca dati, al fornitore ARIA S.p.A. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.
I Suoi dati personali non saranno diffusi.

8. Trasferimento dati all'estero

Il trattamento non prevede che i suoi dati vengano trasferiti all'estero.

9. Tempi di conservazione dei dati

I suoi dati verranno conservati per almeno 5 anni dalla data di cancellazione d'ufficio degli stessi per cessata iscrizione, o dalla sua richiesta di cancellazione dalla banca dati.

10. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. Da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica. La cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Direzione generale Sviluppo Economico, regione Lombardia, piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 MILANO indicando il titolo del trattamento "Attività storiche e di tradizione"

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo ad un'Autorità di Controllo.

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

**D.g.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/5697
Programma degli interventi prioritari sulla rete viaria regionale -
Aggiornamento 2021 e modifica alle dd.g.r. n. XI/4648/2021
e n. XI/4525/2021 - Piano Lombardia**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 12 settembre 1983, n. 70, recante «Norme sulla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale»;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni e agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione»;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, riguardante l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare l'art. 3, commi 118 e 119, relativamente al trasferimento di strade e funzioni alle Province;
- la legge regionale 4 maggio 2001, n. 9, recante «Programmazione e sviluppo della rete viaria di interesse regionale»;
- la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» e successive modifiche, in particolare l'art. 42, che detta la disciplina per l'esercizio delle funzioni relative alle autorizzazioni alla circolazione dei veicoli e trasporti eccezionali;
- la legge regionale 6 giugno 2019, n. 9 «Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019», in particolare l'art. 47 comma 3 che detta la disciplina per accedere alle assegnazioni di finanziamenti regionali per interventi sulla rete stradale di competenza degli enti proprietari che non prevedono alla pubblicazione delle cartografie e degli elenchi di strade, di cui al comma 6 bis dell'art. 42 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6, e all'inserimento dei dati di cui al comma 6 ter del medesimo articolo;
- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica» e successive modifiche, che all'art. 1, comma 10, istituisce il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

Richiamati:

- la d.g.r. n. VII/10312 del 16 settembre 2002, con la quale Regione Lombardia individuava il Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale e approvava il corrispondente schema di assegnazione alle Province lombarde delle risorse, riservandosi la facoltà, nell'ambito dell'aggiornamento annuale del Programma, di procedere alla revoca, riduzione o riprogrammazione delle risorse assegnate, sulla base degli effettivi trasferimenti di risorse statali per l'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 in tema di viabilità, in conformità all'effettivo avanzamento degli interventi di cui al Programma stesso, nonché sulla base dei ribassi d'asta o dei minori costi riscontrati e della conseguente rideterminazione degli importi necessari per l'attuazione del singolo intervento;
- l'ultimo aggiornamento del Programma relativo all'anno 2020, approvato con d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020;
- la d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 con la quale Regione Lombardia ha approvato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» che si compone degli Allegati 1, 2, 3 e 4, quali parti integranti e sostanziali;
- la d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 che ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alla d.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 approvando e sostituendo gli Allegati 1, 2, 3 e 4, quali parti integranti e sostanziali, e ha stabilito, nello specifico, che l'assegnazione dei finanziamenti di cui agli Allegati 1 e 3 ai beneficiari negli stessi indicati, sia demandata a successivi provvedimenti o attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione secondo lo schema allegato e approvato dalla stessa d.g.r.;
- la d.g.r. n. XI/4099 del 21 dicembre 2020, che si richiama integralmente, con cui sono state definite le modalità attuative, di erogazione delle risorse e di monitoraggio degli interventi stradali e ciclabili finanziati alle Province e alla

Città metropolitana di Milano con il Programma di cui alle dd.g.r. n. XI/3531 del 5 agosto 2020 e n. XI/3749 del 30 ottobre 2020;

- la d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021 che ha aggiornato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» di cui alle dd.g.r. n. XI/3531 del 05 agosto 2020 e n. XI/3749 del 30 ottobre 2020 approvando, in sostituzione degli Allegati 1, 2, 3 e 4 della d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020, gli Allegati 1, 2 e 3 quali parti integranti e sostanziali e ha stabilito che l'assegnazione dei finanziamenti di cui all'Allegato 1 ai beneficiari nello stesso indicati, sia demandata all'adozione di provvedimenti specifici o alla sottoscrizione di apposita Convenzione secondo lo schema approvato dall'Allegato 4 che sostituisce l'Allegato 5 della d.g.r. n. XI/3749 del 30 ottobre 2020;
- la d.g.r. n. XI/4525 del 7 aprile 2021 ad oggetto «Definizione delle modalità attuative, di erogazione delle risorse e di monitoraggio degli interventi stradali e ciclabili finanziati agli enti locali con il programma degli interventi per la ripresa economica, di cui alle dd.g.r. n. XI/3531/2020, n. XI/3749/2020 e n. XI/4381/2021» che ha dato attuazione al Programma per la ripresa economica, definendo modalità attuative, di erogazione delle risorse e di monitoraggio per gli interventi finalizzati a conseguire condizioni di maggiore efficienza e sicurezza dei ponti, della rete stradale e ciclabile di competenza di comuni, comunità montane, consorzi, parchi, unione di comuni e riportati nell'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/4525/2021;
- la d.g.r. n. XI/4600 del 26 aprile 2021 che ha integrato la d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020, con l'ulteriore Allegato 1A «Programma per la ripresa economica - Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale»;
- la d.g.r. n. XI/4648 del 03 maggio 2021, che si richiama integralmente, con cui è stato aggiornato l'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/4381 del 03 marzo 2021 e gli Allegati 1 e 2 della d.g.r. n. XI/4099 del 21 dicembre 2020 e aggiunte specifiche riguardo alle modalità attuative, di erogazione delle risorse e di monitoraggio degli interventi in essi inclusi;
- la d.g.r. n. XI/5358 del 11 ottobre 2021 con la quale Regione Lombardia ha integrato e incrementato il «Programma degli interventi per la ripresa economica» ed in particolare l'Allegato 1 della d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021;

Richiamato altresì il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. X/1245 del 20 settembre 2016 e in particolare l'obiettivo «Migliorare i collegamenti su scala regionale: rete regionale integrata» e le azioni V25 «Altri interventi stradali», V20 «Interventi per la grande viabilità - ADPQ Grande Viabilità» e V23 «Collegamento Lecco - Bergamo»;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento regionale di contabilità;
- la legge 29 dicembre 2020, n. 27 di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023;
- la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 di assessorato al Bilancio 2021-2023;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Richiamati:

- l'Accordo tra la Regione Lombardia, le Province di Milano e di Bergamo e il Comune di Cassano d'Adda per la variante alla S.P.ex S.S. n. 11 «Padana Superiore» nel Comune di Cassano d'Adda, con costruzione di un nuovo ponte sull'Adda in adiacenza a quello ferroviario esistente, approvato con d.g.r. n. VIII/3797 del 13 gennaio 2006 e sottoscritto il 10 gennaio 2007;
- l'Accordo tra Regione Lombardia e Provincia di Milano sulla realizzazione della variante alla S.P.ex S.S. 525 «del Brembo» in comune di Vaprio d'Adda (variante di Vaprio d'Adda), approvato con d.g.r. n. X/2273 del 1° agosto 2014 e sottoscritto il 24 ottobre 2014;
- l'Accordo tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova per gli interventi di ristrutturazione del ponte sul fiume Po tra i comuni di San Benedetto Po e Bagnolo San Vito sulla S.P.ex S.S. n. 413 «Romana», approvato con d.g.r. n. X/4666 del 23 dicembre 2015 e sottoscritto il 24 dicembre 2015;
- la Convenzione tra Regione Lombardia, Provincia di Ber-

gamo e Infrastrutture Lombarde s.p.a. per la realizzazione delle opere di completamento della variante alla S.P. ex S.S. n. 470 «della Valle Brembana» all'abitato di Zogno, approvata con d.g.r. n. X/4704 del 29 dicembre 2015 e sottoscritta il 9 febbraio 2016, come integrata e modificata con atto approvato con d.g.r. n. X/5895 del 28 novembre 2016 e sottoscritto il 13 gennaio 2017, poi ulteriormente integrato con atto approvato con d.g.r. n. XI/2573 del 2 dicembre 2019 e sottoscritto il 10 marzo 2020;

- l'Accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano e Comune di Gessate per disciplinare le attività di progettazione e realizzazione delle due varianti alla S.P. 176 e alla S.P. 216 ricadenti nel territorio del comune di Gessate, approvato con d.g.r. n. X/5298 del 13 giugno 2016 e sottoscritto il 27 giugno 2016;
- l'Accordo tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova per gli interventi di riqualificazione della S.P. ex S.S. n. 236 «Goifese» - variante di Guidizzolo - tangenziale nord al centro abitato nei comuni di Guidizzolo, Cavriana e Medole, approvato con d.g.r. n. X/5735 del 24 ottobre 2016 e sottoscritto il 27 ottobre 2016;
- la Convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Lecco per il completamento dei lavori di realizzazione della Variante alla S.P. ex S.S. 639 nel territorio della Provincia di Lecco ricompresa nei comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte - Lotto San Gerolamo, approvata con d.g.r. n. X/6985 del 31 luglio 2017 e sottoscritta il 14 settembre 2017;
- la Convenzione tra Regione Lombardia, Provincia di Cremona e Comune di Agnadello, per la progettazione e realizzazione dei lavori di riqualifica dell'intersezione tra la CRSPXSS472 «Bergamina» e le SS.CC. «Via Rivolta» e «Via Garibaldi» in Comune di Agnadello, approvata con d.g.r. n. XI/1550 del 15 aprile 2019 e sottoscritta il 13 maggio 2019;
- la Convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Como, per la progettazione e realizzazione della variante tra Cermenate e Como con connessione a Cantù - lotto 2 collegamento S.P. 27 - S.P. 34, approvata con d.g.r. n. XI/2177 del 30 settembre 2019 e sottoscritta in data 1 ottobre 2019;
- la Convenzione tra Regione Lombardia e Provincia di Bergamo, per la realizzazione dei lavori relativi alla SP ex SS n. 342 «Briantea» / SP n. 175 «Variante degli Almenni» - Variante di San Sosimo, approvata con d.g.r. n. XI/482 del 2 agosto 2018 e sottoscritta il 3 dicembre 2019;
- l'Atto integrativo e modificativo dell'Accordo del 27 giugno 2016 tra Regione Lombardia, Città metropolitana di Milano e Comune di Gessate, per la progettazione e realizzazione delle due varianti alla S.P. 176, di seguito denominata «Tangenziale Ovest», e alla S.P. 216, di seguito denominata «Tangenziale Nord», ricadenti nel territorio del comune di Gessate, approvato con d.g.r. n. XI/4480 del 29 marzo 2021 e sottoscritto il 22 aprile 2021;
- l'Accordo di collaborazione ex art. 15 della l. n. 241/1990, tra Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Comune di Quistello, Comune di Poggio Rusco e Comune di San Giovanni del Dosso, per la realizzazione del completamento della Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex S.S. n. 496 «Virgiliana» (POPE - Lotto 4), approvato con d.g.r. n. XI/5457 del 3 novembre 2021 e sottoscritto il 15 novembre 2021;
- la Convenzione tra Regione Lombardia, Concessioni Autostradali Lombarde s.p.a., Provincia di Mantova e Comune di Goito per la realizzazione della «S.P. ex S.S. 236 Variante di Goito», approvata con D.g.r. n. XI/5458 del 3 novembre 2021 e sottoscritta il 10 novembre 2021;
- con particolare riferimento ai termini, laddove previsti, per l'avvio e la conclusione dei lavori e alla definizione di specifiche modalità di erogazione delle risorse regionali;

Viste le note delle Province di Cremona e Pavia contenenti gli aggiornamenti delle schede progetto, dei cronoprogrammi e dei quadri economici dei seguenti interventi, inseriti nel «Programma degli interventi per la ripresa economica» dalla d.g.r. n. XI/5358 del 11 ottobre 2021, pervenute in atti regionali come di seguito indicato:

- PLR-CR004 Completamento tangenziale est di Soresina attraverso realizzazione del tratto del cosiddetto «Collegamento tra la SP84 e la SP47», prof. n. S1.2021.0027475 del 28 ottobre 2021 della Provincia di Cremona;
- PLR-PV001 SP ex SS 234 «Codognese» - Tangenziale di Belgioioso, prof. n. S1.20210026562 del 23 novembre 2021 della Provincia di Pavia;

Ritenuto necessario aggiornare il Programma approvato con d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020, come integrato dalla d.g.r. n. XI/4600 del 26 aprile 2021, sulla base dell'istruttoria effettuata sui dati e sugli elementi acquisiti dalle Province, dalla Città metropolitana di Milano e da ARIA S.P.A. anche con riferimento alla rendicontazione degli interventi conclusi, coerentemente al bilancio vigente;

Considerato che le Province, la Città metropolitana di Milano e ARIA S.P.A. hanno fornito, per ogni intervento di cui all'Allegato 1 alla d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020 e 1A alla d.g.r. n. XI/4600 del 26 aprile 2021, tramite la compilazione dell'applicativo di monitoraggio Stradenet, i dati relativi all'avanzamento dei lavori e alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute al 31 marzo 2021 e al 30 settembre 2021;

Dato atto delle rendicontazioni degli interventi conclusi BS003H, BS003I, BS003E, BS004D, BS003G, BS007, BS003L, BS003O, BS003P, BS004I, BS003N, BS004G, BS004H, BS004E, BS003M, CR012, VA004G, VA001C, VA001B, VA004D, VA002B, VA004A, dell'Allegato 2 alla d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020, presentate rispettivamente dalle Province di Brescia, Cremona e Varese a seguito delle quali sono state calcolate le economie realizzate ed accertate le corrispondenti quote di finanziamento regionali;

Dato atto delle rendicontazioni degli interventi conclusi BS017A2A, BS017A2B, CR001B, LC0014B, MI016A e MI016B dell'Allegato 1 alla D.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020, presentate rispettivamente dalle Province di Brescia, Cremona, Lecco e dalla Città Metropolitana di Milano a seguito delle quali sono state calcolate le economie realizzate;

Ritenuto inoltre di adeguare i termini di avvio e/o conclusione dei lavori indicati negli Allegati 1 alla d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020 e 1A alla d.g.r. n. XI/4600 del 26 aprile 2021 nei cronoprogrammi di cui agli atti convenzionali richiamati, tenuto conto dell'avanzamento delle fasi progettuali e realizzative e dell'esigenza di garantire il completamento dei cantieri in corso;

Visti gli Allegati 1 «Aggiornamento 2021 del Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale» e 1A «Aggiornamento 2021 del Programma per la ripresa economica - Interventi prioritari sulla rete viaria regionale», parti integranti e sostanziali del presente atto, che indicano la programmazione di erogazione dei finanziamenti regionali a favore dei soggetti beneficiari per le annualità dal 2022 al 2028 e i termini temporali di esecuzione delle opere in essi elencate, sulla base dei dati forniti dai soggetti beneficiari nell'applicativo di monitoraggio Stradenet, che aggiornano i contenuti di cui agli Allegati 1 della d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020 e 1a della d.g.r. n. XI/4600 del 26 aprile 2021, anche con riferimento all'inserimento dei nuovi interventi previsti in Accordi (MN023), Convenzioni (PLR-MN003 e PLR-CAL001) e nella d.g.r. n. XI/5358 del 11 ottobre 2021 (PLR-CR004 e PLR-PV001) come richiamati in premessa;

Rilevato che negli Allegati 1 e 1A sono stati riportati:

- gli interventi programmati o in fase realizzativa:
 - già cantierizzati o contrattualizzati;
 - in avanzata fase procedurale (progettazione, appalti o espropri in corso);
 - individuati come prioritari dalle Province e dalla Città metropolitana di Milano, in quanto, per la loro natura e localizzazione, conferiscono particolare efficacia alla funzionalità complessiva della rete viaria regionale;
- gli interventi ultimati, non ancora collaudati e/o rendicontati, con eventuali quote del finanziamento regionale ancora da erogare;

Dato atto che l'intervento LC019 «SP ex SS 639 Variante nei Comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte - Lotto san Gerolamo» dell'Allegato 1, è stato cofinanziato per € 3.000.000,00 a valere su risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 del Patto per la Regione Lombardia (d.g.r. n. X/7246 del 17 ottobre 2017, come modificata e integrata dalla d.g.r. n. XI/322 del 10 luglio 2018) e per € 2.592.000,00 a valere su risorse regionali del Patto per la Regione Lombardia (d.g.r. n. X/7587 del 18 dicembre 2017, come modificata e integrata dalla d.g.r. n. XI/482 del 2 agosto 2018 e d.g.r. n. XI/792 del 12 novembre 2018);

Ritenuto che, per garantire la progettazione e realizzazione degli interventi dell'Allegato 1 e 1A, le Province e la Città metropolitana di Milano possano stipulare atti convenzionali con altri soggetti;

Visto l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta gli interventi sulla rete viaria di interesse regionale ricompresi nella precedente programmazione, conclusi, non ancora collaudati e/o rendicontati da parte dei soggetti

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

beneficiari e per i quali siano già state erogate tutte le risorse regionali, che aggiorna i contenuti di cui all'Allegato 2 della d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020;

Visto l'Allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto «Quadro economico degli interventi: costi ammissibili»;

Dato atto che gli interventi di cui all'Allegato 1, al netto delle risorse già erogate ai soggetti beneficiari, trovano copertura a valere sul Bilancio regionale 2021 - 2023:

- per € 106.120.374,97 sul capitolo 10.05.203.6565, di cui:
 - € 628.474,87 sull'annualità 2020 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2020/24808, 2020/4291, 2020/24756;
 - € 62.320.830,92 sull'annualità 2021: imp. n. 2021/28496, imp. n. 2021/28495, imp. n. 2021/28494, imp. n. 2021/28471, imp. n. 2021/24758, imp. n. 2021/19452, imp. n. 2021/8117, , imp. n. 2021/24809, imp. n. 2021/25952, imp. n. 2021/28592, imp. n. 2021/28554, imp. n. 2021/28571, imp. n. 2021/19454, imp. n. 2021/28504, imp. n. 2021/28570, imp. n. 2021/20683, imp. n. 2021/24754, imp. n. 2021/28497, imp. n. 2021/28490, imp. n. 2021/28493, imp. n. 2021/26005, imp. n. 2021/28470, imp. n. 2021/28489 imp. n. 2021/19456, imp. n. 2021/28500, imp. n. 2021/28469;
 - € 33.396.069,18 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/19534, imp. n. 2021/19529, imp. n. 2021/25965, imp. n. 2021/19535, imp. n. 2021/19530, imp. n. 2021/19503, imp. n. 2021/28584, imp. n. 2021/19536, imp. n. 2021/19533, imp. n. 2021/28581;
 - € 9.775.000,00 sull'annualità 2023 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/28583, imp. n. 2021/28582, imp. n. 2021/28593;
 - per € 46.333.562,11 sul capitolo 10.05.203.5644, di cui:
 - € 4.841.142,21 sull'annualità 2021 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/19449, imp. n. 2021/19451, imp. n. 2021/19447, imp. n. 2021/28498, imp. n. 2021/28491; imp. n. 2021/28588;
 - € 33.548.419,90 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/19525, imp. n. 2021/19532, imp. n. 2021/19528; imp. n. 2021/19526, imp. n. 2021/19527, imp. n. 2021/19524, imp. n. 2021/28575, imp. n. 2021/28579, imp. n. 2021/19531, imp. n. 2021/28492;
 - € 7.944.000,00 sull'annualità 2023 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/28578, imp. n. 2021/28576;
 - per € 1.390.000,00 sul capitolo 10.05.203.6649, di cui:
 - € 1.312.000,00 sull'annualità 2021 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/28486, imp. n. 2021/28488, imp. n. 2021/19457;
 - € 78.000,00 sull'annualità 2022 a valere sul seguente impegno di spesa: imp. n. 2021/28487;
 - per € 363.485,60 sul capitolo 10.05.203.6519 sull'annualità 2021 a valere sull'impegno n. 2021/28474;
 - per € 210.000,00 sul capitolo 10.05.203.13704 sull'annualità 2021 a valere sull'impegno n. 2021/26004;
 - per € 400.000,00 sul capitolo 10.05.203.13519 sull'annualità 2021 a valere sull'impegno n.2021/8505;
 - per € 1.900.000,00 sul capitolo 10.05.203.11413, di cui:
 - € 190.000,00 sull'annualità 2021 a valere sull'impegno n.2021/14631;
 - € 1.710.000,00 sull'annualità 2023 impegnati;
 - per € 3.000.000,00 sul capitolo 10.05.203.13386 da impegnare di cui € 1.500.000,00 sull'annualità 2022 e € 1.500.000,00 sull'annualità 2023;
- Dato atto altresì che gli interventi di cui all'Allegato 1A, al netto delle risorse già erogate ai soggetti beneficiari, trovano copertura a valere sul Bilancio regionale 2021 - 2023 e anni successivi:
- per € 225.566.200,00 sul capitolo 10.05.203.14466, di cui:
 - € 6.780.000,00 sull'annualità 2021 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/4479, imp. n. 2021/4488, imp. n. 2021/14733;
 - € 33.050.000,00 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/4477, imp. n. 2021/4476, imp. n. 2021/4485, imp. n. 2021/4481, imp. n. 2021/4483, imp. n. 2021/4482, imp. n. 2021/4480, imp. n. 2021/4484, imp. n. 2021/4486, imp. n. 2021/4487, imp. n. 2021/14733 e per € 12.000.000,00 da impegnare;
 - € 37.948.400,00 sull'annualità 2024 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/4477, imp. n. 2021/4476, imp. n. 2021/4485, imp. n. 2021/4481, imp. n. 2021/4483, imp. n. 2021/4479, imp. n. 2021/4482, imp. n. 2021/4488, imp. n. 2021/4480, imp. n. 2021/4484, imp. n. 2021/4478, imp. n. 2021/4486, imp. n. 2021/4487, imp. n. 2021/14733 e per € 7.200.000,00 da impegnare;
 - € 52.172.800,00 sull'annualità 2025 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/4479, imp. n. 2021/4482, imp. n. 2021/4488, imp. n. 2021/4480, imp. n. 2021/4484, imp. n. 2021/4487, imp. n. 2021/14733, imp. n. 2021/14734 e per € 2.400.000,00 da impegnare;
 - € 18.930.000,00 sull'annualità 2026 a valere sul seguente impegno di spesa: imp. n. 2021/4488, imp. n. 2021/14733, imp. n. 2021/14734;
 - € 16.000.000,00 sull'annualità 2027 a valere sul seguente impegno di spesa: imp. n. 2021/14733;
 - € 7.121.000,00 sull'annualità 2028 a valere sul seguente impegno di spesa: imp. n. 2021/14733, imp. n. 2021/14734;

n. 2021/4483, imp. n. 2021/4479, imp. n. 2021/4480, imp. n. 2021/4484, imp. n. 2021/4478, imp. n. 2021/4486 e per € 2.400.000,00 da impegnare;

- € 53.564.000,00 sull'annualità 2023 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/4477, imp. n. 2021/4476, imp. n. 2021/4485, imp. n. 2021/4481, imp. n. 2021/4483, imp. n. 2021/4482, imp. n. 2021/4480, imp. n. 2021/4484, imp. n. 2021/4486, imp. n. 2021/4487, imp. n. 2021/14733 e per € 12.000.000,00 da impegnare;
- € 37.948.400,00 sull'annualità 2024 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/4477, imp. n. 2021/4476, imp. n. 2021/4485, imp. n. 2021/4481, imp. n. 2021/4483, imp. n. 2021/4479, imp. n. 2021/4482, imp. n. 2021/4488, imp. n. 2021/4480, imp. n. 2021/4484, imp. n. 2021/4478, imp. n. 2021/4486, imp. n. 2021/4487, imp. n. 2021/14733 e per € 7.200.000,00 da impegnare;
- € 52.172.800,00 sull'annualità 2025 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/4479, imp. n. 2021/4482, imp. n. 2021/4488, imp. n. 2021/4480, imp. n. 2021/4484, imp. n. 2021/4487, imp. n. 2021/14733, imp. n. 2021/14734 e per € 2.400.000,00 da impegnare;
- € 18.930.000,00 sull'annualità 2026 a valere sul seguente impegno di spesa: imp. n. 2021/4488, imp. n. 2021/14733, imp. n. 2021/14734;
- € 16.000.000,00 sull'annualità 2027 a valere sul seguente impegno di spesa: imp. n. 2021/14733;
- € 7.121.000,00 sull'annualità 2028 a valere sul seguente impegno di spesa: imp. n. 2021/14733, imp. n. 2021/14734;

Dato atto che ai sensi della d.g.r. n. XI/4381 del 3 marzo 2021, per gli interventi di cui all'Allegato 1A, di poter riconoscere ammissibili le spese sostenute da parte dei beneficiari di cui all'Allegato 1A a decorrere dal 21 agosto 2020;

Ritenuto, per gli interventi di cui all'Allegato 1A, di erogare le quote del contributo regionale secondo le seguenti condizioni:

- fino al 10% dell'importo ammesso a contributo a seguito della completa implementazione del Sistema informativo Stradenet ed all'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica o di uno dei livelli progettuali successivi;
- fino al 60% dell'importo ammesso a contributo, dedotta la quota già erogata, a seguito della consegna dei lavori e della sottoscrizione del contratto di appalto dei lavori;
- fino al 90%, dedotte le quote già erogate, alla realizzazione dei lavori per un valore pari ad almeno il sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dall'Ente beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione Lombardia in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
- saldo, da richiedere entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte dell'Ente beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere con conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia;

Dato atto che, con riferimento all'intervento MN006 dell'Allegato 1, confermando quanto già stabilito nella d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020 «Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria di interesse regionale - aggiornamento 2020, l'erogazione della quota di € 2.500.000,00 avverrà secondo le modalità previste dalla presente deliberazione;

Ritenuto di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile l'assegnazione del finanziamento regionale per gli interventi PLR-CR004 e PLR-PV001 dell'Allegato 1A;

Ritenuto di demandare altresì alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, con riferimento all'intervento LC019 dell'Allegato 1, la stipula di specifico atto convenzionale con il soggetto beneficiario come previsto dalla d.g.r. n. X/7246 del 17 ottobre 2017, come modificata e integrata dalla d.g.r. n. XI/322 del 10 luglio 2018, con cui verrà assegnata la quota di contributo di € 3.000.000,00 a valere sul capitolo 10.05.203.13386;

Ritenuto necessario che i soggetti beneficiari:

- proseguano nell'attività di monitoraggio degli interventi di cui agli Allegato 1 e 1A della presente deliberazione attra-

verso la compilazione del sistema informativo Stradenet e che Regione Lombardia subordini l'erogazione delle risorse all'avvenuta compilazione del medesimo sistema informativo alla data di presentazione della richiesta di erogazione nonché secondo le seguenti scadenze:

- 30 aprile di ciascun anno: inserimento dei dati aggiornati al 31 marzo dell'anno in corso;
- 31 ottobre di ciascun anno: inserimento dei dati aggiornati al 30 settembre dell'anno in corso;
- rispetto agli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A provvedano, entro 90 giorni dalla ultimazione lavori, alla trasmissione di specifica attestazione delle spese sostenute e ancora da sostenere, accorpate secondo le sole voci a), b), c) e d) dell'Allegato 3 alla presente deliberazione, al fine dell'eventuale rideterminazione del contributo; eventuali economie, saranno comunque dovute senza applicazione di alcun interesse solo a seguito della attestazione relativa all'ultimo lotto o sotto-intervento;
- rispetto agli interventi di cui all'Allegato 2 della presente deliberazione provvedano alla trasmissione di specifica attestazione delle spese sostenute e ancora da sostenere, accorpate secondo le sole voci a), b), c) e d) dell'Allegato 3, al fine dell'eventuale rideterminazione del contributo; eventuali economie saranno comunque dovute senza applicazione di alcun interesse.

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Considerato che gli interventi finanziati non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto i destinatari dei finanziamenti sono soggetti pubblici per la realizzazione di infrastrutture pubbliche non soggette a pedaggio e di proprietà degli stessi;

Rilevato che alcuni Beneficiari per gli interventi dell'Allegato 1 della d.g.r. XI/4648/2021 e per gli interventi dell'Allegato 1 della d.g.r. XI/4525/2021, che avrebbero dovuto avviare i lavori entro il 2021 o il 2022, hanno già segnalato l'impossibilità di rispettare il termine in considerazione del perdurante stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

Rilevato altresì che detti interventi rivestono particolare interesse per Regione Lombardia in quanto trattasi di opere finalizzate ad aumentare la sicurezza stradale o efficientare infrastrutture esistenti;

Ritenuto quindi necessario con riferimento al punto 10 della d.g.r. n. XI/4648 del 03 maggio 2021 sostituire il terzo punto elenco come segue:

- «la decadenza del finanziamento del singolo intervento di cui all'Allegato 1 è prevista nei seguenti casi:
 - se entro l'anno di avvio dei lavori non sia stata avviata la procedura per l'affidamento, ad eccezione degli interventi per i quali il termine di avvio lavori è previsto nel 2021 o nel 2022 ed è stato aggiornato di conseguenza il cronoprogramma: in tal caso la decadenza del finanziamento opera qualora l'avvio dei lavori non avvenga entro l'anno rispettivamente successivo;
 - l'intervento risulti assegnatario di finanziamenti nazionali o comunitari, ulteriori rispetto a quanto noto alla data del presente provvedimento, con decadenza integrale o in quota parte delle risorse assegnate»;

Ritenuto altresì necessario sostituire il punto 17 della d.g.r. n. XI/4525/2021, già modificato con DGR n. XI/5358/2021, come segue:

- «la decadenza del finanziamento del singolo intervento di cui all'Allegato 1 è prevista nei seguenti casi:
 - se entro l'anno successivo all'assegnazione delle risorse non sia stata avviata la procedura per l'affidamento dei lavori, salvo interventi di particolare complessità in cui l'avvio dei lavori è già programmato diversamente;
 - l'intervento risulti assegnatario di finanziamenti nazionali o comunitari, ulteriori rispetto a quanto noto alla data del presente provvedimento, con decadenza integrale o in quota parte delle risorse assegnate»;

Richiamata la comunicazione trasmessa dalla Provincia di Brescia prot. n. S1.2021.0027000 del 21 ottobre 2021 con la quale l'Ente segnala che per mero errore materiale è stato comunicato a Regione Lombardia, e quindi indicato nella d.g.r. n. XI/4648 del 3 maggio 2021 soprarichiamata, il CUP H87H04000560003 dell'intervento «PLM-BS003 - SP 25 riqualificazione in loc. Esenta

di Lonato - BS258STR», allegando la scheda CUP dell'intervento corretta;

Preso atto della segnalazione e della relativa scheda CUP dell'intervento «PLM-BS003 - SP 25 riqualificazione in loc. Esenta di Lonato - BS258STR», il cui CUP corretto è il seguente: H87H20001870002;

Ritenuto quindi necessario aggiornare l'Allegato 1 «Elenco Interventi» della d.g.r. n. XI/4648 del 3 maggio 2021, modificando il CUP dell'intervento «PLM-BS003 - SP 25 riqualificazione in loc. Esenta di Lonato» con il CUP H87H20001870002;

Visti la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento del risultato atteso Ter.1005.246 «Avvio, avanzamento e completamento delle opere stradali e autostradali» del vigente Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento 2021 del Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale, costituito dai seguenti Allegati:

- 1 «Aggiornamento 2021 del Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale»;
- 1A «Aggiornamento 2021 del Programma per la ripresa economica - Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale»;
- 2 «Interventi sulla rete viaria di interesse regionale conclusi ma non ancora collaudati e/o rendicontati da parte dei soggetti beneficiari»;
- 3 «Quadro economico degli interventi: costi ammissibili»; che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che la presente deliberazione aggiorna e sostituisce la d.g.r. n. XI/4008 del 14 dicembre 2020 «Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria di interesse regionale - aggiornamento 2020», come integrata dalla d.g.r. n. XI/4600 del 26 aprile 2021, fatti salvi gli effetti prodotti;

3. di stabilire che i soggetti beneficiari compilino il sistema informativo Stradenet, per consentire il monitoraggio degli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A, secondo le seguenti scadenze:

- 30 aprile di ciascun anno: inserimento dei dati aggiornati al 31 marzo dell'anno in corso;
- 31 ottobre di ciascun anno: inserimento dei dati aggiornati al 30 settembre dell'anno in corso;

4. di stabilire che, nel caso in cui i termini di avvio e/o conclusione dei lavori degli interventi degli Allegati 1 e 1A non venissero rispettati, sarà obbligo del beneficiario aggiornare il cronoprogramma, tramite l'applicativo Stradenet, entro i medesimi termini, specificando le ragioni del mancato rispetto;

5. di stabilire che, per gli interventi individuati negli Allegati 1 e 1A, siano demandate alla deliberazione annuale di aggiornamento del Programma approvato con il presente atto la modulazione dei tempi di esecuzione delle opere e dei tempi di erogazione del cofinanziamento regionale, anche con riferimento alle annualità successive al 2021, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, nell'ambito dell'importo complessivamente programmato dalla presente deliberazione per i singoli interventi;

6. di stabilire che l'erogazione delle risorse per gli interventi di cui all'Allegato 1, fatto salvo quanto previsto in specifici atti convenzionali e accordi stipulati tra Regione Lombardia e i soggetti beneficiari e coerentemente al rispetto degli equilibri di bilancio, avvenga entro 60 giorni dalla trasmissione a Regione Lombardia da parte dei soggetti beneficiari di richieste di erogazione delle quote di finanziamento maturate, complete della documentazione prevista, quantificate sulla base della percentuale di cofinanziamento dell'opera da parte di Regione Lombardia, e redatte attraverso l'applicativo Stradenet, e che contengano dichiarazioni:

- delle spese sostenute per lavori e per somme a disposizione, come risultanti dall'ultimo monitoraggio reso e validato dal beneficiario in Stradenet;
- sulle anticipazioni, compresa IVA, da corrispondere all'appaltatore ai sensi dell'art. 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e dell'art. 207, comma 1,

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

della legge 17 luglio 2020, n. 77;

- sullo stato di avanzamento dei lavori, con allegato il relativo certificato di pagamento, compresa IVA;
- sulle eventuali spese ancora da sostenere di cui al punto 10, solo a seguito della ultimazione dei lavori;

7. di stabilire che l'erogazione delle risorse per gli interventi di cui all'Allegato 1A, fatto salvo quanto previsto in specifici atti convenzionali e accordi stipulati tra Regione Lombardia e i soggetti beneficiari e coerentemente al rispetto degli equilibri di bilancio, avvenga entro 60 giorni dalla trasmissione a Regione Lombardia da parte dei soggetti beneficiari delle richieste di erogazione delle quote di finanziamenti maturate, complete della documentazione prevista, quantificate sulla base della percentuale di cofinanziamento dell'opera da parte di Regione Lombardia, e redatte attraverso l'applicativo Stradenet, al verificarsi delle seguenti condizioni:

- fino al 10% dell'importo ammesso contributo a seguito della completa implementazione del Sistema informativo Stradenet ed all'avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica o di uno dei livelli progettuali successivi;
- fino al 60% dell'importo ammesso a contributo, dedotta la quota già erogata, a seguito della consegna dei lavori e della sottoscrizione del contratto di appalto dei lavori;
- fino al 90%, dedotte le quote già erogate, alla realizzazione dei lavori per un valore pari ad almeno il sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dall'Ente beneficiario; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione Lombardia in relazione al quadro economico dell'opera riformulata a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite;
- saldo, da richiedere entro novanta giorni dalla ultimazione lavori, previa attestazione da parte dell'Ente beneficiario delle spese sostenute e delle spese ancora da sostenere con conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia;
- di confermare che, ai sensi della D.g.r.n. XI/4381 del 23 marzo 2021, per gli interventi di cui all'Allegato 1A, siano ammissibili le spese sostenute da parte dei beneficiari a decorrere dal 21 agosto 2020;
- di stabilire che la liquidazione delle risorse di cui all'Allegato 1 e 1A da parte di Regione Lombardia, rispettivamente secondo le modalità di cui ai punti 6 e 7, sia subordinata:
 - alla completa compilazione e validazione da parte dei soggetti beneficiari dell'applicativo Stradenet, con le tempistiche di cui al punto 3 e, per quanto riguarda l'intervento oggetto della richiesta di liquidazione, con i dati aggiornati alla data di presentazione della richiesta medesima;
 - alla rendicontazione degli interventi di cui agli Allegati 1 e 2 rispettivamente ai sensi dei punti 10 e 11, solo per le erogazioni di risorse relative ad interventi di cui all'Allegato 1;
 - alla rendicontazione degli interventi di cui all'Allegato 1A ai sensi del punto 10, solo per le erogazioni di risorse relative ad interventi di cui all'Allegato 1A;

8. di stabilire che, per gli interventi di cui agli Allegati 1 e 1A, i soggetti beneficiari provvedano, entro 90 giorni dalla ultimazione lavori, a trasmettere specifica attestazione delle spese sostenute e ancora da sostenere, accorpate secondo le sole voci a), b), c) e d) dell'Allegato 3, al fine dell'eventuale rideterminazione del contributo; eventuali economie saranno comunque dovute senza applicazione di alcun interesse solo a seguito della attestazione relativa all'intervento singolo o all'ultimo suo lotto o sotto-intervento; a seguito dell'ultimazione degli interventi e del completamento di tutte le spese ad essi connesse, sostenute anche successivamente all'erogazione del saldo, i soggetti beneficiari trasmettono il quadro economico finale dell'intervento. Qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato in sede di erogazione del saldo, soggetti beneficiari sono tenuti alla restituzione delle corrispondenti quote parti delle somme in eccedenza erogate a titolo di contributo. Qualora il contributo di Regione dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il contributo già erogato non è oggetto di riconoscimento da parte di Regione;

9. di stabilire che, per gli interventi di cui all'Allegato 2, i soggetti beneficiari provvedano a trasmettere specifica attestazione

delle spese sostenute e ancora da sostenere, accorpate secondo le sole voci a), b), c) e d) dell'Allegato 3, al fine dell'eventuale rideterminazione del contributo; eventuali economie saranno comunque dovute senza applicazione di alcun interesse; a seguito del completamento di tutte le spese ad essi connesse, sostenute anche successivamente all'attestazione suddetta, i soggetti beneficiari trasmettono il quadro economico finale dell'intervento. Qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto attestato precedentemente, soggetti beneficiari sono tenuti alla restituzione delle corrispondenti quote parti delle somme in eccedenza erogate a titolo di contributo. Qualora il contributo di Regione dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto erogato, la quota eccedente il contributo già erogato non è oggetto di riconoscimento da parte di Regione;

10. di stabilire che la quota regionale delle economie realizzate sugli interventi di cui agli Allegati 1, 1A e 2 sia quantificata solo sulla base della percentuale di cofinanziamento dell'opera da parte di Regione Lombardia, senza applicazione di alcun interesse, salvo quanto previsto in specifici atti convenzionali e accordi stipulati tra Regione Lombardia e i soggetti beneficiari;

11. di stabilire che, per garantire la progettazione e realizzazione degli interventi degli Allegati 1 e 1A, le Province e la Città metropolitana di Milano possano stipulare atti convenzionali con altri soggetti;

12. di dare mandato alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile dell'avvio procedimenti di recupero delle risorse già erogate relative a economie realizzate sugli interventi conclusi, ad esito delle istruttorie relative alle rendicontazioni di cui ai precedenti punti 10 e 11, nonché delle risorse già erogate per gli interventi degli Allegati 1 e 1A per i quali i beneficiari non rispettino l'obbligo di cui al precedente punto 4;

13. di stabilire che gli interventi di cui all'Allegato 1, al netto delle risorse già erogate ai soggetti beneficiari, trovano copertura a valere sul Bilancio regionale 2021 - 2023:

- per € 106.120.374,97 sul capitolo 10.05.203.6565, di cui:
 - € 628.474,87 sull'annualità 2020 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2020/24808, 2020/4291, 2020/24756;
 - € 62.320.830,92 sull'annualità 2021: imp. n. 2021/28496, imp. n. 2021/28495, imp. n. 2021/28494, imp. n. 2021/28471, imp. n. 2021/24758, imp. n. 2021/19452, imp. n. 2021/8117, imp. n. 2021/24809, imp. n. 2021/25952, imp. n. 2021/28592, imp. n. 2021/28554, imp. n. 2021/28571, imp. n. 2021/19454, imp. n. 2021/28504, imp. n. 2021/28570, imp. n. 2021/20683, imp. n. 2021/24754, imp. n. 2021/28497, imp. n. 2021/28490, imp. n. 2021/28493, imp. n. 2021/26005, imp. n. 2021/28470, imp. n. 2021/28489, imp. n. 2021/19456, imp. n. 2021/28500, imp. n. 2021/28469;
 - € 33.396.069,18 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/19534, imp. n. 2021/19529, imp. n. 2021/25965, imp. n. 2021/19535, imp. n. 2021/19530, imp. n. 2021/19503, imp. n. 2021/28584, imp. n. 2021/19536, imp. n. 2021/19533, imp. n. 2021/28581;
 - € 9.775.000,00 sull'annualità 2023 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/28583, imp. n. 2021/28582, imp. n. 2021/28593;
- per € 46.333.562,11 sul capitolo 10.05.203.5644, di cui:
 - € 4.841.142,21 sull'annualità 2021 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/19449, imp. n. 2021/19451, imp. n. 2021/19447, imp. n. 2021/28498, imp. n. 2021/28491; imp. n. 2021/28588;
 - € 33.548.419,90 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/19525, imp. n. 2021/19532, imp. n. 2021/19528; imp. n. 2021/19526, imp. n. 2021/19527, imp. n. 2021/19524, imp. n. 2021/28575, imp. n. 2021/28579, imp. n. 2021/19531, imp. n. 2021/28492;
 - € 7.944.000,00 sull'annualità 2023 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/28578, imp. n. 2021/28576;
- per € 1.390.000,00 sul capitolo 10.05.203.6649, di cui:
 - € 1.312.000,00 sull'annualità 2021 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/28486, imp. n. 2021/28488, imp. n. 2021/19457;

- € 78.000,00 sull'annualità 2022 a valere sul seguente impegno di spesa: imp n. 2021/28487;
 - per € 363.485,60 sul capitolo 10.05.203.6519 sull'annualità 2021 a valere sull'impegno n. 2021/28474;
 - per € 210.000,00 sul capitolo 10.05.203.13704 sull'annualità 2021 a valere sull'impegno n. 2021/26004;
 - per € 400.000,00 sul capitolo 10.05.203.13519 sull'annualità 2021 a valere sull'impegno n.2021/8505;
 - per € 1.900.000,00 sul capitolo 10.05.203.11413, di cui:
 - € 190.000,00 sull'annualità 2021 a valere sull'impegno n.2021/14631;
 - € 1.710.000,00 sull'annualità 2023 impegnati;
 - per € 3.000.000,00 sul capitolo 10.05.203.13386 da impegnare di cui € 1.500.000,00 sull'annualità 2022 e € 1.500.000,00 sull'annualità 2023;
14. di stabilire che gli interventi di cui all'Allegato 1A, al netto delle risorse già erogate ai soggetti beneficiari, trovano copertura a valere sul Bilancio regionale 2021 - 2023 e anni successivi:
- per € 225.566.200,00 sul capitolo 10.05.203.14466, di cui:
 - € 6.780.000,00 sull'annualità 2021 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/4479, imp. n. 2021/4488, imp. n. 2021/14733;
 - € 33.050.000,00 sull'annualità 2022 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/4477, imp. n. 2021/4476, imp. n. 2021/4485, imp. n. 2021/4481, imp. n. 2021/4483, imp. n. 2021/4479, imp. n. 2021/4480, imp. n. 2021/4484, imp. n. 2021/4478, imp. n. 2021/4486 e per € 2.400.000,00 da impegnare;
 - € 53.564.000,00 sull'annualità 2023 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/4477, imp. n. 2021/4476, imp. n. 2021/4485, imp. n. 2021/4481, imp. n. 2021/4483, imp. n. 2021/4482, imp. n. 2021/4480, imp. n. 2021/4484, imp. n. 2021/4478, imp. n. 2021/4486, imp. n. 2021/4487, imp. n. 2021/14733 e per € 12.000.000,00 da impegnare;
 - € 37.948.400,00 sull'annualità 2024 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/4477, imp. n. 2021/4476, imp. n. 2021/4485, imp. n. 2021/4481, imp. n. 2021/4483, imp. n. 2021/4479, imp. n. 2021/4482, imp. n. 2021/4488, imp. n. 2021/4480, imp. n. 2021/4484, imp. n. 2021/4478, imp. n. 2021/4486, imp. n. 2021/4487, imp. n. 2021/14733 e per € 7.200.000,00 da impegnare;
 - € 52.172.800,00 sull'annualità 2025 a valere sui seguenti impegni di spesa: imp. n. 2021/4479, imp. n. 2021/4482, imp. n. 2021/4488, imp. n. 2021/4480, imp. n. 2021/4484, imp. n. 2021/4487, imp. n. 2021/14733, imp. n. 2021/14734 e per € 2.400.000,00 da impegnare;
 - € 18.930.000,00 sull'annualità 2026 a valere sul seguente impegno di spesa: imp. n. 2021/4488, imp. n. 2021/14733, imp. n. 2021/14734;
 - € 16.000.000,00 sull'annualità 2027 a valere sul seguente impegno di spesa: imp. n. 2021/14733;
 - € 7.121.000,00 sull'annualità 2028 a valere sul seguente impegno di spesa: imp. n. 2021/14733, imp. n. 2021/14734;

15. di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile l'assegnazione del finanziamento regionale per gli interventi PLR-CR004 e PLR-PV001 dell'Allegato 1A e l'erogazione delle risorse di cui alla presente deliberazione, entro 60 giorni dalle richieste complete di ogni documentazione, secondo le modalità definite dalla medesima deliberazione e tenuto conto dell'avanzamento delle fasi realizzative, fatto salvo quanto previsto in specifici atti convenzionali e accordi stipulati tra Regione Lombardia e i soggetti beneficiari;

16. di demandare altresì alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile, con riferimento all'intervento LC019 dell'Allegato 1, la stipula di specifico atto convenzionale con il soggetto beneficiario come previsto dalla D.g.r. n. X/7246 del 17 ottobre 2017, come modificata e integrata dalla D.g.r. n. XI/322 del 10 luglio 2018, con cui verrà assegnata la quota di contributo di € 3.000.000,00 a valere sul capitolo 10.05.203.13386;

17. di confermare che la Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile proceda, per quanto riguarda l'intervento MN006 dell'Allegato 1, all'erogazione della quota di € 2.500.000,00 secondo le modalità previste al punto 6;

18. di sostituire, con riferimento al punto 10 della d.g.r. n. XI/4648 del 3 maggio 2021, il terzo punto elenco come segue:

- «la decadenza del finanziamento del singolo intervento di cui all'Allegato 1 è prevista nei seguenti casi:
 - se entro l'anno di avvio dei lavori non sia stata avviata la procedura per l'affidamento, ad eccezione degli interventi per i quali il termine di avvio lavori è previsto nel 2021 o nel 2022 ed è stato aggiornato di conseguenza il cronoprogramma: in tal caso la decadenza del finanziamento opera qualora l'avvio dei lavori non avvenga entro l'anno rispettivamente successivo;
 - l'intervento risulti assegnatario di finanziamenti nazionali o comunitari, ulteriori rispetto a quanto noto alla data del presente provvedimento, con decadenza integrale o in quota parte delle risorse assegnate;

19. di sostituire il punto 17 della d.g.r. n. XI/4525/2021, già modificato con d.g.r. n. XI/5358/2021, come segue:

- «la decadenza del finanziamento del singolo intervento di cui all'Allegato 1 è prevista nei seguenti casi:
 - se entro l'anno successivo all'assegnazione delle risorse non sia stata avviata la procedura per l'affidamento dei lavori, salvo interventi di particolare complessità in cui l'avvio dei lavori è già programmato diversamente;
 - l'intervento risulti assegnatario di finanziamenti nazionali o comunitari, ulteriori rispetto a quanto noto alla data del presente provvedimento, con decadenza integrale o in quota parte delle risorse assegnate;

20. di aggiornare, per le motivazioni indicate in premessa, l'Allegato 1 «Elenco Interventi» della d.g.r. n. XI/4648 del 03 maggio 2021, modificando il CUP dell'intervento denominato «SP 25 riqualificazione in loc. Esenta di Lonato» con il CUP H87H20001870002;

21. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

22. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 rispetto agli interventi PLR-CR004 «Completamento tangenziale est di Soresina attraverso realizzazione del tratto del cosiddetto «Collegamento tra la SP84 e la SP47» e PLR-PV001 «SP ex SS 234 «Codogonese» - Tangenziale di Belgioioso»;

23. di attestare che, per i rimanenti interventi, la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 è avvenuta in sede di adozione delle dd.g.r. n. XI/1052 del 17 dicembre 2018, n. XI/1550 del 15 aprile 2019, n. XI/2177 del 30 settembre 2019 e n. XI/4600 del 26 aprile 2021.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO 1 - Aggiornamento 2021 del Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale

Regione Lombardia Infrastrutture Trasporti e Mobilità Sostenibile						Programmazione finanziaria (€)							Piano economico (€)											
Ambito territoriale	Codice monitoraggio	Denominazione intervento	CUP Singolo/Lotti	Convenzione R/B Beneficiario	Beneficiario	Costo intervento (€)	Regione Lombardia			Stato/Altri enti			EELL		Programmazione temporale delle risorse									
							Programma	Patto Lombardia	Piano Lombardia	Risorse Statali	ANAS	Altri	Città Metropolitana/ Province lombarde	Comuni, Comunità Montane	Risorse erogate	2022	2023	2024	2025	Avvio lavori	Fine lavori			
BG	BG004	SP ex SS 470 Variante di Zogno	H71B15000560002	X	BG	76.739.040,00	29.450.000,00				332.561,83	8.050.477,48	7.216.960,69		28.930.899,02	519.100,98							Lavori terminati	
BG	ARIA001				ARIA		31.689.040,00								29.391.209,21	2.297.830,79								
BG	BG044	SP ex SS 639 Variante di Cisano Bergamasco	E71B04000030001		BG	40.000.000,00	5.000.000,00			33.920.000,00			1.080.000,00		250.000,00	1.500.000,00	1.250.000,00	1.374.000,00	626.000,00	2022	2025			
BG	BG045	SP ex SS n. 342 "Briantea" / SP n. 175 "Variante degli Almenni" - Variante di San Sosimo	E71B18000220007	X	BG	1.262.500,00	60.000,00	210.000,00					992.500,00			270.000,00							Lavori terminati	
		TOTALE INTERVENTI BG				118.001.540,00	34.510.000,00	210.000,00		33.920.000,00	332.561,83	8.050.477,48	9.289.460,69		29.180.899,02	2.289.100,98	1.250.000,00	1.374.000,00	626.000,00					
		TOTALE INTERVENTI ARIA SpA su BG					31.689.040,00								29.391.209,21	2.297.830,79								
BS	BS003V	SP ex SS 668 Messa in sicurezza tratta Orzinuovi-Lonato	H21B03000340002		BS	3.780.055,00	2.810.055,00						970.000,00		2.810.055,00								2023	
BS	BS015	SP ex SS 668 Eliminazione intersezioni a raso e messa in sicurezza dell'arteria: tratta Orzinuovi-Lonato - Variante est di Montichiari	H21B07000040005		BS	9.500.000,00	8.500.000,00							1.000.000,00	8.200.000,00		300.000,00				2022	2023		
BS	BS017	SP ex SS 237 Variante di Barghe Vestone Idro	H61B08001230005 H27H13001150005		BS	57.650.000,00	28.825.000,00					28.825.000,00			9.904.000,00	2.366.000,00	5.555.000,00	6.000.000,00	5.000.000,00				2025	
BS	BS046	SP 19 Sistemazione dell'impalcato del ponte in Comune di Concesio	H47H17000200002		BS	3.299.503,00	3.299.503,00								3.299.503,00							2022	2023	
BS	BS047	Interventi di messa in sicurezza di tratti stradali, viadotti, ponti e intersezioni su viabilità ex statali e/o di interesse regionale	H27H18000200002 H77H18000520002 H77H18000530002 H77H18000540002		BS	4.189.000,00	4.189.000,00								3.689.000,00	500.000,00							Lavori terminati	
		TOTALE INTERVENTI BS				78.418.558,00	47.623.558,00					28.825.000,00	970.000,00	1.000.000,00	27.902.558,00	2.866.000,00	5.855.000,00	6.000.000,00	5.000.000,00					
CO	CO010	Variante tra Cermenate e Como con connessione a Cantu' - lotto 2 collegamento S.P. 27 - S.P. 34	G41B19000230009	X	CO	2.600.000,00	1.300.000,00						1.300.000,00		200.000,00	500.000,00	600.000,00				2022	2023		
		TOTALE INTERVENTI CO				2.600.000,00	1.300.000,00						1.300.000,00		200.000,00	500.000,00	600.000,00							
LO/CR	CR001	SP ex SS 415 Tratta Cremonese da Dovera a Zelo Buon Persico (compreso ponte sull'Adda)	G41B03000270005 G41B03000270002		CR	60.696.000,00	57.597.000,00						3.099.000,00		37.607.945,57	10.912.463,43	8.000.000,00	1.076.591,00					2024	
CR	CR019	Rotatoria tra la SP ex SS 472 "Bergamina" e le SS.CC. "Via Rivolta" e "Via Garibaldi" in Comune di Agnadello	G31B15000440009	X	CR	500.000,00	300.000,00							200.000,00	100.000,00	200.000,00							Lavori terminati	
		TOTALE INTERVENTI CR				61.196.000,00	57.897.000,00						3.099.000,00	200.000,00	37.707.945,57	11.112.463,43	8.000.000,00	1.076.591,00						
LC	LC002	SP ex SS 342 "Briantea" Interventi per la messa in sicurezza	B61B05000340009 B31B04000170002 J51B17000510007		LC	3.502.658,34	2.352.658,34						774.000,00	376.000,00	1.566.207,84	326.450,50	280.000,00	180.000,00					2024	
LC	LC011	SP ex SS 583 "Lariana" Interventi per la messa in sicurezza	B67H10002080002 B67H15001250002		LC	1.637.382,35	1.637.382,35								1.037.382,35		600.000,00				2022	2023		
LC	LC019	SP ex SS 639 Variante nei Comuni di Lecco, Vercurago e Calolziocorte - Lotto san Gerolamo	B81B03000220004	X	LC	118.570.000,00	3.408.000,00	5.592.000,00			78.570.000,00		31.000.000,00			3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00					2024	
		TOTALE INTERVENTI LC				123.710.040,69	7.398.040,69	5.592.000,00		78.570.000,00		31.774.000,00	376.000,00	2.603.590,19	3.326.450,50	3.880.000,00	3.180.000,00							
MB	MB003	SP 6 completamento variante per Ospedale di Monza - 2° lotto.	B56G13003220005		MB	12.124.000,00	3.000.000,00						9.124.000,00		2.126.000,46	873.999,54							2022	
		TOTALE INTERVENTI MB				12.124.000,00	3.000.000,00						9.124.000,00		2.126.000,46	873.999,54								
MI	MI011	SP ex SS 415 Tratta Milanese 2° lotto 1° stralcio da SP 39 a Zelo Buon Persico	J94E13000460005 I41B13000680002		MI	58.000.000,00	57.000.000,00						1.000.000,00		16.258.980,50	40.741.019,50							2022	
MI	MI012	SP ex SS 415 Tratta Milanese 2° lotto 2° stralcio Zelo Buon Persico	I77H05000590002		MI	23.499.575,15	23.499.575,15									23.499.575,15							2022	
MI	MI014	SS 494 Razionalizzazione della viabilità di accesso alle stazioni ferroviarie lungo la linea SP	I71B07000450005		MI	800.000,00	600.000,00						200.000,00			600.000,00							2022	
MI	MI016	SP ex SS 11 Variante di Cassano	J21B06000270002	X	MI	35.205.663,22	18.409.734,71	1.219.663,22					9.513.132,65	6.063.132,64	16.739.241,59	1.670.493,12								2022
MI	MI017	SP 176 e 216 Varianti in Comune di Gessate	I91B16000650002	X	MI	12.000.000,00	10.000.000,00						2.000.000,00		50.000,00	7.200.000,00	2.750.000,00						2023	
MI	MI018	SP ex SS 525 Variante di Vaprio d'Adda	J21B06000260003	X	MI	2.170.000,00	840.000,00	770.000,00					560.000,00		450.000,00	390.000,00								2022
		TOTALE INTERVENTI MI				131.675.238,37	110.349.309,86	1.989.663,22				13.273.132,65	6.063.132,64	33.498.222,09	74.101.087,77	2.750.000,00								
MN	MN006	SP ex SS 236 Variante di Guidizzolo	G31B05000020002	X	MN	44.564.000,00	38.734.000,00						2.500.000,00		37.959.320,00	774.680,00							Lavori terminati	
					MN		2.500.000,00						830.000,00		255.453,59	2.244.546,41								
MN	MN022	SP ex SS 413 Ristrutturazione del ponte sul fiume Po	G41B13000840002 G41B21003100005	X	MN	45.854.900,87	30.900.000,00				4.427.000,87	5.251.000,00	5.276.900,00		14.493.395,58	15.906.604,42	500.000,00						2023	
MN	MN023	Completamento della Variante di Poggio Rusco alla S.P. ex S.S. n. 496 "Virgiliana" (Pope - Lotto 4)	G91B21004100009	X	MN	7.000.000,00	1.900.000,00						4.590.000,00	510.000,00	190.000,00	950.000,00	570.000,00	190.000,00	190.000,00	2023	2025			
		TOTALE INTERVENTI MN				97.418.900,87	74.034.000,00			4.427.000,87	5.251.000,00	13.196.900,00	510.000,00	52.708.169,17	19.115.830,83	1.450.000,00	570.000,00	190.000,00						
PV	PV020E	SP 206 Voghera Novara Lavori di sistemazione del Ponte sul fiume Po della Gerola	I87H16000840005		PV	4.200.000,00	4.100.000,00						100.000,00		3.500.000,00	600.000,00							2022	
PV	PV020G	SP ex SS 412; Intervento di ristrutturazione del ponte sul fiume PO di Pieve Porto Morone (PV)	I57H18000300001		PV	6.562.530,45	976.450,45				5.586.080,00				976.450,45								Lavori terminati	
PV	PV020H	ex SS e SP Diverse; indagini e monitoraggi Ponti	I44E17002100002		PV	300.000,00	200.000,00						100.000,00			200.000,00								
		TOTALE INTERVENTI PV				11.062.530,45	5.276.450,45			5.586.080,00			200.000,00		4.476.450,45	800.000,00								
SO	SO015	SP ex SS 402 Lavori di adeguamento strutturale ponte di Traona	C67H17001730003		SO	1.383.172,90	1.383.172,90								750.105,06	633.067,84							2022	
		TOTALE INTERVENTI SO				1.383.172,90	1.383.172,90								750.105,06	633.067,84								

ALLEGATO 1A - Aggiornamento 2021 Programma per la ripresa economica - Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale

Ambito territoriale	Codice ministeriale	Denominazione intervento	CUP Singolo/Lotti	Convenzione R/B beneficiario	Beneficiario	Costo intervento (€)	Programmazione finanziaria (€)			Piano economico (€)							Avvio lavori	Fine lavori				
							Regione Lombardia		CIRB Metropolitana/Province lombarde	Programmazione temporale delle risorse												
							Piano Lombardia	Risorse Statali		Risorse erogate	2022	2023	2024	2025	2026	2027			2028			
BG	PLR-BG003	SP 53 Variante di Cavate	G1818000040002		BG	7.500.000,00	7.500.000,00	-	750.000,00	3.750.000,00	2.250.000,00	750.000,00							2022	2024		
BG	PLR-BG004	SP ex SS 503 "collegante" - Variante di Bollate	G4181000040001		BG	5.000.000,00	5.000.000,00	-	500.000,00	2.500.000,00	3.500.000,00	500.000,00							2022	2024		
BG	PLR-BG005	interconnessione Variante alla S.P. 91 (SP lotto) - Variante alla S.P. 469 Valpentele Intercomunale - Piana stabilita finalizzata	G4182000067002		BG	10.000.000,00	10.000.000,00	-	1.000.000,00	5.000.000,00	3.000.000,00	1.000.000,00							2022	2024		
TOTALE INTERVENTI BG							22.500.000,00	22.500.000,00	-	2.250.000,00	11.250.000,00	6.750.000,00	2.250.000,00									
BS	PLR-BS001	Varianti alla SP 24 nel Comune di Isorella	IP2181000040002		BS	10.000.000,00	10.000.000,00	-	1.000.000,00	1.000.000,00	8.000.000,00	1.000.000,00							2023	2024		
BS	PLR-BS002	SP SS 225 di Ombione variante stabile di Roncole Verdi	IP181000040002		BS	4.000.000,00	4.000.000,00	-	400.000,00	3.000.000,00	2.400.000,00	2.400.000,00							2022	2023		
TOTALE INTERVENTI BS							14.000.000,00	14.000.000,00	-	1.400.000,00	3.000.000,00	8.000.000,00	2.400.000,00									
CO	PLR-CO001	SP 90 Variante di Cadogno	G2181000030004		CO	15.000.000,00	15.000.000,00	-	4.500.000,00	1.050.000,00	5.250.000,00	3.150.000,00	1.050.000,00						2023	2024		
CO	PLR-CO002	SP 30 "Novedatese": Riqualifica del nodo di Arosio	G1181000040005		CO	15.000.000,00	15.000.000,00	-	2.250.000,00	1.240.000,00	6.250.000,00	3.720.000,00	1.240.000,00						2023	2025		
CO	PLR-CO003	Riqualificazione Strada Provinciale 32 "Novedatese": LOTTO 2 (nodo tra Gallesse e Marone) Variante	G5740000194005		CO	9.000.000,00	7.300.000,00	-	1.700.000,00	730.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00	730.000,00						2024	2026		
TOTALE INTERVENTI CO							39.000.000,00	37.300.000,00	-	8.450.000,00	1.280.000,00	11.450.000,00	7.370.000,00	6.580.000,00								
CR	PLR-CR001	SP ex SS 472 "Belgaminor" - Tangenziale di Dovero	G5418000040002		CR	13.000.000,00	13.000.000,00	-	1.300.000,00	1.300.000,00	6.500.000,00	3.900.000,00	1.300.000,00						2024	2026		
CR	PLR-CR002	SP 16 collegamento del Centro di Casarino	G5418100004001		CR	7.000.000,00	7.000.000,00	-	700.000,00	-	3.300.000,00	2.800.000,00							2024	2025		
CR	PLR-CR003	SP 26 "Brazzoli Pieve d'Olim". Circonvallazione Sud di Corte dei Frati ad Assise	G7182100000004		CR	6.800.000,00	6.500.000,00	-	300.000,00	450.000,00	3.250.000,00	1.950.000,00	450.000,00						2023	2025		
CR	PLR-CR004	Completamento tangenziale est di Sarnano attraverso realizzazione del lotto del cosiddetto "Collegamento tra la SP84 e la SP47"	G9182100563002		CR	4.000.000,00	4.000.000,00	-	-	400.000,00	2.000.000,00	1.200.000,00	400.000,00						2023	2025		
TOTALE INTERVENTI CR							30.800.000,00	30.500.000,00	-	300.000,00	3.050.000,00	8.250.000,00	13.150.000,00	4.950.000,00								
MN	PLR-MN001	Completamento collegamento SP ex SS 413 "Romana" e SP ex SS 494 "Vigilanza" (il Lotto (PORS))	G5181800007005		MN	7.500.000,00	7.000.000,00	-	500.000,00	700.000,00	3.500.000,00	2.100.000,00	700.000,00						2023	2025		
MN	PLR-MN002	Spessa Area Viduggiate II lotto, connessione SS 343 con SS 338	G54181800005004		MN	7.100.000,00	6.728.000,00	-	174.000,00	492.800,00	3.464.000,00	2.078.400,00	492.800,00						2023	2025		
MN	PLR-MN003	SP ex SS 236 Variante di Gatto	G2182100340002	X	MN	96.921.000,00	22.000.000,00	-	-	-	17.850.000,00	2.200.000,00	-	2.200.000,00					2025	2028		
	PLR-CAD001				CA	76.921.000,00	-	-	-	5.000.000,00	3.000.000,00	5.000.000,00	25.000.000,00	16.000.000,00	16.000.000,00				4.973.000,00			
TOTALE INTERVENTI MN							113.521.000,00	35.728.000,00	-	172.000,00	600.000,00	6.914.000,00	4.178.400,00	18.972.800,00	2.200.000,00						2.200.000,00	
PV	PLR-PV001	SP ex SS 224 "Colognate" - Tangenziale di Bispolzone	G1318100005002		PV	20.000.000,00	20.000.000,00	-	-	2.000.000,00	10.000.000,00	6.000.000,00	2.000.000,00						2023	2025		
TOTALE INTERVENTI PV							20.000.000,00	20.000.000,00	-	-	2.000.000,00	10.000.000,00	6.000.000,00	2.000.000,00								

ALLEGATO 2 - Interventi sulla rete viaria regionale conclusi ma non ancora collaudati e/o rendicontati da parte dei soggetti beneficiari

Regione Lombardia Infrastrutture Trasporti e Mobilità Sostenibile						Programmazione finanziaria (mln€)				
Ambito territoriale	Codice monitoraggio	Denominazione intervento	Beneficiario	Costo intervento (mln€)	Codice risorse bilancio regionale	Regione Lombardia		Stato/Altri enti	EELL	
						Programma - erogate	Fondo APQ	Altri	Città Metropolitane / Province lombarde	Comuni, Comunità Montane
BG	BG001	ex SS n. 671 Variante Clusone-Rovetta - finanziamento A	BG	13.250	RT	6.500				
		ex SS n. 671 Variante Clusone-Rovetta - finanziamento B	BG		RR 05/15	6.750				
BG	BG002	ex SS n. 469 "Sebina Occidentale" Variante di Riva di Sotto - finanziamento A	BG	4.350	RT	3.750				
		ex SS n. 469 "Sebina Occidentale" Variante di Riva di Sotto - finanziamento B	BG		RR 05/15	0.600				
BG	BG007	Tangenziale Sud di Bergamo - 1° lotto - 2° stralcio - finanziamento A	BG	52.800	RT	16.614				
		Tangenziale Sud di Bergamo - 1° lotto - 2° stralcio - finanziamento B	BG		RR 05/15	26.136				
		Tangenziale Sud di Bergamo - 1° lotto - 2° stralcio - finanziamento C	BG		RFA5	7.730			2.320	
BG	BG015	ex SS n. 591 Sottopasso linea FF.SS. in Comune di Bariano - finanziamento A	BG	5.887	RT	3.970		1.000	0.240	0,077
		ex SS n. 591 Sottopasso linea FF.SS. in Comune di Bariano - finanziamento B	BG		RR 05/15	0.600				
BG	BG021	ex SS n. 671 Svincolo di Vertova - finanziamento A	BG	2.070	RT	0.800			1,000	
		ex SS n. 671 Svincolo di Vertova - finanziamento B	BG		RR 05/15	0.270				
BG	BG023A	ex SS 470 dir "Villa d'Almè Dalmine" Realizzazione rotonda in corrispondenza dell'intersezione con la SP n. 154 in Comune di Valbrembo e di Mozzo	BG	0.520	RR 05/15	0.520				
BG	BG023B	ex SS 470 dir "Villa d'Almè Dalmine" Realizzazione rotonda in Comune di Paladina	BG	0.850	RR 05/15	0.850				
BG	BG023C	SP ex SS 470 dir "Dalmine Villa d'Almè" Realizzazione rotonda in corrispondenza dell'intersezione con la SP n. 14 in Comune di Almè	BG	0.850	RR 05/15	0.850				
BG	BG023D	ex SS 470 "Valle Brembana" Realizzazione rotonde in Comune di Villa d'Almè	BG	1.800	RR 05/15	1.800				
BG	BG026	ex SS n. 573 - Rotatoria intersezione SP nn. 122/89	BG	1.500	RR 05/15	1.300				0,200
BG	BG028	ex SS n. 498 - Rotatoria intersezione SP n. 122 a Ghisalba	BG	0.400	RT	0.400				
BG	BG030	SS n. 469 - Riqualificazione in Tavernola Bergamasca - finanziamento A	BG	0.700	RT	0.200			0,150	
		ex SS n. 469 - Riqualificazione in Tavernola Bergamasca - finanziamento B	BG		RR 05/15	0.350				
BG	BG032	SP ex SS 469 - Opere difesa caduta massi	BG	0.600	RT	0.500			0,100	
BG	BG036	ex SS n. 470 "Valle Brembana" Messa in sicurezza sede stradale dal Km 29+700 al Km 30+100 in Comune di S. Giovanni Bianco e posa protezioni acustiche in Comune di Villa d'Almè - finanziamento A	BG	0.900	RT	0.400				
		ex SS n. 470 "Valle Brembana" Messa in sicurezza sede stradale dal Km 29+700 al Km 30+100 in Comune di S. Giovanni Bianco e posa protezioni acustiche in Comune di Villa d'Almè - finanziamento B	BG		RR 05/15	0.500				
BG	BG037	ex SS 470 "Valle Brembana" realizzazione nuovo svincolo sud San Pellegrino - finanziamento A	BG	0.450	RT				0,200	
		ex SS 470 "Valle Brembana" realizzazione nuovo svincolo sud San Pellegrino - finanziamento B	BG		RR 05/15	0.250				
BS	BS001	ex SS n. 11 "Padana Superiore" Riqualificazione Tangenziale Sud di Brescia - I lotto fra BS ovest e BS centro	BS	93.291	RR 05/15	27.185	66.106			
BS	BS027	ex SS n. 235 Variante Orzinuovi - SP n. 19: Variante di Orzivecchi 1° Lotto - finanziamento A	BS	8.000	RT	5.400				0,800
		ex SS n. 235 Variante Orzinuovi - SP n. 19: Variante di Orzivecchi 1° Lotto - finanziamento B	BS		RR 05/15	1.800				
LC	LC010A	ex SS n. 583 - Interventi di messa in sicurezza - 2° stralcio I lotto	LC	0.500	RR 05/15	0.500				
VA	VA002A1	SP ex SS 341 "Gallaratese" Adeguamento normativo sistemazione barriere di sicurezza su ponti autostradali 2° lotto		0.525	RT	0.276			0,249	
VA	VA002C	ex SS n. 341 "Gallaratese": messa in sicurezza delle intersezioni con la viabilità comunale di Castronno	VA	0.630	RT	0.250				0,380
VA	VA003C	ex SS n. 394 dir "del Verbano Orientale": completamento connessione con SS n. 629 Besozzo - Gavirate 1° lotto - finanziamento A	VA	5.100	RT	2.800			0,100	
		ex SS n. 394 dir "del Verbano Orientale": completamento connessione con SS n. 629 Besozzo - Gavirate 1° lotto - finanziamento B	VA		RR 05/15	2.200				
VA	VA004C	ex SS n. 233 "Varesina": Interventi di messa in sicurezza e riqualifica in Comune di Tradate	VA	1.000	RT	1.000				
VA	VA004H	ex SS n. 233 "Varesina": formazione rotonda in Comune di Origgio	VA	0.530	RR 05/15	0.250				0,280
VA	VA006G	Interventi di manutenzione straordinaria SS n. 233, 341, 394 dir. 527 diversi lotti - finanziamento A	VA	3.600	RR 05/15	2.400				
		Interventi di manutenzione straordinaria SS n. 233, 341, 394 dir. 527 diversi lotti - finanziamento B	VA		RT	1.200				

Codice risorse bilancio regionale
 RT = Risorse Trasferite
 RR = Risorse Regionali
 RFA5 = Risorse Ex FAS

ALLEGATO 3 - Quadro economico degli interventi: costi ammissibili

Costi ammissibili da finanziarsi attraverso l'assegnazione di risorse del Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale inseribili nel quadro economico di ciascun intervento:

-Allegato 1 e 2

a) Lavori, forniture, interferenze, sicurezza;

b) IVA su a);

c) Spese tecnico/amministrative generali – IVA inclusa (rilievi e spese tecniche relativi alla progettazione di fattibilità tecnico - economica, definitiva ed esecutiva, allacciamenti, validazione progetto, direzione lavori, consulenze, commissioni, pubblicità, prove, collaudi, ecc.): importo massimo pari al 12% di [(a)+(b)] per importo (a) fino a 10 milioni di euro e 7% per l'importo ulteriore dei lavori;

d) Acquisizione aree ed espropri;

e) Imprevisti.

Per ciascun intervento, le spese eccedenti le risorse assegnate secondo quanto stabilito dallo schema di cui sopra, sono da intendersi non a carico del Programma degli Interventi Prioritari sulla rete viaria regionale, ma di competenza dei rispettivi soggetti beneficiari o di altri soggetti cofinanziatori.

-Allegato 1A

Per ciascun intervento sono ammissibili tutte le spese sostenute da parte dei soggetti beneficiari a decorrere dal 21 agosto 2020 secondo le voci a), b),c), d), e), senza nessun importo massimo e nei limiti di ciascun quadro economico.

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

D.g.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/5706
Piano Lombardia l.r. 9/2020 - Connessioni ecologiche, rinaturalizzazione e azioni di tutela della biodiversità - Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, ratificata dall'Italia con legge 124/1994, che ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- la Direttiva 92/43/CEE «Habitat», strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE, strumento individuato dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici;
- la COM(2020) 380 final. Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al comitato delle regioni. Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 «Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali nonché della flora e della fauna selvatiche»;
- la d.g.r. 12 luglio 2021 - n. XI/5028 «Approvazione del documento «Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Lombardia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027» integrato a seguito del parere espresso dalla Commissione Europea»;

Visti inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive e i successivi aggiornamenti;
- il d.lgs. 15 dicembre 2017, n. 230, di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1143/2014;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale.», in particolare il Titolo II bis «Applicazione delle direttive europee Habitat e Uccelli»;
- la deliberazione di Giunta regionale 16 dicembre 2019, n. XI/2658 «Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione - sostituzione allegati D ed E della d.g.r. n. 7736/2008 (art. 1, comma 3, l.r. n. 10/2008)»;

Viste:

- la l.r. 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», come modificata dalla l.c.r. n. 65 del 28 luglio 2020 «Assessment al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali», che, all'art. 1, comma 10, istituisce il fondo «Interventi per la ripresa economica» per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19;
- la d.g.r. del 5 agosto 2020, n. 3531 «Programma degli interventi per la ripresa economica - variazioni al bilancio di previsione 2020-2022 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1, comma 4) - 33° provvedimento» che ha approvato il 2 programma degli interventi per la ripresa economica, di cui agli allegati 1, 2 e 3, prevedendo un finanziamento regionale complessivo pari a € 2.964.385.033,00;
- la l.r. 29 dicembre 2020, n. 27 «Bilancio di previsione 2021 - 2023»;

Preso atto che l'allegato 2 della d.g.r. 3531/2020 ha previsto, tra l'altro, la realizzazione dell'intervento «connessioni ecologiche, rinaturalizzazione e azioni di tutela della biodiversità» con

un finanziamento complessivo di € 6.000.000,00 a valere sul fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'art. 1, comma 10 della l.r. 9/2020;

Preso atto, inoltre, che rispetto al sopracitato finanziamento per l'intervento «connessioni ecologiche, rinaturalizzazione e azioni di tutela della biodiversità»:

- con d.g.r. 29 giugno 2021, n. 4959 è stata approvata la spesa di 2.000.000,00 € sulle annualità 2021, 2022 e 2023 per il progetto attuativo «Realizzazione diretta da parte di ERSAF di interventi in aree del demanio regionale e di proprietà e nei Siti Natura 2000 in gestione»;
- il bilancio 2022-2024 in fase di approvazione ha rimodulato il finanziamento della restante parte di risorse prevedendo una spesa complessiva pari a 3.500.000,00 €;

Dato atto che per l'attuazione degli interventi di cui all'allegato 2 della citata d.g.r. 3531/2020 la competenza degli atti conseguenti spetta alle Direzioni indicate nel medesimo allegato;

Preso atto degli obiettivi di tutela e salvaguardia della biodiversità delineati dai riferimenti comunitari, nazionale e regionali;

Considerato che la situazione emergenziale determinata dalla pandemia da Covid 19 ha posto l'attenzione sull'esigenza di mantenere condizioni di equilibrio tra l'uomo e l'ambiente naturale, le specie e la biodiversità;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. X/4543 del 10 dicembre 2015, con cui Regione Lombardia ha approvato la partecipazione, in qualità di capofila, al Progetto europeo LIFE14IPE/IT/018 GESTIRE 2020 «Nature Integrated Management to 2020 - Gestire 2020», di seguito denominato Progetto LIFE Gestire2020;

Considerato che LIFE Gestire 2020 è un progetto per la conservazione della biodiversità in Lombardia, cofinanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma LIFE+, che intende attuare una gestione integrata della Rete Natura 2000 attraverso una serie di linee d'azione (miglioramento della governance, conservazione di habitat e specie vegetali e animali, contrasto alla diffusione delle specie esotiche, incremento delle connessioni ecologiche);

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. XI/3583 del 21 settembre 2020, con cui Regione Lombardia ha approvato il «Programma regionale di interventi a salvaguardia della biodiversità 2020 Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle azioni del progetto europeo Life 14 IPE/IT/018 Gestire 2020», comprensiva dei criteri per l'assegnazione di contributi per la realizzazione degli interventi previsti nelle diverse linee di azione;

Dato atto che Fondazione Cariplo è co-finanziatore del progetto Life GESTIRE2020, ha sottoscritto il Protocollo regionale per lo Sviluppo Sostenibile nonché l'Accordo Quadro di collaborazione con Regione Lombardia in campo ambientale (d.g.r. 3656 del 13 ottobre 2020);

Considerati gli esiti dell'azione C21 «Sperimentazione di modelli di governance innovativi» del progetto LIFE Gestire2020, ed in particolare il prodotto di uno dei casi applicativi dell'azione C21, il documento «Proposta per la creazione di un fondo innovativo pubblico-privato per sostenere gli investimenti per la conservazione della biodiversità e l'adattamento al cambiamento climatico nelle foreste e aree protette lombarde» (T1.2021.0116977 del 9 dicembre 2021);

Dato atto che nell'ambito dell'azione C21 l'attività di definizione della «Proposta per la creazione di un fondo innovativo pubblico-privato per sostenere gli investimenti per la conservazione della biodiversità e l'adattamento al cambiamento climatico nelle foreste e aree protette lombarde» ha visto l'interesse e la partecipazione, tra gli altri, di Fondazione Cariplo;

Considerato che tale proposta prevede di finanziare, nell'ottica di integrazione tra gli obiettivi climatici e di salvaguardia della biodiversità, progetti costituiti da tre componenti:

- interventi principali a carattere forestale;
- interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità;
- interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici;

Ritenuto che tale proposta, sviluppata anche sulla base dell'esperienza maturata nell'ambito del progetto Life GESTIRE2020, se attuata mediante un bando di finanziamenti, possa contribuire allo sviluppo ed alla valorizzazione dei servizi ecosistemici in Lombardia, promuovendo la realizzazione di interventi con impatti positivi su clima e biodiversità, coinvolgendo inoltre in modo innovativo il settore privato;

Visto il documento «Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato», a tal fine predisposto, dalla competente Struttura Natura e Biodiversità della DG Ambiente e Clima (allegato parte integrante e sostanziale del presente atto), costituito da:

- Scheda Criteri e relativi allegati:
 - A (Interventi ammissibili),
 - B (Spese ammissibili),
 - C (Criteri di merito);

Dato atto che per l'attuazione degli interventi previsti dal citato schema di Bando Biodiversità e Clima saranno disponibili risorse per un totale di euro 3.500.000,00 di fondi regionali, previa approvazione della legge di bilancio 2022-2024 di Regione, sul capitolo di bilancio 9.05.203.14897 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche per interventi di miglioramento ambientale per habitat, specie e connessioni ecologiche - fondo ripresa», come di seguito specificato: euro 2.000.000,00 per l'annualità 2022 ed euro 1.500.000,00 per l'annualità 2023;

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato», costituito da:

- Scheda Criteri e relativi allegati:
 - A (Interventi ammissibili),
 - B (Spese ammissibili),
 - C (Criteri di merito);

allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che Fondazione CARIPLO, nell'ambito degli impegni di cui al suddetto Accordo Quadro di collaborazione in campo ambientale, ha stabilito di fornire un'attività di accompagnamento in fase di candidatura e di supporto al reperimento del co-finanziamento privato sia in fase di candidatura che durante l'implementazione del progetto, costituito da:

- Scheda Criteri e relativi allegati:
 - A (Interventi ammissibili),
 - B (Spese ammissibili),
 - C (Criteri di merito);

Viste la d.g.r. del 2 agosto 2016 n. 5500, la d.g.r. del 19 dicembre 2016 n. 6000, la d.g.r. del 29 maggio 2017 n. 6642 e la d.g.r. del 16 giugno 2020 n. 3238 relative alla semplificazione dei bandi regionali;

Ritenuto di dare mandato al dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente di predisporre e approvare un bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e amministrazioni pubbliche sulla base del citato documento «Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato» e di assumere ogni iniziativa in esecuzione del presente provvedimento;

Considerato che le attività che saranno indicate nel suddetto bando concorrono all'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale XI/64 del 10 luglio 2018, che prevede, tra l'altro, nell'ambito della Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» dell'Area Territoriale, il raggiungimento del Risultato Atteso «Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità» (Ter 9.05.208);

Vista la l.r. del 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità.

Visto l'art. 17 della l.r. del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento «Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il

coinvolgimento del settore privato», allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito da:

- Scheda Criteri e relativi allegati:
 - A (Interventi ammissibili),
 - B (Spese ammissibili),
 - C (Criteri di merito);

2. di prevedere, previa approvazione della legge sul bilancio 2022-2024 di Regione, l'imputazione della spesa complessiva di euro 3.500.000,00 di fondi regionali al capitolo 9.05.203.14897 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche per interventi di miglioramento ambientale per habitat, specie e connessioni ecologiche - fondo ripresa», come di seguito specificato: euro 2.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2022 ed euro 1.500.000,00 nell'esercizio finanziario 2023;

3. di dare atto che sarà possibile presentare un'unica domanda per beneficiario;

4. di dare mandato al dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente di predisporre e approvare un bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di Enti gestori dei siti Natura 2000 e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83 e amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti di conservazione della biodiversità, mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, come definiti dal documento «Criteri per il finanziamento di interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato», parte integrante e sostanziale del presente atto e di assumere ogni iniziativa in esecuzione del presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

TITOLO	Criteri e modalità per il finanziamento di interventi di conservazione della biodiversità, adattamento al cambiamento climatico e valorizzazione dei servizi ecosistemici delle foreste e aree protette lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato.
FINALITA'	Con il bando da attuare sulla base dei presenti criteri, sviluppati nell'ambito del progetto LIFE IP GESTIRE 2020 Azione C21, Regione Lombardia concede finanziamenti in conto capitale a fondo perduto agli Enti gestori delle aree protette e dei siti Natura 2000 ai sensi della l.r. 86/83 e alle Amministrazioni pubbliche per la realizzazione di interventi di conservazione della biodiversità, di adattamento al cambiamento climatico e di valorizzazione dei servizi ecosistemici di foreste, aree protette e reti ecologiche lombarde, attraverso il coinvolgimento del settore privato.
RISULTATO ATTESO DEL PRS XI LEGISLATURA	208.Ter.9.5 "Valorizzazione del capitale naturale e salvaguardia della biodiversità"
SOGGETTI BENEFICIARI	Amministrazioni pubbliche, enti gestori dei Siti Natura 2000, enti gestori di aree protette ai sensi della l.r. 86/83, ad eccezione degli enti gestori privati (WWF Oasi Società unipersonale arl per Valpredina e Vanzago e l'Azienda Faunistico-Venatoria Valbelviso Barbellino) e di ERSAF in quanto ente valutatore del Bando. Ogni soggetto beneficiario può presentare una sola domanda.
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 3.500.000,00 di fondi regionali
FONTE DI FINANZIAMENTO	Fondi autonomi regionali
PERCENTUALE FINANZIABILE	Il contributo in capitale a fondo perduto verrà disposto nella misura massima del 70% delle spese ammissibili
TIPOLOGIA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	L'entità dell'agevolazione va da un minimo di euro 105.000,00 ad un massimo di euro 350.000,00, da utilizzare per finanziare interventi di conservazione costituiti da tre componenti: Interventi principali a carattere forestale Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità Interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici I progetti dovranno prevedere un cofinanziamento minimo del 30% di cui almeno il 10% da fonti private e la restante parte del 20% a carico dell'ente beneficiario. Il contributo verrà erogato in due tranches: la prima all'atto di accettazione del contributo, la seconda a saldo.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Gli interventi ammissibili sono descritti nell'allegato A alla presente scheda

SCELTA DELLE AREE	<p>L'ambito territoriale degli interventi si estende a tutto il territorio della Regione Lombardia.</p> <p>L'area in cui verrà realizzato l'intervento dovrà essere di proprietà o in disponibilità dei soggetti beneficiari del contributo in virtù di titolo ammesso dall'ordinamento giuridico. Il soggetto beneficiario dovrà inoltre mantenere la disponibilità in forza del medesimo titolo e/o la proprietà dell'area oggetto dell'istanza per almeno 15 anni. La documentazione attestante il titolo di detenzione dell'area dovrà essere prodotta, a pena di inammissibilità della domanda, contestualmente alla presentazione della domanda stessa, insieme all'atto di impegno da parte del beneficiario di mantenere la disponibilità in forza del medesimo titolo e/o la proprietà dell'area oggetto dell'istanza per almeno 15 anni.</p>
TEMPISTICA	<p>Al fine dell'ammissibilità all'agevolazione i lavori relativi agli interventi principali a carattere forestale e integrativi di salvaguardia delle biodiversità, relativamente alle spese in conto capitale, dovranno essere avviati entro il termine riportato sul cronoprogramma e ultimati entro il 31/12/2023. Le attività di valorizzazione dei servizi ecosistemici possono essere svolte per tutta l'annualità successiva e si dovranno concludere entro il 31/12/2024.</p> <p>Il mancato rispetto delle suddette scadenze determina la decadenza dalla concessione del finanziamento ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/78.</p>
SPESE AMMISSIBILI	Le spese ammissibili sono descritte nell'allegato B alla presente scheda
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	La procedura da adottare sarà valutativa a graduatoria e terrà conto dei requisiti minimi richiesti per l'ammissibilità e dei requisiti "di merito" descritti nell'allegato C alla presente scheda
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Le candidature, corredate della documentazione progettuale che verrà definita nel bando, saranno presentate per mezzo del Sistema Informativo Integrato "Bandi online".</p> <p>Il finanziamento sarà ammissibile in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rispetto dei termini di presentazione dell'istanza; • corretta titolarità della presentazione dell'istanza; • completezza dei contenuti e correttezza della documentazione, che verrà definita nel bando
MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'erogazione delle risorse agli Enti beneficiari avverrà, con atto dirigenziale, secondo le seguenti modalità:</p> <p>67% successivamente al ricevimento dell'atto di accettazione del contributo.</p>

	43% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale del progetto.
CONTROLLO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI	ERSAF provvederà ad effettuare controlli tecnici, amministrativi e contabili, a campione, sia durante la realizzazione delle opere sia nel periodo successivo, per verificare la corretta gestione delle risorse regionali. Le modalità di controllo saranno definite nel bando.

ALLEGATO A – INTERVENTI AMMISSIBILI

1. **Interventi principali a carattere forestale:** Le tipologie di intervento ammissibili e le soglie minime e massime di ammissibilità sono riportate nella seguente tabella

Interventi finanziabili	Tipologie spese ammissibili	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (comprensivo delle spese generali)
<p>A. Forestazione: Bosco secondo la definizione di cui all'art. 42 della l.r. 31/2008 e/o sistema verde a prevalenza di bosco: almeno il 70 % della superficie deve essere destinata a soprassuolo forestale; la restante superficie può essere destinata a: - siepi, filari, fasce boscate e prati arbustati, macchie arboree; - prati umidi, stagni, canneti, cariceti, aree umide, ripristino di lanche e fontanili, rinaturalizzazioni spondali corsi d'acqua (esclusi interventi in alveo e consolidamenti se non a mezzo ingegneria naturalistica); -nuovi prati stabili.</p>	<p>A.1 - Lavori preparatori del terreno. Lavorazioni colturali post impianto. Spese per la sicurezza ed eventuale delimitazione provvisoria dell'area di impianto. Fornitura e impianto di essenze vegetali comprese pacciamature. Formazione di radure ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. c) l.r. 31/2008. Semina prativa sotto bosco. A.2 – Formazione di prati stabili e prati umidi. Movimenti e modellamento terra, scavi per creazione aree umida e modellazioni spondali o riapertura testa del fontanile o ricreazione lanche e piccole opere accessorie anche di genio civile per adduzione acqua. Forme di impermeabilizzazioni naturaliformi per creazione aree umide. Opere di ingegneria naturalistica minore con impiego di materiale vegetale vivo.</p>	<p>Spesa massima ammissibile di 30.000 euro/ettaro per gli interventi e di 4.000,00 euro/ettaro per il primo anno di manutenzione. Gli anni successivi saranno a carico del beneficiario.</p>
<p>B. Miglioramenti forestali x sfolli e ripuliture di cedui e fustaie; x diradamenti e tagli di curazione; x spalcatore; x tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati; x sostituzione di impianti artificiali di conifere fuori areale con specie autoctone</p>	<p>a) esecuzione dei lavori di taglio, depezzatura, concentramento, allestimento del materiale ed esbosco; b) rinnovazione artificiale: fornitura del materiale vegetale di specie autoctone, impianto e relative cure; c) cure colturali della rinnovazione dei primi 5 anni: taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti, sostituzione di tutori e delle protezioni individuali ecc. d) interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori: piste forestali temporanee, rinverdimenti localizzati (con specie erbacee e arbustive), piccole opere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica, chiudende; e) progettazione e direzione lavori</p>	<p>Spesa massima ammissibile ad ettaro 5.000,00 € Spesa massima ammissibile per ettaro per la manutenzione della rinnovazione artificiale 1.000,00 €/ettaro per il primo anno</p>
<p>C. Ripristino delle foreste danneggiate</p>	<p>tagli, abbattimento, rimozione di piante e materiale legnoso danneggiato x fornitura del</p>	<p>Spesa massima ammissibile ad ettaro 6.000,00 €</p>

Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici, più in particolare: a) Interventi di prevenzione, eradicazione e trattamento di fitopatie e parassitologie attraverso il taglio e l'asportazione delle piante malate o morte e lotta diretta agli insetti nocivi. b) Interventi di taglio e asportazione di piante danneggiate da avversità biotiche (attacchi parassitari e fitopatie), abiotiche (inquinamento atmosferico, tempeste inondazioni od eventi simili) ed incendi; c) Interventi di ricostituzione dei boschi danneggiati di cui alla lettera b) attraverso rinnovazione artificiale e piccoli interventi localizzati con tecniche di ingegneria naturalistica.	materiale vegetale per la rinnovazione artificiale x lavori di impianto e cure colturali, cure post impianto, delimitazione provvisoria dell'area d'intervento x progettazione e direzione lavori per la realizzazione degli interventi x cure colturali della rinnovazione dei primi 5 anni: taglio dei ricacci delle esotiche, sfalci, risarcimenti, sostituzione di tutori e delle protezioni individuali ecc.	Spesa massima ammissibile per ettaro per la manutenzione della rinnovazione artificiale 1.000,00 €/ettaro per il primo anno
D. Sistemi verdi lineari: fascia boscata o arbusteti. L'intervento deve costituire canale ecologico di connessione tra elementi con significativo grado di naturalità esistenti o quantomeno che ne rappresenti la naturale continuità di almeno di uno di questi.	Oltre a quanto previsto in A.1, formazione di superfici a prato (mediante fornitura e semina di specie vegetali erbacee, rullatura, adacquamenti)	Spesa massima ammissibile di 30.000 euro/ettaro per gli interventi e di 4.000,00 euro/ettaro per il primo anno di manutenzione. Gli anni successivi saranno a carico del beneficiario.

2. Interventi integrativi di salvaguardia della biodiversità

I progetti dovranno inoltre prevedere **almeno un intervento integrativo di salvaguardia della biodiversità** tra le seguenti tipologie che dovrà rispettare quanto previsto dagli allegati riportati nella colonna "Linee guida e riferimenti" nella tabella che segue. Gli interventi non devono essere stati finanziati da altre fonti di aiuto.

N°	Tipologia di intervento	Linee guida e riferimenti
1	Connessioni ecologiche: attuazione degli interventi nelle 41 Aree Prioritarie di Intervento (API), approvate con d.g.r 2423/2019, con l'obiettivo di ripristinare le connessioni ecologiche a garanzia della coerenza di rete Natura 2000.	API Tipologie di intervento https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f44f2340
2	Eradicazione/contenimento di specie vegetali aliene invasive: attuazione di interventi secondo quanto previsto dai Protocolli approvati da Regione Lombardia.	Protocolli di contenimento per specie o gruppi di specie vegetali esotiche invasive https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f4932341
3	Chiroteri: attuazione di interventi di conservazione dei pipistrelli indicato dal Piano d'azione per i chiroteri in Lombardia .	Piano d'Azione per i Chiroteri in Lombardia

		https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f5e02342 Schede tecniche di intervento https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f64b2343
4	Habitat di brughiera: attuazione di interventi per la gestione e il miglioramento dell'habitat 4030 nella regione biogeografica continentale in Lombardia e di rinaturalizzazione degli spazi a servizio di elettrodotti.	Linee guida e schede tecniche interventi brughiera https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f7132344 Linee guida e schede tecniche interventi brughiera/elettrodotti https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f7b92345
5	Tutela di anfibi e rettili di interesse comunitario: interventi a tutela delle popolazioni lombarde di anfibi e rettili di interesse comunitario, in attuazione del Piano anfibi e rettili e del Piano Trachemys .	Piano anfibi e rettili https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978f8e32346 Piano Trachemys https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fad32347
6	Habitat di querceto: interventi per la conservazione e il miglioramento degli habitat identificati come "querceto" (9160, 9190, 91H0, 91F0, 91L0), secondo quanto previsto dalle linee guida elaborate da Ersaf.	Linee guida e schede tecniche interventi querceti https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fe782348
7	Siti di garzaie attive: finanziamento di interventi in aree interessate dalla presenza di garzaie attive per mantenerne condizioni ambientali adatte e favorire un generale miglioramento a lungo termine.	Linee guida garzaie https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978fef1234b Elenco garzaie attive https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978feb0234a
8	Avifauna acquatica: finanziamento di interventi in aree interessate dalla presenza di zone umide quali aree di riproduzione e/o svernamento di specie rilevanti di avifauna acquatica.	Linee guida avifauna acquatica https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978ff61234c
9	Sternidi e altri uccelli di greti fluviali: finanziamento di interventi degli enti pubblici territorialmente interessati dalla presenza di siti riproduttivi o siti potenzialmente idonei alla riproduzione degli uccelli dei greti fluviali, in particolare di sterna comune, fraticello e occhione, anche tramite la riduzione del disturbo antropico.	Linee guida sternidi https://www.bandiregione.lombardia.it/procedimenti/new/api/bandi/bando/allegato/download/8a5b242074d426f10174d978ffad234d
10	Altri interventi previsti o coerenti con il PAF regionale e la strategia Europea per la biodiversità (ad esempio altre azioni dirette a favore degli impollinatori, etc.)	PAF - Prioritized Action Framework https://naturachevale.it/wp-content/uploads/2020/10/PAF-Lombardia-2021-2027-Burl.pdf

3. Interventi per la valorizzazione dei servizi ecosistemici

I progetti dovranno poter descrivere e prevedere:

- gli **impatti migliorativi sui servizi ecosistemici**;
- come si intende effettuare la misurazione e ottenere **verifica indipendente di parte terza dei servizi ecosistemici**;
- le attività di **valorizzazione economica dei servizi ecosistemici**.

I progetti dovranno prevedere inoltre attività di comunicazione del valore (o dei benefici) dei servizi ecosistemici e il **coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza**, pena la non ammissibilità.

Di seguito si dettagliano le attività richieste nella componente 3.

Servizi ecosistemici

I servizi ecosistemici sono, secondo la definizione data dal *Millennium Ecosystem Assessment (MA)*, 2005, "i benefici multipli forniti dagli ecosistemi al genere umano". Il Millennium Ecosystem Assessment descrive quattro categorie di servizi ecosistemici:

- supporto alla vita (come ciclo dei nutrienti, formazione del suolo e produzione primaria),
- approvvigionamento (come la produzione di cibo, acqua potabile, materiali o combustibile),
- regolazione (come regolazione del clima e delle maree, depurazione dell'acqua, impollinazione e controllo delle infestazioni),
- valori culturali (fra cui quelli estetici, spirituali, educativi e ricreativi).

Nel presente bando i servizi ecosistemici principali considerati sono:

- cattura e conservazione della CO₂ stoccata nelle foreste ed ecosistemi collegati;
- conservazione della biodiversità;
- conservazione del suolo;
- mantenimento o miglioramento della qualità delle acque e dei bacini idrici;
- conservazione o miglioramento dei servizi ricreativi.

Il progetto dovrà considerare, descrivere e prevedere gli impatti sui seguenti servizi ecosistemici:

- **stima degli impatti attesi relativamente alla cattura e stoccaggio della CO₂** da effettuarsi facendo riferimento alle linee guida dell'International Panel on Climate Change e alle più aggiornate metodologie e procedure di computo sviluppate da enti e istituti di ricerca internazionali;
- **stima degli impatti sulla biodiversità**: tipi e superfici di habitat coinvolti in riferimento alla Direttiva Habitat 92/43/CEE, specie che saranno favorite attivamente in riferimento alla Direttiva Uccelli 2009/147/CE, specie che saranno favorite attivamente in riferimento alla Lista rossa dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura; coerenza con le misure del PAF e/o le misure di conservazione di Natura 2000.
- **altri servizi ecosistemici considerati saranno considerati un elemento qualitativo della proposta progettuale**.

Verifica indipendente

Per verifica indipendente si intende l'attività di certificazione condotta secondo standard internazionali che operino in coerenza e conformità con:

- Codice ISEAL di buone pratiche per assicurare la conformità con gli standard sociali e ambientali (ISEAL Code of Good Practice for Assuring Compliance with Social and Environmental Standards)
- ISO/IEC standard 17065:2013-01 Valutazione della conformità. Requisiti per organismi che certificano prodotti, processi e servizi (Conformity assessment – requirements for bodies certifying products, processes and services)

- ISO/IEC 17021:2011-07 Valutazione della conformità - Requisiti per gli organismi che forniscono audit e certificazione di sistemi di gestione (Conformity assessment - Requirements for bodies providing audit and certification of management systems)

La verifica indipendente dovrà adottare **standard e procedure riconosciute a livello internazionale** per la certificazione dei servizi ecosistemici (come ad esempio FSC, Gold Standard, etc.). La verifica dovrà avere come oggetto almeno uno dei due servizi ecosistemici prioritari (carbonio e biodiversità).

L'ente richiedente dovrà descrivere in fase di candidatura quale o quali standard intende adottare e come intende costruire un percorso per l'ottenimento della verifica indipendente, descrivendo le attività e relativi costi.

L'ente può soddisfare il requisito anche dimostrando di essere già in possesso di tale verifica indipendente, allegando un certificato o altro documento in corso di validità.

Valorizzazione economica

Per valorizzazione economica dei servizi ecosistemici si intendono tutte quelle attività di marketing, comunicazione, negoziazione e contrattazione che permettono di ottenere un co-finanziamento per i costi sostenuti e/o sponsorizzazioni per attività di miglioramento dei servizi ecosistemici (per esempio, i Pagamenti per Servizi Ecosistemici, sponsorizzazione per impatti positivi certificati, etc.). La valorizzazione si intende tale quando le entrate generate vengono reinvestite per attività di mantenimento del capitale naturale di partenza (attività di conservazione, manutenzione, gestione, sensibilizzazione).

Nella logica di questo bando, l'attività di valorizzazione economica dei servizi ecosistemici attraverso il coinvolgimento del settore privato è collegata all'ottenimento della quota di co-finanziamento previsto in fase di candidatura. Il co-finanziamento privato potrà inoltre essere impiegato per future attività di gestione e manutenzione degli interventi.

Nel presente bando il co-finanziatore o sponsor privato agirà con lo scopo di co-partecipare ai costi sostenuti dall'ente pubblico, in qualità di sponsor o co-finanziatore, con il solo effetto di poter dichiarare, a scopo promozionale e di responsabilità sociale e ambientale di impresa, il proprio contributo alla realizzazione del progetto e ai relativi impatti verificati sui servizi ecosistemici. L'organizzazione privata non potrà in alcun modo diventare proprietaria, acquisire, o rivendicare diritti di proprietà sui servizi ecosistemici prodotti e verificati.

Coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza.

Si intendono tutte le attività di coinvolgimento del settore privato e/o della cittadinanza. Eventi, attività di comunicazione, attività di coinvolgimento durante l'attività le attività di conservazione ambientale.

Per le attività al punto 3, in accordo con Regione Lombardia, Fondazione CARIPO fornirà un'attività di accompagnamento in fase di candidatura e di supporto al reperimento del co-finanziamento privato sia in fase di candidatura che durante l'implementazione del progetto.

Ulteriori requisiti su tutti i progetti finanziabili

Coerenza con il PAF e Natura 2000

Per ogni intervento dovrà essere esplicitata la coerenza con le misure del PAF e/o le misure di conservazione di Natura 2000.

Localizzazione e avvio degli interventi

L'ambito territoriale degli interventi si estende a tutto il territorio della Regione Lombardia.

Gli interventi possono essere realizzati in aree pubbliche o private. L'area in cui verrà realizzato l'intervento dovrà essere di proprietà o in disponibilità dei soggetti beneficiari del contributo in virtù di titolo ammesso dall'ordinamento giuridico. Il soggetto beneficiario dovrà inoltre mantenere la

disponibilità in forza del medesimo titolo e/o la proprietà dell'area oggetto dell'istanza per almeno 15 anni. La documentazione attestante il titolo di detenzione dell'area dovrà essere prodotta, a pena di inammissibilità della domanda, contestualmente alla presentazione della domanda stessa, insieme all'atto di impegno da parte del beneficiario di mantenere la disponibilità in forza del medesimo titolo e/o la proprietà dell'area oggetto dell'istanza per almeno 15 anni.

Qualora nelle aree sulle quali si realizzeranno gli interventi sia consentito l'accesso al pubblico, questo dovrà avvenire a titolo gratuito.

Al fine dell'ammissibilità all'agevolazione i lavori relativi agli interventi principali a carattere forestale e integrativi di salvaguardia delle biodiversità, relativamente alle spese in conto capitale, dovranno essere avviati entro il termine riportato sul cronoprogramma e ultimati entro il 31/12/2023. Le attività di valorizzazione dei servizi ecosistemici possono essere svolte per tutta l'annualità successiva e si dovranno concludere entro il 31/12/2024.

Uso dell'eventuale materiale legnoso ricavato

La finalità del bando di finanziamento è esplicitamente di tipo forestale-conservativa e di valorizzazione dei servizi ecosistemici, rivolta alle foreste di conservazione e non propriamente produttive. Dalla relazione tecnica di progetto dovrà quindi emergere in modo inequivocabile la finalità conservativa e di miglioramento delle foreste e degli habitat dell'intervento candidato. Tuttavia, non è da escludere che in certi contesti le operazioni di miglioramento forestale possano portare all'ottenimento di materiale legnoso valorizzabile sul mercato.

In questo caso andrà effettuata una stima del materiale legnoso ritraibile e del relativo valore di mercato, che dovrà essere detratto dal computo metrico estimativo, indicando le piante da tagliare (numero, massa e motivazioni del taglio), l'incidenza delle piante danneggiate (in % sulla massa), il volume (m³) e i metodi di esbosco, con eventuale dichiarazione che attesti che l'intervento è a macchiatico negativo. Eventuali proventi derivanti dalla cessione del legname, che superino la quota di co-finanziamento previsto dal Quadro Economico di Progetto, andranno quindi detratti dal contributo regionale e, più precisamente, gli importi relativi alle fatture per la vendita del legname o della legna da ardere andranno detratte, in sede di presentazione della domanda di pagamento, dalle spese sostenute.

Il mancato rispetto delle suddette prescrizioni determina la decadenza dalla concessione del finanziamento ai sensi dell'art. 27 della L.R. 34/78.

ALLEGATO B – SPESE AMMISSIBILI

Il contributo a fondo perduto può essere richiesto nella misura massima del 70% dell'importo del Quadro Economico di progetto, **per la copertura dei soli costi in conto capitale** (comprensivi di IVA) per la realizzazione degli interventi previsti nel paragrafo “progetti finanziabili”, ai sensi dell’art. 28-sexies della L.R. 34/78.

Per costi in conto capitale si intende:

- ✓ spese di investimento;
- ✓ spese diverse da quelle di investimento.

Le spese d’investimento ammissibili sono quelle sostenute per la realizzazione delle opere elencate nell’Allegato A, oltre agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d’asta.

Sono ammesse tra le spese di investimento anche le spese per forniture necessarie alla realizzazione dei suddetti interventi, esclusivamente se inventariabili nel patrimonio dell’ente beneficiario del contributo. Non saranno riconosciute spese per forniture inventariate da enti diversi dal beneficiario anche se gli stessi hanno realizzato gli interventi in qualità di enti attuatori.

La realizzazione dei lavori in Amministrazione diretta è consentita nei limiti della normativa nazionale e regionale vigente; in fase di rendicontazione deve essere fornita adeguata documentazione che attesti nel dettaglio la mano d’opera, i materiali e i noli utilizzati e che dimostri che tali costi non si sovrappongano alle spese di parte corrente di “funzionamento” rendicontate a R.L. Nella realizzazione dei lavori in amministrazione diretta andrà, inoltre, fornito l’Elenco Prezzi di riferimento.

Le spese ammissibili diverse da quelle d’investimento sono: progettazione, direzione lavori, collaudi, sicurezza in fase di progettazione e di realizzazione, appalto, imprevisti, consulenze tecniche e professionali, studi indagini, ricerche; tali spese, comprensive di IVA, non devono superare il 20% delle spese di investimento IVA compresa.

Le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell’Ente, ammissibili a finanziamento, sono esclusivamente quelle elencate all’art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 e, per essere erogate con il saldo del contributo regionale, devono essere sostenute dall’ente entro la data di consegna della rendicontazione. L’attestazione di tali spese avverrà con la consegna della copia della determina di incarico e della busta paga indicante la spesa a favore del dipendente, secondo le modalità previste dalla normativa in materia di privacy, o del mandato di pagamento.

Le “spese diverse da quelle di investimento” rendicontate in fase di richiesta di saldo, possono essere riconosciute fino alla concorrenza del 20% dell’importo delle spese per investimento contenute nel Quadro Economico del singolo progetto ammesso a finanziamento in sede di istruttoria della domanda.

Il Quadro Economico di progetto sarà quindi costituito dalle spese finanziabili in conto capitale (di cui sopra) e dalle altre spese ammissibili purché coerenti con la finalità del presente bando. **La coerenza con il bando andrà esplicitata nella descrizione progettuale** e dovrà essere indicato come gli interventi e le opere accessorie siano funzionali a migliorare l’erogazione o la percezione dei servizi ecosistemici generati.

Di seguito si specificano le tipologie di spesa ammissibili nel Quadro Economico di progetto:

Tipologie di spesa	Quota ammissibile	Dettaglio di spesa
Spese d’investimento e spese ammissibili diverse da quelle d’investimento (oggetto di finanziamento regionale)		
Interventi in conto capitale	Massimo 70% del Quadro	<ul style="list-style-type: none"> ● Interventi previsti nel paragrafo “progetti finanziabili”

	Economico di progetto	<ul style="list-style-type: none"> spese per progettazione, sicurezza, appalto, consulenze tecniche e professionali e le funzioni tecniche svolte dai dipendenti dell'Ente (art. 113 comma 2 del D.Lgs. 50/2016).
Altre spese ammissibili (30% - oggetto di cofinanziamento)		
Altri interventi in conto capitale		<ul style="list-style-type: none"> interventi gestionali utili al mantenimento e alla salvaguardia di habitat e specie prioritarie previsti dal PAF; azioni volte al perseguimento degli obiettivi dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 con particolare riferimento agli interventi attivi (IA); creazione di percorsi turistico-ricreativi; realizzazione di infrastrutture per la fruizione dei siti naturalistici; acquisizione di nuove aree da destinare agli interventi previsti o per la creazione di aree buffer
Personale	Massimo il 10% del Quadro Economico di progetto	<ul style="list-style-type: none"> Cedolini paga del personale tecnico;
Consulenze specialistiche e servizi esterni		<ul style="list-style-type: none"> monitoraggi ante e post operam; pianificazione e monitoraggio delle risorse forestali e ambientali; costi di gestione, certificazione, consulenza esterna;
Comunicazione		<ul style="list-style-type: none"> coinvolgimento stakeholder; comunicazione, disseminazione (materiali divulgativi cartacei e digitali, organizzazione di incontri ed eventi divulgativi di presentazione degli interventi realizzati come best practices, sensibilizzazione su tematiche correlate all'intervento realizzato, ecc.) attività di educazione ambientale;
Spese generali	Massimo il 10% del Quadro Economico di progetto	

Sono ammissibili esclusivamente le spese:

- sostenute e attestate con fatture e mandati di pagamento per la progettazione e realizzazione dell'intervento a partire dalla data di pubblicazione del Bando;
- finalizzate alla realizzazione dei progetti finanziati e contenute nel Quadro Economico del singolo progetto candidato.

Non sono ammesse:

- le spese relative ad acquisizione di immobili;
- le spese relative a progetti consistenti in sole attività di studio e/o ricerca o comunque progetti in cui tali attività risultino prevalenti oppure progetti riconducibili ad attività di gestione o di manutenzione ordinaria;
- le spese relative ad interventi di manutenzione straordinaria su mezzi o attrezzature di proprietà dell'Ente anche se utilizzati per la realizzazione del progetto.

ALLEGATO C – CRITERI “DI MERITO” (VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E RELATIVI PUNTEGGI)

- L'istruttoria tecnica, svolta da ERSAF, comprende la verifica della completezza e della validità tecnica della documentazione presentata
- L'attribuzione del punteggio di priorità secondo i seguenti requisiti 'di merito' (criteri di valutazione degli interventi e relativi punteggi) e dei criteri per l'eventuale valutazione economico finanziaria

	Criterio	Punti	Calcolo indicatore
RILEVANZA (30)	Enti gestori dei siti Natura 2000 (ad eccezione degli enti gestori privati e di ERSAF) e delle aree protette ai sensi della l.r. 86/83	10	Se candidato da un Ente Gestore ai sensi della L.R. 86/83, vengono allocati 10 punti.
	Estensione degli interventi localizzati in aree Natura 2000	Da 0 a 10	(Estensione dell'area Natura 2000 interessata dall'intervento (Ha) / Area totale di intervento (ha)) x 10.
	Entità degli interventi integrativi a favore della biodiversità che rientrano tra le categorie previste nel paragrafo "progetti finanziabili".	Da 1 a 10	(Importo relativo agli interventi integrativi a favore della biodiversità / l'importo totale riferito agli interventi principali a carattere forestale e interventi integrativi a favore della biodiversità) x 20, fino ad un massimo di 10 punti.
CO-FINANZIAMENTO PRIVATO E DIMENSIONI DEL PROGETTO (40)	Entità del co-finanziamento totale (co-finanziamento pubblico + co-finanziamento privato confermato, con il modulo di co-finanziamento controfirmato dall'organizzazione privata)	Da 0 a 10	(Quota di co-finanziamento totale superiore al 30% / l'importo totale del Quadro Economico di progetto) x 50, fino ad un massimo di 10 punti.
	Entità del co-finanziamento privato confermato, con il modulo di co-finanziamento controfirmato dall'organizzazione privata.	Da 0 a 10	(Quota di co-finanziamento privato superiore al 10% / l'importo totale del Quadro Economico di progetto) x 25, fino ad un massimo di 10 punti.
	Dimensioni del progetto in relazione all'importo complessivo del Quadro Economico Totale	20	Tra 150.000 e 200.000 euro = 4 punti Tra 200.000 e 350.000 euro = 12 punti Tra 350.000 e 500.000 euro = 18 punti Superiore a 500.000 euro = 20 punti
CANTIERABILITA' (30)	Il progetto è altamente cantierabile: in aggiunta allo studio di fattibilità tecnico-economico, viene allegata la progettazione definitiva e/o esecutiva per gli interventi	30 100	10 punti per le domande che allegano la progettazione definitiva; 10 punti per le domande che allegano la progettazione definitiva e/o esecutiva con tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'approvazione; 10 punti per le domande che allegano l'atto di approvazione della progettazione definitiva e/o esecutiva;

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

**D.g.r.15 dicembre 2021 - n. XI/5714
Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione
dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 14
dicembre 2020 n. XI/4037 E Dei Relativi Allegati Tecnici**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 «Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie» e ss.mm.ii.;
- la legge 5 gennaio 1994, n. 37 «Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche»;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 «Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti Locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 di attribuzione alle Regioni delle competenze in materia di gestione del demanio idrico, compresa la riscossione degli importi dovuti a titolo di canoni annuali;
- la legge regionale 2 aprile 2002, n. 5 «Istituzione dell' Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO)» ed in particolare l'art. 4 c.1 lettera c) con la quale sono attribuite ad AIPO le funzioni di Polizia idraulica, sulla base della pianificazione dell' Autorità di Bacino e delle singole Regioni;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 e ss.mm.ii. «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» ed in particolare l'art. 6 «disposizioni in materia di canoni di concessione sui beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello Stato, nonché in materia di canoni relativi alle utenze di acqua pubblica, di cui al r.d. 1775/1933»;
- la legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 «Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua»;
- il «Piano di Tutela e Uso delle Acque della Regione Lombardia», approvato con d.g.r. 31 luglio 2017, n. 6990;
- il «Piano Stralcio per l'Asseffo Idrogeologico del bacino del fiume Po», adottato dal Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001 e approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001;
- il «Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico padano (PGRA)», adottato dal Comitato Istituzionale dell' Autorità di Bacino con deliberazione n. 4 del 17 dicembre 2015 e approvato con d.p.c.m. 27 ottobre 2016;
- la d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/4037 «Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 18 dicembre 2017 n. XI/7581, della d.g.r. 24 ottobre 2018 n. XI/698 e dei relativi allegati tecnici»;
- la «Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2020» del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 29 settembre 2021 ed in particolare il «Quadro macroeconomico programmatico».

Verificata la necessità, come riferisce il Dirigente proponente, di aggiornare la d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/4037 e i relativi allegati A, B, C, D, E, F, G e H, alla luce della sopracitata normativa in materia di Difesa del suolo e gestione dei corsi d'acqua, delle previsioni normative previgenti e per un migliore riordino dei reticoli;

Viste altresì:

- la comunicazione del 27 agosto 2021 attraverso la quale la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile ha informato gli Uffici Territoriali Regionali in merito alla necessità di procedere all'aggiornamento della d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/4037 e dei relativi allegati;
- la comunicazione del 4 novembre 2021 con la quale la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, UO Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, ai fini dell'aggiornamento dei reticoli di cui agli Allegati A, B e C della d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/4037, ha avviato il processo di ricognizione con i Consorzi di Bonifica;

Tenuto conto:

- delle segnalazioni pervenute dagli Uffici Territoriali Regionali, relative alla necessità di chiarimenti e adeguamento della disciplina vigente in materia di polizia idraulica e degli approfondimenti condotti per una migliore definizione e comprensione della stessa materia;
- delle seguenti segnalazioni, relative alla necessità di aggiornamento dei reticoli, trasmesse dai Consorzi di Bonifica: Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana (nota prot. 01/2021/0002738/P/001 del 29 ottobre 2021), Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio (nota del 10 novembre 2021), Consorzio della Bonifica Burana, (nota del 10 novembre 2021), Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca (nota del 11 novembre 2021), Consorzio di Bonifica Est Ticino Villosesi (nota prot. n. 12272 del 15 novembre 2021);
- della comunicazione inoltrata dal Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano in data 12 novembre 2021, con la quale è stata manifestata la non necessità di dover procedere all'aggiornamento del reticolo di competenza;

Ritenuto di rinviare ad una successiva fase l'analisi della richiesta presentata, con nota del 10 novembre 2021, dall'Associazione Irrigazione Est Sesia, in considerazione alla complessità di quanto evidenziato dal consorzio, che necessita un maggiore approfondimento, anche con il coinvolgimento delle Autorità Idrauliche competenti;

Rilevato che non sono pervenute segnalazioni relative alla necessità di aggiornamento dei reticoli, da parte dei seguenti Consorzi di Bonifica: Consorzio di Bonifica Chiese, Consorzio di Bonifica Garda Chiese, Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, Consorzio di Bonifica Territori del Mincio, Consorzio di Bonifica Oglio Mella;

Tenuto conto dei pareri e delle comunicazioni delle Autorità Idrauliche competenti, al fine dell'inserimento o del trasferimento della competenza dei seguenti corsi d'acqua:

- nota prot. n. AE10.2021.5400 del 23 novembre 2021 dell' Ufficio Territoriale Regionale Pavia-Lodi: trasferimento dal reticolo consortile del Consorzio Bonifica Muzza Bassa Lodigiana al Reticolo Idrico Principale dei corsi d'acqua Sillaretto Villanova e Offanera;
- nota prot. n. AE05.2021.4336 del 5 novembre 2021 dell' Ufficio Territoriale Regionale Val Padana e AIPO: trasferimento del tratto terminale del Torrente Galbuggine dal reticolo idrico minore del Comune di Ostiano (CR) al Reticolo Idrico Principale di competenza AIPO;
- comunicazione del 22 novembre 2021 dell' Ufficio Territoriale Regionale di Brescia e AIPO: ridefinizione del tratto di competenza di AIPO del T. Garza.

Preso atto degli esiti del tavolo tecnico (Regione-AIPO-Comune di Brescia) del 19 gennaio 2021, relativo al nodo idraulico di Brescia, nel corso del quale è stata anche valutata la proposta per ridefinire le competenze idrauliche relative al torrente Garza, al fine di garantire una migliore gestione delle opere strutturali e di manutenzione sul corso d'acqua;

Dato atto che, ai fini delle richieste di inserimento, stralcio o trasferimento dei corsi d'acqua o tratti di esso nel reticolo consortile, devono essere avviate le procedure di cui alle «Linee guida di polizia idraulica» attualmente in vigore (Allegato E alla d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/4037);

Rilevato inoltre che le sopracitate linee guida prevedono che «entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'atto deliberativo regionale, devono essere effettuate, dai soggetti interessati, le attività relative al perfezionamento dell'iter e al trasferimento effettivo della documentazione, degli atti e delle informazioni necessarie a garantire l'effettivo passaggio delle competenze per l'ottimale esercizio delle funzioni di Autorità Idraulica»;

Ritenuto per una migliore comprensione delle modifiche apportate agli elenchi di cui agli allegati A, B e C:

- di indicare, nell'Allegato 1 alla presente deliberazione regionale, l'elenco dei soli corsi d'acqua o tratti di essi, oggetto di inserimento, stralcio o trasferimento negli Allegati A, B e C;
- di procedere ad inserire le restanti modifiche, non sostanziali, direttamente negli Allegati A, B e C alla presente deliberazione;

Verificata la necessità, come riferisce il Dirigente proponente sulla base della documentazione prodotta dai Consorzi di Bonifica e degli Uffici Territoriali Regionali, nonché a seguito degli opportuni controlli effettuati dalle Strutture regionali competenti e dalle rispettive Autorità Idrauliche, di procedere al trasferimen-

to delle competenze dei corsi d'acqua di cui all'Allegato 1, con l'approvazione dell'aggiornamento degli Allegati A, B e C alla presente deliberazione;

Considerato che le segnalazioni pervenute dagli Uffici Territoriali Regionali, unitamente agli ulteriori approfondimenti condotti, comportano l'aggiornamento degli Allegati «D - Criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica di competenza comunale», «E - Linee guida di polizia idraulica» e «G - Modelli» e «H Determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica in sede di stipula delle convenzioni con i soggetti gestori o proprietari di reti tecnologiche e infrastrutturali che interferiscono con il reticolo idrico principale e minore»;

Dato atto che, come riferisce il Dirigente proponente, Regione Lombardia e Agenzia delle Entrate hanno concordato nell'incontro del 30 novembre 2021 una procedura semplificata per la registrazione, in formato digitale, dei disciplinari di concessione per l'uso delle aree del demanio idrico fluviale;

Considerato che tale procedura costituisce aggiornamento dell'Allegato «E - Linee guida di polizia idraulica»;

Ritenuto, al fine di un miglior coordinamento tra gli Uffici Territoriali Regionali e i Dipartimenti provinciali dell'Agenzia delle Entrate, di rinviare al 1° gennaio 2022 l'applicazione della sopracitata procedura di registrazione degli atti digitali;

Visto l'art. 6, comma 5 della l.r. 29 giugno 2009 n. 10 che prevede di aggiornare l'importo dei canoni di concessione di polizia idraulica, di cui all'Allegato F, in base al tasso di inflazione programmata per l'anno 2021;

Ritenuto di approvare l'Allegato 1 alla presente deliberazione regionale, relativo all'elenco dei corsi d'acqua o a tratti di essi, oggetto di stralcio, inserimento o trasferimento negli Allegati A, B e C;

Ritenuto necessario aggiornare:

- gli elenchi relativi agli allegati «A - *reticolo principale*», «B - *reticolo di competenza AIPO*» e «C - *reticolo consortile*» a seguito dello stralcio e dell'inserimento di alcuni corsi d'acqua nel reticolo consortile e del trasferimento delle competenze tra gli Enti su alcuni corsi d'acqua e/o tratti di essi al fine di una migliore gestione del reticolo idrografico, per motivi di omogeneità e continuità idraulica, nonché a seguito delle segnalazioni pervenute dai Consorzi di Bonifica e delle Autorità Idrauliche regionali competenti;
- gli allegati «D - *Criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica di competenza comunale*», «E - *Linee guida di polizia idraulica*», «G - *Modelli*» e «H - *Determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica in sede di stipula delle convenzioni con i soggetti gestori o proprietari di reti tecnologiche e infrastrutturali che interferiscono con il reticolo idrico principale*» in attuazione del principio di semplificazione e aggiornamento normativo, nonché per una migliore comprensione degli stessi e per le motivazioni riportate in premessa;
- l'allegato «F - *Canoni regionali di concessione di polizia idraulica*» a seguito di quanto previsto all'art. 6, comma 5 della Legge regionale 29 giugno 2009 n. 10, in relazione all'aggiornamento dell'importo dei canoni di concessione di polizia idraulica in base al tasso di inflazione programmata per l'anno 2022;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Visto il Programma Regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018, e la declinazione dello stesso nella Missione 9 «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente», Ter 9.1 «Difesa del suolo», Risultato Atteso RA 184 «Pianificazione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico e la disciplina di uso del suolo a scala di bacino (PAI, Direttiva alluvioni) e sottobacino»;

Preso atto che il presente provvedimento necessita di essere pubblicato, ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Allegato 1, relativo all'elenco dei soli corsi d'acqua oggetto di stralcio, inserimento o trasferimento negli Allegati A, B e C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare i seguenti allegati alla d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/4037, opportunamente aggiornati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- «A - *Reticolo Idrico Principale*»;
- «B - *Reticolo di competenza dell'Agenzia Interregionale del Fiume Po*»;
- «C - *Reticolo idrico di competenza dei Consorzi di Bonifica*»;
- «D - *Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale*»;
- «E - *Linee guida di Polizia Idraulica*»;
- «F - *Canoni regionali di Polizia Idraulica*»;
- «G - *Modelli*»;
- «H *Determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica in sede di stipula delle convenzioni con i soggetti gestori o proprietari di reti tecnologiche e infrastrutturali che interferiscono con il reticolo idrico principale e minore*»;

3. di stabilire che, a partire dal 1° gennaio 2022, saranno applicati i canoni di cui all'allegato «F» della presente deliberazione, specificando che gli stessi non hanno subito variazioni rispetto a quanto previsto dal medesimo allegato relativamente all'anno 2021, salvo l'aggiornamento al tasso di inflazione programmata per l'anno 2022 previsto dalla «Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2021»;

4. di stabilire che, a partire dal 1° gennaio 2022, sarà adottata la procedura di rilascio e registrazione delle concessioni per l'uso delle aree del demanio idrico fluviale di cui all'Allegato «E - Linee guida di polizia idraulica»;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in applicazione degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente Atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ . _____

Allegato 1- ELENCO DEI CORSI D'ACQUA, O TRATTI DI ESSI, OGGETTO DI INSERIMENTO, STRALCIO O TRASFERIMENTO NEGLI ALLEGATI A, B E C

INSERIMENTI NEL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE (RIP) - ALLEGATO A

Elenco canali trasferiti dal reticolo idrico di bonifica (RIB) al reticolo idrico principale (RIP)

Nome corso d'acqua	Consorzio di bonifica	Tratto di competenza
Sillaretto Villanova	Consorzio di Bonifica Muzza-Bassa Lodigiana	Tutto il corso (compreso il Sillaretto laminazione)
Offanera	Consorzio di Bonifica Muzza-Bassa Lodigiana	Tutto il corso

Nuovi inserimenti nel Reticolo Idrico di Principale – RIP

Nome corso d'acqua	Codice	Tratto di competenza
Torrente Galbuggine	CR024	dalla chiavica Galbuggine via XXV Aprile allo sbocco nel Fiume Oglio

INSERIMENTI NEL RETICOLO AIPO - ALLEGATO B

Nuovi inserimenti nel Reticolo Idrico di competenza AIPO

Nome corso d'acqua	Riferimento	Tratto di competenza
Torrente Galbuggine	ALLEGATO A – CR024	dalla chiavica Galbuggine via XXV Aprile allo sbocco nel Fiume Oglio

Modifica tratto di competenza AIPO

Nome corso d'acqua	Riferimento	Tratto di competenza
--------------------	-------------	----------------------

Torrente Garza	ALLEGATO A - BS074	dalla vasca di laminazione di Nave compresa, alla confluenza nella vasca di laminazione in Comune di Montichiari
----------------	--------------------	--

INSERIMENTI NEL RETICOLO IDRICO DI BONIFICA (RIB) - ALLEGATO C

Nuovi inserimenti nel Reticolo Idrico di Bonifica - RIB

Nome corso d'acqua	Consorzio di bonifica
Colo Libera	Consorzio di Bonifica Muzza-Bassa Lodigiana
Canale emissario al fiume Brembo	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Canale scarico SIAD	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Canale Serio Cherio	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Cavo Baviona	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Colatore Cascina Perina	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Colatore Pozzo Cascina Bergamaschi	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Colatore Pozzo Faetto	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Colatore Pozzo Fontana elettrica di Levante	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Fontana di Cologno	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Fontana delle Moiacche	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Fontana Ottavia	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Fontana Pitoca	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Fontanile Acqua Viva	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Fontanile Cento Padroni	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Fontanile Fontanina	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Fontanone Campo Rosso	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Ramo Fontanone di Campo Rosso di Cortenuova di Sopra	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Regimazione Nuovo Ospedale	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Roggia Bassino Ramo dx	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Roggia Brembilla di Brignano Ariali D, E, F, I, L, N, R	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Roggia Ciurlina (Fontanile)	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Roggia Cremasca	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Roggia Cusano	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Roggia d'Isso	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Roggia Fada	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Roggia Strada Molino Nuovo	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Roggia Strada Vicinale San Fermo	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Roggia Maggiore (ramo Vesturino)	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Roggia Zerra	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Scaricatore Roggia Guidana	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Scarico Vasca Volano (Nuovo Ospedale)	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Scolmatore Nord Vidalengo	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Scolmatore Ovest della Roggia Brembilla	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Sorgente Cornello	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Tirnello	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Vasca Volano (Nuovo Ospedale)	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Scolmatore a Nord di Locate	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Vasca di Laminazione Torrente Lesina	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca
Canale di Gronda di Bottanuco	Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca

CORSI D'ACQUA STRALCIATI DAL RETICOLO IDRICO DI BONIFICA (RIB) - ALLEGATO C

Nome corso d'acqua	Consorzio di bonifica
Alietta Canobbina	Consorzio di Dugali-Naviglio-Adda Serio

ALLEGATO A

INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE

Premesse

Il presente elenco è stato redatto in applicazione dell'art. 3, comma 108, l.r. 1/2000 e s.m.i. e identifica i corsi d'acqua facenti parte del "Reticolo Idrico Principale" (RIP).

È suddiviso per province e per ogni corso d'acqua, riporta un codice progressivo, le denominazioni, i Comuni attraversati, la foce, il tratto classificato come principale e l'appartenenza o meno agli elenchi delle acque pubbliche di cui al R.D. 1775/33.

Il ruolo di Autorità idraulica sui corsi d'acqua inclusi nel presente elenco è svolto da Regione Lombardia; essa esplica tutte le funzioni di polizia idraulica indicate al paragrafo 2 dell'allegato E, fatta eccezione per i corsi d'acqua individuati nell'Allegato B - Individuazione del reticolo di competenza dell'Agenzia Interregionale del fiume Po; per quest'ultimi le funzioni di Autorità Idraulica per le attività di vigilanza, accertamento e contestazione delle violazioni previste in materia sono attribuite ad AIPO.

Ambiti di applicazione e modalità di svolgimento delle attività di polizia idraulica sono specificati nel successivo allegato E "Linee guida di polizia idraulica".

ALLEGATO A – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BG001	Fiume Brembo	ALME', ALMENNO SAN BARTOLOMEO, ALMENNO SAN SALVATORE, BONATE SOPRA, BONATE SOTTO, BREMBATE, BREMBATE DI SOPRA, CAMERATA CORNELLO, CANONICA D'ADDA, CAPRIATE SAN GERVASIO, CURNO, DALMINE, FILAGO, LENNA, OSIO SOPRA, OSIO SOTTO, PALADINA PONTE SAN PIETRO, SAN GIOVANNI BIANCO, SAN PELLEGRINO TERME, SEDRINA, TREVIOLO, UBIALE CLANEZZO, VALBREMBO, VILLA D'ALME', ZOGNO	Adda	dallo sbocco alla confluenza del Brembo di Mezzoldo al Brembo di Branzi	8
BG002	Torrente Dordo	AMBIVERE, BONATE SOPRA, BONATE SOTTO, CHIGNOLO D'ISOLA, FILAGO, MADONE, MAPELLO, PALAZZAGO, PONTIDA	Brembo	dallo sbocco a Km.1.000 a monte del ponte di Cerchiera oltre l'abitato di Ambivere; compreso due tratti inerenti i canali scolm	9
BG003	Torrente Zender	BOTTANUCCO, CHIGNOLO D'ISOLA, FILAGO, MADONE, SUISIO	Dordo	tutto il corso	10
BG004	Torrente Buliga	CHIGNOLO D'ISOLA, MADONE, MAPELLO, SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII, TERNO D'ISOLA	Dordo	dallo sbocco fino al ponte di Via Pratulungo del Comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII	11
BG005	Torrente Grandone	CALUSCO D'ADDA, CARVICO, CHIGNOLO D'ISOLA, MEDOLAGO, SOLZA, VILLA D'ADDA	Buliga	dallo sbocco alla loc. Alzata	12
BG006	Torrente Re	CALUSCO D'ADDA	Grandone	tutto il corso	369
BG007	Torrente Sonna	CAPRINO BERGAMASCO, CISANO BERGAMASCO, PONTIDA, TORRE DE' BUSI	Adda	dalla foce in Adda fino al ponte in frazione S. Michele di Torre de Busi	7
BG008	Torrente Sommaschio o Torrente Valle Sambuca	CAPRINO BERGAMASCO, CISANO BERGAMASCO	Sonna	dallo sbocco fino al ponte in località Perlupario	362
BG009	Torrente Il Vallone	CISANO BERGAMASCO, PONTIDA	Sonna	tutto il corso	363
BG010	Torrente Lesina	ALMENNO SAN BARTOLOMEO, BARZANA, BONATE SOPRA, BONATE SOTTO, BREMBATE DI SOPRA, PONTE SAN PIETRO, PRESEZZO	Brembo	dallo sbocco al ponte della strada Barzana Almenno	15
BG011	Torrente Borgogna	BARZANA, BREMBATE DI SOPRA, PALAZZAGO	Lesina	dallo sbocco alla Cava Italcementi in loc. Malanotte	16
BG012	Torrente Tornago	ALMENNO SAN BARTOLOMEO, ALMENNO SAN SALVATORE	Brembo	dallo sbocco al ponte per la loc. Cabardelli	17
BG013	Torrente Imagna	ALMENNO SAN SALVATORE, BEDULITA, BERBENNO, BRUMANO, CAPIZZONE, CORNA IMAGNA, LOCATELLO, ROTA D'IMAGNA, SANT'OMOBONO IMAGNA, STROZZA, UBIALE CLANEZZO	Brembo	dallo sbocco alla biforcazione a N.E. di Brumano	18
BG014	Torrente Pissarola o Torrente Strozza	RONCOLA, STROZZA	Imagna	tutto il corso	19
BG015	Torrente Valle Faleci o Torrente Valle Falecini	BEDULITA, CAPIZZONE	Imagna	dallo sbocco fino al ponte a quota m. 570	381

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BG016	Rio di Cabelotti di Cepino o Torrente Ronco o Torrente Valle Mazzuchetti	BEDULITA, SANT'OMOBONO IMAGNA	Imagna	dallo sbocco ai ponti sulla strada Bedulita-Cepino	20
BG017	Torrente Valle Casino	SANT'OMOBONO IMAGNA	Imagna	dallo sbocco alla loc. Mazzoleni per il ramo di sx e loc. Rizzolo per il ramo di dx	Non iscritto
BG018	Torrente Pettola o Rio Valsecca	SANT'OMOBONO IMAGNA	Imagna	dallo sbocco alla biforcazione Valle Sbadole e Val Marria quota m.440	384
BG019	Rio Vanzarolo o Rio di Chignolo	ROTA D'IMAGNA	Imagna	dallo sbocco al ponte della strada per Brumano	24
BG020	Torrente Valle Andrali o Torrente Valle Androli	FUIPIANO VALLE IMAGNA, LOCATELLO, BRUMANO	Imagna	tutto il corso	390
BG021	Torrente Valle Coegia	LOCATELLO	Imagna	dallo sbocco alla biforcazione a quota m.680	Non iscritto
BG022	Torrente Valle Rosagato o Rio Botta	CORNA IMAGNA, LOCATELLO	Imagna	dallo sbocco a località Calcinone	25 e 392
BG023	Torrente Valle Gandino	CORNA IMAGNA, SANT'OMOBONO IMAGNA	Imagna	dallo sbocco a località Roncobisolo	394
BG024	Torrente Valle Brunone	BERBENNO	Imagna	dallo sbocco fino a località Caberardi	398
BG025	Torrente Valzana	BERBENNO	Imagna	dallo sbocco a località Gromlongo	Non iscritto
BG026	Torrente Brembilla	BREMBILLA, GEROSA, UBIALE CLANEZZO	Brembo	dallo sbocco alla biforcazione in loc. Foppa Calda	31 e 401
BG027	Torrente Valle della Predesola o Canale degli Spini	BREMBILLA, GEROSA	Brembilla	dallo sbocco alla biforcazione con la Valle dei Faggi	403
BG028	Torrente Valle dei Zocchi o Rio di San Pellegrino	SAN PELLEGRINO TERME	Brembo	dallo sbocco alla confluenza della Valle Merlonga	44
BG029	Rio Borlezza o Rio Boione o Rio Borlesca o Bujone o Bertesca	SAN PELLEGRINO TERME	Brembo	dallo sbocco alla quota m.600	46 Princ
BG030	Torrente Val Grande	SAN GIOVANNI BIANCO	Brembo	dallo sbocco alla biforcazione in loc. Pralungo	469
BG031	Torrente Enna	SAN GIOVANNI BIANCO, TALEGGIO, VEDESETA	Brembo	tutto il tratto scorrente in provincia-passa in provincia di Como ove ha origine	50
BG032	Torrente Val Bona o Torrente Valle del Chignolo o Torrente Val di Segna o Torrente Valle del Torno	TALEGGIO	Enna	tutto il corso	51
BG033	Torrente Valle di Sfrino o Valle di Strina	TALEGGIO	Enna	tutto il corso	427 IV Suppl
BG034	Torrente Asinina o Asnina	TALEGGIO	Enna	tutto il corso	55 Princ./430 IV Suppl.
BG035	Torrente Valle della Madonna	TALEGGIO	Asinina	tutto il corso	432
BG036	Torrente Valle dello Zucco	TALEGGIO, VEDESETA	Valle della Madonna	tutto il corso	433
BG037	Canale Scannagallo	TALEGGIO	Valle della Madonna	tutto il corso	Non iscritto
BG038	Rio di Salzana	TALEGGIO	Valle della Madonna	tutto il corso	56 e 434
BG039	Torrente Valsecca	CAMERATA CORNELLO	Brembo	dallo sbocco alla biforcazione sotto Lera	87 e 509
BG040	Fiume Brembo di Mezzoldo	LENNA, MEZZOLDO, OLMO AL BREMBO, PIAZZA BREMBANA, PIAZZATORRE, PIAZZOLO	Brembo	tutto il corso	62

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BG041	Torrente Stabina	CASSIGLIO, OLMO AL BREMBO, ORNICA, SANTA BRIGIDA, VALTORTA	Brembo di Mezzoldo	tutto il corso	63 e 446
BG042	Torrente Cassiglio o Torrente Valle di Cassiglio	CASSIGLIO	Stabina	dallo sbocco alla confluenza del canale del Chignolo	64 e 447
BG043	Torrente Valle Gazonera o Valle della Canzonera	CASSIGLIO	Cassiglio	dallo sbocco alla quota m.800	448 IV Suppl.
BG044	Canale dei Faggi	CASSIGLIO	Cassiglio	dallo sbocco alla quota m.800	449
BG045	Torrente Valle di Ancogno o Torrente Ancogna	VALTORTA	Stabina	dallo sbocco fino alla quota m.1500	65 e 450
BG046	Torrente Caravino o Torrente Carapino	VALTORTA	Stabina	tutto il corso	453
BG047	Torrente Valle Foppa Buona	VALTORTA	Carapino	tutto il corso	455
BG048	Torrente Valle Grobbia	VALTORTA	Stabina	tutto il corso	456
BG049	Torrente Valle dei Pradini	VALTORTA	Valle Grobbia	tutto il corso	457
BG050	Torrente Valle Scura	VALTORTA	Valle Grobbia	tutto il corso	458
BG051	Torrente Ornica o Torrente Valle Salmurano	ORNICA	Stabina	tutto il corso	69 e 463
BG052	Torrente Val del Scioco o Torrente Valle delle Fontane	CUSIO, ORNICA	Ornica	dallo sbocco fino alla confluenza a quota m.1389	467 e 468
BG053	Torrente Val Mora	AVERARA, OLMO AL BREMBO, SANTA BRIGIDA	Brembo di Mezzoldo	tutto il corso	71 e 470
BG054	Torrente Bindo	CUSIO, SANTA BRIGIDA	Mora	tutto il corso	72 e 471
BG055	Torrente Valle dei Sassi o Valle del Sasso	CUSIO	Bindo	tutto il corso	472 IV Suppl.
BG056	Torrente Val Caprile	SANTA BRIGIDA	Mora	dallo sbocco alla Baita Vai	473
BG057	Torrente Valle dell'Acqua	MEZZOLDO	Brembo di Mezzoldo	tutto il corso	479
BG058	Torrente Valle Pegherola o Rio Peglierolo o Pegarolo o Piglievolo o Pegavolo	PIAZZATORRE, MEZZOLDO	Brembo di Mezzoldo	tutto il corso	74 Princ./483 IV Suppl.
BG059	Fiume Brembo di Branzi/Carona	BRANZI, CARONA, ISOLA DI FONDRA, LENNA, MOIO DE' CALVI, RONCOBELLO, VALNEGRA	Brembo	dallo sbocco al Lago Rotondo e lo specchio d'acqua del lago stesso	76 e 491
BG060	Fiume Brembo di Valleve e di Foppolo	BRANZI, FOPPOLO, VALLEVE	Brembo di Branzi	dallo sbocco ai Laghi Dordona Delle Trote	78 e 495
BG061	Torrente Valle del Vendullo	BRANZI, VALLEVE	Brembo di Valleve	tutto il corso	493
BG062	Torrente Valle di Carisole o Rio di Carisoli	CARONA, FOPPOLO	Brembo di Branzi	dallo sbocco ai Laghi Moro e di Carisole o Corno Stella	79 Princ./498 IV Suppl.
BG063	Torrente Valle Sambuzza o Valle Sambussa	CARONA	Brembo di Branzi	dallo sbocco ai Laghi Sambuzza e Caldirola	80 Princ./499 IV Suppl.
BG064	Rio del Monte Sasso	CARONA	Brembo di Branzi	dallo sbocco al Lago del Diavolo	Non iscritto
BG065	Torrente Valle Camisana	CARONA	Brembo di Branzi	tutto il corso	Non iscritto
BG066	Rio di Fregabolgia	CARONA	Brembo di Branzi	dallo sbocco a Lago Fregabolgia	82 e 501
BG067	Torrente Valle dei Frati	CARONA	Rio di Fregabolgia	dallo sbocco al lago di Val dei Frati	Non iscritto
BG068	Rio di Sardegnana	CARONA	Brembo di Branzi	dallo sbocco al Lago Sardegnana	83 e 502

Reticolo Idrico Principale – Provincia di Bergamo

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BG069	Torrente Valle Camuzzone	CARONA	Brembo di Branzi	dallo sbocco ai Laghi Marcio e Becco	81 e 501 - 84 e 503
BG070	Torrente Borleggia o Torrente Val di Gorno	BRANZI	Brembo di Branzi	dallo sbocco ai Laghi Colombo e Gemelli	85 e 504
BG071	Torrente Secca o Torrente Valsecca	RONCOBELLO	Brembo di Branzi	Dallo sbocco alla confluenza, a monte di Capovalle, col torrente Val Cressa	87 e 509
BG072	Torrente Parina	DOSSENA, OLTRE IL COLLE, SAN GIOVANNI BIANCO, SERINA	Brembo	dallo sbocco alla confluenza della Valle Luchera	89
BG073	Torrente Val Vedra	OLTRE IL COLLE	Parina	dallo sbocco a Pian Bracca	92 e 517
BG074	Torrente Val di Lavaggio	DOSSENA	Parina	tutto il corso	94 e 524
BG075	Rio di Acquadura o Rio di Scudelera	DOSSENA, SAN GIOVANNI BIANCO	Brembo	tutto il corso	96 e 533
BG076	Torrente Valle Asnera	DOSSENA, SAN GIOVANNI BIANCO, SAN PELLEGRINO TERME	Brembo	tutto il corso	Non iscritto
BG077	Torrente Moia	DOSSENA	Asnera	tutto il corso	Non iscritto
BG078	Torrente Valle del Molino o Torrente Val Sambusso o Torrente Val Sambuzzo o Val Sanbusso	SAN PELLEGRINO TERME	Brembo	dallo sbocco alla confluenza della Valle Salvarizza	528 IV Suppl.
BG079	Torrente Val Serina o Torrente Ambria	ALGUA, BRACCA, COSTA DI SERINA, SERINA, ZOGNO	Brembo	dallo sbocco alla confluenza con il torrente Budro	107
BG080	Rio d'Ola	CORNALBA, COSTA DI SERINA, SERINA	Ambria Serina	dallo sbocco alla confluenza della Val Chignoli	112 e 555
BG081	Torrente Ambriola	ALGUA, BRACCA, COSTA DI SERINA, SELVINO	Ambria	dallo sbocco alla confluenza della Valle di Cantor	113 e 557
BG082	Torrente Valle di Rigosa	ALGUA, AVIATICO, SELVINO	Ambriola	dallo sbocco fino al ponte a quota m.721	563
BG083	Rio di Grumello dei Zanchi	ZOGNO	Brembo	dallo sbocco fino alla confluenza della Valle Sottocanto	114 e 573
BG084	Rio Valle Possogno o Rio di Piazza Monaci	ZOGNO	Brembo	tutto il corso	117 e 576
BG085	Torrente Giongo	SEDRINA, SORISOLE, VILLA D'ALME'	Brembo	tutto il corso	122 e 579
BG086	Torrente Quisa	ALME', BERGAMO, CURNO, MOZZO, PALADINA, PONTE SAN PIETRO, PONTERANICA, SORISOLE, VALBREMBO	Brembo	dallo sbocco alla sorgente denominata "Fontanù de la Petos" detta anche "Fontanù del Quisa"	125 e 581
BG087	Torrente Rigozzo o Rigos o Torrente Rigos	SORISOLE	Quisa	Dallo sbocco al ponte della Via Brughiera	126 e 582
BG088	Fiume Serio	ALBINO, ALZANO LOMBARDO, ARDESIO, BARIANO, CASNIGO, CAVERNAGO, CENE, CLUSONE, COLOGNO AL SERIO, COLZATE, FARA OLIVANA CON SOLA, FIORANO AL SERIO, FORNOVO S. GIOVANNI, GANDELLINO, GAZZANIGA, GHISALBA, GORLE, GRASSOBBIO, GROMO, MARTINENGO, MORENGO, MOZZANICA, NEMBRO, PARRE, PEDRENGO, PIARIO, PONTE NOSSA, PRADALUNGA, RANICA, ROMANO DI LOMBARDIA, SCANZOROSCIATE, SERIATE, URGNANO, VALBONDIONE, VERTOVA, VILLA D'OGNA, VILLA DI SERIO, ZANICA	Adda	dal punto in cui passa in provincia di Cremona alle sue sorgenti ed in ciascuno dei suoi rami di origine fino a tutto lo specchio d'acqua dei laghi della Malgina di Barbellino	146

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BG089	Torrente Nesa	ALZANO LOMBARDO, RANICA	Serio	dallo sbocco alla confluenza con la Valle Porla	176 e 586
BG090	Torrente Luio	ALZANO LOMBARDO, NEMBRO	Serio	dallo sbocco alla quota m.400	180 e 589
BG091	Torrente Carso	NEMBRO	Serio	dallo sbocco alla confluenza con la Valle dei Martinelli	181 e 590
BG092	Torrente Albina o Torrente Cornella	ALBINO	Serio	dallo sbocco alla confluenza della Valle Mana	182 e 599
BG093	Torrente Valle Rovaro	ALBINO, AVIATICO, GAZZANIGA	Serio	tutto il corso	608
BG094	Torrente Valle Rova o Torrente Valle Plaz	GAZZANIGA	Serio	dallo sbocco alla confluenza della Valle di Plaz	184 e 611
BG095	Rio Vertova	GAZZANIGA, VERTOVA	Serio	tutto il corso	185 e 614
BG096	Torrente Riso o Torrente Valgorno	GORNO, ONETA, PONTE NOSSA	Serio	tutto il corso	188 e 627
BG097	Torrente Musso	GORNO, ONETA	Riso o Valgorno	dallo sbocco alla quota m.700	189 e 630
BG098	Torrente Val Nosedà	ONETA	Riso o Valgorno	dallo sbocco alla quota m.700	190 e 631
BG099	Torrente Val Piana	ONETA	Riso o Valgorno	dallo sbocco alla confluenza della Val Gerona	191 e 633
BG100	Torrente Valle Rogno	GORNO, PONTE NOSSA, PREMOLO	Riso	tutto il corso	637
BG101	Torrente Nossa o Torrente Val Nossana	PARRE, PONTE NOSSA, PREMOLO	Serio	tutto il corso	193 e 638
BG102	Torrente Valle Fontagnone o Rio Burlesa	PARRE	Serio	tutto il corso	195 e 642
BG103	Torrente Valle Vandulo o Rio Vendul	ARDESIO	Serio	tutto il corso	196 Princ./644 IV Suppl.
BG104	Torrente Acqualina o Torrente Valle Canale	ARDESIO	Serio	dallo sbocco alla confluenza a quota 1100 m	197 e 645
BG105	Torrente Goglio	GROMO, VALGOGLIO	Serio	dallo sbocco fino a tutto lo specchio d'acqua dei laghi: Aviasco, Nero, Sucotto, Sermello o Cernello, Campelli	199
BG106	Torrente Sanguigno	VALGOGLIO	Goglio	dallo sbocco alla biforcazione a quota 1624,4 m. s.l.m.	200
BG107	Torrente Grabiasca	GANDELLINO	Serio	dallo sbocco alla sua biforcazione a quota 1146 m	202 e 648
BG108	Torrente Fiumenero	VALBONDIONE	Serio	dallo sbocco alla confluenza della Valle del Salto	204
BG109	Torrente Valle Antica	VALBONDIONE	Serio	tutto il corso	650
BG110	Torrente Valle della Foga o Torrente Valle del Fosso	VALBONDIONE	Serio	tutto il corso	651
BG111	Rio del Lago di Coca	VALBONDIONE	Serio	dallo sbocco a tutto lo specchio d'acqua del Lago di Coca	206
BG112	Rio del Lago di Valmorta	VALBONDIONE	Serio	dallo sbocco al lago di Valmorta ed ai laghetti di origine	207
BG113	Torrente Valle della Cascina	VALBONDIONE	Serio	tutto il corso	657
BG114	Torrente Bondione	VALBONDIONE	Serio	dallo sbocco ai laghi di Bondione di origine	209
BG115	Torrente Valle Sedornia o Torrente Sodornia o Seconia	GANDELLINO, GROMO, VALBONDIONE	Serio	dallo sbocco al lago di Vignavaga e alla sorgente	210 Princ.
BG116	Rio dei Molini	GROMO	Serio	dallo sbocco fino alla confluenza della Valle della Corna	211 e 670
BG117	Torrente Rino	ARDESIO, OLTRESSENDA ALTA	Serio	tutto il corso	212 e 675
BG118	Torrente Ogna o Torrente Valle di Valzurio	OLTRESSENDA ALTA, ROVETTA, VILLA D'OGNA	Serio	dallo sbocco alla confluenza del Fosso di Rigada	213 e 676
BG119	Torrente Valle Inferno	CLUSONE, PONTE NOSSA	Serio	tutto il corso	Non iscritto
BG120	Torrente Valle Flesc	CLUSONE	Inferno	tutto il corso	Non iscritto
BG121	Rio Cabrosna	CLUSONE	Serio	dallo sbocco per Km.2,500 verso monte	214 e 677

Reticolo Idrico Principale – Provincia di Bergamo

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BG122	Torrente Romna	CASNIGO, CAZZANO SANT'ANDREA, GANDINO, LEFFE, PEIA	Serio	dallo sbocco alla sua biforcazione nei rami della Valle Concozzola e Valle Piana	216
BG123	Torrente Re	CASNIGO, CAZZANO SANT'ANDREA, GANDINO	Romna	tutto il corso	217 e 680
BG124	Torrente Valle Groaro o Torrente Valle Tinella	GANDINO	Romna	tutto il corso	218 e 684
BG125	Torrente D'Argo o Torrente Campo Davene o Torrente Valle Concozzola	GANDINO	Romna	dallo sbocco alle Stalle Fagioleda	219 e 686
BG126	Torrente Valle Piana	GANDINO	Romna	tutto il corso	220 e 687
BG127	Torrente Rino o Torrente Val Boalo o Torrente Valle Vecchia	LEFFE, PEIA	Romna	dallo sbocco alla confluenza della Valle delle Tre Fontane	221 e 688
BG128	Torrente Valle Rottosa o Torrente Doppia o Torrente Valle Rossa	BIANZANO, CENE, LEFFE	Serio	dallo sbocco alla Fonte Valoc	222
BG129	Torrente Lujò o Torrente Val Alta	ALBINO	Serio	dallo sbocco a Ponte Luio-Zanchi	223
BG130	Rio Vallogno	NEMBRO, PRADALUNGA, VILLA DI SERIO	Serio	dallo sbocco a quota 350 m	224 e 698
BG131	Torrente Valle del Gavarno o Rio di Magusat	NEMBRO, SCANZOROSCIATE, VILLA DI SERIO	Serio	tutto il corso	225 e 699
BG132	Torrente Zerra, detto anche Borgogna nel tratto da Albano nell'immissione della Roggia Borgogna nel Torrente Zerra fino a Costa	ALBANO SANT'ALESSANDRO, BAGNATICA, BOLGARE, CALCINATE, CIVIDATE AL PIANO, CORTENUOVA, COSTA DI MEZZATE, MARTINENGO, MONTELLLO, MORNICO, PALOSCO, SCANZOROSCIATE, S. PAOLO D'ARGON, TORRE DE' ROVERI	Si spaglia	tutto il corso	266
BG133	Torrente Seniga	CENATE SOTTO, MONTELLLO, SAN PAOLO D'ARGON	Zerra	dallo sbocco alla confluenza del Fosso Busone	267 e 700
BG134	Torrente Tadone	CENATE SOPRA, CENATE SOTTO, GORLAGO, TRESORE BALNEARIO	Cherio	dallo sbocco alla strada Cenate Sopra - Tribulina	271 e 701
BG135	Torrente Bragazzo	LUZZANA	Cherio	dallo sbocco alla confluenza della Valle della Corna	273 e 705
BG136	Torrente Drione o Torrente Dricone	CASAZZA, VIGANO SAN MARTINO	Cherio	dallo sbocco alla biforcazione sotto ed a est di Gaverina (quota 408 m)	276 e 711
BG137	Torrente Il Fossadone	ENDINE GAIANO	Lago di Endine	dallo sbocco alla confluenza a valle di Cascina Nuova	Non iscritto
BG138	Torrente Valle dei Fondi o Rio Valmaggiore	ENDINE GAIANO	Lago di Endine	dallo sbocco alla confluenza della Valle dei cerri	282 e 715
BG139	Torrente Valle Torrezzo	MONASTEROLO DEL CASTELLO	Lago di Endine	tutto il corso	283 e 716
BG140	Torrente Valle Spirola	MONASTEROLO DEL CASTELLO	Lago di Endine	tutto il corso	Non iscritto
BG141	Torrente Secca o Torrente Valle Fucia	BERZO SAN FERMO, GRONE	Cherio	dallo sbocco fino al Ponte in località S. Antonio	284 e 718
BG142	Torrente Valle di Bescasolo o Torrente Valle San Fermo	BERZO SAN FERMO, BORGIO DI TERZO	Cherio	dallo sbocco alla biforcazione a quota 350 m	285 e 720
BG143	Torrente Malmera	GORLAGO, TRESORE BALNEARIO, ZANDOBIO	Cherio	dallo sbocco alla biforcazione a quota 250 m	287 e 728
BG144	Torrente Tirna o Torrente Tirna	CHIUDUNO, GRUMELLO DEL MONTE, PALOSCO, TELGATE	Cherio	dallo sbocco alla confluenza a quota 250 m	288 e 731

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BG145	Torrente Rillo	GRUMELLO DEL MONTE, PALOSCO, TELGATE	Oglio	dallo sbocco al ponte dell'Autostrada A4	289
BG146	Torrente Uria	CASTELLI CALEPIO, CREDARO, FORESTO SPARSO, VILLONGO	Oglio	dallo sbocco alla biforcazione in località Tremellini	291 e 734
BG147	Torrente Guerna o Torrente Querna	ADRARA SAN MARTINO, ADRARA SAN ROCCO, SARNICO, VIADANICA, VILLONGO	Oglio	dallo sbocco alla confluenza della Valle del Pravetto	293 e 741
BG148	Torrente Rino	PREDORE	Lago d'Iseo	tutto il corso	297 e 760
BG149	Torrente Valle di Rino o Torrente Valle delle Tombe	TAVERNOLA BERGAMASCA, VIGOLO	Lago d'Iseo	dallo sbocco fino al Ponte delle Tombe	764
BG150	Torrente Valle dei Foppi o Rio di Parzanica o Rio Portirone	PARZANICA	Lago d'Iseo	dallo sbocco fino alla confluenza in località Casarola	301 e 772
BG151	Torrente Cantile o Torrente Fonteno o Torrente Valle di Zu	FONTENO, RIVA DI SOLTO	Lago d'Iseo	dallo sbocco alla confluenza del Rio Brugale	302 e 773
BG152	Torrente Casina	RIVA DI SOLTO	Lago d'Iseo	dallo sbocco alla biforcazione	Non iscritto
BG153	Rio Riva di Solto o Rio San Rocco	RIVA DI SOLTO, SOLTO COLLINA	Lago d'Iseo	dallo sbocco alla confluenza a quota 300 m	303 e 777
BG154	Rio Formignano o Rio Terlera	RIVA DI SOLTO, SOLTO COLLINA	Lago d'Iseo	tutto il corso	304 e 778
BG156	Torrente Borlezza o Torrente Gera o Torrente Tinazzo o Torrente Val di Tede o Torrente Vallengia o Torrente Valle di Pora	CASTIONE DELLA PRESOLANA, CASTRO, CERETE, FINO DEL MONTE, LOVERE, ONORE, PIANICO, ROVETTA, SONGAVAZZO, SOVERE	Lago d'Iseo	dallo sbocco alla confluenza della Valle di Varena	306
BG157	Torrente Oneto o Torrente Pianico	CASTRO, ENDINE GAIANO, PIANICO, SOVERE	Borlezza	dallo sbocco a tutto lo specchio d'acqua del Lago di Piangaiano o di Gaiano	307
BG158	Torrente Valle del Monte	SOVERE	Borlezza	dallo sbocco alla confluenza della Valle Palandone	782
BG159	Torrente Valle Faccanoni o Torrente Faccanon	CERETE, ROVETTA	Borlezza	dallo sbocco fino alla confluenza a quota 1100 m	311 e 790
BG160	Torrente Valle Gavazzo	CLUSONE, ROVETTA	Borlezza	dalla confluenza a quota 1100 m	792
BG161	Torrente Valle dei Mulini o Torrente Borzo o Torrente Mersi	CASTIONE DELLA PRESOLANA	Borlezza	dallo sbocco alla confluenza a quota 1300 m	316 e 803
BG162	Torrente Campello o Torrente Gera	CASTIONE DELLA PRESOLANA	Borlezza	dallo sbocco alla confluenza della Valle di Salaer	315 e 798
BG163	Torrente Valle del Monte Varro	ONORE	Borlezza	dallo sbocco alla confluenza della Valle Valzelli	317 e 807
BG164	Torrente Righenzolo o Torrente Valle Righenzola o Torrente Valle di Frucc	ONORE, SONGAVAZZO	Borlezza	dallo sbocco alla confluenza della Valle di Elma	810
BG165	Torrente Valle di Covale	CERETE	Borlezza	dallo sbocco alla confluenza a quota 675 m	Non iscritto
BG166	Rio Tersanega	BOSSICO, SOVERE	Borlezza	dallo sbocco alla confluenza a quota 1025 m	322 e 817
BG167	Rio Palem	BOSSICO, SOVERE	Borlezza	dallo sbocco alla confluenza della Valle di Pernedio	324
BG168	Torrente Supine	COSTA VOLPINO, ROGNO	Oglio	dallo sbocco alla confluenza a quota 1000 m	325 e 882
BG169	Torrente Valle dell'Orso o Torrente Rogno	ROGNO	Oglio	dallo sbocco alla confluenza a quota 1170 m	327 e 825

Reticolo Idrico Principale – Provincia di Bergamo

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BG170	Torrente Dezzo	AZZONE, COLERE, SCHILPARIO, VILMINORE DI SCALVE	Oglio	dal confine provinciale fino a monte della confluenza della Valle dei Teiass - passa in provincia di Brescia	328
BG171	Torrente Rino	COLERE	Dezzo	dallo sbocco al Lago di Polzone	329
BG172	Torrente Gleno o Torrente Val di Povo	VILMINORE DI SCALVE	Dezzo	dallo sbocco al rudere della diga del Gleno	330
BG173	Torrente Nembo o Torrente Valbona	VILMINORE DI SCALVE	Gleno	dallo sbocco alla confluenza a quota 1275 m	331
BG174	Torrente Tino	VILMINORE DI SCALVE	Dezzo	dallo sbocco ai laghi di Cornalta e Varro	335
BG175	Torrente Valle della Manna	SCHILPARIO, VILMINORE DI SCALVE	Dezzo	dallo sbocco alla confluenza a quota 1300 m	336 e 831
BG176	Torrente Vo	SCHILPARIO	Dezzo	dallo sbocco alla biforcazione a quota 1700 m	337 e 832
BG177	Rio Venerocolino o Rio Venerocolino	SCHILPARIO	Vo	dallo sbocco ai laghi di Venerocolo	338
BG178	Torrente Valle di Santa Elisabetta	SCHILPARIO	Dezzo	dallo sbocco alla confluenza a quota 1350 m	838
BG179	Torrente Valle di Campo Lungo	SCHILPARIO	Dezzo	dallo sbocco alla confluenza a quota 1550 m	840
BG180	Torrente Gaffione o Torrente Val Bona o Torrente Valle Asinina	SCHILPARIO	Dezzo	dallo sbocco ai laghi di Valbona e Asinina	340
BG181	Torrente Valle Paludina o Torrente Foppa di Varicia	SCHILPARIO	Dezzo	tutto il corso	Non iscritto
BG182	Torrente Azzone o Torrente Valle Nena	AZZONE	Dezzo	dallo sbocco alla sua biforcazione sotto il piano di Ballerino (quota 1275 m)	341 e 846
BG183	Torrente Gogna	AZZONE	Dezzo	dallo sbocco alla confluenza a quota 1100 m	342 e 847
BG184	Torrente Vallone di Sello	SCHILPARIO	Oglio	tutto il tratto che è confine	343
BG185	Rio Morla o Rio Morletta	ARCENE, BERGAMO, CASTEL ROZZONE, DALMINE, LALLIO, LEVATE, LURANO, POGNANO, STEZZANO, VERDELLINO, VERDELLO	Si spaglia	tutto il corso fino all'altezza della cascina Valota	151
BG187	Roggia Rino	CARAVAGGIO, FORNOVO SAN GIOVANNI, MOZZANICA	Serio	tutto il tratto scorrente in provincia fino all'altezza della Cascina Rossero e passa in provincia di Cremona con il nome di Morzola	172
BG190	Fiume Adda	BOTTANUCO, CALUSCO D'ADDA, CANONICA D'ADDA, CAPRIATE SAN GERVASO, CISANO BERGAMASCO, FARA GERA D'ADDA, MEDOLAGO, PONTIDA, SUISIO, VILLA D'ADDA	Po	tutto il tratto che è confine di provincia	1
BG191	Fiume Oglio	CALCIO, CASTELLI CALEPIO, CIVIDATE AL PIANO, COSTA VOLPINO, CREDARO, PALOSCO, PUMENENGO, ROGNO, SARNICO, TORRE PALLAVICINA, VILLONGO	Po	tutto il tratto che è confine di provincia	268
BG192	Torrente Cherio	BERZO SAN FERMO, BOLGARE, BORGO DI TERZO, CALCINATE, CAROBBIO DEGLI ANGELI, CASAZZA, ENTRATICO, GORLAGO, GRONE, LUZZANA, MONASTEROLO DEL CASTELLO, PALOSCO, SPINONE DEL LAGO, TRESCORE BALNEARIO, VIGANO SAN MARTINO, ZANDOBBIO	Oglio	dallo sbocco fino al Lago di Endine	270
BG193	Torrente Gardellone o Torrente Gardellino	RANICA, TORRE BOLDONE	Serio	tutto il corso	156

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BG194	Torrente o rio Morla	AZZANO SAN PAOLO, BERGAMO, ORIO AL SERIO, PONTERANICA, SORISOLE, ZANICA	Roggia Morla di Comun Nuovo e Spirano	dalle origini fino a Cascina Ceresola in Comune di Zanica	155
BG195	Torrente Valle Ciosale	BORGO DI TERZO, VIGANO SAN MARTINO	Cherio	Tutto il corso	274
BG196	Torrente Tremana	BERGAMO, PONTERANICA	Torrente Morla	tutto il corso	585
BG197	Diversivo Gardellone	TORRE BOLDONE, RANICA	Serio	Tutto il corso	Non iscritto
BG198	Torrente Re di Artogne o Torrente Valle di Artogne o Torrente Valle Re di Artogne	ROGNO	Oglio	Tutto il corso	106 BS
BG199	Torrente Sonna	TORRE DE' BUSI	Adda	da monte dell'attraversamento della strada provinciale 177 presso la località Roncaglia, al confine provinciale	6BG

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BS001	Fiume Oglio	ALFIANELLO, ARTOGNE, BERZO DEMO, BORGO SAN GIACOMO, BRAONE, BRENO, CAPO DI PONTE, CAPRIOLO, CEDEGOLO, CERVENO, CETO, CIVIDATE CAMUNO, DARFO BOARIO TERME, EDOLO, ESINE, GIANICO, INCUDINE, LOSINE, MALEGNO, MALONNO, MONNO, NIARDO, ONO SAN PIETRO, ORZINUOVI PALAZZOLO SULL'OGGIO, PARATICO, PIANCOGNO, PONTE DI LEGNO, PONTEVICO, PONTOGLIO, QUINZANO D'OGGIO, ROCCAFRANCA, RUDIANO, SELLERO, SENIGA, SONICO, TEMU', URAGO D'OGGIO, VEROLA VECCHIA, VEZZAD'OGGIO, VILLACHIARA, VIONE	Po	Tutto il corso	1
BS002	Fiume Dezzo	ANGOLO TERME, DARFO BOARIO TERME	Oglio	Tutto il corso	3
BS003	Torrente Davine	DARFO BOARIO TERME, PIANCOGNO	Fosso Oiolo o Ogliolo	Tutto il corso	8
BS004	Torrente Trobiolo	BORNO, CIVIDATE CAMUNO, OSSIMO, PIANCOGNO	Oglio	Dalla confluenza con il Torrente Valle di Corvino alla foce nel Fiume Oglio	9
BS005	Torrente Valle San Fiorino o Torrente Val Fiorino	BORNO	Trobiolo	Dalla prima biforcazione a monte del Lago di Lova fino allo sbocco nel Torrente Trobiolo	11
BS006	Torrente Lanico	LOZIO, MALEGNO	Oglio	Dalla quota 1070 allo sbocco in Oglio	12
BS007	Torrente Valle dell'Inferno	MALEGNO, OSSIMO	Lanico	Tutto il corso	14
BS008	Torrente Valle di Gibezzo o Torrente Valle di Losine o Torrente Giubezza	CERVENO, LOSINE	Oglio	Tutto il corso	16
BS009	Torrente Ble'	CERVENO, ONO SAN PIETRO	Oglio	Tutto il corso	18
BS010	Torrente Clegna	CAPO DI PONTE, CERVENO, ONO SAN PIETRO	Oglio	Tutto il corso	19
BS011	Torrente Re di Sellero	SELLERO	Oglio	Tutto il corso	20
BS012	Torrente Allione o Torrente Val del Sellero, Vallone di Sellero	BERZO DEMO, CAPO DI PONTE, CERVENO, MALONNO, ONO SAN PIETRO, PAISCO LOVENO, SCHILPARIO, SELLERO	Oglio	Tutto il corso	21
BS013	Torrente Ogliolo di Edolo o Torrente Fiumicello	CORTENO GOLGI, EDOLO	Oglio	Da Malga Baradello allo sbocco in Oglio	30
BS014	Torrente Valle di Campovecchio	CORTENO GOLGI	Valle di S. Antonio	Tutto il corso	35
BS015	Torrente Valle di Sant'Antonio	CORTENO GOLGI	Ogliolo di Edolo	Dalla congiunzione dei Torrenti Brandet e Valle di Campovecchio allo sbocco nell'Ogliolo di Edolo	37
BS016	Torrente Valle Brandet	CORTENO GOLGI	Valle di S. Antonio	Tutto il corso	38
BS017	Torrente Val Dorena	MONNO	Ogliolo di Monno	Dalle Baite Dorena fino alla confluenza nell'Ogliolo di Monno	46
BS018	Torrente Ogliolo di Monno o Torrente Valle del Mortirolo, Oiolo	MONNO	Oglio	Dalla confluenza dei Torrenti Valle del Grom e Val di Varadega in Val Mortirolo fino allo sbocco in Oglio	45

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BS019	Torrente Val Grande	VEZZA D'OGLIO	Oglio	Tutto il corso	50
BS020	Torrente Val Bighera	VEZZA D'OGLIO	Val Paraolo	Tutto il corso	51
BS021	Torrente Fiumeclo	TEMU', VIONE	Oglio	Tutto il corso	53
BS022	Torrente Oglio Narcanello	PONTE DI LEGNO	Oglio	Tutto il corso	59
BS023	Torrente Ogliolo	PONTE DI LEGNO	Oglio Narcanello	Tutto il corso	60
BS024	Torrente Avio	EDOLO, TEMU'	Oglio	Tutto il corso	62
BS025	Torrente Val di Vallaro	VIONE	Oglio	Tutto il corso	64
BS026	Torrente Val Paghera	EDOLO, VEZZA D'OGLIO	Oglio	Tutto il corso	65
BS027	Torrente Valle Moriana	INCUDINE	Oglio	Tutto il corso	66
BS028	Torrente Val Rabbia	SONICO	Oglio	Tutto il corso	70
BS029	Torrente Valle Gallinera	EDOLO, SONICO	Val Rabbia	Tutto il corso	71
BS030	Torrente Remulo	SONICO	Oglio	Tutto il corso	72
BS031	Rio Baitone	SONICO	Remulo	Tutto il corso	73
BS032	Torrente Poja o Fiume Poggia o Torrente Poja Adame	CEDEGOLO, CEVO, SAVIORE DELL'ADAMELLO	Oglio	Dallo sbocco fino alle sorgenti in valle Adamè - Pian della Vedretta	78
BS033	Torrente Poja di Salarno	CEDEGOLO, CEVO, SAVIORE DELL'ADAMELLO	T. Poja	Dallo sbocco fino alle sorgenti in Valle Salarno	80
BS034	Torrente Poja D'Arno o Torrente Val Piz	CEDEGOLO, CEVO	T. Poja	Dallo sbocco fino alle sorgenti monte del lago D'Arno	81
BS035	Torrente Re o Torrente Valle di Nicol o Nicola o Torrente Valle Zumella o Torrente Re di Val Nicola o Torrente Valle di Fuos	CAPO DI PONTE, CIMBERGO, PASPARDO	Oglio	Dal Passo della Porta in Val Nicol poi in valle Zumella fino allo sbocco in Oglio	83
BS036	Torrente Tredenus o Torrente Re di Volano	CIMBERGO	Torrente Re	Da quota mt 1600 in località Pian Grande allo sbocco nel torrente Re (BS035)	84
BS037	Torrente Figna	CETO, CIMBERGO	Oglio	Dallo sbocco in Oglio fino alla confluenza del torrente Varecola e del torrente Pradello o Dafus	85
BS038	Torrente Pradello o Val Dafus o Torrente Valle di Fus	CETO, CIMBERGO	Figna	Tutto il corso	Non iscritto
BS039	Torrente Palobbia o Torrente Pallobbia di Braone	BRAONE, CETO	Oglio	Dalla foce in Oglio sino alla confluenza dei due rami nei pressi del rifugio Gheza	86
BS040	Torrente Valle di Dois e Paghera o Torrente Paghera	CETO	Palobbia	Dallo sbocco nel torrente Palobbia sino a monte del lago di Dois	87 - 88
BS041	Torrente Valle di Cobello	BRAONE, LOSINE, NIARDO	Oglio	Tutto il corso	89
BS042	Torrente Valle del Re	LOSINE, NIARDO	Oglio	Tutto il corso	90
BS043	Torrente Val di Fa	BRENO, NIARDO	Oglio	Tutto il corso	91
BS044	Torrente Grigna o Torrente Valle della Grigna	BERZO INFERIORE, BIENNO, COLLIO, ESINE	Oglio	Dallo sbocco fino ai laghetti di monte Colombine	93
BS045	Torrente Grigna di Stabì Fiorito	BIENNO, BOVEGNO, COLLIO	Grigna	Tutto il corso	93
BS046	Torrente Resio o Torrente Valle Inferno	DARFO BOARIO TERME, ESINE, GIANICO	Oglio	Tutto il corso	103
BS047	Torrente Re di Gianico	DARFO BOARIO TERME, GIANICO	Oglio	Tutto il corso	105

Reticolo Idrico Principale – Provincia di Brescia

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BS048	Torrente Re di Artogne o Torrente Valle di Artogne o Torrente Valle Re di Artogne	ARTOGNE, PIAN CAMUNO, ROGNO	Oglio (sfocia in prov. di BG)	Tutto il corso	106
BS049	Torrente Val Vedetta o Torrente Vallone Vedetta	GIANICO	Oglio	Da quota mt 320 in località Mad.na di Gianico fino a quota mt 1050 in località Prà del Bosco	107
BS050	Torrente Gratacasolo o Torrente Re o Valle di Gratacasolo	PIAN CAMUNO, PISOGNE, ROGNO	Oglio	Dallo sbocco alla biforcazione nei torrenti Palotto e Val Negra	110
BS051	Torrente Palotto	PISOGNE	Gratacasolo	Tutto il corso	110
BS052	Torrente Val Negra	PIAN CAMUNO, PISOGNE	Gratacasolo	Tutto il corso	111
BS053	Torrente Valle Trobiolo	PISOGNE	Lago d'Iseo	Dalla confluenza del Torrente Muraccone e Rio Trighetto fino allo sbocco a lago	115
BS054	Torrente Valle Tufere o Rio Tufere o Govine	PISOGNE, ZONE	Lago d'Iseo	Tutto il corso	116
BS055	Torrente Bagnadore	MARONE, ZONE	Lago d'Iseo	Tutto il corso	118
BS056	Torrente Opolo	MARONE	Lago d'Iseo	Tutto il corso	121
BS057	Torrente Portazzolo e Valle di Marasino	SALE MARASINO	Lago d'Iseo	Tutto il corso suddiviso nei due rami a nord il Valle di Marasino ed a sud il Portazzolo	124
BS058	Torrente Curtelo o Torrente Curtel, Curtelo	ISEO	Lago d'Iseo	Tutto il corso	126
BS059	Rio Miola	ADRO, CAPRIOLO, COLOGNE, ERBUSCO, PALAZZOLO SULL'OGGIO	Roggia Fusia	Tutto il corso	127
BS060	Fiume Strone	PONTEVICO, SAN PAOLO, VEROLANUOVA, VEROLAVECCHIA	Oglio	Dalla confluenza tra lo Strone Alto e Basso in località Laghetto di Scarpizzolo fino alla foce in Oglio	137
BS061	Fiume Mella	AZZANO MELLA, BOVEGNO, BRESCIA, CAPRIANO DEL COLLE, CASTEL MELLA, CIGOLE, COLLEBEATO, COLLIO, CONCESIO, DELLO, GARDONE VALTROMPIA, LENO, MANERBIO, MARCHENO, MILZANO, OFFLAGA, PAVONE DEL MELLA, PEZZAZE, PRALBOINO, RONCADELLE, SAREZZO, SENIGA, TAVERNOLE SUL MELLA, VILLA CARCINA	Oglio	Tutto il corso	143
BS062	Torrente Mandolossa o Roggia Mandolossa	AZZANO MELLA, BRESCIA, CASTEL MELLA, RONCADELLE, TORBOLE CASAGLIA	Mella	Dalla confluenza del T. Gandovere e T. Canale a monte del ponte della ex SS 11 fino alla foce nel F. Mella	147
BS063	Torrente Gandovere o Roggia Gandovere	CASTEGNATO, CASTEL MELLA, GUSSAGO, OME, RONCADELLE, RODENGO - SAIANO, TORBOLE CASAGLIA	Mandolossa, parte spaglia in Torbole Casaglia	Dal Dosso delle Cariole in comune di Ome fino al partitore a fianco della ex SS 510 dove si divide in due rami, un ramo entra in Castegnato e spaglia in Torbole Casaglia, mentre l'altro ramo sfocia nel torrente Mandolossa costeggiando la ex S.S. 510.	148
BS064	Torrente Laorna o Torrente Livorna	CASTEGNATO, GUSSAGO, PASSIRANO, RODENGO - SAIANO	Gandovere	Dal ponte della SP 47 in località Camignone fino alla confluenza con il Torrente Gandovere	149
BS065	Torrente Canale o Torrente La Canale o Canale	BRESCIA, CELLATICA, GUSSAGO	Mandolossa	Dalla località Piazzole di Gussago allo sbocco nel Torrente Mandolossa	153
BS066	Torrente Valle della Gandina e della Meola	BOVEGNO, PEZZAZE	Fiume Mella	Tutto il corso	162
BS067	Torrente Mella di Graticelle	BOVEGNO	Mella	Dalla confluenza tra il Torrente Mella di Sarle e il Torrente Zerlo fino allo sbocco in Mella	165

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BS068	Torrente Mella di Sarle	BOVEGNO	Mella di Graticelle	Tutto il corso	165
BS069	Torrente Zerlo	BOVEGNO	Mella di Graticelle	Tutto il corso	166
BS070	Torrente Bavorgo o Torrente Borgo	COLLIO	Mella	Tutto il corso	170
BS071	Torrente Mella di Irma o Torrente Valle Irma	BOVEGNO, IRMA	Mella	Dalla confluenza dei Torrenti Valle dei Peri e Valle Legnapiana fino allo sbocco nel Fiume Mella	179
BS072	Torrente Biogno	LODRINO, MARCHENO	Mella	Dalla confluenza del Rio Re e del Rio Valzellerà fino allo sbocco nel Fiume Mella	181
BS073	Torrente Lembrio	LODRINO, MARCHENO	Biogno	Tutto il corso	183
BS074	Torrente Garza	AGNOSINE, BORGOSATOLLO, BOVEZZO, BRESCIA, CAINO, CASTENEDOLO, GHEDI, LUMEZZANE, MONTICHIARI, NAVE	Vasca di laminazione in Comune di Montichiari	Tutto il corso	192
BS075	Rio Rudone	MAZZANO, NUVOLENTI, NUVOLERA, PAITONE, REZZATO	Naviglio Grande Bresciano	Tutto il corso	203
BS076	Rio di Giava	NUVOLERA	Rudone	Tutto il corso	204
BS077	Fiume Chiese	ACQUAFREDDA, BARGHE, BEDIZZOLE, CALCINATO, CALVAGESE DELLA RIVIERA, CALVISANO, CARPENEDOLO, GAVARDO, IDRO, LAVENONE, MONTICHIARI, MUSCOLINE, PREVALLE, REMEDELLO, ROÈ VOLCIANO, SABBIO CHIESE, VESTONE, VILLANUOVA SUL CLISI, VISANO, VOBARNO	Oglio	Tutto il corso dal ponte storico del lago d' Idro alla confluenza nel fiume Oglio	218
BS078	Torrente Vrenda di Vallio	GAVARDO, VALLIO	Chiese	Tutto il corso	220
BS079	Torrente Vrenda di Odolo	ODOLO, PRESEGLIE, SABBIO CHIESE	Chiese	Tutto il corso	224
BS080	Torrente Nozza	CASTO, MURA, VESTONE	Chiese	Tutto il corso	231
BS081	Torrente Tovere	CASTO, MURA, PERTICA ALTA	Nozza	Tutto il corso	240
BS082	Torrente Degnone	PERTICA BASSA, VESTONE	Chiese	Tutto il corso	242
BS083	Torrente Glera	PERTICA ALTA, PERTICA BASSA	Degnone	Tutto il corso	244
BS084	Torrente Abbioccolo	LAVENONE	Chiese	Tutto il corso	245
BS085	Torrente Re	ANFO	Lago d'Idro	Tutto il corso	253
BS086	Torrente Vantone	CAPOVALLE, IDRO	Lago d'Idro	Tutto il corso	256
BS087	Fiume Caffaro	BAGOLINO, BRENO	Chiese	Tutto il corso	260
BS088	Torrente Valle Vaia	BAGOLINO	Caffaro	Tutto il corso	264
BS089	Torrente Sanguinera	BAGOLINO	Caffaro	Tutto il corso	266
BS090	Torrente Rio Riccomassimo	BAGOLINO	Caffaro	Tutto il corso	273
BS091	Torrente Gorgone	TREVISI BRESCIANO, VESTONE	Chiese	Tutto il corso	275
BS092	Torrente Agna	VOBARNO	Chiese	Tutto il corso	279
BS093	Fossa Redone	DESENZANO DEL GARDA, POZZOLENGO	Fossa Redone Superiore	Dalla località Fenil Conter fino allo sbocco nella Fossa Redone Superiore	286
BS094	Fossa Redone Superiore	CAVRIANA, DESENZANO DEL GARDA, LONATO, POZZOLENGO, SOLFERINO	Mincio	Tutto il corso	286

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BS095	Torrente Madonna del Rio o Torrente Madonna dei Rii (tratto superiore) o Rio della Valle o Rio Inferiore (tratto mediano) o Torrente Valle o rio Brezzo	ROE' VOLCIANO, SALO'	Lago di Garda	Dalla confluenza delle valli Gardesane fino alla foce nel lago di Garda	299
BS096	Torrente Barbarano	GARDONE RIVIERA, SALO', TOSCOLANO MADERNO	Lago di Garda	Tutto il corso	301
BS097	Torrente Toscolano	GARGNANO, TOSCOLANO MADERNO, VALVESTINO	Lago di Garda	Tutto il corso	305
BS098	Torrente Droanello o Torrente Broanello	GARGNANO, MAGASA, TIGNALE, VALVESTINO	Torrente Toscolano o Bacino idroelettrico del Lago di Valvestino	Tutto il corso	310
BS099	Rio Val di Costa o Rio Mulini	GARGNANO, TIGNALE	Torrente Toscolano o Bacino idroelettrico del Lago di Valvestino	Tutto il corso	311
BS100	Torrente San Michele	TIGNALE, TREMOSINE	Lago di Garda	Tutto il corso	321
BS101	Torrente Brasa	TREMOSINE	Lago di Garda	Tutto il corso	323
BS102	Torrente San Giovanni in Val del Singol	LIMONE SUL GARDA	Lago di Garda	Tutto il corso	326
BS103	Torrente Vesta	GARGNANO	Torrente Toscolano o Bacino idroelettrico del Lago di Valvestino	Tutto il corso	21/I
BS104	Rio Medolo	ADRO	spaglia in Adro	Tutto il corso	Non iscritto
BS105	Torrente Rino o Roggia Musia	BOTTICINO, BRESCIA, REZZATO	Naviglio Grande Bresciano	Dalla località San Gallo allo sbocco nel Naviglio	Non iscritto
BS106	Torrente Calchere o Torrente o rio Valle del Pomo o Torrente Valle di Vaiorzo	SULZANO	Lago d'Iseo	Tutto il corso	Non iscritto
BS107	Torrente Valle Bassinale o Torrente Valle Bassinaletto	ARTOGNE	Re di Artogne	Tutto il corso	Non iscritto
BS108	Torrente Valle del Corazzino o Torrente Valle Anina	ARTOGNE	Re di Artogne	Tutto il corso	Non iscritto
BS109	Torrente Val di Venerocolo	EDOLO	T. Avio	Tutto il corso	Non iscritto
BS110	Torrente Val Vandul	ZONE	T. Bagnadore	Tutto il corso	Non iscritto
BS111	Torrente Val di Gasso o Torrente Val Busa	ZONE	T. Bagnadore	Tutto il corso	119
BS112	Torrente Valle delle Valli o Torrente Valle di Campolaro	BIENNO, BRENO, PRESTINE	Grigna	Tutto il corso	94

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
BS113	Torrente Valle Dovala	CORTENO GOLGI	Ogliolo di Edolo	Tutto il corso	Non iscritto
BS115	Torrente Val Paraolo	VEZZA D'OGGIO	Val Grande	Tutto il corso	Non iscritto
BS116	Torrente Mella del Molinorso	PEZZAZE, TAVERNOLE SUL MELLA	Mella	Tutto il corso	Non iscritto
BS117	Torrente Laione	BRENO	Caffaro	Dallo sbocco fino a monte del lago della Vacca	269
BS118	Torrente Prestello o Rio Val Astrio	BRENO, PRESTINE	Valle delle Valli	Dai Piani d'Astrio fino allo sbocco	Non iscritto
BS120	Torrente Morina	PEZZAZE	Mella di Molinorso	Tutto il corso	Non iscritto
BS121	Torrente Valle di Varadega	MONNO	Ogliolo di Monno	Tutto il corso	Non iscritto
BS122	Torrente Valle di Piccolo	CORTENO GOLGI	Valle Brandet	Tutto il corso	Non iscritto
BS124	Torrente Valle di Grom	INCUDINE, MONNO	Ogliolo di Monno	Tutto il corso	Non iscritto
BS125	Torrente Longherone	CAZZAGO SAN MARTINO, CORTE FRANCA, PASSIRANO	spaglia in Cazzago S.Martino	Dal centro sportivo di Nigoline fino allo spaglio in Passirano	Non iscritto
BS126	Torrente Glera o Torrente Grera	CERVENO	Re di Cerveno	Tutto il corso	Non iscritto
BS127	Torrente Re di Cerveno o Torrente Valle Re	CERVENO	Oglio	Tutto il corso	17
BS129	Roggia Saverona Nuova e Vecchia	BORGO SAN GIACOMO, QUINZANO D'OGGIO	Oglio	Dalla frazione Motella di Borgo San Giacomo alla confluenza in Oglio compresi i due rami di Quinzano d'Oglio	129 e 135
BS130	Torrente Preane	SABBIO CHIESE	Chiese	Tutto il corso	222
BS131	Torrente Personcino	VALVESTINO	Toscolano	Tutto il corso	15/1suppl.
BS132	Torrente Armarolo	MAGASA, VALVESTINO	Toscolano	Tutto il corso	11/1suppl.
BS133	Torrente Magasino	MAGASA, VALVESTINO	Toscolano	Tutto il corso	7/1suppl.
BS134	Torrente Frigidolfo	PONTE DI LEGNO	Oglio	Tutto il corso	55
BS135	Torrente Travagnolo	BIENNO	Grigna	Dalla confluenza delle valli di Lavena e Arcina fino allo sbocco	96
BS136	Torrente Varecola	CIMBERGO	Figna	Tutto il corso	Non iscritto
BS137	Canale Naviglio di Canneto	ISORELLA, GAMBARA, FIESSE	Prosegue in provincia di Mantova	Tutto il corso	1/3suppl.
BS138	Scolmatore Garza	BRESCIA	Mella	Dall'incile sul torrente Garza alla confluenza nel fiume Mella	Non iscritto
BS139	Canale Garza	MONTICHIARI, GHEDI, CALVISANO, CARPENEDOLO	Chiese	Dalla Cassa di laminazione sul torrente Garza alla confluenza nel fiume Chiese	Non iscritto
BS140	Torrente Palobbia del Listino	CETO	Torrente Valle di Dois e Paghera	Dallo sbocco nel torrente Valle di Dois e Paghera alla biforcazione a valle della località Malga Le Plagne	Non iscritto

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
CO001	Torrente Solda	VALSOLDA	Lago di Lugano	dallo sbocco alla confluenza con il torrente Bitto	2
CO002	Torrente Soldo di Dasio	VALSOLDA	Torrente Solda	dallo sbocco sino alla confluenza in corrispondenza del sentiero verso Dasio a quota circa 481 s.l.m.	3
CO004	Torrente Cuccio	CARLAZZO, CAVARGNA, CUSINO, PORLEZZA, SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA, SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	Lago di Lugano	dallo sbocco alla confluenza dei tre rami sotto l'Alpe Senavecchia	17
CO005	Fiume Cuccio di San Bartolomeo	CUSINO, SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Torrente Cuccio	dallo sbocco alla confluenza della valle Marnotto	18
CO009	Torrente Valle dei Molini o Torrente Valle del Molino	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	Torrente Cuccio di San Bartolomeo	dallo sbocco alla confluenza con la valle Belvedere e valle Segur	31
CO010	Torrente Telo di Argegno	ARGEGNO, CERANO INTELVI, DIZZASCO, SCHIGNANO	Lago di Como	Dallo sbocco al ponte stradale quotato 440,80 m s.l.m. tra i comuni di Dizzasco e Cerano Intelvi	274
CO011	Torrente Lirene	CLAINO CON OSTENO, LAINO, PONNA	Lago Lugano	dallo sbocco al ponte di Ponna della S.P. n° 14	43
CO014	Torrente Lanza o Torrente Rio Ranza	BIZZARONE, CAGNO, RODERO, VALMOREA	Prosegue in provincia di Varese	Tutto il corso	55
CO015	Torrente Bozzente	APPIANO GENTILE, CARBONATE, MOZZATE	Prosegue in provincia di Milano	Tutto il corso	60
CO016	Torrente Gradaluso	BEREGAZZO CON FIGLIARO, CARBONATE, LOCATE VARESINO, MOZZATE	Da Castelnuovo Bozzente passa in provincia di Varese, rientra a Locate Varesino e successivamente continua in provincia di Milano	Tutto il corso	61
CO018	Torrente Lura	BREGNANO, BULGAROGRASSO, CADORAGO, FALOPPIO, GIRONICO, GUANZATE, LOMAZZO, LURATE CACCVIO, OLGiate, COMASCO, ROVELLASCA, ROVELLO PORRO, UGGIATE-TREVANO	Prosegue in provincia di Milano	Tutto il corso	71
CO020	Torrente Seveso	CANTU', CARIMATE, CASNATE CON BERNATE, CAVALLASCA, CERMENATE, COMO, CUCCIAGO, GRANDATE, LUISAGO, MONTANO LUCINO, SAN FERMO DELLA BATTAGLIA, VILLAGUARDIA	Prosegue in provincia di Milano	Tutto il corso	75
CO022	Torrente Terrò o Torrente Terro	ALZATE BRIANZA, BRENNIA, CABIATE, CANTU', MARIANO COMENSE, ORSENIGO	Prosegue in provincia di Milano	Tutto il corso	86
CO024	Fiume Lambro	INVERIGO, LAMBRUGO, MERONE	Prosegue in provincia di Milano	Tutto il corso	97
CO025	Fiume Lambro	ASSO, BARNI, CANZO, CASLINO D'ERBA, CASTELMARTE, CIVENNA, ERBA, LASNIGO, MAGREGGIO, PONTE LAMBRO	Lago di Pusiano	Tutto il corso	110
CO026	Torrente Bova	ERBA, PONTE LAMBRO	Fiume Lambro	dallo sbocco sino alla S.P. n° 40	111
CO027	Torrente Perlo	BELLAGIO	Lago di Como	dallo sbocco al ponte in loc. Brogno a quota 568 s.l.m.	135
CO029	Torrente Cosia	ALBAVILLA, ALBESE CON CASSANO, COMO, TAVERNERIO	Lago di Como	dallo sbocco alla diga di Leana	159

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
CO030	Torrente Breggia	CERNOBBIO, COMO, MASLIANICO	Lago di Como	Tutto il corso	165
CO031	Torrente Faloppia	FALOPPIO, RONAGO, UGGIATE - TREVANO	Passa in confederazione elvetica e sfocia nel Breggia (torrente)	Tutto il corso comprensivo del tratto ex AIPo dal confine Italo-Elvetico alla strada da Gaggino ad Uggiate (esce di Stato dopo aver seguito nell'ultimo tratto il confine)	166
CO032	Torrente Valle Senagra	GRANDOLA ED UNITI, MENAGGIO, PLESIO	Lago di Como	dallo sbocco alla confluenza con il torrente Valle Mesino	209
CO033	Torrente Albano	DONGO, GARZENO, GERMASINO, STAZZONA	Lago di Como	dallo sbocco alla diga di Reggea a quota circa 650 s.l.m.	227
CO034	Torrente Liro o Torrente Liro Caurga	CONSIGLIO DI RUMO, DOSSO DEL LIRO, GRAVEDONA	Lago di Como	Dallo sbocco sino alla diramazione del ramo destro e sinistro	245
CO035	Torrente Livo o Torrente Borgo	DOMASO, LIVO	Lago di Como	dallo sbocco al lago di Darenzo	258
CO038	Torrente Valle San Vincenzo	GERA LARIO, MONTEMEZZO, TREZZONE, VERCANA	Lago di Como	Tutto il corso	267
CO039	Torrente Valle di Sorico	MONTEMEZZO, SORICO	Lago di Como	Dallo sbocco sino alla confluenza della Valle Tagliata	268
CO040	Fiume Mera	GERA LARIO, SORICO	Lago di Como	Tutto il corso fino al lago di Novate Mezzola	270
CO041	Fiume Adda	GERA LARIO	Lago di Como	Tutto il corso fino al lago di Como	273
CO042	Torrente Rezzo	CORRIDO, PORLEZZA	Lago di Lugano	dallo sbocco all'opera di presa della derivazione idroelettrica a quota di circa 750 s.l.m.	13
CO043	Torrente Telo di Claino con Osteno	CLAINO CON OSTENO, LAINO, RAMPONIO VERA	Lago di Lugano	Dallo sbocco alla confluenza della Val Mora a quota 520 m s.l.m.	42
CO044	Torrente Bevera	MERONE	Lago di Como	Dal confine della provincia di Lecco sino allo sbocco nel torrente Lambro	123
CO045	Roggia Molinara	MASLIANICO	Lago di Como	Corrisponde al confine di Stato Italia-Svizzera per un tratto di Km. 0,28 ricadente interamente nel comune di Maslianico	Non iscritto
CO046	Torrente Foce	VALBRONA, ASSO	Lago di Como	dalla frazione di Visino di Valbrona fino ad Asso	150
CO047	Torrente Fiume Aperto o Valle Seliga	COMO	Lago di Como	dal ponte ferroviario F.N.M. in corrispondenza del mappale n. 7362 al ponte ferroviario F.N.M. denominato "Viadotto dei lavatoi" in corrispondenza del mappale n. 7339	248
CO048	Valle di Caslino o Torrente Piot	CASLINO D'ERBA	Torrente Lambro	Dalla confluenza nel torrente Lambro sino alla confluenza della Valle Pianezza in sinistra orografica	148
CO049	Cavo Diotti	MERONE	Fiume Lambro	Tutto il corso	Non iscritto
CO050	Emissario Lago di Alserio	ERBA, MERONE, MONGUZZO	Fiume Lambro	Tutto il corso	Non iscritto

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
CR001	Fiume Po	CASALMAGGIORE, CREMONA, CROTTA D'ADDA, GERRE DE'CAPRIOLI, GUSSOLA, MARTIGNANA DI PO, MOTTA BALUFFI, PIEVE D'OLMI, SAN DANIELE PO, SPINADESCO, STAGNO LOMBARDO, TORRICELLA DEL PIZZO	M. Adriatico	Tutto il corso	1
CR002	Fiume Adda	CASALETTO CEREDANO, CREDERA RUBBIANO, CROTTA D'ADDA, FORMIGARA, GOMBITO, MONTODINE, MOSCAZZANO, PIZZIGHETTONE, RIPALTA ARPINA, RIVOLTA D'ADDA, SPINO D'ADDA	F. Po	Tutto il corso	2
CR004	Fiume Serio	CASALE CREMASCO - VIDOLASCO, CASTEL GABBIANO, CREMA, MADIGNANO, MONTODINE, PIANENGO, RICENGO, RIPALTA ARPINA, RIPALTA CREMASCA, RIPALTA GUERINA, SERGNANO	F. Adda	Tutto il corso	5
CR011	Fiume Oglio	AZZANELLO, BORDOLANO, CALVATONE, CASTELVISCONTI, CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE, CORTE DE' FRATI, DRIZZONA, GABBIONETA BINANUOVA, GENIVOLTA, ISOLA DOVARESE, OSTIANO, PESSINA CREMONESE, PIADENA, ROBECCO D'OGGIO, SCANDOLARA RIPA D'OGGIO, SONCINO, VOLONGO	F. Po	Tutto il corso	27
CR015	Fiume Mella	OSTIANO	F. Oglio	Tutto il corso	57
CR023	Rio Gambara	VOLONGO	Oglio	dallo sbocco al confine provinciale	60
CR024	Torrente Galbuggine	OSTIANO	F. Oglio	Dalla chiavica Galbuggine di via XXV Aprile fino allo sbocco nel fiume Oglio	no

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
LC001	Fiume Lambro	COSTA MASNAGA, NIBIONNO, ROGENO	Po	Tutto il tratto scorrente in provincia	112
LC002	Torrente Bevera di Brianza	BARZAGO, CASTELLO DI BRIANZA, COLLE BRIANZA, COSTA MASNAGA, GARBAGNATE MONASTERO, MOLTEÑO, ROGENO, ROVAGNATE, SANTA MARIA HOÈ, SIRONE	Lambro	Da monte dell'attraversamento di Via G. Parini, presso la località Piecastello, allo sbocco	123
LC003	Torrente Gandaloglio	COLLE BRIANZA, DOLZAGO, ELLO, GALBIATE, MOLTEÑO, OGGIONO, SIRONE	Bevera	da quota 625m presso la località Figina, allo sbocco	127
LC005	Torrente Molgora	CERNUSCO LOMBARDONE, MERATE, OLGiate MOLGORA, OSNAGO, ROVAGNATE	Canale Muzza	Da monte dell'attraversamento della strada provinciale 58, presso la località Monticello, al confine provinciale.	169
LC006	Torrente Molgoretta o Torrente Molgorella	LOMAGNA, MISSAGLIA, OSNAGO	Molgora	dalla confluenza di quota 300m, presso la località cascina Molgora al confine provinciale	170
LC007	Torrente Curone	CERNUSCO LOMBARDONE, MERATE, MONTEVECCHIA, OLGiate MOLGORA, OSNAGO, ROVAGNATE	Molgoretta	Da monte dell'attraversamento della via per la cascina Ospedaletto, a q 300m, allo sbocco	171
LC008	Torrente Lavandaia	CASATENOVO, LOMAGNA, MISSAGLIA	Molgoretta	Da quota 310m presso il cimitero comunale in località Rengione, allo sbocco	174
LC009	Fiume Adda	AIRUNO, BRIVIO, CALCO, CALOLZIOCORTE, IMBERSAGO, OSNAGO, PADERNO D'ADDA, ROBBIATE,	Po	Da valle del nuovo ponte della linea ferroviaria MI-LC_SO, in località Lavello, al confine provinciale	183
LC010	Torrente Tolsera o Torrente o rio Val Larga	AIRUNO, VALGREGHENTINO	Adda	Dalla confluenza dei due rami superiori a quota 325m, in frazione Miglianico, allo sbocco	187
LC011	Torrente Greghentino	OLGINATE, VALGREGHENTINO	Adda	da monte dell'attraversamento di Via Monsignor Gilardi, presso la località Ospedaletto, allo sbocco	189
LC012	Fiume Riotorto	CIVATE, GALBIATE, MALGRATE, VALMADRERA	Lago di Como	Dall'uscita del Lago di Annone allo sbocco	195
LC013	Torrente Valle di Toscio	CIVATE, VALMADRERA	RioTorto	Da quota 430m in vale dell'Oro, a est della località San Pietro al Monte allo sbocco	202
LC014	Torrente Inferno	VALMADRERA	RioTorto	Da quota 515m del tratto montano (Val Molinata) allo sbocco	203
LC015	Fiume Adda Alpino	COLICO	Lago di Como	tutto il tratto scorrente in provincia è stato accorpato al tratto di Adda gestito dalla STER di Sondrio (Dduo 14/3/2011 n.2278)	365
LC016	Torrente Inganna	COLICO	Lago di Como	da quota 700 m presso la località monte Rat allo sbocco	366
LC017	Torrente Perlino	COLICO, DORIO	Lago di Como	dalla confluenza di quota 800 m a SO della località Bedolessò, allo sbocco	367
LC018	Torrente Valle dei Mulini di Dorio o Torrente Valmandonico	DORIO, VESTRENO	Lago di Como	da monte della mulattiera Madonna di Bondo-Casa Cavrascio a Q 730m allo sbocco	372
LC019	Torrente Varrone	CASARGO, DERVIO, INTROBBIO, INTROZZO, PAGNONA, PREMANA, TREMENICO, VESTRENO	Lago di Como	dalla confluenza di quota 1690m presso la località Casera Nuova di Varrone allo sbocco	373
LC021	Torrente Valle dei Molini di Sueglio	INTROZZO, SUEGLIO	Varrone	da monte della strada Subiale-via per Sommafiume per ciascuno dei due rami in cui si divide (Q 1100 della valle dei Molini e Q. 1080 della Valle Vendulli), allo sbocco.	375
LC023	Torrente Varroncello o Torrente Val Legnone	PAGNONA	Varrone	dalla confluenza di Q 1220m tra la valle de Legnone e la valle di Deleguaccio, allo sbocco	381
LC024	Torrente Valle Marcia o Torrente Valle di Piancone	CASARGO, CRANDOLA, VALSASSINA, PREMANA	Varrone	dalla confluenza di quota 1067 con la val Dolcigo, allo sbocco	382
LC025	Torrente Valle di Fraina o Torrente Alegnasca	PREMANA	Varrone	dalla confluenza di Q 1460m tra la val Bona, la valle Colombana e la val Cassero, allo sbocco	383
LC026	Torrente Valle Grande	BELLANO, DERVIO, VENDROGNO	Lago di Como	da monte del sentiero Noceno- cascine Pratolongo, a Q 870 m allo sbocco	390

Reticolo Idrico Principale – Provincia di Lecco

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
LC027	Torrente Val Grande o Torrente Valle dei Molini	BELLANO, VENDROGNO	Lago di Como	da monte dell'attraversamento della strada comunale per Noceno a quota 845 m, allo sbocco	391
LC028	Torrente Pioverna Occidentale o Torrente Piverna Occidentale	BALLABIO, BARZIO, CREMENO, PASTURO	Pioverna	da monte del ponte dell'Acqua Fredda a quota 1051m, presso la località Butteron allo sbocco	392
LC030	Torrente Maladiga	CASARGO, CRANDOLA VALSASSINA, MARGNO, TACENO	Pioverna	dalla confluenza tra il torrente Bandico e la Valle di Corda, allo sbocco	398
LC031	Torrente Valle Valresina o Torrente Valle di Indovero o torrente Orscialla	CASARGO, TACENO	Pioverna	da monte del ponte sulla Strada provinciale 66, a Q 840,5 m allo sbocco	399
LC032	Torrente Valle delle Noci o Torrente Val Pomaleccio	CASARGO, MARGNO	Maladiga	da molte del sentiero Indovero Alpe Intelco a Q 890 m, allo sbocco	400
LC033	Torrente Bandico o Torrente Valle Brodino	CASARGO, MARGNO	Maladiga	dalla confluenza di Q 965 m tra i tre rami superiori in cui si divide, presso la località Alpe Brodino allo sbocco	402
LC034	Torrente Valle San Biagio o Torrente Val Grande	CORTENOVA, CRANDOLA VALSASSINA	Pioverna	da monte della mulattiera Alpe Subialo - Alpe Besso a Q 1090m, allo sbocco	407
LC036	Torrente Rossiga	CORTENOVA	Pioverna	dalla confluenza di quota 700m con la valle Traversa allo sbocco	409
LC037	Torrente Valle dei Molini o Torrente Valle Molinera	CORTENOVA	Pioverna	dalla confluenza di quota 925m tra la valle dei Fraiti e il canale dell'Ometto, allo sbocco	410
LC038	Torrente Valle Molinara	PRIMALUNA	Pioverna	dalla confluenza di Q 770m tra i due rami superiori in cui si divide allo sbocco	413
LC039	Torrente Troggia o Torrente Val Biandino	INTROBIO, PRIMALUNA	Pioverna	da monte del ponte pedonale della Bocca di Biandino allo sbocco	417
LC040	Torrente Acquaduro o Torrente Val Piana	INTROBIO	Pioverna	dalla confluenza di quota 825 con la valle della Snella allo sbocco	418
LC041	Torrente Bobbia	BARZIO, INTROBIO	Pioverna	dalla Q 836,7 m della valle di Bobbio allo sbocco	419
LC042	Torrente Cariola	PASTURO	Pioverna (spaglia)	da monte del sentiero tra San Calimero e Prabello di Sopra, a Q 1530m allo sbocco	420
LC043	Torrente Pioverna orientale o Torrente Valle di Bongio	BARZIO, BELLANO, CASSINA VALSASSINA, CORTENOVA, CREMENO, INTROBIO, MOGGIO, PARLASCO, PASTURO, PRIMALUNA, TACENO, VENDROGNO	Lago di Como	dalla confluenza di quota 958,5 m tra Valle del Faggio e Valle Artavaggio allo sbocco	421
LC044	Torrente Inseca o Torrente Il Fiume	BARZIO	Pioverna	dalla confluenza di quota 725m tra i due rami superiori in cui si divide allo sbocco	422
LC045	Torrente Valle del Faggio o Torrente Il Vallone	BARZIO, MOGGIO	Pioverna	dalla confluenza di quota 1300 m, presso la località cascina Pesciola allo sbocco	424
LC046	Torrente Valle Ferrera	CASSINA VALSASSINA, CREMENO	Pioverna	dalla confluenza di Q 990 m tra Valle Spazzada e Valle del Culmine, allo sbocco	425
LC049	Torrente Esino	ESINO LARIO, PERLEDO, VARENNA	Lago di Como	dalla confluenza di Q 910 m tra la val di Busagno ed il canale Zirliaca	434
LC050	Torrente Valle Buria o Torrente valle di Grumo o del Gesso	LIERNA	Lago di Como	da monte del sentiero per Saioli lungo il ramo denominato Valle Buria a Q 535 m, allo sbocco	438
LC051	Torrente Grigna	BALLABIO, LECCO	Caldone	dalla confluenza di Q 1110 m tra la valle Calendone e la valle dei Regoni, allo sbocco	451
LC052	Torrente Enna	MORTERONE	Brembo	da Q 955 m della val Remola, al confine provinciale	457
LC053	Torrente Gallavesa o Torrente Gallavesa	CALOLZIOCORTE, ERVE, VERCURAGO	Adda	da monte dell'attraversamento della mulattiera per il monte Resegone a Q 590m (al termine dell'abitato di Erve), allo sbocco	38G

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
LC054	Torrente Serta	CALOLZIOCORTE, CARENNO	Adda	da monte dell'attraversamento della via per la località i Morti, a Q 662,1m, allo sbocco	4BG
LC059	Torrente o Rio Bevera	MONTICELLO BRIANZA	Prosegue in provincia di Monza e Brianza	Da monte dell'attraversamento stradale di via Luigi Bocconi in Comune di Monticello Brianza fino al confine con la Provincia di Monza e Brianza	123

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
LO001	Fiume Po	CASELLE LANDI, CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA, CORNO GIOVINE, GUARDAMIGLIO, ORIO LITTA, SAN ROCCO AL PORTO, SANTO STEFANO LODIGIANO, SENNA LODIGIANA, SOMAGLIA	Mare Adriatico	Tutto il corso	1/A
LO002	Fiume Lambro	BORGHETTO LODIGIANO, BORGO SAN GIOVANNI, CASALETTO LODIGIANO, CASTIRAGA VIDARDO, GRAFFIGNANA, LIVRAGA, LODI VECCHIO, ORIO LITTA, SALERANO SUL LAMBRO, SANT'ANGELO LODIGIANO, VILLANOVA DEL SILLARO	fiume Po	Tutto il corso	43/A
LO003	Colatore Lambro Meridionale	SANT'ANGELO LODIGIANO, VALERA FRATTA	fiume Lambro	Tutto il corso	44/A
LO004	Colatore Sillaro	BORGHETTO LODIGIANO, LIVRAGA, PIEVE FISSIRAGA, VILLANOVA DEL SILLARO, BORGO SAN GIOVANNI	fiume Lambro	Tutto il corso dallo sfioratore presente sul canale Sillaro Bargano fino allo sfocio nel Fiume Lambro	67/A
LO005	Colatore Venere	BORGHETTO LODIGIANO, BREMBIO, LIVRAGA, ORIO LITTA, OSSAGO LODIGIANO, VILLANOVA DEL SILLARO	partitore delle rogge Filippa, Paradisa, Venere, Venerino Rangogna	Tutto il corso fino al partitore irriguo tra Oriolitta e Ospedaletto Lodigiano	68/A
LO006	Colatore Mortizza	CORNO GIOVINE, FOMBIO, GUARDAMIGLIO, SAN ROCCO AL PORTO, SANTO STEFANO LODIGIANO	fiume Po/Allacciate Mortizza-Gandiolo	Tutto il corso	71/A
LO007	Colatore Guardalobbia	BREMBIO, OSPEDALETTO LODIGIANO, SENNA LODIGIANA, SOMAGLIA	Colatore Ancona	Tutto il corso	73/A
LO008	Colatore Brembiolo	BREMBIO, CASALPUSTERLENGO, CODOGNO, FOMBIO, OSSAGO LODIGIANO, SOMAGLIA	Colatore Mortizza	Tutto il corso	74/A
LO009	Canale o Colatore Gandiolo	CASELLE LANDI, CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA, CORNO GIOVINE, CORNOVECCHIO, MELETI	fiume Po	Tutto il corso	77/A
LO010	Colatore Seriole	CASELLE LANDI, CORNO GIOVINE, MELETI	Colatore Gandiolo	Tutto il corso	78/A
LO011	Fiume Adda	ABBADIA CERRETO, BERTONICO, BOFFALORA D'ADDA, CAMAIRAGO, CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA, CASTIGLIONE D'ADDA, CAVENAGO D'ADDA, COMAZZO, CORNOVECCHIO, CORTE PALASIO, GALGAGNAO, LODI, MACCASTORNA, MALEO, MELETI, MERLINO, MONTANASO LOMBARDO, SAN MARTINO IN STRADA, TURANO LODIGIANO, ZELO BUON PERSICO	fiume Po	Tutto il corso	82/A
LO012	Scolmatore Valguercia	BERTONICO, CASALPUSTERLENGO, TERRANUOVA DEI PASSERINI, TURANO LODIGIANO	fiume Adda e Colatore Muzza	Tutto il corso	87/A
LO014	Colatore Muzza	BERTONICO, CASTIGLIONE D'ADDA, CAVENAGO D'ADDA, MAIRAGO, MASSALENGO, SAN MARTINO IN STRADA, TERRANUOVA DEI PASSERINI, TURANO LO	fiume Adda	Tutto il corso	1/B
LO015	Cavo Roggione	LODI, MONTANASO LOMBARDO	fiume Adda	Tutto il corso	18/C

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
LO016	Colatore Olza	CASALPUSTERLENGO, SECUGNAGO	Colatore Brembiolo	Tutto il corso	23/C
LO017	Colatore Guardalobbino	OSPEDALETTO LODIGIANO, SENNA LODIGIANA	Colatore Ancona	Tutto il corso	24/C
LO018	Scaricatore Venere	LIVRAGA	fiume Lambro	Tutto il corso	27/C
LO021	Cavo Sillaro	PIEVE FISSIRAGA	Colatore Sillaro	Tutto il corso	Non iscritto
LO022	Torrente Molgora	COMAZZO	Canale Muzza	Tutto il corso	58 MI
LO023	Sillaretto Villanova	BORGHETTO LODDIGIANO, VILLANOVA DEL SILLARO, PIEVE FISSIRAGA	Colatore Sillaro	Tutto il corso (compreso il Sillaretto laminazione)	Non iscritto
LO024	Offanera	SAN COLOMBANO AL LAMBRO, BORGHETTO LODIGIANO	Fiume Lambro	Tutto il corso	Non iscritto

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
MN001	Fiume Po	BAGNOLO SAN VITO, BORGIO VIRGLIO, BORGOFRANCO SUL PO, CARBONARA DI PO, DOSOLO, FELONICA, MARCARIA, MOTTEGGIANA, OSTIGLIA, PIEVE DI CORIANO, POMPONESCO, QUINGENTOLE, QUISTELLO, REVERE, SAN BENEDETTO PO, SERMIDE, SERRAVALLE A PO, SUSTINENTE, SUZZARA, VIADANA	Mare Adriatico	Tutto il tratto scorrente in provincia o che è confine	1
MN004	Fiume Secchia	MOGLIA, QUISTELLO, SAN BENEDETTO PO	Po	Dallo sbocco al confine di provincia	33
MN005	Fiume Oglio	ACQUANEGRA SUL CHIESE, BOZZOLO, CANNETO SULL'OGGIO, GAZZUOLO, MARCARIA, SAN MARTINO DALL'ARGINE, VIADANA	Po	Dallo sbocco al punto in cui passa in provincia di Cremona	56
MN006	Canale Naviglio di Canneto	ASOLA, CANNETO SULL'OGGIO, CASALROMANO	Fiume Oglio	Tutto il corso diramazioni comprese	72
MN007	Fiume Chiese	ACQUANEGRA SUL CHIESE, ASOLA, CANNETO SULL'OGGIO, CASALMORO	Oglio	Dallo sbocco al punto in cui passa in provincia di Brescia	73
MN009	Canale Tartaro Fuga	ACQUANEGRA SUL CHIESE, ASOLA, CASALOLDO, CASTEL GOFFREDO, MARIANA MANTOVANA, REDONDESCO	Oglio	Tutto il suo corso compreso il Diversivo di RedonDESCO	79
MN012	Canale Tartaro Fabbrezza	ASOLA, CASALOLDO, CASTEL GOFFREDO, MARCARIA, MARIANA MANTOVANA, PIUBEGA, REDONDESCO	Oglio	Tutto il suo corso	83
MN015	Fiume Mincio, Laghi di Mantova e Rio di Mantova	BAGNOLO SAN VITO, CURTATONE, GOITO, MANTOVA, MARMIROLO, MONZAMBANO, PONTI SUL MINCIO, PORTO MANTOVANO, RODIGO, RONCOFERRARO, VI	Po	Tutto il tratto scorrente in provincia o che è confine	91
MN016	Canale Seriola Marchionale	CASTELLUCCHIO, CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, CERESARA, GOITO, GUIDIZZOLO, MEDOLE, RODIGO	Osona	Tutto il suo corso compreso il Diversivo di Rodigo	95
MN018	Cavo Osona Vecchio	CASTEL GOFFREDO, CASTELLUCCHIO, CERESARA, CURTATONE, GAZZOLDI DEGLI IPPOLITI, RODIGO	Laghi di Mantova	Tutto il suo corso	96
MN019	Canale Seriola Piubega	CASTEL GOFFREDO, CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, CERESARA, GAZZOLDI DEGLI IPPOLITI, MEDOLE, PIUBEGA	Osona Vecchio	Dallo sbocco al confine di provincia	97
MN020	Canale Seriola Gozzolina e Vasoriale	CASTEL GOFFREDO, CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, CERESARA, GAZZOLDI DEGLI IPPOLITI, MEDOLE, PIUBEGA	Osona Vecchio	Tutto il suo corso	98
MN021	Canale Goldone	GOITO, RODIGO	Mincio	Tutto il suo corso	99

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
MN022	Fosso Re e Vaso Birbesi	CAVRIANA, CERESARA, GOITO, GUIDIZZOLO	Goldone	Dalle origini a nord di Cavriana per tutto il suo corso	100
MN023	Scolo Redone Superiore	MONZAMBANO, PONTI SUL MINCIO	Mincio	Dallo sbocco fino a tutto il Lago di Castellaro	101
MN024	Scolo Redone Inferiore e lago di Castellaro	MONZAMBANO	Mincio	Tutto il corso scorrente in provincia o che è confine	102
MN028	Canale Agnella	MANTOVA, MARMIROLO, PORTO MANTOVANO	Cavo Parcarello	Dal Parcarello alla presa nella Fossa di Pozzolo	113
MN029	Canale Re di Marmirolo	MARMIROLO	Cavo Parcarello	Dal Parcarello presso l'edificio Magri risalendo alla confluenza del Re di Romana e San Brizio	114
MN030	Cavo Parcarello	MANTOVA, MARMIROLO, PORTO MANTOVANO	Lago di Mezzo	Dal Lago di Mezzo al Re di Marmirolo	114
MN032	Fossamana	MANTOVA, PORTO MANTOVANO, ROVERBELLA, SAN GIORGIO DI MANTOVA	Laghi di Mezzo	Dal lago di Mezzo alla presa nel canale Fossa di Pozzolo a Castelletto	117
MN033	Cavo San Giorgio	BIGARELLO, MANTOVA, SAN GIORGIO DI MANTOVA	Lago inferiore, Diversivo	Dal Lago Inferiore all'origine presso l'abitato di Gazzo	118
MN034	Dugale Derbasco	MANTOVA, RONCOFERRARO, SAN GIORGIO DI MANTOVA	Canalbiano	Dal Canalbiano al sottopasso dell'autobrennero presso Villanova Maiardina	119
MN035	Canale Carzolana	RONCOFERRARO	Dugale Derbasco	Dal Dugale Derbasco all'origine presso la corte Castellazzina	120
MN036	Colatore Barbassola	CASTEL D'ARIO, RONCOFERRARO	Dugale Derbasco	Dal Dugale Derbasco in località Barbasso all'origine dallo scolo Porcarina	121
MN037	Dugale Nuovo	SERRAVALLE A PO, SUSTINENTE	Canameletto	Dalla confluenza in Canameletto all'origine dal canale Fissero in località Casale	122
MN038	Canale Canameletto	OSTIGLIA	Fossetta Ostiglia	Dalla fossetta di Ostiglia all'origine dal Dugale Nuovo	70
MN039	Fossetta di Ostiglia	OSTIGLIA	Canalbiano	Dal Canalbiano all'origine nei pressi dell'abitato di Ostiglia	123
MN040	Fissero	RONCOFERRARO, SUSTINENTE	Canalbiano	Dallo scarico in Canalbiano in loc. Casale all'origine dal cavo Allegrezzola	124

Reticolo Idrico Principale – Provincia di Mantova

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
MN041	Fossa Molinella	BIGARELLO, CASTEL D'ARIO, CASTELBELFORTE, RONCOFERRARO, ROVERBELLA, SERRAVALLE A PO, SUSTINENTE, VILLIMPENTA	Canal Bianco	Dal Canal Bianco in località Core risalendo al sostegno del Castelletto	125
MN042	Cavo Allegrezza	BIGARELLO, CASTEL D'ARIO, CASTELBELFORTE, RONCOFERRARO, ROVERBELLA, SAN GIORGIO DI MANTOVA, VILLIMPENTA	Molinella	Dalla Molinella in località Forte d'Attila all'origine presso lo sfioratore nel Palfier Alto	126
MN043	Roggia Tartagliona	BIGARELLO, CASTELBELFORTE, PORTO MANTOVANO, RONCOFERRARO, ROVERBELLA, SAN GIORGIO DI MANTOVA	Tartagliona Vecchia	Dal casello di S. Antonio sulla strada Barbassolo/Casteldario alla bocca di presa nella Fossa di Pozzolo in località Castelletto	127
MN045	Seriola Gardesana	MARMIROLO, ROVERBELLA	Gardesana di Pellaloco, Secchiarolo	Dalla Gardesana Pellaloco in località fienili alla presa dallo Scolmatore in loc. Marenghello	136
MN049	Allegrezzola di Castelberforte	CASTELBELFORTE	Essere dell'Eredità, Scolo Fossoldo	Dal Canale Fossoldo all'origine presso la corte Cortincolfo	273/II
MN051	Scolo Frassinara	CASTEL D'ARIO	Marchesano	Dal Marchesano nei pressi di Corte Pomella all'origine dal fosso Cinta	289/II
MN054	Scaricatore Mincio	GOITO, MARMIROLO, PORTO MANTOVANO	Diversivo di Mincio	Dal fiume Mincio in loc. Pozzolo del Comune di Marmirolo, alla confluenza nel Canale Diversivo Mincio	363/II
MN055	Canale Diversivo Mincio	GOITO, MANTOVA, PORTO MANTOVANO	Mincio	Dalla località Casale di Goito allo sbocco in Mincio a Formigosa	364/II
MN056	Canale Fissero Tartaro Canalbianco	MANTOVA, OSTIGLIA, RONCOFERRARO, SERRAVALLE A PO, SUSTINENTE	Prosegue per le provincie di Verona e Rovigo sino al mare	Dal Mincio (Formigosa) sino al confine interprovinciale Mantova-Verona	365/II
MN057	Canale Collettore Acque Alte Mantovane	BIGARELLO, MANTOVA, RONCOFERRARO, SAN GIORGIO DI MANTOVA	Diversivo di Mincio	Dal confine interprovinciale Mantova-Verona allo sbocco nel Diversivo di Mincio	366/II
MN058	Scolo Cavata	MARCARIA, ACQUANEGRA SUL CHIESE, REDONDESCO	Oglio	Tutto il suo corso	40/I
MN066	Torrente Branchello	ASOLA, CASALMORO	Chiese	Dal confine bresciano per tutto il suo corso in provincia di MN	54/II
MN074	Canale Caldone	GOITO, VOLTA MANTOVANA	Mincio	Dalle origini presso il foresto sino allo sbocco in Mincio a Goito e per tutto il suo corso	67/II
MN077	Vaso Palpice	ASOLA	Chiese	Dalla loc. Filanda fino alla confluenza nel fiume Chiese	70/II
MN078	Canale Seriola Asolana	ASOLA, CANNETO SULL'OGLIO	Chiese	Dallo sbocco al punto in cui passa in provincia di Brescia	74/I

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
MN080	Colo Zolli	RONCOFERRARO, SERRAVALLE A PO, SUSTINENTE	Canalbiano	Dal sottopasso del Canalbiano all'origine nei pressi di Casale	78/I
MN082	Essere dell'Eredità	CASTELBELFORTE	Condotto di Susano	Dal Condotto di Susano all'origine al sostegno del Chiodo a Castelbelforte	275
MN083	Fossoldo	BIGARELLO, CASTEL D'ARIO, CASTELBELFORTE	Fossa Molinella	Dalla Molinella presso Susano all'origine in loc. 3 Ponti (confluenza di Allegrezzola)	84/I
MN084	Marchesano	CASTEL D'ARIO	Cavo Allegrezza	Dal Cavo Allegrezza in località Trombone all'origine nei pressi della corte Pomella	88/I
MN086	Fosso Gerra e San Vigilio	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	Seriola Marchionale	Tutto il suo corso	NE
MN087	Fuga della Grilla	CASTELGOFFREDO	Tartaro Fuga	Tutto il corso	NE
MN089	Fossa Paloni	MARMIROLO	Parcarello	Dal Parcarello alla corte Morona - Ramo irriguo dalla strada Marmirollo/Soave al sostegno Rebastone	62
MN092	Collettore Acque Basse	OSTIGLIA, SERRAVALLE A PO, GAZZO VERONESE	Canalbiano	Dal Canalbiano a valle del sostegno di Trevenzuolo sino al Frassinara Cavallette	NE
MN094	Collettore Acque Alte Cremonese Mantovano (tratto rigurgitante)	BOZZOLO, GAZZUOLO, RIVAROLO MANTOVANO, SAN MARTINO DALL'ARGINE	Oglio	Dallo sbocco in Oglio, in località San Pietro di Gazzuolo, a monte fino al ponte della strada comunale "Bozzolo-Cividale"	Legge n. 887 del 27.6.1922
MN095	Canale Dugale Parmigiana Moglia (tratto rigurgitante)	MOGLIA, SAN BENEDETTO PO	Secchia	Dallo sbocco nel fiume Secchia, a monte fino alla chiavica di Bondanello in comune di Moglia	Legge n. 919 del 22.12.1910
MN096	Torrente Chiusello	ACQUANEGRA SUL CHIESE	Chiese (Fiume)	Tutto il suo corso (argini classificati come opere idrauliche di II° e III° categoria)	96
MN097	Secchiarolo	ROVERBELLA	Roggia Essere	Dalla roggia Essere in loc. Bocche di Parolara ai ripartitori di Gardesana in loc. Fienili	80/I
MN098	Vaso Cacciabella	ASOLA	Chiese	Dalla loc. La Filanda fino alla confluenza nel fiume Chiese	68/I
MN099	Correntino	Mantova	Laghi di Mantova	Dal Lago di Mezzo al Lago Superiore	Non iscritto
MN100	Vaso Turca e Rio S. Elena	Asola, Casalromano	Rio S. Elena	Dal confine con la Provincia di Brescia alla confluenza nel fiume Chiese	76/II
MN101	Condotto Susano	Bigarello, Castelbelforte, Castel d'Ario	Allegrezza Vecchia	Dall'Allegrezza Vecchia alla presa in Molinella	81
MN102	Fosso Scarpole	CERESARA	Cavo Osona Vecchio	Dalla Roggia Vivaldina allo sfocio in Osona	Non iscritto
MN103	Fosso Gorgo	VOLTA MANTOVANA	Scolo Caldone	Tutto il suo corso sino alla confluenza in Caldone	Non iscritto
MN104	Seriolazza di Casaloldo	CASALOLDO	Canale Tartaro Fabrezza	Tutto il suo corso	Non iscritto

Reticolo Idrico Principale – Provincia di Mantova

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
MI001	Fiume Ticino	ABBIATEGRASSO, BERNATE TICINO, BESATE, BOFFALORA SOPRA TICINO, CASTANO PRIMO, CUGGIONO, MAGENTA, MORIMONDO, MOTTA VISCONTI, NOSATE, ROBECCETTO CON INDUNO, ROBECCO SUL NAVIGLIO, TURBIGO	Po	Tutto il corso	2
MI004	Torrente Arno	CASTANO PRIMO, NOSATE, VANZAGHELLO	Canale Marinone	Tutto il corso	11
MI005	Fiume Olona	CANEGRATE, LEGNANO, MILANO, NERVIANO, PARABIAGO, PERO, POGLIANO MILANESE, PREGNANA MILANESE, RHO, SAN VITTORE OLONA, VANZAGO	Lambro Meridionale e Darsena di Porta Ticinese	Tutto il corso escluso il ramo che confluisce nella Darsena di Porta Ticinese	12
MI006	Torrente Bozzente	LAINATE, NERVIANO, RESCALDINA, RHO	Olona	Tutto il corso	14
MI007	Torrente Lura	ARESE, LAINATE, RHO	Fiume Olona	Tutto il corso fino a incontrare il Fiume Olona in comune di Rho	15
MI008	Torrente Guisa o Torrente Merlata o Torrente Fugone	ARESE, BARANZATE, BOLLATE, CESATE, GARBAGNATE MILANESE, SOLARO	Olona	Tutto il corso	16
MI009	Torrente Nirone o Torrente delle Baragge o Bareggie	BARANZATE, BOLLATE, CESATE, GARBAGNATE MILANESE, MILANO	Guisa	Tutto il corso	17
MI010	Torrente Pudiga o Torrente Lombra o Torrente Mussa o Torrente Viamate	BARANZATE, BOLLATE, MILANO, NOVATE MILANESE, SENAGO, SOLARO	Olona	Tutto il corso	18
MI011	Torrente Cisnara	SENAGO, SOLARO	Pudiga	Tutto il corso	19
MI012	Torrente Garbogera	BOLLATE, MILANO, NOVATE MILANESE, SENAGO	Roggia Castello	Tutto il corso	20
MI014	Fiume Lambro o Lambro Settentrionale	CERRO AL LAMBRO, COLOGNO MONZESE, COLTURANO, MEDIGLIA, MELEGNANO, MILANO, PESCHIERA BORROMEO, SAN COLOMBANO AL LAMBRO, SAN DONATO MILANESE, SAN GIULIANO MILANESE, SAN ZENONE AL LAMBRO, SESTO SAN GIOVANNI, VIZZOLO PREDABISSI	Po	Tutto il corso	23
MI015	Colatore Lambro Meridionale o Fiume Lambro Meridionale	CARPANO, LOCATE DI TRIULZI, MILANO, OPERA, PIEVE EMANUELE, ROZZANO	Lambro	Tutto il corso	24
MI016	Torrente Seveso	BRESSO, CORMANO, CUSANO MILANINO, MILANO, PADERNO DUGNANO	Naviglio Martesana	Tutto il corso	30
MI019	Fiume Adda	CASSANO D'ADDA, TREZZO SULL'ADDA, TRUCCAZZANO, VAPRIO D'ADDA	Po	Tutto il corso	53
MI020	Torrente Molgora	BUSSERO, CASSINA DE PECCHI, GORGONZOLA, LISATE, MELZO, PESSANO CON BORNAGO, TRUCCAZZANO	Canale Muzza	Tutto il corso	58
MI022	Torrente e colatore Trobbia e Trobbia ramo di Masate o Torrente Rile e Balestrieri	BASIANO, BELLINZAGO LOMBARDO, CAMBIAGO, GESSATE, GORGONZOLA, INZAGO, MASATE, MELZO, POZZUOLO MARTESANA, TRUCCAZZANO	Canale Muzza	Tutto il corso	61
MI023	Torrente Cava o La Cava o Torrente La Cava	CAMBIAGO	Trobbia	Tutto il tratto	62

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
MI024	Rio Vallone	BASIANO, CAMBIAGO, GESSATE, INZAGO, MASATE	Trobbia	Tutto il corso	63
MI025	Cavo Ambrosina o Cavo Soltino	BASIANO, GREZZAGO, TREZZANO ROSA	Trobbia	Tutto il corso	78
MI032	Canale Scolmatore di Nord-Ovest	ABBIATEGRASSO, ALBAIRATE, ARESE, BAREGGIO, BOLLATE, CISLIANO, CORBETTA, CORNAREDO, PADERNO DUGNANO, PERO, PREGNANA MILANESE, RHO, SENAGO, SETTIMO MILANESE	Ticino	Tutto il corso	Non iscritto
MI035	Scolmatore Bozzente	LAINATE, POGLIANO MILANESE, RHO	Olona	Tutto il corso	Non iscritto
MI037	Scolmatore Lura	RHO	Scolmatore di Nord Ovest	Tutto il corso	Non iscritto
MI038	Torrente Vareggio o Torrente Gura	BASIANO	Trobbia (ramo di Masate)	Tutto il corso	Non iscritto
MI039	Torrente o rio Pissanegra	CAMBIAGO	Trobbia	Tutto il corso a valle del centro abitato di Mezzago	Non iscritto
MI040	Cavo e deviatore Redefossi	MELEGNANO, MILANO, SAN DONATO MILANESE, SAN GIULIANO MILANESE, MEDIGLIA	Lambro	Tutto il corso	101/Non iscritto
MI041	Canale Deviatore Olona	MILANO, SETTIMO MILANESE	Lambro Meridionale	Tutto il tratto	Non iscritto
MI042	Scaricatore Pizzavacca	TRUCCAZZANO	Da Roggia Brivia allo sfocio nel Canale Muzza	Tutto il corso	Non iscritto

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
MB001	Torrente Guisa o Torrente Merlata o Torrente Fugone	CERIANO LAGHETTO, COGLIATE, MISINTO	Olona	Tutto il corso	16
MB002	Torrente Pudiga o Torrente Lombra o Torrente Mussa	BARLASSINA, BOVISIO MASCIAGO, CERIANO LAGHETTO, COGLIATE, LIMBIATE, SEVESO	Olona	Tutto il corso	18
MB003	Torrente Cisnara	CERIANO LAGHETTO, LIMBIATE	Pudiga	Tutto il corso	19
MB004	Torrente Garbogera	BARLASSINA, BOVISIO MASCIAGO, CESANO MADERNO, COGLIATE, LENTATE SUL SEVESO, LIMBIATE, SEVESO	Roggia Castello	Tutto il corso	20
MB005	Fiume Lambro o Lambro Settentrionale	ALBIATE, ARCORE, BIASSONO, BRIOSCO, BRUGHERIO, CARATE BRIANZA, GIUSSANO, LESMO, MACHERIO, MONZA, SOVICO, TRIUGGIO, VEDUGGIO CON COLZANO, VERANO BRIANZA, VILLASANTA	Po	Tutto il corso	23
MB006	Torrente Seveso	BARLASSINA, BOVISIO MASCIAGO, CESANO MADERNO, LENTATE SUL SEVESO, SEVESO, VAREDO	Naviglio Martesana	Tutto il corso	30
MB007	Torrente Certesa o Torrente Terrò o Torrente Sevesotto o Torrente Tarò	CESANO MADERNO, MEDA, SEVESO	Seveso	Tutto il corso	31
MB008	Torrente o rio Bevera	BESANA BRIANZA, BRIOSCO, RENATE	Lambro	Tutto il corso	33
MB009	Fiume Adda	CORNATE D'ADDA	Po	Tutto il corso	53
MB010	Torrente Molgora	AGRATE BRIANZA, BURAGO DI MOLGORA, CAPONAGO, CARNATE, RONCO BRIANTINO, VIMERCATE, USMATE VELATE	Canale Muzza	Tutto il corso	58
MB011	Torrente Molgoretta	USMATE VELATE	Molgora	Tutto il corso	59
MB012	Torrente Cava o La Cava o Torrente La Cava	AICURZIO, BELLUSCO, CAVENAGO DI BRIANZA, MEZZAGO, ORNAGO, SULBIATE	Trobbia	Tutto il tratto	62
MB013	Rio Vallone	BELLUSCO, BUSNAGO, CAVENAGO DI BRIANZA, CORNATE D'ADDA, MEZZAGO, ORNAGO, RONCELLO, SULBIATE	Trobbia	Tutto il corso	63
MB014	Torrente Vareggio o Torrente Gura	BUSNAGO, CORNATE D'ADDA, RONCELLO	Trobbia (ramo di Masate)	Tutto il corso (a valle di Colnago nel comune di Cornate d'Adda)	Non iscritto
MB015	Torrente o Rio Pissanegra	BELLUSCO, CAVENAGO DI BRIANZA, MEZZAGO, ORNAGO	Trobbia	Tutto il corso a valle del centro abitato di Mezzago	Non iscritto
MB016	Canale Deviatore Cava	BELLUSCO	Rio Vallone	Tutto il tratto	Non iscritto

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
PV001	Fiume Po	ALBAREDO ARNABOLDI, ARENA PO, BASTIDA PANCARANA, BELGIOIOSO, BREME, CANDIA LOMELLINA, CAVA MANARA, CERVESINA, CHIGNOLO PO, CORANA, CORNALE, FRASCAROLO, GAMBARANA, LINAROLO, MEZZANA BIGLI, MEZZANA RABATTONE, MEZZANINO, MONTICELLI PAVESE, PANCARANA, PIEVE ALBIGNOLA, PIEVE DEL CAIRO, PIEVE PORTO MORONE, PORTALBERA, REA, SAN CIPRIANO PO, SAN ZENONE AL PO, SANNAZZARO DE' BURGONDI, SARTIRANA LOMELLINA, SILVANO PIETRA, SOMMO, SPESA, SUARDI, TORRE BERETTI E CASTELLARO, TRAVACÒ SICCOMARIO, VALLE SALIMBENE, VERRUA PO, ZERBO, ZINASCO	Mare Adriatico	Tutto il tratto scorrente in provincia e che è confine. E' per un tratto confine con la provincia di Alessandria e con quella di Piacenza	1
PV002	Fiume Trebbia	BRALLO DI PREGOLA	Po	Tutto il tratto che è confine di provincia. Passa nella provincia di Piacenza	2
PV003	Torrente Avagnone	BRALLO DI PREGOLA	Trebbia	Dallo sbocco fino alla confluenza del fosso del Brallo	3
PV004	Fosso Dell'Allià e del Molino	BRALLO DI PREGOLA	Avagnone	Dallo sbocco e lungo i due rami a monte dei ponti della stada provinciale n. 186 da Feligara a Pratulungo	7
PV005	Torrente Tidone	ROMAGNESE, ZAVATTARELLO	Po	Dal punto in cui esce di provincia fino al ponte della SS 412 a monte di Casa Matti	10
PV006	Rio Stivale	ROMAGNESE	Tidone	Dallo sbocco fino alla confluenza con il fosso che scende da Canevizza	15
PV007	Torrente Rivarolo	ROMAGNESE	Tidone	Dallo sbocco fino alla confluenza dei due rami principali a sud est di Casa Rocchi	16
PV008	Torrente Morcione	VALVERDE, VARZI, ZAVATTARELLO	Tidone	Dallo sbocco fino alla confluenza con il fosso Cuneo	19
PV009	Torrente Bardonezza o Bardoneggia	ARENA PO, BOSNASCO, ROVESCALA, SAN DAMIANO AL COLLE, SANTA MARIA DELLA VERSA	Po	Dallo sbocco fino alla confluenza con il rio dei Tristi	28
PV010	Rio Marsinola	MONTU' BECCARIA, ROVESCALA, SAN DAMIANO AL COLLE, SANTA MARIA DELLA VERSA	Bardoneggia	Dalla foce sino al confine comunale Nord-Est di Santa Maria della Versa	29
PV011	Torrente Versa	CANEVINO, CANNETO PAVESE, CASTANA, GOLFERENZO, MONTECALVO VERSIGGIA, MONTESCANO, MONTU' BECCARIA, PORTALBERA, RUINO, SANTA MARIA DELLA VERSA, STRADELLA, VOLPARA	Po	Dallo sbocco a monte del ponte della strada provinciale n.40 in località Pianaversa	33
PV012	Torrente Versiggia	MONTECALVO VERSIGGIA, SANTA MARIA DELLA VERSA	Versa	Dallo sbocco a monte del ponte della strada che va da Castelrotto a Francia	34
PV013	Torrente Scuropasso	BARBIANELLO, BRONI, CANEVINO, CASANOVA LONATI, CIGOGNOLA, LIRIO, MEZZANINO, MONTALTO PAVESE, MONTECALVO VERSIGGIA, PIETRA DE' GIORGI, PINAROLO PO, ROCCA DE' GIORGI, SANTA MARIA DELLA VERSA, VERRUA PO	Po	Dallo sbocco alla biforcazione dei due rami che scendono da Pasturenzi e da Ovest di Canevino	38
PV014	Colo Grande e Rile Verzate	BARBIANELLO, MEZZANINO, MORNICO LOSANA, OLIVA GESSI, PINAROLO PO, ROBECCO PAVESE, SANTA GIULETTA, TORRICELLA VERZATE, VERRUA PO	Scuropasso	Dallo sbocco fino al ponte della strada che va da Losana a Rosso	39
PV015	Roggia Cappella	BARBIANELLO, PINAROLO PO, VERRUA PO	Verzate	Dallo sbocco fino alla confluenza a valle della ferrovia Bottarone - Broni	40

Reticolo Idrico Principale – Provincia di Pavia

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
PV016	Fosso Nuovo e Riale San Zeno	BRESSANA BOTTARONE, CALVIGNANO, CASTEGGIO, CAVA MANARA, CORVINO SAN QUIRICO, OLIVA GESSI, PINAROLO PO, ROBECCO PAVESE	Po	Dallo sbocco fino alla confluenza del Rio Valle dei Boschi con il Rio Valle del Morone	45
PV017	Torrente Coppa	BORGIO PRIOLO, BRESSANA BOTTARONE, CASATISMA, CASTEGGIO, CAVA MANARA, MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA, VERRETTO	Po	Dallo sbocco fino alla confluenza del Ghiaia di Montalto con il Ghiaia di Borgoratto	46
PV018	Torrente Rile e Balestrieri	CASTEGGIO	Coppa	Dallo sbocco fino ad inizio tombinatura (Via della Stazione) in Casteggio	47
PV019	Torrente Ghiaia di Montalto	BORGIO PRIOLO, BORGORATTO MORMOROLO, CALVIGNANO, FORTUNAGO, MONTALTO PAVESE, RUINO	Coppa	Dallo sbocco a monte del ponte della strada comunale che collega Torre degli Alberi a Canavera passando per Brugheto	48
PV020	Torrente Ghiaia di Borgoratto	BORGIO PRIOLO, BORGORATTO MORMOROLO	Coppa	Dallo sbocco fino alla confluenza con il fosso di Zebedo	49
PV021	Torrente Schizzola	BORGIO PRIOLO, MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA, MONTESEGALE, ROCCA SUSELLA, TORRAZZA COSTE	Coppa	Dallo sbocco a monte del ponte della strada che va da Schizzola a Cencerate	51
PV022	Roggia Torbida	BRESSANA BOTTARONE, CASTELLETTO DI BRANDUZZO, LUNGAVILLA, MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	Coppa	Dallo sbocco fino alla confluenza con la Roggia dei Gamberi	53
PV023	Rio Luria e Brignolo	CASTELLETTO DI BRANDUZZO, CODEVILLA, LUNGAVILLA, MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA, PIZZALE, TORRAZZA COSTE, VOGHERA	Torrente Luria	Dallo sbocco a monte del ponte della strada che va da Buffalora a Castellaro	58
PV024	Rio Lurietta Brignoli e Fossagazzo	CODEVILLA, LUNGAVILLA, MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA, TORRAZZA COSTE	Rio Luria e Brignolo	Dallo sbocco a monte del ponte della strada provinciale 33 Torrazza Coste - Voghera	59
PV025	Torrente Luria	BASTIDA PANCARANA, PANCARANA, CASTELLETTO DI BRANDUZZO, CODEVILLA, LUNGAVILLA, PIZZALE, VOGHERA	Po	Dallo sbocco a monte del ponte della strada provinciale n 1 Bressana Salice	61
PV026	Torrente Staffora	BAGNARIA, BRALLO DI PREGOLA, CECIMA, CERVESINA, GODIASCO, PONTE NIZZA, RETORBIDO, RIVANAZZANO, SANTA MARGHERITA DI STAFFORA, VARZI, VOGHERA, ZINASCO	Po	Dallo sbocco a monte del ponte della strada provinciale n 48 in località Pian del Poggio	63
PV027	Torrente Rile	RETORBIDO, RIVANAZZANO, ROCCA SUSELLA	Staffora	Dallo sbocco a monte del ponte che collega Mezzenasco con la strada provinciale n.92	64
PV028	Torrente Ardivestra	FORTUNAGO, GODIASCO, MONTESEGALE, ROCCA SUSELLA, VAL DI NIZZA	Staffora	Dallo sbocco fino alla confluenza con il Rio Annega l'Asino	65
PV029	Torrente Nizza	PONTE NIZZA, VAL DI NIZZA	Staffora	Dallo sbocco fino al guado a monte del cimitero di San Albano	70
PV030	Torrente Crenna	BAGNARIA, VAL DI NIZZA, VARZI	Staffora	Tutto il suo corso	76
PV031	Rio Lazzuola	BAGNARIA, VAL DI NIZZA, VARZI	Staffora	Tutto il suo corso	77
PV032	Rio Reganzo	VARZI	Staffora	Dallo sbocco fino alla confluenza con il fosso dei Cugnè	80
PV033	Torrente Aronchio	MENCONICO, VARZI	Staffora	Dallo sbocco fino alla confluenza del Rio Vallata con il Rio Fondego	81
PV034	Fosso Di Vendemiassi	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	Staffora	Dallo sbocco alla confluenza del fosso Val Scura	84
PV035	Torrente Montagnola	BRALLO DI PREGOLA, SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	Staffora	Dallo sbocco fino alla confluenza con il fosso delle Cascine	85
PV036	Torrente Lella	VARZI	Staffora	Dallo sbocco a monte del ponte della strada provinciale n 91 che va da Cella a Castellaro	93
PV038	Torrente Curone	BASTIDA DE' DOSSI, CASEI GEROLA, CORNALE, MEZZANA BIGLI, SILVANO PIETRA	Po	Tutto il tratto scorrente in provincia. Passa nella provincia di Alessandria	103

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
PV039	Rio Limbione	CASEI GEROLA, RIVANAZZANO	Curone	Tutto il tratto scorrente in provincia e che è confine. Passa nella provincia di Alessandria	104
PV040	Fiume Sesia e colatore o torrente Sesia Morta	BREME, CANDIA LOMELLINA, LANGOSCO, PALESTRO, ROSASCO, SARTIRANA LOMELLINA	Po	Tutto il tratto scorrente in provincia e che è confine. E' saltuariamente confine delle provincie di Novara Vercelli e Alessandria	109/Non iscritto
PV041	Torrente Agogna	CASTELLO D'AGOGNA, CASTELNOVETTO, CERETTO LOMELLINA, CERGNAGO, CONFENZA, FERRERA ERBOGNONE, GALLIAVOLA, LOMELLO, MEZZANA BIGLI, NICORVO, OLEVANO DI LOMELLINA, PIEVE DEL CAIRO, ROBBIO, SAN GIORGIO DI LOMELLINA, VELLEZZO LOMELLINA,	Po	Tutto il tratto scorrente in provincia e che è confine. Passa in provincia di Novara	120
PV042	Colatore Arbogna o Erboognone e suo scaricatore	ALBONESE, CERGNAGO, FERRERA ERBOGNONE, MORTARA, OTTOBIANO, SAN GIORGIO DI LOMELLINA	Agogna	Tutto il tratto scorrente in provincia. Passa in provincia di Novara.	124
PV043	Torrente Terdoppio	ALAGNA, DORNO, GAMBOLO', GARLASCO, GRAVELLONA LOMELLINA, PIEVE ALBIGNOLA, SOMMO, TROMELLO, VIGEVANO, ZINASCO	Po	Dallo sbocco all'intersezione con il ponte sulla S.P.N.192	127
PV044	Torrente Rifreddo o Refreddo	CASSOLNOVO, GRAVELLONA LOMELLINA	Terdoppio	Dallo sbocco in Terdoppio al confine regionale. Costituisce il ramo superiore del Torrente Terdoppio, nasce in provincia di Novara	129
PV045	Fiume Ticino	BEREGUARDO, CARBONARA AL TICINO, CASSOLNOVO, GAMBOLO', LINAROLO, MEZZANINO, PAVIA, TORRE D'ISOLA, TRAVACO', SICCOMARIO, VALLE SALIMBENE, VIGEVANO, ZERBOLO'	Po	Tutto il tratto scorrente in provincia o che è confine. E' confine con la provincia di Milano.	132
PV049	Colatore Scavizzolo	BEREGUARDO, BORGO SAN SIRO, GAMBOLO', VIGEVANO, ZERBOLO'	Ticino	Dallo sbocco a monte della strada che porta da Casa del Modrone a Cascina dei Ronchi in Comune di Vigevano	139
PV054	Fiumicello Olona e Scolmatore di San Zenone Po	ALBUZZANO, BELGIOIOSO, BORNASCO, CERANOVA, COPIANO, CORTEOLONA, COSTA DE' NOBILI, CURA CARPIGNANO, FILIGHERA, GENZONE, LARDIRAGO, RONCARO, SAN ZENONE AL PO, SANT'ALESSIO CON VIALONE, VISTARINO	Po	Fiumicello Olona- Olona Meridionale: dalla chiusa di Costa Dè nobili – PV, alla confluenza nel fiume Po Scolmatore di San Zenone al Po: dall'incile sulla Roggia Olona in comune di San Zenone al Po – PV, alla confluenza nel fiume Po	157
PV059	Fiume Lambro Settentrionale	CHIGNOLO PO	Po	Tutto il tratto scorrente in provincia e che è confine con la provincia di Lodi.	165
PV060	Fiume Lambro Meridionale	LANDRIANO, MAGHERNO, MARZANO, SIZIANO, TORRE D'ARESE, TORREVECCHIA PIA, VILLANTERIO	Lambro Settentrionale	Tutto il tratto scorrente in provincia. Per due tratti confina con la provincia di Milano e Lodi.	170
PV062	Torrente Scrvia	CASEI GEROLA, CORNALE, MEZZANA BIGLI	Po	Tutto il tratto scorrente in provincia e che è confine. Passa in provincia di Alessandria.	Non iscritto

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
SO001	Fiume Mera	CHIAVENNA, GORDONA, MESE, PIURO, PRATA CAMPORACCIO, SAMOLACO, VILLA DI CHIAVENNA	Lago di Novate Mezzola	Tutto il corso fino al lago di Novate Mezzola	1
SO002	Torrente Valle Casenda	SAMOLACO	Mera	Dallo sbocco alla confluenza della Val Piccola	2
SO003	Torrente Bolgadregna	SAMOLACO	Canale della Prona	Dallo sbocco (quota 208,2 m.) alla confluenza della Valle dell'Acqua	3
SO004	Torrente Val Mengasca	SAMOLACO	Mera	Dallo sbocco alla confluenza della Valle dell'Inferno	4
SO005	Torrente Boggia	GORDONA, SAMOLACO	Mera	Dallo sbocco alla confluenza della Valle delle Corteselle	5
SO006	Torrente Garzelli	GORDONA, SAMOLACO	Val Bodengo	Dallo sbocco alla confluenza della Val Ledù presso Alpe Campo	6
SO007	Torrente Val di Soè	GORDONA	Val Bodengo	Dallo sbocco alla confluenza della Val Coregonée	7
SO008	Torrente Valle Pilotera	GORDONA	Val Bodengo	Dallo sbocco alla confluenza della Valle Pesciadello	8
SO009	Torrente Crezza	GORDONA, MENAROLA	Mera	Dallo sbocco alla confluenza della Valle del Vendul	10
SO010	Torrente Rosseido	GORDONA, MENAROLA, MESE	Mera	Dallo sbocco alla confluenza della Valle Sassone	11
SO011	Torrente Liro	CAMPODOLCINO, CHIAVENNA, MADESIMO, MESE, SAN GIACOMO FILIPPO	Mera	Dallo sbocco al lago di Montespluga incluso	12
SO012	Torrente Valle Genasca	SAN GIACOMO FILIPPO	Liro	Dallo sbocco alla confluenza col Rio che scende da Alpe Fracadiscio	13
SO013	Torrente Valle del Drogo	SAN GIACOMO FILIPPO	Liro	Dallo sbocco alla biforcazione nella Val Lendine e nella Valle detta Vallaccia	14
SO014	Torrente Valle Cascata o Torrente Valle del Truzzo	SAN GIACOMO FILIPPO	Valle del Drogo	Dallo sbocco al Lago del Truzzo incluso	14
SO015	Torrente Valle di Portarezza	CAMPODOLCINO	Liro	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio che scende dal Lago Bianco	16
SO016	Torrente Valle di Starleggia	CAMPODOLCINO	Liro	Dallo sbocco alla biforcazione nella Valle dei Buoi e Val Toiana	17
SO017	Torrente Valle della Sancia	CAMPODOLCINO	Starleggia	Dallo sbocco nel torrente Starleggia all'attraversamento a quota 1816,8 m. del sentiero Alpe Morone - San Sisto	17
SO018	Torrente Val Febbraro	MADESIMO	Liro	Dallo sbocco al Lago Grande	19
SO019	Torrente Valle di Borghetto	MADESIMO	Val Febbraro	Dallo sbocco alla confluenza della Valle dei Piani di Borghetto	19
SO020	Torrente Scalcoggia	CAMPODOLCINO, MADESIMO	Liro	Dallo sbocco alla confluenza con la Valle del Lago di Emet	21
SO021	Torrente Valle del Lago di Emet	MADESIMO	Scalcoggia	Dallo sbocco al Lago di Emet incluso	21
SO022	Torrente Valle Groppera	MADESIMO	Scalcoggia	Dallo sbocco alla confluenza della Valle della Ganda a sud dell'Alpe Groppera	22
SO023	Torrente Rabbiosa	CAMPODOLCINO	Liro	Dallo sbocco alla confluenza con la Valle di Angeloga	23
SO024	Torrente Valle di Angeloga	CAMPODOLCINO	Rabbiosa	Dallo sbocco al Lago Caldera	23
SO025	Torrente Avero o Torrente Virasca	SAN GIACOMO FILIPPO	Liro	Dallo sbocco alla confluenza della Valle delle Valene e della Valle dei Frige	24
SO026	Torrente Valle Drana	PIURO	Acquafreggia	Dallo sbocco alla confluenza della Valle Crazina	25
SO027	Torrente Valle Bianca	PIURO	Drana	Dallo sbocco alla confluenza della Valle Monte Cucco	25
SO028	Torrente Valle dell'Acqua Fraggia	PIURO	Mera	Dallo sbocco al Lago dell'Acqua Fraggia	26
SO029	Torrente Zernone	VILLA DI CHIAVENNA	Mera	Dallo sbocco alla confluenza della Valle dell'Acqua	27
SO030	Torrente Lovero	VILLA DI CHIAVENNA	Mera	Tutto il tratto che è confine di Stato con la Svizzera	28
SO031	Torrente Casnaggina	VILLA DI CHIAVENNA	Mera	Tutto il tratto che è confine di Stato con la Svizzera	29
SO032	Torrente Valle Vertura	VILLA DI CHIAVENNA	Mera	Dallo sbocco alla confluenza del Rio che scende a ovest dell'Alpe Rossaccio	30
SO033	Torrente Valle Aurosina o Torrente Valle Spluga	PIURO, VILLA DI CHIAVENNA	Mera	Dallo sbocco alla confluenza della Valle della Piotta	31
SO034	Torrente Schiesone	PRATA CAMPORACCIO	Mera	Dallo sbocco alla confluenza della Valle Caurga Bianca	32
SO035	Torrente Trebecca	PRATA CAMPORACCIO	Canale Meretta	Dallo sbocco nel canale (quota 209 m.) alla confluenza con il Torrente Ambiez	34

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
SO036	Torrente Lobbia	NOVATE MEZZOLA, PRATA CAMPORTACCIO, SAMOLACO	canale di bonifica	Dallo sbocco nel canale presso la SS 36 (quota 205,9 m.) alla confluenza della Valle dell'Acqua	35
SO037	Torrente Codera	NOVATE MEZZOLA	Lago di Novate	Dallo sbocco alla confluenza della Valle Valloni	37
SO038	Torrente Valle Ladrogno	NOVATE MEZZOLA	Codera	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio che scende dall'Alpe Ladrogno a quota 1300 m	38
SO039	Torrente Val Revelaso	NOVATE MEZZOLA	Codera	Dallo sbocco alla confluenza della Valle del Redescala	39
SO040	Torrente Ratti	NOVATE MEZZOLA, VERCEIA	Lago di Novate	Dallo sbocco alla confluenza della Valle dei Laghi	40
SO041	Fiume Adda	ALBOSAGGIA, ANDALO VALTELLINO, ARDENNO, BERBENNO DI VALTELLINA, BIANZONE, BORMIO, CAIOLO, CASTELLO DELL'ACQUA, CASTIONE ANDEVENNO, CEDRASCO, CERCINO, CHIURO, CIVO, COLORINA, COSIO VALTELLINO, DAZIO, DELEBIO, DUBINO, FAEDO VALTELLINO, FORCOLA, FUSINE, GROSIO, GROSOTTO, LOVERO, MANTELLO, MAZZO DI VALTELLINA, MONTAGNA IN VALTELLINA, MORBEGNO, PIANTEDO, PIATEDA, PONTE IN VALTELLINA, POSTALESIO, SERNIO, SONDALO, SONDRIO, TALAMONA, TEGLIO, TIRANO, TOVO SANTAGATA, TRAONA, VALDIDENTRO, VALDISOTTO, VERVIO, VILLA DI TIRANO	Lago di Como	Tutto il tratto in provincia di Sondrio fino al lago di Cancano e S. Giacomo inclusi	41
SO042	Torrente Valle Maronera	CINO, MANTELLO	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento del sentiero per Prati Nestrella a quota 900 m.	43
SO043	Torrente Valle di Siro	CERCINO	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento della strada a quota 800 m.	45
SO044	Torrente Bombolasca	TRAONA	canale di bonifica di Traona	Dallo sbocco nel canale (quota 211 m.) all'attraversamento a quota 450 m. della strada Moncucco - Pianezzo	46
SO045	Torrente Vallone San Giovanni	MELLO, TRAONA	Canale Vignole	Dallo sbocco nel canale Vignole (quota 214,3 m.) alla sorgente Porta a quota 880 m.	47
SO046	Torrente di Civo	CIVO, MELLO, TRAONA	Adda	Dallo sbocco a quota 800 m. in ciascuno dei due rami in cui si divide	48
SO047	Torrente Toate	CIVO, DAZIO, MORBEGNO	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 847 m. della strada Chempo - Caspano	49
SO048	Torrente Rigosa	CIVO	Toate	Dallo sbocco all'attraversamento della strada Roncaglia di Sotto - Roncaglia di Sopra	49
SO049	Torrente Masino	ARDENNO, CIVO, DAZIO, VAL MASINO	Adda	Tutto il corso	50
SO050	Torrente Cavrucco	CIVO, VAL MASINO	Masino	Dallo sbocco al Lago Spluga	51
SO051	Torrente Valle di Merdarola	VAL MASINO	Masino	Dallo sbocco alla biforcazione a quota 1495 m. a ovest di Casera Merdarola	52
SO052	Torrente Val Ligoncio	VAL MASINO	Masino	Dallo sbocco alla confluenza a quota 1460 m. con il Rio che scende a nord di Casera Ligoncio	53
SO053	Torrente Valle di Mello	VAL MASINO	Masino	Dallo sbocco al Rio che scende dal P.zzo Basset	54
SO054	Torrente Valle del Ferro	VAL MASINO	Val di Mello	Dallo sbocco all'attraversamento del sentiero per la Casera del Ferro a quota 1660 m.	55
SO055	Torrente Valle Zocca	VAL MASINO	Val di Mello	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio che scende a sud dell'Alpe di Zocca a quota 1712,5 m.	56
SO056	Torrente Sasso Bisolo	BUGLIO IN MONTE, VAL MASINO	Masino	Dallo sbocco alla confluenza dei torrenti Valle Predarossa e Valle Terzana	57
SO057	Torrente Valle Predarossa	BUGLIO IN MONTE, VAL MASINO	Sasso Bisolo	Dallo sbocco al ghiacciaio di Predarossa	58

Reticolo Idrico Principale – Provincia di Sondrio

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
SO058	Torrente Val Terzana	BUGLIO IN MONTE	Sasso Bisolo	Dallo sbocco al Lago Scermendone	59
SO059	Torrente Gaggio	ARDENNO	canale Adda Vecchia	Dallo sbocco (quota 263,7 m.) nel canale Adda Vecchia al ponte presso la località Molino Vismara a quota 685 m.	60
SO060	Torrente Valle Primavera	BUGLIO IN MONTE	canale Adda Vecchia	Dallo sbocco (quota 263,8 m.) nel canale Adda Vecchia alla confluenza con il Rio che scende dall'Alpe Merla	61
SO061	Torrente Maroggia	BERBENNO DI VALTELLINA, BUGLIO IN MONTE	canale Adda Vecchia	Dallo sbocco (quota 265 m.) nel canale Adda Vecchia all'opera di presa dell'impianto idroelettrico Soc. Boselli a quota 1345 m.	62
SO062	Torrente Valle della Laresa	BERBENNO DI VALTELLINA, BUGLIO IN MONTE	Maroggia	Dallo sbocco all'opera di presa dell'impianto idroelettrico Soc. Boselli e a quota 1396 m.	62
SO063	Torrente Valle Vignone	BERBENNO DI VALTELLINA	Maroggia	Dallo sbocco all'opera di presa dell'impianto idroelettrico Soc. Boselli a quota 1285 m.	63
SO064	Torrente Val Finale	BERBENNO DI VALTELLINA	Adda	Dallo sbocco alla confluenza della Val Fontanin	64
SO065	Torrente Caldenno	BERBENNO DI VALTELLINA, POSTALESIO	Adda	Dallo sbocco all'Alpe Palù a quota 2100 m.	65
SO066	Torrente Bocco o Vendolo	CASTIONE ANDEVENNO	Adda	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio che scende dal Monte Canale a quota 1326	66
SO067	Torrente Mallero	CASPOGGIO, CHIESA IN VALMALENCO, SONDRIO, SPRIANA, TORRE DI SANTA MARIA	Adda	Tutto il corso	67
SO068	Rio Valdone	SONDRIO, TORRE DI SANTA MARIA	Mallero	Dallo sbocco al sentiero Forcola - Prada (1540 m. slm)	68
SO069	Torrente Torreggio	TORRE DI SANTA MARIA	Mallero	Dallo sbocco alla confluenza del Rio che scende dal Lago di Cassandra	69
SO070	Torrente Arcoglio	TORRE DI SANTA MARIA	Torreggio	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio che scende dal Lago di Arcoglio	70
SO071	Torrente Giumellino	CHIESA IN VALMALENCO, TORRE DI SANTA MARIA	Mallero	Dallo sbocco all'attraversamento del sentiero Alpe Lago - Alpe Giumellino a quota 1652,6 m.	71
SO072	Torrente Alpe Lago	CHIESA IN VALMALENCO, TORRE DI SANTA MARIA	Giumellino	Dallo sbocco nel T. Giumellino al lago di Alpe Lago	71
SO073	Torrente Val Sassersa	CHIESA IN VALMALENCO	Mallero	Dallo sbocco ai Laghetti di Sassersa	72
SO074	Torrente Valle Sissone	CHIESA IN VALMALENCO	Mallero	Dallo sbocco al ghiacciaio Sissone	73
SO075	Torrente Valle Ventina	CHIESA IN VALMALENCO	Sissone	Dallo sbocco al ghiacciaio Ventina	73
SO076	Torrente Val Forasco	CHIESA IN VALMALENCO	Mallero	Dallo sbocco a monte dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico a quota 2000 m.	74
SO077	Torrente Foraschetto	CHIESA IN VALMALENCO	Forasco	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 1960 m.	74
SO078	Torrente Entovasco	CHIESA IN VALMALENCO	Mallero	Dallo sbocco al Lago Entova Superiore	75
SO079	Torrente Lanterna	CHIESA IN VALMALENCO, LANZADA	Mallero	Dallo sbocco alla confluenza del Rio che scende dal Lago Scarolda	76
SO080	Torrente Valle di Campo Moro	LANZADA	Lanterna	Dallo sbocco ai laghi di Campo Moro e Alpe Gera inclusi	77
SO081	Torrente Val Campagneda	LANZADA	Valle Campo Moro	Dallo sbocco ai Laghi di Campagnada a quota 2340 m.	79
SO082	Torrente Largone	LANZADA	Lanterna	Dallo sbocco alla confluenza con il T. Prabello	80
SO083	Torrente Prabello	LANZADA	Largone	Dallo sbocco all'opera di presa dell'ENEL a quota 1975 m.	80
SO084	Torrente Valle Dagua	TORRE DI SANTA MARIA	Mallero	Dallo sbocco a quota 1320 m. alla confluenza con il Rio che scende da Monte Foppa	82
SO085	Torrente Antognasco	MONTAGNA IN VALTELLINA, SONDRIO, SPRIANA	Mallero	Dallo sbocco al sentiero a quota 2090 m. per il Lago Painale	83
SO086	Torrente Davaglione	MONTAGNA IN VALTELLINA	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento della strada per Alpe Mara a quota 1791 m. slm	84
SO087	Torrente Rogna	MONTAGNA IN VALTELLINA, POGGIRIDENTI, TRESIVIO	Adda	Dallo sbocco al lago presso Alpe Rogneda a quota 2240 m.	85
SO088	Torrente Rhon	PIATEDA, PONTE IN VALTELLINA, TRESIVIO	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento del sentiero presso Il Guado a 1965 m. slm	86
SO089	Torrente Valfontana	CHIURO, PONTE IN VALTELLINA	Adda	Dallo sbocco alla cascina Alpe Forame a 2174 m. slm	87

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
SO090	Torrente Valle Vicima	CHIURO	Valfontana	Dallo sbocco alla confluenza della Val Molina	88
SO091	Torrente Val Rogna di Teglio	CHIURO, TEGLIO	Canale di Riente	Dallo sbocco al sentiero Verdoma - Baita Vestoreggia a quota 1540 m.	89
SO092A	Torrente Valle di Boalzo	BIANZONE, TEGLIO	Canale Ranè	Dallo sbocco (quota 380 m.) nel canale Ranè alla confluenza della Valle del Il Rio con la Valle Carbonera	90
SO092B	Torrente Il Rio	TEGLIO	Valle di Boalzo	Dallo sbocco alla confluenza con la Valle dei Cavalli con la valle Il Canalone a monte di Baita Valgambato	90
SO093	Torrente Valle di Bianzone	BIANZONE	Canale Ranè	Dallo sbocco (quota 390 m.) nel canale Ranè presso il ponte ferroviario alla confluenza della Valle Piscui con la Valle Fosco a Monte di Prà Lamagno	91
SO094	Torrente Valmaggioro di Villa	VILLA DI TIRANO	Canale Rossi	Dallo sbocco (quota 416,7 m.) nel canale Rossi a nord del cimitero alla confluenza della Valle Erta	92
SO095	Torrente Poschiavino	TIRANO, VILLA DI TIRANO	Adda	Tutto il corso	93
SO096	Torrente Saiento	LOVERO, VERVIO	Adda	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio che scende dal laghetto del Pian Fusino di quota 2264 m.	95
SO097	Torrente Rio Carogna	MAZZO DI VALTELLINA, VERVIO	Adda	Dallo sbocco alla biforcazione a quota 1860 m. a valle dell'Alpe Salina	96
SO098	Torrente Roasco	GROSIO, GROSOTTO	Adda	Dallo sbocco alla confluenza del Rio Avedo con il Rio Verva	97
SO099	Torrente Roasco Occidentale e Val di Sacco	GROSIO	Roasco	Dallo sbocco al lago Sapellaccio	98
SO100	Torrente Valle Piana	GROSOTTO	Val Grosina Occidentale	Dallo sbocco all'attraversamento della pista forestale a quota 1930 m.	99
SO101	Torrente Val Guinzana	GROSOTTO	Val Grosina Occidentale	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio che scende a sud-est di M.te Pedruna a quota 1990 m.	100
SO102	Torrente Valle di Pedruna	GROSIO	Val Grosina Occidentale	Dallo sbocco al Lago della Bassa o di Pedruna	101
SO103	Torrente Malghera	GROSIO	Val Grosina Occidentale	Dallo sbocco al Lago Malghera	102
SO104	Torrente Rio di Avedo	GROSIO	Roasco	Dallo sbocco al Lago Negro	103
SO105	Torrente Rio Verva	GROSIO	Roasco	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio che scende dal Lago Calosso	104
SO106	Torrente Rio di Cassavrolo	GROSIO	Rio Verva	Dallo sbocco all'attraversamento della pista forestale a quota 1987 m.	105
SO107	Torrente Migiondo	SONDALO	Adda	Dallo sbocco alla strada per Fo a quota 1140 m. slm	106
SO108	Torrente Massaniga	VALDISOTTO	Adda	Dallo sbocco alla confluenza con la Val Campaccio	109
SO109	Torrente Val Campaccio	VALDISOTTO	Massaniga	Dallo sbocco al Lago Campaccio	109
SO110	Torrente Vallaccia di Cepina	VALDISOTTO	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento della strada Bangino - La Presa a quota 1770 m.	110
SO111	Torrente Val Cadolena	VALDISOTTO	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento della strada La Santella - Bosco Le Piane a quota 1535 m.	111
SO112	Torrente Viola Bormina	VALDIDENTRO	Adda	Dallo sbocco alla biforcazione in Val Cantone e in Val Dosdé	112
SO113	Torrente Val Cantone	VALDIDENTRO	Viola	Dallo sbocco alla confluenza a quota 2480 m. col Rio che scende dal Lago di Val Cantone	112
SO114	Torrente Vallone Bucciana	VALDIDENTRO, VALDISOTTO	Viola	Dallo sbocco alla confluenza a quota 2285 m. col Rio che scende dai laghetti e la Valle di S. Colombano	113
SO115	Torrente Valle Lia	VALDIDENTRO	Viola	Dallo sbocco alla confluenza a quota 2120 m. dei due Rii che scendono dalla Vedretta Dè Piazzzi	114
SO116	Torrente Valle Cardoné	VALDIDENTRO	Viola	Dallo sbocco alla confluenza a quota 2040 m. dei due Rii che scendono dalla Vedretta Dè Piazzzi e dal Como delle Pecore	115
SO117	Torrente Val Verva o Torrente Rivo di Piazza	VALDIDENTRO	Viola	Dallo sbocco alla confluenza a quota 2242 m con il Rio che scende dai Laghetti.	116
SO118	Torrente Val di Dosdé	VALDIDENTRO	Viola	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami che scendono dalla vedretta di Val Viola e dalla vedretta Dosdé	117

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
SO119	Torrente Rio Minestra	VALDIDENTRO	Viola	Dallo sbocco alla confluenza a quota 2364 m. con il Rio che scende dai laghetti verso il P.so della Vallaccia	118
SO120	Torrente Val Foscagno	VALDIDENTRO	Viola	Dallo sbocco all'attraversamento della SS 301 a quota 2192,5	119
SO121	Torrente Val Cadangola e Vezzola	VALDIDENTRO	Val Foscagno	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio che scende dal Lago Nero	120
SO122	Torrente Valle Forcola	VALDIDENTRO	Adda	Dallo sbocco alla confluenza a quota 2300 m. con il Rio che scende dal Lago di Forcola	123
SO123	Torrente Braulio	BORMIO, VALDIDENTRO	Adda	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio che scende dal Laghetto Alto a valle della 4 ^a Cantoniera	124
SO124	Torrente Valle dei Vitelli	BORMIO	Val Braulio	Dallo sbocco alla Vedretta dei Vitelli	125
SO125	Torrente Frodolfo	BORMIO, VALFURVA	Adda	Dallo sbocco alla confluenza con la Valle delle Rosole	126
SO126	Torrente Cedech	VALFURVA	Frodolfo	Dallo sbocco ai Laghi di Cedech	126
SO127	Torrente Val d'Uzza o Rovina	VALFURVA	Frodolfo	Dallo sbocco alla biforcazione nei due rami in cui si divide a est di Prati di Sotto	127
SO128	Torrente Zebbru'	VALFURVA	Frodolfo	Dallo sbocco alla confluenza con il Rin Marè	128
SO129	Torrente Val Manzina	VALFURVA	Frodolfo	Dallo sbocco al Lago della Manzina	129
SO130	Torrente Gavia	VALFURVA	Frodolfo	Dallo sbocco al Lago Bianco	130
SO131	Torrente Valle dell'Alpe	VALFURVA	Valle Gavia	Dallo sbocco alla confluenza a quota 2620 m. con il Rio che scende dal Laghetto dell'Alpe	131
SO132	Torrente Rio Sclanera	VALFURVA	Frodolfo	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 2130 m. del sentiero Monti di Sclanera - Plaghera	132
SO133	Torrente Val di Sobretta	VALFURVA	Frodolfo	Dallo sbocco al lago a quota 2736 m. dei Bei Laghetti	133
SO134	Torrente Vallecetta	VALDISOTTO	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 1554 del sentiero Baita Inferno - baita quota 1566 m.	134
SO135	Torrente Valle delle Presure	VALDISOTTO	Adda	Dallo sbocco al Lago delle Tre Mote	135
SO136	Torrente Rezzalasco	SONDALO	Adda	Dallo sbocco alla biforcazione a quota 2130 m. a valle dell'Alpe Saleit	136
SO137	Torrente Lenasco e Valle di Tocco	SONDALO	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 1950 m. del sentiero Baite di Tocco - P.sso Tremenocelli	137
SO138	Torrente Valle di Dombastone	SONDALO	Lenasco	Dallo sbocco alla biforcazione a quota 1670 m. a valle dell'Alpe le Mareè	138
SO139	Torrente Val Raltana	SONDALO	Lenasco	Dallo sbocco alla confluenza a quota 1610 m. con il Rio che scende dai Monti Serottini	139
SO140	Torrente Ruinaccio	LOVERO, TOVO DI SANT'AGATA	Adda	Dallo sbocco alla biforcazione a quota 1150 m.	143
SO141	Torrente Val Grande di Lovero	LOVERO	Adda	Dallo sbocco alla confluenza a quota 1186 m. con il Rio che scende a est di Alpe Naregna	144
SO142	Torrente Valchiosa	SERNIO, TIRANO	Adda	Dallo sbocco alla biforcazione a quota 980 m. a monte di Alpe Valle Lunga	145
SO143	Torrente Rivalone	TIRANO, VILLA DI TIRANO	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 1598 m. della strada per Alpe Trivigno	146
SO144	Torrente Belviso	APRICA, TEGLIO	Adda	Dallo sbocco alla confluenza al lago Belviso incluso	148
SO145	Torrente Valle di Aprica	APRICA	Belviso	Dallo sbocco alla confluenza a quota 1440 m. con il Rio che scende da Maiga Magnolta	149
SO146	Torrente Caronella	TEGLIO	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento del sentiero a quota 1835 presso la Maiga Caronella	151
SO147	Torrente Bondone	TEGLIO	Adda	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio che scende dal Lago di Selù	152
SO148	Torrente Margatta	TEGLIO	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 1510 m. del sentiero Baita Le Pianelle - Il Castelletto	153
SO149	Torrente Malgina	CASTELLO DELL'ACQUA, TEGLIO	Adda	Dallo sbocco alla confluenza a quota 1620 m. con il Rio che scende a Nord di Baita Muracci	154

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
SO150	Torrente Val Grande di Castello dell'Acqua	CASTELLO DELL'ACQUA	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 1135 m. della strada per Piazzola	155
SO151	Torrente Armisa	CASTELLO DELL'ACQUA, PONTE IN VALTELLINA	Adda	Dallo sbocco alla confluenza a quota 1309 m. con il Rio che scende da P.zzo di Faila	156
SO152	Torrente Serio o Paiosa	PIATEDA, PONTE IN VALTELLINA	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 1265 m. della strada Paiosa - Cà Pigolse	157
SO153	Torrente Serio	PIATEDA, PONTE IN VALTELLINA	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 1615 m. del sentiero Le Piane - Baita Armisola	158
SO154	Torrente Venina	FAEDO VALTELLINO, MONTAGNA IN VALTELLINA, PIATEDA	Adda	Dallo sbocco al Lago Venina incluso	159
SO155	Torrente Caronno	PIATEDA	Venina	Dallo sbocco al Lago Scais incluso	160
SO156	Torrente Valle di Ambria	PIATEDA	Venina	Dallo sbocco alla confluenza a quota 1550 m. con il Rio che scende dal P.sso del Forellino a valle delle Baite Dossello	161
SO157	Torrente Orsenigo	ALBOSAGGIA	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 1050 m. della strada S. Giacomo - Montegone	162
SO158	Torrente Marzigogna	ALBOSAGGIA	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento della strada Montegone - Campelli a quota 960 m.	163
SO159	Torrente Torchione	ALBOSAGGIA	Adda	Dallo sbocco alla biforcazione a quota 1060 m. dei due rami che scendono da P. ta Portorella a ovest e P. ta della Piada a est	164
SO160	Torrente Livrio	ALBOSAGGIA, CAIOLO	Adda	Dallo sbocco alla confluenza a quota 1740 m. con il Rio che scende dal Lago di Publino compreso il Rio stesso e il lago	165
SO161	Torrente Valle Canale	CAIOLO	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento del sentiero Foppa - La Sponda a quota 950 m.	166
SO162	Torrente Merdarolo	CAIOLO	Canale	Dallo sbocco all'attraversamento del sentiero Foppa - La Bratta a quota 1100 m.	166
SO163	Torrente Cervio	CEDRASCO, FUSINE	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento del sentiero presso la baita quota 1567 m.	167
SO164	Torrente Madrasco	COLORINA, FUSINE	Adda	Dallo sbocco alla confluenza con la Valle Vitalengo a quota 1410 m.	168
SO165	Torrente Presio	COLORINA	Adda	Dallo sbocco alla confluenza con il Torrente Chignolo	169
SO166	Torrente Fabiolo	FORCOLA	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento della strada Sommalvalle - Sponda a quota 1013,3 m.	172
SO167	Torrente Tartano	TALAMONA, TARTANO	Adda	Dallo sbocco alla biforcazione in Val Lunga e Val Corta	173
SO168	Torrente Val Lunga	TARTANO	Tartano	Dallo sbocco alla confluenza a quota 1545 m. con il Rio che scende dal P. zzo Scala	174
SO169A	Torrente Val Corta	TARTANO	Tartano	Dallo sbocco alla confluenza tra Val Budria e Valle di Lemma	175
SO169B	Torrente Val Budria	TARTANO	Val Corta	Dallo sbocco all'attraversamento del sentiero a quota 1440	175
SO170	Torrente Valle di Lemma	TARTANO	Val Corta	Dallo sbocco all'attraversamento del sentiero per Casera di Sonza di Sopra a quota 1545 m.	176
SO171	Torrente Malasca	TALAMONA, TARTANO	Adda	Dallo sbocco all'attraversamento del sentiero per Canaletto a quota 800 m.	177
SO172	Torrente Roncaiola	TALAMONA	Adda	Dallo sbocco alla confluenza con la Val Valleno	178
SO173	Torrente Ranciga	MORBEGNO, TALAMONA	canale di bonifica zona industriale Talamona	Dallo sbocco nel canale presso il ponte della strada per la zona industriale a quota 235,5 m. alla biforcazione a quota 710 m.	179
SO174	Torrente Bitto di Morbegno e di Gerola	BEMA, COSIO VALTELLINO, GEROLA ALTA, MORBEGNO, PEDESINA, RASURA	Adda	Dallo sbocco alla biforcazione nella Valle della Pietra e Valle di Pescegallo	180
SO175	Torrente Valle della Pietra	GEROLA ALTA	Bitto di Gerola	Dallo sbocco al Lago Trona e al Lago dell'Inferno inclusi	180
SO176	Torrente Bitto di Albaredo o Torrente Valle Trelà	ALBAREDO PER SAN MARCO, BEMA, MORBEGNO	Bitto di Gerola	Dallo sbocco alla confluenza con la Val D'Orta	181

Reticolo Idrico Principale – Provincia di Sondrio

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
SO177	Torrente Val Pedena o Torrente Valle di Foscagno	ALBAREDO PER SAN MARCO	Bitto di Albaredo	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 1552,7 della strada presso Casera Pedena	183
SO178	Torrente Valle di Bomino	BEMA, GEROLA ALTA	Bitto di Gerola	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 1290 m.	184
SO179	Torrente Valle di Pescegallo	GEROLA ALTA	Bitto di Gerola	Dallo sbocco alla confluenza col Rio che scende da Lago di Pescegallo compreso il Rio stesso e il lago	185
SO180	Torrente Val Vedrano	GEROLA ALTA	Bitto di Gerola	Dallo sbocco alla confluenza col Rio che scende da M. te Colombana a nord di Baite Grasso	186
SO181	Torrente Val di Pai	GEROLA ALTA, PEDESINA	Bitto di Gerola	Dallo sbocco alla biforcazione nei due rami in cui si divide	187
SO182	Rio Valmala	PEDESINA, RASURA	Bitto di Gerola	Dallo sbocco alla biforcazione a quota 1798 m. nei due rami che scendono dal Lago Culino e dal lago a quota 1938 m.	188
SO183	Rio Il Fiume	COSIO VALTELLINO, RASURA	Bitto di Gerola	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio che scende dalla Casera di Olano	189
SO184	Rio Cosio	COSIO VALTELLINO	Canale della Bonifica di Cosio	Dallo sbocco nel canale (quota 217 m.) alla biforcazione a quota 910 m.	190
SO185	Torrente Piagno	COSIO VALTELLINO	Canale della Bonifica di Cosio	Dallo sbocco nel canale (quota 208 m.) alla confluenza a quota 850 m. con il Rio che scende da La Masonaccia	191
SO186	Torrente San Giorgio	COSIO VALTELLINO, ROGOLO	canale di bonifica	Dallo sbocco nel canale (quota 206,3 m.) alla confluenza con il Rio di Erdona	192
SO187	Torrente Lesina o Torrente Stiviono	ANDALO VALTELLINO, DELEBIO	Adda	Dallo sbocco alla biforcazione a quota 860 m. nel ramo occidentale, alla confluenza a quota 1090 m. con il Rio che scende da Monte Olano nel ramo orientale	193
SO188	Torrente Valle del Colo	PIANTEDO	Canale Tavani	Dallo sbocco nel canale Tavani (quota 204 m.) alla confluenza a quota 700 m. col Rio che scende dal Pian di Formica	194
SO189	Torrente Madriasco o Torrente Viso o Torrente Cassina	DELEBIO, PIANTEDO	Canale Tavani	Dallo sbocco nel canale Tavani (quota 203 m.) alla confluenza con la Valle della Spinetta	195
SO190	Fiume Spol	LIVIGNO	Confine di stato	Dal confine di Stato alla confluenza a quota 2218 m. con la Valle dell'Orsera	196
SO191	Torrente Acqua del Gallo	LIVIGNO, VALDIDENTRO	Spol	Dallo sbocco alla confluenza con la Val Bruna compreso il lago di Livigno	197
SO192	Torrente Val Torta e Vallaccia	LIVIGNO	Spol	Dallo sbocco alla confluenza con la Val della Foppa	200
SO193	Torrente Val Pila	LIVIGNO	Vallaccia	Dallo sbocco alla biforcazione a quota 2060 m. nei due rami in cui si divide	201
SO194	Torrente di Campaccio	LIVIGNO	Vallaccia	Dallo sbocco all'attraversamento tra i laghetti a quota 2245 m.	202
SO195	Torrente Tresenda	LIVIGNO	Spol	Dallo sbocco all'attraversamento a quota 2180 m. del sentiero per Il Foppone presso il Baitel del Grasso degli Agnelli	203
SO196	Torrente Valle Vago o Rio del Sasso	LIVIGNO	Spol	Dallo sbocco alla biforcazione nella Val Nera e Val di Campo	204
SO197	Torrente Rin del Monte	LIVIGNO	Spol	Dallo sbocco alla confluenza col Rio che scende dal Lago del Monte	206
SO198	Torrente Federia	LIVIGNO	Spol	Dallo sbocco alla confluenza a quota 2290 m. con il Rio che scende dal laghetto di Blesaccia	207
SO199	Torrente Valle del Saliente	LIVIGNO	Federia	Dallo sbocco alla confluenza con il Rio che scende dal lago a quota 2852 m. sotto la P.ta Cassana	208
SO200	Torrente Valle Viera	LIVIGNO	Spol	Dallo sbocco alla confluenza a quota 2116 m. con il Rio che scende dal P.zo Fier	209
SO201	Torrente Val di Lei	PIURO	Confine di Stato	Dal confine di Stato alla confluenza con la Valle dei Mot Verd a quota 2250 m.	210
SO202	Torrente Vallate	DUBINO, MANTELLO	Adda	Dallo sbocco alla confluenza con la Valle dei Pozzacher	Non iscritto
SO203	Torrente Valle dei Mulini	CERCINO	canale di bonifica di Traona	Dallo sbocco nel canale (quota 209 m.) all'attraversamento della strada a quota 805 m.	Non iscritto

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
SO204	Torrente Campello	BORMIO	Adda	Dalla foce in Adda sino a quota 1.427,90, corrispondente alla strada agro-silvo-pastorale Pravasivo-Uzza	Non iscritto

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
VA001	Torrente Murante	CUASSO AL MONTE, PORTO CERESIO	Lago Ceresio	Dallo sbocco alla strada da Cuasso a Cavagnano	104/C
VA002	Torrente Trallo o Torrente Caldè	BRUSIMPIANO	Lago Ceresio	Dallo sbocco fino alla confluenza dei due rami in cui si divide	106/C
VA003	Torrente Lavena	LAVENA PONTE TRESA	Lago Ceresio	Dallo sbocco, mediante sciatore artificiale, alla strada da Ardena a Marchirolo	108/C
VA004	Torrente Tarca	CADEGLIANO - VICONAGO, LAVENA PONTE TRESA	Tresa	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide sopra l'abitato di Viconago	111/C
VA005	Torrente Dovrana o Rio Luera	CADEGLIANO - VICONAGO, LAVENA PONTE TRESA, MARCHIROLO	Tarca	Dallo sbocco fino alla curva di livello a quota 800 m. slm nei pressi di loc. S. Paolo	112/C
VA006	Torrente Vallone	CADEGLIANO - VICONAGO, CREMENAGA	Tresa	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide	117/C
VA007	Torrente Valle Maina	GERMIGNAGA, LUINO, MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	Tresa	Dallo sbocco fino all'abitato di Montegrino Valtravaglia	121/C
VA008	Fiume Margorabbia o Torrente Val del Ferro	BRISSAGO - VALTRAVAGLIA, CASSANO VALCUVIA, CUNARDO, FERRERA DI VARESE, GERMIGNAGA, GRANTOLA, LUINO, MESENZANA, MONTEGRINO VALTRAVAGLIA, VALGANNA	Tresa	Dallo sbocco alla confluenza con il Val Castellera.	122/C
VA009	Torrente Grantorella o Torrente Chiesone	GRANTOLA, MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	Margorabbia	Dallo sbocco alla strada da Castendallo a Roverpiano	130/C
VA010	Torrente Valmartina	CUGLIATE - FABIASCO, MARCHIROLO	Prada (mediante canale artificiale)	Dallo sbocco alla strada da sette termini a S. Paolo presso l'Alpe Pari	136/C
VA011	Torrente Valle Prada o Torrente Val di Arolo	CUGLIATE - FABIASCO, CUNARDO, VALGANNA	Margorabbia	Dallo sbocco fino alla confluenza dei due rami in cui si divide a quota 540 m. slm	137/C
VA012	Torrente Rancina	CASSANO VALCUVIA, CASTELLO CABIAGLIO, FERRERA DI VARESE, GRANTOLA, RANCIO VALCUVIA	Margorabbia	Dallo sbocco alla strada Brinzio Cabiaglio	142/C
VA013	Rio Boesio o Rio La Valle o Roggia Viganella	CUVEGLIO, RANCIO VALCUVIA, CUVIO	Rancina	dallo sbocco alla strada Cuveglio in Valle Cavona	143/C
VA014	Rio Brivola e lago di Brinzio o Rio Val di Orino	BRINZIO, CASTELLO CABIAGLIO, RANCIO VALCUVIA	Torrente Rancina	Tutto il suo corso e l'intero specchio del Lago di Brinzio	152/C
VA015	Torrente San Giovanni	BREZZO DI BEDERO, GERMIGNAGA	Lago Maggiore	dallo sbocco alla confluenza con il rio Tagesso	156/C
VA016	Rio Tagesso	BREZZO DI BEDERO	San Giovanni	Dallo sbocco alla strada sotto Pralongo	157/C
VA017	Torrente Muceno o Rio Morata	PORTO VALTRAVAGLIA	Lago Maggiore	Dallo sbocco alla strada provinciale nr.31	159/C
VA018	Torrente Ronè	CASTELVECCANA, PORTO VALTRAVAGLIA	Lago Maggiore	Dallo sbocco alla strada provinciale nr.31	162/C
VA019	Torrente Froda	CASTELVECCANA	Lago Maggiore	Dallo sbocco fino alla confluenza dei vari rami in cui si divide sotto Cascina Froda	165/C
VA020	Torrente Boesio	AZZIO, BRENTA, CASALZUIGNO, CITTIGLIO, CUVEGLIO, CUVIO, GEMONIO, LAVENO - MOMBELLO	Lago Maggiore	dallo sbocco alla confluenza con il Canale Nuovo	169/C
VA021	Torrente San Giulio o Torrente Isnella o Torrente Zenna	CITTIGLIO	Boesio	Dallo sbocco fino alla confluenza dei due rami in cui si divide a quota 605 m. slm	170/C
VA022	Rio Crucione	BRENTA	Boesio	Dallo sbocco in ciascuno dei due rami in cui si divide fino alla quota 400 m. slm	172/C
VA023	Rio del Camposanto	CASALZUIGNO	Boesio	Dallo sbocco in ciascuno dei due rami in cui si divide fino alla quota 400 m. slm	173/C
VA024	Torrente Marianna	CASALZUIGNO, CUVEGLIO	Boesio	Dallo sbocco fino alla località Corte di Qua	174/C

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
VA025	Torrente Gottardo	CUVEGLIO, DUNO	Boesio attraverso il Canale Nuovo	Dallo sbocco a quota 700 m slm sotto l'Alpe di Duno	175/C
VA026	Torrente Gesone o Torrente Beverone	BRISSAGO - VALTRAVAGLIA, MESENZANA, PORTO VALTRAVAGLIA	Margorabbia	Dallo sbocco alla strada Brissago - S. Michele	176/C
VA027	Torrente Broveda	CUVIO	Boesio tramite Canale Nuovo	Dallo sbocco alla S.P. 45	176/C
VA028	Rio di Ballarate	LEGGIUNO	Lago Maggiore	Dallo sbocco alla strada fra Cellina e Leggiuno	181/C
VA029	Fosso del Confine o Torrente Valle di Casciago	LAVENO - MOMBELLO, LEGGIUNO, SANGIANO	Ballarate	Dallo sbocco fino alla confluenza dei due rami in cui si divide	182/C
VA030	Torrente Monvallina	AZZIO, BESOZZO, CARAVATE, COCQUIO - TREVISAGO, GEMONIO, LEGGIUNO, MONVALLE	Lago Maggiore	Dallo sbocco alla confluenza del Rio di Mezzo ponte S.P.39	183/C
VA031	Rio di Mezzo	AZZIO, ORINO	Monvallina	Dallo sbocco fino a quota 500 m slm	186/C
VA032	Fiume Bardello	BARDELLO, BESOZZO, BREBBIA, COCQUIO - TREVISAGO, GAVIRATE	Lago Maggiore	Tutto il suo corso (è l'emissario del lago di Varese)	187/C
VA033	Riale di Cocquio o Rio Arianna o Torrente Voltorre	COCQUIO - TREVISAGO	Bardello	Dallo sbocco alla S.P.39	189/C
VA034	Fosso della Peschiera	BESOZZO	Bardello	Dallo sbocco fino alla confluenza dei due rami in cui si divide sotto Olginasio	190/C
VA035	Canale Brabbia	BIANDRONNO, CASALE LITTA, CAZZAGO BRABIA, INARZO, TERNATE, VARANO BORGHI	Lago di Varese	Dallo sbocco al lago di Comabbio	196/C
VA036	Torrente Roggia Vecchia o Torrente Viascola	AZZATE, DAVERIO, GALLIATE LOMBARDO	Lago di Varese	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide sotto Castello	198/C
VA037	Torrente Valciasca o Torrente Rile	AZZATE, BUGUGGIATE	Lago di Varese	Dallo sbocco alla strada Azzate-Buguggiate	199/C
VA038	Torrente Rio Drinella o Torrente Lencia	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE	Lago Maggiore	Tutto il tratto che è confine di Stato. E' confine di Stato con la Svizzera	2/C
VA039	Fiume Ticino	GOLASECCA, LONATE POZZOLO, SOMMA LOMBARDO, VIZZOLA TICINO	Po	Tutto il tratto corrente in Provincia e che ne è confine, a valle della diga della Miorina	2/M
VA042	Torrente Valle Grande	BUGUGGIATE, VARESE	Lago di Varese	Dallo sbocco all'altezza dell'abitato di Ronco in ciascuno dei rami in cui si divide	200/C
VA043	Roggia Nuova	BUGUGGIATE, VARESE	Lago di Varese	Dallo sbocco alla confluenza con il Rigorosino	201/C
VA044	Torrente Valle Rigorosino	VARESE	Roggia Nuova	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide	202/C
VA045	Torrente Gaggio	VARESE	Valle Rigorosino	Dallo sbocco a Loc. Gaggio	203/C
VA046	Torrente Val Luna	CASCIAGO, VARESE	Lago di Varese	Dallo sbocco alla strada da Casciago a Velate	204/C
VA047	Torrente Tinella	BARASSO, CASCIAGO, GAVIRATE, LUVINATE	Lago di Varese	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide sopra Luvinato (Valle della Barassina o Valle delle Strette)	207/C
VA048	Rio di Luvinato o Torrente Gaggiolo	BARASSO, LUVINATE	Tinella	Dallo sbocco alla SS. Varese-Gavirate	208/C
VA049	Torrente Val Pola	CURIGLIA CON MONTEVIASCO, VEDDASCA	Giona	Dallo sbocco fino al confine comunale con il Comune di Curiglia	21/C
VA050	Torrente Boschetti	BARASSO, COMERIO, GAVIRATE	Lago di Varese	Dallo sbocco alla confluenza dei 2 rami in cui si divide (Val del Tocco Val del Ceffone)	210/C
VA051	Torrente Acquanegra	BREBBIA, BREGANO, CADREZZATE, ISPRA, MALGESSO, TRAVEDONA - MONATE	Lago Maggiore	Tutto il suo corso (è l'emissario del lago di Monate)	214/C
VA052	Torrente Vepra o Torrente Val di Arzo	ANGERA, ISPRA, TAINO	Lago Maggiore	Dallo sbocco alla strada da Barzola a Capronno	219/C

Reticolo Idrico Principale – Provincia di Varese

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
VA053	Torrente Val Viaschina	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	Giona	Dallo sbocco fino al confine di stato con la Confederazione Elvetica	22/C
VA054	Torrente Riale o Rile o Rio Colmegna o Rio Colmegnino	CAIRATE, CARNAGO, CARONNO VARESINO, CASSANO MAGNAGO	Scarica nelle vasche di laminazione in comune di Cassano Magnago, collegate all'Olonia tramite scolmatore	dallo sbocco fino alla strada da Caronno Varesino a loc. Stribiana	223/C
VA055	Torrente Lenza	ANGERA, SESTO CALENDE	Ticino	Dallo sbocco alla strada da Lentate a Capronno	224/C
VA056	Torrente Strona	ARSAGO SEPRIO, CASALE LITTA, MORNAGO, SOMMA LOMBARDO, VERGIATE	Ticino	Dallo sbocco fino al ponte dello Strona sulla strada Casale Litta - Crosio	227/C
VA057	Torrente Arno	ALBIZZATE, BRUNELLO, CARDANO AL CAMPO, CARONNO VARESINO, CASTRONNO, CAVARIA CON PREMEZZO, FERNO, GALLARATE, JERAGO CON ORAGO, LONATE POZZOLO, OGGIONA CON SANTO STEFANO, SAMARATE, SOLBIATE ARNO	Ticino, tramite i canali Marinone ed Industriale, a valle delle vasche di laminazione	Dal confine della provincia fino all'autostrada Varese Milano sopra F.te Prella	229/C
VA058	Torrente Valle Arasco o Crana	CURIGLIA CON MONTEVIASCO, DUMENZA	Giona	Dallo sbocco fino al confine di stato con la Confederazione Elvetica, ove delimita il confine di stato.	23/C
VA059	Roggia Scirona	CARONNO VARESINO, CASTRONNO, MORAZZONE	Arno	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide sotto Morazzone	230/C
VA060	Torrente Tenore	CAIRATE, CARNAGO, CARONNO VARESINO, CASSANO MAGNAGO, CASTELSEPRIO, FAGNANO OLONA, GORNATE OLONA, MORAZZONE	Scarica nelle vasche di laminazione in comune di Cassano Magnago, collegate all'Olonia tramite scolmatore	dallo sbocco fino alla strada che da Morazzone conduce a Gornate Superiore	234/C
VA061	Fiume Olona o Torrente Valgrassa	CAIRATE, CASTELLANZA, CASTELSEPRIO, CASTIGLIONE OLONA, FAGNANO OLONA, GORLA MAGGIORE, GORLA MINORE, GORNATE OLONA, INDUNO OLONA, LONATE CEPPIANO, LOZZA, MALNATE, MARNATE, OLGiate OLONA, SOLBIATE OLONA, VARESE, VEDANO OLONA	Naviglio Grande a Milano	Tutto il suo corso dal confine della Provincia alla sorgente sotto le fornaci della Riana	235/C
VA062	Fiume Olona ramo di Valganna o Torrente Valle Bille	INDUNO OLONA	Olonia	Dalla confluenza col ramo principale fino all'invaso artificiale detto Laghetto Fonteviva	236/C
VA063	Torrente La Selvagna	CASTIGLIONE OLONA, GAZZADA SCHIANNO, LOZZA, MORAZZONE, VARESE	Olonia	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide a nord di Schianno	241/C
VA064	Torrente Quadronna o Torrente La Valle	MALNATE, VEDANO OLONA	Olonia	Dallo sbocco fino al confine con la provincia di Como	243/C
VA065	Torrente Ranza	CANTELLO, MALNATE	Olonia	Dallo sbocco al limite della provincia di Como, da cui passa in Svizzera (per poi rientrare in Italia con il nome di Clivio (VA066))	247/C
VA066	Torrente Clivio	CANTELLO, CLIVIO, SALTRIO, VIGGIU'	Olonia	Tutto il tratto scorrente in Italia	248/C
VA067	Rio dei Gioghi	CANTELLO	Ranza	Tutto il tratto lungo il confine con la provincia di Como, fino al confine di Stato con la Svizzera	250/C

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
VA068	Torrente Valmeggia o Torrente Fosso Tenore	SALTRIO, VIGGIU'	Clivio	Dallo sbocco alla strada Viggù Saltrio	255/C
VA069	Torrente Barbottaccio o Torrente Valle Molinera	SALTRIO	Clivio	Tutto il corso	258/C
VA070	Torrente Vellone	VARESE	Olona	Dallo sbocco fino al tratto tombato in comune di Varese	259/C
VA071	Torrente Colmegno	DUMENZA, LUINO	Lago Maggiore	Dallo sbocco fino alla confluenza dei due rami in cui si divide a quota 810 m. slm	26/C
VA072	Torrente Bevera Varesina o Torrente Serpillo o Torrente Serpino	ARCISATE, CANTELLO, MALNATE, VARESE, VIGGIU'	Olona	Tutto il suo corso dallo sbocco alle sorgenti sotto Baraggia	260/C
VA073	Cavo Diotti	ARCISATE, BISUSCHIO, VIGGIU'	Bevera	dallo sbocco alla strada di Piarno	261/C
VA074	Torrente Fontanile di Tradate o Torrente Bollettaccia	GORLA MAGGIORE, GORLA MINORE, TRADATE	Spaglia nei boschi di Rugareto	Tutto il tratto ricadente in provincia (si origina alla confluenza del T. Valgrassa e del T. Valascia)	269/C
VA075	Torrente Cortesello o Rio Ginaga	DUMENZA	Colmegno	Dallo sbocco fino alla confluenza dei due rami in cui si divide sotto l'Alpe Cortesel	27/C
VA076	Torrente San Giorgio o Torrente Cavalizza o Rio Pissina o Rio San Pietro	TRADATE, VENEGONO INFERIORE, VENEGONO SUPERIORE	Fontanile	Dallo sbocco alla strada da Venegono Superiore a Somadeo	270/C
VA077	Torrente Valascia di Castelnuovo Bozzente o Torrente Mora	TRADATE, VENEGONO INFERIORE	Fontanile	Dallo sbocco al confine con la Provincia di Como	271/C
VA078	Torrente Valle di Venegono	TRADATE, VENEGONO INFERIORE	Valascia	Dallo sbocco alla via C. Menotti in Comune di Venegono Inferiore	272/C
VA079	Fosso Gradaluso	CISLAGO, TRADATE	Spaglia nei boschi in fregio alla Cascina Visconte in Comune di Cislago	Tutto il tratto in provincia fino alla confluenza con la Val Bille	274/C
VA080	Torrente Bozzente	CISLAGO, GERENZANO, ORIGGIO, UBOLDO	Olona	Tutto il tratto ricadente in provincia	275/C
VA081	Torrente Val Billè	TRADATE	Gradaluso	Tutto il tratto ricadente in provincia	277/C
VA082	Torrente Valle del Muggio	TRADATE	Bozzente	Tutto il tratto ricadente in provincia	287/C
VA083	Torrente Lura	CARONNO PERTUSELLA, SARONNO	Olona	Tutto il tratto ricadente in provincia	33/M
VA084	Fiume Tresa	CADEGLIANO - VICONAGO, CREMENAGA, GERMIGNAGA, LAVENA PONTE TRESA, LUINO	Lago Maggiore	Tutto il corso: dalla diga di Lavena Ponte Tresa al Lago Maggiore (nella parte superiore è confine di Stato con la Svizzera)	34/C
VA085	Torrente Fosso Tenore di Albizzate	ALBIZZATE, JERAGO CON ORAGO	Torrente Arno	Dallo sbocco fino alla S.P. 34	34/III
VA086	Torrente Val Molinara	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAGGIORE, TRONZANO LAGO MAGGIORE, VEDDASCA	Lago Maggiore	Dallo sbocco fino alle Sorgenti Nove Fontane	4/C
VA087	Torrente Giona	CURIGLIA CON MONTEVIASCO, DUMENZA, MACCAGNO, VEDDASCA	Lago Maggiore	Tutto il tratto che scorre in provincia (Passa nella Svizzera ove ha origini)	7/C
VA088	Lago d'Elio con l'emissario Rio Casmera	MACCAGNO, VEDDASCA	Giona	Tutto lo specchio del lago e tutto il corso dell'emissario dall'incile allo sbocco nel torrente Giona	8/C
VA089	Rio Valmaggioro	BRENTA, CITTIGLIO	Boesio	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide	171/C

Reticolo Idrico Principale – Provincia di Varese

Num. Progr.	Denominazione	Comuni attraversati	Foce o sbocco	Tratto classificato come principale	Elenco AA.PP.
VA090	Roggia Molinara	BESANO, BISUSCHIO, CUASSO AL MONTE	San Pietro o Bolletta	Dallo sbocco alla confluenza del torrente Riazzo	92/C
VA091	Rio Ponticelli	BESANO, PORTO CERESIO	Lago Ceresio	Dallo sbocco fino alla strada per località Novella	93/C
VA092	Torrente Brivio	BESANO, BISUSCHIO, CUASSO AL MONTE	Roggia Molinara	dallo sbocco alla confluenza con il Rio dei Gavaroni	94/C
VA093	Rio Bolletta	BESANO, BISUSCHIO, CUASSO AL MONTE, PORTO CERESIO	Lago Ceresio	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami in cui si divide sotto il Poncione di Ganna	98/C
VA094	Torrente Mola	BRENTA, CASALZUIGNO	Boesio	Dallo sbocco nel torrente Boesio fino all'incrocio con la strada per Ranco alla quota 400 m s.l.m.	Non iscritto
VA095	Rio Vallone	BESANO, PORTO CERESIO	Lago Ceresio	Dallo sbocco alla confluenza dei due rami superiori	91C

ALLEGATO B**INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE DEL FIUME PO**

Premesse

L'elenco in questione identifica i corsi d'acqua del reticolo idrico regionale di competenza di AIPO; per ciascuno di essi è indicata, laddove sussiste, l'appartenenza ad uno degli elenchi dei reticoli regionali (allegati A – Reticolo Idrico Principale e C – Reticolo Idrico di competenza dei Consorzi di Bonifica, alla presente deliberazione) ovvero al Reticolo Idrico Minore di competenza dei Comuni. Sui corsi d'acqua del presente elenco, AIPO esercita il ruolo di Autorità Idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per le sole attività di polizia idraulica di accertamento e contestazione delle violazioni previste in materia, rilascio di nulla-osta idraulici relativi ad opere nella fascia di rispetto e pareri di compatibilità idraulica per interventi in aree demaniali; per le attività di Polizia Idraulica relative al rilascio di concessioni riferite all'utilizzo e all'occupazione dei beni demaniali l'Autorità Idraulica di riferimento è rappresentata da Regione, Consorzi di Bonifica e Comuni in ragione dell'appartenenza del corso d'acqua al proprio reticolo.

Per completezza di informazione circa gli ambiti di competenza di AIPO, sono altresì indicate quelle particolari aree destinate alla laminazione delle piene ovvero oggetto di specifiche convenzioni.

Ulteriori informazioni di carattere tecnico sull'estensione del reticolo di competenza AIPO sono reperibili sul sito istituzionale di AIPO (www.agenziainterregionalepo.it).

Note: per il tratto di fiume Lambro dall'incile del lago di Pusiano fino a Villasanta e per gli affluenti principali in sinistra idraulica Torrente o Rio Bevera e Torrente Bevera o torrente Bevera di Brianza così come individuati nell'allegato A, sono da stipulare, ai fini della tutela e salvaguardia del fiume e delle aree vallive ad esso connesse, appositi accordi con il Parco Regionale della Valle del Lambro.

ALLEGATO B

INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE DEL FIUME PO

Denominazione	Tratto di competenza	Reticolo di appartenenza
Acquanegra Seriola	dal ponte di Vicolo Ceresa in Comune di Acquanegra sul Chiese - MN, alla confluenza nel fiume Oglio	Reticolo Idrico Minore Comuni di Asola - MN e Acquanegra Sul Chiese - MN
Canale Allacciante	dalla chiavica del Colatore Mortizza al salto del Fornasotto in Comune di Corno Giovine - LO	ALLEGATO C - Reticolo consorzio Muzza e Bassa Lodigiana (C.G.B. Allacciante)
Canale Acque Alte	dal ponte SP32 in Comune di Bozzolo - MN, alla confluenza nel fiume Oglio	ALLEGATO C - Consorzio Dugali-Naviglio-Adda Serio
Canale Collettore Acque Alte Mantovane	dal manufatto scaricatore di piena del fiume Tione alla confluenza nel canale Diversivo Mincio	ALLEGATO A - MN057
Canale Deviatore Olona	dal nodo idraulico di Vighignolo in Comune di Settimo Milanese - MI, alla confluenza nel fiume Lambro meridionale - loc. Conca Fallata in Comune di Milano	ALLEGATO A - MI041
Canale Gandiolo	dal salto del Fornasotto in Comune di Corno Giovine - LO, fino alla confluenza nel Fiume Po	ALLEGATO A - LO009
Canale Garza	dalla vasca di laminazione in Comune di Montichiari - BS, alla confluenza nel fiume Chiese	ALLEGATO A - BS139
Canale Scaricatore di Pozzolo-Maglio o Scaricatore Mincio	dal fiume Mincio in loc. Pozzolo del Comune di Marmirolo, alla confluenza nel canale Diversivo Mincio	ALLEGATO A MN054
Canale Scolmatore di Nord-Ovest	dall'incile del fiume Olona in Comune di Rho - MI e dall'incile del torrente Seveso in Comune di Paderno Dugnano - MI, alla confluenza nel fiume Ticino	ALLEGATO A - MI032
Canale Tartaro Fuga	dal ponte della SP 67 in Acquanegra sul Chiese - MN, alla confluenza nel fiume Oglio	ALLEGATO A - MN009
Cassa Bacino A3 Gallarate	tutta l'area - è ubicata in Comune di Gallarate (VA)	NN
Cassa di S. Antonino Ticino	tutta l'area - è ubicata in Comune di Lonate Pozzolo (VA)	NN
Cassa torrente Garza	tutta l'area - è ubicata in Comune di Montichiari - (BS)	NN
Cassa Rile Tenore	tutta l'area - è ubicata in Comune di Cassano Magnago (VA)	NN
Cassa San Vittore Olona	tutta l'area - è ubicata in Comune di SAN Vittore Olona (MI)	NN
Casse Rile Cassano Magnago - VA	tutta l'area - è ubicata in Comune di Cassano Magnago (VA)	NN
Cavo Diotti	dall'incile sul fiume Lambro a valle del lago di Pusiano alla confluenza nel fiume Lambro	ALLEGATO A - CO049
Cavo Parmigiana-Moglia	dalla nuova chiavica di Bondanello in Comune di Moglia - MN, alla confluenza nel fiume Secchia	ALLEGATO C - Consorzio Emilia Centrale (Cavo Parmigiana-Moglia)
Cavo Redefossi	dal manufatto di derivazione sul Naviglio Martesana, alla confluenza nel fiume Lambro	ALLEGATO A - MI040
Tagliata	dal ponte della SP31 in Comune di Calvatone - CR, alla confluenza nel fiume Oglio	ALLEGATO C - Consorzio di Dugali-Naviglio-Adda Serio
Colatore Diversivo Mincio	dal manufatto Casale in Comune di Goito - MN, alla confluenza nel fiume Mincio	ALLEGATO A - MN055
Colatore Lambro Meridionale o Fiume Lambro Meridionale	dal Canale Naviglio Grande in corrispondenza di Via Lodovico il Moro del Comune di Milano alla confluenza nel fiume Lambro	ALLEGATO A - LO003, MI015, PV060
Colatore Mortizza	dal ponte della SS9 via Emilia in Comune di Guardamiglio - LO, alla chiavica del Colatore Mortizza in Comune di Santo Stefano Lodigiano - LO	ALLEGATO A - LO006
Deviatore Redefossi	dal manufatto di derivazione sul Cavo Redefossi, alla confluenza nel fiume Lambro settentrionale	ALLEGATO A - MI040
Diga Ponte Gurone	Diga Ponte Gurone in Malnate - VA	NN - Si tratta della diga delle casce di laminazione sul Fiume Olona - VA061
Emissario Lago di Alserio	dall'incile del Lago di Alserio alla confluenza nel fiume Lambro	ALLEGATO A - CO050
Fiume Adda	da valle del nuovo ponte della linea ferroviaria MI-LC-SO, in località Lavello del Comune di Olginate - LC, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - BG190, CR002, LC009, LO011, MI019, MB009

Reticolo idrico di competenza AIPO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Denominazione	Tratto di competenza	Reticolo di appartenenza
Fiume Chiese	Dal ponte storico del lago D'Ildro in Idro - BS, alla confluenza nel fiume Oglio	ALLEGATO A - BS077, MN007
Fiume Lambro o Lambro Settentrionale	dall'incile del lago di Pusiano in Comune di Merone - CO, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - CO024, LC001, LO002, MI014, MB005, PV059
Fiume Mella	dal ponte di via Glisenti in Comune di Villa Carcina - BS, alla confluenza nel fiume Oglio	ALLEGATO A - BS061, CR015,
Fiume Mincio	dall'incile del lago di Garda in Comune di Peschiera del Garda - VR, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - MN015
Fiume Oglio	dall'incile del Lago di Iseo nei Comuni di Sarnico/Paratico - BG/BS, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - BG191, BS001, CR011, MN005
Fiume Olona o Torrente Valgrassa	dal ponte della SS233 di via Valganna del Comune di Induno Olona - VA, all'intersezione con il Naviglio Grande in corrispondenza di via Lodovico il Moro nel Comune di Milano	ALLEGATO A - VA061
Fiume Olona Ramo di Valganna o Torrente Valle Bille	dall'incile del Lago di Ganna al ponte della SS233 di via Valganna in Comune di Induno Olona - VA	ALLEGATO A - VA062
Fiume Po	dal ponte nella frazione Calcinere Inferiore in Comune di Paesana - CN, alla foce nel mare Adriatico	ALLEGATO A - CR001, LO001, MN001, PV001,
Fiume Secchia	dalla loc. Case Galliani in Comune di Casalgrande - RE, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - MN004
Fiume Serio	dal ponte di Corso Roma in Comune di Seriate - BG alla confluenza nel fiume Adda	ALLEGATO A - BG088, CR004
Fiume Sesia	dal ponte di via alla Sesia in Comune di Serravalle Sesia - VC, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - PV040
Fiume Ticino	dal ponte della SS33 nei Comuni di Sesto Calende/Castelletto Ticino - VA/NO, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - MI001, PV045, VA039
Fiume Trebbia	dal ponte della SP40 in Comune di Rivergaro - PC, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - PV002
Fiume Tresa	dal lago di Lugano in Comune di Lavena Ponte Tresa - VA, alla foce nel lago Maggiore	ALLEGATO A - VA084
Fiumicello Olona	dalla chiusa di Costa dé Nobili - PV, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - PV054
Fosso Nuovo e Riale San Zeno	dal ponte della SP113 nei Comuni di Bressana Bottarone/Pinarolo Po - PV, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - PV016
Olona Ramo Della Rasa	da monte dell'abitato di Rasa in Comune di Varese al ponte della SS233 in via Valganna del Comune di Induno Olona - VA	ALLEGATO A - VA0061
Rio Gambara	Dal confine tra le Province di Cremona e Brescia alla confluenza con il fiume Oglio	ALLEGATO A - CR023
Roggia Torbida	dalla chiavica Roggia Torbida alla confluenza nel torrente Coppa	ALLEGATO A - PV22
Scaricatore Venere	dal nodo idraulico di Livraga - LO, alla confluenza nel fiume Lambro	ALLEGATO A - LO018
Scarico Vasche Lonate Pozzolo	dalle casce di Lonate Pozzolo - VA, al canale industriale	ALLEGATO A - MI004, VA057
Scolmatore Bozzente	dall'incile del torrente Bozzente in Comune di Rho - MI, alla confluenza nel fiume Olona	ALLEGATO A - MI035
Scolmatore di San Zenone al Po	dall'incile sulla Roggia Olona in Comune di San Zenone al Po - PV, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - PV054
Scolmatore Garza	dall'incile del torrente Garza alla confluenza nel fiume Mella	ALLEGATO A - BS138
Scolmatore Lura	dall'incile del torrente Lura in Comuni di Rho - MI, alla confluenza nel fiume Olona	ALLEGATO A - MI037
Scolo Cavata	dal ponte della strada Mosio in Comune di Acquanegra sul Chiese - MN alla confluenza nel fiume Oglio	ALLEGATO A - MN058
Sesia Morta	Dall'origine nelle vicinanze della linea ferroviaria Mortara-Casale-Asti in Comune di Candia Lomellina e per tutti i tratti scorrenti sul territorio lombardo	ALLEGATO A - PV040
Stretto di Lavena	in Lavena Ponte Tresa - VA	NN - E' il lago di Lugano
Torrente Agogna	dalla traversa in loc. Cascina della Chiusa del Comune di Granozzo con Monticello - NO alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - PV041
Torrente Arno	Dal ponte della SP57 (strada per Gazzada - VA) al Fiume Ticino, tramite il canale Marinone a valle delle vasche di laminazione di Sant'Antonino in comune di Lonate Pozzolo (VA)	ALLEGATO A - VA057 - MI004

Reticolo idrico di competenza AIPO

Denominazione	Tratto di competenza	Reticolo di appartenenza
Torrente Bevera o torrente Bevera di Brianza	Da monte dell'attraversamento di via G. Parini presso la località Piccastello del Comune di Colle Brianza fino alla confluenza nel fiume Lambro	ALLEGATO A – CO044, LC002
Torrente Bozzente	dallo Scolmatore Bozzente alla confluenza nel fiume Olona	ALLEGATO A - MI006
Torrente Branchello	dalla chiavica di C.na Ca Nuova in Comune di Remedello - BS, alla confluenza nel fiume Chiese	ALLEGATO A - MN066
Torrente o rio Bevera	Da monte dell'attraversamento stradale di via Luigi Bocconi in Comune di Monticello Brianza fino alla confluenza nel fiume Lambro	ALLEGATO A – LC059, MB008
Torrente Terrò e Torrente Certesa	Dalle origini in Comune di Orsenigo - CO, alla confluenza nel fiume Seveso	ALLEGATO A - CO022, MB007
Torrente Cherio	dall'incile del lago di Endine alla confluenza nel fiume Oglio	ALLEGATO A - BG192
Torrente Chiusello	dal ponte della SS343 in Comune di Acquanegra sul Chiese - MN, alla confluenza nel fiume Chiese	ALLEGATO A - MN096
Torrente Coppa	dal ponte di via Depretis in Comune di Bressana Bottarone - PV, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - PV017
Torrente Curone	dal confine Regionale Piemonte-Lombardia alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - PV038
Torrente Galbuggine	Dalla chiavica Galbuggine di via XXV Aprile fino allo sbocco nel fiume Oglio	ALLEGATO A – CR024
Torrente Gandaloglio	da quota 625m presso la località Figina, alla confluenza nel torrente Bevera	ALLEGATO A – LC003
Torrente Garbogera	dalla via Stati Uniti d'America in Comune di Senago - MI, alla confluenza nel Canale Scolmatore di Nord-Ovest	ALLEGATO A - MI012, MB004
Torrente Garza	Dalla vasca di laminazione di Nave compresa, alla confluenza nella vasca di laminazione in Comune di Montichiari	ALLEGATO A - BS074
Torrente Guisa o Torrente Merlata o Torrente Fugone	da via Vismara nei Comuni di Arese/Bollate - MI, alla confluenza nel Canale Scolmatore di Nord-Ovest	ALLEGATO A - MI008, MB001
Torrente Lura	dall'incile dello scolmatore torrente Lura alla confluenza nel fiume Olona	ALLEGATO A - MI007,
Torrente Luria	dal ponte di via Cascina Murione in Comune di Pancarana - PV, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - PV025
Torrente Nirone o Torrente delle Baragge o Bareggie	da via Origona in Comune di Bollate - MI, alla confluenza nel Canale Scolmatore di Nord-Ovest	ALLEGATO A - MI009
Torrente Rile o Riale	dal ponte della strada Carnago-Gornate - VA, alla Cassa d'espansione di Cassano Magnago -VA	ALLEGATO A - VA054
Torrente Scuropasso	dal ponte di via Scuropasso in Comune di Barbianello - PV, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - PV013
Torrente Seveso	dall'origine in Comune di Cavallasca - CO, allo sbocco nel Naviglio Martesana	ALLEGATO A - CO020, MI016, MB006
Torrente Staffora	dal ponte della SS 10 di via Piacenza in Comune di Voghera - PV, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - PV026
Torrente Tenore	c/o Via Baraggia in Comune di Caronno Varesino - VA alla Cassa di espansione di Cassano Magnago	ALLEGATO A - VA060
Torrente Terdoppio	dal ponte della SP 193bis in comune di Zinasco - PV, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - PV043
Torrente Versa	dall'argine in Comune di Portalbera - PV, alla confluenza nel fiume Po	ALLEGATO A - PV011
Torrente Viamate	dalla strada interpodereale a monte della chiusa in Comune di Senago - MI, alla confluenza nel Canale Scolmatore di Nord-Ovest	ALLEGATO A - MI 010
Vaso Cacciabella	da via Carducci della loc. La Filanda in Comune di Asola - MN, alla confluenza nel fiume Chiese	ALLEGATO A - MN098
Vaso Palpice	da via per Cremona della loc. La Filanda in Comune di Asola - MN, alla confluenza nel fiume Chiese	ALLEGATO A - MN077

ALLEGATO C

INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA

Premesse

Il presente elenco è stato redatto in applicazione dell'art. 85 della l.r. 31/2008 e s.m.i. e identifica i corsi d'acqua facenti parte del "Reticolo Idrico di competenza dei consorzi di bonifica" (RIB); è composto da canali artificiali e corsi d'acqua naturali sui quali i Consorzi di Bonifica esercitano le funzioni di seguito indicate. L'inclusione di un corso d'acqua nel presente elenco non comporta modifiche delle sue caratteristiche artificiale o naturale. È suddiviso in linea generale sulla base degli ambiti di competenza dei Consorzi di Bonifica e dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, operanti sul territorio regionale alla data di approvazione della presente delibera.

Per ogni corso d'acqua sono indicati il nome, il tratto di competenza del Consorzio, i Comuni attraversati, la funzione e l'inclusione o meno negli elenchi delle acque pubbliche. In linea generale l'appartenenza di un corso d'acqua al reticolo di bonifica è sempre subordinata alla preventiva verifica dell'allegato A; tale approccio risulta indispensabile poiché stabilisce l'ordine gerarchico, in termini di competenze (e conseguentemente di responsabilità), sull'intero reticolo idrico regionale.

È significativo in tal senso rammentare che la complessa rete idrografica superficiale della Lombardia può comportare una suddivisione di competenze anche sul medesimo corso d'acqua in relazione alle differenti caratteristiche riscontrate dalle sue origini alla sua foce. Per questo motivo l'inserimento di un tratto di corso d'acqua in un determinato elenco non può prescindere dalla verifica degli altri elenchi con il seguente ordine gerarchico: Reticolo Principale, Reticolo Consortile, Reticolo Minore ed infine reticolo privato; questo criterio esplicita la ratio di identificazione - per differenza dall'individuazione dei reticoli principale e consortile - del reticolo idrico minore di competenza dei Comuni.

Gli elenchi del presente allegato sono stati redatti con la collaborazione dei Consorzi di Bonifica e degli Uffici Territoriali Regionali competenti.

L'appartenenza di un corso d'acqua al reticolo di un determinato Consorzio può dipendere da vari fattori:

- titolo di possesso (proprietà, usufrutto, servitù, affidamento, ecc.);
- accordi fra i consorzi e altri soggetti, sia pubblici che privati.

Nell'elenco non sono ricompresi tutti i corsi d'acqua che pur essendo localizzati su modeste superfici di territorio lombardo fanno parte dei reticoli di Consorzi irrigui e/o di bonifica che operano su comprensori interregionali.

I Consorzi di Bonifica, in qualità di Autorità Idraulica per i corsi d'acqua inclusi nel presente elenco, svolgeranno tutte le funzioni di polizia idraulica sul reticolo idrico di loro competenza nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento regionale 8 febbraio 2010 - n. 3 o dai regolamenti consortili approvati dalla Giunta regionale; per i corsi d'acqua o tratti di essi appartenenti al presente reticolo fatta eccezione per i corsi d'acqua individuati nell'Allegato B - Individuazione del reticolo di competenza dell'Agenzia Interregionale del fiume Po per i quali le funzioni di Autorità idraulica per le attività di vigilanza, accertamento e contestazione delle violazioni previste in materia, rilascio di nulla-osta idraulici relativi ad opere nella fascia di rispetto e pareri di compatibilità idraulica per interventi in aree demaniali sono attribuite ad AIPO.

I Consorzi stessi determinano inoltre l'importo dei canoni secondo i principi generali stabiliti dalla presente deliberazione. Qualora emerga la necessità di apportare modifiche al presente elenco - con eventuali inserimenti o eliminazioni di corsi d'acqua - che possono interessare il reticolo minore ovvero quello di privati, saranno da coinvolgere obbligatoriamente tutti i soggetti interessati.

Con il simbolo (* riportato nella prima colonna - Nome corso d'acqua) sono stati contrassegnati i corsi d'acqua appartenenti al demanio idrico fluviale la cui gestione è già stata trasferita dal 2011, con deliberazioni di Giunta regionale, ai Consorzi di Bonifica

INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Canal Morto	Tutto il corso	Cava Manara, Travacò Siccomario	Bonifica	NO
Abbondanza (cavo)	Tutto il corso	Ottobiano, Lomello, Ferrera Erbognone	Promiscua	NO
Abbondanza in Erbognone (scaricatore)	Tutto il corso	Ferrera Erbognone	Bonifica	NO
Acqualunga (Fontana)	Tutto il corso	Mortara, Parona	Promiscua	NO
Acquarola (roggia)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Agliarolo (Colatore)	Tutto il corso	Cava Manara	Bonifica	NO
Albertazzi (cavo)	Tutto il corso	Cassolnovo, Gravellona Lomellina	Promiscua	NO
Albonese (fontana di)	Tutto il corso	Albonese	Promiscua	NO
Astone Marza (fontana)	Tutto il corso	Valle Lomellina, Zeme	Promiscua	NO
Arzetta (Fontana)	Tutto il corso	Gambolò, Mortara, Tromello	Promiscua	NO
Bagnolo (Cavo)	Tutto il corso	Candia Lomellina, Cozzo, Langosco	Promiscua	NO
Bagutta (Roggia)	Tutto il corso	Garlasco, Gropello Cairoli, Zerbolò	Bonifica	NO
Baguttina (Roggia)	Tutto il corso	Zerbolò	Bonifica	NO
Baguttone (Roggia)	Tutto il corso	Zerbolò	Bonifica	NO
Baraggia (cavo)	Tutto il corso	Borgo San Siro, Garlasco	Promiscua	NO
Bassa dei Sabbioni (Roggia)	Tutto il corso	Carbonara al Ticino	Bonifica	NO
Bea (Cavo)	Tutto il corso	Mortara	Promiscua	NO
Beolchino (laghetto o cavo)	Tutto il corso	Cassolnovo, Gravellona Lomellina	Promiscua	NO
Bianchi (Rilevata) o Bosco C. Na Risi (Cavo del)	Tutto il corso	Valle Lomellina	Promiscua	NO
Biraga (Roggia)	Tutto il corso	Castello D'Agogna, Castelnovetto, Confienza, Robbio, Sant'Angelo Lomellina	Promiscua	NO
Biraga al Molino Nuovo (Scaricatore)	Tutto il corso	Robbio	Bonifica	NO
Biraga in Agogna (Scaricatore)	Tutto il corso	Castello D'Agogna	Bonifica	NO
Biraghetta Il Tratto (roggia)	Tutto il corso	Cilavegna, Parona, Mortara, Gambolò, Tromello, Ottobiano	Promiscua	NO
Bogli (Colatore)	Tutto il corso	Travacò Siccomario	Bonifica	NO
Bonacossa (cavo)	Tutto il corso	San Nazzaro de' Burgondi	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Borgo San Siro (cavo di) o Stirella (cavo)	Tutto il corso	Borgo San Siro, Garlasco	Promiscua	NO
Burio San Giorgio (Cavo)	Tutto il corso	Mortara, Parona	Promiscua	NO
Busca (Roggia)	Tutto il corso	Candia Lomellina, Castelnovetto, Confienza, Cozzo, Palestro, Robbio, Rosasco	Promiscua	NO
Busca (Scaricatorino nello Scaric. Busca e Biraga in Sesia)	Tutto il corso	Robbio	Bonifica	NO
Busca e Biraga in Sesia (Scaricatore)	Tutto il corso	Robbio, Rosasco	Bonifica	NO
Busca o Ladro (Cavetto)	Tutto il corso	Castelnovetto, Confienza, Cozzo, Robbio, Rosasco, Candia Lomellina	Promiscua	NO
Cagnolo (Colatore)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina, Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Cameronia (roggia)	Tutto il corso	Valle Lomellina, Velezzo Lomellina	Promiscua	NO
Campalestro (cavo)	Tutto il corso	San Nazzaro de' Burgondi, Ferrera Erbognone	Promiscua	NO
Campina (Colatore)	Tutto il corso	Mede	Promiscua	NO
Campirolo (Roggia del)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina, Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Campirolo (Scaricatore)	Tutto il corso	Torre Beretti e Castellaro	Bonifica	NO
Campirolo prima diramazione (roggia)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina, Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Campo del Signore (Scaricatore)	Tutto il corso	Confienza, Robbio	Bonifica	NO
Rotta (colatore)	Tutto il corso	Cava Manara, San Martino Siccomario, Travacò Siccomario	Bonifica	SI
Canalino (Cavo)	Tutto il corso	Cernago, San Giorgio di Lomellina	Promiscua	NO
Cantagrillino (Colatore)	Tutto il corso	Mede	Promiscua	NO
Cantagrillo o Tombetto (Cavo)	Tutto il corso	Mede, Sartirana Lomellina, Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Carminala (Roggia)	Dallo scarico del depuratore di Gropello C. al sottopasso della roggia Folla	Gropello Cairoli, Villanova D'Ardenghi, Zerbolò	Bonifica	NO
Carnevale (Colatore)	Tutto il corso	Travacò Siccomario	Bonifica	NO
Cascina Nuova (Colatore di)	Tutto il corso	Breme	Promiscua	NO
Cascina Vecchia (Colatore)	Tutto il corso	Cava Manara	Bonifica	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Castellana (roggia)	Tutto il corso	Vigevano, Gambolò, Borgo San Siro, Zerbolò, Gropello Cairoli, Villanova d'Ardenghi, Carbonara al Ticino, San Martino Siccomario	Promiscua	NO
Castellana (scaricatore della roggia)	Tutto il corso	San Martino Siccomario	Bonifica	NO
Castellana alla c.na Vignazza (scaricatore)	Tutto il corso	Borgo San Siro	Bonifica	NO
Castellana in Magna (scaricatore)	Tutto il corso	Vigevano	Bonifica	NO
Castellana in Magna (scaricatore) o selvatico (canale)	Tutto il corso	Vigevano	Bonifica	NO
Castellana in Morasca (scaricatore Paradiso)	Tutto il corso	Carbonara al Ticino, San Martino Siccomario	Bonifica	NO
Castellana nel colatore Cerro (scaricatore)	Tutto il corso	Borgo San Siro	Bonifica	NO
Castellana Vecchia (roggia)	Tutto il corso	Vigevano	Promiscua	NO
Castellanazza o Guasta (roggia)	Tutto il corso	Borgo San Siro, Garlasco	Promiscua	NO
Castellanetta (roggia)	Tutto il corso	San Martino Siccomario, Travacò' Siccomario	Promiscua	NO
Cattanea (Roggia)	Tutto il corso	Frascarolo	Promiscua	NO
Cavo Reale	Tutto il corso	Tromello, Garlasco	Promiscua	NO
Cavorna (scaricatore)	Tutto il corso	Borgo San Siro	Bonifica	NO
Cazzani (cavo)	Tutto il corso	Vigevano, Gambolò, Borgo San Siro, Garlasco, Gropello Cairoli	Promiscua	NO
Cerasa (roggia)	Tutto il corso	Gambolò, Vigevano	Promiscua	NO
Ceretto Alto (cavo)	Tutto il corso	Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Ceretto Basso (Cavo)	Tutto il corso	Frascarolo, Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Cernaia (cavo)	Tutto il corso	Frascarolo, Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Cerri (cavo)	Tutto il corso	Sommo	Promiscua	NO
Cerro (Colatore)	Dal manufatto di scarico della roggia Castellana alla confluenza nel Canale Scavizzolo	Borgo San Siro, Zerbolò	Bonifica	NO
Chiavica (colatore della)	Tutto il corso	San Martino Siccomario	Promiscua	NO
Chiesa (colatore)	Tutto il corso	Mede, Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Cimitero (cavo)	Tutto il corso	Dorno	Promiscua	NO
Colonne (cavo)	Tutto il corso	Cava Manara, Travacò' Siccomario	Promiscua	NO
Consortile (Colatore)	Tutto il corso	Travacò Siccomario	Bonifica	NO
Costa (fontane alla) o Vecchia del Corno (roggia)	Tutto il corso	Gambolò	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fossoni (Colatore)	Tutto il corso	Cava Manara	Bonifica	NO
Crocette (Cavo)	Tutto il corso	Cozzo, Langosco, Robbio, Rosasco	Promiscua	NO
Crocettone (cavo)	Tutto il corso	Palestro	Promiscua	NO
Cucca (cavo)	Tutto il corso	Ferrera Erbognone, San Nazzaro de' Burgondi	Promiscua	NO
Curti (Cavo)	Tutto il corso	Ottobiano, San Giorgio di Lomellina	Promiscua	NO
Curti (Fontana)	Tutto il corso	Cernago, San Giorgio di Lomellina	Promiscua	NO
Dassi di Dorno (cavo)	Tutto il corso	Dorno, Garlasco, Tromello	Promiscua	NO
Dassi di Dorno (fontana)	Tutto il corso	Gambolò, Tromello	Promiscua	NO
Dassi di Dorno (sussidio)	Tutto il corso	Tromello	Promiscua	NO
De Cardenas (cavo)	Tutto il corso	Torre Beretti e Castellaro, Sartirana Lomellina, Breme	Promiscua	NO
De Cardenas (scaricatore Isolone)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Bonifica	NO
De Cardenas (scaricatore Terminale)	Tutto il corso	Torre Beretti e Castellaro	Bonifica	NO
Depuratore (Colatore)	Tutto il corso	Cava Manara	Bonifica	NO
Divisa (roggia)	Tutto il corso	Carbonara al Ticino	Promiscua	NO
Dossi (Cavo dei)	Tutto il corso	Cernago, Cilavegna, Gambolò, Mortara, Parona, San Giorgio di Lomellina, Tromello	Irrigua	NO
Erbognetta (roggia)	Tutto il corso	Ferrera Erbognone, San Nazzaro de' Burgondi, Scaldasole	Promiscua	NO
Falzano (rilevata)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Favone (Colatore)	Tutto il corso	Cava Manara	Bonifica	NO
Fenarola (roggia)	Tutto il corso	San Martino Siccomario	Promiscua	NO
Ferrera (roggia)	Tutto il corso	Cassolnovo, Gravelona Lomellina, Vigevano	Promiscua	NO
Folla (Roggia)	Tutto il corso	Villanova D'Ardenghi, Zerbolò	Bonifica	NO
Follino (Roggia)	Tutto il corso	Zerbolò, Gropello Cairoli	Bonifica	NO
Fondi sparsi di Sartirana e Torre Beretti (cavetti)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina, Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Fontanile (Colatore)	Tutto il corso	Cava Manara	Bonifica	NO
Fрати di Carbonara (cavone dei)	Tutto il corso	Carbonara al Ticino, Gropello Cairoli, Villanova d'Ardenghi, Zerbolò	Promiscua	NO
Fresco (Cavo)	Tutto il corso	Gambolò, Tromello	Promiscua	NO
Gamarra alla Ravizza (scaricatore)	Tutto il corso	Rosasco	Bonifica	NO
Gamarra Manufatta (Roggia)	Tutto il corso	Candia Lomellina, Cozzo, Palestro, Rosasco	Promiscua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Gamarra nel Crocettone (Scaricatore)	Tutto il corso	Palestro	Bonifica	NO
Garetta (Cavo)	Tutto il corso	Valle Lomellina	Promiscua	NO
Gattinera (roggia)	Tutto il corso	Valle Lomellina, Velezzo Lomellina, San Giorgio Lomellina, Lomello, Ottobiano, Ferrera Erbognone	Promiscua	NO
Gattinera in Agogna (scaricatore)	Tutto il corso	Velezzo Lomellina	Bonifica	NO
Gattole (Scaricatore)	Tutto il corso	Candia Lomellina	Bonifica	NO
Gesiolo (cavo)	Tutto il corso	Gropello Cairoli	Promiscua	NO
Giardino (cavo)	Tutto il corso	Breme, Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Giaretto (Colatore)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Giorone o Legnazzi (fontana)	Tutto il corso	Cilavegna, Parona	Promiscua	NO
Gognola di Rosasco (Colatore)	Tutto il corso	Rosasco	Promiscua	NO
Gottardino (fontana)	Tutto il corso	Cassolnovo	Promiscua	NO
Grande (Roggia)	Tutto il corso	San Martino Siccomario, Cava Manara	Bonifica	SI
Grava (cavo)	Tutto il corso	Sommo	Promiscua	NO
Gravellone (Colatore)	Tutto il corso	Pavia, San Martino Siccomario, Travacò Siccomario	Bonifica	SI
Gravellone Vecchio (Colatore)	Tutto il corso	San Martino Siccomario, Pavia, Travacò Siccomario, Carbonara al Ticino	Bonifica	SI
Gropello (cavo)	Tutto il corso	Garlasco, Gropello Cairoli, Villanova d'Ardenghi, Carbonara al Ticino	Promiscua	NO
Gropello (scaricatore e sussidio)	Tutto il corso	Carbonara al Ticino, Villanova d'Ardenghi	Bonifica	NO
Gropello (sussidio al cavo)	Tutto il corso	Gropello Cairoli	Promiscua	NO
Gropello di Zinasco (cavo)	Tutto il corso	Sommo, Zinasco	Promiscua	NO
Guida (Roggia)	Tutto il corso	Cozzo, Sant'Angelo Lomellina, Zema, Castelnovetto, Valle Lomellina	Promiscua	NO
Isidoro (fontana)	Tutto il corso	Tromello	Promiscua	NO
Lago (Roggia)	Tutto il corso	Torre Beretti E Castellaro	Bonifica	NO
Langosco (Naviglio)	Tutto il corso	Cassolnovo, Vigevano, Gambolò, Tromello	Irriguo	NO
Langosco al Molino del Conte (scaricatore)	Tutto il corso	Cassolnovo, Vigevano	Bonifica	NO
Langosco in Terdoppio (scaricatore)	Tutto il corso	Vigevano	Bonifica	NO
Lardera (cavo)	Tutto il corso	Borgo San Siro	Promiscua	NO
Lavo (Fosso)	Tutto il corso	Frascarolo	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Leva (Colatore)	Tutto il corso	Langosco	Promiscua	NO
Levata (cavo)	Tutto il corso	Ottobiano	Promiscua	NO
Lorano (cavo)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Luisiana (cavo)	Tutto il corso	Sommo, Zinasco	Promiscua	NO
Lupa (roggia)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Lupa (scaricatore)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Bonifica	NO
Madonna (Fosso)	Tutto il corso	Frascarolo	Promiscua	NO
Maestro di Dorno (cavo)	Tutto il corso	Dorno, Gropello Cairoli	Promiscua	NO
Maestro Magnaghi (Cavo)	Tutto il corso	Lomello, San Giorgio di Lomellina, Tromello, Gambolò	Promiscua	NO
Maestro Magnaghi in Agogna (Scaricatore)	Tutto il corso	Lomello	Bonifica	NO
Maestro Magnaghi in Arbogna (Scaricatore)	Tutto il corso	San Giorgio di Lomellina	Bonifica	NO
Maestro Magnaghi in Boragna (Scaricatore)	Tutto il corso	Lomello	Bonifica	NO
Magna (roggia)	Tutto il corso	Vigevano, Gambolò, Borgo San Siro	Promiscua	NO
Magnaghi (Cavo)	Tutto il corso	Gambolò, Mortara	Promiscua	NO
Magnaghi (Cavoncino) o Cavoncino (Cavo)	Tutto il corso	Gambolò,	Promiscua	NO
Maionetta (roggia)	Tutto il corso	Vigevano	Promiscua	NO
Malaspina (Cavo)	Tutto il corso	Ferrera Erbognone, Ottobiano, San Giorgio di Lomellina, Sannazzaro De' Burgondi, Scaldasole, Tromello, Valeggio	Promiscua	NO
Mandella (Colatore)	Tutto il corso	Cava Manara	Bonifica	NO
Marcello (cavo)	Tutto il corso	Vigevano, Gambolò	Promiscua	NO
Miliano (cavo)	Tutto il corso	Albonese	Promiscua	NO
Molinara di Confienza (Roggia)	Tutto il corso	Confienza	Promiscua	NO
Molinara di Frascarolo (Roggia)	Tutto il corso	Frascarolo, Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Molinara di Galliate (roggia)	Tutto il corso	Cassolnovo	Promiscua	NO
Molino (cavo del)	Tutto il corso	Gropello Cairoli	Promiscua	NO
Molino Zainera (roggia del)	Tutto il corso	Zinasco	Promiscua	NO
Molino Zainera (scaricatore) o Roggiolo (cavo)	Tutto il corso	Zinasco	Bonifica	NO
Momblano (Cavo) o Cascina Risi (Cavo di)	Tutto il corso	Valle Lomellina	Promiscua	NO
Mora Cameronia Rocca – Saporiti (roggia)	Tutto il corso	Cassolnovo	Promiscua	NO
Mora Cerca Rocca – Saporiti (roggia)	Tutto il corso	Cassolnovo	Promiscua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Mora Rocca – Saporiti (roggia)	Tutto il corso	Cassolnovo, Vigevano	Promiscua	NO
Moranda (fontana)	Tutto il corso	Albonese	Promiscua	NO
Morasca (Colatore)	Tutto il corso	Carbonara al Ticino, San Martino Siccomario	Bonifica	SI
Moraschino (Colatore)	Tutto il corso	Carbonara al Ticino	Bonifica	NO
Moretta (cavo)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Morgantina (colatore)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Mortara (Subdiramatore)	Tutto il corso	Cernago, Cilavegna, Mortara, Parona	Irrigua	NO
Mortara al Plezza (sussidio)	Tutto il corso	Mortara	Promiscua	NO
Morto (Cavo) o Curti Malaspina (Cavo d'unione)	Tutto il corso	San Giorgio di Lomellina	Promiscua	NO
Moscatellino (cavo)	Tutto il corso	Gravellona Lomellina	Promiscua	NO
Moscatello (cavo)	Tutto il corso	Cassolnovo, Gravellona Lomellina, Vigevano	Promiscua	NO
Mulino (cavo)	Tutto il corso	Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Muraglione (roggetta del)	Tutto il corso	Breme	Bonifica	NO
Nicorvo (Cavo)	Tutto il corso	Castelnovetto, Nicorvo, Robbio	Promiscua	NO
Novello (Colatore)	Tutto il corso	Travacò Siccomario	Bonifica	NO
Nuova di Borgo San Siro (roggia)		Borgo San Siro, Gambolò, Vigevano	Promiscua	NO
Nuovo di Sannazzaro (cavo)		Ferrera Erboognone	Promiscua	NO
Nuovo di Sartirana (Cavo)	Tutto il corso	Breme, Candia Lomellina, Langosco, Sartirana Lomellina, Valle Lomellina	Promiscua	NO
Oche (Diramazione)	Tutto il corso	Frascarolo	Promiscua	NO
Olevano o Caselle (roggia)	Tutto il corso	Gropello Cairoli, Zerbolò	Promiscua	NO
Orlandi (cavo)	Tutto il corso	Carbonara al Ticino, Cava Manara	Promiscua	NO
Orti di Torre Beretti (Fosso degli)	Tutto il corso	Torre Beretti E Castellaro	Promiscua	NO
Ospedale (Colatore)	Tutto il corso	Travacò Siccomario	Bonifica	NO
Ottobiano (Cavo)	Tutto il corso	Ottobiano, San Giorgio di Lomellina	Promiscua	NO
Padulenta (roggia)	Tutto il corso	Borgo San Siro, Carbonara al Ticino, Gropello Cairoli, Zerbolò	Promiscua	NO
Padulenta (scarico Buriano)	Tutto il corso	Zerbolò	Promiscua	NO
Pamperduto (Fosso)	Tutto il corso	Frascarolo, Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Panizzara (colatore)	Tutto il corso	Castelnovetto, Sant'Angelo Lomellina	Promiscua	NO
Panizzina (cavo)	Tutto il corso	Albonese, Mortara, Nicorvo, Olevano di Lomellina	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Passapola (Colatore)	Tutto il corso	Travacò Siccomario	Bonifica	NO
Pavia (Subdiramatore)	Tutto il corso	Borgo San Siro, Cilavegna, Gambolò, Garlasco, Gropello Cairoli, Tromello, Vigevano	Irrigua	NO
Pavia in Terdoppio (scaricatore)	Tutto il corso	Gambolò	Bonifica	NO
Pavia in Terdoppio (Nuovo scaricatore)	Tutto il corso	Gropello Cairoli, Zinasco	Bonifica	NO
Pendente (Colatore)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina, Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Piatti (cavo)	Tutto il corso	Confienza	Promiscua	NO
Pignacca (cavo)	Tutto il corso	Sommo	Promiscua	NO
Pilone (Fosso)	Tutto il corso	Frascarolo, Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Pista di Bordignana (cavo)	Tutto il corso	Valle Lomellina	Promiscua	NO
Piste (roggia delle)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Plezza (cavo)	Tutto il corso	Cilavegna, Mortara, Parona	Promiscua	NO
Plezza ramo destro (cavo)	Tutto il corso	Cernago, Mortara, Olevano Lomellina	Promiscua	NO
Plezza ramo sinistro (cavo)	Tutto il corso	Cernago, Mortara	Promiscua	NO
Podere di Casa (cavo)	Tutto il corso	Zinasco	Promiscua	NO
Pontino (Colatore)	Tutto il corso	Cava Manara, San Martino Siccomario	Bonifica	NO
Portichetto (Colatore)	Tutto il corso	Travacò Siccomario	Bonifica	NO
Pozzo (Laghetto del o cavo del)	Tutto il corso	Cassolnovo	Promiscua	NO
Quintino Sella (Diramatore)	Tutto il corso	Cilavegna, Gravellona Lomellina	Irrigua	NO
Quinto (cavo)	Tutto il corso	Ferrera Erbognone	Promiscua	NO
Quintone (cavo)	Tutto il corso	Ferrera Erbognone	Promiscua	NO
Ragnera (Cavo)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Regina (Cavo)	Tutto il corso	Valle Lomellina	Promiscua	NO
Regina (I scaricatore)	Tutto il corso	Ferrera Erbognone	Bonifica	NO
Regina (II scaricatore)	Tutto il corso	Sannazzaro de' Burgondi	Bonifica	NO
Regina (roggia)	Tutto il corso	Ferrera Erbognone, Ottobiano, Sannazzaro de' Burgondi, Tromello, Valeggio	Promiscua	NO
Reginetta (roggia)	Tutto il corso	Sannazzaro de' Burgondi	Promiscua	NO
Risi di Cascina Frati (cavo del)	Tutto il corso	Carbonara al Ticino, Zerbolò	Promiscua	NO
Risone (cavo)	Tutto il corso	Cassolnovo, Gravellona Lomellina	Promiscua	NO
Rissa (cavo)	Tutto il corso	Frascarolo, Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Robera (roggia)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina, Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Robera ramo destro (roggia)	Tutto il corso	Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Roggiolo (Colatore)	Tutto il corso	San Martino Siccomario	Bonifica	NO
Roggione di Sartirana	Tutto il corso	Breme, Candia Lomellina, Langosco, Palestro, Rosasco, Sartirana Lomellina, Valle Lomellina	Promiscua	NO
Roggione di Sartirana (Coda del)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Roggione di Sartirana (Vecchio Alveo del)	Tutto il corso	Langosco	Promiscua	NO
Ronchetti (cavo)	Tutto il corso	Borgo San Siro	Promiscua	NO
Rosasco (Fossa Comunale di)	Tutto il corso	Rosasco	Promiscua	NO
Roveda (Cavo)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Sabbione (roggia)	Tutto il corso	Carbonara al Ticino	Promiscua	NO
Sairano (cavo)	Tutto il corso	Zinasco	Promiscua	NO
San Giorgio (Cavo)	Tutto il corso	Cernago, San Giorgio di Lomellina	Promiscua	NO
San Giorgio Di Cassolnovo (Cavo)	Tutto il corso	Cassolnovo	Promiscua	NO
San Giorgio Di Sartirana (Cavo)	Dalla ferma Giaretto alla bocca Campina	Sartirana Lomellina, Mede	Promiscua	NO
San Giuseppe (Cavo)	Tutto il corso	Cilavegna, Parona	Promiscua	NO
San Lorenzo (Cavo)	Tutto il corso	Valle Lomellina, Candia Lomellina	Promiscua	NO
San Paolo (fontana)	Tutto il corso	Albonese	Promiscua	NO
San Rocchetto (Cavo)	Tutto il corso	Breme, Sartirana Lomellina, Valle Lomellina, Semiana	Promiscua	NO
San Vitale (cavo)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Sant'Alessandro (fontana)	Tutto il corso	Zeme	Promiscua	NO
Santa Maria (Cavo)	Tutto il corso	Breme, Candia Lomellina	Promiscua	NO
Santa Maria (Scaricatore)	Tutto il corso	Candia Lomellina	Bonifica	NO
Sentieri (Cavo)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Sesia Morta (Roggia)	Tutto il corso	Candia Lomellina	Promiscua	NO
Sforzesco (naviglio)	Tutto il corso	Cassolnovo, Vigevano	Promiscua	NO
Siccomario (cavo)	Tutto il corso	San Martino Siccomario, Travacò Siccomario	Promiscua	NO
Stanga (Fosso)	Tutto il corso	Frascarolo, Suardi	Promiscua	NO
Stanga di Sartirana (cavo)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO
Sussidio al cavo Moscatello (cavo)	Tutto il corso	Vigevano	Promiscua	NO
Torre Beretti (roggia)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Tre Re (Colatore)	Tutto il corso	Cava Manara	Bonifica	NO
Tupini (cavo)	Tutto il corso	Sommo	Promiscua	NO
Unione Magnaghi (Cavo)	Tutto il corso	Gambolò, Tromello	Promiscua	NO
Va e Vieni (Cavetto)	Tutto il corso	Frascarolo	Promiscua	NO
Valbona (Colatore)	Tutto il corso	Travacò Siccomario	Bonifica	NO
Vallara (Colatore) o Fosse o Penne (Colatore Delle)	Tutto il corso	Sartirana Lomellina, Valle Lomellina	Promiscua	NO
Vallara (cavo)	Tutto il corso	Breme, Sartirana Lomellina, Valle Lomellina	Promiscua	NO
Valle (Cavo Di)	Tutto il corso	Valle Lomellina	Promiscua	NO
Valpirino (Fontana)	Tutto il corso	Tromello	Promiscua	NO
Vecchia (roggia)	Tutto il corso	Gravellona Lomellina, Valle Lomellina	Promiscua	NO
Vacchio Plezza (fontana)	Tutto il corso	Albonese, Mortara	Promiscua	NO
Velezzo (cavo di)	Tutto il corso	Valle Lomellina, Semiana, Velezzo Lomellina	Promiscua	NO
Vercellina (roggia)	Tutto il corso	Robbio, Castelnuovo, Ceretto Lomellina, Sant'Angelo Lomellina, Zeme	Promiscua	NO
Vercellina in Agogna (I scaricatore)	Tutto il corso	Castelnuovo, Nicorvo	Bonifica	NO
Vercellina in Agogna (II scaricatore) o Ceretto	Tutto il corso	Ceretto Lomellina	Bonifica	NO
Vercellina in Gattinera	Tutto il corso	Zeme	Bonifica	NO
Vercellina ramo destro (roggia)	Tutto il corso	Zeme	Promiscua	NO
Viadene (cavo)	Tutto il corso	Zinasco	Promiscua	NO
Vigevano (cavo)	Tutto il corso	Cassolnovo, Vigevano	Promiscua	NO
Vigevano (Diramatore)	Tutto il corso	Cassolnovo, Gambolò, Vigevano	Irrigua	NO
Vignolo (Cavo)	Tutto il corso	Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO
Voo (roggia)	Tutto il corso	Breme	Bonifica	NO
Zecca (Fosso)	Tutto il corso	Torre Beretti e Castellaro	Promiscua	NO

ALLEGATO C – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA

CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Allacciante Primo – Secondo Moglia	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Allacciante Cannucchio-Nuovo Primo	Tutto il corso	S. Giovanni del Dosso	Promiscua	NO
Allacciante Nuovo Primo Vecchio	Tutto il corso	S. Giovanni del Dosso	Promiscua	NO
Allacciante Fossalta-Angurano S. Croce	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Allacciante Fossalta-Canale di Sermide	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Allacciante Fossetta delle Pietre-Dugale delle Pietre	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	NO
Allacciante Pietre Piva	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	NO
Allacciante Piva-Piva ramo Tambelle	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	NO
Allacciante Fosso Gigliola	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	NO
Allacciante Garusi	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	NO
Allacciante Piva-zona Passo dei Rossi	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	SI
Allacciante Vangadizza Alto-Pandaina Cantaboa	Tutto il corso	Poggio Rusco, Magnacavallo	Promiscua	SI
Allacciante Primo	Tutto il corso	S. Giacomo delle Segnate	Promiscua	NO
Allacciante Secondo	Tutto il corso	S. Giacomo delle Segnate	Promiscua	NO
Allacciante Lavacchiatore Terzo	Tutto il corso	S. Giacomo delle Segnate	Promiscua	SI n°181 (D.M.1974)
Allacciante Barbello	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	NO
Allacciante Cini - Secondo Moglia	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Allacciante di Felonica	Tutto il corso	Sermide, Bondeno	Promiscua	NO
Fosso Forcello	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Allacciante Poggio Rusco-Pietre	Tutto il corso	S. Giacomo delle Segnate	Promiscua	NO
Allacciante Piva	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	NO
Canale Collettore di Burana	Tutto il corso	Sermide, Bondeno	Promiscua	SI
Canale di Concordia	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Canale di Poggio Rusco	Tutto il corso	S. Giacomo delle Segnate	Promiscua	NO
Canale di Sermide	Tutto il corso	Carbonara Po, Sermide	Promiscua	SI
Canale Pandaina	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Canale Quarantoli	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	SI
Canale Sabbioncello	Tutto il corso	S. Giacomo delle Segnate, Quistello, Quingentole	Irrigua	SI
Canalina Roversella	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Cavettino Cò di Rondine	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Cavettino Dragoncello	Tutto il corso	Poggio Rusco, Sermide	Promiscua	SI
Cavettino Mandriole	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Cavo Bondesano	Tutto il corso	Felonica	Promiscua	SI
Cavo Diversivo	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Cavo Diversivo 1° tratto	Tutto il corso	Carbonara Po	Promiscua	SI n° 19 (R.D. 1905)
Cavo Diversivo 2° tratto	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI n° 19 (R.D. 1905)
Fosso Rusco Terzo Abbandonato	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Diversivo di Fossalta	Tutto il corso	Felonica, Sermide	Promiscua	SI
DugaleLavacchiatore Secondo	Tutto il corso	S. Giacomo delle Segnate, S. Giovanni del Dosso	Promiscua	SI
DugaleLavacchiatore Terzo	Tutto il corso	S. Giacomo delle Segnate	Promiscua	SI
Dugale Secondo Moglia	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Dugale Secondo Moglia Abbandonato	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Dugale Terzo Moglia	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Dugale Alto di Carbonara	Tutto il corso	Carbonara Po	Promiscua	SI
Dugale Angurano Caselle	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	SI
Dugale Angurano S. Croce	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Dugale Baccalari	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	SI n°12 (R.D. 1923)
Dugale Baccalari Abbandonato	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	SI n°12 (R.D. 1923)
Dugale Bagliana Pantera	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Dugale Bagliana Roversella	Tutto il corso	Sermide, Felonica	Promiscua	SI
Dugale Cannucchio	Tutto il corso	S. Giovanni del Dosso	Promiscua	SI
Dugale Casal Padoa	Tutto il corso	Carbonara Po	Promiscua	NO
Dugale Cisone 1° tratto	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Dugale Cisone 2° tratto	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Dugale Comune	Tutto il corso	Felonica	Promiscua	SI

Consorzio di Bonifica Chiese

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Dugale delle Pietre	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	SI n° 5 (R.D. 1905)
Dugale Valzelle	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	SI n° 17 (R.D. 1923)
Dugale delle Valzelle Abbandonato	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	SI n° 17 (R.D. 1923)
Dugale di Borgofranco	Tutto il corso	Carbonara Po, Borgofranco	Promiscua	SI
Dugale Carbonara	Tutto il corso	Carbonara Po	Promiscua	SI
Dugale Giare	Tutto il corso	Felonica	Promiscua	SI
Dugale Lavacchiatore Primo	Tutto il corso	S. Giacomo delle Segnate	Promiscua	SI
Dugale Massari	Tutto il corso	Sermide, Felonica	Promiscua	SI
Dugale Nuovo Primo	Tutto il corso	S. Giovanni del Dosso	Promiscua	NO
Dugale Occari 1° tratto	Tutto il corso	Felonica	Promiscua	SI
Dugale Occari 2°tratto	Tutto il corso	Felonica	Promiscua	SI
Dugale Occari Quattrelle	Tutto il corso	Felonica	Promiscua	SI n° 26 (R.D. 1923)
Dugale Pandaina Cantaboa	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	SI n° 11 (R.D. 1905)
Dugale Piva ramo Segonda	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	NO
Dugale Piva ramo Tambelle	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	SI
Dugale Rame	Tutto il corso	S. Giacomo delle Segnate, S. Giovanni del Dosso	Promiscua	SI
Dugale Rastello	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Dugale Spino	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	SI
Dugale Spongasecca	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	SI
Dugale Vangadizza	Tutto il corso	Poggio Rusco, Magnacavallo	Promiscua	SI
Dugale Vangadizza Abbandonato	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	NO
Dugale Vangadizza Alto	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	SI
Dugale Vangadizza ramo Daniela	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Dugale Vangadizza ramo Mondine	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Dugale Vecchio	Tutto il corso	S. Giovanni del Dosso	Promiscua	NO
DugalePrimo Moglia	Tutto il corso	Carbonara Po, Sermide	Promiscua	SI
Fossa Arrivabene	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Fossa Cini	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Fossa di Confine	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fossa Mozza	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Fossa Nasina	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	SI
Fosso Verdonda	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	SI
Canale Fossalta (ex Fossalta Inf. - tratto a valle della Chiavica Mozza)	Tutto il corso	Sermide, Felonica	Promiscua	SI
Fossetta Alta di Magnacavallo	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	SI n° 18 (R.D. 1923)
Fossetta delle Pietre	Tutto il corso	S. Giacomo delle Segnate, S. Giovanni del Dosso e Poggio Rusco	Promiscua	SI
Fossetta di Magnacavallo	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	SI n° 18 (R.D. 1923)
Fossetta Piva	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	SI
Fosso Arginino	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Fosso Barbello	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	SI n° 20 (R.D. 1905)
Fosso Bardellona	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Fosso Beccaguda	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Fosso Boscarole	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	SI
Fosso Botteghino	Tutto il corso	Carbonara Po	Promiscua	NO
Fosso Campana	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Fosso Capucci	Tutto il corso	Borgofranco sul Po	Promiscua	NO
Fosso Castellani	Tutto il corso	Carbonara Po, Sermide	Promiscua	NO
Fosso delle Volpi	Tutto il corso	S. Giacomo delle Segnate	Promiscua	NO
Fosso derivazione Bagliana	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Fosso di guardia Fossalta inf.	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Fosso Dragonzo	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Fosso Fienil Dalmato	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Fosso Fieniletto-Lanzina	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	NO
Fosso Furghette	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	NO
Fosso Gigliola	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	SI
Fosso Guerriera	Tutto il corso	Poggio Rusco, Sermide	Promiscua	NO
Fosso Palazzetto	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	NO
Fosso Peruzzi	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	SI
Fosso Pignatti	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	NO

Consorzio di Bonifica Chiese

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fosso Pinotti	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Fosso Rusco	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO
Fosso strada Guagnellina	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	NO
Fosso strada Pavesa	Tutto il corso	Poggio Rusco	Promiscua	NO
Fosso Vallazza	Tutto il corso	Carbonara Po	Promiscua	SI
Fosso Vallazzetta	Tutto il corso	Carbonara Po, Sermide	Promiscua	SI n° 193 (D.M. 1974)
Fosso Zuccone	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	SI
Scolo Felonica	Tutto il corso	Felonica	Promiscua	NO
Scolo S. Giovanni	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	NO

ALLEGATO C – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA
CONSORZIO DI BONIFICA CHIESE

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Canale Centrale Asm	Tutto il corso	Gavardo, Prevalle	Promiscua	NO
Canale Centrale Olifer	Tutto il corso	Nuvolento	Promiscua	NO
Canale Fontana Balera	Tutto il corso	Castenedolo, Borgosatollo, Montirone	Promiscua	NO
Canale Fontana Ginevra	Tutto il corso	Castenedolo	Promiscua	NO
Canale Naviglio Cerca	Tutto il corso	Brescia, Borgosatollo, San Zeno	Promiscua	NO
Canale Naviglio Grande Bresciano	Tutto il corso	Gavardo, Prevalle, Nuvolera, Nuvolento, Mazzano, Rezzato, Brescia	Promiscua	NO
Canale Pozzo Cima	Tutto il corso	Borgosatollo	Promiscua	NO
Canale Pozzo Fena	Tutto il corso	Borgosatollo, Montirone	Promiscua	NO
Canale Molone I	Tutto il corso	Bagnolo Mella	Promiscua	NO
Canale Molone II	Tutto il corso	Bagnolo Mella	Promiscua	NO
Canale Molone III	Tutto il corso in comune di Bagnolo Mella	Bagnolo Mella	Promiscua	NO
Canale Pozzo Motella	Tutto il corso	Borgosatollo, Montirone	Promiscua	NO
Canale Schiannini	Tutto il corso	Bedizzole, Calcinato	Promiscua	NO
Diramazione Ramo di mattina	Tutto il suo corso	Remedello	Promiscua	NO
Diramazione Ramo di mattina	Tutto il suo corso	Remedello	Promiscua	NO
Diramazione Ramo di mattina	Tutto il suo corso	Remedello	Promiscua	NO
Diramazione Ramo di Sera	Tutto il suo corso	Remedello	Promiscua	NO
Diramazione Ramo di Sera	Tutto il suo corso	Remedello	Promiscua	NO
Diramazione Ramo di Sera	Tutto il suo corso	Remedello	Promiscua	NO
Diramazione Ramo di Sera	Tutto il suo corso	Remedello	Promiscua	NO
Diramazione Ramo di Sera	Tutto il suo corso	Remedello	Promiscua	NO
Diramazione Ramo di Sera	Tutto il suo corso	Remedello	Promiscua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Diramazione Ramo di Sera	Tutto il suo corso	Remedello	Promiscua	NO
Fiume colatore Gambara	Tutto il suo corso fino al confine con la provincia di Cremona	Gottolengo, Gambara, Fiesse	Promiscua	NO
Fontana Ginevra	Tutto il corso	Castenedolo	Promiscua	NO
Fossa Magna	Tutto il corso fino al confine con la Provincia di Mantova.	Carpensedolo, Acquafredda	Bonifica	SI
Naviglio Inferiore	Dall'origine in corrispondenza del relativo cippo lapideo fino al rondò stradale di intersezione tra via Brescia/s.p.24 e via Borgosatollo in Comune di Ghedi	San Zeno, Montirone, Poncarale, Ghedi	Promiscua	SI
Pozzo Fontana Cominetta	Tutto il corso	Ghedi, Borgosatollo	Promiscua	NO
Ramo Baitoni Sud	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Ramo Bocca Ca' del Papa	Tutto il corso	Calvisano, Carpenedolo, Acquafredda	Promiscua	NO
Ramo Bocca Canova	Tutto il corso	Acquafredda	Promiscua	NO
Ramo Bocca del Fabbro	Tutto il corso	Acquafredda	Promiscua	NO
Ramo Bocca Murera	Tutto il corso	Acquafredda	Promiscua	NO
Ramo Bocca Nuova	Tutto il corso	Carpensedolo, Calvisano, Acquafredda	Promiscua	NO
Ramo Moriaga Superiore ed Inferiore	Tutto il corso	Calcinato, Montichiari	Promiscua	NO
Ramo Moriaga Superiore e Sesta Parte	Tutto il corso	Calcinato, Montichiari	Promiscua	NO
Ramo Moriaghina	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Ramo Pozzo Capomonte	Tutto il corso	Carpensedolo	Promiscua	NO
Ramo Pozzo Castiona	Tutto il corso	Carpensedolo	Promiscua	NO
Ramo Pozzo Chiese	Tutto il corso	Carpensedolo	Promiscua	NO
Ramo Pozzo Gaiano	Tutto il corso	Carpensedolo	Promiscua	NO
Ramo Pozzo Livelli	Tutto il corso	Carpensedolo	Promiscua	NO
Ramo Pozzo Lumache	Tutto il corso	Carpensedolo	Promiscua	NO
Ramo Pozzo S. Antonio	Tutto il corso	Carpensedolo, Acquafredda	Promiscua	NO
Ramo Pozzo S. Nuova	Tutto il corso	Carpensedolo	Promiscua	NO
Ramo Pozzo U. Bianche	Tutto il corso	Carpensedolo	Promiscua	NO
Ramo Pozzo Vaso	Tutto il corso	Carpensedolo, Calvisano	Promiscua	NO

Consorzio di Bonifica Chiese

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
rete di distribuzione acque pozzo Brancoleno	Tutto il suo corso	Calvisano	Irrigua	NO
Rio Tartaro	Tutto il corso	Carpinedolo	Promiscua	NO
Roggia Bonetta	Tutto il corso	Prevalle, Nuvolento, Nuvolera, Bedizzole	Promiscua	NO
Roggia Razzica	Tutto il corso	Castenedolo, Ghedi	Promiscua	NO
Roggia Abate	Tutto il corso	Nuvolento, Nuvolera	Promiscua	NO
Roggia Avogadra	Tutto il corso	Borgosatollo, Poncarale, Montirone	Promiscua	NO
Roggia Bonadena	Tutto il corso	Brescia	Promiscua	NO
Roggia Caionvica	Tutto il corso	Brescia	Promiscua	NO
Roggia Calcagna	Tutto il corso	Borgosatollo, San Zeno	Promiscua	NO
Roggia Calcinata	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Roggia Calcinata - Vaso Naviglio	Tutto il corso	Bedizzole, Calcinato	Promiscua	NO
Roggia Calcinatella	Tutto il corso	Brescia	Promiscua	NO
Roggia Canevrella	Tutto il corso	Brescia	Promiscua	NO
Roggia Cavallina	Tutto il corso	Rezzato, Castenedolo, Borgosatollo	Promiscua	NO
Roggia Colpana	Tutto il corso	Brescia	Promiscua	NO
Roggia Comuna	Tutto il corso	Brescia, Borgosatollo	Promiscua	NO
Roggia Gamberina	Tutto il corso	Nuvolento, Nuvolera, Mazzano	Promiscua	NO
Roggia Gamberina di Monte	Tutto il corso	Nuvolento, Nuvolera, Mazzano	Promiscua	NO
Roggia Gamberina di Levante	Tutto il corso	Nuvolento, Nuvolera, Mazzano	Promiscua	NO
Roggia Ganassona	Tutto il corso	Rezzato	Promiscua	NO
Roggia Gavardina	Tutto il corso	Gavardo	Promiscua	NO
Roggia Gazzetta	Tutto il corso	Prevalle Bedizzole	Promiscua	NO
Roggia Gheda	Tutto il corso	San Zeno, Montirone, Ghedi	Promiscua	NO
Roggia Lana	Tutto il corso	Mazzano	Promiscua	NO
Roggia Lancellotta	Tutto il corso	Prevalle, Nuvolento	Promiscua	NO
Roggia Lonata	Tutto il corso	Bedizzole, Lonato	Promiscua	NO
Roggia Lonata - 3 ¹ E 4 ¹ Comizio	Tutto il corso	Lonato	Promiscua	NO

Consorzio di Bonifica Chiese

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia Lonata - 1 Comizio	Tutto il corso	Lonato	Promiscua	NO
Roggia Lonata - 2 Comizio	Tutto il corso	Lonato	Promiscua	NO
Roggia Lonata - 3 Comizio	Tutto il corso	Lonato	Promiscua	NO
Roggia Lonata - 4 Comizio	Tutto il corso	Lonato	Promiscua	NO
Roggia Lonata - 5 Comizio	Tutto il corso	Lonato	Promiscua	NO
Roggia Lonata - 6 Comizio	Tutto il corso	Lonato	Promiscua	NO
Roggia Lonata - 7 Comizio	Tutto il corso	Lonato	Promiscua	NO
Roggia Lonata - 8 Comizio	Tutto il corso	Lonato	Promiscua	NO
Roggia Lonata - 9 Comizio	Tutto il corso	Lonato	Promiscua	NO
Roggia Lonata - Controserio	Tutto il corso	Lonato	Promiscua	NO
Roggia Lonata - Scaricatore 1 Comizio	Tutto il corso	Lonato	Promiscua	NO
Roggia Lonata Promiscua	Tutto il corso	Bedizzole	Promiscua	NO
Roggia Lupa	Tutto il corso	Rezzato, Castenedolo	Promiscua	NO
Roggia Maesta'	Tutto il corso	Prevalle	Promiscua	NO
Roggia Malintesa	Tutto il corso	Borgosatollo, Ghedi, Montirone	Promiscua	NO
Roggia Mazzanesca	Tutto il corso	Mazzano	Promiscua	NO
Roggia Mazzanesca - Bocchetto Bettole a Mattina	Tutto il corso	Mazzano	Promiscua	NO
Roggia Mazzanesca - Bocchetto Bettole a Sera	Tutto il corso	Mazzano, Rezzato, Castenedolo	Promiscua	NO
Roggia Mazzanesca - Bocchetto Scale	Tutto il corso	Mazzano, Rezzato	Promiscua	NO
Roggia Medici	Tutto il corso	Gavardo, Prevalle, Paitone, Nuvolento	Promiscua	NO
Roggia Mezzana	Tutto il corso	Castenedolo, Ghedi	Promiscua	NO
Roggia Molin Dal Brolo	Tutto il corso	Brescia, San Zeno	Promiscua	NO
Roggia Molina	Tutto il corso	Castenedolo, Ghedi	Promiscua	NO
Roggia Molinara	Tutto il corso	San Zeno, Montirone	Promiscua	NO
Roggia Monfana	Tutto il corso	Mazzano	Promiscua	NO
Roggia Montichiara	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia Musia	Tutto il corso	Brescia, Borgosatollo, San Zeno	Promiscua	NO
Roggia Musiolo	Tutto il corso	Brescia	Promiscua	NO
Roggia Pedrona	Tutto il corso	Poncarale, Montirone	Promiscua	NO
Roggia Piffiona	Tutto il corso	Borgosatollo	Promiscua	NO
Roggia Piove Razzeghina	Tutto il corso	Brescia, San Zeno	Promiscua	NO
Roggia Promiscua	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Roggia Rena	Tutto il corso	Rezzato, Castenedolo	Promiscua	NO
Roggia Roberta	Tutto il corso	Rezzato	Promiscua	NO
Roggia Roberta "A"	Tutto il corso	Rezzato, Castenedolo, Ghedi	Promiscua	NO
Roggia Roberta "B"	Tutto il corso	Rezzato, Castenedolo, Montichiari	Promiscua	NO
Roggia Roversa	Tutto il corso	Borgosatollo	Promiscua	NO
Roggia Rudoncello	Tutto il corso	Rezzato, Castenedolo, Brescia	Promiscua	NO
Roggia Rudone Abate	Tutto il corso	Nuvolento, Nuvolera, Mazzano, Rezzato	Promiscua	NO
Roggia Rudone Abate Tronco Comune	Tutto il corso	Prevalle, Nuvolento	Promiscua	NO
Roggia Rudone B. Mora	Tutto il corso	Rezzato, Botticino, Brescia	Promiscua	NO
Roggia Rudone B. Mora Bocchetto	Tutto il corso	Rezzato	Promiscua	NO
Roggia S. Pola	Tutto il corso	Brescia, Borgosatollo	Promiscua	NO
Roggia Sandrina	Tutto il corso	Calvagese	Promiscua	NO
Roggia Spinarola	Tutto il corso	Prevalle	Promiscua	NO
Roggia Treina	Tutto il corso	Rezzato, Castenedolo	Promiscua	NO
Roggia Troiana	Tutto il corso	Brescia, San Zeno	Promiscua	NO
Roggia Vescovada Bettole	Tutto il corso	Brescia, Castenedolo	Promiscua	SI
Roggia Vescovada Borgosatollo	Tutto il corso	Brescia, Castenedolo, Borgosatollo, Montirone	Promiscua	SI
Roggia Vescovada Promiscua	Tutto il corso	Brescia	Promiscua	SI
Roggia Zilioli	Tutto il corso	Prevalle	Promiscua	NO
Scaricatore di Cà del Bisso di Bedizzole	Tutto il corso	Bedizzole	Bonifica	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Scaricatore di gronda Sud in sinistra Chiese	Tutto il corso	Lonato del Garda, Castiglione delle Stiviere e Montichiari	Bonifica	NO
Scaricatore di Nuvolera	Tutto il corso	Nuvolera	Bonifica	NO
Scarico Desa/Calcinatella	Tutto il corso dalla intersezione tra le strade vicinali Mezza Campagna e San Giacomo fino alla confluenza nella Roggia Marina in loc. Garletti della Frazione Calcinatello di Calcinato (Bs)	Calcinato	Bonifica	NO
Scolmatore del Rino Musia	Tutto il corso	Botticino, Rezzato	Bonifica	NO
Scolmatore di Nuvolera	Tutto il corso	Nuvolera, Nuvolento, Bedizzole	Bonifica	NO
Scolo del Bergamaschino	Tutto il corso	Brescia	Bonifica	NO
Scolo del Cinema	Tutto il corso	Gavardo	Bonifica	NO
Scolo della Pesca	Tutto il corso	Gavardo	Bonifica	NO
Scolo di Superficie	Tutto il corso	Brescia	Bonifica	NO
Scolo Ridoli	Tutto il corso	Calcinato	Bonifica	NO
Scolo S. Carlo	Tutto il corso	Gavardo	Bonifica	NO
Secondario Ramo Sera	Tutto il suo corso	Remedello	promiscua	NO
Seriola Collonnelli	Tutto il corso	Carpinedolo	Promiscua	NO
Seriola del Molino di Mezzo	Tutto il corso	Carpinedolo	Promiscua	NO
Seriola Fontanelle	Tutto il corso	Carpinedolo	Promiscua	NO
Seriola Fuga	Tutto il corso	Carpinedolo	Promiscua	NO
Seriola Molone	A valle della seriola Molina di Milzanello	Leno	Bonifica	NO
Seriola Piubega	Tutto il corso	Carpinedolo	Promiscua	NO
Seriola Rezzata	Tutto il corso	Calcinato, Montichiari	Promiscua	NO
Sfioratore delle Arche	Tutto il corso	Gavardo	Promiscua	NO
Torrente Reale (Mattina)	Tutto il corso	Muscoline, Lonato, Calvagese, Bedizzole	Bonifica	NO
V. Acque Asolane	Tutto il suo corso	Isorella, Remedello	promiscua	NO
Vaso Bagatta	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Bagatta - 1 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Vaso Bagatta - 2 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Bagatta - 3 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Bagatta - 4 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Bagatta - 5 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Bagatta - 6 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Bagatta - 7 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Bagatta e Vaso Reale	Tutto il corso	Calcinato, Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Bresciani	Tutto il suo corso	Visano, Remedello	promiscua	NO
Vaso Bresciani Ramo di Mattina	Tutto il suo corso	Remedello	promiscua	NO
Vaso Bresciani Ramo di Sera	Tutto il suo corso	Remedello	promiscua	NO
Vaso Bresciani Ramo Moltizza	Tutto il suo corso	Remedello	promiscua	NO
Vaso Bus Mura	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Canalone	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Canalone - 1 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Canalone - 2 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Ceriana/Roggia Asolana	Tutto il suo corso entro il comprensorio	Calvisano, Isorella, Remedello	Promiscua	NO
Vaso Chiarini	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Vaso Chiarini - Ramo Brona	Tutto il corso	Calcinato, Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Chiarini - Ramo Castigliona a Sera	Tutto il corso	Calcinato, Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Chiarini - Ramo Patuzza	Tutto il corso	Calcinato, Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Chiarini - Ramo Prati	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Vaso Gazzo	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Vaso Gazzo - 1 ¹ Comizio	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Vaso Gazzo - 2 ¹ Comizio	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Vaso Gazzo Ramo Brede	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Vaso Lametta	Tutto il corso	Carpnedolo	Promiscua	NO
Vaso Lupa	Tutto il suo corso	Remedello, Gambara	promiscua	NO

Consorzio di Bonifica Chiese

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Vaso Marina	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Vaso Marina Bassa a Mattina	Tutto il corso	Calcinato, Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Marina Bassa a Sera	Tutto il corso	Calcinato, Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Milzanella	Tutto il suo corso	Leno	promiscua	NO
Vaso Milzanella	Tutto il suo corso	Leno	promiscua	NO
Vaso Milzanella	Tutto il suo corso	Leno	promiscua	NO
Vaso Moriaga	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Vaso Naviglio - Ramo Boccarosa	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Vaso Naviglio - Ramo Castigliona A	Tutto il corso	Calcinato, Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Naviglio - Ramo Viazzoli	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Vaso Reale	Tutto il corso	Montichiari, Calvisano	Promiscua	NO
Vaso Reale - 1 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Reale - 2 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso S. Giovanna	Tutto il corso	Calcinato, Montichiari	Promiscua	NO
Vaso S. Giovanna - 1 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso S. Giovanna - 2 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso S. Giovanna - 3 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso S. Giovanna - 4 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso S. Giovanna - 5 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso S. Giovanna - 6 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso S. Giovanna - 7 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso S. Giovanna e Seriola Nuova	Tutto il corso	Calcinato	Promiscua	NO
Vaso Serio	Tutto il corso	Lonato, Bedizzole	Promiscua	NO
Vaso Seriola di Acquafredda	Tutto il corso	Calvisano, Carpenedolo, Acquafredda	Promiscua	NO
Vaso Seriola Gambara	A valle dell'intersezione con la S.P. VIII Leno - Fiesse	Leno, Gottolengo	Promiscua	NO
Vaso Seriola Nuova	Tutto il corso	Calcinato, Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Seriola Nuova - 1 ¹ Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Vaso Seriola Nuova - 2 Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Seriola Nuova - 3 Comizio	Tutto il corso	Montichiari	Promiscua	NO
Vaso Tre Bocchetti - Ramo Bagnolo	Tutto il corso	Bedizzole	Promiscua	NO
Vaso Tre Bocchetti - Ramo Bolognina	Tutto il corso	Bedizzole	Promiscua	NO
Vaso Tre Bocchetti - Ramo Cantarane	Tutto il corso	Bedizzole	Promiscua	NO
Vaso Tre Bocchetti - Ramo Fusina	Tutto il corso	Bedizzole, Calcinato	Promiscua	NO
Vaso Tre Bocchetti - Ramo Fusina	Tutto il corso	Bedizzole	Promiscua	NO
Vaso Tre Bocchetti - Ramo Salago	Tutto il corso	Bedizzole, Calcinato	Promiscua	NO
Vaso Uggera	Tratti terminali	Leno	Bonifica	NO

ALLEGATO C – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fosso Casella	Tutto il corso	Moglia	Promiscua	NO
Condotto Gerra	Tutto il corso fino agli argini del fiume Secchia	Moglia	Irrigua	NO
Condotto Tagliatelle	Dalla Presa sul cavo Lama fino allo scarico prima del ponte sul Canale Emissario	Moglia	Irrigazione	NO
Canale Emissario	Tutto il corso	Moglia, San Benedetto Po	Bonifica	NO
Scolo Cesare	Tutto il corso	Moglia	Bonifica	NO
Scolo Mondine	Tutto il corso	Moglia	Promiscua	NO
Cavo Busatello Vecchio	Tutto il corso	Moglia	Promiscua	NO
Cavo Scaricatore di Parmigiana-Moglia	Tutto il corso fino all'impianto idrovoro Mondine	Moglia	Promiscua	NO
Cavo C.C.A.B.M.	Tutto il corso	Moglia	Promiscua	NO
Cavo Parmigiana-Moglia	Tutto il corso fino alla chiavica di Bondanello	Moglia	Promiscua	SI
Allacciante Mondine	Tutto il corso	Moglia	Irrigua	NO
Scolo Mondine dir	Tutto il corso	Moglia	Promiscua	NO
Cavo C.C.A.B.R.	Tutto il corso	Moglia	Promiscua	NO

ALLEGATO C – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA
CONSORZIO DI BONIFICA DUGALI-NAVIGLIO-ADDA SERIO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Acque Alte	Tutto il corso	Scandolara Ravara, San Martino del Lago, Solarolo Rainerio, San Giovanni in Croce, Casteldidone, Spineda, Rivarolo Mantovano, Bozzolo, San Martino dell'Argine, Gazzuolo	Bonifica	SI
Acque depurate CR	Tutto il corso	Cremona	Promiscua	NO
Albano	Tutto il corso	Piadena, San Giovanni in Croce	Irrigua	NO
Albertina	Tutto il corso	Casalbuttano, Castelverde	Promiscua	NO
Alia	Tutto il corso	Bordolano, Corte de' Cortesi, Olmeneta, Robecco d'Oglio, Corte de' Frati	Bonifica	NO
Alia Delmoncina Schizza	Tutto il corso	Gadesco Pieve Delmona, Malagnino, Sospiro	Irrigua	NO
Alia Scandolara	Tutto il corso	Corte dè Frati, Grontardo, Scandolara Ripa d'Oglio	Irrigua	NO
Alietta ramo Gadesco	Tutto il corso	Corte dè Frati, Gadesco Pieve Delmona, Persico Dosimo	Irrigua	NO
Ambrosina	Tutto il corso	Vescovato, Gadesco Pieve Delmona, Malagnino	Bonifica	NO
Ambrosina	Tutto il corso	Gadesco Pieve Delmona, Persico Dosimo	Irrigua	NO
Anselmi	Tutto il corso	Pieve d'Olimi	Bonifica	NO
Ariolo	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Bonifica	NO
Aspice *	Tutto il corso	Gabbioneta Binanuova, Grontardo, Corte dè Frati, Pescarolo ed uniti, Pessina Cr.se	Bonifica	SI
Aspice II	Tutto il corso	Pescarolo	Bonifica	NO
Aspice roggia	Tutto il corso	Gabbioneta Binanuova, Pessina Cremonese	Irrigua	NO
Aspicino	Tutto il corso	Gabbioneta Binanuova, Pessina Cremonese	Bonifica	NO
Aspicino di Gabbioneta	Tutto il corso	Gabbioneta Binanuova	Bonifica	NO
Azzanella	Tutto il corso	Persico Dosimo	Irrigua	NO
Babbiona	Tutto il corso	Soresina, Annicco, Grumello Cremonese	Promiscua	NO
Bagarotta	Tutto il corso	Bonemerse, Pieve d'Olimi, Stagno Lombardo	Irrigua	NO
Balcario	Tutto il corso	Cella Dati, Sospiro	Bonifica	SI

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Balcario Vecchio	Tutto il corso	Motta Baluffi, Cella Dati	Bonifica	NO
Baldocco	Tutto il corso	Pozzaglio, Persico Dosimo, Gadesco Pieve Delmona	Bonifica	NO
Barco	Tutto il corso	Bozzolo, Rivarolo Mantovano	Bonifica	NO
Belgiardino	Tutto il corso	Piadena, San Giovanni in Croce, Casteldidone	Irrigua	NO
Bellozza 1	Tutto il corso	Cingia dè Botti	Irrigua	NO
Bellozza 2	Tutto il corso	Cingia dè Botti, Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Benzona	Tutto il corso	Sesto Cremonese, Grumello Cremonese, Acquanegra Cremonese, Spinadesco	Promiscua	SI
Bicinengo	Tutto il corso	Sesto Cremonese, Spinadesco	Promiscua	SI
Biribiscio	Tutto il corso	Sesto Cremonese, Castelveverde	Bonifica	NO
Bissolina (Asta principale)	Tutto il corso	Persico Dosimo, Cremona	Irrigua	NO
Bissolina ramo Macchetto	Tutto il corso	Cremona	Irrigua	NO
Bissolina ramo Malagnino	Tutto il corso	Malagnino, Pieve d'Olmi	Bonifica	NO
Bissolina ramo Persico	Tutto il corso	Cremona, Persico Dosimo, Pozzaglio	Bonifica	NO
Bissolina ramo San Savino	Tutto il corso	Cremona	Irrigua	NO
Bissolina Sollevamento	Tutto il corso	Pieve d'Olmi, San Daniele Po	Irrigua	NO
Boarizza	Tutto il corso	Isola Dovarese	Bonifica	NO
Bolla	Tutto il corso	Cicognolo, Cappella dè Picenardi, Pessina Cremonese, Torre dè Picenardi	Promiscua	NO
Bonetta	Tutto il corso	Casalbuttano, Castelveverde	promiscua	NO
Bonetta Derovere	Tutto il corso	Derovere, Pieve San Giacomo	Bonifica	NO
Bonetta Pieve S. Giacomo	Tutto il corso	Pieve San Giacomo	Bonifica	NO
Bonetta ramo Cella	Tutto il corso	Pieve San Giacomo, Cella Dati	Irrigua	NO
Bonetta ramo Cingia	Tutto il corso	Cingia dè Botti	Irrigua	NO
Bonetti	Tutto il corso	Bonemerse	Bonifica	NO
Bonetto di Isoello	Tutto il corso	Derovere, Cappella dè Picenardi	Bonifica	NO
Borri	Tutto il corso	Solarolo Rainerio, San Martino del Lago, Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Borri Alta	Tutto il corso	Voltido, Solarolo Rainerio, San Martino del Lago	Irrigua	NO
Borri Inferiore	Tutto il corso	Solarolo Rainerio, San Giovanni in Croce	Irrigua	NO
Borri Vecchia	Tutto il corso	Voltido, Torre dè Picenardi	Bonifica	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Boschetta	Tutto il corso	Persico Dosimo, Cremona	Promiscua	NO
Breda	Tutto il corso	Torre dè Picenardi, Voltido	Irrigua	NO
Brolpasino	Tutto il corso	Torre dè Picenardi	Irrigua	NO
Bugno di S. Giovanni	Tutto il corso	San Giovanni in Croce	Bonifica	NO
Cà dè Bonavogli	Tutto il corso	Derovere	Irrigua	NO
Cà dè Chiozzi	Tutto il corso	Piadena, San Giovanni in Croce	Irrigua	NO
Cà dè Gatti	Tutto il corso	Pieve d'Olmi, San Daniele Po	Irrigua	NO
Cà dè Novelli	Tutto il corso	Derovere, Torre dè Picenardi	Irrigua	NO
Cà dell'Ora	Tutto il corso	Piadena, Voltido, Solarolo Rainerio, San Giovanni in Croce	Irrigua	NO
Cà Grande	Tutto il corso	San Daniele Po	Irrigua	NO
Cà Matta	Tutto il corso	Cingia dè Botti, San Martino del Lago	Irrigua	NO
Cà Rossa	Tutto il corso	Pieve d'Olmi	Irrigua	NO
Cadolina	Tutto il corso	Pessina Cremonese, Pescarolo	Irrigua	NO
Cadolina ramo Nord	Tutto il corso	Pessina Cremonese	Irrigua	NO
Canale di bonifica del Moso	Dallo sbocco fino ad Est della Roggia Acquarossa in Comune di Trescore Cremasco	Cremona, Trescore Cremasco	Bonifica	SI
Canale di bonifica Rovereto	Dallo sbocco fino ad Ovest della frazione Rovereto in Comune di Credera Rubbiano	Credera Rubbiano, Moscazzano	Bonifica	SI
Canale Principale di Foce Morbasco	Tutto il corso	Gerre dè Caprioli, Cremona, Bonemerse, Malagnino, Pieve d'Olmi, Sospiro, Pieve San Giacomo, Derovere, Torre dè Picenardi, Voltido, Piadena	Irrigua	NO
Canali del Consorzio di Paderno	Tutto il corso	Paderno Ponchielli	Irrigua	NO
Canova	Tutto il corso	Pescarolo	Bonifica	NO
Canova	Tutto il corso	Torre dè Picenardi, Drizzona	Irrigua	NO
Canova (CIIC)	Tutto il corso	Drizzona	Irrigua	NO
Canova Beltrami	Tutto il corso	Vescovato, Pescarolo	Irrigua	NO
Cansera	Tutto il corso	Cappella dè Picenardi	Irrigua	NO
Cansera 2	Tutto il corso	Cappella dè Picenardi, Torre dè Picenardi	Irrigua	NO
Cantarane	Tutto il corso	Cingia dè Botti	Irrigua	NO
Canziana	Tutto il corso	Persico Dosimo, Cremona	Irrigua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Canziana	Tutto il corso	Olmeneta, Pozzaglio, Castelverde, Persico Dosimo	Bonifica	NO
Capellana	Tutto il corso	Cumignano sul Naviglio, Genivolta, Casalmorano, Paderno Ponchielli, Casalbuttano, Castelverde	Promiscua	NO
Cappellanino di Licengo e Polengo	Tutto il corso	Casalbuttano, Castelverde	Promiscua	NO
Cappelletta	Tutto il corso	Castelverde	Promiscua	NO
Casaleto	Tutto il corso	Cingia dè Botti, San Martino del Lago	Irrigua	NO
Casellone	Tutto il corso	Isola Dovarese	Bonifica	NO
Casotto	Tutto il corso	Drizzona	Irrigua	NO
Castello	Tutto il corso	Grontardo	Bonifica	NO
Castelponzone	Tutto il corso	Scandolara Ravara, San Martino del Lago	Irrigua	NO
Cattanea	Tutto il corso	Sospiro, Malagnino	Irrigua	NO
Cauzza	Tutto il corso	Casalbuttano, Castelverde	Promiscua	NO
Cavallara	Tutto il corso	Casalbuttano, Castelverde	Promiscua	NO
Cavalletta	Tutto il corso	Gadesco Pieve Delmona, Grontardo, Vescovato	Irrigua	NO
Cavallina	Tutto il corso	Soresina, Annicco, Sesto Cremonese	Promiscua	NO
Cavetto	Tutto il corso	Casalbuttano, Castelverde	Promiscua	NO
Cavo Basso	Tutto il corso	Cella Dati, Sospiro	Bonifica	SI
Cavo Cerca	Dallo sbocco fino al Naviglio della città di Cremona, ad esclusione del tratto tombinato che attraversa in sotterraneo la città di Cremona e che parte dalla via Giuseppina, verso monte	Cremona, Gerre dè Caprioli	Promiscua	SI
Colatore Geronda	Da sud est della cascina monte Oliveto fino allo sbocco nel Naviglio città di Cremona	Ticengo, Cumignano sul Naviglio	Bonifica	NO
Cavo Magio (Piadena)	Tutto il corso	Piadena	Bonifica	NO
Cavo Morta Colo Cavo Morta *	Dallo sbocco al sifone sotto il Cavo Cerca (escluso)	Cremona, Gerre dè Caprioli, Stagno Lombardo	Promiscua	SI
Cavo Silva	Tutto il corso	Pizzighettone	Promiscua	NO
Cavo Turati	Dallo sbocco fino alla Cascina Borlina in Comune di Bagnolo Cremasco	Bagnolo Cremasco, Crema	Promiscua	NO
Chiaviche	Tutto il corso	Pieve d'Olmi	Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Cidalara	Tutto il corso	Isola Dovarese, Torre dè Picenardi, Pessina Cremonese, Cappella dè Picenardi	Irrigua	NO
Cidalara	Tutto il corso	Isola Dovarese, Torre dè Picenardi	Bonifica	SI
Cidalara Castelfranco	Tutto il corso	Drizzona	Irrigua	NO
Cidalara Drizzona	Tutto il corso	Drizzona	Irrigua	NO
Cidalara Torre	Tutto il corso	Isola Dovarese, Torre dè Picenardi	Promiscua	NO
Cignone	Tutto il corso	San Giovanni in Croce	Irrigua	NO
Cingello	Tutto il corso	San Martino del Lago, Torre dè Picenardi	Bonifica	NO
Cingello di Galizia	Tutto il corso	Torre dè Picenardi, Derovere	Bonifica	NO
Cingia	Tutto il corso	Solarolo Rainerio, San Martino del Lago, Torre dè Picenardi, Cingia dè Botti, Derovere	Bonifica	SI
Cingia Bertana	Tutto il corso	Solarolo Rainerio	Irrigua	NO
Cingino	Tutto il corso	Torre de' Picenardi, Cappella dè Picenardi, Pieve San Giacomo, Cicognolo	Bonifica	NO
Ciottone	Tutto il corso	Torricella del Pizzo	Bonifica	NO
Cirietto	Tutto il corso	Malagnino, Pieve d'Olmi, Sospiro	Irrigua	NO
Cittadella	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Irrigua	NO
Colatore Baraccona	Dal Naviglio della città di Cremona sino allo sbocco in Morbasco (ad esclusione dei tratti tominati sottostanti la città)	Cremona	Bonifica	NO
Colatore Bonisolo	Da via Castelleone sino allo sbocco in Morbasco	Cremona	Bonifica	NO
Colatore Carione	Dallo sbocco fino allo scaricatore di Genivolta	Genivolta	Bonifica	NO
Colatore di via Bragadini	Da via Bragadini sino alla via Magnasco (sbocco in Rodano di Cremona)	Cremona	Bonifica	NO
Colatore Lizzolo	Dallo sbocco fino alla S.P. ex S.S. 235 a Sud-Est dell'abitato di Offanengo	Offanengo, Izano, Fiesco, Castelleone	Promiscua	SI
Colatore Pippia	Da sud di cascina Biraga sino allo sbocco nel Cavo Cerca in via Carbonari/Pippia (ad esclusione dei tratti tominati sotto la città)	Cremona	Bonifica	NO
Colatore Quadri	Tutto il corso	Pessina Cremonese	Bonifica	NO
Colatore Rodanino	Da via Romanino sino allo sbocco nel colatore Baraccona in via Primule (ad esclusione del tratto tominato sotto la città)	Cremona	Bonifica	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Colatore Rodano di Cremona	Da via Magnasco sino a via Sesto (ad esclusione del tratto tobinato)	Cremona	Bonifica	NO
Colatore Roggia Villana	Dallo sbocco in Roggia Mozzanica fino all'origine dalla roggia Villana	Spino d'Adda	Bonifica	NO
Colatore Roggione	Dallo sbocco fino al confine Comunale di Abbadia Cerreto	Abbadia Cerreto	Bonifica	NO
Colatore Santa Cristina	Tutto il corso	Pizzighettone, Formigara	Bonifica	SI
Coli Malcorrente	Tutto il corso	Casalmorano, Annicco	Bonifica	NO
Colo Albertina	Tutto il corso	Casalbuttano	Bonifica	NO
Colo Canobbia	Tutto il corso	Scandolara Ripa Oglio	Bonifica	NO
Colo Cauzza	Tutto il corso	Casalmorano, Paderno Ponchielli, Casalbuttano	Bonifica	NO
Colo Cavetto	Tutto il corso	Casalbuttano	Bonifica	NO
Colo Daga	Tutto il corso	Gabbioneta Binanuova	Bonifica	NO
Colo Depuratore Olmeneta	Tutto il corso	Olmeneta, Pozzaglio	Bonifica	NO
Colo di Casalsigone	Tutto il corso	Pozzaglio	Bonifica	NO
Colo di Derovere	Tutto il corso	Cingia dè Botti, Derovere	Bonifica	NO
Colo di Monticelli	Tutto il corso	Pessina Cremonese	Bonifica	NO
Colo di Olmeneta	Tutto il corso	Olmeneta, Pozzaglio	Bonifica	NO
Colo di Pieve San Maurizio	Tutto il corso	Torre dè Picenardi	Bonifica	NO
Colo di Scandolara Ripa Oglio	Tutto il corso	Scandolara Ripa d'Oglio	Bonifica	NO
Colo di Villarocca	Tutto il corso	Pessina Cremonese	Bonifica	NO
Colo Dugali	Tutto il corso	Pizzighettone	Promiscua	NO
Colo Fontane	Tutto il corso	Gabbioneta Binanuova	Bonifica	NO
Colo Gambarello	Tutto il corso	Olmeneta, Pozzaglio	Bonifica	NO
Colo Gavassi	Tutto il corso	Voltido	Bonifica	NO
Colo Lame	Tutto il corso	Gabbioneta Binanuova	Bonifica	NO
Colo Maiavacca	Tutto il corso	Pizzighettone	Promiscua	NO
Colo Mancini	Tutto il corso	Cingia dè Botti, Derovere	Bonifica	NO
Colo Monte Oliveto	Tutto il corso	Scandolara Ripa d'Oglio	Bonifica	NO
Colo Re dei Fossi	Tutto il corso	Gabbioneta Binanuova	Bonifica	NO
Colo Robecco	Dall'origine a loc. Brazzuoli (inizio gestione Dugali)	Pozzaglio	Bonifica	NO
Colo Seriolazza - Ramo Est	Tutto il corso	Pessina Cremonese	Bonifica	NO
Colo Soldizzi	Tutto il corso	Voltido	Bonifica	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Colo Trecca	Tutto il corso	Castelverde, Cremona	Bonifica	NO
Colombare	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Irrigua	NO
Colombarolo	Tutto il corso	Voltido, Torre dè Picenardi	Bonifica	NO
Colombarolo	Tutto il corso	Voltido, Piadena	Irrigua	NO
Colombina	Tutto il corso	Derovere, Cingia dè Botti	Irrigua	NO
Colombina Bassa	Tutto il corso	Derovere, Cingia dè Botti	Bonifica	NO
Cona	Tutto il corso	Motta Baluffi, San Daniele Po	Bonifica	SI
Contina Fontana Schizzi	Tutto il corso	Corte dè Frati, Gadesco Pieve Delmona, Malagnino, Persico Dosimo, Sospiro	Irrigua	NO
Corte Emilia	Tutto il corso	Bozzolo	Bonifica	NO
Cremonella	Tutto il corso	Castelverde, Cremona	Promiscua	NO
Cresmiero *	Tutto il corso	Crema	Bonifica	SI
Delmona Vecchia	Tutto il corso	Pieve San Giacomo, Vescovato, Gadesco Pieve Delmona, Persico Dosimo, Pozzaglio	Bonifica	SI
Delmoncello	Tutto il corso	Cingia dè Botti, Cella Dati, Pieve San Giacomo	Bonifica	SI
Delmoncello	Tutto il corso	Pozzaglio	Bonifica	NO
Delmoncello Asta Principale	Tutto il corso	Gadesco Pieve Delmona, Malagnino, Sospiro, Vescovato	Irrigua	NO
Delmoncello ramo Alto	Tutto il corso	Sospiro	Irrigua	NO
Delmoncello ramo Basso	Tutto il corso	Sospiro, Pieve San Giacomo	Irrigua	NO
Delmoncello ramo Gadesco	Tutto il corso	Gadesco Pieve Delmona, Persico Dosimo	Bonifica	NO
Delmoncina	Tutto il corso	Cingia dè Botti, Cella Dati, Pieve San Giacomo	Bonifica	SI
Derovere ramo Nord	Tutto il corso	Derovere	Irrigua	NO
Derovere ramo Sud	Tutto il corso	Derovere	Irrigua	NO
Derovere 2	Tutto il corso	Cingia dè Botti, Derovere	Irrigua	NO
Diramatore di Casalbuttano	Tutto il corso	Casalbuttano	Irriguo	NO
Diramatore di Cicognolo	Tutto il corso	Cicognolo, Cappella dè Picenardi	Irrigua	NO
Diramatore di Sospiro	Tutto il corso	Sospiro	Irrigua	NO
Diramatore di Stagno	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Irrigua	NO
Diramatore Foce Morbasco - Isola Pescaroli	Tutto il corso	Derovere, Torre dè Picenardi, Cingia dè Botti	Irrigua	NO
Diramatore Grontardo	Tutto il corso	Grontardo	Bonifica	NO
Diramatore Isola	Tutto il corso	Pessina Cremonese, Isola Dovarese	Irrigua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Diramatore Torre	Tutto il corso	Pessina Cremonese, Cappella dè Picenardi, Torre dè Picenardi	Irrigua	NO
Diramatore via Brescia	Tutto il corso	Pozzaglio, Persico Dosimo, Cremona	Irrigua	NO
Diversivo dei Paduli	Tutto il corso	Corte dè Frati	Bonifica	NO
Dosolo	Tutto il corso	San Daniele Po, Pieve d'Olmi, Stagno Lombardo, Bonemerse, Malagnino	Bonifica	SI
Dossello	Tutto il corso	Gabbioneta Binanuova	Bonifica	SI
Doviziola	Tutto il corso	Pozzaglio	Bonifica	NO
Ferrarola	Tutto il corso	Grumello Cremonese, Pizzighettone	Bonifica	SI
Ferrarola Alta	Tutto il corso	Pizzighettone, Crotta d'Adda	Promiscua	SI
Ferrarola Bassa	Tutto il corso	Pizzighettone	Promiscua	SI
Ferrera	Tutto il corso	Torre dè Picenardi	Bonifica	NO
Ferrera ramo Ovest	Tutto il corso	Torre dè Picenardi	Bonifica	NO
Ferrovia	Tutto il corso	San Giovanni in Croce	Irrigua	NO
Fiammena	Tutto il corso	Corte dè Frati, Grontardo	Irrigua	NO
Fiume Serio Morto Colatore Serio Morto *	Tutto il corso	Camisano, Casale Cremasco-Vidolasco, Crema, Madignano, Offanengo, Ricengo, Cappella Cantone, Castelleone, Pizzighettone, San Bassano	Promiscua	SI
Fiumicello Delma	Tutto il corso	Genivolta, Azzanello	Promiscua	SI
Fontanile Morbaschino Malcorrente	Tutto il corso	Casalmorano	Bonifica	NO
Fontanile Resega	Dallo sbocco in Roggia Dardanona fino all'origine a nord-est della cascina Resega	Spino d'Adda	Bonifica	NO
Fossa Borghesana	Tutto il corso	Casalbuttano, Olmeneta, Pozzaglio ed Uniti	Promiscua	NO
Fossa comunale Nord (Pescarolo)	Tutto il corso	Pescarolo	Bonifica	NO
Fossa comunale Sud (Pescarolo)	Tutto il corso	Pescarolo	Bonifica	NO
Fossa Ovest	Tutto il corso	Torre dè Picenardi	Irrigua	NO
Fossa Sud	Tutto il corso	Torre dè Picenardi, Voltido	Irrigua	NO
Fossadone (Pieve d'Olmi)	Tutto il corso	Stagno Lombardo, Pieve d'Olmi, San Daniele Po	Bonifica	NO
Fossadone (Stagno)	Tutto il corso	Stagno Lombardo, Gerre dè Caprioli	Bonifica	SI
Fosso Cipelli	Tutto il corso	Pieve d'Olmi	Bonifica	NO
Fosso di Brolpasino	Tutto il corso	Torre dè Picenardi	Bonifica	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fosso di San Felice	Dal sovrappasso di via S. Felice sino al tratto compreso tra la ferrovia e via Postumia	Cremona	Bonifica	NO
Fosso di San Quirico	Dalla via Brescia sino a via S. Quirico incrocia con strada alzaia per campo da calcio	Cremona	Bonifica	NO
Fosso di Stagno	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Bonifica	NO
Fosso di Vescovato	Tutto il corso	Vescovato	Bonifica	NO
Fosso di Via Boschetto	Da via Boschetto (prima del sottopasso) sino a via Cimitero	Cremona	Bonifica	NO
Fosso di Via Bredina	Dall'incrocio tra via Seminario e via Bredinetta sino a via Bergamo	Cremona	Bonifica	NO
Fosso Lago Marchesa	Tutto il corso	Paderno Ponchielli, Sesto Cremonese, Castelveverde, Cremona	Promiscua	NO
Frasca	Tutto il corso	San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio, Voltido	Bonifica	NO
Frassunida	Tutto il corso	Grontardo, Scandolara Ripa d'Oglio	Bonifica	NO
Frata	Tutto il corso	Pozzaglio ed Uniti, Persico Dosimo, Grontardo, Gadesco Pieve Delmona, Vescovato, Pieve San Giacomo, Cicognolo, Cappella de Picenardi, Paderno Ponchielli, Casalbuttano, Castelveverde, Pozzaglio	Promiscua	NO
Frate	Tutto il corso	Torre de Picenardi, Drizzona	Irrigua	NO
Fregalinetto	Tutto il corso	Cremona	Bonifica	NO
Fregalino	Tutto il corso	Persico Dosimo, Malagnino, Cremona	Bonifica	NO
Fregalino	Tutto il corso	Cremona	Promiscua	SI
Gambalone	Tutto il corso	Cella Dati, Sospiro, Pieve d'Olmi, Malagnino	Irrigua	NO
Gambalone	Tutto il corso	Sospiro, Pieve d'Olmi	Irrigua	NO
Gambalone	Tutto il corso	Pieve San Giacomo, Cella Dati	Bonifica	SI
Gambarello	Tutto il corso	Pozzaglio	Promiscua	NO
Gambina	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Irrigua	NO
Gambina	Tutto il corso	Grumello Cremonese	Promiscua	SI
Gambina di Corte Primula	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano, Tornata	Bonifica	NO
Gambina di Mezzo - Dugale Gambina di Rivarolo	Tutto il corso	Castelidone, Piadena	Bonifica	SI

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Gambina di Piadena	Tutto il corso	Piadena	Bonifica	NO
Gambina di Pieve d'Olmi	Tutto il corso	Pieve d'Olmi	Bonifica	NO
Gambina di Romprezzagno	Tutto il corso	Tornata, Calvatone	Bonifica	NO
Gambina di Sopra - Dugale Gambina di S. Giovanni in Croce	Tutto il corso	Casteldidone, San Giovanni in Croce	Bonifica	SI
Gambina di Sotto - Gambina di Tornata	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano, Tornata, Piadena	Bonifica	SI
Gambinazzo	Tutto il corso	Cappella dè Picenardi, Pessina Cremonese	Bonifica	NO
Gambinello	Tutto il corso	Cappella Cantone, Grumello Cremonese	Promiscua	SI
Garibolda	Tutto il corso	Castelverde	Promiscua	NO
Gattarolo 1	Tutto il corso	Voltido	Irrigua	NO
Gattarolo 2	Tutto il corso	Voltido	Irrigua	NO
Gatte	Tutto il corso	San Martino del Lago, Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Gattine	Tutto il corso	San Martino del Lago	Irrigua	NO
Gazzana - Colo di Bagnarolo	Tutto il corso	Gadesco Pieve Delmona	Bonifica	NO
Gazzolo di Malagnino	Tutto il corso	Pieve d'Olmi	Bonifica	NO
Gazzolo di S. Margherita	Tutto il corso	San Daniele Po, Sospiro, Pieve d'Olmi	Bonifica	SI
Geremia	Tutto il corso	San Martino del Lago	Bonifica	NO
Gerenzana	Tutto il corso	Olmeneta, Pozzaglio ed Uniti	Promiscua	NO
Gerolo	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Irrigua	NO
Gerre	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Irrigua	NO
Gerre Borghi 1	Tutto il corso	Cremona	Irrigua	NO
Gerre Borghi 2	Tutto il corso	Cremona	Irrigua	NO
Gonzaga	Tutto il corso	Castelverde, Pozzaglio	Bonifica	NO
Gonzaga asta principale	Tutto il corso	Pozzaglio, Corte dè Frati, Persico Dosimo	Irrigua	NO
Gonzaga ramo Moione	Tutto il corso	Grontardo, Persico Dosimo, Gadesco Pieve Delmona	Irrigua	NO
Gonzaga ramo Redondesco	Tutto il corso	Grontardo, Gadesco Pieve Delmona, Vescovato	Irrigua	NO
Gonzaga ramo Sidolo	Tutto il corso	Vescovato, Cicognolo	Irrigua	NO
Gonzaga ramo Vescovato	Tutto il corso	Corte dè Frati, Grontardo, Persico Dosimo, Vescovato	Irrigua	NO
Gronda Nord Bonemerse	Tutto il corso	Bonemerse	Bonifica	NO
Grontarda	Tutto il corso	Grontardo, Pescarolo	Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Grumone	Tutto il corso	Corte dè Frati, Pozzaglio	Bonifica	SI
Guazzone	Tutto il corso	Piadena	Irrigua	NO
Impianto Cella - ramo Giuseppina	Tutto il corso	Cingia dè Botti	Irrigua	NO
Impianto Cella - ramo Gurata	Tutto il corso	Cingia dè Botti, Cella Dati	Irrigua	NO
Impianto Cella - ramo Reboana	Tutto il corso	Cella Dati	Irrigua	NO
Isola ramo Alto	Tutto il corso	San Daniele Po	Irrigua	NO
Isola ramo Basso	Tutto il corso	San Daniele Po	Irrigua	NO
Isolina 1	Tutto il corso	Isola Dovarese, Pessina Cremonese	Irrigua	NO
Isolina 2	Tutto il corso	Isola Dovarese, Torre dè Picenardi	Irrigua	NO
Isolina 3	Tutto il corso	Isola Dovarese, Drizzona	Irrigua	NO
Isolina 4	Tutto il corso	Isola Dovarese, Drizzona	Irrigua	NO
Laghetto	Tutto il corso	Piadena, Drizzona	Bonifica	SI
Lanca - Ramo del Po	Tutto il corso	Toricella del Pizzo	Bonifica	NO
Macinatore	Tutto il corso	Sospiro	Bonifica	NO
Magia	Tutto il corso	Vescovato, Gadesco Pieve Delmona, Grontardo, Persico Dosimo, Casalbuttano, Castelveverde, Pozzaglio ed Uniti	Promiscua	NO
Magio (Calvatone)	Tutto il corso	Piadena, Calvatone	Bonifica	NO
Mainolda	Tutto il corso	Persico Dosimo, Gadesco Pieve Delmona, Cremona	Irrigua	NO
Malanotte-Fontanone	Tutto il corso	Vescovato	Bonifica	NO
Malazzina	Tutto il corso	Cremona, Spinadesco	Bonifica	NO
Malcorrente di Pozzaglio	Tutto il corso	Corte de' Cortesi, Olmeneta, Pozzaglio ed Uniti, Persico Dosimo	Promiscua	NO
Malcorrente Gabbanina	Tutto il corso	Casalmorano, Paderno Ponchielli, Casalbuttano, Castelveverde, Sesto Cremonese, Cremona	Promiscua	NO
Mandragora	Tutto il corso	Annicco, Grumello Cremonese	Promiscua	SI
Marca Affaitati e sue diramazioni	Tutto il corso e sue diramazioni Marca Ramo Castelnuovo del Zappa e Marca Ramo Malcorrente di Paderno	Genivolta, Soresina, Casalmorano, Annicco, Paderno Ponchielli, Casalbuttano, Castelveverde	Promiscua	NO
Marzalenga	Tutto il corso	Castelveverde	Promiscua	NO
Mattarona	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano, Bozzolo	Bonifica	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Melia	Tutto il corso	Azzanello, Casalmorano, Castelvico, Bordolano, Casalbuttano, Corte de' Cortesi	Promiscua	NO
Melia Colo	Tutto il corso	Corte de' Cortesi, Olmeneta, Robecco d'Oglio	Bonifica	NO
Morbasco *	Tutto il corso	Paderno Ponchielli, Casalbuttano, Castelve, Sesto Cremonese, Cremona, Gerre de' Caprioli	Promiscua	SI
Morta	Tutto il corso	San Daniele Po	Irrigua	NO
Mortazza	Tutto il corso	Pizzighettone	Promiscua	NO
Mortino	Tutto il corso	San Daniele Po	Bonifica	NO
Mottaiaola	Tutto il corso	Cingia de' Botti	Irrigua	NO
Naviglio Città di Cremona	Dalla cascina Lazzaretto sino a via delle Acque	Cremona	Promiscua	NO
Nuova Cantulla	Tutto il corso	Casalmorano, Annico, Paderno Ponchielli	Promiscua	NO
Nuovo Bolla	Tutto il corso	Pescarolo, Pessina Cremonese	Irrigua	NO
Offredi Ovest	Tutto il corso	Torre de' Picenardi, Cingia de' Botti	Irrigua	NO
Ognissanti	Tutto il corso	Cella Dati, Pieve San Giacomo	Bonifica	NO
Orezuolo	Tutto il corso	Casalbuttano, Castelve	Promiscua	NO
Palosca	Tutto il corso	Persico Dosimo, Cremona, Bonemerse, Malagnino	Irrigua	NO
Paloschino	Tutto il corso	Bonemerse	Bonifica	NO
Paradiso	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Irrigua	NO
Boschetta Parraccaccia	Tutto il corso	Pozzaglio ed Uniti, Castelve, Persico Dosimo, Cremona	Promiscua	NO
Parraccaccia ramo Sussidiario - sollevamento	Tutto il corso	Cremona	Irrigua	NO
Pasquala Farfenga	Tutto il corso	Casalmorano, Annico, Paderno Ponchielli, Sesto Cremonese, Cremonese	Promiscua	NO
Pescarola	Tutto il corso	Grontardo, Pescarolo	Irrigua	NO
Pessa Inferiore	Tutto il corso	Torre de' Picenardi	Promiscua	NO
Pessa Superiore	Tutto il corso	Pessina Cremonese, Cicognolo, Vescovato	Bonifica	NO
Pessa Torre	Tutto il corso	Pessina Cremonese, Torre de' Picenardi	Bonifica	NO
Pessa Vescovato	Tutto il corso	Vescovato	Bonifica	NO
Pessino	Tutto il corso	Corte de' Frati	Bonifica	NO
Piadena	Tutto il corso	Piadena	Irrigua	NO
Piave (Diversivo Acque Alte del Cidalara)	Tutto il corso	Isola Dovarese	Bonifica	SI
Pieve San Maurizio 1	Tutto il corso	Torre de' Picenardi	Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Pieve San Maurizio 2	Tutto il corso	Torre dè Picenardi	Irrigua	NO
Pippia	Tutto il corso	Cremona	Bonifica	NO
Pizzetta	Tutto il corso	Grontardo, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo	Irrigua	NO
Po di Mezzo	Tutto il corso	San Daniele Po	Bonifica	NO
Po di Ponente	Tutto il corso	Stagno Lombardo, San Daniele Po	Bonifica	NO
Po Morto (Gerre dè Caprioli)	Tutto il corso	Gerre dè Caprioli, Stagno Lombardo	Bonifica	SI
Po Morto (Torricella)	Tutto il corso	Torricella del Pizzo	Bonifica	NO
Po Morto di Levante	Tutto il corso	Pieve d'Olmi	Bonifica	NO
Pontirolo	Tutto il corso	Drizzona, Piadena, Torre dè Picenardi, Voltido	Irrigua	NO
Porrina	Tutto il corso	Cappella dè Picenardi, Derovere	Promiscua	NO
Pozzo	Tutto il corso	Pessina Cremonese, Torre dè Picenardi, Isola Dovarese	Irrigua	NO
Pozzolo	Tutto il corso	San Daniele Po, Pieve d'Olmi, Stagno Lombardo, Bonemerse	Bonifica	SI
Presa Caruberto	Tutto il corso	Solarolo Rainerio	Irrigua	NO
Presa Caselle	Tutto il corso	Cingia dè Botti	Irrigua	NO
Presa Delmoncello	Tutto il corso	Cingia dè Botti	Irrigua	NO
Presa Diversivo	Tutto il corso	Solarolo Rainerio	Irrigua	NO
Presa Gambino	Tutto il corso	Pieve d'Olmi	Irrigua	NO
Presa Grasselli	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Irrigua	NO
Presa San Lorenzo	Tutto il corso	Solarolo Rainerio	Irrigua	NO
Pugnola	Tutto il corso	Cella Dati, Sospiro	Irrigua	NO
Purga	Tutto il corso	Grontardo	Irrigua	NO
Quintre	Tutto il corso	Piadena	Irrigua	NO
Quistra	Tutto il corso	Casalbuttano, Castelveverde, Olmeneta, Pozzaglio	Promiscua	NO
Raffaella	Tutto il corso	Sospiro, Pieve San Giacomo	Irrigua	NO
Reale	Tutto il corso	Bonemerse, Cremona	Bonifica	SI
Realino	Tutto il corso	Cremona	Bonifica	SI
Reboana	Tutto il corso	Cella Dati	Bonifica	NO
Reboana	Tutto il corso	Cella Dati, Motta Baluffi	Irrigua	NO
Recorfano 1	Tutto il corso	Voltido, Solarolo Rainerio	Irrigua	NO
Recorfano 2	Tutto il corso	Voltido, Solarolo Rainerio	Irrigua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Regona	Tutto il corso	Pieve d'Olmi, San Daniele Po, Sospiro	Irrigua	NO
Riazzolo	Tutto il corso	Grumello Cremonese	Promiscua	SI
Riazzolo Ovest o Cavo Bosco	Tutto il corso	Grumello Cremonese	Bonifica	NO
Riberio	Tutto il corso	Vescovato, Cicognolo	Irrigua	NO
Riglio	Tutto il corso escluso il tratto identificabile come proiezione del manufatto di sollevamento sull'argine maestro di competenza AIPO	Grumello Cremonese, Acquanegra Cremonese, Crotta d'Adda, Spinadesco, Cremona	Promiscua	SI
Riglio Delmonazza	Tutto il corso	San Martino del Lago, Scandolara Ravara, Cingia dè Botti, Motta Baluffi, Cella Dati, San Daniele Po	Bonifica	SI
Riglio Vecchio	Tutto il corso	Scandolara Ravara, Motta Baluffi	Bonifica	NO
Rio Stagno	Dallo sbocco fino a sud-ovest della Cascina Mirabello in Comune di Abbadia Cerreto	Abbadia Cerreto, Casaletto Ceredano	Bonifica	SI
Riolo di Sotto	Tutto il corso	Torricella del Pizzo, Motta Baluffi	Bonifica	SI
Rione	Tutto il corso	Annicco, Paderno Ponchielli, Sesto Cremonese	Promiscua	SI
Robecco	Tutto il corso	Cremona, Persico Dosimo, Pozzaglio, Olmeneta	Bonifica	SI
Rodano	Tutto il corso	Cingia dè Botti	Irrigua	NO
Rodano di Cortetano	Tutto il corso	Paderno Ponchielli, Sesto Cremonese, Castelveverde	Promiscua	SI
Rodano di Cingia	Tutto il corso	Cingia dè Botti	Bonifica	NO
Rodoloso (Colo di Castelfranco)	Tutto il corso	Drizzona, Piadena	Bonifica	SI
Roggia Bodrio	Dallo sbocco fino a Sud-Ovest dell'abitato di Rubbiano	Credera Rubbiano	Promiscua	SI
Roggia Boldrina	Tutto il corso ed affluenti fontanile Boscovito, fontanile Cascinetto, fontanile Inferno e fontanile Mantello	Romanengo, Casaletto di Sopra, Camisano, Barbata	Promiscua	SI
Roggia Bontempa	Tutto il corso	Spino d'Adda	Bonifica	SI
Roggia Cavo	Tutto il corso	Castelveverde, Cremona	Promiscua	NO
Roggia Colatore Videscola	Dallo sbocco fino a Nord della Cascina S. Carlo in Comune di Credera Rubbiano	Credera Rubbiano, Moscazzano, Montodine	Promiscua	SI
Roggia Dardanona	Dallo sbocco fino a Nord della cascina S. Felice in Comune di Spino d'Adda	Boffalora d'Adda, Dovera, Lodi, Spino d'Adda	Promiscua	SI
Roggia dei Boschi	Dallo sbocco fino a Sud dell'abitato di Rubbiano	Credera Rubbiano	Bonifica	SI
Roggia del Prete	Tutto il corso	Spino d'Adda	Promiscua	SI

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia di Via Sesto	Dalla cascina Roncacesa di via Sesto sino allo sbocco in Rodano di via Soldi	Cremona	Bonifica	NO
Roggia Fontana o Rino	Dallo sbocco fino a Sud dell'abitato di Campagnola Cremasca	Campagnola Cremasca, Crema	Promiscua	SI
Roggia Fontana	Tutto il corso	Spino d'Adda	Promiscua	SI
Roggia Fontana del Carpano	Dallo sbocco fino al confine comunale di Spino d'Adda	Spino d'Adda	Promiscua	SI
Roggia Fontanile	Dallo sbocco in roggia Fontana del Carpano fino all'origine a sud-ovest della Cascina San Giuliano	Spino d'Adda	Bonifica	NO
Roggia Fontanina o roggia Colo	Dalle origini a nord della cascina san Felice fino al confine comunale di Spino d'Adda	Spino d'Adda	Promiscua	SI
Roggia Gatta Masera	Tutto il corso	Pizzighettone	Promiscua	SI
Roggia Goldona Bevilacqua	Dallo sbocco fino alla Roggia Ciria in Comune di Olmeneta	Pozzaglio ed Uniti, Olmeneta	Promiscua	NO
Roggia Gradella	Dallo sbocco fino alla loc. Gradella in Comune di Pandino	Pandino, Dovera	Promiscua	SI
Roggia Gradella Sorgino	Dallo sbocco fino a Nord della S.P. ex S.S. 415 in Comune di Pandino	Pandino, Dovera	Promiscua	SI
Roggia Lagazzo	Dalla propria diramazione fino al confine comunale di Spino d'Adda	Spino d'Adda	Promiscua	SI
Roggia Legazzone	Tratto a nord della cascina Canadà	Spino d'Adda	Bonifica	NO
Roggia Melesa	Dallo sbocco fino a Sud dell'abitato di Casaleto Ceredano	Casaleto Ceredano, Credera Rubbiano	Bonifica	SI
Roggia Merlò Giovane	Dal confine nord del comune di Spino d'Adda fino a sud della cascina Fracina, in corrispondenza del confine con il comune di Boffalora d'Adda	Spino d'Adda	Promiscua	SI
Roggia Merlò Vecchio	Dal confine nord del comune di Spino d'Adda fino a sud della cascina Fracina, in corrispondenza del confine con il comune di Boffalora d'Adda	Spino d'Adda	Promiscua	SI
Roggia Molinara	Tutto il tratto in Comune di Crema	Crema	Promiscua	SI
Roggia Morgola	Tutto il tratto in Comune di Crema	Crema	Promiscua	SI
Roggia Mozzanica	Dallo sbocco fino a Sud della cascina Fornace in Comune di Spino d'Adda	Boffalora d'Adda, Lodi, Spino d'Adda	Promiscua	SI
Roggia Ramello	Dallo sbocco fino a Sud della cascina Gina in Comune di Dovera	Dovera, Lodi	Bonifica	SI
Roggia Rodino	Dallo sbocco fino a Nord della loc. Rovereto in Comune di Credera Rubbiano	Credera Rubbiano, Moscazzano	Promiscua	SI

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia Roggino	Dallo sbocco fino ad Ovest dell'abitato di Casaletto Ceredano	Abbadia Cerreto, Casaletto Ceredano	Bonifica	SI
Roggia Roggione	Tutto il corso	Spino d'Adda	Promiscua	SI
Roggia Ritorto	Tutto il corso e affluenti Colatore Casso e Cavo Tramorsetto e roggia Gambero	Castelleone, Soresina, San Bassano	Promiscua	SI
Roggia Salvignana	Dallo sbocco fino al confine comunale di Pizzighettone	Pizzighettone	Bonifica	SI
Roggia Schigazzina	Tutto il corso ed affluenti fontanile Bottazzola e fontanile Mirandola	Barbata, Camisano	Promiscua	SI
Roggia Senna	Dallo sbocco fino a Nord della Cascina Colombara in Comune di Campagnola Cremasca	Campagnola Cremasca, Crema	Promiscua	SI
Roggia Senna - Taglio	Dallo sbocco fino a Sud-Est della cascina Torchio in comune di Campagnola Cremasca	Campagnola Cremasca, Crema, Pianengo	Promiscua	SI
Scaricatore Serio Morto *	Tutto il corso	Castelleone, Gombito, Ripalta Arpina	Bonifica	SI
Roggia Spinadesca	Tutto il corso	Casalmorano, Annicco, Soresina, Paderno Ponchielli, Sesto ed Uniti, Spinadesco	Promiscua	SI
Roggia Squintana	Dallo sbocco fino a Sud della cascina Gina in Comune di Dovera	Dovera, Lodi	Promiscua	SI
Roggia Stanga Marchesa	Tutto il corso	Barbata, Grumello cr.se, Pizzighettone, Cappella Cantone, Soresina, Trigolo, Fiesco, Salvirola, Romanengo, Casaletto di Sopra	Promiscua	SI
Roggia Talamazza	Dallo sbocco fino ad Ovest della Cascina Costa in Comune di Soncino	Ticengo, Soncino, Cumignano sul Naviglio, Genivolta	Promiscua	NO
Roggia Tinella	Dal santuario della Madonna del Bosco fino al confine comunale con il comune di Dovera	Spino d'Adda	Bonifica	SI
Roggia Tinta	Tutto il corso e affluenti Cavo Rizza, Ogliolo, Seriolazza, Cavo Silva ed altri	Soncino, Genivolta, Azzanello, Castelviconi	Promiscua	SI
Roggia Tormo o rio Tormo *	Tutto il corso nelle province di Cremona e Lodi	Agnadello, Dovera, Palazzo Pignano, Pandino, Abbadia Cerreto, Corte Palasio, Crespiatica	Promiscua	SI
Roggia Tormo *	Tutto il corso	Corte Palasio, Abbadia Cerreto	Promiscua	SI
Roggia Videscola Alta	Dallo sbocco fino a Nord dell'abitato di Rubbiano	Credera Rubbiano, Moscazzano	Promiscua	SI
Roggia Videscola Bassa	Dallo Sbocco fino alla derivazione Videscola Alta	Credera Rubbiano	Promiscua	SI
Roggia Villana	Dall'origine fino al confine comunale di Spino d'Adda	Spino d'Adda	Bonifica	SI
Roggione	Tutto il corso	Pizzighettone	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Ronca	Tutto il corso	Torre dè Picenardi	Bonifica	NO
Ronca	Tutto il corso	Cappella dè Picenardi, Torre dè Picenardi	Irrigua	NO
S. Antonia	Tutto il corso	Corte dè Frati	Bonifica	NO
S. Martino	Tutto il corso	San Martino del Lago	Bonifica	NO
Sabbioni	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Irrigua	NO
Sabbioni	Tutto il corso	Pescarolo	Irrigua	NO
San Daniele ramo Alto	Tutto il corso	San Daniele Po, Cella Dati	Irrigua	NO
San Daniele ramo Basso	Tutto il corso	San Daniele Po	Irrigua	NO
San Lorenzo 1	Tutto il corso	San Martino del Lago, Solarolo Rainerio	Irrigua	NO
San Lorenzo 2	Tutto il corso	San Martino del Lago, Solarolo Rainerio	Irrigua	NO
San Lorenzo 3	Tutto il corso	Solarolo Rainerio	Irrigua	NO
San Marco	Tutto il corso	San Daniele Po, Cella Dati	Irrigua	NO
San Martino	Tutto il corso	San Martino del Lago, Scandolara Ravara	Irrigua	NO
San Pietro	Tutto il corso	Torre dè Picenardi	Irrigua	NO
San Zavedro	Tutto il corso	San Giovanni in Croce, Casteldidone	Irrigua	NO
San Zeno	Tutto il corso	San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio	Irrigua	NO
Santa Margherita	Tutto il corso	Pieve d'Olmi, San Daniele Po	Irrigua	NO
Scalona	Tutto il corso	Castelverde, Cremona	Promiscua	NO
Scaricatore Delmoncello-Baldocco	Tutto il corso	Gadesco Pieve Delmona	Bonifica	NO
Scaricatore di Genivolta	Tutto il corso	Genivolta	Bonifica	NO
Scaricatore Gadesco	Tutto il corso	Gadesco Pieve Delmona	Bonifica	NO
Scaricatore Malagnino	Tutto il corso	Malagnino	Bonifica	NO
Scaricatore Morbasco	Dal colatore Morbasco sino allo sbocco nel canale Navigabile (tutto intubato)	Cremona	Bonifica	NO
Scaricatore Oneda	Dallo sbocco fino al confine comunale di Castelvisconti	Castelvisconti	Bonifica	NO
Scaricatore Piadena	Tutto il corso	Piadena	Bonifica	NO
Scaricatore ramo Aspice	Tutto il corso	Scandolara Ripa d'Oglio	Bonifica	NO
Scarico Gambarà	Tutto il corso	Bonemerse, Stagno Lombardo	Bonifica	NO
Secondario Nord	Tutto il corso	Cingia dè Botti, San Martino del Lago, Solarolo Rainerio, San Giovanni in Croce	Irrigua	NO
Selvatiche	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Irrigua	NO
Seriolazza	Tutto il corso	Pessina Cremonese	Bonifica	NO
Serioletta	Tutto il corso	Paderno Ponchielli, Casalbuttano	Promiscua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Sifone Secondario di Stagno	Tutto il corso	Bonemerse	Irrigua	NO
Sifone Secondario Nord	Tutto il corso	Cingia dè Botti	Irrigua	NO
Sivella	Tutto il corso	Pieve d'Olmi, Stagno Lombardo	Bonifica	NO
Sivella Ognissanti	Tutto il corso	Pieve San Giacomo	Bonifica	NO
Sivellino Magia	Tutto il corso	Gadesco Pieve Delmona, Vescovato	Irrigua	NO
Solaroletto	Tutto il corso	San Daniele Po, Motta Baluffi	Irrigua	NO
Solarolo	Tutto il corso	San Giovanni in Croce, Solarolo Rainerio	Irrigua	NO
Sollevario Battaina	Tutto il corso	Acquanegra Cremonese, Grumello Cremonese	Irrigua	NO
Sollevario Cavatigozzi	Tutto il corso	Sesto Cremonese, Castelveverde, Cremona	Irrigua	NO
Sommi Talamazzi	Tutto il corso	Cella Dati, Pieve San Giacomo	Irrigua	NO
Sommo	Tutto il corso	San Daniele Po	Irrigua	NO
Soresina	Tutto il corso	Castelveverde, Cremona	Promiscua	NO
Soresini	Tutto il corso	San Daniele Po	Irrigua	NO
Sorgente Gamello	Tutto il corso	Spino d'Adda	Promiscua	NO
Sostegno Crivelli	Tutto il corso	San Giovanni in Croce	Irrigua	NO
Sostegno Maiadice	Tutto il corso	San Martino del Lago, Solarolo Rainerio	Irrigua	NO
Sostegno S. Omobono	Tutto il corso	San Martino del Lago, Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Sostegno Zalagnocca	Tutto il corso	Solarolo Rainerio	Irrigua	NO
Sorzia - Carione	Dallo sbocco fino a Nord della cascina Ronche in comune di Genivolta	Genivolta	Promiscua	NO
Spezia	Tutto il corso	San Giovanni in Croce	Irrigua	NO
Stagno	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Irrigua	NO
Stilo 1	Tutto il corso	Pessina Cremonese	Irrigua	NO
Stilo 2	Tutto il corso	Pessina Cremonese, Torre dè Picenardi	Irrigua	NO
Tagliata	Tutto il corso	Calvatone, Tornata, Piadena, Voltido, Torre dè Picenardi, Derovere, Cappella dè Picenardi, Pieve San Giacomo, Vescovato, Sospiro, Malagnino, Bozzolo	Bonifica	SI
Tiglia Botta	Tutto il corso	Pozzaglio, Persico Dosimo, Gadesco Pieve Delmona, Cremona, Malagnino, Pieve d'Olmi, Sospiro	Irrigua	NO
Tombone	Tutto il corso	Crotta d'Adda	Bonifica	NO
Torre	Tutto il corso	Torre dè Picenardi, Isola Dovarese	Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Trecca	Tutto il corso	Casalbuttano, Castelverde	Promiscua	NO
Vallotto	Tutto il corso	Castelverde	Bonifica	SI
Valpaolina	Tutto il corso	Stagno Lombardo	Bonifica	NO
Vescovata	Tutto il corso	Grontardo, Pescarolo, Vescovato	Irrigua	NO
Vidiceto	Tutto il corso	Derovere	Bonifica	NO
Vidiceto	Tutto il corso	Cingia dè Botti	Irrigua	NO
Vidoni	Tutto il corso	Torre dè Picenardi, Isola Dovarese, Drizzona	Irrigua	NO
Villa Talamazzi	Tutto il corso	Torre dè Picenardi, San Martino del Lago, Voltido	Irrigua	NO
Voltido	Tutto il corso	Voltido, Solarolo Rainerio	Irrigua	NO
Zappa	Tutto il corso	Paderno Ponchielli, Casalbuttano, Castelverde	Promiscua	NO

ALLEGATO C – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA

CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO-VILLORESI

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Campaccio Cuggiono	Tutto il corso	Buscate	Irrigua	NO
1 Bareggio	Tutto il corso	Arluno, Sedriano, Vanzago	Irrigua	NO
1 Castano	Tutto il corso	Nosate	Irrigua	NO
1 Cuggiono	Tutto il corso	Buscate, Castano Primo	Irrigua	NO
1 Magenta	Tutto il corso	Arconate, Buscate	Irrigua	NO
1 Passirana	Tutto il corso	Lainate, Rho	Irrigua	NO
1 Settimo	Tutto il corso	Pregnana Milanese, Cornaredo	Irrigua	NO
1 Valderenne Bareggio	Tutto il corso	Vanzago	Irrigua	NO
1 Valle Olona	Tutto il corso	Nerviano, Parabiago	Irrigua	NO
1 Val Seveso	Tutto il corso	Senago, Garbagnate Milanese	Irrigua	NO
1 Vittuone	Tutto il corso	Arluno	Irrigua	NO
1 Vlp	Tutto il corso	Muggiò	Irrigua	NO
1/1 Cernusco	Tutto il corso	Brugherio, Monza	Irrigua	NO
1/2 Cernusco	Tutto il corso	Carugate, Brugherio, Agrate Brianza	Irrigua	NO
1/2 Gorgonzola	Tutto il corso	Pessano Con Bornago, Caponago	Irrigua	NO
1/3 Cernusco	Tutto il corso	Carugate, Agrate Brianza	Irrigua	NO
1/3 Gorgonzola	Tutto il corso	Pessano Con Bornago	Irrigua	NO
1/4 Cernusco	Tutto il corso	Carugate, Agrate Brianza	Irrigua	NO
1/4 Garbagnate	Tutto il corso	Bollate	Irrigua	NO
1/4 Gorgonzola	Tutto il corso	Pessano Con Bornago	Irrigua	NO
1/5 Gorgonzola	Tutto il corso	Pessano Con Bornago	Irrigua	NO
1/A Cuggiono	Tutto il corso	Buscate	Irrigua	NO
1/A Arluno	Tutto il corso	Parabiago	Irrigua	NO
1/A Bareggio	Tutto il corso	Arluno, Vanzago	Irrigua	NO
1/A Castano	Tutto il corso	Somma Lombardo	Irrigua	NO
1/A Corbetta	Tutto il corso	Arconate, Busto Garolfo, Inveruno	Irrigua	NO
1/A Nova	Tutto il corso	Paderno Dugnano	Irrigua	NO
1/A VII	Tutto il corso	Brugherio, Monza	Irrigua	NO
1/A Vlp	Tutto il corso	Monza	Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
1/B Castano	Tutto il corso	Vizzola Ticino	Irrigua	NO
1/B Cuggiono	Tutto il corso	Buscate	Irrigua	NO
1/B Arluno	Tutto il corso	Arluno, Casorezzo, Parabiago	Irrigua	NO
1/B Corbetta	Tutto il corso	Busto Garolfo	Irrigua	NO
1/B Garbagnate	Tutto il corso	Bollate, Garbagnate Milanese	Irrigua	NO
1/B Magenta	Tutto il corso	Arconate	Irrigua	NO
1/B Valle Olona	Tutto il corso	Nerviano	Irrigua	NO
1/B Vlp	Tutto il corso	Monza	Irrigua	NO
1/Bis Vittuone	Tutto il corso	Vittuone, Arluno, Sedriano	Irrigua	NO
1/C Bareggio	Tutto il corso	Vanzago	Irrigua	NO
1/C Magenta	Tutto il corso	Arconate	Irrigua	NO
1/C Valle Olona	Tutto il corso	Nerviano	Irrigua	NO
1/C Vlp	Tutto il corso	Monza	Irrigua	NO
1/D Valle Olona	Tutto il corso	Nerviano	Irrigua	NO
1/F Bareggio	Tutto il corso	Arluno, Pregnana Milanese, Vanzago, Sedriano	Irrigua	NO
1/V Corbetta	Tutto il corso	Busto Garolfo	Irrigua	NO
10 Cernusco	Tutto il corso	Carugate, Cernusco Sul Naviglio	Irrigua	NO
10 Corbetta	Tutto il corso	Corbetta, Santo Stefano Ticino	Irrigua	NO
10 Cuggiono	Tutto il corso	Bernate Ticino, Cuggiono, Mesero	Irrigua	NO
10 Magenta	Tutto il corso	Boffalora Sopra Ticino, Magenta, Marcallo Con Casone	Irrigua	NO
10 Passirana	Tutto il corso	Garbagnate Milanese	Irrigua	NO
10 Settimo	Tutto il corso	Milano, Settimo Milanese	Irrigua	NO
10 Val Seveso	Tutto il corso	Cormano, Milano, Novate Milanese	Irrigua	NO
10 Vittuone	Tutto il corso	Cislano, Cusago	Irrigua	NO
10 VII	Tutto il corso	Brugherio, Monza	Irrigua	NO
10/3 Gorgonzola	Tutto il corso	Inzago	Irrigua	NO
10/4 Gorgonzola	Tutto il corso	Cassano d'Adda, Inzago	Irrigua	NO
10/A Corbetta	Tutto il corso	Corbetta, Santo Stefano Ticino	Irrigua	NO
10/N Passirana	Tutto il corso	Arese, Garbagnate Milanese	Irrigua	NO
11 Cernusco	Tutto il corso	Carugate, Cassina De Pecchi, Cernusco Sul Naviglio	Irrigua	NO
11 Corbetta	Tutto il corso	Corbetta, Magenta, Santo Stefano Ticino	Irrigua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
11 Cuggiono	Tutto il corso	Bernate Ticino, Boffalora Sopra Ticino, Marcallo Con Casone, Mesero	Irrigua	NO
11 Gorgonzola	Tutto il corso	Cassano d'Adda, Inzago	Irrigua	NO
11 Magenta	Tutto il corso	Magenta	Irrigua	NO
11 Passirana	Tutto il corso	Arese, Rho	Irrigua	NO
11 Val Seveso	Tutto il corso	Cormano	Irrigua	NO
11/Bis Gorgonzola	Tutto il corso	Cassano d'Adda	Irrigua	NO
12 Passirana	Tutto il corso	Arese	Irrigua	NO
12 Corbetta	Tutto il corso	Corbetta, Magenta	Irrigua	NO
12 Magenta	Tutto il corso	Magenta	Irrigua	NO
12 Settimo	Tutto il corso	Milano	Irrigua	NO
12/Bis Corbetta	Tutto il corso	Corbetta	Irrigua	NO
13 Corbetta	Tutto il corso	Corbetta	Irrigua	NO
13 Magenta	Tutto il corso	Magenta, Robecco Sul Naviglio	Irrigua	NO
13 Passirana	Tutto il corso	Lainate	Irrigua	NO
13 Vittuone	Tutto il corso	Cislano, Cusago	Irrigua	NO
13/A Corbetta	Tutto il corso	Corbetta	Irrigua	NO
13/A Magenta	Tutto il corso	Robecco Sul Naviglio	Irrigua	NO
13/Bis Corbetta	Tutto il corso	Corbetta	Irrigua	NO
14 Corbetta	Tutto il corso	Corbetta	Irrigua	NO
14 Magenta	Tutto il corso	Cassinetta Di Lugagnano, Robecco Sul Naviglio	Irrigua	NO
14 Passirana	Tutto il corso	Lainate	Irrigua	NO
14/A Magenta	Tutto il corso	Robecco Sul Naviglio	Irrigua	NO
14/A Passirana	Tutto il corso	Lainate, Rho	Irrigua	NO
15 Corbetta	Tutto il corso	Corbetta	Irrigua	NO
15 Val Seveso	Tutto il corso	Bollate, Senago	Irrigua	NO
16 Val Seveso	Tutto il corso	Bollate, Paderno Dugnano, Senago	Irrigua	NO
17 Val Seveso	Tutto il corso	Bollate, Senago	Irrigua	NO
18 Val Seveso	Tutto il corso	Senago, Limbiate	Irrigua	NO
18/A Val Seveso	Tutto il corso	Limbiate	Irrigua	NO
2 Arluno	Tutto il corso	Nerviano, Parabiago	Irrigua	NO
2 Bareggio	Tutto il corso	Pregnana Milanese, Sedriano, Vanzago	Irrigua	NO
2 Busca Cuggiono	Tutto il corso	Arconate, Buscate, Cuggiono, Inveruno	Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
2 Castano	Tutto il corso	Castano Primo, Turbigo	Irrigua	NO
2 Garbagnate	Tutto il corso	Bollate	Irrigua	NO
2 Gorgonzola	Tutto il corso	Gorgonzola, Pessano Con Bornago	Irrigua	NO
2 Magenta	Tutto il corso	Arconate, Inveruno, Mesero	Irrigua	NO
2 Malvaglio Cuggiono	Tutto il corso	Buscate, Cuggiono	Irrigua	NO
2 Passirana	Tutto il corso	Arese, Rho	Irrigua	NO
2 Rho	Tutto il corso	Nerviano	Irrigua	NO
2 Settimo	Tutto il corso	Cornaredo, Rho, Settimo Milanese	Irrigua	NO
2 Stramazzo Cuggiono	Tutto il corso	Buscate, Cuggiono	Irrigua	NO
2 Valle Olona	Tutto il corso	Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese	Irrigua	NO
2 Vittuone	Tutto il corso	Vittuone, Corbetta	Irrigua	NO
2 VII	Tutto il corso	Monza	Irrigua	NO
2/1 Cernusco	Tutto il corso	Carugate, Agrate Brianza	Irrigua	NO
2/2 Cernusco	Tutto il corso	Carugate, Agrate Brianza	Irrigua	NO
2/3 Cernusco	Tutto il corso	Carugate, Caponago	Irrigua	NO
2/A Castano	Tutto il corso	Castano Primo	Irrigua	NO
2/Bis Corbetta	Tutto il corso	Busto Garolfo, Casorezzo, Parabiago	Irrigua	NO
2/Bis Gorgonzola	Tutto il corso	Gorgonzola, Pessano Con Bornago	Irrigua	NO
2/Bis Settimo	Tutto il corso	Cornaredo, Rho, Settimo Milanese	Irrigua	NO
2/V Corbetta	Tutto il corso	Busto Garolfo, Casorezzo	Irrigua	NO
21 Corbetta	Tutto il corso	Albairate, Corbetta	Irrigua	NO
21/Bis Corbetta	Tutto il corso	Corbetta	Irrigua (alimentazione fontanile)	NO
22 Corbetta	Tutto il corso	Corbetta, Magenta, Robecco Sul Naviglio	Irrigua	NO
2/1 Garbagnate	Tutto il corso	Bollate	Irrigua	NO
2/2 Garbagnate	Tutto il corso	Bollate	Irrigua	NO
2/3 Garbagnate	Tutto il corso	Bollate	Irrigua	NO
2/4 Garbagnate	Tutto il corso	Bollate	Irrigua	NO
2/5 Garbagnate	Tutto il corso	Bollate	Irrigua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
22 Trentino Corbetta	Bocca	Corbetta	Irrigua	NO
3 Arluno	Tutto il corso	Arluno, Nerviano, Parabiago	Irrigua	NO
3 Bareggio	Tutto il corso	Bareggio, Pregnana Milanese, Sedriano	Irrigua	NO
3 Castano	Tutto il corso	Castano Primo	Irrigua	NO
3 Corbetta	Tutto il corso	Busto Garolfo, Casorezzo, Inveruno	Irrigua	NO
3 Garbagnate	Tutto il corso	Bollate	Irrigua	NO
3 Gorgonzola	Tutto il corso	Gorgonzola, Pessano Con Bornago	Irrigua	NO
3 Magenta	Tutto il corso	Arconate, Busto Garolfo, Inveruno	Irrigua	NO
3 Passirana	Tutto il corso	Rho	Irrigua	NO
3 Rho	Tutto il corso	Lainate, Nerviano	Irrigua	NO
3 Settimo	Tutto il corso	Milano, Rho, Settimo Milanese	Irrigua	NO
3 Stramazzone Cuggiono	Tutto il corso	Arconate, Cuggiono, Inveruno	Irrigua	NO
3 Valle Olona	Tutto il corso	Nerviano, Pogliano Milanese	Irrigua	NO
3 Vittuone	Tutto il corso	Vittuone, Bareggio, Sedriano	Irrigua	NO
3/1 Castano	Tutto il corso	Castano Primo	Irrigua	NO
3/1 Cernusco	Tutto il corso	Pessano Con Bornago, Caponago	Irrigua	NO
3/1 Nova	Tutto il corso	Cinisello Balsamo, Muggiò, Nova Milanese, Paderno Dugnano	Irrigua	NO
3/2 Castano	Tutto il corso	Castano Primo	Irrigua	NO
3/2 Cernusco	Tutto il corso	Pessano Con Bornago, Caponago	Irrigua	NO
3/2 Nova	Tutto il corso	Cinisello Balsamo	Irrigua	NO
3/2 Garbagnate	Tutto il corso	Bollate, Arese	Irrigua	NO
3/3 Garbagnate	Tutto il corso	Arese	Irrigua	NO
3/2 Passirana	Tutto il corso	Rho, Arese	Irrigua	NO
3/3 Cernusco	Tutto il corso	Bussero, Pessano Con Bornago, Caponago	Irrigua	NO
3/3 Nova	Tutto il corso	Nova Milanese, Cinisello Balsamo	Irrigua	NO
3/4 VII	Tutto il corso	Brugherio, Monza	Irrigua	NO
3/A Castano	Tutto il corso	Castano Primo	Irrigua	NO
3/A Magenta	Tutto il corso	Inveruno	Irrigua	NO
3/Bis Bareggio	Tutto il corso	Bareggio, Sedriano	Irrigua	NO
3/Bis Cuggiono	Tutto il corso	Cuggiono, Inveruno	Irrigua	NO
3/Bis Vittuone	Tutto il corso	Bareggio, Sedriano	Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
4 Arluno	Tutto il corso	Arluno, Casorezzo	Irrigua	NO
4 Bareggio	Tutto il corso	Bareggio, Cornaredo, Pregnana Milanese	Irrigua	NO
4 Castano	Tutto il corso	Castano Primo, Robecchetto Con Induno, Turbigo	Irrigua	NO
4 Corbetta	Tutto il corso	Arluno, Casorezzo, Ossona	Irrigua	NO
4 Cuggiono	Tutto il corso	Castano Primo, Robecchetto Con Induno	Irrigua	NO
4 Gorgonzola	Tutto il corso	Pessano Con Bornago, Gessate	Irrigua	NO
4 Magenta	Tutto il corso	Inveruno	Irrigua	NO
4 Nova	Tutto il corso	Muggiò, Nova Milanese	Irrigua	NO
4 Passirana	Tutto il corso	Rho	Irrigua	NO
4 Rho	Tutto il corso	Linate, Nerviano, Pogliano Milanese	Irrigua	NO
4 Settimo	Tutto il corso	Settimo Milanese	Irrigua	NO
4 Valle Olona	Tutto il corso	Pogliano Milanese, Vanzago	Irrigua	NO
4 Vittuone	Tutto il corso	Sedriano	Irrigua	NO
4 VII	Tutto il corso	Brugherio	Irrigua	NO
4/A Magenta	Tutto il corso	Inveruno	Irrigua	NO
4/A Nova	Tutto il corso	Muggiò	Irrigua	NO
4/Bis Cuggiono	Tutto il corso	Cuggiono, Robecchetto Con Induno	Irrigua	NO
4/Bis Passirana	Tutto il corso	Rho	Irrigua	NO
4/Bis Settimo	Tutto il corso	Milano, Settimo Milanese	Irrigua	NO
4/C Settimo	Tutto il corso	Settimo Milanese	Irrigua	NO
4/D Settimo	Tutto il corso	Settimo Milanese	Irrigua	NO
5 Arluno	Tutto il corso	Arluno	Irrigua	NO
5 Bareggio	Tutto il corso	Bareggio, Cornaredo, Pregnana Milanese	Irrigua	NO
5 Castano	Tutto il corso	Castano Primo, Robecchetto Con Induno	Irrigua	NO
5 Cernusco	Tutto il corso	Carugate, Brugherio	Irrigua	NO
5 Corbetta	Tutto il corso	Casorezzo, Inveruno, Ossona	Irrigua	NO
5 Cuggiono	Tutto il corso	Castano Primo, Cuggiono, Robecchetto Con Induno	Irrigua	NO
5 Garbagnate	Tutto il corso	Bollate	Irrigua	NO
5 Gorgonzola	Tutto il corso	Gessate, Gorgonzola, Pessano Con Bornago	Irrigua	NO
5 Magenta	Tutto il corso	Inveruno, Marcallo Con Casone, Mesero	Irrigua	NO
3/4 Nova	Tutto il corso	Cinisello Balsamo, Paderno Dugnano	Irrigua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
5 Passirana	Tutto il corso	Pero, Rho	Irrigua	NO
5 Rho	Tutto il corso	Lainate, Rho	Irrigua	NO
5 Settimo	Tutto il corso	Milano, Settimo Milanese	Irrigua	NO
5 Valle Olona	Tutto il corso	Pregnana Milanese, Vanzago	Irrigua	NO
5 Vittuone	Tutto il corso	Sedriano	Irrigua	NO
5/1 Passirana	Tutto il corso	Pero	Irrigua	NO
5/A Corbetta	Tutto il corso	Casorezzo, Inveruno, Ossona	Irrigua	NO
5/A Cuggiono	Tutto il corso	Cuggiono	Irrigua	NO
5/Bis Cernusco	Tutto il corso	Cernusco Sul Naviglio, Brugherio	Irrigua	NO
5/Bis Corbetta	Tutto il corso	Casorezzo	Irrigua	NO
5/Bis Passirana - Cavo Parea	Tutto il corso	Pero, Rho	Irrigua	NO
6 Arluno	Tutto il corso	Arluno	Irrigua	NO
6 Bareggio	Tutto il corso	Bareggio	Irrigua	NO
6 Castano	Tutto il corso	Castano Primo	Irrigua	NO
6 Cernusco	Tutto il corso	Carugate, Pessano Con Bornago	Irrigua	NO
6 Corbetta	Tutto il corso	Marcallo Con Casone, Mesero, Ossona	Irrigua	NO
6 Cuggiono	Tutto il corso	Cuggiono, Robecchetto Con Induno	Irrigua	NO
6 Garbagnate	Tutto il corso	Baranzate	Irrigua	NO
6 Magenta	Tutto il corso	Inveruno, Mesero	Irrigua	NO
6 Passirana	Tutto il corso	Pero, Rho	Irrigua	NO
6 Rho	Tutto il corso	Lainate, Rho	Irrigua	NO
6 Settimo	Tutto il corso	Settimo Milanese	Irrigua	NO
6 Valle Olona	Tutto il corso	Pregnana Milanese, Rho, Vanzago	Irrigua	NO
6 Vittuone	Tutto il corso	Bareggio	Irrigua	NO
6 VII	Tutto il corso	Cologno Monzese, Brugherio	Irrigua	NO
6/1 Gorgonzola	Tutto il corso	Cambiago, Gessate, Pessano Con Bornago	Irrigua	NO
6/2 Gorgonzola	Tutto il corso	Gessate	Irrigua	NO
6/7 Gorgonzola	Tutto il corso	Gessate	Irrigua	NO
6/8 Gorgonzola	Tutto il corso	Gessate	Irrigua	NO
6/9 Gorgonzola	Tutto il corso	Gessate	Irrigua	NO
6/A Arluno	Tutto il corso	Arluno	Irrigua	NO
6/A Bareggio	Tutto il corso	Bareggio	Irrigua	NO
6/A Castano	Tutto il corso	Castano Primo	Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
6/A Magenta	Tutto il corso	Mesero	Irrigua	NO
6/B Castano	Tutto il corso	Castano Primo	Irrigua	NO
6/B Valle Olona	Tutto il corso	Rho	Irrigua	NO
6/C Castano	Tutto il corso	Castano Primo	Irrigua	NO
6/C Valle Olona	Tutto il corso	Cornaredo, Rho	Irrigua	NO
6/D Castano	Tutto il corso	Castano Primo	Irrigua	NO
7 Bareggio	Tutto il corso	Bareggio, Cornaredo	Irrigua	NO
7 Castano	Tutto il corso	Castano Primo, Robecchetto Con Induno	Irrigua	NO
7 Cernusco	Tutto il corso	Bussero, Carugate, Cernusco Sul Naviglio, Pessano Con Bornago	Irrigua	NO
7 Corbetta	Tutto il corso	Arluno, Ossona, Santo Stefano Ticino	Irrigua	NO
7 Cuggiono	Tutto il corso	Cuggiono, Robecchetto Con Induno	Irrigua	NO
7 Gorgonzola	Tutto il corso	Gessate	Irrigua	NO
7 Magenta	Tutto il corso	Marcallo Con Casone, Mesero	Irrigua	NO
3/5 Nova	Tutto il corso	Paderno Dugnano	Irrigua	NO
7 Passirana	Tutto il corso	Milano, Pero	Irrigua	NO
7 Settimo	Tutto il corso	Settimo Milanese	Irrigua	NO
7 Vittuone	Tutto il corso	Bareggio, Cislano	Irrigua	NO
7 VII	Tutto il corso	Cologno Monzese, Brugherio	Irrigua	NO
7/A Bareggio	Tutto il corso	Cornaredo	Irrigua	NO
7/A Castano	Tutto il corso	Castano Primo	Irrigua	NO
7/Bis Vittuone	Tutto il corso	Cislano	Irrigua	NO
8 Bareggio	Tutto il corso	Bareggio, Cornaredo	Irrigua	NO
8 Cernusco	Tutto il corso	Bussero, Cassina De Pecchi, Cernusco Sul Naviglio	Irrigua	NO
8 Corbetta	Tutto il corso	Marcallo Con Casone, Ossona	Irrigua	NO
8 Cuggiono	Tutto il corso	Cuggiono	Irrigua	NO
8 Garbagnate	Tutto il corso	Milano, Baranzate	Irrigua	NO
8 Magenta	Tutto il corso	Marcallo Con Casone, Mesero	Irrigua	NO
8 Passirana	Tutto il corso	Milano, Pero	Irrigua	NO
8 Settimo	Tutto il corso	Milano, Settimo Milanese	Irrigua	NO
8 Val Seveso	Tutto il corso	Cormano, Bollate, Novate Milanese, Paderno Dugnano	Irrigua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
8 Vittuone	Tutto il corso	Vittuone, Bareggio, Cisliano, Sedriano	Irrigua	NO
8/1 Gorgonzola	Tutto il corso	Inzago, Masate, Gessate	Irrigua	NO
8/2 Gorgonzola	Tutto il corso	Masate	Irrigua	NO
8/3 Gorgonzola	Tutto il corso	Masate	Irrigua	NO
8/4 Gorgonzola	Tutto il corso	Inzago, Masate	Irrigua	NO
8/5 Gorgonzola	Tutto il corso	Inzago, Masate	Irrigua	NO
8/6 Gorgonzola	Tutto il corso	Inzago, Masate	Irrigua	NO
8/A Corbetta	Tutto il corso	Marcallo Con Casone, Ossona, Santo Stefano Ticino	Irrigua	NO
8/Bis Cernusco	Tutto il corso	Bussero, Cassina De Pecchi, Gorgonzola, Pessano Con Bornago	Irrigua	NO
8/Bis Cuggiono	Tutto il corso	Cuggiono, Inveruno	Irrigua	NO
9 Cernusco	Tutto il corso	Cologno Monzese, Cernusco Sul Naviglio, Brugherio	Irrigua	NO
9 Corbetta	Tutto il corso	Ossona, Santo Stefano Ticino, Arluno	Irrigua	NO
9 Cuggiono	Tutto il corso	Bernate Ticino, Cuggiono	Irrigua	NO
9 Magenta	Tutto il corso	Corbetta, Magenta, Marcallo Con Casone	Irrigua	NO
9 Settimo	Tutto il corso	Milano, Settimo Milanese	Irrigua	NO
9 Val Seveso	Tutto il corso	Cormano	Irrigua	NO
9 Vittuone	Tutto il corso	Cusago	Irrigua	NO
9 VII	Tutto il corso	Cologno Monzese, Vimodrone, Brugherio	Irrigua	NO
9/1 Gorgonzola	Tutto il corso	Inzago	Irrigua	NO
9/1 Val Seveso	Tutto il corso	Cormano	Irrigua	NO
9/2 Gorgonzola	Tutto il corso	Inzago, Masate	Irrigua	NO
9/3 Gorgonzola	Tutto il corso	Inzago	Irrigua	NO
9/Bis Cernusco	Tutto il corso	Cernusco Sul Naviglio, Brugherio	Irrigua	NO
Bocca Secondario Magenta	Tutto il corso	Arconate	Irrigua	NO
Bocca Soncina Vittuone	Tutto il corso	Cisliano	Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Canale Adduttore Principale Villoresi	Tutto il corso	Arconate, Buscate, Busto Garolfo, Castano Primo, Garbagnate Milanese, Lainate, Nerviano, Nosate, Paderno Dugnano, Parabiago, Senago, Cambiagio, Carugate, Cassano d'Adda, Gessate, Inzago, Masate, Pessano Con Bornago, Brugherio, Limbiate, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Agrate Brianza, Caponago, Vizzola Ticino, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo	Promiscua	NO
Canale Derivatore Arluno	Tutto il corso	Arluno, Nerviano, Parabiago	Irrigua	NO
Canale Derivatore Arluno-Vittuone-Bareggio	Tutto il corso	Nerviano, Parabiago	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Arese	Tutto il corso	Arese, Garbagnate Milanese	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Bareggio	Tutto il corso	Arluno, Bareggio, Cornaredo, Nerviano, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Vanzago	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Brugherio	Tutto il corso	Brugherio, Monza	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Carugate	Tutto il corso	Bussero, Carugate, Pessano Con Bornago, Caponago	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Cernusco	Tutto il corso	Carugate, Cernusco Sul Naviglio, Brugherio	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Corbetta	Tutto il corso	Busto Garolfo, Casorezzo, Corbetta, Ossona, Santo Stefano Ticino	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Cuggiono	Tutto il corso	Arconate, Buscate, Cuggiono, Inveruno, Mesero	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Garbagnate	Tutto il corso	Baranzate, Bollate, Garbagnate Milanese	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Gorgonzola	Tutto il corso	Cambiagio, Gessate, Pessano Con Bornago	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Magenta	Tutto il corso	Arconate, Inveruno, Magenta, Marcallo Con Casone, Mesero, Robecco Sul Naviglio	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Malvaglio	Tutto il corso	Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Robecchetto Con Induno	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Nova	Tutto il corso	Bresso, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Nova Milanese	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Passirana	Tutto il corso	Arese, Lainate, Pero, Rho	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Pessano	Tutto il corso	Pessano Con Bornago	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Rho	Tutto il corso	Lainate, Nerviano	Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Canale Derivatore di Settimo	Tutto il corso	Milano, Cornaredo, Rho, Settimo Milanese	Irrigua	NO
Canale Derivatore di Vittuone	Tutto il corso	Vittuone, Arluno, Bareggio, Cisliano, Cusago, Sedriano	Irrigua	NO
Canale Derivatore I di Castano	Tutto il corso	Castano Primo	Irrigua	NO
Canale Derivatore II di Castano	Tutto il corso	Castano Primo	Irrigua	NO
Canale Derivatore Val Seveso	Tutto il corso	Cormano, Milano, Paderno Dugnano, Senago, Limbiate	Irrigua	NO
Canale Derivatore Valle Olona	Tutto il corso	Nerviano, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Vanzago	Irrigua	NO
Canale Deviatore Acque Alte	Tutto il corso	Santa Cristina E Bissone, Miradolo Terme, Chignolo Po	Bonifica	NO
Canale Derivatore di Parabiago	Tutto il corso	Nerviano, Parabiago	Irrigua	NO
Canale Sud Pedearginale	Tutto il corso	Monticelli Pavese, Pieve Porto Morone, Chignolo Po	Promiscua	NO
Cantoni Bareggio	Tutto il corso	Arluno, Pogliano Milanese	Irrigua	NO
Carona dell'Ospedale	Tutto il corso	San Genesio ed Uniti	Promiscua	NO
Casati Caldara	Tutto il corso	Cassano d'Adda, Pozzuolo Martesana, Truccazzano	Prevalentemente irrigua	NO
Cavetto Ricotti	Tutto il corso	Zerbo, Pieve Porto Morone	Irrigua	NO
Cavo Lisone	Tutto il corso	Opera, Locate Triulzi, Carpiano, Landriano, Bascapè, Casaletto Lodigiano, Caselle Lurani, Marudo, Castiraga Vidardo, Sant'Angelo Lodigiano	Promiscua	SI
Cavo Ravano	Tutto il corso	Corteolona, Costa De` Nobili	Irrigua	NO
Cavo Rile di Opera	Tutto il corso	Milano, Opera	Irrigua	NO
Colatore Allacciante Lambrino	Tutto il corso	Chignolo Po	Promiscua	SI
Colatore Arluno	Tutto il corso	Vittuone, Arluno	Promiscua	NO
Colatore Calderara	Tutto il corso	Magenta	Bonifica	NO
Colatore Cascina Nuova	Tutto il corso	Bareggio, Sedriano	Promiscua	NO
Colatore Celestina	Tutto il corso	Corbetta, Magenta, Santo Stefano Ticino	Bonifica	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Colatore Cucco	Tutto il corso	Corbetta	Promiscua	NO
Colatore Diversivo Colatori	Tutto il corso	Magenta	Bonifica	NO
Colatore Gomasasca	Tutto il corso	Arluno, Corbetta, Santo Stefano Ticino	Promiscua	NO
Colatore Malpaga	Tutto il corso	Corbetta	Bonifica	NO
Colatore Marcallo	Tutto il corso	Magenta, Marcallo Con Casone	Bonifica	NO
Colatore Menadrigo	Tutto il corso	Magenta, Marcallo Con Casone	Bonifica	NO
Colatore Navigliaccio	Tutto il corso	Borgarello, Certosa di Pavia, Pavia, Rognano, Vellezzo Bellini	Promiscua	SI
Colatore Nerone Gariga	Tutto il corso	Santa Cristina E Bissone, Gerenzago, Inverno E Monteleone, Miradolo Terme, Monticelli Pavese, Chignolo Po	Promiscua	SI
Colatore Olonetta	Tutto il corso	Santa Cristina E Bissone, Zerbo, Pieve Porto Morone, Costa De` Nobili	Promiscua	SI
Colatore Ossona	Tutto il corso	Ossona	Bonifica	NO
Colatore Pobbia	Tutto il corso	Corbetta, Santo Stefano Ticino	Promiscua	NO
Colatore Ranteghetta	Tutto il corso	Magenta, Ossona, Santo Stefano Ticino	Bonifica	NO
Colatore Reale	Tutto il corso	Santa Cristina E Bissone, Monticelli Pavese, Chignolo Po	Promiscua	SI
Colatore Refugo Roggione	Tutto il corso	Santa Cristina E Bissone, Pieve Porto Morone, Badia Pavese, Chignolo Po	Promiscua	SI
Colatore Roggione	Tutto il corso	Bornasco, Giussago, San Genesio ed Uniti, Zeccone	Promiscua	SI
Colatore S. Anselmo	Tutto il corso	Boffalora Sopra Ticino, Magenta, Marcallo Con Casone, Mesero	Bonifica	NO
Colatore S. Stefano	Tutto il corso	Corbetta, Magenta, Santo Stefano Ticino	Bonifica	NO
Colatore San Protaso	Tutto il corso	Bareggio, Cornaredo	Promiscua	NO
Colatore Sedriano	Tutto il corso	Sedriano	Promiscua	NO
Colatore Vaiana	Tutto il corso	Ossona, Santo Stefano Ticino	Bonifica	NO
Colatore Vernavola *	Dalla ferma di Mirabello sulla roggia Laghetto allo sbocco	Pavia	Promiscua	SI

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Colatore Vernavolino *	Dallo scaricatore San Paolo sino allo sbocco presso Cascina Montebaldo	Pavia	Promiscua	SI
Colatore Viago	Tutto il corso	Arluno, Santo Stefano Ticino	Bonifica	NO
Colatore Vittuone	Tutto il corso	Vittuone	Promiscua	NO
Collettore Sant Antonino	Tutto il corso	Vanzaghello, Arconate, Buscate, Castano Primo, Lonate Pozzolo	Irrigua	NO
Collettore Villorosi Martesana	Tutto il corso	Carugate, Cernusco Sul Naviglio, Brugherio, Monza, Agrate Brianza	Irrigua	NO
Derivatore di Garbanate (Via d'Acqua Nord – Expo 2015)	Tutto il corso	Garbagnate Milanese, Arese, Bollate, Rho, Milano	Promiscua	NO
Derivatore San Martino	Tutto il corso	Nova Milanese, Muggiò	Irrigua	NO
Olona Meridionale o Pavese	Tutto il corso fino alla chiusa di Costa de' Nobili	Albuzzano, Belgioioso, Bornasco, Ceranova, Copiano, Corteolona, Costa De' Nobili, Cura Carpignano, Filighera, Genzone, Lardirago, Roncaro, Sant'Alessio con Vialone, Vistarino, Giussago, San Genesio ed Uniti, Zeccone	Promiscua	SI
Fossa/Cerchia Interna	I tratti della cerchia interna di Milano lungo l'ex alveo della cosiddetta 'fossa interna' nei tratti: 1 - da via San Marco a partire dal civico 21 circa, sino all'altezza del civico 1 di piazza S. Marco, identificato catastalmente quale parte dei mappali 261p e 262p, foglio 350 del Comune di Milano e 2 - via Molino delle Armi e via E. De Amicis: a partire dall'angolo est di via Vettabbia/via Molino delle Armi, sino all'incrocio con via Conca del Naviglio, a proseguire via Conca del Naviglio, quindi via G. Ronzoni (Naviglio Vallone), sino all'altezza di via G. D'Annunzio compreso, ad esclusione del tratto appartenente alla Darsena, così come illustrato negli allegati 2 e 3 del verbale di trasferimento.	Milano		
Cavo Fosson Morto	Tutto il corso	Rosate, Morimondo	Promiscua	NO
Roggia Gamberina	Tutto il corso	Gaggiano, Noviglio, Rosate, Vernate	Promiscua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Impianto a pioggia Cascina Saronna	Tutto il corso	Buscate, Castano Primo	Irrigua	NO
Naviglio di Bereguardo*	Tutto il corso	Abbiategrasso, Besate, Morimondo, Motta Visconti, Ozzero, Trovo, Bereguardo, Casorate Primo	Promiscua	NO
Naviglio di Paderno*	Tutto il corso	Paderno d'Adda, Cornate D'Adda	Promiscua	NO
Naviglio di Pavia*	Dalla intersezione di via E.Gola in Milano, sino allo sbocco in Fiume Ticino	Milano, Assago, Binasco, Casarile, Rozzano, Zibido San Giacomo, Vellezzo Bellini, Pavia, Rognano, Borgarello, Certosa Di Pavia	Promiscua	NO
Naviglio Grande*	Dall'incile del canale in località Castellana e precisamente dalla relativa opera di presa in sponda sinistra del fiume Ticino denominata dighe degli Spagnoli, alla passerella pedonale di via P. Paoli/Via Casale in Milano compresa (1)	Milano, Abbiategrasso, Albairate, Bernate Ticino, Boffalora Sopra Ticino, Buccinasco, Cassinetta Di Lugagnano, Castano Primo, Corsico, Cuggiono, Gaggiano, Lonate Pozzolo, Magenta, Nosate, Robecchetto Con Induno, Robecco Sul Naviglio, Trezzano Sul Naviglio, Turbigo, Vermezzo con Zelo	Promiscua	NO
(1) Il Tratto di Naviglio Grande dall'incile del canale in località Castellana e precisamente dalla relativa opera di presa dal fiume Ticino denominata "Diga degli Spagnoli", fino a trecento metri a monte del ponte di Turbigo sulla provinciale Turbigo-Novara, ora Via Roma, è attribuito al reticolo di bonifica con contestuale affidamento al Consorzio Est Ticino Villorosi per l'esercizio delle attività e funzioni di polizia idraulica di cui al regolamento regionale 8 febbraio 2010, n. 3. Rimangono in capo ad ENEL Produzione S.p.A tutti gli obblighi previsti dall'Atto di concessione sottoscritto tra Enel Produzione S.p.A. e il Ministero delle Finanze, Dipartimento del Territorio, Ufficio del Territorio di Milano, in data 24 marzo 2000 Repertorio n. 5				
Naviglio Martesana*	Tutto il corso dall'incile in comune di Trezzo sull'Adda sino a via Monte Grappa in Milano"	Cologno Monzese, Milano, Sesto San Giovanni, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cassano d'Adda, Cassina De Pecchi, Cernusco Sul Naviglio, Gorgonzola, Inzago, Trezzo Sull'Adda, Vaprio d'Adda, Vimodrone	Promiscua	NO
Passirana Alfa Romeo	Tutto il corso	Garbagnate Milanese	Irrigua	NO
Ravano Roggia dei Nobili	Tutto il corso	Costa De` Nobili	Irrigua	NO
Ravano Roggia delle Campane	Tutto il corso	San Zenone Al Po, Zerbo, Costa Dè Nobili	Irrigua	NO
Roggia Barona *	Dallo scarico del Molino di Giussago allo scaricatore in Roggione	Giussago	Promiscua	SI
Roggia Caldati Caldara	Da via per Trecella a via G. Zanella in Comune di Truccazzano	Truccazzano	Irrigua	NO
Roggia Carona*	Tutto il corso	Lacchiarella, Bornasco, Giussago, Zeccone	Promiscua	SI
Roggia Laghetto	Tutto il corso	Pavia, San Genesio ed Uniti	Promiscua	NO
Roggia Marzo *	Tutto il corso	Torre d'Isola, Pavia	Promiscua	SI

Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villorosi

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia Molina	Tutto il corso	Albuzzano, Cura Carpignano	Irrigua	NO
Roggia Miradola	Tutto il corso	Santa Cristina E Bissone, Gerenzago, Inverno E Monteleone, Landriano, Lardirago, Miradolo Terme, Copiano, Corteolona	Promiscua	NO
Colatore Naviglietto *	Tutto il corso	Pavia	Promiscua	SI
Roggia Tesorella	Tutto il corso	Truccazzano, Cassano D'Adda, Pozzuolo Martesana,	Prevalentem ente irrigua	NO
Roggia Ticinello Residuo	Tutto il corso	Milano	Irrigua	NO
Roggia Tolentina *	Tutto il corso	Calvignasco, Bubbiano, Casorate Primo, Vernate, Trovo, Bereguardo, Torre d'Isola	Promiscua	SI
Roggia Usella	Tutto il corso	Copiano, Marzano, Vistarino, Vidigulfo, Torrevecchia Pia, Torre d'Arese	Promiscua	NO
Scaricatore Mainaga	Tutto il corso	Magenta	Bonifica	NO
Roggia Ticinello Mendosio	Tutto il corso	Abbiategrosso, Vermezzo con Zelo, Morimondo, Gudo Visconti, Rosate, Bubbiano, Calvignasco, Vernate, Binasco, Lacchiarella	Promiscua	SI
Roggia Ticinello Usella *	Tutto il corso	Landriano, Siziano, Vidigulfo	Promiscua	SI
Scaricatore Tombone di Bereguardo	Tutto il corso	Bereguardo	Promiscua	NO

ALLEGATO C – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA
CONSORZIO DI BONIFICA GARDA-CHIESE

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Adacquatrice Fosso	Dallo Scolo Cavata alla ex SP. N°67 in località corte Colombarola	Marcaria	Promiscua	SI
Allacciante Baitella-Grama	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Allacciante Corgolo-Zenerato	Tutto il suo corso	Casaloldo, Piubega	Promiscua	NO
Allacciante Fossa Magna - Vaso Vò	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Allacciante Corgolo S. Fermo - Tomba	Tutto il suo corso	Piubega, Gazoldo d/Ippoliti	Promiscua	NO
Allacciante Fossadoldo-Tomba	Tutto il suo corso	Gazoldo d/Ippoliti	Promiscua	NO
Allacciante Gambino di Casalpoglio-Baitella	Tutto il suo corso	Castel Goffredo	Promiscua	NO
Allacciante Piubega-Corgolo	Tutto il suo corso	Ceresara, Piubega	Promiscua	NO
Allacciante Ressico-Mediarolo	Tutto il suo corso	Castel Goffredo	Promiscua	NO
Allacciante T.Fabrezza-Zenerato-F.del Pozzo	Tutto il suo corso	Piubega, Mariana Mantovana, Redonesco	Promiscua	NO
Allacciante Tartaro Fuga-Tornapasso	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Allacciante Tornapasso-Caordine	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Allacciante Zenerato-Corgolo	Tutto il suo corso	Piubega	Promiscua	NO
Canale Arnò o Canale Alto Mantovano	Tutto il corso dal Maglio di Lonato alla strada comunale delle Capre in comune di Cavriana	Lonato BS, Castiglione d/S. Solferino, Cavriana	Irrigua	SI
Fosso Arrighi	dal canale Principale alla strada vicinale Caccialepre	Medole, Castel Goffredo	Promiscua	SI
Fosso Bariletto	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Bonifica	NO
Canale Bonifica di Ospitaletto	dall'abitato di Ospitaletto allo sfocio in Tartaro Fabrezza	Marcaria	Promiscua	SI
Fosso Boninsegna	dalle origini alla confluenza con fosso Brusche	Castellucchio	Promiscua	SI
Branchellino *	dal confine di provincia Bs-Mn per Tutto il suo corso in prov. di Mantova fino allo sfocio nel Vaso Cacciabella	Asola	Promiscua	SI
Fosso Bresciano	Tutto il suo corso fino allo sfocio nella Cavata	Marcaria, Redonesco	Promiscua	SI
Fosso Brunine	dalla Seriola Marchionale per il tratto in fregio a SP n° 17 Postumia	Rodigo	Promiscua	NO
Fosso Brusche	dalla Seriola di Castellucchio alla confluenza con Fosso Boninsegna	Castellucchio	Promiscua	NO
Fosso Busi	dall'origine dal Vaso Tornapassolo per Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Fosso Ca' del Mago	dalla strada com.le Bardelletta allo sfocio nel Goldone	Goito	Promiscua	NO

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Vaso Cacciabella	dal confine di provincia Bs-Mn per Tutto il suo corso in prov. di Mantova fino al tratto classificato opera idraulica III° categoria	Asola	Promiscua	SI
Dispensatore "DS1" Boschetta	Tutti i tratti	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Dispensatore "DS2"	Tutti i tratti	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Canale Primario di Mariana	dal canale Principale allo sbocco nel Tartaro Fuga	Guidizzolo, Cavriana, Ceresara, Piubega, Redonesco, Mariana Mantovana	Irrigua	SI
Canale Principale	dal ponte strada Cereta al ponte strada Perosso	Volta Mantovana, Cavriana, Guidizzolo, Medole, Castel Goffredo	Irrigua	SI
Canale Secondario di Casalmoro	dal ponte strada Perosso allo sfocio nella Roggia Isorella	Castel Goffredo	Irrigua	NO
Canale Secondario del Quaglia	dal canale Principale ai dispensatori XVIII e XIX in località cascina Motella	Volta Mantovana, Goito	Irrigua	NO
Canale Virgilio	dallo sbarramento di Salionze al ponte strada Cereta	Ponti s/Mincio, Monzambano, Valeggio s/Mincio VR, Volta Mantovana	Irrigua	SI
Canneta Vaso	dall'origine in loc. C.na Bocche di Isorella fino allo sfocio in Naviglio di Canneto e diramazioni	Casalromano, Canneto s/Oglio, Gambara, Isorella, Fiesse	Irrigua	SI
Caordine Rio	dall'origine dalla Roggia Isorella fino al tratto classificato opera idraulica di III° categoria	Asola, Acquanegra s/Chiese	Promiscua	SI
Fosso Cappello	dal Tartaro Fuga per Tutto il suo corso	Redonesco	Promiscua	NO
Fosso Casino Pernestano	dalla provinciale Castiglione-Medole fino allo sfocio nel Vaso Gozzolina	Castiglione d/Stiviere	Promiscua	NO
Canaletta Castellaro	dal Vaso Grama fino agli sfoci in Vò e Fossa Magna	Casalmoro, Asola	Promiscua	NO
Castellucchio Seriola	dall'Osona per Tutto il suo corso	Castellucchio	Promiscua	SI
Canaletta Castiglioni	dallo Zenerato al fosso Salante	Redonesco, Gazoldo d/Ippoliti, Marcaria	Promiscua	NO
Scolo Ceranello	dal Cavo Cerano allo sfocio nel Naviglio di Canneto	Canneto sull'Oglio, Casalromano	Promiscua	NO
Cerano Cavo	Tutto il corso	Casalromano, Fiesse	Promiscua	SI
Cerri Canaletta	dal Caldona per Tutto il suo corso	Goito	Irrigua	NO
Scolo Corbello	dall'origine allo sfocio nello Scolo Quaglia	Volta Mantovana	Promiscua	SI
Colatore Corgola	dall'origine dal Tornapassolo allo sfocio nel Caordine e fino alla S.P. n. 7 nei pressi dell'abitato di Acquanegra sul Chiese	Acquanegra s/Chiese	Promiscua	SI
Scolo Corgolina	Dal Solfero allo sfocio in Goldone	Ceresara, Goito, Rodigo	Promiscua	SI
Corgolo di S. Fermo	Tutto il suo corso	Piubega, Gazoldo d/Ippoliti, Redonesco	Promiscua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Vaso Corgolo	dall'origine in località Berenzi di Castelgoffredo per Tutto il suo corso fino allo sfocio in Zenerato	Castel Goffredo, Casaloldo, Piubega, Ceresara	Promiscua	SI
Fosso Costanzolo	dalle origini presso Castelgrimaldo allo sfocio in Goldone	Cavriana, Goito	Promiscua	SI
Derivatore "G1-G2-H" - Canale Moschini	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Dispensatore "A" dei Prati Serenelli	Tutto il suo corso	Valeggio s/Mincio	Irrigua	NO
Dispensatore "B" della Bassa Bonomi	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Dispensatore "C" dei Mulini con Sollevamento	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Dispensatore "D" della Bassa Falzoni	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore "E" della Casa Trento	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Dispensatore "F" dell'america	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Dispensatore "G1" della Pace	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore "G2" Moschini	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore "H" dell'angelo Custode	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore "I" della Segrada	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore "L" della Corte Italia	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore "M" della Casa Garibaldi	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Dispensatore "N" del Comune	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore "O" dei Cerri	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore "P" di Cerlongo	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore "Q" della Barchessa	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Dispensatore A - Principale 5 Continenti	Tutto il suo corso	Castiglione d/Stiviere	Irrigua	NO
Dispensatore B - Principale	Tutto il suo corso	Castiglione d/Stiviere, Medole	Irrigua	NO
Dispensatore B - Ramo Cima Srl	Tutto il suo corso	Castiglione d/Stiviere	Irrigua	NO
Dispensatore B - Ramo Mattesco Bruno	Tutto il suo corso	Castiglione d/Stiviere	Irrigua	NO
Dispensatore C - Principale	Tutto il suo corso	Castiglione d/Stiviere, Medole	Irrigua	NO
Dispensatore C - Ramo Pavan	Tutto il suo corso	Castiglione d/Stiviere	Irrigua	NO
Dispensatore D	Tutto il suo corso	Castiglione d/Stiviere, Medole	Irrigua	NO
Dispensatore E	Tutto il suo corso	Castiglione d/Stiviere, Solferino, Medole	Irrigua	NO
Dispensatore E - Ramo Levadello	Tutto il suo corso	Castiglione d/Stiviere, Solferino	Irrigua	NO
Dispensatore F - Principale	Tutto il suo corso	Solferino, Medole	Irrigua	NO
Dispensatore F - Ramo Vie Nuove	Tutto il suo corso	Solferino	Irrigua	NO
Dispensatore G	Tutto il suo corso	Solferino, Medole	Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Garda-Chiese

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Dispensatore H	Tutto il suo corso	Solferino, Medole	Irrigua	NO
Dispensatore I	Tutto il suo corso	Solferino, Medole	Irrigua	NO
Dispensatore I di Cereta	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Dispensatore II del Cantonale	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Dispensatore III Rami A-B	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Dispensatore III Rami D-E	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Dispensatore III Ramo C	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Dispensatore Iv della Pace	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Cavriana	Irrigua	NO
Dispensatore Ix del Costanzolo	Tutto il suo corso	Goito	Irrigua	NO
Dispensatore L - Principale	Tutto il suo corso	Solferino, Cavriana, Medole, Guidizzolo	Irrigua	NO
Dispensatore L - Ramo Vic. Baita	Tutto il suo corso	Solferino	Irrigua	NO
Dispensatore M - Principale	Tutto il suo corso	Cavriana, Guidizzolo	Irrigua	NO
Dispensatore M - Ramo S. Cassiano	Tutto il suo corso	Cavriana	Irrigua	NO
Dispensatore N	Tutto il suo corso	Cavriana, Guidizzolo	Irrigua	NO
Dispensatore O - Principale	Tutto il suo corso	Cavriana, Guidizzolo	Irrigua	NO
Dispensatore O - Ramo Toffoli	Tutto il suo corso	Cavriana	Irrigua	NO
Dispensatore P - Principale	Tutto il suo corso	Cavriana, Guidizzolo	Irrigua	NO
Dispensatore P - Ramo Croce Bianca	Tutto il suo corso	Cavriana	Irrigua	NO
Dispensatore V di Castelgrimaldo	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Cavriana, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore VI del Pivellino - Vasto	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore VII della Paoletta	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore VIII del Pontalto	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore X delle Risaie	Tutto il suo corso	Goito	Irrigua	NO
Dispensatore XI del Levadello	Tutto il suo corso	Goito	Irrigua	NO
Dispensatore XII del Cattapanè	Tutto il suo corso	Goito	Irrigua	NO
Dispensatore XIII della Bardellazza	Tutto il suo corso	Goito	Irrigua	NO
Dispensatore XIV di S. Lorenzo	Tutto il suo corso	Goito	Irrigua	NO
Dispensatore XIX della Calliera	Tutto il suo corso	Goito	Irrigua	NO
Dispensatore XV del Goldone	Tutto il suo corso	Goito	Irrigua	NO
Dispensatore XVI di Resenasco	Tutto il suo corso	Goito	Irrigua	NO
Dispensatore XVII di Val di Burato	Tutto il suo corso	Goito	Irrigua	NO
Dispensatore XVIII della Gallela	Tutto il suo corso	Goito	Irrigua	NO
Dispensatore XX Di S. Giacomo	Tutto il suo corso	Cavriana	Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Dispensatore XXI Delle Cucche	Tutto il suo corso	Guidizzolo	Irrigua	NO
Dispensatore XXII Del Mulino Birbesi	Tutto il suo corso	Guidizzolo	Irrigua	NO
Dispensatore XXIII Della Palazzina	Tutto il suo corso	Cavriana, Guidizzolo	Irrigua	NO
Dispensatore XXIV Di Salvarizzo	Tutto il suo corso	Cavriana, Guidizzolo, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore XXV Dei Fienili	Tutto il suo corso	Cavriana, Guidizzolo, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore XXVII Della Mondina	Tutto il suo corso	Guidizzolo, Goito	Irrigua	NO
Dispensatore XXVI Delle Pioppelle	Tutto il suo corso	Guidizzolo, Goito	Irrigua	NO
Dozzo Mantellina Fosso	dalla Fossa Magna per Tutto il suo corso e diramazioni fino allo sfocio in Fiume Chiese	Casalmoro, Asola	Promiscua	NO
Dugale Bardelli	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Dugale Datis	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Dugale Gazzoldo	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Dugale Livello	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Dugale Ravana di Sopra	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Dugale Ravana Sotto	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Dugale Sapienti	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Dugale Tarello	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Dugale Testi Mattina	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Dugale Testi Sera	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Dugale Uberti Aloisi	Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Duganella di Rivalta	dalla Seriola Sabbioncelli fino a via Francesca nell'abitato di Rivalta S/Mincio	Castellucchio, Rodigo	Promiscua	SI
Fosso Fenilazzo	dalle origini presso Cascina Gambarello allo sfocio in Birbesi	Guidizzolo	Promiscua	NO
Fossa Bassa Guardola	Tutto il corso	Cavriana, Monzambano	Bonifica	NO
Fossa Cana	Tutto il corso	Cavriana, Solferino	Bonifica	NO
Fossa del Vasto	dal Birbesi per Tutto il suo corso e diramazioni	Guidizzolo, Ceresara, Goito	Promiscua	SI
Fossa Magna - Rinello di Asola	Dal confine di provincia fino al sostegno Piazza nell'abitato di Asola e Ramo Rinello fino alle opere di III Categoria	Carpinedolo, Acquafredda, Casalmoro, Asola	Promiscua	SI
Fosso Fossadazzo	Tutto il suo corso in comprensorio	Castel Goffredo	Promiscua	NO
Vaso Fossadoldo	dal Corgolo di S. Fermo per Tutto il suo corso fino allo sfocio in Osone	Gazoldo d/Ippoliti, Castellucchio	Promiscua	SI

Consorzio di Bonifica Garda-Chiese

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fossi Morti di Bronzino	Tutto il corso	Castiglione delle Stiviere	Bonifica	NO
Fossi Valle	Tutto il corso	Castiglione delle Stiviere	Bonifica	NO
Fosso Albana	Tutto il corso	Castiglione delle Stiviere	Bonifica	SI
Fosso Albanella	Tutto il corso	Castiglione delle Stiviere	Bonifica	SI
Fosso Barche - Galleria di Barche	Tutto il corso	Solferino, Lonato del Garda	Bonifica	SI
Fosso Barziza Boldone	Tutto il corso	Monzambano, Cavriana	Bonifica	NO
Fosso Daldo Paulle	Tutto il corso	Volta Mantovana	Bonifica	NO
Fosso Dugale Nord	Tutto il corso	Cavriana, Volta Mantovana	Bonifica	NO
Fosso Dugale Sud	Tutto il corso sino alla località Grazioli Propito	Volta Mantovana	Bonifica	NO
Fosso Petengo – Secondo Vai	Tutto il corso	Monzambano	Bonifica	NO
Fosso Zerbi - Meneghelli	Tutto il corso	Monzambano	Bonifica	NO
Fosso Gaffurro	dal Fiume Osone fino alla cascina Cà Rossa	Castellucchio	Promiscua	NO
Vaso Gambaredolo e Gambaredoletto	dalla Seriola Marchionale per tutto il suo corso fino agli sfoci in Osone	Medole, Castel Goffredo	Promiscua	SI
Fosso Gambina - Selvette	dal Tornapassolo in località Selvette fino allo sfocio nel Tartarello	Acquanegra s/Chiese	Promiscua	NO
Fosso Gambina-S. Apollonio-Polenta	dal Secondario di Casalmoro fino alla strada Castelfreddo Casalpoggio in località S. Apollonio	Castel Goffredo	Promiscua	NO
Gambino Baitella	dal canale Mediarolo per Tutto il suo corso e diramazioni	Castel Goffredo, Asola	Promiscua	SI
Colatore Gambino di Mezzo	dal Colatore Vò per Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Gambino Dugale di Marcaria	da Cavata a sfocio in Tartaro Fabrezza	Marcaria	Promiscua	SI
Vaso Gambino o Gambino di Casalpoggio	Da monte Corte Lanfranca in Comune di Carpenedolo fino allo sfocio in Rabbiosetta	Carpenedolo, Castel Goffredo, Casaloldo, Asola	Promiscua	SI
Scolo Gambino-Pagadelli	dal Tartaro Fuga per Tutto il suo corso	Redondesco, Acquanegra s/Chiese	Promiscua	SI
Fosso Gazzo	dallo Zenerato a corte Torricella	Marcaria	Promiscua	NO
Fosso Gazzuoli	dal Tartaro Fuga per Tutto il suo corso	Asola	Promiscua	NO
Vaso Grama	dalla S.P. n°6 Gazoldo-Acquafredda per il suo corso e ramificazioni	Castel Goffredo, Casalmoro, Asola	Promiscua	SI
Fosso Grazioli-Propito	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Bonifica	NO
Roggia Isorella	per Tutto il suo corso fino al Caordine	Acquafredda, Carpenedolo, Castel Goffredo, Casalmoro, Asola	Promiscua	SI
Fosso Lami'	dal canale Principale fino agli sfoci in Seriola Marchionale	Guidizzolo	Promiscua	NO
Fosso Livello di Redondesco	dal Tartaro Fuga fino allo sfocio in Cavata	Redondesco	Promiscua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fosso Lodolo	dal canale Principale per Tutto il suo corso e diramazioni	Castel Goffredo, Casaloldo	Promiscua	SI
Fosso Madonna del Platano	dalla Gozzolina alla località Fiore di Casaloldo	Castel Goffredo	Promiscua	NO
Fosso Madonnina	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Goito	Bonifica	NO
Scolo Malongola	da Fontanella Grazioli allo sfocio in Cerano	Casalromano	Promiscua	SI
Fosso Malpasciuto	dallo Zenerato allo sfocio in Tartaro Fabrezza	Redonesco	Promiscua	SI
Scolo Mansareda	Tutto il corso	Fiesse, Casalromano	Promiscua	SI
Fosso Maria	dal Tartaro Fabrezza per Tutto il suo corso	Mariana Mantovana	Promiscua	SI
Vaso Mediarolo	dal Secondario di Casalomoro allo sfocio in Gambino	Castel Goffredo	Promiscua	SI
Minceto	dall' origine alla strada dell'abitato dei Falzoni	Volta Mantovana, Goito	Bonifica	NO
Fosso Molinello	dalla Cavata allo sfocio in Gambino di Marcaria	Marcaria	Promiscua	SI
Fosso Nicolina	dalla Seriola di Resenasco allo sfocio in Goldone	Goito	Promiscua	NO
Fosso Osetto	dalla Seriola Marchionale allo sfocio in Osona	Ceresara	Promiscua	SI
Vaso Palpice	dall'origine in loc. Appià fino al tratto classificato opera idraulica III° categoria	Asola	Promiscua	SI
Vaso Palpicetto	dalla Remonizza allo sfocio in Chiese e diramazione dall'abitato di Sorbara	Asola	Promiscua	SI
Fosso Pedrera	dall'origine in località Colombarone fino allo sfocio in Costanzolo	Volta Mantovana, Cavriana	Promiscua	SI
Fosso Pioppe-S.Anna	dal canale Principale allo sfocio in Seriola Piubega	Medole, Castel Goffredo	Promiscua	SI
Scolo Pontalto	dal Caldone allo sfocio in Goldone e Costanzolo per Tutto il suo corso e diramazioni	Goito	Promiscua	SI
Fosso Possenta	dall' origine in località Risaie allo sfocio in fosso Rossino	Ceresara	Promiscua	NO
Fosso Pozzo	dal canale di Mariana allo sfocio nel Malpasciuto	Mariana Mantovana, Redonesco	Promiscua	NO
Fosso Pradazzo	dallo Zenerato allo sfocio in Tomba	Marcaria	Promiscua	NO
Fosso Pratola	dal Tartaro Fuga in località Mulino Nuovo allo sfocio in Tartaro Fuga nell'abitato di Casaloldo per Tutto il suo corso e diramazioni	Castel Goffredo, Casaloldo	Promiscua	NO
Scolo Quaglia	dalle origini in località corte Quaglia fino allo sfocio in Caldone per Tutto il suo corso e diramazioni	Volta Mantovana	Promiscua	SI
Fosso Rabbiosa	dal Fosso Rabbiosetta allo sfocio nel Tartaro Fuga	Casaloldo, Asola	Promiscua	SI
Fosso Rabbiosetta	dalle sue origini fino allo sfocio in Tornapassolo	Casaloldo, Asola	Promiscua	SI
Redondolo-Fughetta	dall'origine dal Tartaro Fuga in località Mulino Nuovo agli sfoci in Rabbiosetta, Tartaro Fuga e Vaso Gambino	Castel Goffredo, Casaloldo	Promiscua	SI

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Scolo Regona e Rio della Valle	dalla ferrovia Parma-Brescia agli sfoci in Chiese ed Oglio	Canneto s/Oglio	Promiscua	SI
Vaso Remonizza e Pederzola	dalla località Appià allo sfocio nel Palpicetto	Asola	Promiscua	SI
Seriola Resenasco	dalla corte Resenasco allo sfocio in Goldone	Goito	Promiscua	NO
Vaso Ressico	dal confine di provincia allo sfocio in Gambino	Castel Goffredo	Promiscua	SI
Scolo Rido	dalla Fossa del Vasto allo sfocio in Birbesi	Goito	Promiscua	SI
Rio Dugale	Tutto il corso	Ponti sul Mincio	Bonifica	NO
Fosso Rossino	dal Birbesi per Tutto il suo corso e diramazioni fino agli sfoci in Birbesi e Corgolina	Goito	Promiscua	NO
Fosso S. Maddalena	dall'Osone allo sfocio in Tomba	Rodigo	Promiscua	NO
Scolo S. Salvatore	dalla località Pioppino allo sfocio in Cavata	Redondesco, Acquanegra s/Chiese	Promiscua	SI
Seriola Sabbioncelli	dalla Seriola Marchionale allo sfocio nella Seriola di Castellucchio	Rodigo	Promiscua	SI
Fosso Salante	dalla canaletta Castiglioni allo sfocio in Tomba	Castellucchio	Promiscua	SI
Fosso Sassi	dal canale Principale alla cascina Sassi	Medole	Promiscua	NO
Scaricatore Volta Goito	dal canale Virgilio allo sfocio in Caldone	Volta Mantovana, Goito	Promiscua	NO
Scolo Sanguisugo	Tutto il corso	Ponti sul Mincio	Bonifica	NO
Fosso Selvello	dalla Fossa Magna per Tutto il suo corso e diramazioni	Asola	Promiscua	NO
Fosso Senga	dalla strada com.le Casatico Ospitaletto allo sfocio in Bonifica Ospitaletto	Marcaria	Promiscua	NO
Seriolazza di Asola	dal Tartaro Fabrezza per Tutto il suo corso e diramazioni	Asola	Promiscua	NO
Serioletta di Medole	Dal confine provinciale Bs-Mn allo sfocio in Seriola Marchionale	Medole	Promiscua	SI
Serioletta Vaso	dalla Seriola Asolana fino allo sfocio nel Chiese per Tutto il corso e diramazioni	Asola, Canneto sull'Oglio	Promiscua	SI
Colatore Solfero	dalla variante Marchionale allo sfocio in Goldone	Ceresara, Goito, Rodigo	Promiscua	SI
Fosso Sottocosta-Lorenzina	Tutto il suo corso	Goito	Bonifica	NO
Fosso Speranzina	Tutto il suo corso	Goito	Bonifica	NO
Fosso Squarzieri	dal Lodolo allo sfocio nel Tartaro Fabrezza	Casaloldo	Promiscua	NO
Tartarello	dal Tartaro Fuga a monte di Mariana Mantovana per Tutto il suo corso fino alla restituzione nel Tartaro Fuga al mulino Formentini	Asola, Mariana Mantovana, Redondesco, Acquanegra s/Chiese	Promiscua	SI
Tartarello di Casaloldo	dal Tartaro Fabrezza per Tutto il suo corso	Casaloldo, Asola	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Colatore Tomba	da S. Fermo a sfocio in Tartaro Fabrezza per Tutto il suo corso e diramazioni	Gazoldo degli Ippoliti, Castellucchio, Marcaria	Promiscua	SI
Vaso Tornapasso	dal Vaso Gambino agli sfoci in Tornapassolo	Asola, Mariana Mantovana	Promiscua	SI
Scolo Tornapassolo	dal Vaso Gambino allo sfocio nel Tartarello	Asola, Mariana Mantovana, Acquanegra sul Chiese	Promiscua	SI
Seriola Vecchia	dal Vaso Cacciabella allo sfocio in Palpice	Asola	Promiscua	SI
Roggia Vivaldina	dalla Seriola Marchionale fino a monte del tratto tominato a monte dell'abitato di Ceresara	Guidizzolo, Ceresara	Promiscua	SI
Colatore Vo'	dalla canaletta Castellaro agli sfoci in Chiese e Caordine	Asola	Promiscua	SI
Zarzanigola	dal Tartarello allo sfocio nel Tartaro Fuga	Redonesco	Promiscua	NO
Scolo Zarzigola	dal Tartaro Fabrezza allo sfocio nel Gambino di Marcaria	Marcaria	Promiscua	SI
Vaso Zenerato	dal Diversivo del Tartaro Fabrezza a monte del Molinello di Casaloldo allo sfocio nel Tartaro Fabrezza in località mulino di Casatico	Casaloldo, Piubega, Redonesco, Gazoldo degli Ippoliti, Marcaria	Promiscua	SI
Scolo Gambolo	Tutto il corso	Casalmorano, Canneto sull'Oglio, Isola Dovarese	Promiscua	NO
Vaso Conta	Tutto il corso	Remedello, Asola, Casalmorano	Promiscua	SI
Canaletta dei Marmi	Tutto il corso	Rodigo	Irrigua	NO
Canaletta dell'Olza	Tutto il corso	Piubega	Irrigua	NO
Condotta Camporegio	Tutto il suo corso	Asola	Irrigua	NO
Condotta Principale Paradiso – Sei vie	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Condotta Principale Paradiso - Bezzetti	Tutto il suo corso	Cavriana, Volta Mantovana	Irrigua	NO
Condotta Principale Paradiso - Guidelli	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Condotta Principale Colombarola	Tutto il suo corso	Monzambano, Ponti sul Mincio	Irrigua	NO
Condotta Principale Colombarola – Castellaro Bassa	Tutto il suo corso	Monzambano	Irrigua	NO
Condotta Principale Colombarola – Castellaro Alta	Tutto il suo corso	Monzambano	Irrigua	NO
Condotta Principale Colombarola – Castelletti	Tutto il suo corso	Monzambano	Irrigua	NO
Condotta Principale Colombarola - Festoni	Tutto il suo corso	Monzambano	Irrigua	NO
Condotta Principale Colombarola - Merlotta	Tutto il suo corso	Monzambano, Ponti sul Mincio	Irrigua	NO

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Condotta Principale Colombarola - Mondirone	Tutto il suo corso	Monzambano, Ponti sul Mincio	Irrigua	NO
Condotta Principale Colombarola - Peloia	Tutto il suo corso	Monzambano	Irrigua	NO
Condotta Principale Colombarola - Cavallara	Tutto il suo corso	Volta Mantovana, Monzambano	Irrigua	NO
Condotta Principale Colombarola – S. Nicolò	Tutto il suo corso	Ponti sul Mincio	Irrigua	NO
Condotta Principale Colombarola – Signorelli Alto	Tutto il suo corso	Monzambano	Irrigua	NO
Condotta Principale Colombarola – Signorelli Basso	Tutto il suo corso	Monzambano	Irrigua	NO
Condotta Principale Pozzolengo	Tutto il suo corso	Pozzolengo, Sirmione	Irrigua	NO
Condotta Principale Pozzolengo – Monte Ulivi	Tutto il suo corso	Pozzolengo	Irrigua	NO
Condotta Principale Pozzolengo – Rondotto	Tutto il suo corso	Pozzolengo	Irrigua	NO
Condotta Principale Rodigo - Goito	Tutto il suo corso	Goito, Rodigo	Irrigua	NO
Condotta Principale Foresto	Tutto il suo corso	Cavriana, Volta Mantovana	Irrigua	NO
Condotta Principale Foresto - alto	Tutto il suo corso	Cavriana	Irrigua	NO
Condotta Principale Foresto - basso	Tutto il suo corso	Cavriana, Solferino	Irrigua	NO
Condotta Principale Foresto - Montagnoli	Tutto il suo corso	Volta Mantovana	Irrigua	NO
Condotta Principale Foresto - Pagliette	Tutto il suo corso	Cavriana	Irrigua	NO
Condotta Principale Foresto – R1	Tutto il suo corso	Cavriana	Irrigua	NO
Condotta Principale Foresto – R2	Tutto il suo corso	Cavriana	Irrigua	NO
Condotta Principale Foresto – R3	Tutto il suo corso	Solferino	Irrigua	NO
Condotta Principale Foresto – R4	Tutto il suo corso	Cavriana	Irrigua	NO
Condotta Principale Foresto – Scorrimento	Tutto il suo corso	Cavriana, Volta Mantovana	Irrigua	NO
Condotta Principale Foresto – XX Settembre	Tutto il suo corso	Cavriana	Irrigua	NO
Condotta Principale Castiglione - Barche	Tutto il suo corso	Castiglione delle Stiviere, Solferino	Irrigua	NO
Condotta Principale Castiglione - Bertasetti	Tutto il suo corso	Castiglione delle Stiviere, Solferino	Irrigua	NO
Condotta Principale Castiglione - Bronzino	Tutto il suo corso	Castiglione delle Stiviere	Irrigua	NO
Condotta Principale Castiglione - Ghisiola	Tutto il suo corso	Castiglione delle Stiviere	Irrigua	NO
Condotta Principale Castiglione – S. Maria	Tutto il suo corso	Castiglione delle Stiviere	Irrigua	NO
Condotta Principale Castiglione – Sorgive	Tutto il suo corso	Castiglione delle Stiviere, Solferino	Irrigua	NO
Condotta Principale Castiglione – Valle	Tutto il suo corso	Castiglione delle Stiviere	Irrigua	NO
Cavo Caurina	Tutto il corso	Goito	Promiscua	NO

ALLEGATO C – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA
CONSORZIO DI BONIFICA MEDIA PIANURA BERGAMASCA

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
142-03	Tutto il corso	Mozzanica	Promiscua	NO
142-07	Tutto il corso	Mozzanica	Promiscua	NO
142-10	Tutto il corso	Mozzanica	Promiscua	NO
142-14	Tutto il corso	Mozzanica	Promiscua	NO
142-15	Tutto il corso	Mozzanica	Promiscua	NO
142-16	Tutto il corso	Mozzanica	Promiscua	NO
Buco Casella	Tutto il corso	Bagnatica	Promiscua	NO
Buco Costa	Tutto il corso	Bolgare, Costa Di Mezzate	Irrigua	NO
Buco Tezza	Tutto il corso	Calcinante	Irrigua	NO
Canale emissario al fiume Brembo	Tutto il corso	Lallio, Treviolo	Idraulica	NO
Canale a Servizio del Pozzo 19	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Irrigua	NO
Canale a Servizio del Pozzo 3 di Caravaggio	Tutto il corso	Caravaggio	Irrigua	NO
Canale a Servizio del Pozzo 4 di Caravaggio	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Canale a Servizio del Pozzo Torgnoli	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Irrigua	NO
Canale Adda Serio	Tutto il corso	Calusco D'Adda, Solza, Medolago, Suisio, Chignolo, Madone, Filago, Osio Sopra, Levate, Comun Nuovo, Zanica, Urgnano, Cavernago, Calcinante, Ghisalba, Mornico Al Serio	Irrigua	NO
Canale di Gronda Sud	Tutto il corso	Castel Rozzone, Lurano, Brignano Gera D'Adda, Spirano, Cologno Al Serio, Morengo	Idraulica	NO
Canale di Gronda di Bottanuco	Tutto il corso	Bottanuco	Idraulica	NO
Canale scarico SIAD	Tutto il corso	Levate, Osio Sopra	Promiscua	NO
Canale Serio Cherio	Tutto il corso	Calcinante	Irrigua	NO
Cavo Baviona	Tutto il corso	Brignano Gera d'Adda	Promiscua	NO
Cavetto S. Anna	Tutto il corso	Canonica D'Adda	Irrigua	NO
Cavo Conzacolo o Consacolo	Tutto il corso	Cologno Al Serio, Brignano Gera D'Adda	Promiscua	SI
Cavo dell'orso	Tutto il corso	Caravaggio, Fornovo San Giovanni	Promiscua	SI
Cavo Nuovo	Tutto il corso	Misano Gera D'Adda	Promiscua	NO

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Cavo Tavola	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Promiscua	SI
Colatore Cascina Perina	Tutto il corso	Ghisalba, Martinengo	Promiscua	NO
Colatore dei Morti	Tutto il corso	Pagazzano	Promiscua	NO
Colatore di Dalcio	Tutto il corso	Bergamo	Promiscua	NO
Colatore Melzi	Tutto il corso	Canonica D'Adda	Idraulica	NO
Colatore Pozzo Bresciana	Tutto il corso	Ghisalba	Promiscua	NO
Colatore Pozzo Cascina Bergamaschi	Tutto il corso	Ghisalba	Promiscua	NO
Colatore Pozzo Faetto	Tutto il corso	Ghisalba	Promiscua	NO
Colatore Pozzo Fontana Elettrica di Levante	Tutto il corso	Ghisalba	Promiscua	NO
Fontana Baiona o Fontana Bajona o Rio Baiona	Tutto il corso	Martinengo, Romano Di Lombardia	Promiscua	SI
Fontana Briccone	Tutto il corso	Cologno Al Serio	Promiscua	NO
Fontana del Boglio	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	SI
Fontana del Pascolo	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	SI
Fontana di Cologno	Tutto il corso	Cologno al Serio	Promiscua	NO
Fontana delle Moiacche	Tutto il corso	Martinengo	Promiscua	NO
Fontana Duretto	Tutto il corso	Cologno Al Serio	Promiscua	NO
Fontana Goggi o Roggia Goggi	Tutto il corso	Cologno Al Serio	Promiscua	SI
Fontana Groplona	Tutto il corso	Cologno Al Serio	Promiscua	SI
Fontana Legorina	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	SI
Fontana Marina	Tutto il corso	Martinengo	Promiscua	NO
Fontana Ottavia	Tutto il corso	Fara Olivana con Sola	Promiscua	NO
Fontana Pitoca	Tutto il corso	Misano Gera d'Adda	Promiscua	NO
Fontana Riberto	Tutto il corso	Martinengo, Romano Di Lombardia	Promiscua	NO
Fontana Roccolo	Tutto il corso	Morengo	Promiscua	NO
Fontana Rossa Superiore e Inferiore	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	SI
Fontana San Giovanni o Sorgente Cascina San Giovanni	Tutto il corso	Bariano	Promiscua	SI
Fontana Tisnengo	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Fontana Via Liteggio	Tutto il corso	Pagazzano	Promiscua	NO
Fontanile Acqua Viva	Tutto il corso	Romano di Lombardia	Promiscua	NO
Fontanile Cavour	Tutto il corso	Caravaggio	Idraulica	
Fontanile Cento Padroni	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fontanile dei Merli	Tutto il corso	Pagazzano	Promiscua	NO
Fontanile del Risaletto	Tutto il corso	Misano Gera D'Adda	Promiscua	
Fontanile delle Morle	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	NO
Fontanile di Fara	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	NO
Fontanile Fontanina	Tutto il corso	Caravaggio, Misano Gera d'Adda	Promiscua	NO
Fontanile Laura	Tutto il corso	Fara Olivana Con Sola	Promiscua	SI
Fontanile Le Morle	Tutto il corso	Bariano, Caravaggio	Promiscua	SI
Fontanile Malaghetto	Tutto il corso	Mornico Al Serio	Promiscua	NO
Fontanino Belvedere	Tutto il corso	Barbata	Promiscua	NO
Fontanone	Tutto il corso	Ghisalba, Martinengo	Idraulica	NO
Fontanone Campo Rosso	Tutto il corso	Martinengo	Promiscua	NO
Fontanone di Antegnate	Tutto il corso	Antegnate	Idraulica	NO
Fontanone di Romano	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	SI
Fossa di Martinengo	Tutto il corso	Martinengo	Promiscua	NO
Fosso Bergamasco	Nel territorio dei Comuni di Fornovo San Giovanni e Bariano	Fornovo San Giovanni, Bariano	Promiscua	SI
Fosso Bergamasco	Nel territorio dei Comuni di Cortenuova, Covo e Romano di Lombardia	Cortenuova, Covo, Romani Di Lombardia	Promiscua	NO
Fosso Bergamasco *	Tutto il corso	Bariano, Brignano Gera D'Adda, Caravaggio, Cologno al Serio, Morengo, Pagazzano	Promiscua	SI
Fosso Calcinatè	Tutto il corso	Seriante, Calcinatè	Irrigua	NO
Fosso Cascina Belvedere	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Promiscua	NO
Fosso del Pozzo 11	Tutto il corso	Caravaggio	Irrigua	NO
Fosso del Pozzo 2 Via Guzzasete	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Fosso del Pozzo 5	Tutto il corso	Caravaggio	Irrigua	NO
Fosso del Pozzo Olmi	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Promiscua	NO
Fosso di Brusa	Tutto il corso	Ranica, Gorle, Scanzo, Pedrengo	Idraulica	NO
Fosso Framine	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Promiscua	NO
Fosso Mornichello	Tutto il corso	Cavernago, Ghisalba, Calcinatè, Mornico Al Serio, Martinengo	Promiscua	NO
Morlino Passi	Tutto il corso	Bergamo	Promiscua	NO
Ms1	Tutto il corso	Calcinatè	Promiscua	NO
Ms2	Tutto il corso	Mornico Al Serio	Promiscua	NO

Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Ms3	Tutto il corso	Mornico Al Serio	Promiscua	NO
Ms6 Pozzo Valere	Tutto il corso	Mornico Al Serio	Irrigua	NO
Oriolo Grasso e San Tommaso	Tutto il corso	Bergamo	Promiscua	NO
Ramo Bolghera	Tutto il corso	Seriate, Brusaporto	Irrigua	NO
Ramo Cavernago	Tutto il corso	Cavernago	Promiscua	NO
Ramo Fontanone di Campo Rosso di Cortenuova di Sopra	Tutto il corso	Martinengo	Promiscua	NO
Ramo Malpaga	Tutto il corso	Cavernago, Ghisalba	Promiscua	NO
Regimazione Nuovo Ospedale	Tutto il corso	Bergamo	Idraulica	NO
Rio Agazzi	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	NO
Rio Baiona	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	SI
Rio Cacarone	Tutto il corso	Spirano	Promiscua	NO
Rio Conzoletto	Tutto il corso	Spirano	Promiscua	NO
Rio delle Bandiere	Tutto il corso	Spirano	Promiscua	NO
Rio di Cortenova	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	NO
Rio Ghidella	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	NO
Rio Martinengo	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Idraulica	NO
Rio Rampazzone/Roggia Mussetta	Tutto il corso	Lurano	Promiscua	NO
Rio San Giuseppe (Fontana San Giuseppe)	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	SI
Roggia Avanzesca	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Promiscua	NO
Roggia Babbiona e sue diramazioni	Tutto il corso	Misano Gera D'Adda	Promiscua	SI
Roggia Babbiona Ariale Babbiona Pisanaga	Tutto il corso	Treviglio	Promiscua	NO
Roggia Bagnatica Brusaporto	Tutto il corso	Brusaporto, Bagnatica	Promiscua	NO
Roggia Bagnatica Cattanea	Tutto il corso	Seriate, Brusaporto, Bagnatica, Costa Di Mezzate	Promiscua	NO
Roggia Barbata	Tutto il corso	Covo	Promiscua	NO
Roggia Bassino Ramo dx	Tutto il corso	Barbata	Promiscua	NO
Roggia Basso	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Basso	Tutto il corso	Misano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Basso Cascina Fontanello Est	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Basso Fontana Nuova	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Basso Fontanello Ovest	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Basso Paratoia Forco	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia Basso Ramo Via Valle	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Basso Resega	Tutto il corso	Caravaggio, Misano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Boccanuova	Tutto il corso	Mozzanica	Promiscua	NO
Roggia Bolgare	Tutto il corso	Gorlago, Carobbio D. Angeli, Bolgare, Telgate	Promiscua	NO
Roggia Bolgare Pozzo Noce	Tutto il corso	Bolgare	Irrigua	NO
Roggia Bolgare Scaricatore	Tutto il corso	Carobbio Degli Angeli	Idraulica	NO
Roggia Borgogna Est	Tutto il corso	Scanzorosciate, Pedrengo, Torre De Roveri, Albano S.A., San Paolo D'a., Montello, Costa Di Mezzate, Bagnatica, Calcinata, Cavernago	Promiscua	NO
Roggia Borgogna Ovest	Tutto il corso	Scanzorosciate, Pedrengo, Seriate, Bagnatica, Calcinata	Promiscua	NO
Roggia Borgogna Ramo Principale	Tutto il corso	Villa Di Serio, Scanzorosciate, Albino, Nembro	Promiscua	NO
Roggia Brembilla di Brignano Ariale D, E, F, I, L, N, R	Tutto il corso	Castel Rozzone	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Modulo Canale	Tutto il corso	Boltiere, Ciserano	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Modulo Canalina	Tutto il corso	Boltiere, Pontirolo Nuovo	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Modulo Cantone	Tutto il corso	Osio Sotto	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Modulo Gremosa	Tutto il corso	Boltiere, Pontirolo Nuovo	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Modulo Isolo	Tutto il corso	Boltiere, Osio Sotto, Ciserano	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Modulo San Donato	Tutto il corso	Osio Sotto, Boltiere	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Modulo Valle	Tutto il corso	Osio Sotto, Brembate, Pontirolo N.	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Modulo Vecchia di Ciserano	Tutto il corso	Boltiere, Ciserano, Pontirolo N.	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Modulo Verdello	Tutto il corso	Osio Sotto, Verdellino, Ciserano, Arcene, Treviglio	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Ramo di Boltiere	Tutto il corso	Osio Sopra, Osio Sotto, Boltiere	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Ramo di Osio	Tutto il corso	Osio Sopra, Osio Sotto	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Ramo Principale	Tutto il corso	Osio Sopra	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Ramo Sotteso	Tutto il corso	Treviolo, Dalmine, Osio Sopra	Promiscua	NO
Roggia Brembilla di Brignano	Tutto il corso	Pontirolo Nuovo, Treviglio, Castel Rozzone, Brignano Gera D'Adda, Pagazzano	Promiscua	NO
Roggia Brembilla di Brignano Ariale Canonesca	Tutto il corso	Castel Rozzone, Treviglio, Brignano G.A., Caravaggio	Promiscua	NO

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia Brembilla di Brignano Ariale Cerchione	Tutto il corso	Brignano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Brembilla di Brignano Ariale Croce	Tutto il corso	Brignano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Brembilla di Brignano Ariale Dottore	Tutto il corso	Castel Rozzone, Brignano G.A.	Promiscua	NO
Roggia Brembilla di Brignano Ariale Fabbro	Tutto il corso	Castel Rozzone, Brignano G.A.	Promiscua	NO
Roggia Brembilla di Brignano Ariale Morla	Tutto il corso	Brignano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Brembilla di Brignano Ariali Contini	Tutto il corso	Brignano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Brembilla di Brignano Ariale Fabbro Facchinetti	Tutto il corso	Brignano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Brembilla di Brignano Fontanile dei Morti	Tutto il corso	Pagazzano	Promiscua	NO
Roggia Brembilla di Brignano Ramo Pinotti	Tutto il corso	Brignano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Brembilla di Brignano Ramo Pozzo Capate	Tutto il corso	Brignano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Brembilla di Brignano Via Caravaggio	Tutto il corso	Brignano Gera D'Adda, Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Modulo Nuova di Ciserano	Tutto il corso	Osio Sotto, Boltiere, Verdellino, Ciserano, Arcene, Pontirolo Nuovo, Treviglio	Promiscua	NO
Roggia Brembilla Modulo Nuovo di Boltiere	Tutto il corso	Osio Sotto, Boltiere	Promiscua	NO
Roggia Brenta	Tutto il corso	Cologno Al Serio	Promiscua	NO
Roggia Briccone	Tutto il corso	Morengo	Promiscua	NO
Roggia Brusaporto Patera	Tutto il corso	Pedrengo	Irrigua	NO
Roggia Budrio	Tutto il corso	Misano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Calinovo	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Campagna	Tutto il corso	Cologno Al Serio	Promiscua	SI
Roggia Canalotto	Tutto il corso	Covo	Promiscua	NO
Roggia Candiana	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni, Mozzanica	Promiscua	NO
Roggia Carnadecco	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Castolda e sue Diramazioni	Tutto il corso	Treviglio	Promiscua	NO
Roggia Castrina	Tutto il corso	Carobbio Degli Angeli, Chiuduno, Grumello D.M., Castelli Calepio, Palazzolo s.O.	Promiscua	NO
Roggia Cicognini	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Cicola	Tutto il corso	Carobbio Degli Angeli, Chiuduno	Promiscua	NO
Roggia Ciurlina (Fontanile)	Tutto il corso	Ghisalba, Martinengo	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia Coda Colleonesca	Tutto il corso	Verdello, Pognano, Arcene, Lurano	Promiscua	NO
Roggia Coda di Serio	Tutto il corso	Treviolo, Dalmine	Promiscua	NO
Roggia Coda Morlana	Tutto il corso	Levate, Stezzano, Verdello	Promiscua	NO
Roggia Colleonesca	Tutto il corso	Bergamo, Lallio, Dalmine, Stezzano, Levate, Verdello	Promiscua	NO
Roggia Colleonesca Ramo di Osio	Tutto il corso	Lallio, Dalmine, Osio Sopra, Osio Sotto	Promiscua	NO
Roggia Comenduna	Tutto il corso	Albino	Promiscua	NO
Roggia Comonta di Seriate	Tutto il corso	Seriate	Promiscua	NO
Roggia Comunale di Seriate	Tutto il corso	Seriate	Promiscua	NO
Roggia Conta	Tutto il corso	Montello, Costa Di Mezzate, Bolgare, Carobbio Degli Angeli, Telgate, Palazzolo S.O.	Promiscua	NO
Roggia Conta Contino Bolgare San Chierico Telgate Tirna	Tutto il corso	Bolgare	Promiscua	NO
Roggia Conta Contino Costa	Tutto il corso	Costa Di Mezzate	Promiscua	NO
Roggia Curna	Tutto il corso	Bergamo, Mozzo, Curno	Idraulica	NO
Roggia Curnino Ceresino	Tutto il corso	Ponte San Pietro, Curno, Treviolo	Promiscua	NO
Roggia Cremasca	Tutto il corso	Misano Gera d'Adda	Promiscua	NO
Roggia Cusano	Tutto il corso	Barbata	Promiscua	NO
Roggia d'Isso	Tutto il corso	Covo	Promiscua	NO
Roggia dei Molini	Tutto il corso	Mozzanica	Promiscua	NO
Roggia dei Pradei	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni, Mozzanica	Promiscua	NO
Roggia del Bosco	Tutto il corso	Morengo	Promiscua	NO
Roggia delle Oglie o Fontanone delle Oglie	Tutto il corso	Covo	Promiscua	SI
Roggia dell'orso	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni, Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia di Barbata	Tutto il corso	Barbata	Promiscua	SI
Roggia di Cusano	Tutto il corso	Barbata, Fontanella	Promiscua	SI
Roggia di Mezzo e sue Diramazioni	Tutto il corso	Treviglio	Promiscua	NO
Roggia di Sopra	Tutto il corso	Caravaggio, Misano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia di Sopra e sue Diramazioni	Tutto il corso	Treviglio	Promiscua	NO
Roggia di Via Volte	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Fada	Tutto il corso	Bariano	Promiscua	NO
Roggia Firone e sue Diramazioni	Tutto il corso	Treviglio	Promiscua	NO
Roggia Fontana Baderla	Tutto il corso	Misano Gera D'Adda	Promiscua	NO

Consorzio di Bonifica Media Pianura Bergamasca

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia Fontana Pasetti	Tutto il corso	Pontirolo Nuovo, Canonica D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Fontanile	Tutto il corso	Misano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Fontanina	Tutto il corso	Misano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Frera	Tutto il corso	Cologno Al Serio	Promiscua	SI
Roggia Goia (Gola)	Tutto il corso	Morengo, Bariano	Promiscua	SI
Roggia Gorlaga	Tutto il corso	Gorlago, Bolgare	Promiscua	NO
Roggia Gradella	Tutto il corso	Misano Gera D'Adda	Promiscua	NO
Roggia Gualmaria (Guadomaria)	Tutto il corso	Covo	Promiscua	NO
Roggia Guidana	Tutto il corso	Alzano L., Ranica, Torre Boldone, Gorle, Bergamo, Azzano S.P., Stezzano, Zanica	Promiscua	NO
Roggia Isole	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Promiscua	NO
Roggia Lanzi	Tutto il corso	Carobbio Degli Angeli, Chiuduno, Bolgare	Promiscua	NO
Roggia Maggiore (ramo Vesturino)	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Marina	Tutto il corso	Cologno Al Serio	Promiscua	NO
Roggia Martinenga	Tutto il corso	Seriate, Calcinate, Cavernago, Martinengo	Promiscua	NO
Roggia Masnada	Tutto il corso	Presezzo, Bonate Sopra, Bonate Sotto	Promiscua	NO
Roggia Melzi	Tutto il corso	Canonica D'Adda, Fara G.A.	Promiscua	NO
Roggia Mina Benaglia	Tutto il corso	Treviolo, Lallio	Promiscua	NO
Roggia Molina	Tutto il corso	Pagazzano, Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Molina	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Promiscua	NO
Roggia Morla	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Promiscua	NO
Roggia Morla di Campagnola e Orio	Tutto il corso	Bergamo, Orio Al Serio	Promiscua	NO
Roggia Morla di Comun Nuovo e Spirano	Il tratto in loc. Colognola del Comune di Bergamo e Tutto il corso a valle del partitore C.na Ceresola in Comune di Zanica	Bergamo, Comun Nuovo, Spirano, Zanica, Urganò	Promiscua	SI
Roggia Morlana	Tutto il corso	Albino, Nembro, Alzano L., Ranica, Torre Boldone, Bergamo, Gorle, Stezzano, Levate	Promiscua	NO
Roggia Morlino Asperti	Tutto il corso	Gorle, Bergamo, Seriate	Promiscua	NO
Roggia Morlino di Grassobbio	Tutto il corso	Bergamo, Seriate, Grassobbio, Zanica	Promiscua	NO
Roggia Morlino Nuvolo	Tutto il corso	Grassobbio	Promiscua	NO
Roggia Mormorola	Tutto il corso	Cologno Al Serio	Promiscua	NO
Roggia Morta	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Promiscua	NO
Roggia Moschetta e sue Diramazioni	Tutto il corso	Brembate, Pontirolo Nuovo	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia Moscona	Tutto il corso	Mornico Al Serio, Palosco	Promiscua	NO
Roggia Murena e sue Diramazioni	Tutto il corso	Treviglio	Promiscua	NO
Roggia Murena Babbiona	Tutto il corso	Treviglio	Promiscua	NO
Roggia Mussetta e Mussettina	Tutto il corso	Lurano	Promiscua	NO
Roggia Navarezza (di)	Tutto il corso	Romano Di Lombardia, Fara Olivana Con Sola	Promiscua	SI
Roggia Nodello o Cicognini	Tutto il corso	Misano Gera D'Adda, Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Nuova	Tutto il corso	Bergamo, Azzano S.P., Zanica	Promiscua	NO
Roggia Oriolo Solza	Tutto il corso	Bergamo	Promiscua	NO
Roggia Pagazzana o Fontanile	Tutto il corso	Spirano, Brignano G.A., Pagazzano	Promiscua	SI
Roggia Passi Albana	Tutto il corso	Albano S.A., Montello	Promiscua	NO
Roggia Patera Ramo Inferiore	Tutto il corso	Calcinatè	Promiscua	NO
Roggia Patera Ramo Superiore	Tutto il corso	Calcinatè	Promiscua	NO
Roggia Pedrenga	Tutto il corso	Scanzorosciate, Pedrengo	Promiscua	NO
Roggia Piccialunga	Tutto il corso	Brusaporto, Bagnatica	Irrigua	NO
Roggia Piuggia di Loreto	Tutto il corso	Bergamo	Promiscua	NO
Roggia Piuggia di Stezzano	Tutto il corso	Bergamo, Stezzano	Promiscua	NO
Roggia Ponchione	Tutto il corso	Brusaporto, Bagnatica	Irrigua	NO
Roggia Ponte Perduto	Tutto il corso	Gorle, Seriate, Bergamo	Promiscua	NO
Roggia Ponte Perduto di Monasterolo	Tutto il corso	Bergamo, Stezzano, Levate	Promiscua	NO
Roggia Ponte Perduto di Spirano	Tutto il corso	Levate, Comun Nuovo, Verdello, Spirano, Lurano	Promiscua	NO
Roggia Pozzo Ceradelli	Tutto il corso	Spirano	Promiscua	NO
Roggia Prati Marini	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Promiscua	NO
Roggia Prati Tagliati	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Promiscua	NO
Roggia Preti	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni, Mozzanica	Promiscua	NO
Roggia Rebusino	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Refosso	Tutto il corso	Mozzanica	Promiscua	NO
Roggia Refreddo	Tutto il corso	Cologno Al Serio, Morengo	Promiscua	SI
Roggia Rina	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni, Mozzanica	Promiscua	NO
Roggia Rino e sue diramazioni	Tutto il corso	Caravaggio, Mozzanica	Promiscua	SI
Roggia o Rio Rino e Morla	Tutto il corso	Fornovo San Giovanni	Promiscua	SI
Roggia Rognola e Derivate	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	SI

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia Roncaglia	Tutto il corso	Scanzorosciate, Pedrengo, Seriate, Albano S.A., Brusaporto	Promiscua	NO
Roggia Roncaglino	Tutto il corso	Scanzorosciate, Pedrengo	Promiscua	NO
Roggia Ronchetti	Tutto il corso	Covo	Promiscua	NO
Roggia Rondanina	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	SI
Roggia San Rocco	Tutto il corso	Spirano	Promiscua	SI
Roggia Santo Stefano	Tutto il corso	Misano Gera D'adda	Promiscua	NO
Roggia Senna	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Serio	Tutto il corso	Albino, Nembro, Alzano L., Ranica, Torre Boldone, Bergamo, Treviolo, Curno	Promiscua	NO
Roggia Serio Morto Inferiore	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	SI
Roggia Serio Morto Superiore	Tutto il corso	Romano Di Lombardia	Promiscua	SI
Roggia Serio Piccolo	Tutto il corso	Treviolo, Dalmine, Osio Sopra, Osio Sotto	Promiscua	NO
Roggia Seriola	Tutto il corso	Cologno Al Serio, Morengo	Promiscua	SI
Roggia Seriola dei Prati	Tutto il corso	Scanzorosciate, Pedrengo, Albano S.A.	Promiscua	NO
Roggia Seriola di Calcinete	Tutto il corso	Bagnatica, Cavernago, Calcinete, Mornico Al Serio	Promiscua	NO
Roggia Seriola o Roggia d'isso	Tutto il corso	Covo, Isso	Promiscua	NO
Roggia Spini	Tutto il corso	Albino	Promiscua	NO
Roggia Spiranella	Tutto il corso	Spirano, Cologno Al Serio	Promiscua	NO
Roggia Stanga	Tutto il corso	Barbata	Promiscua	SI
Roggia Strada Molino Nuovo	Tutto il corso	Martinengo	Promiscua	NO
Roggia Strada Vicinale San Fermo	Tutto il corso	Martinengo	Promiscua	NO
Roggia Torgnoli o Roggia Cavo Morla o Traversa	Tutto il corso	Bariano	Promiscua	SI
Roggia Urgnana	Tutto il corso	Gorle, Bergamo, Seriate, Orio Al Serio, Azzano S.P., Zanica, Urgnano	Promiscua	NO
Roggia Vallongo	Tutto il corso	Caravaggio	Promiscua	NO
Roggia Vecchia di Azzano	Tutto il corso	Seriate, Orio Al Serio, Azzano	Promiscua	NO
Roggia Vecchia di Zanica	Tutto il corso	Seriate, Grassobbio, Zanica	Promiscua	NO
Roggia Vecchia Ramo Principale	Tutto il corso	Seriate	Promiscua	NO
Roggia Verdellina	Tutto il corso	Treviolo, Lallio, Dalmine, Osio Sopra, Levate, Osio Sotto, Verdellino	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia Vescovada di Monte	Tutto il corso	Gorle, Seriate, Orio Al Serio, Zanica	Promiscua	NO
Roggia Vescovada di Valle	Tutto il corso	Urgnano, Cologno Al Serio	Promiscua	NO
Roggia Vignola e sue Diramazioni	Tutto il corso	Canonica D'Adda, Pontirolo N., Fare G.A., Treviglio	Promiscua	NO
Roggia Zerra	Tutto il corso	Cortenuova, Martinengo	Promiscua	NO
Scaricatore Bassetto	Tutto il corso	Caravaggio	Idraulica	NO
Scaricatore Cascina Lupo	Tutto il corso	Bergamo, Curno	Idraulica	NO
Scaricatore della Roggia Curna	Tutto il corso	Bergamo	Idraulica	NO
Scaricatore della Roggia Serio	Tutto il corso	Curno, Treviolo	Idraulica	NO
Scaricatore Roggia Guidana	Tutto il corso	Bergamo	Idraulica	NO
Scaricatore Valle d'astino	Tutto il corso	Bergamo	Idraulica	NO
Scaricatore Vasca Volano (Nuovo Ospedale)	Tutto il corso	Bergamo	Idraulica	NO
Scolmatore a Nord di Locate	Tutto il corso	Ponte San Pietro	Idraulica	NO
Scolmatore Nord Vidalengo	Tutto il corso	Caravaggio	Idraulica	NO
Scolmatore Ovest della Roggia Brembilla	Tutto il corso	Arcene, Ciserano	Promiscua	NO
Scolmatore Torrente Morla	Tutto il corso	Bergamo, Orio Al Serio, Seriate	Idraulica	NO
Scolmatore Torrente Zerra	Tutto il corso	Bagnatica, Calcinata, Seriate, Cavernago	Idraulica	NO
Sorgente Cornello	Tutto il corso	Martinengo	Promiscua	NO
Sorgente Malago e Fontanile Malaghetto	Tutto il corso	Palosco	Promiscua	SI
Tirnello	Tutto il corso	Telgate	Promiscua	NO
Vasca di laminazione torrente Lesina	La vasca	Ponte San Pietro	Idraulica	NO
Tubazione Speranzina	Tutto il corso	Cavernago	Irrigua	NO
Vasca Volano (Nuovo Ospedale)	Tutto il corso	Bergamo	Idraulica	NO

ALLEGATO C – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA

CONSORZIO DI BONIFICA MUZZA-BASSA LODIGIANA

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Abbadessa	Tutto il corso	Maleo, San Fiorano, Santo Stefano Lodigiano, Terranova Dei Passerini, Codogno	Irrigua	NO
Abbadessa-Priora	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Camairago, Codogno	Prevalentemente Irrigua	NO
Abbadia	Tutto il corso	Santo Stefano Lodigiano	Bonifica	NO
Acquafredda	Tutto il corso	Galgagnano, Montanaso Lombardo, Boffalora D'Adda	Prevalentemente Bonifica	NO
Acqualunga 1	Tutto il corso	Fombio, San Fiorano	Bonifica	NO
Acqualunga 2	Tutto il corso	San Fiorano	Bonifica	NO
Acqualunga 3	Tutto il corso	San Fiorano	Bonifica	NO
Acque Basse	Tutto il corso	San Fiorano	Bonifica	NO
Adda Collettore	Tutto il corso	Cornovecchio, Meleti, Maccastorna, Castelnuovo Bocca d'Adda, Maleo	Bonifica	SI
Colatore Addetta	Tutto il corso	Colturano, Mediglia, Tribiano, Vizzolo Predabissi, Paullo, Melegnano	Bonifica	SI
Adduttore di struttura e rete impianto Chierichesse	Tutto il corso	Guardamiglio	Irriguo	NO
Adduttore di struttura e rete impianto Braglia	Tutto il corso	Guardamiglio, San Rocco al Porto	Irriguo	NO
Adduttore di struttura e rete impianto Resmina	Tutto il corso	Santo Stefano Lodigiano	Irriguo	NO
Adduttore di struttura e rete impianto Mezzana Casati	Tutto il corso	San Rocco al Porto	Irriguo	NO
Adduttore di struttura e rete impianto Regona	Tutto il corso	Corno Giovine, Caselle Landi	Irriguo	NO
Adduttore di struttura e rete impianto Mezzanone	Tutto il corso	Caselle Landi	Irriguo	NO
Adduttore di struttura e rete impianto S. Antonio	Tutto il corso	Castelnuovo Bocca d'Adda	Irriguo	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Adduttore di stuttura e rete impianto Bondiocca	Tutto il corso	Castelnuovo Bocca d'Adda, Maccastorna	Irriguo	NO
Adduttore di stuttura e rete impianto Adda Maccastorna	Tutto il corso	Castelnuovo Bocca d'Adda, Maccastorna	Irriguo	NO
Adduttore di stuttura e rete impianto Mezzano Vecchio	Tutto il corso	Santo Stefano Lodigiano, Corno Giovine	Irriguo	NO
Albarelle	Tutto il corso	San Rocco Al Porto	Bonifica	NO
Albarone	Tutto il corso	Mairago, San Martino In Strada, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Antegnatica	Tutto il corso	Mulazzano, Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
Arioli	Tutto il corso	San Rocco Al Porto	Bonifica	NO
Astesana	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Sordio, Tavazzano Con Villavesco, San Zenone Al Lambro	Irrigua	NO
Badia	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Tavazzano Con Villavesco, San Zenone Al Lambro	Irrigua	NO
Ballotino Secondario	Tutto il corso	Castelnuovo Bocca d'Adda	Irrigua	NO
Cotta Baggia	Tutto il corso	Mairago, Terranuova Dei Passerini, Turano Lodigiano, Bertonico, Castiglione d'Adda	Irrigua	NO
Morara	Tutto il corso	Corno Giovine, Maleo, Cornovecchio, Terranuova Dei Passerini, Camairago, Cavacurta	Irrigua	NO
Colo Cotta Baggia-Basiasco	Tutto il corso	Mairago, Turano Lodigiano, Cavenago d'Adda	Irrigua	NO
Vitaliana	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Camairago, Castiglione d'Adda	Irrigua	NO
Muzzino Bagnolo	Tutto il corso	Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
Bagola	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Codogno	Prevalentemente Irrigua	NO
Balzarina	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
Barbavara	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Pieve Fissiraga, Borgo San Giovanni, Pieve Fissiraga	Irrigua	NO
Bargana Filippina	Tutto il corso	Lodi, San Martino In Strada	Prevalentemente Irrigua	NO
Guardalobbia ramo Battaina	Tutto il corso	San Fiorano, Codogno	Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Beltrama S. Omara	Tutto il corso	Massalengo, Pieve Fissiraga, Villanova Del Sillaro, Cornegliano Laudense	Irrigua	NO
Beltrama S. Omara – ramo destro	Tutto il corso	Massalengo – Villanova del Silaro	Irrigua	NO
Beltrama S. Omara – ramo sinistro	Tutto il corso	Massalengo	Irrigua	NO
Bernardina	Tutto il corso	Turano Lodigiano	Prevalentemente Irrigua	NO
Bertonica Campagna	Tutto il corso	Turano Lodigiano, Bertonico	Prevalentemente Irrigua	NO
Bertonica di Zelo	Tutto il corso	Zelo Buon Persico, Paullo	Prevalentemente Irrigua	NO
Bertonica Maestra	Tutto il corso	Mairago, Turano Lodigiano, Bertonico	Prevalentemente Irrigua	NO
Bertonica Monticelli	Tutto il corso	Turano Lodigiano, Bertonico	Prevalentemente Irrigua	NO
Bertonica Regona	Tutto il corso	Bertonico	Prevalentemente Irrigua	NO
Besana Luserana	Tutto il corso	Galgagnano, Zelo Buon Persico, Cervignano d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Birga	Tutto il corso	Ossago Lodigiano, Brembio	Irrigua	NO
Bocchello Muzza 1	Tutto il corso	Truccazzano	Irrigua	NO
Bocchello Muzza 2	Tutto il corso	Truccazzano	Irrigua	NO
Bocchello Muzza 3	Tutto il corso	Truccazzano	Irrigua	NO
Boccona	Tutto il corso	Galgagnano, Mulazzano, Cervignano d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Bolenzana	Tutto il corso	Mulazzano, Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
Bolletta Ospitala Sud	Tutto il corso	Lodi, San Martino In Strada, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Bonifica Berghente	Tutto il corso	San Rocco al Porto	Bonifica	NO
Bonifica Isolone	Tutto il corso	San Rocco al Porto	Bonifica	NO
Bonifica San Tommaso	Tutto il corso	San Rocco al Porto	Bonifica	NO
Bonona	Tutto il corso	Ossago Lodigiano, San Martino In Strada, Brembio	Prevalentemente Irrigua	NO
Bonora Micolli	Tutto il corso	Pieve Fissiraga, Villanova Del Sillaro	Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Borra	Tutto il corso	Mediglia, Tribiano	Irrigua	NO
Bosco Repellini	Tutto il corso	Castelnuovo Bocca d'Adda	Bonifica	NO
Bosco Restelli	Tutto il corso	Castelnuovo Bocca d'Adda	Bonifica	NO
Bossa	Tutto il corso	Maleo, Cavacurta	Prevalentemente Irrigua	NO
Bossa Cancelliera	Tutto il corso	Maleo, Camairago, Cavacurta, Codogno	Prevalentemente Irrigua	NO
Bossina	Tutto il corso	Corno Giovine, Cornovecchio, Maleo, Meleti	Prevalentemente Bonifica	NO
Bottedo	Tutto il corso	Lodi, Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
Braborlone Comazzo	Tutto il corso	Comazzo	Prevalentemente irrigua	NO
Brembiolina	Tutto il corso	Somaglia	Prevalentemente Irrigua	NO
Brivia	Tutto il corso	Merlino, Comazzo, Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Brivia	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Broda	Tutto il corso	Borghetto Lodigiano	Irrigua	NO
Brunora Carcassola	Tutto il corso	Merlino, Paullo, Merlino	Prevalentemente Irrigua	NO
Bruseda	Tutto il corso	Massalengo, Ossago Lodigiano, San Martino In Strada	Prevalentemente Irrigua	NO
Buco della Pola	Tutto il corso	Comazzo, Truccazzano	Irrigua	NO
Collettore Generale di Bonifica ed Irrigazione. G.B. Allacciante	Tutto il corso	Corno Giovine, Santo Stefano Lodigiano	Prevalentemente Bonifica	NO
Collettore Generale di Bonifica ed Irrigazione. Ancona	Tutto il corso	Fombio, Guardamiglio, Somaglia, Orio Litta, Senna Lodigiana	Prevalentemente Bonifica	SI
Balzarina Ca'dell'acqua	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Borgo San Giovanni	Irrigua	NO
Calandrone	Tutto il corso	Merlino, Zelo Buon Persico, Merlino	Bonifica	SI
Calandrone di Marzano	Tutto il corso	Merlino	Bonifica	NO
Camola Frata Vecchia	Tutto il corso	Sordio, Casalmaiocco, Dresano, Tribiano	Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Camola Nuova	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Pieve Fissiraga, Borgo San Giovanni	Irrigua	NO
Camola Vecchia	Tutto il corso	Mulazzano, Tavazzano Con Villavesco, Casalmaiocco	Irrigua	NO
Campagnola	Tutto il corso	San Martino In Strada	Prevalentemente Irrigua	NO
Campolandrone	Tutto il corso	Maleo	Bonifica	SI
Campolunga	Tutto il corso	Lodi, Cornegliano Laudense	Prevalentemente Irrigua	NO
Roggia del Maglio	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Molina Nuova – Molina Vecchia	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Canale Muzza	Tutto il corso	Lodi, Lodi Vecchio, Massalengo, Cornegliano Laudense, Merlino, Comazzo, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Cervignano d'Adda, Pieve Fissiraga, Tavazzano Con Villavesco, Zelo Buon Persico, Cassano d'Adda, Truccazzano, Paullo, Settala	Irrigua	NO
Cancelliera	Tutto il corso	Cornovecchio, Meleti, Maleo	Prevalentemente Irrigua	NO
Cantaranela	Tutto il corso	Guardamiglio, San Rocco Al Porto	Bonifica	NO
Caragnone	Tutto il corso	Ossago Lodigiano, Brembio	Bonifica	NO
Casala	Tutto il corso	Casalpusterlengo	Prevalentemente Irrigua	NO
Casolta	Tutto il corso	Mulazzano, Cervignano d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Casoni	Tutto il corso	San Fiorano, Santo Stefano Lodigiano	Bonifica	NO
Cassinetta	Tutto il corso	Lodi	Prevalentemente Irrigua	NO
Cassinetta Soltarico	Tutto il corso	Corte Palasio, Lodi, San Martino In Strada, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Cattaneo Comazzo	Tutto il corso	Comazzo, Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Cattaneo Comazzo ramo Comazzo	Tutto il corso	Merlino, Comazzo	Prevalentemente Irrigua	NO
Cattaneo Comazzo ramo Vaiano	Tutto il corso	Merlino, Comazzo	Prevalentemente Irrigua	NO
Cattaneo Settala	Tutto il corso	Liscate, Truccazzano	Irrigua	NO
Cattaneo Settala ramo Cavaione	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Cattaneo Settala ramo Rossate	Tutto il corso	Comazzo, Liscate	Prevalentemente Irrigua	NO
Cattaneo Settala ramo Settala	Tutto il corso	Liscate, Paullo, Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Cavallona	Tutto il corso	Lodi, Pieve Fissiraga, San Martino In Strada, Cornegliano Laudense	Prevalentemente Irrigua	NO
Cavetto Lodivecchio	Tutto il corso	Lodi Vecchio	Prevalentemente Bonifica	NO
Cavo Abbazia	Tutto il corso	Corno Giovine, Santo Stefano Lodigiano	Bonifica	SI
Cavo Almos	Tutto il corso	Lodi, Lodi Vecchio, Cornegliano Laudense	Prevalentemente Irrigua	NO
Cavo Apollo	Tutto il corso	Paullo	Irrigua	NO
Cavo Barcas	Tutto il corso	Lodi	Prevalentemente Irrigua	NO
Cavo Bardo Pan	Tutto il corso	Lodi, Lodi Vecchio	Prevalentemente Irrigua	NO
Cavo Bolca	Tutto il corso	Paullo, Tribiano	Irrigua	NO
Cavo Campa	Tutto il corso	San Martino In Strada, Cornegliano Laudense	Irrigua	NO
Cavo Carpano	Tutto il corso	San Martino In Strada, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Cavo Carpano	Tutto il corso	San Martino In Strada, Cornegliano Laudense	Prevalentemente Irrigua	NO
Cavo di Collegamento	Tutto il corso	Massalengo	Irrigua	NO
Cavo Corbellaro	Tutto il corso	Lodi Vecchio	Irriguo	NO
Cavo Iris	Tutto il corso	Mulazzano	Irrigua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Cavo Iagheti	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Massalengo, Cornegliano Laudense	Irrigua	NO
Cavo Leonino	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Cavo Marte	Tutto il corso	Cornegliano Laudense	Irrigua	NO
Cavo Niso	Tutto il corso	Lodi Vecchio	Prevalentemente Irrigua	NO
Cavo Tris	Tutto il corso	Mulazzano	Irrigua	NO
Centro	Tutto il corso	Caselle Landi	Bonifica	NO
Cinque once	Tutto il corso	Borghetto Lodigiano	Irrigua	NO
Codogna Alta	Tutto il corso	Galgagnano, Mulazzano, Merlino, Comazzo, Montanaso Lombardo, Zelo Buon Persico, Paullo, Cervignano d'Adda, Truccazzano	Bonifica	NO
Codogna Bassa	Tutto il corso	Lodi, Cornegliano Laudense, Mairago, Secugnago, Cavenago d'Adda, Montanaso Lombardo, San Martino In Strada, Turano Lodigiano, Tavazzano Con Villavesco, Terranuova Dei Passerini, Codogno, Casalpuusterlengo	Prevalentemente Irrigua	NO
Codogna Bypass mulino	Tutto il corso	Mairago, Cavenago d'Adda	Irrigua	NO
Codognina	Tutto il corso	Codogno	Prevalentemente Irrigua	NO
Codognino	Tutto il corso	Mairago, Secugnago	Bonifica	NO
Colatore Rubina	Tutto il corso	Ossago Lodigiano, Brembio	Bonifica	NO
Colatore Ballotta	Tutto il corso	Ossago Lodigiano, Brembio	Bonifica	NO
Colatore Birga	Tutto il corso	Brembio	Bonifica	NO
Colatore Bossa	Tutto il corso	Camairago, Cavacurta	Bonifica	NO
Colatore Brembiolina	Tutto il corso	Ossago Lodigiano, Brembio	Bonifica	NO
Colatore Coriggio	Tutto il corso	Ossago Lodigiano, Brembio	Bonifica	NO
Colatore Corno Giovine	Tutto il corso	Corno Giovine, Maleo, San Fiorano, Santo Stefano Lodigiano	Prevalentemente Bonifica	NO
Colatore Danasso	Tutto il corso	Mairago, Secugnago, Brembio	Bonifica	NO
Colatore del Botto	Tutto il corso	Senna Lodigiana	Bonifica	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Colatore Fombio	Tutto il corso	Fombio	Bonifica	NO
Colatore Moione	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Bonifica	SI
Colatore Molina Vecchio	Tutto il corso	Comazzo, Truccazzano	Prevalentemente Bonifica	NO
Colatore Spoldo	Tutto il corso	Ossago Lodigiano, Brembio	Bonifica	NO
Colatore Tav	Tutto il corso	Senna Lodigiana	Prevalentemente Bonifica	NO
Colatore Triulza Mulazzano	Tutto il corso	Mulazzano, Tavazzano Con Villavesco	Prevalentemente Bonifica	NO
Colatore Triulza Zorlesco	Tutto il corso	Mairago, Ossago Lodigiano, Brembio, San Martino In Strada, Secugnago, Casalpuusterlengo	Bonifica	NO
Venerino Livraga	Tutto il corso	Orio Litta	Bonifica	NO
Colatrice Casala ramo	Tutto il corso	Casalpuusterlengo	Irrigua	NO
Collettore Ballottino	Tutto il corso	Castelnuovo Bocca d'Adda	Irrigua	NO
Colo Barbavara	Tutto il corso	Lodi Vecchio	Prevalentemente Bonifica	NO
Colo Bonomi	Tutto il corso	Brembio	Bonifica	NO
Colo Careggia	Tutto il corso	Ossago Lodigiano, San Martino In Strada, Brembio	Bonifica	NO
Colo Cotta Baggia - Basiasco	Tutto il corso	Lodi, San Martino In Strada	Bonifica	NO
Colo Cotta Baggia Olmo	Tutto il corso	Lodi, San Martino in Strada	Bonifica	NO
Colo Crivella	Tutto il corso	Lodi, Cornegliano Laudense, Montanaso Lombardo, Tavazzano Con Villavesco	Bonifica	NO
Colo ex Turana	Tutto il corso	Lodi	Bonifica	NO
Colo F. Ospedaletta	Tutto il corso	Massalengo, Pieve Fissiraga, Villanova Del Sillaro, Cornegliano Laudense	Prevalentemente Bonifica	NO
Colo Filippessa	Tutto il corso	Massalengo, Villanova Del Sillaro, Cornegliano Laudense	Prevalentemente Bonifica	NO
Colo Frata Villanova 1° tratto	Tutto il corso	Mulazzano, Tavazzano Con Villavesco, Lodi Vacchio	Prevalentemente Bonifica	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Colo Frata Villanova 2° tratto	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Pieve Fissiraga, Cornegliano Laudense	Prevalentemente Bonifica	NO
Colo Imbonati	Tutto il corso	San Martino In Strada, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Bonifica	NO
Colo Muzzino di Borghetto	Tutto il corso	Villanova Del Sillaro, Borghetto Lodigiano	Prevalentemente Bonifica	NO
Colo Ospitala	Tutto il corso	Tavazzano, Lodi Vecchio	Prevalentemente Bonifica	NO
Colo Ospitala ramo	Tutto il corso	Lodi, Cornegliano Laudense	Bonifica	NO
Colo Roggione Somaglia	Tutto il corso	Massalengo, San Martino In Strada	Prevalentemente Bonifica	NO
Colo S. Giovanni	Tutto il corso	Livraga, Borghetto Lodigiano, Brembio	Bonifica	NO
Colo Libera	Tutto il corso dal partitore della Roggia Libera alla Roggia Tombona	Pantigliate	Bonifica	NO
Colo Tibera	Tutto il corso	Lodi, Montanaso Lombardo	Bonifica	NO
Colo Turana	Tutto il corso	Lodi	Bonifica	NO
Colombarone	Tutto il corso	Somaglia, Casalpusterlengo	Irrigua	NO
Balzarina Colombera	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Pieve Fissiraga, Borgo San Giovanni	Irrigua	NO
Colonna	Tutto il corso	Caselle Landi	Bonifica	NO
Cattaneo Comazzo Irriguo	Tutto il corso	Merlino, Comazzo	Irrigua	NO
Comuna	Tutto il corso	Livraga, Villanova Del Sillaro, Borghetto Lodigiano	Irrigua	NO
Muzzino Comune	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
Comunetta	Tutto il corso	Villanova Del Sillaro, Borghetto Lodigiano	Irrigua	NO
Coppa Incassata	Tutto il corso	Cassano D'Adda, Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Careggia	Tutto il corso	Livraga, Brembio, Ospedaletto Lodigiano, Somaglia, Borghetto Lodigiano	Irrigua	NO
Cornegliana	Tutto il corso	Cornegliano Laudense	Prevalentemente Irrigua	NO
Cornegliana Bertaria	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Bocchello Muzza 4	Tutto il corso	Truccazzano	Irrigua	NO
Costa di Fombio	Tutto il corso	Fombio, San Fiorano	Bonifica	NO
Crivella	Tutto il corso	Lodi, Mairago, Cavenago d'Adda, San Martino In Strada, Terranuova Dei Passerini, Turano Lodigiano, Casalpusterlengo	Prevalentemente Irrigua	NO
Crivelletta	Tutto il corso	Paullo	Prevalentemente Irrigua	NO
De Ossi	Tutto il corso	Sant'Angelo Lodigiano, Pieve Fissiraga	Prevalentemente Irrigua	NO
Dentina	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Tavazzano Con Villavesco, Borgo San Giovanni	Irrigua	NO
Dentina Ortolana	Tutto il corso	Lodi	Prevalentemente Irrigua	NO
Derivatore Ca' De Bolli	Tutto il corso	Lodi, San Martino In Strada, Mairago, Cornegliano Laudense, Cavenago D'Adda	Bonifica	NO
Derivatore Ca' del Parto	Tutto il corso	Massalengo, Ossago Lodigiano, Brembio	Irrigua	NO
Derivatore Codognino	Tutto il corso	Lodi, Lodi Vecchio, Cornegliano Laudense	Prevalentemente Irrigua	NO
Derivatore Lanfroia	Tutto il corso	Massalengo, San Martino In Strada	Irrigua	NO
Derivatore Lavagna	Tutto il corso	Merlino, Comazzo	Prevalentemente Irrigua	NO
Derivatore S. Antonio	Tutto il corso	Villanova Del Sillaro, Borghetto Lodigiano	Irrigua	NO
Derivatore Saturno	Tutto il corso	Zelo Buon Persico, Cervignano d'Adda, Paullo	Prevalentemente Irrigua	NO
Derivatore Vigana	Tutto il corso	Massalengo, Villanova Del Sillaro	Irrigua	NO
Disasio	Tutto il corso	San Rocco Al Porto	Bonifica	NO
DMV Traversino	Tutto il corso	Cassano d'Adda	Bonifica	NO
Dossa	Tutto il corso	Galgagnano, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Cervignano d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Dossarelli	Tutto il corso	San Rocco Al Porto	Bonifica	NO
Dossi	Tutto il corso	Maccastorna	Bonifica	NO
Dottora	Tutto il corso	Ospedaletto Lodigiano, Casalpusterlengo, Somaglia, Brembio	Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Dresana	Tutto il corso	Mulazzano, Casalmaiocco, Dresano, Paullo, Tribiano, Vizzolo Predabissi	Irrigua	NO
Emissario	Tutto il corso	San Fiorano, Santo Stefano Lodigiano	Bonifica	NO
Faruffino Rovedara	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Casalpuisterlengo, Castiglione d'Adda, Camairago, Cavacurta	Prevalentemente Irrigua	NO
Fasola	Tutto il corso	Merlino, Zelo Buon Persico	Prevalentemente Irrigua	NO
Fasolina	Tutto il corso	Zelo Buon Persico	Prevalentemente Irrigua	NO
Ferma Mascarina	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Pieve Fissiraga	Irrigua	NO
Filippessa	Tutto il corso	Livraga, Ospedaletto Lodigiano, Somaglia, Brembio,	Irrigua	NO
Firla	Tutto il corso	San Rocco Al Porto	Bonifica	NO
Font. di Bisentrato	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Font. San Michele	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontana Bassa	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Masnadora	Tutto il corso	Liscate, Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Roggia Addetta	Tutto il corso	Cassano d'Adda, Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Addetta Basso	Tutto il corso	Comazzo	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Addetta Basso - ramo	Tutto il corso	Comazzo	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Belvedere	Tutto il corso	Liscate, Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Boscana	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Calandrone	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fontanile Calandrone ramo	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Castellazzo	Tutto il corso	Liscate	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Castellazzo ramo	Tutto il corso	Liscate	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Castelletto	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Castelletto ramo	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Catanino	Tutto il corso	Liscate, Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Cerca	Tutto il corso	Liscate	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile dell'Oca	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile di Bisentrato	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile di Rossate	Tutto il corso	Comazzo	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Dugnani	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Gaitina	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Gardina	Tutto il corso	Comazzo, Liscate, Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Gardina ramo	Tutto il corso	Comazzo, Liscate, Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Gasparina	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Gasparina ramo	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Crivellone	Tutto il corso	Paullo	Prevalentemente Irrigua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Bocchello Comazzo Codogna	Tutto il corso	Comazzo, Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Molina 1	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Molina 2	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Molina 3	Tutto il corso	Comazzo, Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Mora	Tutto il corso	Liscate, Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Mora ramo	Tutto il corso	Liscate, Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Nidasio	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Quattro Ponti	Tutto il corso	Liscate, Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Rile	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile San Michele	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Schienone	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Tombone	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Tombone o Gavazza	Tutto il corso	Settala, Mediglia, Paullo	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Tombone o Gavazza ramo	Tutto il corso	Settala, Mediglia, Paullo	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Tombone ramo	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Torchio o Premenugo	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontanile Torchio o Premenugo	Tutto il corso	Settala	Prevalentemente Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fornasotto	Tutto il corso	Corno Giovine, Santo Stefano Lodigiano	Bonifica	NO
Frata Osp. Gud-gud	Tutto il corso	Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano	Prevalentemente Irrigua	NO
Frata Ospedaletta	Tutto il corso	Livraga, Borghetto Lodigiano	Prevalentemente Irrigua	NO
Frata Villanova	Tutto il corso	Pieve Fissiraga, Villanova Del Sillaro, Cornegliano Laudense	Irrigua	NO
Frata Villanova Ramo S. Maria	Tutto il corso	Pieve Fissiraga, Villanova Del Sillaro	Irrigua	NO
Frata Villanova Ramo Villanova	Tutto il corso	Pieve Fissiraga, Villanova Del Sillaro	Irrigua	NO
Gambaloita	Tutto il corso	Livraga, Orio Litta	Irrigua	NO
Gardina Scarico	Tutto il corso	Settala, Comazzo	Bonifica	NO
Gavazza	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Pieve Fissiraga	Irrigua	NO
Navazza bonifica	Tutto il corso	Santo Stefano Lodigiano	Bonifica	NO
Cavazza	Tutto il corso	Brembio, Casalpusterlengo	Irrigua	NO
Gerina Addetta	Tutto il corso	Casalmaiocco, Colturano, Dresano, Mediglia, Tribiano, Mediglia	Irrigua	NO
Gerina Ramo	Tutto il corso	Casalmaiocco	Irrigua	NO
Granata	Tutto il corso	Livraga, Borghetto Lodigiano	Irrigua	NO
Granata Filisetta	Tutto il corso	Livraga	Irrigua	NO
Granata Robadello	Tutto il corso	Livraga, Borghetto Lodigiano	Irrigua	NO
Grazzana	Tutto il corso	Ossago Lodigiano	Prevalentemente Irrigua	NO
Grazzanello	Tutto il corso	Mairago, Ossago Lodigiano, Secugnago, Brembio, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Guardalobbia di Somaglia	Tutto il corso	Somaglia	Prevalentemente Irrigua	NO
Guardalobbia Irrigua	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Codogno, Fombio	Prevalentemente Irrigua	NO
Guardamiglio	Tutto il corso	Guardamiglio	Bonifica	NO
Guazzona	Tutto il corso	Mulazzano, Cervignano d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Impianto ittico	Tutto il corso	Lodi, Cornegliano Laudense	Prevalentemente Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Part. Piccolo Senna	Tutto il corso	Ospedaletto Lodigiano, Senna Lodigiana	Irrigua	NO
Bordonazza	Tutto il corso	Massalengo, Ossago Lodigiano, Villanova Del Sillaro, Borghetto Lodigiano, Brembio	Irrigua	NO
Colatrice Casale Ramo	Tutto il corso	Somaglia, Casalpusterlengo	Prevalentemente Irrigua	NO
Irrigatore Gualdane	Tutto il corso	Lodi Vecchio	Irrigua	NO
Careggia ramo S. Maurizio	Tutto il corso	Senna Lodigiana, Somaglia	Prevalentemente Irrigua	NO
Irrigatrice Fombia (dx)	Tutto il corso	Fombio	Irrigua	NO
Irrigatrice Fombia (sx)	Tutto il corso	Fombio	Irrigua	NO
Isola	Tutto il corso	Caselle Landi	Bonifica	NO
Isola Balba	Tutto il corso	Mulazzano	Irrigua	NO
Lambrino	Tutto il corso	Orio Litta	Bonifica	NO
Lanzana	Tutto il corso	Mulazzano, Tribiano	Irrigua	NO
Maccastorna Alte	Tutto il corso	Maccastorna, Castelnuovo Bocca d'Adda	Bonifica	NO
Maccastorna Basse	Tutto il corso	Maccastorna	Bonifica	NO
Maestra	Tutto il corso	Sordio, San Zenone al Lambro	Irrigua	NO
Maiocca	Tutto il corso	Mulazzano, Sordio, Casalmaiocco, Vizzolo Predabissi, Colturano, Dresano, Paullo, Tribiano	Irrigua	NO
Maiochetta	Tutto il corso	Sordio, San Zenone al Lambro	Irrigua	NO
Mairaghino	Tutto il corso	Lodi, San Martino In Strada, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Maleo Basse	Tutto il corso	Maleo	Bonifica	NO
Malguzzana	Tutto il corso	Pieve Fissiraga, Cornegliano Laudense	Irrigua	NO
Marchesina	Tutto il corso	Livraga, Orio Litta, Senna Lodigiana	Irrigua	NO
Marchesina	Tutto il corso	Senna Lodigiana	Irrigua	NO
Marchesina di Somaglia	Tutto il corso	Somaglia	Prevalentemente Irrigua	NO
Marcona	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
Marcona Dentina	Tutto il corso	Montanaso Lombardo, Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
Marianna	Tutto il corso	Senna Lodigiana	Bonifica	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Marmora	Tutto il corso	Livraga, Orio Litta	Irrigua	NO
Massalenga	Tutto il corso	Massalengo, Cornegliano Laudense	Irrigua	NO
Meleti	Tutto il corso	Maccastorna, Meleti, Castelnuovo Bocca d'Adda	Bonifica	NO
Mezzana	Tutto il corso	San Rocco Al Porto	Bonifica	NO
Mezzanino S. Giorgio	Tutto il corso	Caselle Landi	Bonifica	NO
Mezzano Martello	Tutto il corso	Castelnuovo Bocca d'Adda	Bonifica	NO
Mezzano Passone di sotto	Tutto il corso	Corno Giovine, Caselle Landi	Bonifica	NO
Mezzanone Collettore	Tutto il corso	Castelnuovo Bocca d'Adda, Caselle Landi	Bonifica	NO
Part. Grande Mirabello	Tutto il corso	Ospedaletto Lodigiano, Senna Lodigiana, Somaglia	Irrigua	NO
Moientina	Tutto il corso	Camairago, Cavacurta, Codogno	Irrigua	NO
Molgoretta	Tutto il corso	Comazzo, Liscate	Prevalentemente Bonifica	NO
Molgoretta ramo	Tutto il corso	Liscate	Prevalentemente Bonifica	NO
Molgorino	Tutto il corso	Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Molgorino o nuovo cavo Banfa	Tutto il corso	Comazzo, Liscate, Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Molina Bargana	Tutto il corso	Pieve Fissiraga, Villanova Del Sillaro	Prevalentemente Bonifica	NO
Molina irriguo	Tutto il corso	Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano	Prevalentemente Irrigua	NO
Monasterolo	Tutto il corso	Mairago, Secugnago, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Mongattino	Tutto il corso	Galgagnano, Montanaso Lombardo, Mulazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Mongiardina	Tutto il corso	Pieve Fissiraga, Villanova Del Sillaro, Cornegliano Laudense	Irrigua	NO
Montanasa	Tutto il corso	Montanaso Lombardo, Mulazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Monticchie	Tutto il corso	Somaglia	Bonifica	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Morara	Tutto il corso	Cornovecchio	Bonifica	NO
Morgana Fratta	Tutto il corso	Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano	Irrigua	NO
Filippa	Tutto il corso	Orio Litta, Senna Lodigiana	Prevalentemente Irrigua	NO
Moriane	Tutto il corso	Cornovecchio, Meleti	Bonifica	NO
Morta Castiglione	Tutto il corso	Castiglione d'Adda	Prevalentemente Irrigua	SI
Mortone Vecchio	Tutto il corso	Zelo Buon Persico, Boffalora d'Adda, Spino d'Adda	Bonifica	NO
Mulazzana	Tutto il corso	Mulazzano, Paullo	Irrigua	NO
Muzzetta	Tutto il corso	Zelo Buon Persico, Paullo	Prevalentemente Irrigua	NO
Muzzetta Colatore	Tutto il corso	Galgagnano, Zelo Buon Persico, Cervignano d'Adda	Bonifica	SI
Muzzetta Vai e Vieni	Tutto il corso	Zelo Buon Persico	Prevalentemente Irrigua	NO
Muzzino di Mignete	Tutto il corso	Zelo Buon Persico, Paullo	Prevalentemente Irrigua	NO
Muzzino Grande	Tutto il corso	Zelo Buon Persico, Paullo	Prevalentemente Irrigua	NO
Muzzino S. Bassiano	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Mulazzano, Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
Muzzino S. Pietro	Tutto il corso	Mulazzano, Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
Negroli	Tutto il corso	Turano Lodigiano, Bertonico	Prevalentemente Irrigua	NO
Nuova Codogno	Tutto il corso	Codogno	Prevalentemente Irrigua	NO
Nuova di Guardalobbia	Tutto il corso	Ospedaletto Lodigiano, Senna Lodigiana	Irrigua	NO
Nuova Rovedaro	Tutto il corso	Fombio, Terranuova Dei Passerini, Camairago, Codogno	Prevalentemente Irrigua	NO
Ognissanti	Tutto il corso	Villanova Del Sillaro, Borghetto Lodigiano	Irrigua	NO
Ospitala Cavenago	Tutto il corso	Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Ospitala Caviaga	Tutto il corso	Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Ospitala Gudio Mairago	Tutto il corso	Mairago, San Martino In Strada, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Ospitala Mairana	Tutto il corso	San Martino In Strada	Prevalentemente Irrigua	NO
Ospitala nord	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Mulazzano, Dresano, Tribiano, Sordio, Tavazzano Con Villavesco, Casalmaiocco, Paullo, San Zenone Al Lambro	Irrigua	NO
Ospitala Pompola	Tutto il corso	San Martino In Strada	Prevalentemente Irrigua	NO
Ospitala Villan Basiasco	Tutto il corso	Mairago, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Ossaga	Tutto il corso	Ossago Lodigiano, San Martino In Strada	Prevalentemente Irrigua	NO
Paderna Bottedo	Tutto il corso	Lodi, Montanaso Lombardo, Tavazzano Con Villavesco	Prevalentemente Irrigua	NO
Paderna Cesarina	Tutto il corso	Montanaso Lombardo	Prevalentemente Irrigua	NO
Paderna Bonane	Tutto il corso	Lodi, Montanaso Lombardo, Tavazzano Con Villavesco	Prevalentemente Irrigua	NO
Padernino	Tutto il corso	Massalengo, Pieve Fissiraga, Cornegliano Laudense	Irrigua	NO
Pagana	Tutto il corso	Mulazzano	Irrigua	NO
Paganina	Tutto il corso	Casalpusterlengo	Prevalentemente Irrigua	NO
Pandina	Tutto il corso	San Martino In Strada, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Panisacco	Tutto il corso	Borghetto Lodigiano	Irrigua	NO
Paradisa	Tutto il corso	Orio Litta, Senna Lodigiana	Prevalentemente Irrigua	NO
Parasacco	Tutto il corso	Orio Litta	Bonifica	NO
Popola Pozza (Peola)	Tutto il corso	Ossago Lodigiano, Brembio	Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Popola Corsa	Tutto il corso	Massalengo, San Martino In Strada	Prevalentemente Irrigua	NO
Colo ex Popola Pozza	Tutto il corso	Massalengo, Ossago Lodigiano	Irrigua	NO
Porra Nuova	Tutto il corso	Livraga, Borghetto Lodigiano, Brembio	Irrigua	NO
Povera	Tutto il corso	Mairago, Ossago Lodigiano, San Martino In Strada, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Olza	Tutto il corso	Mairago, Secugnago, Casalpusterlengo	Prevalentemente Irrigua	NO
Secugnaga	Tutto il corso	Mairago, Secugnago	Prevalentemente Irrigua	NO
Piora	Tutto il corso	Massalengo	Irrigua	NO
Piora irriguo	Tutto il corso	Maleo, San Fiorano, Santo Stefano Lodigiano, Codogno	Irrigua	NO
Punte	Tutto il corso	Caselle Landi	Bonifica	NO
Quaresimina	Tutto il corso	Lodi, Cornegliano Laudense	Prevalentemente Irrigua	NO
Quartera ramo 1	Tutto il corso	Merlino	Prevalentemente Irrigua	NO
Quartera ramo 2	Tutto il corso	Merlino	Prevalentemente Irrigua	NO
Quartera ramo 3	Tutto il corso	Merlino	Prevalentemente Irrigua	NO
Quartera ramo 4	Tutto il corso	Merlino	Prevalentemente Irrigua	NO
Ramello Zelo	Tutto il corso	Zelo Buon Persico	Bonifica	NO
Ospedalino	Tutto il corso	Sordio, Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
Rebecchino	Tutto il corso	Mairago, Turano Lodigiano	Prevalentemente Irrigua	NO
Regona Colo	Tutto il corso	Bertonico	Prevalentemente Irrigua	NO
Regona Inferiore	Tutto il corso	Bertonico	Prevalentemente Irrigua	NO
Regona Spagna	Tutto il corso	Castiglione d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Regona Ventotto	Tutto il corso	Castiglione d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Repellini	Tutto il corso	Castelnuovo Bocca d'Adda	Bonifica	NO
Resmina Collettore	Tutto il corso	San Fiorano, Santo Stefano Lodigiano, Fombio	Bonifica	SI
Riale	Tutto il corso	Fombio, San Fiorano, Santo Stefano Lodigiano	Bonifica	NO
Rigoletta	Tutto il corso	Montanaso Lombardo, Mulazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Rigoletta-Montanasa	Tutto il corso	Cervignano d'Adda, Mulazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Fontana	Tutto il corso	Camairago, Cavacurta	Prevalentemente Irrigua	NO
Risaie	Tutto il corso	Caselle Landi	Bonifica	NO
Risarolo	Tutto il corso	Orio Litta, Senna Lodigiana	Bonifica	SI
Roggia Casino	Tutto il corso	Cassano d'Adda, Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Roggia cavo Dalmati	Tutto il corso	Galgagnano, Montanaso Lombardo, Zelo Buon Persico	Prevalentemente Irrigua	NO
Roggia dei Portoni	Tutto il corso	Rivolta d'Adda, Cassano D'Adda, Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Roggia del Bosco	Tutto il corso	Rivolta d'Adda, Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Roggia Donna	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Sant'Angelo Lodigiano, Pieve Fissiraga, Borgo San Giovanni	Irrigua	NO
Roggia Fombia	Tutto il corso	Fombio, Somaglia, Codogno	Prevalentemente Irrigua	NO
Roggia Lanfroia	Tutto il corso	Massalengo	Irrigua	NO
Roggia Molgora	Tutto il corso	Mairago, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Roggia Mora	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Bonifica	NO
Roggia Peschiera	Tutto il corso	Comazzo	Prevalentemente Bonifica	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roggia Regona	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Castiglione d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Roggia Tela	Tutto il corso	Comazzo, Truccazzano	Prevalentemente Bonifica	NO
Roggia Tribiana	Tutto il corso	Paullo, Settala, Tribiano	Prevalentemente Bonifica	NO
Roggia Venere	Tutto il corso	Orio Litta	Prevalentemente Irrigua	NO
Roggione d'Orio	Tutto il corso	Livraga, Borghetto Lodigiano	Irrigua	NO
Roggione di Senna	Tutto il corso	Ospedaletto Lodigiano, Senna Lodigiana	Bonifica	SI
Roggione Somaglia bonifica	Tutto il corso	Somaglia	Bonifica	SI
Roggione Somaglia irriguo	Tutto il corso	Livraga, Ospedaletto Lodigiano, Borghetto Lodigiano, Brembio, Guardamiglio, Somaglia	Irrigua	NO
Rometta	Tutto il corso	Mairago, Turano Lodigiano	Irrigua	NO
Rottura Grande	Tutto il corso	Cassano d'Adda	Bonifica	NO
S. Dionigi	Tutto il corso	Meleti	Bonifica	NO
S. Elena	Tutto il corso	Caselle Landi	Bonifica	NO
S. Iorio	Tutto il corso	Castelnuovo Bocca d'Adda	Bonifica	NO
S. Simone Giuda	Tutto il corso	Lodi, Cornegliano Laudense	Prevalentemente Irrigua	NO
S. Sisto Collettore	Tutto il corso	San Rocco Al Porto	Bonifica	NO
S. Marco – ramo S. Marco	Tutto il corso	Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
S. Marco Virtuana	Tutto il corso	Mulazzano, Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
San Fiorana	Tutto il corso	San Fiorano, Codogno	Prevalentemente Irrigua	NO
Sandola	Tutto il corso	Camairago	Prevalentemente Irrigua	NO
Sandona	Tutto il corso	Corte Palasio, Lodi, Lodi Vecchio	Prevalentemente Irrigua	NO
Santa Maria	Tutto il corso	Truccazzano	Prevalentemente Irrigua	NO
Scaricatore 1	Tutto il corso	Cassano d'Adda	Bonifica	NO
Scaricatore 2	Tutto il corso	Cassano d'Adda	Bonifica	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Scaricatore 3	Tutto il corso	Cassano d'Adda	Bonifica	NO
Scaricatore 4	Tutto il corso	Rivolta d'Adda, Truccazzano, Cassano d'Adda	Bonifica	NO
Scaricatore Baggia	Tutto il corso	Mairago, Turano Lodigiano	Prevalentemente Bonifica	NO
Guardalobbia ramo Lupa	Tutto il corso	Fombio, Codogno	Bonifica	NO
Scaricatore Belgiardino	Tutto il corso	Montanaso Lombardo	Bonifica	NO
Scaricatore Bertonica	Tutto il corso	Lodi, Montanaso Lombardo, Mulazzano, Zelo Buon Persico, Cervignano d'Adda	Prevalentemente Bonifica	NO
Scaricatore Cagnola	Tutto il corso	Galgagnano, Zelo Buon Persico, Boffalora d'Adda	Bonifica	NO
Scaricatore Campagna	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Bertonica, Castiglione d'Adda	Bonifica	NO
Scaricatore Castellina	Tutto il corso	Cornovecchio, Meleti	Bonifica	SI
Scaricatore del Bosco Fornace	Tutto il corso	Comazzo	Bonifica	NO
Scaricatore del Chiesuolo	Tutto il corso	Massalengo	Prevalentemente Bonifica	NO
Scaricatore del Cristo o Guardalobbino	Tutto il corso	Ospedaletto Lodigiano	Bonifica	NO
Scaricatore di Maleo	Tutto il corso	Corno Giovine, Maleo	Prevalentemente Bonifica	NO
Scaricatore Scotta	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Castiglione d'Adda	Bonifica	NO
Scaricatore Guardalobbia	Tutto il corso	Codogno	Bonifica	NO
Scaricatore Marchesina di Somaglia	Tutto il corso	Somaglia	Bonifica	NO
Scaricatore Molino Regona	Tutto il corso	Castiglione d'Adda	Bonifica	NO
Scaricatore Motta	Tutto il corso	Galgagnano	Bonifica	NO
Rebecchino	Tutto il corso	Turano Lodigiano	Prevalentemente Bonifica	NO
Scaricatore Roggia Nuova	Tutto il corso	Senna Lodigiana	Bonifica	NO
Scarico Sillaro Bargano	Tutto il corso	Borgo San Giovanni, Pieve Fissiraga	Prevalentemente Bonifica	NO
Scolmatore di Massalengo	Tutto il corso	Massalengo	Prevalentemente Bonifica	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Scotta	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Camairago, Casalpusterlengo, Castiglione d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Serpa	Tutto il corso	Somaglia	Bonifica	NO
Sillaretto Pieve	Tutto il corso	Pieve Fissiraga	Prevalentemente Bonifica	NO
Sillaro Bargano	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Pieve Fissiraga, Borgo San Giovanni, Villanova Del Sillaro	Prevalentemente Bonifica	NO
Sillaro Cavetto	Tutto il corso	Mulazzano, Tavazzano Con Villavesco, Casalmaiocco	Prevalentemente Bonifica	NO
Sillaro Salerano	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Tavazzano Con Villavesco, Mulazzano, Salerano Sul Lambro, Casalmaiocco, Dresano	Bonifica	NO
Barbavara Sola	Tutto il corso	Pieve Fissiraga, Villanova Del Sillaro, Borghetto Lodigiano	Irrigua	NO
Sparasacchi	Tutto il corso	Caselle Landi	Bonifica	NO
Spartizione Malpaga	Tutto il corso	Senna Lodigiana	Bonifica	NO
Spartizione Ospedaletto	Tutto il corso	Orio Litta, Ospedaletto Lodigiano, Senna Lodigiana	Bonifica	NO
Tencarola	Tutto il corso	San Fiorano	Bonifica	NO
Terenzano	Tutto il corso	Turano Lodigiano	Irrigua	NO
Terranova	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Casalpusterlengo	Prevalentemente Irrigua	NO
Tesoro	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Casalpusterlengo	Prevalentemente Irrigua	NO
Rebecca – Rebecchino	Tutto il corso	Mairago, Cavenago d'Adda, Turano Lodigiano	Prevalentemente Irrigua	NO
Rebecca	Tutto il corso	Turano Lodigiano	Prevalentemente Irrigua	NO
Torello	Tutto il corso	Brembio, Casalpusterlengo	Irrigua	NO
Traballasco	Tutto il corso	Meleti, Castelnuovo Bocca d'Adda	Bonifica	NO
Traversino	Tutto il corso	Cassano d'Adda	Bonifica	NO
Colatore Trecchino	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Casalpusterlengo, Codogno	Prevalentemente Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Trecco Molina	Tutto il corso	Maleo, Terranuova Dei Passerini, Camairago, Cavacurta, Codogno	Prevalentemente Irrigua	NO
Trecco Maleo	Tutto il corso	Maleo	Irrigua	NO
Trecco Molina	Tutto il corso	Corno Giovine, Maleo	Irrigua	NO
Trecco Ramo	Tutto il corso	Corno Giovine, Maleo	Irrigua	NO
Triulza Bassa	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Casalpusterlengo, Codogno	Prevalentemente Irrigua	NO
Triulza nord	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Tavazzano Con Villavesco, Borgo San Giovanni	Irrigua	NO
Turana	Tutto il corso	Mairago, Turano Lodigiano, Casalpusterlengo	Prevalentemente Irrigua	NO
Rovedara	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Castiglione d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Turanina	Tutto il corso	Mairago, Turano Lodigiano	Prevalentemente Irrigua	NO
Urbana	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Borgo San Giovanni	Irrigua	NO
Vaghindarna	Tutto il corso	Ossago Lodigiano, San Martino In Strada	Prevalentemente Irrigua	NO
Vallazza	Tutto il corso	Caselle Landi	Bonifica	NO
Vallicella	Tutto il corso	Camairago	Prevalentemente Irrigua	NO
Valloria	Tutto il corso	Guardamiglio, San Rocco Al Porto	Bonifica	NO
Vecchia	Tutto il corso	Camairago, Cavacurta	Irrigua	NO
Vecchia Castellina	Tutto il corso	Cavacurta, Pizzighettone	Prevalentemente Irrigua	NO
Vecchia Moientina	Tutto il corso	Terranuova Dei Passerini, Camairago, Codogno	Prevalentemente Irrigua	NO
Vecchia Valentino	Tutto il corso	Camairago, Cavacurta	Prevalentemente Irrigua	NO
Venerino Panigada	Tutto il corso	Borghetto Lodigiano, Livraga	Bonifica	NO
Venerino Rangogna	Tutto il corso	Orio Litta	Irrigua	NO
Vesca	Tutto il corso	Galgagnano, Lodi, Montanaso Lombardo, Zelo Buon Persico, Cervignano d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Viganona dx	Tutto il corso	Massalengo, Villanova Del Sillaro, Massalengo	Irrigua	NO
Viganona sx	Tutto il corso	Massalengo, Villanova Del Sillaro	Irrigua	NO
Virola	Tutto il corso	Mulazzano, Dresano, Paullo	Irrigua	NO
S. Marco – ramo Ca' Cesareo	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Tavazzano Con Villavesco	Irrigua	NO
Frata Ospedaletta(dx)	Tutto il corso	Livraga, Ospedaletto Lodigiano, Senna Lodigiana, Livraga	Irrigua	NO
Frata Ospedaletta(sx)	Tutto il corso	Livraga, Ospedaletto Lodigiano	Irrigua	NO
Vistarina Brembio	Tutto il corso	Brembio	Irrigua	NO
Vistarina Modignano	Tutto il corso	Massalengo, Ossago Lodigiano	Irrigua	NO
Vistarina Zorlesco	Tutto il corso	Mairago, Ossago Lodigiano, San Martino In Strada, Secugnago, Casalpusterlengo, Cavenago d'Adda	Prevalentemente Irrigua	NO
Vistarina Zorlesco dx	Tutto il corso	Casalpusterlengo, Brembio	Irrigua	NO
Vistarina Zorlesco sx	Tutto il corso	Brembio, Casalpusterlengo	Prevalentemente Irrigua	NO
Vitaliana SX	Tutto il corso	Castelgerundo	Prevalentemente Irrigua	NO
Vitalona	Tutto il corso	Lodi Vecchio, Pieve Fissiraga, Borgo San Giovanni	Irrigua	NO
Vitalona ramo	Tutto il corso	Borgo San Giovanni	Irrigua	NO
Vittadone	Tutto il corso	Casalpusterlengo	Prevalentemente Irrigua	NO
Zappellone	Tutto il corso	San Rocco Al Porto	Bonifica	NO
Zavanca	Tutto il corso	Somaglia	Bonifica	NO
Zela	Tutto il corso	Merlino, Paullo	Prevalentemente Irrigua	NO
Zela di Paullo	Tutto il corso	Zelo Buon Persico, Paullo	Prevalentemente Irrigua	NO
Zela di Zelo	Tutto il corso	Zelo Buon Persico, Paullo	Prevalentemente Irrigua	NO
Zucchetta	Tutto il corso	San Fiorano, Codogno	Prevalentemente Irrigua	NO

ALLEGATO C – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA
CONSORZIO DI BONIFICA NAVAROLO – AGRO CREMONESE MANTOVANO

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Abbazzia	Tutto il corso	Bozzolo, Calvatone	Irrigua	NO
Acquazze	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Acque Alte (canaletta irrigua)	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Acque Alte Sud	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Affitti	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Agoiolo	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Agraria	Tutto il corso	Gazzuolo	Irrigua	NO
Albarone	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Alberina	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Alberone Est	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Allacc. Cerere_M	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	NO
Allacc. Margonar	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	NO
Anvella	Tutto il corso	Gussola, Martignana	Promiscua	NO
Appietti	Tutto il corso	Gazzuolo	Irrigua	NO
Argentina	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Argentina Ovest	Tutto il corso	Torricella Del Pizzo	Irrigua	NO
Argentino Ovest	Tutto il corso	Torricella Del Pizzo	Irrigua	NO
Argine Vecchio	Tutto il corso	Scandolara R., Gussola	Promiscua	SI
Argine Vecchio	Tutto il corso	Sabbioneta	Irrigua	NO
Arginello	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Arginoni	Tutto il corso	Calvatone	Promiscua	NO
Arietino	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Avigni	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Baghella	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Ballona	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Baraccone	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Baratti	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Barchesse	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Barco Crociare	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Bardellina	Tutto il corso	Martignana Di Po	Promiscua	NO
Barilli Nord	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Barilli Sud	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Baslenga 2	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Baslenga 1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Bastia	Tutto il corso	Martignana Di Po	Promiscua	NO
Bedulla	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Bedulla Ramo Est	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Bedulla Ramo Ovest	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Belforte	Tutto il corso	Gazzuolo	Irrigua	NO
Bellaguarda	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Bellana	Tutto il corso	Casteldidone	Irrigua	NO
Bellozza	Tutto il corso	Motta Baluffi	Irrigua	NO
Belvedere Nord	Tutto il corso	San Martino dell'Argine, Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Beretta	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Bertane	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Bettolina	Tutto il corso	Calvatone	Irrigua	NO
Bettoline	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	NO
Biassina	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Bignolo	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Irrigua	NO
Binda	Tutto il corso	Calvatone	Irrigua	NO
Bisse	Tutto il corso	Calvatone	Promiscua	NO
Boccalona	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	SI
Bodeschirpo	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Bodri	Tutto il corso	Torricella Del Pizzo	Irrigua	NO
Bodri	Tutto il corso	Torricella Del Pizzo	Promiscua	NO
Bogina	Tutto il corso	Commessaggio, Viadana	Promiscua	SI
Bondeno	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	SI
Bonfanti	Tutto il corso	Gazzuolo	Irrigua	NO
Borgofreddo	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Boschette	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	NO
Boschetti	Tutto il corso	Casteldidone	Irrigua	NO
Boschi	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Bozzolo	Tutto il corso	Calvatone, Tornata, Bozzolo	Irrigua	NO
Brazzolo Esterno	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Brazzolo Interno	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	SI
Brazzolo Sup.	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	SI
Breda Di Casteld	Tutto il corso	Casteldidone	Irrigua	NO
Breda Di Civald	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Breda Di S. Mart	Tutto il corso	San Martino dall'Argine	Irrigua	NO
Brede D'oglio	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	SI
Broletto	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Brugolino	Tutto il corso	Rivarolo Del Re	Promiscua	SI
Brugnolo	Tutto il corso	Rivarolo Re-Spineda	Promiscua	SI
Bugno	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Promiscua	NO
Bugnola	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Bugnola 1	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Bussere	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Bussere	Tutto il corso	Casalmaggiore	Irrigua	NO
Ca' Bruciata	Tutto il corso	Casalmaggiore	Irrigua	NO
Ca' D'amici	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	SI
Ca' De Ghisi Ovest	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Ca' De Meravigli	Tutto il corso	Rivarolo Del Re	Promiscua	NO
Ca' De Preti	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Ca' Del Vecchio	Tutto il corso	Bozzolo	Promiscua	NO
Ca' Nova	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Promiscua	NO
Ca' Nova Est	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Ca' Nova Est Ramo	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Ca' Nova Ovest	Tutto il corso	Bozzolo	Promiscua	NO
Campagne	Tutto il corso	Gussola	Promiscua	NO
Campagne	Tutto il corso	San Martino dell'Argine, Bozzolo	Irrigua	NO
Campetti	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	SI
Can. Princ. Irrigaz. Da Calvat.	Tutto il corso	Calvatone, Tornata, Bozzolo	Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Can. Second. Di Casteldidone	Tutto il corso	Casteldidone, Rivarolo Mn	Irrigua	NO
Can. Second. Di Rivarolo Mn	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Can. Second. Di Rivarolo Re	Tutto il corso	Casalmaggiore	Irrigua	NO
Can. Second. Di Sabbioneta	Tutto il corso	Casalmaggiore, Sabbioneta	Irrigua	NO
Can. Second. Sud Acque Alte	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano, Bozzolo	Irrigua	NO
Can. Secondario 1	Tutto il corso	Tornata, Rivarolo M.no	Irrigua	NO
Can. Secondario 2	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano, Rivarolo Re	Irrigua	NO
Can. Secondario Di Bozzolo	Tutto il corso	Calvatone, Bozzolo	Irrigua	NO
Can. Secondario Di Gazzuolo	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano, Spineda, Gazzuolo	Irrigua	NO
Can. Secondario S. Lorenzo	Tutto il corso	Tornata, Calvatone	Irrigua	NO
Can. Secondario S. Martino	Tutto il corso	Bozzolo, San Martino dell'Argine	Irrigua	NO
Canale Bozzolo	Tutto il corso	Calvatone, Tornata, Bozzolo	Irrigua	NO
Canale Principale Alto	Tutto il corso	Calvatone	Promiscua	NO
Canale Principale Basso	Tutto il corso	Calvatone	Promiscua	NO
Canale Principale Valle D'oca	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Canili	Tutto il corso	Bozzolo, San Martino dell'Argine	Promiscua	SI
Canine	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	NO
Cantarelli	Tutto il corso	Calvatone	Promiscua	NO
Cantina Scipiona	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Capolavia	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Capra	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Carpani	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	NO
Carzare	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	SI
Casa Rossa	Tutto il corso	Dosolo, Viadana	Promiscua	SI
Casale	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Casalino	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Casalino1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Casalino2	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Casalino3	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Casalino4	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Casalino5	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Casalino6	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Casalmerlino	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Casanova1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Casanova2	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Casanova 3	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Casanova 4	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Casanuova	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Casazze	Tutto il corso	Bozzolo	Promiscua	SI
Casteldidone	Tutto il corso	Casteldidone, Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Castelponzone	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Cavallara	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Cavamento	Tutto il corso	Commessaggio, Gazzuolo	Promiscua	SI
Cavamento Vecchi	Tutto il corso	Commessaggio	Promiscua	SI
Cavata Alto	Tutto il corso	Bozzolo	Promiscua	SI
Cavata Basso	Tutto il corso	Bozzolo, San Martino dell'Argine, Gazzuolo	Promiscua	SI
Cavata Vecchio	Tutto il corso	Gazzuolo, San Martino dell'Argine	Promiscua	SI
Cavetto	Tutto il corso	Rivarolo Re, Spineda	Promiscua	SI
Cavetto Vecchio	Tutto il corso	Spineda, Sabbioneta	Promiscua	NO
Cavo	Tutto il corso	Casalmaggiore, Sabbioneta, Rivarolo del Re	Promiscua	SI
Cazumenta	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	SI
Cazumenta Vecchi	Tutto il corso	Casalmaggiore, Sabbioneta	Promiscua	SI
Cecina	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Centrale	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	NO
Cerere	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Irrigua	NO
Ceresole	Tutto il corso	Tornata, Piadena, Casteldidone	Irrigua	NO
Ceriana Alto	Tutto il corso	Casalmaggiore, Viadana	Promiscua	SI
Ceriana Basso	Tutto il corso	Casalmaggiore, Viadana	Promiscua	SI
Chiavichetto	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	SI
Chiavicone	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	NO
Cicognara	Tutto il corso	Viadana, Casalmaggiore	Promiscua	NO
Ciconia	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Cingia	Tutto il corso	Solarolo Rainerio, San Giovanni In Croce	Promiscua	SI
Ciso	Tutto il corso	Casteldidone, Rivarolo Mantovano	Promiscua	NO
Cividale Nd Vecc	Tutto il corso	Rivarolo M.no, Spineda	Irrigua	NO
Cividale Nord	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Clementina	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Có Bianche	Tutto il corso	Casteldidone, San Giovanni In Croce	Irrigua	NO
Có Bianche Nord	Tutto il corso	Casteldidone	Irrigua	NO
Có Bianche Sud	Tutto il corso	Casteldidone	Irrigua	NO
Có De Bottoli	Tutto il corso	Gazzuolo	Irrigua	NO
Có De Ghisi	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Có De Passeri	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Irrigua	NO
Có De Vanni	Tutto il corso	Spineda	Irrigua	NO
Có Del Gobbo	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Irrigua	NO
Có Del Vecchio	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Cò Di Sotto	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Có Finzi	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano, Casteldidone	Irrigua	NO
Có Lame	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Có Nova	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Codella	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Codella 2	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Cogozzo	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Colombarola	Tutto il corso	Rivarolo Del Re	Promiscua	NO
Confini	Tutto il corso	Tornata, Bozzolo	Irrigua	NO
Confini (Regona)	Tutto il corso	San Martino dell'Argine, Gazzuolo	Promiscua	SI
Confini 1	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	SI
Confini 2	Tutto il corso	Dosolo	Promiscua	SI
Confini Di Caste	Tutto il corso	Casteldidone, Rivarolo M.no	Irrigua	NO
Confini Di Riv M	Tutto il corso	Casteldidone, Rivarolo M.no	Irrigua	NO
Correggioverde	Tutto il corso	Dosolo	Promiscua	SI
Corte Emilia	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Costa	Tutto il corso	Rivarolo Del Re	Promiscua	NO
Cotone	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Cpi Casalmagg- Pomponesco	Tutto il corso	Casalmaggiore, Viadana, Pomponesco	Irrigua	NO
Cpi Isola-Casalmaggiore	Tutto il corso	San Daniele Po, Cella Dati, Motta Baluffi, Cingia Dé Botti, Scandolara Ravara, Gussola, Martignana Po, Casalmaggiore	Irrigua	NO
Crocette	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Cumola Alto	Tutto il corso	Casalmaggiore, Rivarolo Re	Promiscua	SI
Cumola Basso	Tutto il corso	Rivarolo Re	Promiscua	SI
Cumolino	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Delmona	Tutto il Corso	San Martino Lago, Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Casteldidone, Rivarolo Mantovano	Promiscua	SI
Delmona Vecchia	Tutto il corso	Casteldidone	Promiscua	NO
Delmoncello	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano, Spineda	Promiscua	SI
Delmoncello	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Delmoncello 1	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Diversivo Casalasco	Tutto il corso	Rivarolo Re, Rivarolo Mantovano, Casalmaggiore	Promiscua	SI
Diversivo Viadanese	Tutto il corso	Viadana, Pomponesco	Promiscua	SI
Dossi Inferiore	Tutto il corso	Gussola	Promiscua	NO
Dossi Superiore	Tutto il corso	Gussola	Promiscua	NO
Dugalino	Tutto il corso	Rivarolo Del Re	Promiscua	SI
Erbatici	Tutto il corso	Commessaggio	Promiscua	SI
Farina	Tutto il corso	Gussola, Martignana Po, Casalmaggiore	Promiscua	NO
Farina Di V. Oca	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Ferrara	Tutto il corso	Casteldidone	Irrigua	NO
Ferrovia	Tutto il corso	Bozzolo	Promiscua	SI
Fienilazzo	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Fienilrosso 1	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Fienilrosso 2	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Fiescale	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	NO
Fitti	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Fogare	Tutto il corso	Dosolo	Promiscua	NO
Fontana	Tutto il corso	Casalmaggiore	Irrigua	NO
Fontana Nord	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Fontana Sud	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Fontanili	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	SI
Fornace	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Fornace	Tutto il corso	Calvatone	Promiscua	NO
Fornace Alta	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fornace Bassa	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Fornari	Tutto il corso	Casteldidone	Irrigua	NO
Fossacaprara	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Fossacaprara 1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Fossacaprara 2	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Fossetta	Tutto il corso	Casteldidone	Irrigua	NO
Fossetta Di Bellaguarda	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Fossetta Di Brugnolo	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	SI
Fossetta Di San Giovanni	Tutto il corso	San Giovanni In Croce	Promiscua	NO
Fosso Delle Margonare	Tutto il corso	San Martino Dall'argine, Gazzuolo	Promiscua	SI
Fossola	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Frassinara	Tutto il corso	Rivarolo Del Re	Promiscua	SI
Frattina	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Fubbici	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Fubici Nuovo	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Gaiola	Tutto il corso	Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, Gussola	Promiscua	SI
Gaiola Nord	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Promiscua	NO
Gaiola Ospedale	Tutto il corso	Scandolara Ravara, Solarolo Rainerio, S. Giovanni in Croce	Promiscua	NO
Gaiola Sud	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Promiscua	NO
Gambalina	Tutto il corso	Casalmaggiore, Rivarolo Re	Promiscua	SI
Gambalone Inferiore	Tutto il corso	Casalmaggiore, Rivarolo Re	Promiscua	SI
Gambalone Superiore	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Gambanecchia	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	SI
Gambina Di Calva	Tutto il corso	Calvatone, Tornata	Promiscua	NO
Gambina Di Cast	Tutto il corso	Casteldidone	Irrigua	NO
Gambina Di Casteldidone	Tutto il corso	San Giovanni In Croce, Casteldidone	Promiscua	SI
Gambina Di Sabbioneta	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	SI
Gambina Gussola	Tutto il corso	Gussola	Promiscua	NO
Gambina Lame	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano, Bozzolo	Promiscua	SI
Gambina Lame	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Gambina Mezzana	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	SI
Gambina Naviglio	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Gambina Rasche	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Gambina Rivmn	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Gardane	Tutto il corso	Calvatone	Irrigua	NO
Gardino	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	SI
Gariboldello	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Gerre Est	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Gerre Est Ramo 1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Gerre Est Ramo 2	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Ghisolfa	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Irrigua	NO
Gialdine	Tutto il corso	Rivarolo Del Re	Promiscua	NO
Giardino	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	SI
Gorna	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Gornina	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Guadetto	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Guadetto	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Promiscua	NO
Lamarino	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Lamette	Tutto il corso	Bozzolo	Promiscua	SI
Lamette	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Lavachielli	Tutto il corso	Calvatone	Irrigua	NO
Lavachiello	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Lazzari Strad.	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Levata	Tutto il corso	Gazzuolo, Commessaggio	Irrigua	NO
Libia	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Lissarolo	Tutto il corso	Casalmaggiore, Riv. Re	Promiscua	SI
Locarolo	Tutto il corso	Bozzolo, Calvatone	Promiscua	NO
Loiolo	Tutto il corso	San Martino Dall'argine	Promiscua	SI
Loiolo Vecchio	Tutto il corso	San Martino Dall'argine	Promiscua	SI
Macchioncello	Tutto il corso	Rivarolo Del Re	Promiscua	NO
Madonna	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Irrigua	NO
Madonna Crociare	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Madonna Lame	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Madonna Pecoroni	Tutto il corso	Tornata	Irrigua	NO
Magazzino	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Maiocche	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Maiocche Sud	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Malfrassina	Tutto il corso	Spineda, Gazzuolo	Promiscua	SI
Malfrassina	Tutto il corso	Spineda	Promiscua	NO
Malfrassina Vecchio	Tutto il corso	Spineda, Commessaggio Gazzuolo	Promiscua	SI
Manfrassina	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Manfrassina 1	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Manfrona	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Manzoglio	Tutto il corso	Gazzuolo	Irrigua	NO
Manzoglio	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	NO
Manzoglio Ovest	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	NO
Martanina	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Martanina 1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Martinelli	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Martinelli Sud	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Mazze	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	SI
Mazzocco	Tutto il corso	Scandolara Ravara, Gussola, Martignana Po, Casalmaggiore	Promiscua	SI
Mazzocco Nord	Tutto il corso	Scandolara Ravara, Gussola	Promiscua	NO
Medesine	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Merlo	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Mortizzo Di Dosolo	Tutto il corso	Dosolo, Viadana	Promiscua	SI
Mortizzo Di Pompon.	Tutto il corso	Pomponesco, Dosolo, Viadana	Promiscua	SI
Motta	Tutto il corso	Casalmaggiore, Sabbioneta	Promiscua	NO
Motta Preta	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Motte	Tutto il corso	San Martino Dall'argine, Gazzuolo	Promiscua	SI
Motte	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Navarolo	Tutto il corso	Rivarolo Mn, Rivarolo Re, Commessaggio, Sabbioneta, Viadana	Promiscua	SI
Navarra	Tutto il corso	Motta Baluffi	Irrigua	NO
Naviglio	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	SI
Naviglio Vecchio	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Nocidella	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Nodare	Tutto il corso	Dosolo	Promiscua	NO
Nosoni	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Onida	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Onida	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	NO
Onida 1	Tutto il corso	Bozzolo	Promiscua	NO
Ospedale	Tutto il corso	Tornata	Irrigua	NO
Ossola	Tutto il corso	Gazzuolo	Irrigua	NO
Padigia Ramo	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Padiglione	Tutto il corso	Rivarolo Del Re	Promiscua	NO
Padiola	Tutto il corso	Rivarolo Mn	Promiscua	SI
Padiola	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Padiola Nord	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Promiscua	SI
Padiona	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Palazzo	Tutto il corso	Gussola	Promiscua	NO
Pallavicini	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Pallavicini 1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Pallavicini 2	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Pangona	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Pangona 1	Tutto il corso	Casalmaggiore, Viadana	Promiscua	NO
Panngona 2	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Paralupa	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Paralupa Tratto Est	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Paralupa Tratto Ovest	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Pasetti	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	NO
Pecoroni	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Pelalocchi	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Penci	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Peverara	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Pianoni	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Piardi	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Piardi1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Piombi	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Promiscua	NO
Pioppi	Tutto il corso	Rivarolo Del Re	Promiscua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Pirola	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Pizzale	Tutto il corso	Martignana Di Po	Promiscua	NO
Pizzo	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Pizzo Ovest	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Po Morto	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Pocapasta	Tutto il corso	Martignana di Po - Casalmaggiore	Promiscua	NO
Poluzza	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Pomara	Tutto il corso	Gazzuolo	Irrigua	NO
Pontazzo M.	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Pontazzo Z	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Pontazzo1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Ponterotto	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Ponterotto - Tratto Sud	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Ponteterra	Tutto il corso	Sabbioneta	Irrigua	NO
Porto Di Mosio	Tutto il corso	Calvatone	Irrigua	NO
Pozza	Tutto il corso	Bozzolo	Promiscua	SI
Pozzetta	Tutto il corso	Bozzolo	Promiscua	SI
Pozzuoli 1	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Pozzuoli 2	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Pradazzi	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Pradelli	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	NO
Prati	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Prati Bassi	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	NO
Prati Sud	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Prati1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Prato Bino	Tutto il corso	Casteldidone	Irrigua	NO
Prato Minare	Tutto il corso	Commessaggio	Promiscua	SI
Prato Pagliaro	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	SI
Pratochiozzo	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Presa Dv	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Presa Riolo	Tutto il corso	Motta Baluffi	Promiscua	NO
Princip. Regona D'Oglio	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	SI
Quartieri	Tutto il corso	Calvatone	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Quattrocase	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Quattrocase 1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Raffa	Tutto il corso	Dosolo	Promiscua	SI
Raffa Basso	Tutto il corso	Dosolo	Promiscua	NO
Raffa Nord	Tutto il corso	Dosolo	Promiscua	NO
Rampini 1	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	SI
Rampini 2	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	SI
Ranara	Tutto il corso	Rivarolo Del Re	Promiscua	NO
Ravano	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Irrigua	NO
Regonelle	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	SI
Renza Alto	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	SI
Renza Basso	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	SI
Renzetta	Tutto il corso	San Martino dell'argine, Gazzuolo	Promiscua	SI
Rigata	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	NO
Rigata 1	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	NO
Rigata 3	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	NO
Rigata 2	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	NO
Riglio	Tutto il corso	Commessaggio, Gazzuolo	Promiscua	SI
Riglio	Tutto il corso	Gazzuolo	Irrigua	NO
Riglio Vecchio In Destra	Tutto il corso	Commessaggio	Promiscua	SI
Riglio Vecchio In Sinistra	Tutto il corso	Commessaggio, Gazzuolo	Promiscua	SI
Riolo	Tutto il corso	Motta Baluffi, Scandolara Ravara, Torricella Del Pizzo, Gussola	Promiscua	SI
Riolo Alto	Tutto il corso	Motta Baluffi	Promiscua	NO
Risaie	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	SI
Rivalone	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Roccolo	Tutto il corso	Tornata, Rivarolo Mn	Irrigua	NO
Rodone (Can)	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Rodone (Scarico)	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Romprezzagno	Tutto il corso	Tornata	Irrigua	NO
Romprezzagno	Tutto il corso	Tornata	Irrigua	NO
Ronca	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Roncadello	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Roncadello 1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Ronchelli	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Ronchetti	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Ronchi	Tutto il corso	Bozzolo	Promiscua	SI
Ronchi	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Ronchi	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Roncole	Tutto il corso	Gazzuolo, Commessaggio	Irrigua	NO
Ronconi	Tutto il corso	Commessaggio	Promiscua	SI
Ronconuovo	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Ronconuovo 1	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Ronconuovo 2	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Rosa Bettoni	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Rubini	Tutto il corso	Gazzuolo	Promiscua	NO
S. Agata	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
S. Andrea	Tutto il corso	Calvatone	Irrigua	NO
S. Antonio	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	SI
S. Giuseppe	Tutto il corso	Bozzolo	Promiscua	SI
S. Giuseppe Sud	Tutto il corso	Bozzolo	Promiscua	NO
S. Ambrogio Nord	Tutto il corso	Tornata	Irrigua	NO
S. Ambrogio Ovest	Tutto il corso	Tornata	Irrigua	NO
S. Ambrogio Sud	Tutto il corso	Tornata	Irrigua	NO
S. Fiore	Tutto il corso	Spineda	Irrigua	NO
S. Lorenzo	Tutto il corso	Calvatone, Tornata	Irrigua	NO
S. Pietro	Tutto il corso	Gazzuolo	Irrigua	NO
S. Remigio	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	SI
Sabbionara	Tutto il corso	Solarolo R., San Giovanni, Casteldidone, Rivarolo Mantovano	Promiscua	SI
Sabbionare	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Sabbionarola	Tutto il corso	Casteldidone	Promiscua	NO
Sabbioncelli	Tutto il corso	Rivarolo Re, Spineda, Sabbioneta	Promiscua	SI
Sabbioncello	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Sabbioni	Tutto il corso	Calvatone	Promiscua	NO
Salde 1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Salde 2	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Salesiti Est	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Saletto	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	SI
Saletto 1	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	NO
Salina	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Salvioli	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	NO
San Biagio	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	NO
Sanguine	Tutto il corso	Dosolo	Promiscua	NO
Sanguine Sud	Tutto il corso	Dosolo	Promiscua	NO
San' Andrea	Tutto il corso	Calvatone	Irrigua	NO
Santa Maria	Tutto il corso	Calvatone	Irrigua	NO
Scandolara	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Scarico Can. Spi	Tutto il corso	Spineda	Promiscua	NO
Scarico S. Fiore	Tutto il corso	Spineda	Promiscua	NO
Scarico S. Fiore 1	Tutto il corso	Spineda	Promiscua	NO
Scipiona	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Scipiona Nord	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Scipiona Sud	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Scorzanella	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	SI
Scorzanellino	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Scurtabaffa	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Sec. Argentina	Tutto il corso	Scandolara Ravara, Torricella del Pizzo	Irrigua	NO
Sec. Ri_Mn Ramo	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Sec_2 Ramo	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Sec_Casteld. Ram	Tutto il corso	Casteldidone	Irrigua	NO
Secondario Caste	Tutto il corso	Casteldidone	Irrigua	NO
Secondario I	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Secondario II	Tutto il corso	Viadana, Pomponesco	Promiscua	SI
Secondario III	Tutto il corso	Viadana, Dosolo	Promiscua	SI
Secondario IV	Tutto il corso	Sabbioneta, Viadana	Promiscua	SI
Secondario Nord	Tutto il corso	Solarolo Ravara, San Giovanni in Croce	Irrigua	NO
Serraglio	Tutto il corso	Riv. Re, Spineda	Promiscua	NO
Serrato	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Sguarlati	Tutto il corso	Rivarolo Del Re	Promiscua	NO
Sorgive	Tutto il corso	Dosolo, Viadana	Promiscua	SI
Sparata	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Spineda	Tutto il corso	Spineda	Irrigua	NO
Spinospesso Alto	Tutto il corso	Scandolara Ravara, Gussola	Promiscua	SI
Spinospesso Alto	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Promiscua	NO
Spinospesso Basso	Tutto il corso	Gussola, Martignana Po, Casalmaggiore, Rivarolo Re, San Giovanni, Casteldidone, Rivarolo Mantovano	Promiscua	SI
Squarzanella	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Staffiere	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Staffolo	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Staffolo 1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Staffolo 2	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Stasine Alte	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Stasine Basse	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Suore	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Taccona	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Tarmi	Tutto il corso	Bozzolo	Irrigua	NO
Tarpini	Tutto il corso	Casteldidone	Irrigua	NO
Tedesca	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Tessagli	Tutto il corso	Commessaggio	Promiscua	NO
Toie Ramanzoni	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Tornata	Tutto il corso	Tornata	Irrigua	NO
Torretta	Tutto il corso	Spineda	Promiscua	NO
Torricella	Tutto il corso	Torricella Del Pizzo	Irrigua	NO
Torricella Ovest	Tutto il corso	Torricella Del Pizzo	Irrigua	NO
Tre Santi	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Tromba	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	SI
Unzuola	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Vacche	Tutto il corso	Spineda	Promiscua	NO
Val Delmona	Tutto il corso	Calvatone	Promiscua	NO
Valbissara	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Valbissara 1	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Valbissara 2	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Valbona	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Irrigua	NO
Vallazze	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	NO
Vallazze 1	Tutto il corso	Pomponesco	Promiscua	NO
Valle	Tutto il corso	Gazuolo	Promiscua	NO
Valle M	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Valle Oneta	Tutto il corso	San Martino Dall'argine	Promiscua	SI
Valle Z	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Valle 1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Valle 2	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Valletta	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Valletta Sud	Tutto il corso	Dosolo	Promiscua	NO
Valletta Sud 1	Tutto il corso	Dosolo	Promiscua	NO
Valletta 1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Vallone	Tutto il corso	Calvatone	Promiscua	NO
Valluzza 1	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	SI
Valluzza 2	Tutto il corso	San Martino dell'Argine	Promiscua	SI
Vangolo	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Vegri	Tutto il corso	Dosolo	Promiscua	SI
Verta	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Viana	Tutto il corso	Commessaggio	Promiscua	NO
Viazzola	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	SI
Viazzola Ovest	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Viazzoli	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Vicoboneghisio	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Vicolo Cotone	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Vicomoscano	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Vicomoscano Nord	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Vicomoscano 1	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Vicomoscano 2	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Vignazze	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Vignole	Tutto il corso	Calvatone	Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Navarolo-Agro Cremonese Mantovano

Nome Corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Villa Cantoni	Tutto il corso	Sabbioneta	Irrigua	NO
Villa Cantoni	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Villa Ronchi	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Villa Sacca	Tutto il corso	Sabbioneta	Promiscua	NO
Villanova	Tutto il corso	Rivarolo Mantovano	Irrigua	NO
Villetta Nord	Tutto il corso	Dosolo	Promiscua	NO
Volta	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Volta Sud	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	SI
Volta1	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO
Zalagnocca	Tutto il corso	Scandolara Ravara	Promiscua	NO
Zanazzi	Tutto il corso	Casalmaggiore	Promiscua	NO
Zocche	Tutto il corso	Rivarolo Del Re	Promiscua	NO
Zuccona Nord	Tutto il corso	Viadana	Promiscua	NO

ALLEGATO C – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA
CONSORZIO DI BONIFICA OGLIO-MELLA

Nome corso d'acqua	Tratto Di Competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
B. Cascata Molinetti	tutto il corso	Travagliato	Promiscua	NO
Baioncelli di Lograto e di Maclodio	tutto il corso da Castelvovati a Lograto	Castelvovati, Castrezzato, Trezzano, Berlingo, Lograto, Brandico, Maclodio	Promiscua	NO
Baioncello Chizzola	tutto il corso da Berlingo a Maclodio	Berlingo, Lograto, Brandico, Maclodio	Promiscua	NO
Baioncello di Lograto	tutto il corso da Castelvovati a Lograto	Castelvovati, Castrezzato, Trezzano, Berlingo,	Promiscua	NO
Bocca 2^ Franciacorta	tutto il corso	Cazzago San Martino, Ospitaletto	Promiscua	NO
Bocca 3^ Franciacorta	tutto il corso	Cazzago San Martino, Ospitaletto	Promiscua	NO
Bocca 40 Piò	tutto il corso	Lograto	Promiscua	NO
Bocca Baitella	tutto il corso	Castegnato	Promiscua	NO
Bocca Barosina	tutto il corso	Travagliato, Berlingo, Lograto	Promiscua	NO
Bocca Berlinga	tutto il corso	Trezzano, Berlingo,	Promiscua	NO
Bocca Bianchina	tutto il corso	Berlingo	Promiscua	NO
Bocca Bornadino	tutto il corso	Cazzago San Martino	Promiscua	NO
Bocca Boschette	tutto il corso	Castegnato	Promiscua	NO
Bocca Calino	tutto il corso	Rovato, Cazzago San Martino, Berlingo, Lograto, Travagliato	Promiscua	NO
Bocca Campagna	tutto il corso	Castrezzato, Trezzano, Corzano	Promiscua	NO
Bocca Campagnola	tutto il corso	Lograto	Promiscua	NO
Bocca Campassi, Feniletti, Chioppetti, Pero	tutto il corso	Travagliato	Promiscua	NO
Bocca Campone	tutto il corso	Pontoglio	Promiscua	NO
Bocca Carrara	tutto il corso	Travagliato, Lograto	Promiscua	NO
Bocca Castegnata	tutto il corso	Castegnato,	Promiscua	NO
Bocca Castrinello	tutto il corso	Ospitaletto, Travagliato, Castegnato, Roncadelle, Torbole C.	Promiscua	NO
Bocca Chiavichette	tutto il corso	Travagliato, Lograto	Promiscua	NO
Bocca Cinaglia	tutto il corso	Travagliato, Lograto	Promiscua	NO
Bocca Conter	tutto il corso	Cazzago San Martino	Promiscua	NO
Bocca Crocefisso	tutto il corso	Lograto	Promiscua	NO
Bocca Dugalotto	tutto il corso	Travagliato, Berlingo, Lograto	Promiscua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto Di Competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Bocca Francesca	tutto il corso	Lograto	Promiscua	NO
Bocca Gambara	tutto il corso	Travagliato, Berlingo	Promiscua	NO
Bocca Gardesa	tutto il corso	Coccaglio	Promiscua	NO
Bocca Gargat-Castegna	tutto il corso	Travagliato, Torbole Casaglia	Promiscua	NO
Bocca Gerone	tutto il corso	Coccaglio	Promiscua	NO
Bocca Giappone	tutto il corso	Castrezzato, Trezzano	Promiscua	NO
Bocca I ^a Franciacorta	tutto il corso	Rovato, Cazzago San Martino	Irrigua	NO
Bocca Incontro Molinetti	tutto il corso	Torbole Casaglia	Promiscua	NO
Bocca Maeda	tutto il corso	Castegnato, Gussago, Roncadelle	Promiscua	NO
Bocca Magliana	tutto il corso	Palazzolo sull'Oglio	Promiscua	NO
Bocca Mainetta	tutto il corso	Castegnato, Ospitaletto, Travagliato,	Promiscua	NO
Bocca Martinenga	tutto il corso	Berlingo	Promiscua	NO
Bocca Molinazzo	tutto il corso	Trezzano,	Promiscua	NO
Bocca Morta	tutto il corso	Travagliato, Lograto	Promiscua	NO
Bocca Navate - Pontelungo-Dannato	tutto il corso	Travagliato, Lograto, Torbole Casaglia	Promiscua	NO
Bocca Nuova	tutto il corso	Ospitaletto	Promiscua	NO
Bocca Paglie	tutto il corso	Trezzano	Promiscua	NO
Bocca Palino	tutto il corso	Cazzago San Martino, Travagliato, Rovato, Berlingo	Promiscua	NO
Bocca Pascoletto	tutto il corso	Pontoglio	Promiscua	NO
Bocca Pegorina	tutto il corso	Castegnato	Promiscua	NO
Bocca Quadra Prima	tutto il corso	Chiari	Promiscua	NO
Bocca Quadra Seconda	tutto il corso	Chiari	Promiscua	NO
Bocca Ravazzolo	tutto il corso	Pontoglio	Promiscua	NO
Bocca Ravazzolo	tutto il corso	Pontoglio	Promiscua	NO
Bocca S. Giuseppe	tutto il corso	Rovato, Castrezzato	Promiscua	NO
Bocca S. Bernardo	tutto il corso	Ospitaletto,	Promiscua	NO
Bocca Sabbioncello	tutto il corso	Pontoglio	Promiscua	NO
Bocca Sale	tutto il corso	Gussago	Promiscua	NO
Bocca Santella	tutto il corso	Coccaglio,	Promiscua	NO
Bocca Scaramuccia	tutto il corso	Lograto	Promiscua	NO
Bocca Segabiello	tutto il corso	Cazzago San Martino	Promiscua	NO
Bocca Serina	tutto il corso	Rovato	Promiscua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto Di Competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Bocca Terzo del Moro detta anche Campagnola	tutto il corso	Travagliato, Cazzago San Martino	Promiscua	NO
Bocca Torre	tutto il corso	Castrezzato, Trenzano, Maclodio	Promiscua	NO
Bocca Urago	tutto il corso	Pontoglio, Urago d'Oglio, Chiari	Promiscua	NO
Bocca Valgadore	tutto il corso	Pontoglio	Promiscua	NO
Bocca Via Brescia-Fenida	tutto il corso	Travagliato, Torbole Casaglia	Promiscua	NO
Castrina	tutto il corso da Palazzolo sino a Travagliato, Roncadelle	Palazzolo, Pontoglio, Chiari, Coccaglio, Castrezzato, Rovato, Cazzago S.M., Travagliato, Castegnato, Roncadelle, Lograto, Berlingo, Torbole Casaglia, Maclodio	Promiscua	NO
Centrale Balduzza (In Pressione)	tutto il corso	Rodengo S., Castegnato, Passirano, Paderno	Irrigua	NO
Centrale Bomini (In Pressione)	tutto il corso	Cazzago San Martino	Irrigua	NO
Centrale Tonelli (In Pressione)	tutto il corso	Cazzago San Martino, Rovato	Irrigua	NO
F.C. Vetra Nord (Tubazione Primaria)	tutto il corso	Capriolo, Agro	Irrigua	NO
F.C. Vetra Sud (Tubazione Primaria)	tutto il corso	Palazzolo, Capriolo, Adro, Erbusco, Cologne, Coccaglio	Irrigua	NO
Franciacorta Pluvirriguo	tutto il corso da Capriolo a Ospitaletto	Capriolo, Adro, Castegnato, Cazzago San Martino, Coccaglio, Cologne, Erbusco, Ospitaletto, Palazzolo S/O, Passirano, Rodengo Saiano, Rovato	Irrigua	NO
Ramo 3° Noce	tutto il corso	Cologne	Irrigua	NO
Ramo Curzola	tutto il corso	Cologne, Coccaglio	Irrigua	NO
Ramo Ponte Fabbro	tutto il corso	Cologne	Irrigua	NO
Roggia Capriana	Tutto il corso	Capriano del Colle	Promiscua	NO
Seriola Nuova	tutto il corso da Chiari (partitore) sino a Gussago e Travagliato	Chiari, Coccaglio, Rovato, Ospitaletto, Castegnato, Gussago, Travagliato, Roncadelle, Torbole Casaglia	Promiscua	NO
Travagliata	tutto il corso da Castrezzato a Travagliato, Lograto, Torbole C.	Castrezzato, Rovato, Trenzano, Berlingo, Lograto, Travagliato, Torbole Casaglia	Promiscua	NO
Trenzana	tutto il corso da Castrezzato a Trenzano	Castrezzato, Trenzano, Berlingo, Corzano	Promiscua	NO
Trenzana -Travagliata Adduttore	tutto il corso da Palazzolo a Castrezzato	Palazzolo, Pontoglio, Urago d'Oglio, Chiari, Castrezzato	Promiscua	NO
Vaso Acquanegra	Tutto il corso	Torbole Casaglia, Azzano Mella	Promiscua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto Di Competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Vaso Adacquadora	Tutto il corso	Torbole Casaglia, Azzano Mella	Promiscua	NO
Vaso Ariazzolo	Tutto il corso	Mairano	Promiscua	NO
Vaso Baviona	Tutto il corso	Manerbio	Promiscua	NO
Vaso Belletina	Tutto il corso	Mairano	Promiscua	NO
Vaso Bifolo	Tutto il corso	Torbole Casaglia	Promiscua	NO
Vaso Caisi'	Tutto il corso	Azzano Mella	Promiscua	NO
Vaso Calina	Tutto il corso	Lograto	Promiscua	NO
Vaso Cignana	Tutto il corso	Offlaga	Promiscua	NO
Vaso Condotta	Tutto il corso	Dello	Promiscua	NO
Vaso Fiume di Trezano	tutto il corso da Trezano a Pompiano	Trezano, Corzano, Pompiano	Promiscua	NO
Vaso Fontanella	Tutto il corso	Torbole Casaglia	Promiscua	NO
Vaso Gatella	Tutto il corso	Azzano Mella	Promiscua	NO
Vaso Manerbino Primo	Tutto il corso	Offlaga	Promiscua	NO
Vaso Manerbino Secondo	Tutto il corso	Offlaga	Promiscua	NO
Vaso Manerbino Terzo	Tutto il corso	Offlaga, Manerbio	Promiscua	NO
Vaso Molina	Tutto il corso	Mairano - Lograto	Promiscua	NO
Vaso Pola - Manerbia	Tutto il corso	Torbole Casaglia, Azzano Mella, Mairano, Dello, Offlaga, Manerbio	Promiscua	SI
Vaso Poletta	Tutto il corso	Mairano, Azzano Mella	Promiscua	NO
Vaso Pozzo Malcopia	Tutto il corso	Lograto	Promiscua	NO
Vaso Pozzo Navate	Tutto il corso	Lograto	Promiscua	NO
Vaso Pozzo Persello	Tutto il corso	Torbole Casaglia	Promiscua	NO
Vaso Pozzo Prandona	Tutto il corso	Mairano	Promiscua	NO
Vaso Pozzo Tesa	Tutto il corso	Lograto, Mairano	Promiscua	NO
Vaso Pozzo Torbole	Tutto il corso	Torbole Casaglia	Promiscua	NO
Vaso Quadretto Averoldi	Tutto il corso	Dello	Promiscua	NO
Vaso Salvello	Tutto il corso	Torbole Casaglia	Promiscua	NO
Vetra Adduttore	tutto il corso da Palazzolo sino a Chiari	Palazzolo, Pontoglio, Chiari	Promiscua	NO

ALLEGATO C – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA
CONSORZIO DI BONIFICA TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Affluente Beccaguda	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Albareda	Tutto il corso	Reggiolo, Moglia, Gonzaga	Irrigua	NO
Allacciamento Ferretti	Tutto il corso	Moglia	Irrigua	NO
Allacciamento Malavasi	Tutto il corso	Motteggiana	Irrigua	NO
Allacciamento Zavarella	Tutto il corso	San Benedetto Po	Irrigua	NO
Allacciamento Zottole	Tutto il corso	San Benedetto Po	Irrigua	NO
Allacciante Abbandonato	Tutto il corso	Motteggiana, Pegognaga	Promiscua	NO
Allacciante Collettore - Molino	Tutto il corso	Pegognaga	Irrigua	NO
Allacciante Compiana	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Allacciante Croce Po Morto - Palimada	Tutto il corso	Gonzaga	Irrigua	NO
Allacciante Dugale di Sopra - Trigolaro	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	NO
Allacciante Dugalone di Magnacavallo	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	NO
Allacciante Gramignazzo	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Allacciante Irriguo Principale - Zara	Tutto il corso	Motteggiana	Promiscua	NO
Allacciante Nastasi-Portazzolo	Tutto il corso	Quistello, San Giacomo delle Segnate	Promiscua	NO
Allacciante Padovana-Bugno	Tutto il corso	San Giovanni Del Dosso	Promiscua	NO
Allacciante Po Vecchio - Correggioli	Tutto il corso	Suzzara	Irrigua	SI
Allacciante Po Vecchio - Fossa Comune	Tutto il corso	Gonzaga	Irrigua	NO
Allacciante Po Vecchio - Po Morto	Tutto il corso	Gonzaga, Pegognaga	Irrigua	SI
Allacciante Po Vecchio - Po Vecchietto	Tutto il corso	Pegognaga	Irrigua	SI
Allacciante Po Vecchio-Croce Po Morto	Tutto il corso	Gonzaga	Irrigua	NO
Allacciante Po Vecchio-Dolo	Tutto il corso	Pegognaga	Irrigua	NO
Allacciante Po Vecchio-Gandazza	Tutto il corso	Suzzara	Irrigua	NO
Allacciante Po Vecchio-Molino	Tutto il corso	Pegognaga	Irrigua	NO
Allacciante Portazzoletto	Tutto il corso	San Giacomo Delle Segnate	Promiscua	NO
Allacciante Rottazzo - Tragatello Meridionale	Tutto il corso	Gonzaga	Irrigua	NO
Allacciante Schiappa	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	NO
Allacciante Tele	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Allacciante Tombino	Tutto il corso	Quingentole	Promiscua	NO

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Allacciante Trigolaro - Po Vecchio	Tutto il corso	Pegognaga	Promiscua	SI
Allacciante Zara - Trigolaro	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	SI
Allacciante Zeletto	Tutto il corso	Revere, Villa Poma	Promiscua	NO
Ambrosia	Tutto il corso	Moglia	Promiscua	SI
Beccaguda	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Begone	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Bignardina - Pradazzo	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	SI
Bondanello	Tutto il corso	Moglia, San Benedetto Po	Irrigua	NO
Botte Sotto Il Fiume Secchia	Tutto il corso	Moglia, Quistello	Irrigua	SI
Buttaccone	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	SI
Ca' del Vento	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Canale Cavo Diversivo o Michele Bianchi	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Canale del Bondanello	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Canale dell'idrovora	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	NO
Canale Derivatore	Tutto il corso	Quistello	Irrigua	SI
Canale Fossalta Inferiore	Dall'origine alla chiavica Mozza	Magnacavallo, Borgofranco Sul Po, Carbonara Di Po, Sermide	Promiscua	SI
Canale Fossalta Superiore *	Tutto il corso	Quistello, Schivenoglia, Quingentole, Pieve Di Coriano, Villa Poma, Revere, Magnacavallo, Borgofranco Sul Po	Promiscua	SI
Canale Gronda Nord	Tutto il corso	Quistello, Quingentole, Pieve Di Coriano, Revere, Borgofranco Sul Po	Irrigua	NO
Canale Gronda Sud	Tutto il corso	Quistello, San Giacomo Delle Segnate, San Giovanni Del Dosso, Villa Poma, Magnacavallo	Irrigua	SI
Canaletta del Barco	Tutto il corso	Borgofranco Sul Po, Revere	Irrigua	NO
Canaletta delle Cavriane	Tutto il corso	Quistello	Irrigua	NO
Canaletta delle Zucche	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Canaletta di Schivenoglia - Primo Tronco	Tutto il corso	Schivenoglia	Promiscua	NO
Canaletta di Schivenoglia - Secondo Tronco	Tutto il corso	Schivenoglia	Promiscua	NO
Canaletta di Villa Poma	Tutto il corso	Villa Poma	Promiscua	NO
Canaletta Due Sicilie	Tutto il corso	Quistello	Irrigua	NO
Canaletta Revere - I Tronco	Tutto il corso	Revere	Irrigua	NO
Canaletta Revere - II Tronco	Tutto il corso	Revere	Irrigua	NO

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Canaletta Santa Lucia	Tutto il corso	Quistello	Irrigua	NO
Canalina	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	NO
Ceriaga - Margonazza	Tutto il corso	Moglia	Irrigua	SI
Collegamento Stoppo	Tutto il corso	Borgofranco sul Po	Promiscua	SI
Collettore Principale	Tutto il corso	Gonzaga, Pegognaga, San Benedetto Po, Quistello	Promiscua	SI
Correggioli	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	SI
Croce del Gallo - Pasine	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	SI
Croce Po Morto	Tutto il corso	Gonzaga, Pegognaga	Promiscua	SI
Crociare	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Derivazione Dugale Gramignazzo	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Derivazione Dugale Morello	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Derivazione Dugale Tezze	Tutto il corso	Revere	Promiscua	NO
Digagnola	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	NO
Diversivo Birla	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Diversivo Fossa Comune	Tutto il corso	Gonzaga	Irrigua	NO
Diversivo Fossa Luzzarese	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Diversivo Zara	Tutto il corso	Motteggiana, Pegognaga	Promiscua	NO
Dolo	Tutto il corso	Pegognaga, Gonzaga	Promiscua	SI
Dugale Bernine	Tutto il corso	Pieve Di Coriano	Promiscua	SI
Dugale Bonizzo	Tutto il corso	Borgofranco Sul Po	Promiscua	SI
Dugale Bozzoline	Tutto il corso	Schivenoglia	Promiscua	SI
Dugale Bugnazza	Tutto il corso	Schivenoglia, San Giovanni Del Dosso	Promiscua	SI
Dugale Ca' Bruciata	Tutto il corso	Quistello, Schivenoglia	Promiscua	SI
Dugale Coazze	Tutto il corso	Villa Poma	Promiscua	SI
Dugale di Mezzo Suzzarese	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	SI
Dugale di Sopra	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	SI
Dugale di Sotto	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	SI
Dugale Fossetta Gorgadelli	Tutto il corso	Quingentole, Pieve Di Coriano	Promiscua	SI
Dugale Gramignazzo	Tutto il corso	Quistello, San Giacomo Delle Segnate	Promiscua	SI
Dugale Lagomoro	Tutto il corso	Quistello, Quingentole	Promiscua	SI
Dugale Lavacollo	Tutto il corso	Revere	Promiscua	SI
Dugale Lotto	Tutto il corso	Revere, Magnacavallo	Promiscua	SI

Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Dugale Mobigliante	Tutto il corso	San Giacomo Delle Segnate	Promiscua	SI
Dugale Morello	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	SI
Dugale Piazza di Quingentole	Tutto il corso	Quingentole	Promiscua	SI
Dugale Piazza di Quistello	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	SI
Dugale Piazza di Schivenoglia	Tutto il corso	Schivenoglia	Promiscua	SI
Dugale Pieve	Tutto il corso	Pieve Di Coriano	Promiscua	SI
Dugale Portazzolo	Tutto il corso	San Giovanni Del Dosso, San Giacomo Delle Segnate, Quistello, Schivenoglia	Promiscua	SI
Dugale Pradelle	Tutto il corso	Villa Poma	Promiscua	SI
Dugale Redefossi I	Tutto il corso	Borgofranco Sul Po	Promiscua	SI
Dugale Redefossi II	Tutto il corso	Borgofranco Sul Po	Promiscua	SI
Dugale Redefossi III	Tutto il corso	Borgofranco Sul Po	Promiscua	SI
Dugale San Prospero	Tutto il corso	Villa Poma, Magnacavallo, Revere	Promiscua	SI
Dugale Stregge	Tutto il corso	Villa Poma	Promiscua	SI
Dugale Tele	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	SI
Dugale Tezze	Tutto il corso	Revere, Borgofranco Sul Po	Promiscua	SI
Dugale Tombino	Tutto il corso	Quingentole	Promiscua	SI
Dugale Tosino	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	SI
Dugale Trentine	Tutto il corso	Revere	Promiscua	SI
Dugale Valdirame	Tutto il corso	Villa Poma, Schivenoglia	Promiscua	SI
Dugale Valluzza	Tutto il corso	Schivenoglia	Promiscua	SI
Dugalone di Magnacavallo	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	SI
Emissario Agro Mantovano-Reggiano	Tutto il corso	Quistello, Quingentole, Schivenoglia, Pieve Di Coriano, Revere, Borgofranco Sul Po, Carbonara Di Po, Sermide	Promiscua	SI
Emissario Digagnola Po Morto	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	NO
Ex Fossetta Campolungo Due Ponti (Fossa Marcida)	Tutto il corso	Pegognaga	Promiscua	SI
Ex Po Vecchio	Tutto il corso	Pegognaga	Promiscua	NO
Ex Zara	Tutto il corso	Pegognaga, Motteggiana, San Benedetto Po	Promiscua	NO
Fasolo	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Finelle I	Tutto il corso	Pegognaga	Promiscua	SI
Finelle II	Tutto il corso	Pegognaga	Promiscua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fossa Comune	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Fossa Luzzarese	Tutto il corso	Gonzaga, Suzzara	Promiscua	SI
Fossa Madama	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Fossetta Campolungo Birla	Tutto il corso	Moglia, Gonzaga, Pegognaga	Promiscua	SI
Fossetta Campolungo Due Ponti	Tutto il corso	San Benedetto Po, Pegognaga	Promiscua	SI
Fossetta Campolungo Zovo	Tutto il corso	San Benedetto Po, Pegognaga	Promiscua	SI
Gandazza	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	SI
Gorgo	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Imperia	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	SI
Impinguatore Boline	Tutto il corso	San Giovanni Del Dosso	Irrigua	NO
Irriguo Principale	Tutto il corso	Suzzara, Motteggiana	Irrigua	SI
Latisone	Tutto il corso	Moglia	Promiscua	SI
Magnariso	Tutto il corso	Moglia, Pegognaga	Irrigua	SI
Mandracchio per Fiume Po	Tutto il corso	Sermide	Promiscua	SI
Marcido Meridionale	Tutto il corso	Gonzaga, Pegognaga	Promiscua	SI
Marcido Vo'	Tutto il corso	Pegognaga	Promiscua	SI
Molino	Tutto il corso	Pegognaga	Promiscua	SI
Montasu'	Tutto il corso	San Benedetto Po	Irrigua	NO
Montecuccio	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	NO
Moretta	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	NO
Mortizzo	Tutto il corso	Moglia	Promiscua	SI
Motte	Tutto il corso	Pegognaga	Irrigua	NO
Nuovo Tratto Molino	Tutto il corso	Pegognaga	Promiscua	NO
Palazzina	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	NO
Palimada	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Pascoletto	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Pascoletto - Ramo Vecchio	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Piccaglia	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	SI
Pilastro	Tutto il corso	Moglia	Promiscua	SI
Pironda	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Po Vecchietto	Tutto il corso	Pegognaga, Gonzaga	Promiscua	SI
Po Vecchio	Tutto il corso	Suzzara, Gonzaga, Pegognaga	Promiscua	SI
Ponte Boccale	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	NO

Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Portiolo - Gazzolo	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Preorigini Zara	Tutto il corso	Motteggiana	Promiscua	SI
Raffaele	Tutto il corso	Gonzaga, Pegognaga	Promiscua	SI
Recorlando	Tutto il corso	Motteggiana	Irrigua	NO
Redefossi Bancare	Tutto il corso	Borgofranco Sul Po	Promiscua	NO
Redefossi Basaglie	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Redefossi Boline	Tutto il corso	Schivenoglia	Promiscua	NO
Redefossi Brasile	Tutto il corso	Revere, Magnacavallo	Promiscua	NO
Redefossi Buris	Tutto il corso	Pieve Di Coriano	Promiscua	NO
Redefossi Casoni	Tutto il corso	Borgofranco Sul Po	Promiscua	NO
Redefossi Fienili	Tutto il corso	Quingentole, Pieve Di Coriano	Promiscua	NO
Redefossi Ghisione	Tutto il corso	Villa Poma	Promiscua	NO
Redefossi Livelli	Tutto il corso	San Giacomo Delle Segnate, Quistello	Promiscua	NO
Redefossi Nastasi	Tutto il corso	San Giacomo Delle Segnate, Quistello	Promiscua	NO
Redefossi Navarrina	Tutto il corso	Borgofranco Sul Po	Promiscua	NO
Redefossi Oliana	Tutto il corso	Villa Poma	Promiscua	NO
Redefossi Palazzina	Tutto il corso	Pegognaga	Promiscua	SI
Redefossi Palpera	Tutto il corso	Borgofranco Sul Po	Promiscua	NO
Redefossi San Lorenzo	Tutto il corso	Quingentole	Promiscua	NO
Redefossi Stoffi	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Redefossi Torelli	Tutto il corso	Borgofranco Sul Po	Promiscua	NO
Redefossi Vo'	Tutto il corso	Pegognaga	Promiscua	SI
Rottazzo	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
S. Antonio	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	SI
S. Siro	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Scaricatore Arginone	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Borga	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Bugnazza (I E II Tronco)	Tutto il corso	San Giovanni Del Dosso	Promiscua	NO
Scaricatore Ca' Bruciata	Tutto il corso	San Giacomo Delle Segnate, Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Ca' D'este	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Coazze	Tutto il corso	Villa Poma	Promiscua	NO
Scaricatore Donismonda	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Dugalone Magnacavallo	Tutto il corso	Magnacavallo	Promiscua	NO

Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Scaricatore Gabbiana	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Gaidella	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Gramignazzo	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Lagomoro	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Love	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Marchesa	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Mobigliante	Tutto il corso	San Giacomo Delle Segnate	Promiscua	NO
Scaricatore Morello	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Nogarazzo	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Polette	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Porretta Ca' del Vento	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Pradelle	Tutto il corso	Villa Poma	Promiscua	NO
Scaricatore San Prospero	Tutto il corso	Villa Poma	Promiscua	SI
Scaricatore San Rocco	Tutto il corso	San Giacomo Delle Segnate, Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Stregge	Tutto il corso	Villa Poma	Promiscua	NO
Scaricatore Tele	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Tosino Lagomoro	Tutto il corso	Quistello	Promiscua	NO
Scaricatore Valdirame	Tutto il corso	San Giovanni Del Dosso	Promiscua	NO
Scaricatore Via Lunga	Tutto il corso	Moglia	Promiscua	NO
Schiappa Arginello	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Schiappa Diversivo	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Scolo delle Signore	Tutto il corso	Moglia	Promiscua	SI
Sparati Portiolo	Tutto il corso	Motteggiana, San Benedetto Po, Pegognaga	Promiscua	SI
Spazzacampagna Destro	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Spazzacampagna Sinistro	Tutto il corso	Moglia, San Benedetto Po	Promiscua	SI
Spinelle	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Spinelle Destro	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Spinelle Sinistro	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Tagliata Destra	Tutto il corso	Moglia	Irrigua	SI
Tenchellino	Tutto il corso	Moglia, San Benedetto Po	Promiscua	SI
Tonina	Tutto il corso	Gonzaga, Pegognaga	Promiscua	SI
Torricella	Tutto il corso	Suzzara, Motteggiana	Irrigua	NO
Tragatello Medio	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI

Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po

Nome Corso D'acqua	Tratto di competenza	Comuni Attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Tragatello Meridionale	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Tragatello Settentrionale	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Tragatto	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Trigolaro	Tutto il corso	Suzzara, Pegognaga, Motteggiana	Promiscua	SI
Tronco di Fossalta Abbandonata I	Tutto il corso	Revere	Promiscua	SI
Tronco di Fossalta Abbandonata II	Tutto il corso	Revere, Borgofranco Sul Po	Promiscua	SI
Valle	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	NO
Valle Oca - Fasolo	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Valle Oca - Tragatto	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI
Variante Trigolaro	Tutto il corso	Suzzara	Promiscua	NO
Via Lunga	Tutto il corso	Moglia	Irrigua	SI
Zanolo	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Zara	Tutto il corso	Motteggiana, Suzzara, Pegognaga	Promiscua	SI
Zara Polirone	Tutto il corso	San Benedetto Po	Promiscua	SI
Zocca	Tutto il corso	Gonzaga	Promiscua	SI

ALLEGATO C – INDIVIDUAZIONE DEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA DEI CONSORZI DI BONIFICA
CONSORZIO DI BONIFICA TERRITORI DEL MINCIO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
A1 della Pace	Dalla strada 4 vie sino all'origine dal Canale Maestro	Valeggio sul Mincio, Marmirolo	Irrigua	NO
A2 della Pace	Dalla Ca' Brusada sino all'origine dal Canale Maestro	Valeggio sul Mincio	Irrigua	NO
A3 della Ca' Brusada	Da C.te Casetta sino all'origine dal Canale Maestro	Valeggio sul Mincio, Marmirolo	Irrigua	NO
Acqua Fredda	Dal Mincio alla corte Romanello	Goito	Promiscua	SI
Alimentazione Parenza	Tutto il corso	Borgo Virgilio	Irrigua	NO
Alimentazione Vignale	Tutto il corso	Borgo Virgilio	Irrigua	NO
Allacciante Berla Dolcini	Dal canale Dolcini al canale Berla	Bagnolo S. Vito	Irrigua	SI
Allacciante Berla Dolcini Gherardo	Dal canale Gherardo al canale Berla	Bagnolo S. Vito	Irrigua	NO
Allacciante Bissi Pianette	Dal canale Pianette al canale Bissi	Borgo Virgilio	Irrigua	NO
Allacciante C-B1	Dal dispensatore B1 dei Barbari al C della Bergamasca	Roverbella	Irrigua	NO
Allacciante Cava - Dugale Nuovo	Dal Cava al Dugale Nuovo	Ostiglia, Serravalle a Po	Bonifica	NO
Allacciante di Castel Trivellino	Dal Canalbianco alla confluenza col Dugale Nuovo	Ostiglia, Serravalle a Po	Bonifica	SI
Allacciante Dugale Nuovo – Dugale di Governolo II tratto	Dal Dugale Nuovo al Dugale di Governolo II tratto	Sustinente	Irrigua	NO
Allacciante Dugaletto Bolognina	Dal canale Bolognina al canale Dugaletto	Bagnolo S. Vito	Irrigua	SI
Allacciante Gobia Streggia	Dal canale Streggia al canale Gobia	Borgo Virgilio (Virgilio)	Irrigua	SI
Allacciante Monasterolo Berla	Dal canale Berla al canale Nuvolona-Monasterolo	Borgo Virgilio (Virgilio), Bagnolo S. Vito	Irrigua	SI
Allacciante Osona Gamberi Morante	Tutto il corso	Castellucchio	Promiscua	NO
Allacciante Pietole Vecchio Bissi	Dal canale Bissi al canale Pietole Vecchia	Borgo Virgilio (Virgilio)	Irrigua	NO
Allacciante Zolli	Dal Colo Zolli alla presa dal Mandracchio	Sustinente	Irrigua	SI
Allegrezza Vecchia	Dal Cavo Allegrezza all'origine nei pressi della Statale "Padana Inferiore"	Bigarello, Castel D'Ario	Bonifica	SI
Angeli-Cerese	Da Cerese di Borgo Virgilio (S.R. 62) allo Stabilimento idroforo Angeli	Mantova, Curtatone, Borgo Virgilio (Virgilio)	Irrigua	SI
Angora	Dal canale Molinella all'origine in località Ponte Pria	Gazzo, Veronese, Serravalle a Po, Villimpenta	Bonifica	SI
Arrigona	Dall'Agnella alla presa nella Fossa di Pozzolo in località Ponte Vecchio	Marmirolo	Irrigua	SI
B del Delio	Da C.te Colombarola sino all'origine dal Canale Maestro	Valeggio sul Mincio, Marmirolo, Roverbella	Irrigua	NO
B1 dei Barbari	Da C.te Edera sino all'origine dal Canale Maestro	Valeggio sul Mincio, Roverbella	Irrigua	NO

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Baldanino	Dal canale Gherardo al canale Tonfiolo	Borgo Virgilio	Promiscua	SI
Barattere	Dal Naviglio di Goito all'origine nel Partitore Alto	Goito	Irrigua	NO
Bellaguarda	Dal canale Fiorile al canale Nuvolona	Borgo Virgilio (Virgilio)	Irrigua	SI
Bellaria	Tutto il corso	Curtatone, Castellucchio	Irrigua	NO
Benate	Dal cimitero di Boccadiganda al canale Gherardo	Borgo Virgilio	Promiscua	NO
Berla	Dal canale Fossetta al canale Gasparola	Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Bissi	Dall'impianto idrovoro di Travata a Corte Virgiliana	Borgo Virgilio (Virgilio), Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Bissi Vecchio	Dal canale Bissi al canale Canova	Borgo Virgilio (Virgilio)	Bonifica	SI
Bocca Canossa	Dal Secchiarolo all'origine in Molinella	Roverbella	Irrigua	NO
Boccadiganda	Dalla Golena di Po in loc. S. Nicolò a Corte Cà Nova di Boccadiganda	Borgo Virgilio (Borgoforte)	Bonifica	NO
Bolognina	Dall'impianto idrovoro di Travata all'Allacciante Dugaletto – Bolognina	Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Bolognina Vecchia	Dal canale Fossegone al canale Bolognina	Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Borgoforte	Dal canale Gherardo alla ferrovia MN-MO	Borgo Virgilio (Borgoforte)	Bonifica	NO
Brasiglia	Dal canale Romanore al canale Colombare	Curtatone, Borgo Virgilio (Virgilio)	Irrigua	SI
Brolazzo	Dal Mincio all'apresa dal Naviglio di Goito	Goito	Irrigua	SI
Broletto	Dal canale Romanore alla Stazione di Romanore	Borgo Virgilio	Promiscua	NO
C della Bergamasca	Da B. go Venezia sino al canale Maestro	Valeggio sul Mincio, Roverbella	Irrigua	NO
Camillina	Dal canale Serraiolo al canale Bolognina Vecchia	Borgo Virgilio (Borgoforte), Curtatone	Irrigua	SI
Canale "A" o Torri Caselle	Dal Canale " B " alla presa in Dugale Derbasco	S. Giorgio, Mantova	Promiscua	SI
Canale "B" o Dei Paolotti	Dal Diversivo di Mincio all'origine dal Canale "A" presso la corte Torri	Mantova, S. Giorgio	Irrigua	SI
Canale "C" o Delle Maldure	Dal Dugale Derbasco alla presa nel Canale "B"	S. Giorgio	Irrigua	SI
Canale "D" o Della Polveriera	Dal Dugale Derbasco alla presa nel condotto Marangoni in località corte Fico	S. Giorgio, Bigarello	Irrigua	SI
Canale Bulbarana	Dalla Barbassola sino allo stradello dei Pastori	Roncoferraro	Bonifica	SI
Canale Cava	Dall'Allacciante di Castel Trivellino all'origine sul sifone del colo Zolli	Serravalle a Po	Promiscua	SI
Canale Maestro	Dalla derivazione "G2 - di Malavicina" sino al ripartitore in loc. Buse	Marmirolo, Valeggio sul Mincio, Roverbella	Irrigua	NO
Canaletta Agnella Core Pontemolino	Dall'ex condotto delle Cascine alla presa in Molinella presso la foce del Cavo Busatello	Ostiglia	Irrigua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Canaletta Casella	Da monte di C.te Villabelletta sino a valle di C.te Carnevale	Marmirolo	Irrigua	NO
Canaletta della Rotta	Dal Molino Gardesana sino in loc. Rotta	Marmirolo	Irrigua	NO
Canaletta Gazzine	Tratto dalla strada Mazzagatta alla presa dalla canaletta Core - Agnella - Pontemolino e tratto in fregio alla strada dallo scolo Calandre alla corte Gazzinella	Ostiglia	Irrigua	SI
Canaletta Gemella Destra	Dallo scolo Colarina e Raffaina alla presa nel canale Fossa di Pozzolo	Marmirolo	Irrigua	SI
Canaletta Gemella Sinistra	Dal fondo Villabella alla presa nella Fossa di Pozzolo	Marmirolo	Irrigua	SI
Canova	Dal canale Bissi Vecchio al canale Gherardo	Borgo Virgilio (Virgilio)	Irrigua	NO
Cantalupa - Vivarana	Dal canale Dugale del Papa al depuratore di S. Silvestro	Curtatone	Promiscua	SI
Cantarana Bersella	Da corte Campasso al canale Gherardo	Bagnolo S. Vito	Irrigua	SI
Capitello	Da valle della vicinale Maioli - Bertone sino al canale Barattere	Goito	Irrigua	NO
Cappelletta	Dal canale Gherardo al canale Nuvolone	Borgo Virgilio (Virgilio), Borgo Virgilio (Borgoforte)	Irrigua	SI
Casin Verde	Dal Cavo Gamaitone sino al manufatto partitore	Goito, Marmirolo	Irrigua	NO
Cavalletto In Destra del Fissero Tartaro	Dal Canalbianco sino a Formigosa	Mantova	Promiscua	SI
Cavalletto In Sinistra del Fissero Tartaro	Dal Canalbianco sino a Formigosa	Mantova	Promiscua	SI
Cavezzino	Dal Canalbianco all'origine dallo scarico della canaletta Agnella Core Pontemolino	Ostiglia	Bonifica	SI
Cavo Allegrezzola	Dal Fissero all'origine presso C.te San Giovanni	Roncoferraro	Promiscua	SI
Cavo Bertone	Privato (dal canale Budriaco all'origine dal fiume Mincio)	Goito	Promiscua	SI
Cavo Busatello	Dal Canalbianco all'origine dal Cavo Derotta	Ostiglia, Serravalle a Po	Bonifica	SI
Cavo dell'Isola	Dal Cavo dell'Isoletto all'origine dal Fiume Mincio	Goito	Promiscua	SI
Cavo dell'Isoletto	Dal Cavo Inferiore sino all'origine dal Fiume Mincio	Goito	Irrigua	SI
Cavo Gamaitone	Dalla Guerrera di Soave allo sbocco del drenaggio dello scaric. Pozzolo Maglio	Marmirolo, Porto Mantovano	Promiscua	SI
Cavo Inferiore	Dal Partitore alto sino al Mincio	Goito	Promiscua	SI
Cavo Motta	Da località Garolda sino alla derivazione Mincio	Roncoferraro	Promiscua	SI
Cavo Nuovo	Dalla corte Fabbrica al Mincio presso Massimbona	Goito	Irrigua	SI
Cavo Storate	Dal Condotto di Marengo al Cavo Gamaitone	Marmirolo	Irrigua	NO
Colaticcia San Brizio	Dalla Gambarara al canale Parco presso S. Brizio	Marmirolo	Promiscua	SI

Consorzio di Bonifica Territori del Mincio

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Colatore Bergamasca – Ramo Borgo Bassa	Dala Seriola Gardesana a Borgo Bassa	Roverbella	Bonifica	NO
Colatore Bergamasca - Ramo Paese	Dalla sp. 17 alla ss 249	Roverbella	Bonifica	NO
Colatore Bergamasca - Ramo Venezia	Dalla confluenza nella Bergamasca ramo Paese sino alla str. Vicinale Bergamasca	Roverbella	Bonifica	NO
Colatore dei Fienili	Dalla Gardesana di Pellaloco sino a C.te Olmo	Roverbella	Bonifica	NO
Colatore del Casone	Dalla Pierina sino a C.te Casone	Roverbella	Bonifica	NO
Colatore dell'Ancona	Dal fiume Mincio all'origine presso c.te Dossi	Marmirolo	Bonifica	NO
Colatore di Pellaloco	Dal Fontanone di Pellaloco sino a monte C.te Colombarola Vecchia	Roverbella	Bonifica	NO
Colatore di Pozzolo	Dal fiume Mincio a loc. Costa	Marmirolo	Bonifica	NO
Colatore di Roverbella	Dal Colatore del Casone alla ss 249	Roverbella	Bonifica	NO
Colatore Fissero	Dal Dugale di Governolo al Cavo Motta	Roncoferraro	Promiscua	NO
Colatore Lombardi	Dal Gamaitone all'origine dalla bottesifone sotto lo Scolmatore	Marmirolo	Bonifica	SI
Colle Aperto	Dalla strada del Forte sino al Cavo Agnella	Mantova	Irrigua	NO
Collettore Destra Senga	Tutto il corso	Borgo Virgilio, Marcaria	Bonifica	SI
Collettore Sinistra Senga	Tutto il corso	Marcaria, Curtatone	Bonifica	SI
Colo Viazzone	Dalla Frassinara Cavallette all'origine dal sottopassante il Condotto Poletto	Serravalle a Po, Sustinente	Bonifica	SI
Colomba	Da loc. Colombine Nuove sino al Partitore Alto	Goito	Irrigua	NO
Colombare	Dal ripartitore Brasiglia – Tonfiolo al canale Angeli - Cerese	Borgo Virgilio	Irrigua	SI
Colombine	Da loc. Casa Nuova sino al Partitore Alto	Goito	Irrigua	NO
Comunella	Dal condotto San Giovanni all'origine dal Canale Acque Alte	Roncoferraro	Promiscua	SI
Condotto Andamento	Dal fosso Chiozzo alla Carzolana	Roncoferraro	Promiscua	SI
Condotto Baitone	Dalla Guerrera di Canfurlone al Gamaitone (strada Soave - Marmirolo)	Porto Mantovano	Irrigua	SI
Condotto Basso di Cardinala	Dall'ex Fosso Luna alla presa nel Canale Cava a valle di Canalbianco	Serravalle a Po	Irrigua	NO
Condotto Belvedere	Da C.te Quagliotto sino al canale Ghisiolo	S. Giorgio	Irrigua	NO
Condotto Boccona	Dal Ripartitore Puntine sino alla presa in Tartagliana presso la c.te Malpensata	Bigarello	Irrigua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Condotto Brusca Burione Olmolungo	Dal Dugale Derbasco presso la corte Brusca alla presa nel Dugale Derbasco (Loghino Fortuna)	S. Giorgio	Promiscua	SI
Condotto Burlasacco	Dal fondo Corte Bassa alla presa in Molinella	Roverbella	Irrigua	SI
Condotto Casella	Dal sottopassante il Canale Acque Alte alla presa nel Fosso Ghisiolo o di Roncoferraro	S. Giorgio, Bigarello, Roncoferraro	Irrigua	SI
Condotto Castellazzo	Dalla Tartagliona all'origine dal Todeschino in prossimità della strada Legnaghese	Bigarello	Irrigua	SI
Condotto Cavallette	Dal fondo Boaria Cavallette all'origine dalla presa nel canale Frassinara Palazzetto	Sustinente	Irrigua	SI
Condotto Ceresare	Tratto parallelo alla strada per Montata Carra sino al Colle Aperto	Mantova	Promiscua	SI
Condotto Civolle	Dal manufatto sottopassante il Colo Viazone alla presa del Condotto di Poletto	Sustinente	Irrigua	SI
Condotto Colarina	Dallo Scolo Colarina al Naviglio di Goito	Goito, Porto Mantovano	Irrigua	SI
Condotto di Roncoferraro e fosso Ghisiolo	Dalla Tartagliona in località Galeotti alla presa in Tartagliona presso il Ponte Lupi	Bigarello, Castelbelforte, San Giorgio	Irrigua	SI
Condotto Dossi Pezze	Dalla località corte Pezze alla presa di Molinella in prossimità della confluenza con lo scolo Bigarello	Castel D'Ario	Irrigua	SI
Condotto Fassati	Dall'accesso cava inerti alla Guerriera di Canfurlone	Porto Mantovano	Irrigua	NO
Condotto Fossato Nuovo Zimella	Dal fondo Zimella alla presa in Molinella dal sostegno Trevenzuolo	Ostiglia	Irrigua	SI
Condotto Frassinara – San Cassiano	Dal manufatto ripartitore alla bocca di presa da Tartaglioncella	Roncoferraro	Irrigua	NO
Condotto Loghini di Soave	Dal Lago Superioresino al condotto Baitone	Porto Mantovano	Irrigua	SI
Condotto Magretta	Dal canale "B" e dei Paolotti all'origine del canale Fossamana	S. Giorgio	Irrigua	SI
Condotto Marangoni	Dal Cavo San Giorgio in località Caselle alla presa in Tartagliona	S. Giorgio, Bigarello	Irrigua	SI
Condotto Massimbona	Dalla corte "Bosco" allo Scaricat. Pozzolo - Maglio	Goito	Irrigua	SI
Condotto Morari	Dal ripartitore a valle del Pontecanale sulle Acque Alte alla presa in Allegrezza	Castelbelforte, Bigarello	Irrigua	SI
Condotto Mussolina	Dal pontecanale sul Palfier Alto all'origine in località Strale	Roverbella	Irrigua	SI
Condotta N-L	Dalla strada Sant'Isidoro sino al dispensatore N dei Brotti	Marmirolo	Irrigua	NO

Consorzio di Bonifica Territori del Mincio

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Condotto Olmo Lungo	Dalla Dugalina alla presa nel condotto Brusca Burione Olmolungo	Mantova, San Giorgio di Mantova	Promiscua	SI
Condotto Palazzetto	Dal Pontecanale sul Colo Zolli alla presa in Molinella	Roncoferraro	Irrigua	SI
Condotto Palfierino	Dalla strada Cavallare alla presa in Allegrezza in località Tre Ponti	S. Giorgio, Roverbella	Irrigua	SI
Condotto Pasqua	Dalla corte "Pasqua" al ripartitore di Villabona	Goito	Irrigua	SI
Condotto Pedemonta	Dallo scolo Aia di Mezzo alla presa dal Colo Zolli a valle del Canalbianco	Ostiglia, Serravalle a Po	Irrigua	NO
Condotto Pedemonta Cavriana Secche	Dal sottopassante della ferrovia Bo - Vr. alla presa in Molinella dal sostegno del Trevenzuolo	Ostiglia	Irrigua	SI
Condotto Pila Castelletto	Dalla corte Castelletto all'origine dal Dugale Derbasco in località Villanova De Bellis	S. Giorgio, Mantova, Roncoferraro	Irrigua	SI
Condotto Poletto	Dal manufatto di attraversamento del Colo Viazone alla presa in Molinella	Sustinente, Roncoferraro	Irrigua	SI
Condotto Pomellone	Dallo scolo Pila Pomellone nei pressi della corte Pomellone alla confluenza col Fossoldino di Casteldario in loc. Chiusura	Sorgà	Promiscua	SI
Condotto Prebenda	Dal canale Carzolana sino all'origine nel canale Rottadola	Roncoferraro	Irrigua	NO
Condotto Prestinari	Dalla corte Prestinari alla presa in Molinella a Castiglione Mantovano	Roverbella	Irrigua	SI
Condotto Quaresima	Dalla corte Quaresima al ripartitore di Villabona	Goito	Irrigua	SI
Condotto Ronchesana	Dalla Corte Ronchesana all'origine dal sottopassante il Cavo Allegrezza	Bigarello, Castel D'Ario	Irrigua	SI
Condotto Rottadola	Da Corte Guerzina all'origine nel fosso Chiozzo	Roncoferraro	Irrigua	NO
Condotto Rovesta	Dal sottopassante la ferrovia Mantova-Monselice all'origine dalla Grezzana in località Bigarello	Bigarello	Irrigua	SI
Condotto San Giorgio	Da corte San Giorgio sino all'origine dalla Gardesana di Pellaloco	Roverbella	Irrigua	NO
Condotto San Giovanni	Dalla navetta soprapassante il Cavo Allegrazzola all'origine dal Colatore Barbassola	Roncoferraro	Irrigua	SI
Condotto Storline	Dalla strada Storline alla presa nel Colo Zolli a valle del Canalbianco	Serravalle a Po	Irrigua	SI
Condotto Vegri	Dallo scolo Vegri sino al condotto Boccona	Bigarello	Irrigua	NO
Corbolo	Tutto il corso	Curtatone	Promiscua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Cornaola	Dallo Scolo Gabaldone alla presa dal canale Seriola Emily Nuova	Villimpenta, Sorgà	Bonifica	SI
Correggio	Dal Tombino Braguzzi in località Correggio Micheli al canale Serraiolo	Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
D della Bergamasca	Da B. go Bassa sino al Canale Maestro	Valeggio sul Mincio, Roverbella	Irrigua	NO
D1 della Bergamasca	Diramazione del Canale Maestro	Valeggio sul Mincio	Irrigua	NO
Degana Nuova	Tutto il corso	Marcaria	Promiscua	SI
Degana Superiore	Tutto il corso	Marcaria	Promiscua	SI
Degana Vecchia	Tutto il corso	Marcaria	Promiscua	SI
Delfine	Dal canale Bolognina al canale Gherardo	Bagnolo S. Vito	Irrigua	NO
Derivazione Baldassarri e Casin Verde	Dal manufatto partitore all'origine nel canale Gardesana presso la corte Marenghello	Goito	Irrigua	NO
Diciotto I	Da B. go Diciotto al Partitore Alto	Goito	Irrigua	NO
Diciotto II	Da B. go Diciotto al Partitore Alto	Goito	Irrigua	NO
Diramazione Boccabusa	Dal canale Diversivo alla presa nel canale "B" presso la corte Loria	Mantova	Promiscua	SI
Diramazione Prandini	Dal Dugale Derbasco alla presa nel Canale "B" presso l'abitato di Tripoli	S. Giorgio	Irrigua	SI
Dispensatore di Formigosa	Dalla corte Canova all'origine dal condotto Pila Castelletto	Mantova	Irrigua	SI
Diversivo Colatore Bergamasca – Borgo Bassa	Dalla Seriola Gardesana al Colatore Bergamasca – Borgo Bassa	Roverbella	Bonifica	NO
Diversivo di Fossaviva	Tutto il corso	Borgo Virgilio, Curtatone	Promiscua	SI
Diversivo di Lodolo	Tutto il corso	Curtatone	Promiscua	SI
Dolcini	Dal canale Fossetta all'Allacciante Berla - Dolcini	Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Dugale del Papa	Tutto il corso	Curtatone	Promiscua	SI
Dugale Derbasco (estivo)	Dal Canale "A" alla presa in Tartagliona presso il Ponte Lupi	S. Giorgio	Irrigua	NO
Dugale di Governolo 1° Tratto	Dalla Conca di S. Leone al colatore Fissero	Roncoferraro	Promiscua	SI
Dugale di Governolo 2° Tratto	Dal Canalbianco all'origine in prossimità della Conca di S. Leone	Roncoferraro, Sustinente	Promiscua	SI
Dugale di Governolo 3° Tratto	Dal Canalbianco all'origine nel Fissero	Roncoferraro, Sustinente	Promiscua	SI
Dugale di Roncoferraro	Dalla località Molinello all'origine in Tartagliona	Roncoferraro	Promiscua	SI

Consorzio di Bonifica Territori del Mincio

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Dugale Tomba	Dalla Fossamana presso il molino ex Poletti all'origine in Fossamana - Ramo Dugalone - Dalla Fossamana presso la corte Orto Nuovo al Dugale Tomba	S. Giorgio, Porto Mantovano	Promiscua	SI
Dugaletto	Dal canale Gherardo a S. Nicolò Po	Borgo Virgilio (Borgoforte), Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Dugaletto Cade'	Dal condotto Pila Castelletto all'origine nei pressi dell'abitato di Cade'	S. Giorgio, Roncoferraro	Promiscua	SI
Dugaletto Cavallare	Dal Condotto Morari all'origine dal sottopassante dell'Autobrennero	S. Giorgio, Castelbelforte	Bonifica	SI
Dugaletto Corbolo	Dallo scarico del Fosso Mantovano nei pressi di Corte Cambretti all'immissione del Dugale di Roncoferraro	Roncoferraro	Bonifica	NO
Dugaletto di Roncoferraro	Dal Colatore Barbassola all'origine dalla Tartaglioncella	Roncoferraro	Irrigua	SI
Dugalina	Dal Dugale Derbasco presso la corte Burione alla presa nel Dugale Derbasco presso Stradella	S. Giorgio, Bigarello	Promiscua	SI
E1 di Belvedere	Da loc. Foroni di Belvedere sino al Canale Maestro	Roverbella	Irrigua	NO
E2 di Belvedere	Dall'altezza di C.te San Giuseppe sino al Canale Maestro	Roverbella	Irrigua	NO
Essere di Canedole	Dal canale Molinella all'origine presso la corte Palazzina	Roverbella	Bonifica	SI
Essere di Castelbelforte	Dal canale Roggia Paradello presso il sostegno del Chiodo all'origine dalla Roggia Essere	Castelbelforte	Promiscua	SI
Essere di Casteldario	Dal fossoldino di Casteldario presso il sost. Chiusure alla presa in Molinella in località Colombare	Castel D'Ario, Sorgà	Promiscua	SI
Esseretto di Castelbelforte	Dal canale Roggia Paradello presso il sostegno del Chiodo all'origine in Molinella presso il sottopasso dell'Autobrennero	Castelbelforte	Bonifica	SI
F di Malavicina di Mezzo	Dall'altezza di C.te San Giuseppe sino al Canale Maestro	Roverbella	Irrigua	NO
Filippina Bassa	Da strada Soana alla fossa Filippina	Porto Mantovano	Irrigua	SI
Fiorile	Dalla strada comunale Cappelletta - S. Cataldo al canale Gasparola	Borgo Virgilio	Irrigua	SI
Fisseretto Sabbioni	Dal Dugale Nuovo all'origine presso la Strada del Lupo	Sustinente	Bonifica	SI
Fontana Amaldi o Condotto Fontana	Dal Fossoldino di Castel D'Ario all'origine presso il sostegno Oncia	Castel D'Ario	Bonifica	SI
Fontana Chauvenet	Dalla Molinella alla Testa di fonte	Roverbella	Promiscua	SI
Fontana Cornalino	Da Molinella alla testa di fonte in prossimità della corte Cornalino	Roverbella	Promiscua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fontana del Cimitero	Dalla Fontana Pierina all'origine presso il Cimitero di Roverbella	Roverbella	Bonifica	SI
Fontana Don Giulio	Dalla Molinella alla testa di fonte	Roverbella	Promiscua	SI
Fontana Pierina	Dal Rio Derbasco all'origine presso il sottopassante della Gardesana	Roverbella, Marmirolo	Bonifica	SI
Fontana Rezzana	Dal Fontanile Pierina alla Testa di fonte	Roverbella	Promiscua	SI
Fontanile della Pioppa	Dalla Gardesana di Pellaloco all'origine in località Casona	Roverbella	Promiscua	SI
Fontanile Gambanera	Dal Re di Soana al pontecanale della Filippina	Goito, Porto Mantovano	Bonifica	SI
Fontanile Lupa	Dal condotto Mussolina all'origine in località Ponte Barchetto	Roverbella	Promiscua	SI
Fontanile Massimbona	Dal Cavo Nuovo allo sbocco del drenaggio dello Scaricatore Pozzolo - Maglio	Goito	Bonifica	SI
Fontanile Oppi	Dal Rio Derbasco alla Testa di fonte	Roverbella, Marmirolo	Promiscua	SI
Fontanone di Pellaloco	Dal Secchiarolo all'origine in località Laghetto	Roverbella	Promiscua	SI
Fossa Batela	Dal Lago Superiore all'origine presso la corte S. Gerolamo	Mantova	Bonifica	SI
Fossa del Maglio O della Signora	Dal Mincio al Naviglio di Goito	Goito	Promiscua	SI
Fossa di Pozzolo	Dal Sostegno Castelletto alla presa nello Scolmatore Pozzolo Maglio in loc. Marengo	Marmirolo, Roverbella	Promiscua	SI
Fossa Esperimento	Tutto il corso	Curtatone, Borgo Virgilio	Promiscua	SI
Fossa Filippina	Dalla corte Torretta al Naviglio di Goito	Goito, Porto Mantovano	Promiscua	SI
Fossa Guerra	Dal fiume Mincio alla Fossa del Maglio	Goito, Porto Mantovano	Bonifica	SI
Fossa Magistrale	Tutto il corso	Mantova	Bonifica	NO
Fossa Paloni Irrigante	Dalla Roggia Sgarzabella all'origine in Fossa Paloni	Marmirolo	Promiscua	SI
Fossaviva	Tutto il corso	Borgo Virgilio, Curtatone	Promiscua	SI
Fossegone	Dal canale Bissi all'argine Mincio	Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Fossetta	Dal canale Gherardo alla S.P. 413 Romana	Borgo Virgilio (Virgilio), Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Fossetta di Castelbelforte	Dal Condotto di Susano presso la corte Sostegno all'origine in prossimità delle corte Rampina	Castelbelforte	Bonifica	SI
Fosso Anitre	Dalla ferrovia MN – MO del Boschetto	Curtatone, Mantova	Promiscua	SI
Fosso Battistella	Dal Rio Derbasco alla presa nella Fossa di Pozzolo	Roverbella, Marmirolo	Irrigua	SI
Fosso Ce'	Dal Colatore Barbassola all'origine dalla Fossona	Roncoferraro	Irrigua	SI
Fosso Chiozzo	Dal Dugale Derbasco alla Comunella	Roncoferraro	Promiscua	SI

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Fosso Cinta	Dallo scolo in Frassinara e Dossi Pezze all'origine in Allegrezza	Castel D'Ario	Bonifica	SI
Fosso della Posta	Dalla Dugalina al Vecchio Cavo San Giorgio Sx	Mantova, S. Giorgio	Promiscua	NO
Fosso di Guardia DX dello Scolmatore Pozzolo Maglio	Dallo scolo Budriaco alla strada Marengo - Goito	Goito, Marmirolo	Bonifica	SI
Fosso Gallo	Dalla Fossamana presso il sostegno Magretta all'origine nel canale Allegrezza	S. Giorgio, Porto Mantovano, Roverbella	Bonifica	SI
Fosso Guerriero di Canedole	Dalla Molinella al sottopasso di Molinella (Valletta del Fienilone)	Roverbella	Bonifica	SI
Fosso Livelli	Dal Cavo Allegrezzola all'origine presso la corte Badia	Roncoferraro	Bonifica	SI
Fosso Magri	Dalla Tartagliona alla presa nella Fossa di Pozzolo	Roverbella	Irrigua	SI
Fosso Mantovano	Dal cavo Allegrezza all'origine in loc. Magri	Castel D'Ario, Roncoferraro	Bonifica	SI
Fosso Nuovo	Dal Cavo Allegrezzola all'origine dal Dugale di Roncoferraro	Roncoferraro	Promiscua	SI
Fosso Pero	Dalla Tartagliona all'origine presso la corte Pero	Porto Mantovano, Marmirolo	Bonifica	SI
Fosso Quagliotto	Dal canale Allegrezza a monte del ponte Sgarzaghetto sul canale Tartagliona	S. Giorgio, Porto Mantovano, Roverbella	Promiscua	SI
Fosso Rata	Dallo Sgolon presso la corte Fenilone all'origine in località Rata	Gazzo, Veronese	Bonifica	SI
Fosso Selva	Dal Rio Derbasco al sifone sottopassante l'Agnella	Marmirolo	Bonifica	SI
Fosso Trifoglio	Dal Cavo Budriaco al Naviglio di Goito	Goito	Bonifica	NO
Fosso Tromba	Dalla Tartagliona in località Galeotti all'origine presso l'abitato di Gazzo	Bigarello, Roncoferraro	Promiscua	SI
Fossoldino di Castelbelforte	Dal canale Fossoldo all'origine presso la strada Castelbelforte – Erbè in prossimità della C.te Casalone	Castelbelforte	Promiscua	SI
Fossoldino di Casteldario	Dal Cond. Pomellone in loc. Sostegno Chiusura all'origine dalla bocca Ginevra nel canale Fossoldo	Bigarello, Castel D'Ario	Promiscua	SI
Fossona	Dalla Barbassola all'origine dalla Carzolana	Roncoferraro	Irrigua	SI
Franzina	Dal canale Bissi al canale Bissi	Borgo Virgilio (Virgilio), Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Franzinetta	Dal canale Bissi al canale Fossetta	Borgo Virgilio (Virgilio), Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Frassanera	Tutto il corso	Borgo Virgilio	Promiscua	SI
Frassanera - Ramo Pascolone	Tutto il corso	Borgo Virgilio	Promiscua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Frassinara Cavallette	Dal sifone del Fissero in località Ponte Cavalli all'origine dalsottopassante il Condotto Cavallette	Serravalle a Po, Sustinente	Bonifica	SI
G1 di Malavicina di Mezzo	Da C.te Olmo sino al canale Maestro	Roverbella	Irrigua	NO
G2 di Malavicina di Sopra	Da valle di loc. Quistello sino al canale Maestro	Roverbella	Irrigua	NO
Gabaldone Alto	Dalla corte Barchesse di Villimpenta all'origine dalla Molinella in località Becco di Luccio	Castel D'Ario, Villimpenta	Irrigua	SI
Galvana	Tutto il corso	Curtatone	Promiscua	SI
Gambarara Nuova	Dal Parcarello alla strada Marmirolo-Dosso	Mantova, Porto Mantovano, Marmirolo	Bonifica	SI
Gambarara Vecchia	Dalla Gambarara Nuova in località Gombetto scarico di Gambarara Nuova presso le Tezze	Porto Mantovano, Marmirolo	Promiscua	SI
Gambarello	Dal fondo Canfurlone alla Roggia Sgarzabella	Porto Mantovano, Marmirolo	Irrigua	SI
Gamberi Montanara	Tutto il corso	Curtatone	Promiscua	SI
Gamberi Morante	Tutto il corso	Curtatone, Castellucchio	Promiscua	SI
Gambino II	Tutto il corso	Borgo Virgilio, Marcaria	Bonifica	SI
Gambino Magretta	Tutto il corso	Borgo Virgilio, Marcaria	Bonifica	SI
Gardesana di Pellaloco	Dai misuratori Boccalina Romea alla località Fienili in Gardesana	Roverbella	Promiscua	SI
Gardesana Sinistra	Dalla Gardesanetta in località Casone al ponte sulla Seriola Gardesana presso l'abitato di Marengo	Marmirolo	Promiscua	SI
Gardesanetta o Gardesana del Molino	Dal ponte del Casone alla Fossa di Pozzolo	Marmirolo	Promiscua	SI
Gasparola	Dal canale Berla al canale Gherardo	Borgo Virgilio (Borgoforte), Bagnolo S. Vito	Irrigua	SI
Gasparolina	Dal canale Gherardo Vecchio a Conte Gasparolina	Borgo Virgilio (Borgoforte)	Promiscua	SI
Gazzo	Diramazione dal Cavo Inferiore	Goito	Irrigua	NO
Gherardo	Dall'impianto idrovoro di Travata a strada Arginotto	Borgo Virgilio (Borgoforte), Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Gherardo Vecchio (Dal Gasparola)	Dal canale Gherardo al canale Gasparola	Borgo Virgilio (Borgoforte)	Promiscua	SI
Gherardo Vecchio di Ponte Travetti	Da Ponte Travetti al canale Gherardo	Bagnolo S. Vito	Bonifica	SI
Gherardo Vecchio Pennello	Dal canale Gherardo al cimitero di Bagnolo S. Vito	Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Gobia	Da via Argine Fossetta al canale Olmo	Borgo Virgilio (Virgilio)	Irrigua	SI
Gorizia	Tutto il corso	Borgo Virgilio	Promiscua	SI
Guerrera di Canfurlone	Dal Rio Freddo presso la corte Due Are all'origine sul fondo Campagna	Mantova, Porto Mantovano, Marmirolo	Irrigua	SI
Guerrera di Soave	Dalla Guerriera di Canfurlone al Gamaitone	Porto Mantovano	Irrigua	SI

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Guerriera della Bosia	Dalla Guerrera di Canfurlone all'origine dallo scolo Villabella	Marmirolo	Promiscua	SI
H dei Costioli	Per la sua lunghezza dal Canale Maestro	Marmirolo	Irrigua	NO
I di Pozzolo	Dal colatore di Pozzolo sino al Canale Maestro	Valeggio sul Mincio, Marmirolo	Irrigua	NO
Impinguatore di Allegrezza	Dal canale Allegrezza alla Tartagliona	Castelbelforte, Bigarello	Irrigua	NO
Impinguatore Filippina	Dalla Filippina al Naviglio di Goito	Goito	Irrigua	NO
Irrigua Magnalupo Lodolo	Tutto il corso	Castellucchio	Irrigua	NO
Isola	Per la sua lunghezza dal Partitore Alto	Goito	Irrigua	NO
L del Prader	Da Pozzolo sino al Canale Maestro	Valeggio sul Mincio, Marmirolo	Irrigua	NO
Lodoletto I	Tutto il corso	Castellucchio	Bonifica	NO
Lodoletto li	Tutto il corso	Castellucchio	Bonifica	NO
Lodolo	Tutto il corso	Castellucchio, Curtatone	Promiscua	SI
Loiolo	Tutto il corso	Marcaria	Promiscua	SI
Loiolone Grande	Tutto il corso	Marcaria	Promiscua	SI
Loiolone Nuovo	Tutto il corso	Marcaria	Promiscua	SI
Longhirola	Dalla prossimità dell'argine del fiume Mincio al canale Fossegone	Bagnolo S. Vito	Promiscua	NO
Luigine	Da valle di B. go Diciotto sino al Partitore Alto	Goito	Irrigua	NO
M1 Bassa Foroni	Per la sua lunghezza dal Canal Maestro	Marmirolo, Valeggio sul Mincio	Irrigua	NO
M2 Bassa e Alta Foroni	Per la sua lunghezza dal Canal Maestro	Marmirolo, Valeggio sul Mincio	Irrigua	NO
M3 del Trentino	Per la sua lunghezza dal Canal Maestro	Valeggio sul Mincio, Marmirolo	Irrigua	NO
M4 del Cantagallo	Dallo Scaricatore Pozzolo Maglio al dispensatore "ex A2" in adiacenza strada Marengo-Pozzolo	Goito, Marmirolo	Irrigua	NO
Madama	Dal Collettore Acque Basse all'origine in località Vallarsa	Serravalle a Po, Sustinente, Roncoferraro	Bonifica	SI
Mainolda Ca' Pia	Tutto il corso	Curtatone, Borgo Virgilio	Bonifica	SI
Maioli	Da valle di loc. Maioli sino al Partitore Alto	Goito	Irrigua	NO
Mandracchio	Dallo sfioratore in Molinella presso la corte Chiavichetto alla presa dalla Molinella al Passo	Sustinente	Promiscua	SI
Marengo	Dalla strada Muratello alla presa nella Fossa di Pozzolo a Marengo	Marmirolo	Promiscua	SI
Margonara	Dal canale Serraiolo alla strada comunale Molinara	Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Martinella	Dal canale Fossetta a Cerese (Villa Gobio)	Borgo Virgilio (Virgilio)	Promiscua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Merlongola	Dal Gabaldone Alto a monte della ferrovia Mantova - Verona	Castel D'Ario, Sorgà	Bonifica	SI
Montanara	Da Corte Spagnola (Montanara) al canale Angeli - Cerese	Mantova, Curtatone	Irrigua	SI
N dei Brotti	Per la sua lunghezza dal Canale Maestro	Marmirolo	Irrigua	NO
Naviglio di Goito	Dal Lago al Mincio a Goito	Goito, Mantova, Porto Mantovano	Promiscua	SI
Nuvolona Monasterolo	Dall'Allacciante Monasterolo – Berla al canale Olmo	Borgo Virgilio (Virgilio)	Irrigua	SI
Olmo	Dal canale Nuvolona – Monasterolo al canale Angeli - Cerese	Borgo Virgilio (Virgilio)	Irrigua	SI
Oppioli	Dal canale Gherardo al canale Quaranta	Borgo Virgilio (Borgoforte)	Promiscua	NO
Osone Nuovo	Tutto il corso	Castellucchio, Curtatone	Promiscua	SI
Paio Alto	Dal fiume Mincio al canale fosso Anitre	Mantova, Borgo Virgilio (Virgilio)	Promiscua	SI
Paio Basso *	Dalla foce in Vallazza di Mincio al manufatto sfioratore a valle ferrovia MN-Monselice	Mantova	Bonifica	SI
Palfier Alto	Dal canale Allegrezza all'origine presso il crocevia per Prestinari	Roverbella	Promiscua	SI
Partitore Alto	Dai condotti Barattere e Maioli sino al Mincio	Goito	Irrigua	NO
Pennello	Dal Caseificio Pennello al canale Gherardo Vecchio	Bagnolo S. Vito	Promiscua	NO
Pianette	Dal canale Bissi all'allacciante Bissi - Pianetta	Borgo Virgilio (Virgilio)	Promiscua	SI
Pietole Vecchio	Dal canale Franzinetta al canale Streggia	Borgo Virgilio (Virgilio)	Promiscua	SI
Pilastro	Tutto il corso	Marcaria	Bonifica	NO
Ponteventuno	Da strada Arginotto al canale Baldanino	Curtatone	Irrigua	SI
Ponticelle - Core	Dal condotto Agnella Core Pontemolino alla Molinella	Ostiglia, Serravalle a Po	Irrigua	NO
Quaranta	Da Corte Guarinone (Romanore) al canale Romanore	Borgo Virgilio (Borgoforte)	Promiscua	NO
Raccordo Boccadiganda - Po	Dal fiume Po alla Golenà di Po in loc. S. Nicolò	Borgo Virgilio (Borgoforte)	Bonifica	NO
Raccordo Impianto Cesole - Oglio	Tutto il corso	Marcaria	Promiscua	NO
Raccordo Impianto Maldinaro - Oglio	Tutto il corso	Marcaria	Promiscua	NO
Raccordo Impianto Roncocorrente - Po	Tutto il corso	Borgo Virgilio	Bonifica	NO
Raccordo Impianto Travata - Mincio	Dal fiume Mincio all'impianto idrovoro di Travata	Borgo Virgilio (Borgoforte)	Promiscua	NO
Re di Corniano	Dal Lago Superiore al Condotto Fassati in loc. Loghini di Soave	Mantova, Porto Mantovano	Bonifica	SI
Re di Mappello	Dal Lago allo scolo Colarina presso il Diversivo	Porto Mantovano	Promiscua	SI
Re di Romana	Dal Re di Marmirolo all'origine presso Marengo	Marmirolo	Bonifica	SI
Re di S. Brizio	Dal Re di Marmirolo all'origine in località Rotta	Marmirolo	Bonifica	SI

Consorzio di Bonifica Territori del Mincio

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Regolatore Tezzoli	Dal Cavo Agnella all'origine in rio Derbasco	Marmirolo	Promiscua	SI
Rio Derbasco	Dalla Tartagliona alla presa nella Fossa di Pozzolo	Roverbella, Marmirolo	Promiscua	SI
Rio Freddo	Dal lago Superiore alla loc. Quadretto – Cinque Canne	Porto Mantovano, Mantova	Bonifica	SI
Roggia Essere	Dal canale Essere di Castelbelforte presso la corte Piletta di Parolara all'origine dalle bocche di Parolara	Roverbella, Castelbelforte	Promiscua	SI
Roggia Paradello	Dal Condotto di Susano in località Sostegnoni all'origine in prossimità del sostegno del Chiodo	Castelbelforte, Bigarello	Bonifica	SI
Roggia Parco	Dal Parcarello all'origine della Fossa di Pozzolo in località Ponte Vecchio	Marmirolo, Porto Mantovano	Promiscua	SI
Roggia Sgarzabella	Dal Gambarello in località Pennello all'origine in località Pipistrelli	Marmirolo	Promiscua	SI
Romanore	Dal canale Gherardo al canale Brasiglia	Borgo Virgilio (Borgoforte)	Promiscua	SI
Roncocorrente	Tutto il corso	Curtatone, Borgo Virgilio	Promiscua	SI
Ronzolino	Diramazione del Partitore Alto	Goito	Irrigua	NO
Rotta	Tutto il corso	Marcaria	Irrigua	NO
Roverotto	Dal canale Gasparola a strada Parenza Alta	Borgo Virgilio (Virgilio), Borgo Virgilio (Borgoforte)	Bonifica	SI
Scaricatore Mottella e Casino Pitturato Dir. Prandini	Dal Cavo S. Giorgio alle origini dalla Diramazione Prandini	S. Giorgio	Bonifica	SI
Scarico Villabona	Dal Budriaco al Condotto Pasqua	Goito	Bonifica	NO
Scolo Aia di Mezzo o scolo di Mezzo I	Dall'Allacciante di Castel Trivellino al Condotto Pedemonta	Ostiglia, Serravalle a Po	Promiscua	SI
Scolo Angorino o Redefossi	Dall'Angora in località Porta Casara al canale Sgolon	Gazzo Veronese	Bonifica	SI
Scolo Basso	Dal Fosso Nuovo all'origine dal Cavo Allegrezza in località Trombone	Castel D'Ario, Roncoferraro	Promiscua	SI
Scolo Begotta	Dal Rio Freddo all'origine in località Scaraglio	Marmirolo	Bonifica	SI
Scolo Bianco	Dallo Scolo Gambino in località Casotti all'origine presso il canale Seriola Emily	Villimpenta, Gazzo Veronese	Promiscua	SI
Scolo Bigarello Susano	Dalla Molinella in corrispondenza del Condotto Dossi Pezze presso l'abitato di Casteldario all'origine dal sottopassante il Canale Acque Alte in località Bigarello	Bigarello, Castel D'Ario	Bonifica	SI
Scolo Brondino	Tutto il corso	Marcaria	Bonifica	NO
Scolo Budriaco	Dal Naviglio di Goito alla corte Pasqua	Goito	Promiscua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Scolo Campagna	Da monte di Barbassolo al condotto Cè	Roncoferraro	Bonifica	NO
Scolo Carboner	Dal Cavo dell'Isoletto al condotto Massimbona	Goito	Bonifica	NO
Scolo Chiavichetta	Dal Tione in località Moratica all'origine dal Fossoldino di Casteldario	Castel D'Ario, Sorgà	Bonifica	SI
Scolo Colarina	Dai Loghini di Soave fino alla corte Colarina	Marmirolo, Goito, Porto Mantovano	Bonifica	SI
Scolo Core Vallona	Dal Canalbiano all'origine in prossimità della canaletta Agnella - Core - Pontemolino	Ostiglia	Bonifica	SI
Scolo Di Gabaldone Gabaldone Basso	Dalla Molinella all'origine dallo sfioratore di Gabaldone Alto in prossimità della Zavanella	Roncoferraro, Villimpenta	Bonifica	SI
Scolo Dugale	Tutto il corso	Marcaria	Promiscua	SI
Scolo Fabbrica	Dal fosso di guardia in destra dello Scaricatore Pozzolo Maglio alla corte Quaresima	Goito, Marmirolo	Bonifica	SI
Scolo Fisseretto	Dal Dugale Nuovo nei pressi delle Tre Chiaviche all'origine dal manufatto Palazzina sul Dugale Nuovo	Sustinente	Bonifica	SI
Scolo Fortuna	Dal sottopassante il Canale delle Acque Alte alla presa nel Dugale Derbasco presso la corte Loghino Fortuna	Mantova, S. Giorgio	Promiscua	SI
Scolo Frassinara Palazzetto	Dal Colo Zolli in prossimità del ponte Albarello all'origine dalla Molinella	Sustinente, Roncoferraro	Promiscua	SI
Scolo Frassinara Villa	Dallo Scolo Frassinara in località Borghetto all'origine dal fosso Cinta nei pressi della borgata Villa	Castel D'Ario	Bonifica	SI
Scolo Gambino	Dal canale Molinella all'origine dal sottopassante di Cornaola in località Corte Gambino	Villimpenta, Gazzo Veronese	Bonifica	SI
Scolo Ginepre	Dal condotto Motta al canale Fissero-Tartaro presso il Tabino	Roncoferraro	Promiscua	si
Scolo Grezzana	Dal Cavo Allegrezza all'origine nei pressi della S.P. 71	Castelbelforte, Bigarello, Castel D'Ario	Promiscua	SI
Scolo Madama di Cardinala	Dal canale allacciante di Casteltrivellino alla ex Fossa Luna	Serravalle a Po	Bonifica	SI
Scolo Maldritto o Colombarotto	Dal Fossoldino di Castelbelforte all'origine presso il sostegno Traversoni nel canale Secchiarolo	Roverbella, Castelbelforte	Promiscua	SI
Scolo Oca Graziante	Dal canale Allegrezzola all'origine dal Maldritto	Roverbella, Castelbelforte	Promiscua	SI
Scolo Palfierino o Palfier Basso	Dal canale Allegrezza presso il ponte del Barone all'origine presso la corte Motta	Roverbella	Bonifica	SI
Scolo Pila Pomellone	Dalla Seriola Emily Nuova all'origine dai ripartitori del condotto Pomellone	Sorgà	Bonifica	SI

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Scolo Poletto Conche	Dalla Madama nei pressi della corte Cavallette all'origine in località Barco	Sustinente	Bonifica	SI
Scolo Porcarina	Dalla foce del colatore Barbassola alla località Pelalosso	Bigarello, Castel D'Ario	Promiscua	SI
Scolo Pubblico o Fontana del Tormine	Dalla Gardesana di Pellaloco all'origine in località Tormine	Roverbella	Promiscua	SI
Scolo Raffaina	Dal Lago Superiore fino allo Scolo Colarina in loc. Loghini di Soave	Mantova, Porto Mantovano	Bonifica	SI
Scolo Raganella	Dal Cavo Allegrezzola all'origine presso l'abitato di Roncoferraro	Roncoferraro	Bonifica	SI
Scolo Re di Soana	Dal Lago alla Corte Antena	Porto Mantovano	Bonifica	SI
Scolo Redino	Dal Re di Romana sino a corte Carnevaletto	Marmirolo	Bonifica	NO
Scolo Roncoferraro	Dal Cavo Allegrezzola all'origine nei pressi dell'ospedale di Roncoferraro	Roncoferraro	Bonifica	SI
Scolo Serraiolo (o Burlasacco)	Dal Palfier Alto all'origine in località Serraiolo	Roverbella	Bonifica	SI
Scolo Sinta	Dallo scolo di Gabaldone all'origine del sottopasso di Cornaola	Villimpenta	Bonifica	SI
Scolo Vegri	Dalla Tartagliana al Condotto Vegri	Bigarello, Roncoferraro	Bonifica	NO
Scolo Villabelletta	Dal Cavo Gamaitone al condotto Marengo	Marmirolo	Bonifica	NO
Scolo Villabella	Dal Gamaitone in località Storate alla botte sifone sotto lo Scolmatore Pozzolo - Maglio	Marmirolo	Bonifica	SI
Scolo Vittoria Gallo	Dal fosso Gallo all'origine presso la Cisa	Roverbella	Promiscua	SI
Scorzarino	Tutto il corso	Borgo Virgilio, Curtatone	Promiscua	SI
Scorzarino - Collettore Eca	Dal canale Scorzarino al Colettore Destra Senga	Borgo Virgilio (Borgoforte), Curtatone	Promiscua	SI
Secchiarolino	Dalla Molinella presso c.te Bertola all'origine presso c.te Boccalina	Roverbella	Promiscua	SI
Senga	Tutto il corso	Marcaria, Curtatone, Borgo Virgilio	Promiscua	SI
Senghina Affluente N° 1	Tutto il corso	Curtatone	Promiscua	NO
Senghina Affluente N° 2	Tutto il corso	Curtatone	Promiscua	NO
Senghina Balestra	Tutto il corso	Marcaria	Bonifica	SI
Senghina Barzelle	Tutto il corso	Curtatone, Marcaria	Promiscua	SI
Seriola Baldassarò	Dal fondo Cavriani presso il Budriaco all'origine dal manufatto partitore	Goito	Irrigua	SI
Seriola Baldassarolo	Dal Budriaco e dal fosso di Guradia della Scolmatore Pozzolo-Maglio all'origine dal manufatto Partitore	Goito	Irrigua	SI

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Seriola di Salionze (Prevaldesca)	Dallo scarico in località Buse al manufatto regolatore del lago di Garda a Salionze	Valeggio sul Mincio, Monzambano	Irrigua	NO
Seriola Donata	Dalla Fossa Selva alla presa nella Fossa di Pozzolo	Marmirolo	Bonifica	SI
Seriola Emily	Dallo scolo di Gabaldone all'origine nel Fiume Tione presso Villimpenta	Villimpenta	Promisca	SI
Seriola Emily Nuova	Dalla seriola Emily all'origine nel Fiume Tione presso Moratica	Castel D'Ario, Villimpenta	Irrigua	NO
Seriola Pozzi	Dal Marchesano sino all'Allegrezza in loc. Villa	Castel D'Ario	Irrigua	SI
Seriola Villabona	Dalla corte Villabona allo Scaricat. Pozzolo - Maglio	Goito, Marmirolo	Irrigua	SI
Serraiolo	Dal canale Fossegone allo stradello Serraiolo	Bagnolo S. Vito	Promiscua	SI
Sgolino Poletto	Dal Colo Viazzone in località Trenta Biolche all'origine presso la Corte Pioppine	Sustinente, Roncoferraro	Promiscua	SI
Sgolino Pradello	Dallo scolo Gabaldone in località Zavarella all'origine nei pressi del ponte in ferro sulla Molinella	Castel D'Ario, Villimpenta	Bonifica	SI
Sgolon	Dall'Angorino all'origine dal sottopassante la strada Prati Mantovani	Gazzo Veronese	Bonifica	SI
Streggia	Dal canale Pietole Vecchio al canale Paiolo Alto e Paiolo Basso	Borgo Virgilio (Virgilio)	Irrigua	SI
Stropellare	Dallo scolo Sinta all'origine dal sottopassante di Seriola Emily	Roncoferraro, Villimpenta	Bonifica	SI
Tartagliona Vecchia	Dalla Tartaglione in località S. Antonio all'origine dal casello di S. Antonio sulla Tartagliona	Roncoferraro	Promiscua	SI
Tartaglione	Dalle prese del condotto Frassinara - San Cassiano sino a loc. Galeotti	Bigarello, Roncoferraro	Promiscua	SI
Todeschino	Dalla Padana Inferiore presso la corte Capitello alla presa in Tartaglione	Bigarello, Castelbelforte	Irrigua	SI
Tonfiolo	Dal canale Baldanino al canale Colombare	Curtatone	Irrigua	SI
Tratto di A1 ex A2	Da C.te Rinaldina sino al Canale A1 in loc. 4 Vie	Valeggio sul Mincio, Marmirolo	Irrigua	NO
Tratto di C ex B1	Dalla strada Capezzagna Storta alla corte San Gaetano	Roverbella	Irrigua	NO
Tratto di M4 ex A2	Da Loghino Viazzoli sino a corte Rinaldina	Goito, Marmirolo	Irrigua	NO
Tratto di N ex L	Dalla str. Sant'Isidoro sino a corte Imperia	Marmirolo	Irrigua	NO
Vecchio Cavo S. Giorgio Destro	Dalla Vallazza al Cavo San Giorgio	Mantova	Bonifica	NO
Vecchio Cavo S. Giorgio Sinistro	Dal Fosso della Posta al Cavo San Giorgio	Mantova	Promiscua	NO

Consorzio di Bonifica Territori del Mincio

Nome corso d'acqua	Tratto di competenza	Comuni attraversati	Funzione	Elenco Acque PP.
Vignale	Da Corte Fienilone (S. Nicolò Po) al canale Gherardo	Borgo Virgilio (Borgoforte)	Irrigua	NO

ALLEGATO D

CRITERI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI POLIZIA IDRAULICA DI COMPETENZA COMUNALE

1. Premessa.

Il presente documento, in attuazione della legge regionale 1/2000, fornisce criteri e indirizzi ai comuni per la ricognizione del reticolo idrografico minore e per l'effettuazione dell'attività di "Polizia Idraulica", intesa come attività di controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici.

2. Normativa di riferimento in materia di demanio idrico

La norma di riferimento in materia di individuazione ed assoggettamento al regime demaniale dei beni del demanio idrico è il Codice civile: l'art. 822 dispone che *"Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico [...] i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia [...]"*.

La "legge in materia" è stata, fino al 1999, il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Approvazione del Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici" che all'articolo 1 disponeva *"Sono pubbliche tutte le acque sorgenti, fluenti e lacuali, anche se artificialmente estratte dal sottosuolo, sistemate o incrementate, le quali, considerate sia isolatamente per la loro portata e per l'ampiezza del rispettivo bacino idrografico al quale appartengono, abbiano od acquistino attitudine ad usi di pubblico e generale interesse"*. La disposizione poneva come requisito ai fini della demanialità che le acque avessero già o acquistassero l'attitudine ad "usi di pubblico e generale interesse".

In applicazione di tale normativa lo Stato ha iscritto in appositi elenchi le acque ritenute pubbliche sulla base dei requisiti di cui sopra. E' interpretazione consolidata dalla giurisprudenza che la classificazione delle acque come pubbliche e, quindi, inserite in specifici elenchi derivasse unicamente da uno stato giuridico già esistente: l'acqua era da considerarsi pubblica non in ragione dell'iscrizione negli elenchi, ma proprio per le sue insite caratteristiche e qualità "accertate" dalla pubblica amministrazione. L'iscrizione negli elenchi aveva quindi natura "dichiarativa" di uno status giuridico posseduto *ab origine* dall'acqua. Tale procedimento lasciava aperta la possibilità di ricorrere avverso l'iscrizione, al fine di accertare e dichiarare caso per caso il carattere privato dell'acqua.

L'art. 1 del R.D. 1775/1933 è stato abrogato dal D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238, Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che sanciva *"Appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico tutte le acque sotterranee e le acque superficiali, anche raccolte in invasi o cisterne"*.

Quest'ultima disposizione è stata successivamente superata dall'articolo 144 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che al comma 1 dispone che *"Tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo, appartengono al demanio dello Stato"*. Quest'ultima disposizione è quindi l'attuale "legge in materia" a cui rimanda l'articolo 822 del Codice civile.

In sintesi, è pertanto possibile affermare che **appartengono al demanio dello Stato i fiumi, i torrenti, i laghi e tutte le acque superficiali e sotterranee ancorché non estratte dal sottosuolo**. In tale complesso di beni, costituenti la demanialità idrica, sono ovviamente comprese anche tutte le acque già dichiarate pubbliche (demaniale) ai sensi della previgente disciplina ed iscritte negli appositi elenchi emanati fino al 1994.

Appare chiaro in modo inequivocabile che nell'ordinamento legislativo italiano degli ultimi anni vi è stata una progressiva estensione della demanialità idrica a scapito del dominio privato sulle acque fino a giungere alla definizione netta contenuta della norma del 2006 ed alla sostanziale eliminazione di fatto delle acque classificate come private.

Chiarito che **le acque (tutte, non più solo quelle iscritte negli elenchi) appartengono al demanio dello Stato**

occorre definire l'estensione del complesso delle pertinenze demaniali, dal momento che i corsi d'acqua ed i laghi si compongono oltre che della massa liquida, anche dell'alveo e delle rive (o delle spiagge per le acque lacuali) ed il tutto forma il complesso della demanialità idrica.

Relativamente ai corsi d'acqua, l'alveo è definito dal volume di terreno o roccia naturalmente interessato dal deflusso delle acque di piena frequente (così come definito nel Piano di Assetto Idrogeologico - PAI) incluse le variazioni morfologiche e dimensionali conseguenti alla realizzazione di opere idrauliche. Il contorno dell'area che, nei corsi non arginati viene occupata dalla piena rara, si chiama riva interna, o sponda e quella contigua, riva esterna. Gli argini sono invece opere artificiali che vengono costruite per il contenimento delle piene. **Sono senz'altro attribuibili al complesso demaniale idrico le rive interne**, mentre gli argini, considerati elementi non essenziali del corso d'acqua, e più ancora le rive esterne, possono rimanere di proprietà privata dei comproprietari finitimi, seppure operate di servitù pubblica. **Se gli argini sono costruiti o espropriati dalla Pubblica Amministrazione devono ritenersi anch'essi demaniali** in quanto iscritti al demanio a seguito di specifico procedimento amministrativo.

Sulla demanialità dei **fiumi e torrenti, intesi come acque fluenti ed alveo pertinenziale annesso**, non vi è alcun dubbio dato che il Codice civile addirittura li menziona esplicitamente.

Per "le altre acque definite pubbliche" a cui fa riferimento il Codice Civile si devono intendere **tutti gli altri corsi d'acqua formati da acque** (pubbliche) **naturalmente fluenti aventi una qualsivoglia denominazione locale (rivi, fossati, scolatori etc.), indipendentemente dal regime idrico**, sia che costituiscano affluenti naturali di qualsivoglia ordine e grado di corsi d'acqua o bacini imbriferi più importanti, sia che essi stessi si esauriscono o spagliano. Non è rilevante il fatto che essi siano o meno stati interessati nel corso del tempo dall'intervento di privati o della Pubblica Amministrazione.

Infatti, l'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" indica quale oggetto delle funzioni tecnico amministrative di Polizia Idraulica gli alvei "*dei fiumi, torrenti, rivi, scolatori pubblici e canali di proprietà demaniale*" ed inoltre specifica che "*formano parte degli alvei i rami o canali, o diversivi dei fiumi, torrenti, rivi e scolatori pubblici, ancorché in alcuni tempi dell'anno rimangono asciutti.*"

L'estensione dell'individuazione dei corsi d'acqua demaniali non può che comprendere le **sorgenti**, sia che si tratti di fiumi, torrenti o di altri corsi d'acqua diversamente denominati, in quanto ne costituiscono di fatto il loro *caput fluminis*.

Dalle suindicate definizioni, tese ad individuare il reticolo idrico demaniale, occorre invece distinguere i canali artificiali, interamente costruiti per opera dell'uomo, e tra essi distinguere quelli costruiti da privati o dalla Pubblica Amministrazione, quelli a scopo di bonifica e/o di irrigazione.

Circa i **canali costruiti da privati** si deve fare riferimento al R.D. 1775/1933. Se i canali sono costruiti in regime concessorio, in quanto opere necessarie all'esercizio della concessione stessa, sono da considerarsi di proprietà fino alla scadenza dell'atto di concessione. L'acqua che defluisce nei canali rimane pubblica e non perde la sua natura giuridica di bene demaniale. L'acqua può essere derivata unicamente dal concessionario nei modi, nelle quantità, per il periodo e per le finalità riportate nell'atto di concessione, essendo stato ritenuto dalla Pubblica Amministrazione tale uso compatibile con il pubblico interesse. Al termine della concessione, se viene meno il diritto del privato a derivare ed utilizzare l'acqua demaniale, le opere realizzate ed esercite dal privato in forza della concessione sottostanno al destino per essi previsto dalla legge medesima:

- per le grandi derivazioni (artt. 25, 28, 29, 31 del R.D. 1775/1933), le opere passano in proprietà della Pubblica Amministrazione (sia le opere in alveo demaniale che le opere di adduzione distribuzione ed utilizzazione);
- per le piccole derivazioni, la Pubblica Amministrazione ha il diritto di ritenere gratuitamente le opere realizzate sull'alveo, sulle sponde o sulle arginature (opere di derivazione, estrazione e raccolta) o di obbligare l'ex concessionario a demolirle e ripristinare lo stato dei luoghi. Nulla viene detto delle opere fuori alveo (opere di adduzione, distribuzione ed utilizzazione) il cui destino pertanto non è disciplinato dal R.D. 1775/1933 e che restano quindi assoggettate alle disposizioni del Codice Civile.

Tra il novero dei canali privati sono generalmente iscritti i canali d'irrigazione che si configurano quali opere oggetto di concessione ai sensi del R.D. 1775/1933.

Sono fatti salvi i casi di **canali artificiali appartenenti al patrimonio dello Stato**, essi sono pubblici e demaniali in forza di una specifica disposizione normativa. Tra questi vanno annoverati i **canali demaniali d'irrigazione** ora trasferiti al demanio delle Regioni per effetto della legge 27 dicembre 1977, n. 984 (Canale Cavour e i canali appartenenti alla cessata Amministrazione Generale Canali Demaniali d'Irrigazione, il Naviglio di Bereguardo, il Naviglio di Pavia, il Naviglio Martesana, il Canale Muzza e il Cavo Sillero). Sono, altresì, demaniali i **canali navigabili** classificati come tali dalla vigente normativa speciale in materia di navigazione. In tali canali vi scorrono acque pubbliche appositamente immesse a garanzia della navigazione e destinate anche ad eventuali altri usi purché compatibili. Tra essi si annoverano il Naviglio Grande e il Naviglio di Paderno.

Sono considerati pubblici e demaniali, ancorché artificiali, i **canali di bonifica realizzati dallo Stato o dalla Pubblica Amministrazione direttamente ovvero mediante i Consorzi di Bonifica** secondo le disposizioni del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 "Nuove norme per la bonifica integrale". In tali canali vi scorrono le acque pubbliche che essi stessi provvedono a drenare e ad allontanare dai terreni più depressi recapitandoli in altri corsi d'acqua pubblici. La polizia delle acque - limitatamente ai predetti canali - si esercita ai sensi del R.D. 8 maggio 1904, n. 368 "Regolamento sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi".

In sintesi, al fine di addivenire ad una corretta individuazione del reticolo idrico demaniale regionale su cui esercitare le funzioni tecnico amministrative concernenti la Polizia Idraulica, si forniscono le seguenti indicazioni:

- **sono demaniali i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** estesi verso monte fino alle sorgenti dei medesimi (comprendendo i corsi d'acqua naturali affluenti di qualsiasi ordine), **nonché tutti i corsi d'acqua naturali** anche se interessati da opere ed interventi di sistemazione idraulica realizzati dalla Pubblica Amministrazione o da privati con finanziamenti pubblici;
- **sono demaniali i canali di bonifica realizzati dallo Stato o con il concorso dello stesso ancorché non direttamente ma per il tramite dei Consorzi di Bonifica** di cui al R.D. 13 febbraio 1933, n. 215, **nonché i canali destinati all'irrigazione ed alla navigazione demaniali in forza di una specifica disposizione normativa.**

Restano esclusi dal demanio idrico i canali artificiali realizzati da privati, nei quali le acque (pubbliche) vi sono artificialmente ed appositamente immesse in base a specifici atti di concessione ai sensi del R.D. 1775/1933.

Restano, altresì, esclusi i canali appositamente costruiti per lo smaltimento di liquami e di acque reflue industriali e i collettori artificiali di acque meteoriche.

3. Normativa regolante le funzioni di Polizia Idraulica

Le norme fondamentali che regolano le attività di Polizia Idraulica sono:

- per i corsi d'acqua e i canali di proprietà demaniale, le disposizioni del R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", che indica all'interno di ben definite fasce di rispetto le attività vietate in assoluto e quelle consentite previa concessione o "nulla osta" idraulico;
- per i canali e le altre opere di bonifica, le disposizioni del R.D. 8 maggio 1904, n. 368 "Regolamento per l'esecuzione del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195 e della legge 7 luglio 1902, n. 333 sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi". Il Titolo VI del R.D. 368/1904 è sostituito dal Regolamento Regionale 8 febbraio 2010, n. 3 "Regolamento di Polizia Idraulica ai sensi dell'articolo 85, comma 5, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 - Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale".

La legge regionale n. 1/2000, in attuazione del D.Lgs. n. 112/98, prevede che Regione Lombardia eserciti le funzioni di Polizia Idraulica sul reticolo idrico principale (art. 3, comma 108), mentre delega ai comuni le funzioni di Polizia Idraulica, nonché la riscossione e introito dei canoni per occupazione e uso delle aree sul

reticolo idrico minore (art. 3, comma 114).

Rientrano nel reticolo idrico minore tutti i corsi d'acqua demaniali che non appartengono al reticolo idrico principale (Allegato A), al reticolo di bonifica (Allegato C) e che non si qualificano come canali privati. I comuni sono, pertanto, chiamati ad un'attività di ricognizione, volta ad elencare ciò che compone nel proprio territorio il reticolo idrico minore.

I comuni debbono esercitare le funzioni di Polizia Idraulica sul reticolo idrico minore in conformità a quanto previsto dagli allegati F "Canoni regionali di Polizia Idraulica" ed E "Linee Guida di Polizia Idraulica", parti integranti della deliberazione regionale.

4. Criteri per la redazione del Documento di Polizia Idraulica.

Per procedere alla redazione del Documento di Polizia Idraulica, il tecnico incaricato dovrà innanzitutto effettuare la ricognizione di tutto il reticolo idrico superficiale presente nel territorio comunale.

In generale, appartengono al reticolo idrico superficiale i canali e i corsi d'acqua che siano così rappresentati nelle carte catastali e/o nelle cartografie ufficiali (IGM, CTR, DBT), anche nel caso che non siano più attivi.

Una volta proceduto alla ricognizione del reticolo idrico superficiale, è necessario classificare i canali e corsi d'acqua secondo quanto riportato nel paragrafo 2 – "Normativa di riferimento in materia di demanio idrico".

In linea di principio si considerano **demaniali**:

- i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- tutti i corsi d'acqua di origine naturale estesi verso monte fino alle sorgenti, anche se interessati da opere ed interventi di sistemazione idraulica realizzati dalla Pubblica Amministrazione o con finanziamenti pubblici.

Sono altresì considerati demaniali, ancorché artificiali:

- i canali di bonifica realizzati dalla Pubblica Amministrazione direttamente o mediante i Consorzi di Bonifica;
- i canali classificati come opere idrauliche dalla Pubblica Amministrazione o con finanziamenti pubblici.

Al fine di garantire una corretta ricognizione e classificazione dei corsi d'acqua, è necessario operare in stretto raccordo con i Consorzi di Bonifica presenti sul territorio comunale.

L'esclusione di corsi d'acqua dal reticolo di competenza comunale dovrà essere adeguatamente motivata nel Documento di Polizia Idraulica e potrà comunque avvenire solo nel caso in cui gli stessi non presentino le caratteristiche di corso d'acqua pubblico ai sensi della normativa soprarichiamata.

5. Individuazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua e definizione delle attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico.

Nel Documento di Polizia Idraulica, oltre alla ricognizione del reticolo idraulico minore, il comune dovrà anche regolamentare l'attività di Polizia Idraulica sullo stesso. L'amministrazione comunale dovrà, quindi, individuare le fasce di rispetto dei corsi d'acqua (siano essi appartenenti al reticolo idrico principale, minore o consortile), nonché le attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico.

5.1 Fasce di rispetto.

Le fasce di rispetto dovranno essere individuate da un tecnico con adeguata professionalità, tenendo conto:

- delle aree storicamente soggette ad esondazioni;
- delle aree interessabili da fenomeni erosivi e di divagazione dell'alveo;
- della necessità di garantire una fascia di rispetto sufficiente e adeguata a consentire l'accessibilità al corso d'acqua ai fini della sua manutenzione, fruizione e riqualificazione ambientale.

Si evidenzia che, sulla base della giurisprudenza corrente, le distanze dai corsi d'acqua devono intendersi misurate dal piede arginale esterno o, in assenza di argini in rilevato, dalla sommità della sponda incisa. Nel caso di alvei a sponde variabili e/o incerte, le distanze possono essere calcolate utilizzando come riferimento la linea individuata dalla piena ordinaria, così come definita nelle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico – PAI, Titolo II – Norme per le fasce fluviali.

Nell'elaborato tecnico dovranno essere riportate anche le perimetrazioni conseguenti ad altre disposizioni normative, con particolare riguardo alle fasce fluviali, alle aree di esondazione contenute nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e alle aree allagabili del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) nonché le fasce di rispetto del reticolo di bonifica determinate dai Consorzi di Bonifica ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2010.

All'interno del Documento di Polizia Idraulica l'amministrazione comunale dovrà definire le fasce di rispetto sulla base di quanto previsto dall'art. 96, lett. f), R.D. n. 523/1904 (divieto assoluto di piantagioni e movimento di terreno ad una distanza inferiore a 4 mt e divieto assoluto di edificazione e scavi a distanza inferiore di 10 mt).

L'individuazione di fasce di rispetto in deroga a quanto previsto dall'art. 96, lett. f), R.D. n. 523/1904 potrà avvenire solo previa redazione di appositi studi idraulici e idrogeologici ai sensi della Direttiva IV dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo) "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B" e della D.G.R. 30 novembre 2011 n. 2616 "Aggiornamento dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio in attuazione dell'articolo 57 comma 1 della legge regionale 11 Marzo 2005 n. 12 (con particolare riferimento all'Allegato 4 – Procedure per la valutazione e la zonazione della pericolosità e del rischio da esondazione).

Con riferimento alla legge regionale 15 marzo 2016 n. 4 (art. 10 c.2) "*Sono fatte salve distanze diverse da quella di cui al comma 1, stabilite dalle discipline locali rivolte alla salvaguardia del regime idraulico in fase di individuazione del reticolo idrico minore ai sensi dell'articolo 3, comma 114, lettera a), della legge regionale 1/2000 e relativi provvedimenti attuativi. Lo studio di individuazione del reticolo ha efficacia a seguito del recepimento dello stesso nel PGT*".

Si evidenzia che sino al recepimento del Documento di Polizia Idraulica negli strumenti urbanistici comunali vigenti, sul reticolo principale e minore valgono le disposizioni di cui al R.D. 523/1904, mentre per i canali di bonifica di cui all'Allegato C della presente deliberazione valgono i vincoli del Regolamento Regionale n. 3/2010.

5.2 Attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico.

All'interno delle fasce di rispetto di cui al precedente paragrafo 5.1, l'amministrazione comunale dovrà puntualmente definire le attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico. Potranno anche essere individuate più fasce di rispetto (oltre a quelle previste dall'art. 96, lett. f), R.D. n. 523/1904), alle quali associare normative con differenti gradi di tutela.

Un utile riferimento è costituito dalla disciplina vigente in materia di Polizia Idraulica (v. paragrafo 3) e dall'Allegato E alla presente delibera (Linee Guida di Polizia Idraulica).

Altre norme di riferimento sono contenute nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) per le aree di esondazione e i dissesti morfologici di carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua e le misure del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA).

Si dovrà, in particolare, tenere conto delle seguenti indicazioni:

- è assolutamente necessario evitare l'occupazione o la riduzione delle aree di espansione e di divagazione dei corsi d'acqua al fine della moderazione delle piene;
- dovranno comunque essere vietate le nuove edificazioni e i movimenti di terra in una fascia non inferiore a 4 m dal ciglio di sponda, intesa quale "scarpata morfologica stabile", o dal piede esterno dell'argine per consentire l'accessibilità al corso d'acqua;

- dovranno essere in ogni caso rispettati i limiti ed i vincoli edificatori stabiliti nelle Norme Tecniche di Attuazione (N.d.A.) del PAI per i territori ricadenti nelle fasce fluviali (art. da 28 a 39) e nelle aree soggette a esondazione a carattere torrentizio e di conoide (art. 9);
- vige comunque il divieto di tombinatura dei corsi d'acqua, ai sensi dell'art. 115, comma 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e del Piano di Tutela ed Uso delle Acque della Lombardia;

Per quanto riguarda l'installazione di serre mobili stagionali e temporanee (art. 62 c. 1 ter della legge regionale n. 12/2005) all'interno delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, occorre attenersi a quanto previsto dalla d.g.r. 25 settembre 2017 n. X/7117 (Allegato A, paragrafo 5- distanze di rispetto).

6. Elaborati.

Il Documento di Polizia Idraulica, redatto in forma digitale, dovrà essere costituito da:

- un **elaborato tecnico**, composto dalla cartografia e da una relazione tecnica nel quale il professionista incaricato illustra le procedure tecniche utilizzate per l'individuazione, classificazione e salvaguardia dei corsi d'acqua. Nella cartografia si dovrà riportare, alla scala dello strumento urbanistico comunale, la totalità del reticolo idrografico e la relativa fascia di rispetto. Il reticolo idrografico dovrà essere così articolato:
 - A) il Reticolo idrografico Principale (RIP), individuato con la presente deliberazione (Allegato A), sul quale compete a Regione e/o AIPO (Allegato B) l'esercizio delle attività di Polizia Idraulica;
 - B) il Reticolo idrografico Minore (RIM) di competenza comunale, individuato in base a quanto sopra descritto;
 - C) il Reticolo idrografico di Bonifica (RIB), individuato ai sensi della presente deliberazione (Allegato C);
 - D) i corpi idrici privati (canali di derivazione);
- un **elaborato normativo**, con l'indicazione delle attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico all'interno delle fasce di rispetto;
- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000) sottoscritta da parte del professionista incaricato (geologo, ingegnere con competenze in materia di analisi idrauliche) della redazione del Documento di Polizia Idraulica, redatta in accordo con lo schema riportato in calce al presente documento.

Il Documento di Polizia Idraulica dovrà essere sottoposto al competente Ufficio Territoriale Regionale prima della sua approvazione, affinché quest'ultimo possa esprimere parere tecnico vincolante.

6.1 Modalità di emissione del parere tecnico vincolante sui Documenti di Polizia Idraulica

L'approvazione da parte dei Comuni del Documento di Polizia Idraulica è subordinata, ai sensi della presente delibera, all'espressione, da parte dell'Ufficio Territoriale Regionale competente, del parere tecnico vincolante. La seguente procedura delinea le modalità in cui tale parere viene espresso per le nuove istanze e/o varianti.

Soggetti interessati dalla procedura:

Amministrazione Comunale	Redige il Documento di Polizia Idraulica e ne trasmette copia digitale e cartacea all'Ufficio Territoriale Regionale competente per territorio
Consorzio di Bonifica	Controlla la coerenza con il proprio reticolo e rilascia il parere di competenza (verifica di coerenza)
Regione Lombardia —UTR	Emette il parere tecnico vincolante sul Documento di Polizia Idraulica
Regione Lombardia – D.G. Territorio e Protezione Civile – Reticoli e Demanio Idrico	Disciplina il riordino dei reticoli idrici e stabilisce le modalità di esercizio delle funzioni di Polizia

	Idraulica
Regione Lombardia – D.G. Territorio e Protezione Civile – Sistema Informativo Territoriale Integrato	Gestisce l’infrastruttura dell’Informazione Territoriale (I.I.T.)
ARIA spa	Realizza, mantiene e gestisce gli applicativi e le banche dati della I.I.T. Fornisce assistenza tecnica per il servizio di controllo dei dati e per il servizio di registrazione degli utenti al portale di Regione Lombardia

Procedura:

- Il Comune procede all’adozione (presa d’atto) del documento di polizia idraulica;
- nel caso il territorio sia attraversato da tratti di reticolo idrico di competenza consortile, prima dell’invio del DPI all’UTR di competenza, il Comune trasmette il proprio documento di Polizia Idraulica al Consorzio di Bonifica competente e acquisisce la “verifica di coerenza” del Consorzio con il proprio reticolo di bonifica;
- il Comune invia istanza di parere all’Ufficio Territoriale Regionale (UTR) di competenza allegando, ai fini dell’istruttoria, la documentazione in copia digitale (la copia cartacea può essere comunque inviata in via collaborativa). Sull’applicativo digitale RIMWEB, deve essere caricata la copia digitale dello studio comprensiva degli shapefiles redatti secondo le Linee guida per la digitalizzazione di: reticolo idrografico minore, aree tra sponde dei corpi idrici, argini e fasce di rispetto pubblicate sul sito web di Regione Lombardia).
- L’UTR, entro i termini previsti per l’istruttoria (90 giorni dalla data di protocollo dell’istanza):
 - esamina il Documento di Polizia Idraulica sotto il profilo tecnico;
 - verifica il caricamento della componente geografica sul sito RIMWEB per la validazione da parte della struttura regionale competente;
 - richiede il controllo a ARIA spa della rispondenza dei dati digitali (componente geografica) attraverso segnalazione ad apposita casella postale di supporto (assistenza_rimweb@ariaspa), dalla quale riceve in risposta i report di controllo entro 10 giorni dalla segnalazione.

Qualora dagli esiti dell’istruttoria, sotto il profilo tecnico e/o sotto il profilo della consegna digitale dei dati (componente geografica), risultino delle carenze, l’UTR provvede a inviare al Comune la richiesta di correzione/integrazione.

- Il Comune provvede alle integrazioni e alle correzioni richieste e alla trasmissione delle stesse all’UTR di competenza. Dal momento della protocollazione della documentazione integrativa decorrono nuovamente i tempi istruttori.
- Terminata positivamente l’istruttoria, l’UTR invia:
 - il parere positivo al Comune;
 - la comunicazione di avvenuta emissione del parere positivo alla casella postale di supporto (assistenza_rimweb@ariaspa.it) della Infrastruttura per l’Informazione Territoriale (IIT);
- Ricevuto il parere positivo regionale, il Comune provvede a:
 - approvare in Consiglio Comunale il Documento di Polizia Idraulica;
 - caricare entro 60 giorni dall’approvazione sull’applicativo RIMWEB la parte documentale integrativa (file in formato pdf) e la parte relativa alle informazioni sull’approvazione (comprensiva di copia della delibera di approvazione).
- Ricevuta la comunicazione di avvenuta emissione del parere positivo, il servizio di assistenza di ARIA spa

provvede a caricare sui server regionali la componente digitale geografica del Documento di Polizia Idraulica.

Al fine di rendere coerente il Piano di Governo del Territorio con il Documento di Polizia Idraulica approvato, è necessario che il Comune recepisca lo stesso all'interno della strumentazione urbanistica, con la procedura di variante, sulla base delle modalità stabilite dalla legge regionale 12/2005.

7. Documentazione informatica per gli aggiornamenti cartografici

I comuni devono consegnare a Regione gli elaborati relativi al Documento di Polizia Idraulica in formato digitale, secondo le disposizioni tecniche di seguito indicate.

Tale procedura consente di implementare la cartografia dei reticoli idrici dei comuni nel Sistema Informativo Territoriale (SIT) integrato (previsto dall'art. 3 della legge regionale 12/2005), realizzando una banca dati centralizzata ricca di informazioni utili ai cittadini, alle amministrazioni locali e ai tecnici professionisti.

La consegna del Documento di Polizia Idraulica (DPI) in formato digitale dovrà essere composta da:

- scheda dei dati di riferimento del DPI, compreso l'elenco e la descrizione dei files allegati;
- files in formato pdf contenenti gli elaborati che costituiscono il DPI: elaborato cartografico, relazione tecnica, elaborato normativo e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;
- files costituenti la banca dati geografica "Reticolo Idrico Minore RIM" in formato shapefile.

Le specifiche tecniche informatiche di dettaglio per la predisposizione degli elaborati, comprendenti lo Schema fisico dei file, gli shape file da utilizzare come riferimento ed il modello della scheda dei dati del DPI, sono pubblicate nel portale di Regione Lombardia nelle pagine relative alla Polizia Idraulica.

La documentazione dovrà essere presentata in caso di redazione del nuovo DPI o in caso di modifica/aggiornamento del documento stesso.

7.1 Criteri di digitalizzazione della banca dati geografica a corredo del DPI

La banca dati geografica da produrre a corredo del DPI deve essere predisposta sulla base di quanto previsto dal documento tecnico di riferimento "*Linee guida per la digitalizzazione di: Reticolo idrografico minore, aree tra sponde dei corpi idrici, argini e fasce di rispetto*".

I files costituenti la banca dati geografica "Reticolo Idrico Minore RIM" in formato shapefile da produrre con riferimento alle diverse tipologie:

per i reticoli idrici: sono costituiti dalle mezzerie dei corsi d'acqua, devono essere digitalizzati nel seguente modo:

- è necessario dare continuità ai diversi tratti di reticolo;
- ogni tratto deve avere un nodo al punto di inizio e al punto di fine, sia che il tratto si interrompa sia che confluisca in altro corpo idrico;
- per i corsi d'acqua che interessano il territorio di più comuni, il tracciato deve essere interrotto in tratti, in relazione al numero di comuni attraversati; i nodi di inizio e fine dei singoli tratti devono essere collocati in corrispondenza delle intersezioni del tracciato del corso d'acqua con i confini comunali.

I reticoli devono essere contenuti all'interno delle aree comprese tra le sponde dei corpi idrici.

Le diverse tipologie di reticolo, già integrate nella banca dati regionale, sono contenute nello shape file del reticolo idrico master denominato "Reticolo idrografico regionale unificato (RIRU)" reso disponibile sul GeoPortale di Regione Lombardia e scaricabile dai Comuni che devono redigere il DPI. I Comuni, nel corso della procedura descritta al paragrafo 6.1, procedono all'individuazione cartografica del RIM a partire dal reticolo idrico master (Reticolo idrografico regionale unificato -RIRU) inserendo eventuali nuovi tratti di corsi d'acqua o modificando quelli già esistenti. A fronte di tali operazioni deve essere riconsegnato il reticolo completo aggiornato.

Per le aree tra le sponde dei corpi idrici: sono costituite dalle aree comprese tra le sponde dei corpi idrici o tra gli argini ove esistenti. Devono essere digitalizzate come una nuova classe, anche se possono coincidere con gli alvei naturali o artificiali del database topografico. Il poligono deve essere chiuso in corrispondenza dell'inizio e della fine del corso d'acqua.

Devono essere digitalizzate per tutti i corsi d'acqua nel caso l'alveo compreso tra le due sponde abbia larghezza superiore a 2 metri; per i corsi d'acqua di dimensioni inferiori, la rappresentazione delle sponde è coincidente con la tracciatura del reticolo e non deve essere fornito il livello informativo.

Per le aree occupate dagli argini: sono costituite dalle aree occupate dagli eventuali argini dei corpi idrici; devono essere digitalizzate come una nuova classe. Il poligono deve essere chiuso.

Devono essere digitalizzate per tutti quegli argini che alla base abbiano larghezza superiore a 2 metri; per gli argini di dimensioni inferiori la rappresentazione non è dovuta e non deve essere fornito il livello informativo.

Per le fasce di rispetto (includendo tutte le fasce definite nel DPI): sono costituite dalle aree comprese tra le sommità delle sponde dei corpi idrici o tra il piede esterno dell'argine e il limite esterno delle fasce di rispetto come definite dal DPI. Non comprendono quindi le "aree tra le sponde dei corpi idrici" e gli argini. Ad ogni fascia dovrà essere attribuita la classificazione prevista dal DPI, secondo lo Schema fisico.

7.1 Criteri di digitalizzazione dell'elaborato cartografico a corredo del DPI

L'elaborato cartografico deve essere predisposto in formato digitale secondo le seguenti indicazioni:

- il sistema di coordinate cartografiche scelto per l'acquisizione delle componenti geografiche deve essere UTM32_WGS84 (non è accettabile il vecchio sistema di coordinate Gauss Boaga);
- la scala di digitalizzazione deve essere quella utilizzata per la redazione dello strumento urbanistico comunale (1:1000 – 1:2000 – 1:5000);
- la base cartografica di partenza da utilizzare come riferimento deve essere il database topografico;
- l'individuazione cartografica del reticolo idrico minore deve avvenire, partendo dal reticolo idrografico Master (Reticolo idrografico regionale unificato-RIRU) messo a disposizione da Regione Lombardia, identificando eventuali nuovi tratti di corsi d'acqua e/o modificando quelli già esistenti.

Il reticolo idrografico Master (RIRU), che comprende il Reticolo Idrografico Principale, il Reticolo di Bonifica, il SIBITER, il reticolo del Database Topografico Regionale e il reticolo della CT10, è scaricabile dal portale cartografico di Regione Lombardia al seguente indirizzo: <http://www.geoportale.regione.lombardia.it/>.

L'individuazione cartografica del reticolo idrografico minore sarà soggetta, come tutto il DPI, a parere tecnico vincolante da parte di Regione Lombardia.

La verifica e conseguente validazione della banca dati geografica del DPI, viene espletata dalle Strutture regionali competenti a valle del caricamento nel RIMWeb da parte del Comune

8. Modalità di aggiornamento del Documento di Polizia Idraulica.

In occasione dell'aggiornamento o revisione, anche parziale, del Documento di Polizia Idraulica (DPI), lo stesso dovrà essere adeguato ai sensi delle presenti linee guida.

Sono tenuti ad aggiornare il proprio Documento di Polizia Idraulica, ai sensi delle presenti linee guida, anche i comuni che hanno realizzato uno studio del reticolo idrico minore esteso all'intero territorio comunale ma che, dopo la redazione del medesimo, hanno subito modifiche dell'assetto idrografico, geomorfologico o adeguamenti a seguito del trasferimento dei corsi d'acqua del reticolo minore al reticolo consortile.

Il DPI deve essere recepito nel Piano di Governo del Territorio (PGT) alla prima occasione utile in sede di variante urbanistica.

La delimitazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, in deroga a quanto previsto dall'art. 96, lett. f), R.D. n.

523/1904, potrà avvenire solo a seguito della redazione degli appositi approfondimenti (studi idraulici/idrogeologici) di cui al paragrafo 5.

In caso nel Documento di Polizia Idraulica vigente si riscontri la presenza di corsi d'acqua con la delimitazione delle fasce di rispetto tracciate in deroga a quanto previsto dall'art. 96, lett. f) del R.D. n. 523/1904, per poter confermare tale delimitazione occorre verificare, in sede di adeguamento del DPI, che tale delimitazione derivi dall'aver effettuato i necessari studi idraulici/idrogeologici; in questo ultimo caso, occorre inoltre verificare se vi sia la necessità o meno di dover procedere all'adeguamento e/o all'aggiornamento degli studi idraulici di cui al punto precedente (per l'introduzione di più recenti disposizioni normative, per le mutate condizioni idrauliche e/o idrogeologiche del bacino del corso d'acqua o altro); nel caso si verificano queste ultime condizioni gli studi dovranno essere aggiornati. Viceversa, per poter confermare le risultanze degli studi pregressi, dovrà essere sottoscritta, da parte del professionista incaricato dell'aggiornamento, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000, vedi schema allegato al presente documento) con la quale sarà dichiarata la non necessità di dover procedere ad ulteriori studi di approfondimento.

In assenza di tali condizioni le fasce di rispetto dovranno essere riportate alla distanza prevista dall'art. 96, lett. f), R.D. n. 523/1904.

9. Ripristino di corsi d'acqua a seguito di violazioni in materia di Polizia Idraulica

In caso di realizzazione di opere abusive o difformi da quanto concesso/autorizzato, la diffida a provvedere alla rimozione e riduzione in pristino dovrà essere disposta con apposita Ordinanza Sindacale.

10. Procedure di sdemanializzazione e modifica limiti area demaniale.

Il Comune, in caso di necessità di modificare o di definire i limiti alle aree demaniali dovrà proporre ai competenti uffici dell'amministrazione statale (Agenzia del Demanio) le nuove delimitazioni.

Le richieste di sdemanializzazione sul reticolo idrico minore, da espletarsi sulla base di quanto indicato nel Decreto dirigenziale n. 15946/2017, Allegato A "Modalità operative per l'espressione del parere sulle aree del demanio idrico fluviale" e "Modalità operative per l'espressione del parere sulle aree del demanio lacuale extraportuale", dovranno essere inviate alle Agenzie del Demanio competenti per territorio.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 115, comma 4, del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., le aree del demanio fluviale di nuova formazione (ai sensi della legge 5 gennaio 1994, n. 37) non possono essere oggetto di sdemanializzazione.

FAC-SIMILE ASSEVERAZIONE PER LA REDAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a.....
nata/o a il
residente a
in via n.
iscritto/a all' [] Ordine [] Collegio dei della Regione/Provincia..... n. ord.....
incaricato/a dal Comune di (prov.....)
con Det./Del. n..... del.....

- di redigere il Documento di Polizia Idraulica (DPI) ai sensi dei "Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale –Allegato D alla presente deliberazione"
- di aggiornare il Documento di Polizia Idraulica (DPI), redatto nell'annoda, ai sensi dei "Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale –Allegato D alla presente deliberazione"

consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000);

DICHIARA

- di aver redatto il Documento di Polizia Idraulica (DPI) di cui sopra conformemente ai "Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale –Allegato D alla presente deliberazione";
- di aver aggiornato il Documento di Polizia Idraulica (DPI), redatto nell'annoda, ai sensi dei "Criteri per l'esercizio dell'attività di Polizia Idraulica di competenza comunale –Allegato D alla presente deliberazione" relativamente ai seguenti aspetti:
 -
 -
 -
 - Altro.....
- di aver redatto, ai fini della delimitazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua in deroga a quanto previsto dall'art. 96, lett. f), R.D. n. 523/1904, uno studio idraulico di approfondimento ai sensi dell'Allegato 4 dei "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12";

oppure.....

di aver aggiornato, ai fini della delimitazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua in deroga a quanto previsto dall'art. 96, lett. f), R.D. n. 523/1904, lo studio idraulico di approfondimento (redatto nell'anno da ai sensi dell'Allegato 4 dei "Criteri ed indirizzi per la redazione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell'art. 57 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12";

oppure.....

che non si è reso necessario sviluppare studi idraulici di approfondimento, in quanto.....(lo studio non propone la delimitazione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua in deroga a quanto previsto dall'art. 96, lett. f), R.D. n. 523/1904,/oppure specificare altre/ulteriori motivazioni).

Dichiara infine di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....

(luogo, data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'articolo 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, così come modificato dall'articolo 47 del d. lgs. 235 del 2010, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La copia fotostatica del documento è inserita nel fascicolo. La copia dell'istanza sottoscritta dall'interessato e la copia del documento di identità possono essere inviate per via telematica.

La mancata accettazione della presente dichiarazione costituisce violazione dei doveri d'ufficio (articolo 74 comma D.P.R. 445/2000). Esente da imposta di bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 445/2000.

ALLEGATO E**LINEE GUIDA DI POLIZIA IDRAULICA****PREMESSE**

L'appartenenza dei corsi d'acqua al Demanio dello Stato nasce dalla evidente utilità pubblica della risorsa, della sua salvaguardia volta a garantirne la qualità e la fruibilità nel tempo, evitando interazioni negative che ne possano compromettere e la disponibilità, ma anche per evitare che gli eventi di piena possano arrecare danni alle infrastrutture pubbliche e private, nonché agli insediamenti umani.

Questa ultima finalità impone che le attività umane interferenti con i corsi d'acqua debbano presentare caratteristiche di compatibilità tali da assicurare il bene pubblico. Tale concetto presente fin dal 1904 nel R.D. 523 è stato in seguito declinato dagli atti dell'Autorità di Bacino del Fiume Po con il Piano di Assetto Idrogeologico del 2001.

L'art. 89 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, ha trasferito alle Regioni la gestione del demanio idrico, in attuazione del processo di decentramento amministrativo di cui alla legge 15 marzo 1997, n. 59, confermando comunque allo Stato la titolarità del demanio idrico.

In particolare, sono stati trasferiti a Regioni ed Enti Locali le funzioni relative «ai compiti di polizia idraulica e di pronto intervento di cui al R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e al R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, ivi comprese l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua» e «alla gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrativenonché alla determinazione dei canoni di concessione e l'introito dei relativi proventi.....»; in tal senso sono da intendersi trasferiti anche i compiti di polizia idraulica definiti prima dal R.D. 8 maggio 1904, n. 368 ed oggi dal R.R. 3/2010 in forza della L.R. 31/2008.

Regione Lombardia, in applicazione dell'art. 3 del D.Lgs 112/1998, con L.R. 1/2000 ha stabilito, previa identificazione dei reticoli, di esercitare le competenze in materia di polizia idraulica sul Reticolo Idrico Principale, delegando ai comuni la competenza sul Reticolo Idrico Minore. Sul reticolo consortile le attività di polizia idraulica sono esercitate dai Consorzi di Bonifica ai sensi del Regolamento Regionale n. 3/2010, ovvero dai regolamenti consortili approvati dalla Giunta ai sensi della L.R. 31/2008 e ss.mm.ii. Le indicazioni sopracitate sono da intendersi di carattere generale; nel successivo punto 4 sono definite e identificate le Autorità Idrauliche competenti su ciascun reticolo idrico e le relative funzioni.

L'art. 56 del D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce che «l'attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione degli interventi» volti ad «assicurare la tutela, il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni di rischio e la lotta alla desertificazione» (art. 53) non possono essere disgiunti dallo svolgimento di varie attività, fra le quali, in particolare al punto i) troviamo «lo svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di navigazione interna, nonché della gestione dei relativi impianti».

Il secondo comma del suddetto articolo precisa che dette attività sono svolte secondo criteri, metodi e standard finalizzati a garantire:

- a) *“condizioni di salvaguardia della vita umana e del territorio, ivi compresi gli abitati ed i beni;*
- b) *modalità di utilizzazione delle risorse e dei beni, e di gestione dei servizi connessi”.*

Nel testo della legge 11 dicembre 2000, n. 365 *“Conversione in legge con modifica del decreto legge 12 ottobre 2000”, n. 279 recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile...”,* all'art. 2, viene data particolare importanza, oltre agli interventi di ripristino, ad *“...una attività straordinaria di sorveglianza e ricognizione lungo i corsi d'acqua e le relative pertinenze, nonché nelle aree demaniali, attraverso sopralluoghi finalizzati a rilevare le situazioni che possono determinare maggiore pericolo, incombente e potenziale, per le persone e le cose ..”.*

Il secondo comma dello stesso art. 2 prevede che l'attività venga svolta ponendo particolare attenzione a:

- a) le opere e gli insediamenti presenti in alveo e nelle relative pertinenze;
- b) gli invasi artificiali, in base ai dati resisi disponibili dal servizio dighe;
- c) i restringimenti nelle sezioni di deflusso prodotti dagli attraversamenti o da altre opere esistenti;
- d) le situazioni di impedimento al regolare deflusso delle acque, con particolare riferimento all'accumulo di inerti e relative opere di dragaggio;
- e) l'apertura di cave ed il prelievo di materiale litoide;
- f) le situazioni di dissesto, in atto o potenziale, delle sponde e degli argini;
- g) l'efficienza e la funzionalità delle opere idrauliche esistenti, il loro stato di conservazione;
- h) qualsiasi altro elemento che possa dar luogo a situazione di allarme.

Dal punto di vista del governo del territorio, una corretta gestione del demanio idrico può incidere in modo fortemente positivo sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente e sull'equilibrio idraulico, con risvolti importanti in termini di sicurezza. In particolare, l'attività di difesa del suolo nell'area lombarda è fortemente condizionata dai seguenti aspetti specifici:

1. elevata e diffusa antropizzazione della pianura e dei fondivalle montani, dove l'alta densità urbana ha portato al graduale restringimento degli alvei naturali e alla progressiva eliminazione delle aree di naturale laminazione delle piene, portando a elevate criticità sotto il profilo idraulico, aggravate dal graduale aumento delle portate di piena legato a fattori climatici e antropici;
2. elevata compromissione delle fasce di pertinenza fluviale, ivi compresa la fascia golenale del fiume Po, che determina un progressivo peggioramento dell'assetto idraulico;
3. progressiva riduzione delle risorse finanziarie destinate alla difesa del suolo, a fronte delle necessità di attuare importanti opere strutturali di difesa dalle esondazioni e di stabilizzazione di versanti soggetti a dissesto e di garantire l'efficacia nel tempo delle opere realizzate attraverso una costante opera di manutenzione;
4. esigenza di dedicare risorse ad opere di laminazione delle portate derivanti dal drenaggio delle aree urbane (sistema di collettamento e di smaltimento delle acque piovane) per evitare ulteriori incrementi dell'entità delle piene;
5. contenimento dell'uso del suolo – vedi L.R. 31/2014 – mediante principalmente interventi di recupero di aree già urbanizzate con ristrutturazione di edifici esistenti applicando il regolamento di invarianza idraulica (R.R. 23 novembre 2017, n. 7) allo scopo di superare e rimediare a compromissioni avvenute quando più forte era la spinta a un'espansione indiscriminata delle aree urbane;
6. presenza di diffuse situazioni di abusivismo da far emergere e regolarizzare, recuperando i relativi canoni.

Di tale situazione dovrà essere debitamente tenuto conto nello svolgimento delle attività di polizia idraulica. Conseguentemente gli obiettivi della gestione del demanio idrico sono rivolti a:

- a) migliorare la sicurezza idraulica del territorio attraverso il controllo e la manutenzione delle opere, insediamenti, manufatti che interferiscono con gli alvei fluviali e le relative fasce di esondazioni in caso di piena;
- b) favorire il recupero degli ambiti fluviali all'interno del sistema regionale del verde e grandi corridoi ecologici;
- c) garantire il mantenimento della funzionalità degli alvei, anche attraverso il corretto svolgimento delle attività di polizia idraulica;
- d) disincentivare gli usi del suolo incompatibili con la sicurezza idraulica e l'equilibrio ambientale;
- e) promuovere la delocalizzazione degli insediamenti incompatibili e l'adeguamento dei manufatti interferenti;

- f) realizzare interventi che non modifichino negativamente gli obiettivi di qualità ambientale con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua con lo scopo di preservare i paesaggi, le zone umide ed arrestare la perdita di biodiversità.

Titolo I PRINCIPI GENERALI

1. Finalità

Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 all'art. 1 stabilisce che *“Al Governo è affidata la suprema tutela sulle acque pubbliche e l'ispezione sui relativi lavori”* e ribadisce all'art. 2 che *“Spetta esclusivamente all'autorità amministrativa lo statuire e provvedere, anche in caso di contestazioni, sulle opere di qualsiasi natura e in generale sugli usi, atti o fatti, anche consuetudinari, che possono aver relazione col buon regime delle acque pubbliche, con la difesa delle sponde ...”*.

La polizia idraulica consiste nell'attività tecnico-amministrativa di controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici, ai fini della tutela e della preservazione del corso d'acqua stesso e delle sue pertinenze.

Ciò si traduce in particolare nella:

- sorveglianza di fiumi e torrenti al fine, da un lato, di mantenere e migliorare il regime idraulico ai sensi del T.U. 523/1904, e dall'altro, di garantire il rispetto delle disposizioni del capo VII del T.U. 523/1904, del T.U. 1775/1933, del R.D. 1285/1920 capo IX, collaborando inoltre con gli enti preposti al controllo previsto dal D.Lgs n. 42/2004 e dal D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- presidio degli argini dei corsi d'acqua la cui conservazione è ritenuta rilevante per la tutela della pubblica incolumità (vedi legge 31 dicembre 1996, n. 677, art. 4, comma 10 ter);
- raccolta delle misure idrometriche e pluviometriche, al fine di attivare nei tratti arginati le procedure del T.U. 2669/37 relative al servizio di piena e nei tratti non arginati (D.g.r. 19 giugno 2015 n. X/3723 *“Approvazione delle direttive per l'espletamento del servizio di piena e indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici”*, L.R. 15 marzo 2016 n. 4, art. 6), quindi sprovvisti di tale servizio, di avviare le azioni di contenimento e ripristino dei danni provocati dalle esondazioni, anche attraverso i piani di Protezione civile come previsto dal D.Lgs 1/2018 e dalla L.R. 16/2004;
- verifica con gli Enti preposti dello stato della vegetazione esistente in alveo e sulle sponde, al fine di programmare il taglio della vegetazione che può arrecare danno al regolare deflusso delle acque ed alla stabilità delle sponde, con riferimento allo stato vegetativo, (D.g.r. 18 giugno 2018, n. XI/238 *“Approvazione degli indirizzi per la programmazione e la progettazione degli interventi di manutenzione delle opere di difesa del suolo, dei corsi d'acqua, della gestione della vegetazione negli alvei dei fiumi e della manutenzione diffusa del territorio”*) alle capacità di resistere all'onda di piena ed alla sezione idraulica del corso d'acqua;
- verifica del rispetto delle concessioni ed autorizzazioni assentite ai sensi del Capo VII del R.D. 523/1904;
- verifica del rispetto delle prescrizioni e delle direttive emanate dall'Autorità di Bacino competente;
- formulazione di proposte di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione;
- accertamento di eventuali violazioni delle norme di cui al Capo VII del R.D. 523/1904;
- controllo del rispetto delle concessioni assentite ai sensi del T.U. 1775/33;
- verifica che i progetti e le opere di modificazione delle aree di espansione non riducano le laminazioni delle aree stesse e non prevedano abbassamenti del piano campagna, tali da compromettere la stabilità degli argini o delle sponde;

- verifica, in collaborazione con gli Enti preposti, che nelle zone di espansione le coltivazioni arboree presenti o da impiantare siano compatibili con il regime idraulico dei corsi d'acqua, con particolare riferimento alla loro stabilità in occasione di eventi di piena.

2. Definizioni

Demanio idrico: ai sensi del comma 1 dell'art. 822 del Codice Civile, *"...appartengono allo Stato e fanno parte del demanio pubblico il lido del mare, la spiaggia, le rade e i porti, i fiumi, i torrenti, i laghi e le altre acque definite pubbliche dalle leggi in materia ..."*. Pertanto, fanno parte del Demanio dello Stato tutte le acque superficiali e sotterranee, ancorché non estratte dal sottosuolo (art. 144 comma 1, D.Lgs. n. 152/2006). Per quanto attiene i corsi d'acqua, si considerano demaniali:

- quelli iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- tutti i corsi d'acqua di origine naturale estesi verso monte fino alle sorgenti, anche se interessati da opere ed interventi di sistemazione idraulica realizzati dalla pubblica amministrazione o con finanziamenti pubblici.

Sono altresì considerati demaniali, anche se artificiali:

- i canali di bonifica realizzati dalla pubblica amministrazione direttamente o mediante i Consorzi di Bonifica;
- i canali realizzati come opere idrauliche dalla pubblica amministrazione o con finanziamenti pubblici;
- tutti gli altri canali da individuare come demaniali in base ad una specifica disposizione normativa.

Restano, invece, di titolarità dei privati concessionari e non hanno natura demaniale (fintanto che non passino in mano pubblica a norma dell'art. 28 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775) il complesso delle opere strumentali alle derivazioni ed al loro esercizio, nel cui ambito devono essere ricondotti i canali e gli acquedotti di cui si avvalgono i concessionari, i cui titoli sono in corso o in attesa di rinnovo o aventi titolo alla concessione.

Alveo di un corso d'acqua: porzione della regione fluviale compresa tra le sponde incise naturali, costituite dal limite dell'erosione dei terreni operata dalla corrente idrica, ovvero fisse (artificiali), quali scogliere e muri d'argine in frodo.

La Corte di Cassazione Civile, con sentenza a sezioni unite del 18 dicembre 1998, n. 12701, ha stabilito che: *"Fanno parte del demanio idrico, perché rientrano nel concetto di alveo, le sponde e le rive interne dei fiumi, cioè le zone soggette ad essere sommerse dalle piene ordinarie (mentre le sponde e le rive esterne, che possono essere invase dalle acque solo in caso di piene straordinarie, appartengono ai proprietari dei fondi rivieraschi) ed altresì gli immobili che assumano natura di pertinenza del medesimo demanio per l'opera dell'uomo, in quanto destinati al servizio del bene principale per assicurare allo stesso un più alto grado di protezione. Tale rapporto pertinenziale e la conseguente demanialità del bene accessorio permangono fino al momento in cui la pubblica amministrazione manifesti la sua volontà di sottrarre la pertinenza alla sua funzione, mentre la sdemanializzazione non può desumersi da comportamenti omissivi della medesima"*.

Polizia idraulica: attività e funzioni di controllo poste in capo all'Autorità Idraulica, da effettuare, nel rispetto e nell'applicazione delle vigenti normative, sugli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici, ai fini della tutela e della preservazione del corso d'acqua stesso e delle sue pertinenze. La polizia idraulica si esplica mediante:

- a) la vigilanza;
- b) l'accertamento e la contestazione delle violazioni previste in materia;
- c) il rilascio di concessioni relative all'utilizzo e all'occupazione dei beni demaniali;
- d) il rilascio di nulla-osta idraulici relativi ad opere nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua.

Concessione demaniale: è l'atto necessario per poter utilizzare un bene del demanio idrico e/o le sue pertinenze. Ai sensi del R.D. 523/1904 e del R.R. 3/2010 interessa i soggetti, pubblici o privati, che intendono occupare aree demaniali. Si distingue in:

- Concessione con occupazione fisica di area demaniale, quando gli interventi o l'uso ricadono all'interno dell'area demaniale, interessando fisicamente il perimetro dell'alveo o la superficie degli argini o delle alzaie. È soggetta al pagamento del canone demaniale raddoppiato secondo le modalità indicate nell'allegato F.
- Concessione senza occupazione fisica di area demaniale, quando gli interventi o l'uso non interferiscono direttamente con il perimetro dell'alveo o la superficie degli argini o delle alzaie, ma intercettano le proiezioni in verticale dell'area demaniale (ad es. attraversamenti in sub-alveo o aerei). È soggetta al pagamento del canone demaniale.

Nulla-osta idraulico: è il provvedimento che consente di eseguire opere nella fascia di rispetto di 10,00 m. (se non ridelimitate ai sensi dell'art. 96 comma f) del R.D. n. 523/1904) dall'estremità dell'alveo inciso o, in caso di corsi d'acqua arginati, dal piede esterno dell'argine.

Il nulla-osta idraulico viene, inoltre, rilasciato per la formazione di difese radenti che non modifichino la geometria del corso d'acqua e non riducano in alcun modo la sezione di deflusso dell'alveo per tutti quegli interventi o usi occasionali che interessano l'area demaniale, ma non generano interferenze significative con la stessa (es. manifestazioni culturali e/o sportive, singoli interventi di taglio piante e sfalcio erba, ecc.). Non è soggetto al pagamento del canone demaniale.

Autorizzazione provvisoria: è il provvedimento che viene rilasciato nei soli casi d'urgenza per la realizzazione di opere/interventi di rilevanza pubblica. Entro 60 giorni dall'avvio dell'attività dovrà essere comunque chiesta regolare concessione idraulica.

Parere di compatibilità idraulica: valutazione di ordine tecnico che l'Autorità Idraulica esprime su una proposta progettuale di intervento che interessa:

- l'area del demanio idrico fluviale;
- la fascia di rispetto di un corso d'acqua;
- le fasce fluviali A e B e le aree Ee e Eb del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), nonché le aree classificate P3/H e P2/M (aree a pericolosità idraulica alta e media) del Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (PGRA), esclusivamente sulle proposte progettuali di interventi di cui agli artt. 19, 19 bis, 38, 38 bis, 62 e 64 delle N.d.A. del PAI.

Resta di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ai sensi della deliberazione n. 10 del 5 aprile 2006 del Comitato Istituzionale della stessa Autorità di Bacino, l'espressione del parere di compatibilità idraulica per gli interventi relativi a infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico da realizzare sui fiumi Po, Ticino, Adda e Oglio appartenenti alle seguenti categorie di opere:

- ponti e viadotti di attraversamento e relativi manufatti di accesso costituenti parti di qualsiasi infrastruttura a rete;
- linee ferroviarie e strade a carattere nazionale, regionale e locale;
- porti e opere per la navigazione fluviale.

Nel caso di realizzazione di nuove opere, rientranti nelle categorie sopraelencate, realizzate in fascia A o B, e per fiumi Po, Ticino, Adda e Oglio nei tratti non fasciati, l'Autorità Idraulica, che esprime il parere di compatibilità idraulica, deve darne comunque notizia all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ai fini dell'aggiornamento del catasto delle opere in fascia.

Sono comunque da sottoporre al parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po le categorie di opere di carattere infrastrutturale soggette a VIA individuate negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del d.lgs. 152/2006, e negli allegati A e B alla l.r. 5/2010".

Il parere di compatibilità idraulica, in quanto tale, non dà alcun titolo ad eseguire opere ma costituisce unicamente una valutazione tecnica endoprocedimentale.

3. Reticoli idrici e demanio: origini ed evoluzione e modalità di trasferimento dei corsi d'acqua

La gestione dei reticoli e del demanio idrico, così come proceduralmente suddivisa dai R.D. n. 368/1904 (oggi disapplicato e sostituito dal R.R. 3/2010) e n. 523 del 1904, rende indispensabile l'identificazione dei distinti reticoli idrici sui quali applicare le differenti norme di polizia idraulica. Da un lato, il trasferimento delle competenze alle Regioni operato con il D.P.R. n. 616/1977 ha portato alla luce, a seguito dell'approvazione della L.R. 59/1984 (successivamente abrogata dall'art. 23, comma 1, lett. a) della l.r. 16 giugno 2003, n. 7), la necessità di individuare i corsi d'acqua da includere in uno specifico piano di riordino irriguo (vedi art. 16 – contenuti dei piani) e più precisamente l'elenco di tutti i canali naturali ed artificiali a prevalente utilizzazione irrigua, di colo, di recapito dei colli o comunque interessati dal riordino. Dall'altro, successivamente al trasferimento delle competenze inerenti alla gestione del demanio idrico operato ai sensi del D.Lgs. 112/1998, Regione Lombardia, con L.R. 1/2000, ha stabilito la necessità di individuare i reticoli idrici Principale e Minore associandone le competenze di polizia idraulica rispettivamente alla Regione stessa e ai Comuni.

In base alle considerazioni sopracitate ed ai fini dell'applicazione della polizia idraulica si evidenzia che nei reticoli idrici Principale e Minore possono essere inclusi principalmente i corsi d'acqua facenti parte degli elenchi delle acque pubbliche di cui al R.D. n. 1775/1933 ovvero quelli i cui alvei risultino di proprietà demaniale mentre nei reticoli di competenza dei consorzi di bonifica, oltre a quelli sopracitati, possono essere inseriti anche quelli propri dei consorzi o, su richiesta da parte dei proprietari, anche quelli privati.

Stabilita la demanialità di un corso d'acqua, il suo inserimento - in tutto o in parte - in uno dei reticoli idrici avviene considerandone le funzioni e tenendo altresì in considerazione l'esigenza di una gestione unitaria e condivisa sia del sedime che della risorsa idrica che vi scorre; **per questa ragione gli elenchi dei reticoli idrici individuati nella presente deliberazione non sono da considerarsi statici e immodificabili** ma, proprio per soddisfare le esigenze di ottimizzarne le funzioni e la gestione, risultano suscettibili di modifiche ed integrazioni. L'inserimento, il trasferimento o l'eventuale stralcio di un corso d'acqua, o tratto di esso, in un elenco, o da un elenco all'altro degli allegati al presente provvedimento, viene sancito con deliberazione della Giunta Regionale.

Fatto salvo quanto riportato nel precedente capoverso, di seguito vengono fornite le indicazioni di dettaglio per i trasferimenti dei corsi d'acqua nelle varie casistiche.

3.1 Trasferimento di un corso d'acqua o tratto di esso dall'Allegato A "Reticolo Idrico Principale - RIP" all'Allegato C "Reticolo Idrico di competenza dei consorzi di Bonifica - RIB".

Il trasferimento di un corso d'acqua, o tratto di esso, dall'Allegato A (Reticolo Idrico Principale) RIP) all'Allegato C "Reticolo Idrico di competenza dei consorzi di Bonifica" RIB) è sancito attraverso una delibera di Giunta Regionale (rif. l.r. 31/2008, art. 85 comma 5), sulla base di una richiesta del Consorzio di Bonifica, da inoltrare alla competente Direzione Generale, acquisito il parere positivo dell'Autorità Idraulica (Ufficio Territoriale Regionale/AIPO). In particolare, se il corso d'acqua, o tratto di esso risulta essere compreso nell'Allegato B, è necessario acquisire il parere dell'Autorità Idraulica competente (AIPO). Questa fattispecie

comporterà la modifica degli elenchi dei corsi d'acqua del RIP (Allegati A e B) e del RIB (Allegato C) del Consorzio di Bonifica interessato.

Per dare concreta attuazione al trasferimento di un corso d'acqua, a seguito della deliberazione regionale di approvazione della modifica dei reticoli idrici, si fa riferimento alle procedure e agli adempimenti già introdotti con d.g.r. 23 ottobre 2015 n. X/4229, nella quale si stabilisce:

- *un congruo periodo di tempo transitorio, stabilito in 6 (sei) mesi dalla data di pubblicazione dell'atto deliberativo di riferimento, in cui attuare il trasferimento effettivo delle documentazioni, degli atti e delle informazioni necessarie a garantire l'effettivo passaggio delle competenze per l'ottimale esercizio delle funzioni di Autorità Idraulica;*
- *che il trasferimento della competenza venga accompagnato da uno specifico «verbale di trasferimento della competenza del corso d'acqua o tratto di reticolo idrico», da sottoscrivere a cura degli interessati e da approvare con decreto del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale competente, che espliciti la documentazione e gli atti trasferiti ed ogni ulteriore informazione ritenuta utile per il buon esito del trasferimento della competenza;*
- *che l'esercizio della funzione di Autorità Idraulica trasferita venga attivato dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'atto di approvazione a cura dei soggetti interessati, del «verbale di trasferimento della competenza del corso d'acqua o tratto di reticolo idrico»;*
- *che gli interventi attualmente in fase di esecuzione su un corso d'acqua oggetto di trasferimento, continuino ad essere attuati, salvo diversa pattuizione, sino al collaudo delle opere dal soggetto operante in virtù di preesistenti accordi.*

3.2 Trasferimento di un corso d'acqua o tratto di reticolo idrico dal "Reticolo Idrico Minore comunale - RIM" all'Allegato C "Reticolo Idrico di competenza dei consorzi di Bonifica - RIB".

Il trasferimento di un corso d'acqua, o tratto di esso, dal Reticolo Idrico Minore, di competenza comunale - RIM, all'Allegato C "Reticolo Idrico di competenza dei consorzi di Bonifica" RIB è sancito attraverso una delibera di Giunta Regionale (rif. l.r. 31/2008 art. 85 c. 5) e si svolge, previa consultazione del Consorzio di Bonifica (soggetto subentrante) e del/i Comune/i interessato/i (amministrazione trasferente), attraverso le seguenti fasi:

- 1) il Consorzio inoltra al Comune interessato e a Regione, per conoscenza ai fini di una condivisione preliminare, la richiesta per il trasferimento nel reticolo consortile di un corso d'acqua (o più corsi d'acqua o tratti di esso) appartenente al RIM. Tale richiesta deve essere supportata da una relazione dalla quale si evincano le ragioni, che devono ricondursi ad una gestione consortile unitaria e maggiormente funzionale del reticolo;
- 2) il Consorzio richiede al Comune la pubblicazione sull'albo pretorio comunale e sul sito istituzionale del/dei Comune/i interessati per un periodo di 15 giorni dell'elenco dei corsi d'acqua o tratti di essi oggetto della proposta di trasferimento;
- 3) trascorso il termine di pubblicazione, sono concessi 15 giorni per l'inoltro alle amministrazioni comunali territorialmente interessate delle eventuali osservazioni, che il Comune è tenuto a valutare ed eventualmente a recepire o controdedurre entro il termine di ulteriori 15 gg e a trasmettere al Consorzio, unitamente alle proprie osservazioni, per gli adempimenti di cui al punto successivo;
- 4) decorsi i termini di cui al punto 3, entro i successivi 10 giorni il Consorzio di Bonifica interessato formalizza a Regione la richiesta di trasferimento del/dei corso/i d'acqua allegando le osservazioni pervenute da parte degli interessati nella fase di pubblicazione, di cui al punto precedente, unitamente alle controdeduzioni e/o osservazioni del Comune. La richiesta dovrà comprendere un'adeguata cartografia

(anche in formato vettoriale, shape file) con l'indicazione dei tracciati dei corsi d'acqua, la relazione tecnica e la documentazione amministrativa del Comune/i interessato/i e del Consorzio con la quale il Comune prende atto della proposta di trasferimento del corso d'acqua e il Consorzio di Bonifica conferma l'intenzione di prendere in carico nel proprio reticolo di competenza;

- 5) la Giunta Regionale, a seguito di un'istruttoria tecnico-amministrativa, se ne sussistono le condizioni, approva con deliberazione regionale, alla prima occasione utile, il trasferimento del/dei corso/i d'acqua;
- 6) entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'atto deliberativo regionale di cui al precedente punto 5, devono essere effettuate, dal Comune e dal Consorzio, le attività relative al perfezionamento dell'iter e al trasferimento effettivo della documentazione, degli atti e delle informazioni necessarie a garantire l'effettivo passaggio delle competenze per l'ottimale esercizio delle funzioni di Autorità Idraulica;
- 7) il passaggio effettivo delle competenze è sancito con la definizione di un "Verbale di trasferimento competenza del corso d'acqua o tratto di reticolo idrico" sottoscritto dagli interessati e approvato con provvedimento dell'amministrazione comunale. Trascorsi 30 giorni dalla richiesta, da parte del soggetto subentrante, della sottoscrizione del "Verbale di trasferimento" all'amministrazione trasferente per la sottoscrizione, in mancanza di un riscontro da parte della stessa, si ritiene perfezionato il trasferimento della funzione di Autorità Idraulica del corso d'acqua o tratto di reticolo idrico interessato. Resta in capo all'amministrazione trasferente ogni forma di responsabilità diretta ed indiretta, nonché gli oneri anche relativi ad eventuali danni, a fronte del mancato o incompleto trasferimento al soggetto subentrante di atti, documentazione ed informazioni in proprio possesso, necessari alla corretta gestione del corso d'acqua, o tratto di esso, interessato;
- 8) l'esercizio della funzione di Autorità Idraulica trasferita è attivato dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'atto di approvazione a cura dei soggetti interessati, del «verbale di trasferimento competenza del corso d'acqua o tratto di reticolo idrico».

3.3 Inserimento di un corso d'acqua o tratto di reticolo idrico, non individuato come reticolo principale e/o minore nell'Allegato C "Reticolo Idrico di competenza dei consorzi di Bonifica - RIB".

Nel caso vi sia l'esigenza da parte di un Consorzio di voler inserire nel reticolo di propria competenza un corso d'acqua, o tratto di reticolo idrico, non inserito nell'Allegato A (reticolo principale di competenza regionale), B (reticolo di competenza AIPO) o minore di competenza comunale, la procedura da adottare è la seguente.

L'inserimento di un corso d'acqua, o tratto di reticolo idrico, nell'Allegato C "Reticolo Idrico di competenza dei consorzi di Bonifica" RIB è sancito attraverso una delibera di Giunta Regionale (rif. l.r. 31/2008 art. 85 c. 5), fatto salvo l'espletamento della seguente procedura:

- 1) il Consorzio di Bonifica inoltra al Comune territorialmente interessato e a Regione, per conoscenza ai fini di una condivisione preliminare, la richiesta per l'inserimento nel reticolo consortile di un corso d'acqua (o più corsi d'acqua o tratti di esso). Tale richiesta deve essere supportata da una relazione dalla quale si evincano le ragioni, che devono ricondursi ad una gestione consortile unitaria e maggiormente funzionale del reticolo;
- 2) il Consorzio di Bonifica richiede al Comune la pubblicazione sull'albo pretorio comunale, sul sito istituzionale del/dei Comune/i interessato/i per un periodo di 15 giorni e su un quotidiano a diffusione locale, dell'elenco dei corsi d'acqua o tratti di reticolo oggetto della proposta di trasferimento;
- 3) trascorso il termine di pubblicazione sono concessi 15 giorni per l'inoltro alle amministrazioni comunali territorialmente interessate delle eventuali osservazioni che il Comune è tenuto a valutare ed eventualmente a recepire o controdedurre entro il termine di ulteriori 15 gg. e a trasmettere tempestivamente al Consorzio, unitamente alle proprie osservazioni;

- 4) entro il termine di 60 gg. dall'espletamento delle attività di cui al punto precedente, le amministrazioni comunali territorialmente interessate prendono atto con proprio provvedimento che nulla osta al passaggio effettivo delle competenze sul corso d'acqua al Consorzio (soggetto subentrante. In mancanza del rilascio del provvedimento comunale, si ritiene comunque perfezionata tale procedura entro il sopracitato termine (60 gg);
- 5) il Consorzio di Bonifica formalizza a Regione la richiesta di trasferimento del/dei corso/i d'acqua allegando le osservazioni pervenute da parte degli interessati nella fase di pubblicazione di cui ai punti precedenti, unitamente alle controdeduzioni e/o osservazioni/documentazione amministrativa del Comune. La richiesta dovrà comprendere un'adeguata cartografia (anche in formato vettoriale shape file) con l'indicazione dei tracciati dei corsi d'acqua, la relazione tecnica il provvedimento consortile con il quale il Consorzio di Bonifica approva la proposta di prendere in carico il corso d'acqua (o più corsi d'acqua o tratti di esso) nel proprio reticolo idrico di competenza;
- 6) la Giunta Regionale, a seguito di un'istruttoria tecnico-amministrativa, se ne sussistono le condizioni, approva con propria deliberazione, alla prima occasione utile, l'inserimento del/dei corso/i d'acqua nel reticolo consortile.

3.4 Richiesta di stralcio di un corso d'acqua o tratto di esso dal reticolo consortile

Premesso che i Consorzi esercitano le proprie attività al fine di una gestione unitaria e maggiormente funzionale dei reticoli, la proposta di stralcio di un corso d'acqua o tratto di esso, dal reticolo consortile può essere richiesta, dal Consorzio di Bonifica, principalmente, nei seguenti casi:

1. Il corso d'acqua non presenta più funzionalità idraulica e caratteristiche idromorfologiche atte ad essere ancora riconosciuto e individuato nel reticolo idrografico.
 - Il Consorzio di Bonifica deve presentare specifica richiesta di stralcio a Regione Lombardia (Direzione Generale competente e Ufficio Territoriale Regionale), unitamente ad una relazione tecnico-illustrativa, nella quale evidenziare le motivazioni e un'adeguata documentazione cartografica (corografia, estratto di mappa catastale, documentazione fotografica ecc...);
 - la Direzione Generale competente, sentita l'Autorità Idraulica regionale (U.T.R.), verifica la documentazione trasmessa, richiedendo eventualmente le integrazioni del caso necessarie per il completamento dell'istruttoria;
 - la Giunta Regionale, se ne sussistono le condizioni, approva con propria deliberazione, alla prima occasione utile, lo stralcio del/dei corso/i d'acqua dal reticolo consortile (Allegato C).
2. Il corso d'acqua, seppur ancora attivo sotto il profilo idraulico, non rappresenta un elemento rilevante ai fini di una gestione unitaria del reticolo di competenza del Consorzio di Bonifica.
 - Il Consorzio di Bonifica deve presentare specifica richiesta di stralcio a Regione Lombardia (Direzione Generale competente e Ufficio Territoriale Regionale), unitamente ad una relazione tecnico-illustrativa e un'adeguata documentazione cartografica (corografia, estratto di mappa catastale, documentazione fotografica ecc...). Il Consorzio di Bonifica è tenuto, altresì, a indicare, nella proposta, il nuovo soggetto competente per la gestione del corso d'acqua di cui si chiede lo stralcio;
 - la Direzione Generale competente, sentita l'Autorità Idraulica regionale (U.T.R.), verifica la documentazione trasmessa, richiedendo eventualmente le integrazioni del caso, necessarie per il completamento dell'istruttoria;
 - la Giunta Regionale, se ne sussistono le condizioni, approva con propria deliberazione, alla prima occasione utile, lo stralcio del/dei corso/i d'acqua dal reticolo consortile (Allegato C).

Nel caso specifico in cui il Consorzio di Bonifica presenti una **richiesta di trasferimento di un corso d'acqua o tratto di esso dal reticolo consortile (RIB) al reticolo idrico minore comunale (RIM)** occorre procedere nel seguente modo:

1. in via preliminare, il Consorzio è tenuto a consultare il Comune per una condivisione e per definire la fattibilità di tale operazione. Successivamente, inoltra, allo stesso, la proposta di stralcio dal proprio reticolo e l'inserimento nel RIM del corso d'acqua o tratto di esso;
2. il Consorzio inoltra la proposta a Regione (Direzione Generale competente e Ufficio Territoriale Regionale), unitamente ad una relazione tecnico-illustrativa, nella quale evidenziare le motivazioni, ad un'adeguata documentazione cartografica (corografia, estratto di mappa catastale, documentazione fotografica ecc...) e alla documentazione amministrativa del Comune, relativa alla disponibilità a prendere in carico la gestione del corso d'acqua o tratto di reticolo idrico;
3. la Direzione Generale competente, sentita l'Autorità Idraulica regionale (U.T.R.), verifica la documentazione trasmessa, richiedendo eventualmente le integrazioni del caso, necessarie per il completamento dell'istruttoria;
4. il Comune prende in carico con un proprio provvedimento la gestione del corso d'acqua in oggetto specificando nel provvedimento stesso che, nelle more dell'adeguamento del proprio DPI e strumento urbanistico PGT, si impegna ad assumere i compiti di Autorità Idraulica competente per la gestione del corso d'acqua;
5. la Giunta Regionale approva, con propria deliberazione, alla prima occasione utile, lo stralcio del/dei corso/i d'acqua dal reticolo consortile (Allegato C);
6. entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'atto deliberativo regionale, devono essere effettuate, dal Comune e dal Consorzio, le attività relative al perfezionamento dell'iter e al trasferimento effettivo della documentazione, degli atti e delle informazioni necessarie a garantire l'effettivo passaggio delle competenze per l'ottimale esercizio delle funzioni di Autorità Idraulica;
7. il passaggio effettivo delle competenze è sancito con la definizione di un "Verbale di trasferimento competenza del corso d'acqua o tratto di reticolo idrico" sottoscritto dagli interessati e approvato con provvedimento del Consorzio di Bonifica;
8. l'esercizio della funzione di Autorità Idraulica trasferita è attivato dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'atto di approvazione a cura dei soggetti interessati, del «verbale di trasferimento competenza del corso d'acqua o tratto di reticolo idrico»;
9. il Comune alla prima variante utile provvede ad adeguare i propri strumenti di pianificazione - Documento di polizia Idraulica (DPI) e Piano di Governo del Territorio (PGT)- nei quali dovrà essere riportato correttamente il nuovo reticolo e la conseguente vincolistica.

4. Autorità idraulica

L'Autorità Idraulica rappresenta il soggetto giuridico deputato allo svolgimento delle attività di Polizia Idraulica richiamate nel precedente paragrafo 2; tali attività sono svolte sul territorio regionale da AIPO, Regione, Consorzi di Bonifica e Comuni. È da evidenziare che in alcuni casi, sul medesimo corso d'acqua, le funzioni di Autorità Idraulica sono suddivise tra soggetti differenti. Regione, Consorzi di Bonifica e Comuni assumono il ruolo di Autorità Idraulica ed esplicano tutte le funzioni di polizia idraulica sui propri reticoli idrici (rispettivamente allegato A - Reticolo Idrico Principale, Allegato C - Reticolo di competenza dei Consorzi di Bonifica e Reticoli Idrici Minori comunali definiti ai sensi dell'art. 3, c. 114, L.R. 1/2000 e ss.mm.ii. con le modalità indicate nell'allegato D alla presente deliberazione) fatta eccezione per i corsi d'acqua individuati nell'Allegato B - Individuazione del reticolo di competenza dell'Agenzia Interregionale del fiume Po - per i

quali le funzioni di Autorità idraulica per le attività di vigilanza, accertamento e contestazione delle violazioni previste in materia sono attribuite ad AIPO.

Regione Lombardia (per il reticolo idrico principale, ai sensi art. 1, L.R. 30/2006 e ai sensi dell'art. 80, c. 6 bis della L.R. 31/2008) e i Comuni (per il reticolo idrico minore, ai sensi art. 80, c. 5, L.R. 31/2008) possono affidare la gestione di corsi d'acqua di loro competenza a Consorzi di Bonifica, mediante sottoscrizione di specifica Convenzione (v. schema - Allegato G). È consentita, inoltre, ai Comuni la gestione associata delle attività di Polizia Idraulica, nonché la stipula di convenzioni (v. schema - Allegato G) con Comunità Montane per la gestione delle medesime attività. Sui corsi d'acqua oggetto di convenzione per la gestione, il rilascio dei provvedimenti concessori/autorizzativi e la riscossione dei canoni di polizia idraulica rimangono comunque in carico all'Autorità idraulica competente per reticolo.

I Consorzi di Bonifica, infine, possono supportare i Comuni nell'attività di espressione di pareri di compatibilità idraulica sul reticolo idrico minore sempre previa sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 80, comma 5 della L.R. n. 31/2008.

5. Principi di gestione

5.1 Lavori ed attività vietate

Come previsto dall'art. 93 del R.D. n. 523/1904, nessuno può realizzare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale senza il permesso dell'Autorità idraulica competente.

Nel caso di alvei a sponde variabili od incerte, la linea o le linee fino alle quali dovrà intendersi esteso il divieto stabilito dall'art. 93, saranno determinate, anche in caso di contestazione, dall'Autorità Idraulica competente.

Ai sensi dell'art. 96 del R.D. n. 523/1904, le principali attività e le più significative opere vietate in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese sono le seguenti:

- a) la formazione di pescaie, chiuse, petraie ed altre opere per l'esercizio della pesca, con le quali si alteri il corso naturale delle acque. Sono eccettuate da questa disposizione le consuetudini per l'esercizio di legittime ed innocue concessioni di pesca, quando in esse si osservino le cautele od imposte negli atti delle dette concessioni, o già prescritte dall'autorità competente, o che questa potesse trovare conveniente di prescrivere;
- b) le piantagioni che si inoltrino dentro gli alvei dei fiumi, torrenti, rivi e canali, a costringerne la sezione normale e necessaria al libero deflusso delle acque;
- c) lo sradicamento o l'abbruciamento dei ceppi degli alberi che sostengono le ripe dei fiumi e dei torrenti per una distanza orizzontale non minore di dieci metri dalla linea in cui arrivano le acque ordinarie. Per i rivi, canali e scolatoi pubblici la stessa proibizione è limitata ai piantamenti aderenti alle sponde;
- d) la piantagione sulle alluvioni delle sponde dei fiumi e torrenti e loro isole a distanza dalla opposta sponda minore di quella, nelle rispettive località, stabilita o determinata dalla «Autorità Idraulica» competente;
- e) le piantagioni di qualunque sorta di alberi ed arbusti sul piano e sulle scarpe degli argini, loro banche e sottobanche, lungo i fiumi, torrenti e canali navigabili;
- f) le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline, a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi;
- g) qualunque opera o fatto che possa alterare lo stato, la forma, le dimensioni, la resistenza e la convenienza all'uso, a cui sono destinati gli argini e loro accessori come sopra, e manufatti attinenti;

- h) le variazioni ed alterazioni ai ripari di difesa delle sponde dei fiumi, torrenti, rivi, canali e scolatori pubblici, tanto arginati come non arginati, e ad ogni altra sorta di manufatti attinenti;
- i) il pascolo e la permanenza dei bestiami sui ripari, sugli argini e loro dipendenze, nonché sulle sponde, scarpe, o banchine dei pubblici canali e loro accessori;
- j) l'apertura di cavi, fontanili e simili a distanza dai fiumi, torrenti e canali pubblici minori di quella voluta dai regolamenti e consuetudini locali, o di quella che dall'autorità amministrativa provinciale sia riconosciuta necessaria per evitare il pericolo di diversioni e indebite sottrazioni di acque;
- k) qualunque opera nell'alveo o contro le sponde dei fiumi o canali navigabili, o sulle vie alzaie, che possa nuocere alla libertà ed alla sicurezza della navigazione ed all'esercizio dei porti natanti e ponti di barche;
- l) i lavori od atti non autorizzati con cui venissero a ritardare od impedire le operazioni del trasporto dei legnami a galla ai legittimi concessionari;
- m) lo stabilimento di molini natanti.

Per distanza dai piedi dell'argine si intende la distanza non solo dalle opere arginali, ma anche dalle scarpate morfologiche stabili (parere Consiglio di Stato del 1° giugno 1988 e Cassazione del 24 settembre 1969, n. 2494). In assenza di opere fisse, la distanza è da calcolare a partire dal ciglio superiore della riva incisa. Le distanze specificate dal R.D. n. 523/1904 sono derogabili solo se previsto da discipline locali, come le norme urbanistiche vigenti a livello comunale, con riferimento a quanto specificato nella L.R. 15 marzo 2016, n. 4. A tal fine le deroghe alle fasce di rispetto, introdotte dal documento di polizia idraulica elaborato dai comuni (v. Allegato D), hanno effetto solo se tale documento viene recepito all'interno dello strumento urbanistico, previo parere obbligatorio e vincolante di Regione Lombardia (U.T.R.).

Per quanto riguarda le opere, occupazioni, senza autorizzazione idraulica, realizzate all'interno delle fasce di rispetto (a distanza dai corsi d'acqua inferiori a quelle di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. n. 523/1904, vigono le disposizioni di cui all'art. 11 della L.R. n. 4/2016.

Nel caso di opere vietate in modo assoluto, l'ufficio competente non esprime parere, ma si limita a comunicare che, tenuto conto di quanto previsto nella normativa di riferimento, la realizzazione è vietata e quindi la domanda deve essere respinta.

Si ricorda che il primo comma dell'art. 115 del D.Lgs 152/06 stabilisce che *“Al fine di assicurare il mantenimento o il ripristino della vegetazione spontanea nella fascia immediatamente adiacente i corpi idrici, con funzioni di filtro per i solidi sospesi e gli inquinanti di origine diffusa, di stabilizzazione delle sponde e di conservazione della biodiversità da contemperarsi con le esigenze di funzionalità dell'alveo, entro un anno dalla data di entrata in vigore della parte terza del presente decreto le regioni disciplinano gli interventi di trasformazione e di gestione del suolo e del soprassuolo previsti nella fascia di almeno 10 metri dalla sponda di fiumi, laghi, stagni e lagune, comunque vietando la copertura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità e la realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti”*.

5.2 Lavori e opere soggetti a concessioni

Ai sensi degli artt. 97 e 98 del R.D. n. 523/1904, le principali attività e le più significative opere che non si possono eseguire se non con concessione rilasciata dall'Autorità idraulica competente e sotto l'osservanza delle condizioni imposte nel relativo disciplinare, sono le seguenti:

- a) la formazione di pennelli, chiuse ed altre simili opere nell'alveo dei fiumi e torrenti per facilitare l'accesso e l'esercizio dei porti natanti e ponti di barche;
- b) la formazione di ripari a difesa delle sponde che si avanzano entro gli alvei oltre le linee che fissano la loro larghezza normale;
- c) i dissodamenti dei terreni boscati e cespugliati laterali ai fiumi e torrenti a distanza minore di metri cento dalla linea a cui giungono le acque ordinarie, ferme le disposizioni di cui all'art. 96, lettera c) del R.D. 523/1904;

- d) le piantagioni delle alluvioni a qualsivoglia distanza dalla opposta sponda, quando si trovino di fronte ad un abitato minacciato da corrosione, ovvero di un territorio esposto al pericolo di disalveamenti;
- e) la formazione di rilevati di salita o discesa dal corpo degli argini per lo stabilimento di comunicazione ai beni, agli abbeveratoi, ai guadi ed ai passi dei fiumi e torrenti.

Restano, inoltre, soggette a concessione la realizzazione nonché ogni modifica delle seguenti opere:

- ponti carrabili, ferroviari, passerelle pedonali, ponti-canali;
- attraversamenti dell'alveo con tubazioni e condotte interrate, sospese o aggraffate ad altri manufatti di attraversamento;
- attraversamenti dell'alveo con linee aeree elettriche, telefoniche o di altri impianti di telecomunicazione;
- tubazioni aggraffate ai muri d'argine che occupino l'alveo in proiezione orizzontale;
- muri d'argine ed altre opere di protezione delle sponde;
- opere di regimazione e di difesa idraulica;
- opere di derivazione e di restituzione e scarico di qualsiasi natura;
- scavi e demolizioni;
- coperture parziali o tombinature dei corsi d'acqua nei casi ammessi dall'autorità idraulica competente;
- chiaviche.

Altre norme di riferimento sono quelle contenute nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relative ai seguenti ambiti:

- aree incluse nelle perimetrazioni delle fasce fluviali A e B del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (art. da 28 a 39);
- aree di esondazione e dissesti morfologici a carattere torrentizio lungo le aste dei corsi d'acqua e aree di conoide (art. 9, commi 5, 6, 6-bis, 7, 8 e 9 delle Norme di Attuazione del PAI);
- aree a rischio idrogeologico molto elevato (RME – ex PS 267/98, art. 48, 49, 50 e 51 delle Norme di Attuazione del PAI);

Le N.d.A. del PAI si applicano anche alle aree perimetrate nella classe di pericolosità P2 (aree interessate da alluvioni poco frequenti) e P3 (aree interessate da alluvioni frequenti) nelle mappe della pericolosità del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA).

5.3 Lavori e opere soggetti a nulla-osta idraulico

Sono soggetti a nulla-osta idraulico:

- gli interventi che ricadono nella fascia di rispetto di 10 metri a partire dall'estremità dell'alveo inciso o, nel caso di corsi d'acqua arginati, dal piede esterno dell'argine;
- la formazione di difese radenti che non modifichino la geometria del corso d'acqua e non riducano in alcun modo la sezione di deflusso dell'alveo;
- gli interventi o gli usi occasionali che interessano l'area demaniale, ma non generano interferenze significative con la stessa (es. manifestazioni culturali e/o sportive, singoli interventi di taglio piante e sfalcio erba, ecc).

5.4 Proprietari frontisti

Ai sensi del comma 2 dell'art. 58 del R.D. sono consentite *“Le opere eseguite dai privati per semplice difesa aderente alle sponde dei loro beni, che non alterino in alcun modo il regime dell'alveo”*. Tale diritto dei proprietari frontisti, ai sensi dell'art. 95 comma 1, *«...è subordinato alla condizione che le opere o le piantagioni non arrechino né alterazioni al corso ordinario delle acque, né impedimento alla sua libertà, né danno alle proprietà altrui, pubbliche o private, alla navigazione, alle derivazioni ed agli opifici legittimamente stabiliti ed in generale ai diritti di terzi”*.

E', dunque, possibile la costruzione di difese radenti (ossia senza restringimento della sezione d'alveo e a quota non superiore al piano campagna), purché realizzate in modo tale da non deviare la corrente verso la sponda opposta, né provocare restringimenti d'alveo. Tali opere dovranno essere caratterizzate da pendenze e modalità costruttive tali da permettere l'accesso al corso d'acqua.

L'accertamento di queste condizioni rientra nelle attribuzioni dell'Autorità Idraulica competente che rilascia nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904.

La realizzazione di muri spondali verticali o ad elevata pendenza è tollerata unicamente all'interno di centri abitati e comunque dove non siano possibili alternative di intervento a causa della limitatezza delle aree disponibili.

Secondo quanto stabilito dall'art. 12 del R.D. n. 523/1904, sono ad esclusivo carico dei proprietari e possessori frontisti le costruzioni di opere di difesa dei loro beni contro i corsi d'acqua. Per la realizzazione di tali interventi deve essere comunque richiesta l'autorizzazione all'Autorità Idraulica competente.

I frontisti saranno chiamati a rispondere dei danni di qualsiasi natura arrecati ai beni demaniali o loro pertinenze, nonché di ogni altra circostanza che in qualsiasi modo pregiudichi il buon regime dei corsi d'acqua o generi pericolo per la pubblica incolumità, causati dalla scarsa manutenzione delle loro proprietà.

Qualora le attività di manutenzione rientrino nella casistica per la quale è necessario il nulla-osta idraulico, questo dovrà essere ottenuto preventivamente.

5.5 Interventi ammissibili con procedura d'urgenza

È consentito effettuare, senza la preventiva concessione idraulica, richiedendo la sola autorizzazione provvisoria, tutte le attività che rivestono carattere di urgenza e rilevanza pubblica. La valutazione delle condizioni di urgenza deve essere fatta dall'autorità idraulica competente che a seguito della richiesta rilascia, se del caso, la sopra citata autorizzazione provvisoria. Il soggetto attuatore dovrà comunque successivamente richiedere il rilascio della concessione, entro 60 giorni dall'avvio dell'attività.

Nel provvedimento di autorizzazione si deve fare presente che, qualora a conclusione dell'iter istruttorio risulti che le opere in questione non siano concedibili, il richiedente dovrà, a sua cura e spese e senza oneri in capo all'amministrazione, procedere al ripristino dei luoghi. Gli interventi realizzati sul reticolo di competenza dalle Autorità idrauliche, o su loro prescrizione, per sistemazioni idrauliche o destinati alla difesa degli abitati e delle infrastrutture dalle piene e/o da altri rischi idrogeologici, non necessitano delle preventive autorizzazioni e concessioni idrauliche e non sono soggetti al pagamento di alcun canone.

Titolo II CONCESSIONE DEMANIALE

Premesso che le presenti linee guida hanno valore orientativo, si evidenzia che in relazione all'ipotesi di domande concorrenti, aventi cioè ad oggetto la richiesta dell'utilizzo della medesima area demaniale, il criterio da seguirsi per l'individuazione del concessionario è quello della priorità della domanda sulla quale in ogni caso prevale quella di rinnovo presentata dal precedente concessionario prima della data di scadenza. In ogni caso l'amministrazione concedente, motivando dettagliatamente, ha facoltà di concedere il bene a soggetto diverso dal primo richiedente, nel caso dimostri di volersi avvalere del bene per un uso che sia funzionale al perseguimento di interessi pubblici o risponda a rilevanti esigenze di pubblica utilità ovvero che assicuri un maggior investimento per interventi di manutenzione o valorizzazione del bene.

Qualora le istanze di concessione siano di particolare importanza, per l'entità o per lo scopo, si deve procedere alla pubblicazione delle domande mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale.

La pubblicazione deve contenere la succinta esposizione dell'istanza, la data di presentazione, la descrizione dell'intervento, ovvero altre informazioni atte a dare ad eventuali oppositori piena cognizione delle caratteristiche della concessione. Il provvedimento di pubblicazione deve contenere anche il termine della pubblicazione e l'invito a coloro che ne abbiano interesse di presentare eventuali opposizioni o reclami o domande concorrenti.

1. Obblighi del concessionario

L'uso dell'area demaniale non può essere diverso da quello previsto in concessione, così come risultante nel progetto allegato all'istanza; eventuali variazioni devono essere autorizzate dal Concedente.

La realizzazione di opere strutturali nell'area demaniale oggetto di concessione è subordinata al possesso, da parte del Concessionario, di ogni atto autorizzativo previsto dalle normative vigenti in materia urbanistica e ambientale. Il Concessionario deve mantenere costantemente in buono stato l'area e le opere; deve eseguire a sua cura e spese tutte le riparazioni e/o modifiche delle opere che il Concedente ritiene di ordinare ai fini del buon regime delle acque. Poiché la concessione viene rilasciata salvo pregiudizio dei diritti dei terzi, il Concessionario deve tenere sollevata ed indenne il Concedente da qualsiasi molestia che potesse derivare in conseguenza della stessa concessione e del suo esercizio.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere al Concedente un canone annuo (eventualmente raddoppiato in caso di occupazione demaniale), quantificato nella misura e con le modalità stabilite dai provvedimenti regionali (v. Allegato F).

Il canone:

- è dovuto per anno solare e versato anticipatamente entro il 30 giugno dell'anno di riferimento; per le concessioni rilasciate o in scadenza in corso d'anno, il canone è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessorio. Qualora l'importo, così determinato, risultasse inferiore ai canoni minimi, questi ultimi dovranno essere corrisposti per intero. Ai fini di cui sopra, la frazione di mese deve intendersi per intera;
- è assoggettato a revisione annuale in proporzione diretta alla media dei valori dell'EURO calcolati distintamente dall'Istituto Centrale di Statistica per il costo della vita e per i prezzi all'ingrosso (D.L. 2 ottobre 1981, n. 546, convertito con modificazioni nella legge 1° dicembre 1981, n. 692);
- è automaticamente adeguato a seguito dell'emanazione di leggi o provvedimenti successivi al provvedimento di concessione.

Qualora il canone annuo, eventualmente raddoppiato in caso di occupazione demaniale, risulti di importo complessivo superiore a € 1.500,00, il concessionario è tenuto a costituire, a favore del Concedente, una cauzione a garanzia pari ad una annualità di canone. Gli enti pubblici e quelli del SIREG sono esentati dal deposito cauzionale (L.R. n. 10/2009, art. 6, comma 9 modificata dalla L.R. n. 19/2014, art. 4 comma 2). Tale somma verrà restituita, ove nulla osti, al termine della concessione.

2. Subingresso, subconcessione, cessione, subingresso mortis causa, modifica, rinnovo, rinuncia, decadenza e revoca

La concessione del bene demaniale ai sensi del r.d. n. 523/1904 e del r.r. n. 3/2010 *"interessa quei soggetti, pubblici o privati, che intendono occupare aree demaniali"*.

Il profilo della concessione di polizia idraulica assolve, quindi, alla seguente prescrizione *"Nessuno può fare opere nell'alveo dei fiumi, torrenti, rivi, scolatoi pubblici e canali di proprietà demaniale, senza il permesso amministrativa"* (art. 93 del r.d. n. 523/1904).

Quindi, la concessione del bene demaniale viene rilasciata al richiedente in ragione dell'occupazione di un bene demaniale per uno specifico utilizzo del medesimo.

Il concessionario permane nella titolarità di tale concessione per il tempo stabilito nella concessione medesima o sino a quando non si verifichi un'ipotesi di cessione/subconcessione, ovvero qualora venga presentata all'Autorità competente, da parte di un nuovo richiedente (attraverso le modalità descritte nel paragrafo successivo), formale istanza di subentro nella concessione demaniale, oppure si verifichino le ulteriori seguenti ipotesi: subingresso mortis causa, espressa modifica, espressa rinuncia (che inibisce un eventuale subentro), decadenza o revoca.

Ne consegue che il concessionario permane detentore a pieno titolo della concessione di utilizzo del bene demaniale sino a quando non si sia verificata una delle suddette ipotesi ed in capo al medesimo permangono tutti gli obblighi assunti con l'atto di concessione.

Il diverso utilizzo dell'area, la mancata comunicazione della cessazione di tale utilizzo configurano, poi, una violazione degli obblighi del concessionario, rientrando nella fattispecie delle cause di decadenza dalla concessione in quanto *"inadempienza rispetto agli obblighi derivanti dalla concessione"*, da rilevarsi a cura dell'Autorità idraulica competente (amministrazione concedente).

Il diverso utilizzo dell'area e, pertanto, anche la mancata comunicazione della cessazione di tale utilizzo, possono configurare, altresì, ipotesi di **revoca della concessione** *"nel caso il concessionario non adempia a quanto stabilito nel disciplinare di concessione (obblighi del concessionario)"*.

2.1 Subingresso, subconcessione

Il subingresso nella concessione demaniale determina la sostituzione di un soggetto ad un altro nell'ambito del medesimo rapporto, senza che mutino le relative condizioni e scadenze.

Come indicato nell'art. 46 del R.D. 30 marzo 1942, n. 327, Codice della Navigazione, *"quando il concessionario intende sostituire altri nel godimento della concessione deve chiedere l'autorizzazione dell'autorità concedente"*, ovvero per il subentro nella concessione di un bene demaniale occorre un espresso e specifico provvedimento autorizzatorio dell'amministrazione concedente.

La ratio del citato art. 46 risiede nell'esigenza di verificare che il subentro rispetti le condizioni di legittimità poste nell'atto concessorio. Si tratta di un controllo pubblico che esula, pertanto, dal merito degli accordi stipulati fra le parti. In via generale, difatti, il rilascio della concessione deve sempre essere subordinato alla verifica della sussistenza del pubblico interesse o, quantomeno, di un'apprezzabile utilità collettiva. L'attività concessoria di beni demaniali non può mai risolversi in una mera disponibilità individuale del bene pubblico, ma deve essere sempre connotata da un preciso titolo giustificativo che la renda meritevole di sottrarre il bene stesso al libero uso della collettività.

Ne discende, quindi, che nessun atto amministrativo, diverso dalla espressa autorizzazione al subentro rilasciata dalla autorità competente, è da considerarsi in grado di sostituire la suddetta autorizzazione. Pertanto, è necessario prestare molta attenzione qualora pervenga all'Autorità competente una comunicazione tardiva del subingresso. In tal caso, la giurisprudenza amministrativa ha affermato che le comunicazioni ex post del subingresso non possono considerarsi equipollenti all'autorizzazione alla cessione a terzi della concessione rilasciata preventivamente, in quanto il rilascio preventivo dell'autorizzazione costituisce condizione di validità ed efficacia della stessa.

2.1.1 Modalità operative per il subentro nella titolarità della concessione

La concessione ha carattere personale e non può essere trasferita, fatto salvo quanto previsto al presente punto 2.1.1.

È ammesso il subentro di un nuovo concessionario nei seguenti casi:

- a) morte del concessionario (Subingresso mortis causa, di cui al paragrafo 2.3.);
- b) cessione d'azienda o trasferimento dell'attività in relazione alle quali è stata concessa l'area/opera interferente;
- c) trasferimento di proprietà o di altro diritto reale, qualora la concessione demaniale abbia come oggetto l'uso e l'occupazione strumentale e strettamente connessa al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Salvo il caso di cui alla lettera a), in cui l'adempimento è posto a carico degli eredi, la richiesta di subentro è presentata congiuntamente dal concessionario e dall'interessato al subentro a seguito dell'evento che ne è causa, di cui ai sopracitati punti b) e c).

Il subentrante è obbligato nei modi e nei termini del concessionario a cui subentra.

Il concessionario rimane obbligato con l'amministrazione concedente fino al rilascio del provvedimento di concessione nei confronti del subentrante.

L'amministrazione concedente autorizza il subentro dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi del concessionario, nonché la corretta corresponsione del canone demaniale fino alla data di presentazione della relativa richiesta.

Obblighi del titolare della concessione:

- a) è fatto obbligo al titolare della concessione demaniale di comunicare alla Autorità idraulica competente ogni modifica nell'utilizzo del bene demaniale, **sino a tale comunicazione ed al perfezionamento del provvedimento di concessione nei confronti del subentrante egli rimane titolare della suddetta concessione e soggiace agli obblighi derivanti, ivi compreso il pagamento dei relativi canoni.**
- b) Qualora l'Autorità idraulica competente, nell'ambito dei propri poteri di controllo e verifica, abbia agito con un provvedimento espresso di **revoca** della concessione o dichiarato esplicitamente la **decadenza** del soggetto dalla medesima concessione, i canoni di polizia idraulica sono dovuti dal titolare della concessione sino all'atto di decadenza o di revoca ed il medesimo è, altresì, tenuto alla eventuale rimessa in pristino dell'area.

Obblighi del nuovo soggetto che utilizza il bene demaniale:

- a) Qualora il soggetto, che avrebbe dovuto subentrare nella concessione demaniale, non avesse presentato (congiuntamente al titolare della concessione) la relativa istanza all'Autorità idraulica competente, ai sensi dell'art. 46 del Codice della navigazione, e del punto 2.2.1 del Titolo II delle presenti Linee Guida di polizia idraulica, nonché dell'atto di concessione come sopra descritti, questi **non si configura come un occupante sine titolo del bene demaniale sino a quando la titolarità della concessione permanga in capo al cosiddetto vecchio concessionario. Sarà quest'ultimo, eventualmente, a rivalersi sul nuovo soggetto che non ha presentato regolare istanza di subentro all'Autorità idraulica competente.**

- b) Nel caso in cui, invece, l'Autorità idraulica competente avesse dichiarato espressa **decadenza o revoca** della concessione demaniale rilasciata al cosiddetto vecchio concessionario, secondo i criteri sopra riferiti, il soggetto che occupi l'area demaniale ma non abbia presentato nuova richiesta di rilascio di concessione demaniale si configura quale **un occupante sine titolo del bene demaniale**, ai sensi degli artt. 12 e 13 della l.r. n. 4/2016.

2.3 Subingresso mortis causa

In caso di decesso del Concessionario gli eredi subentrano nella concessione, purché richiedano entro 180 giorni, a pena di decadenza del titolo concessorio, la conferma della concessione e la relativa voltura (modificazione dei soli estremi soggettivi della concessione). Qualora l'Autorità idraulica non ritenga opportuno confermare la concessione, essa si intenderà decaduta dal momento della morte del Concessionario. Gli eredi risponderanno dei canoni non pagati, ma dovuti dal defunto in pendenza di valida concessione e l'Autorità idraulica potrà avanzare, nei confronti degli stessi, richiesta di riduzione in pristino dello stato dei luoghi. Nel caso di concessioni su beni demaniali rilasciate per l'utilità di un fondo o di un immobile queste si trasferiscono automaticamente in capo agli eredi. Per il periodo successivo alla decadenza della concessione, l'Autorità idraulica si rivolgerà a chi occupa *sine titolo* l'area demaniale.

È fatta salva la possibilità di presentare istanza di nuova concessione.

2.4 Modifica

La concessione può subire anche variazioni di natura oggettiva, che incidono sulla natura e dimensione delle opere/interventi da eseguire, sullo scopo e sulla durata della concessione, sulla quantificazione del canone. Tali modificazioni possono avvenire su richiesta del Concessionario, accolta dal Concedente, per volere di quest'ultima o per fatto che non deriva dalla volontà delle parti (es. modificazione del bene demaniale per cause naturali).

2.5 Rinnovo

La concessione può essere rinnovata, previa presentazione di apposita istanza da parte del soggetto Concessionario almeno tre mesi prima della data di scadenza.

2.6 Rinuncia

Se il Concessionario rinuncia alla concessione:

- a meno che la legge non disponga diversamente, la concessione perde efficacia e non è possibile alcun subingresso;
- su richiesta del Concedente, il Concessionario deve provvedere a propria cura e spese alla demolizione delle opere eventualmente realizzate ed alla rimessione in pristino dell'area demaniale;
- Il concessionario è tenuto al pagamento dei ratei mensili del canone dall'inizio dell'anno fino alla data di presentazione della comunicazione di rinuncia con contestuale ripristino dello stato dei luoghi.

2.7 Decadenza

La concessione decade in caso di:

- modificazioni delle opere/interventi da parte del soggetto Concessionario, non preventivamente autorizzate dal Concedente;
- diverso uso dell'area demaniale o realizzazione di opere non conformi al progetto allegato e parte integrante del provvedimento concessorio, non preventivamente autorizzati dal Concedente;

- omesso pagamento del canone annuale;
- inadempienza rispetto agli obblighi derivanti dalla concessione o imposti da leggi e regolamenti.

La decadenza del rapporto concessorio è dichiarata dall'Autorità idraulica competente con apposito provvedimento (decreto).

Su richiesta dell'Autorità idraulica competente, il Concessionario deve provvedere a propria cura e spese alla demolizione delle opere eventualmente realizzate ed alla rimessione in pristino dell'area demaniale.

Il Concessionario è comunque tenuto al pagamento per intero del canone di concessione per l'anno corrispondente al provvedimento con cui si dichiara la decadenza del titolo concessorio e al pagamento dell'indennizzo per occupazione L.R. sino all'effettivo abbandono dell'area.

2.8 Revoca

La concessione può essere revocata dall'Autorità idraulica competente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, in caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario. La concessione può altresì essere revocata nel caso il concessionario non adempia a quanto stabilito nel disciplinare di concessione (obblighi del concessionario). L'amministrazione concedente si riserva di effettuare verifiche sulla corretta esecuzione di quanto stabilito nel disciplinare di concessione e di revocare lo stesso in caso di inadempienza o ritardo, previa diffida. Il concessionario è tenuto al pagamento dei ratei mensili del canone dall'inizio dell'anno fino alla data di revoca e ripristino dello stato dei luoghi.

3. Durata delle concessioni

Il periodo massimo per il quale viene assentita la concessione è di anni 30 (trenta), con possibilità di rinnovo della stessa, sia nel caso si tratti di opere realizzate da un soggetto privato che da un ente pubblico.

Rimane, comunque, a discrezione dell'Autorità Idraulica la valutazione di una diversa (minore) durata a seconda del singolo provvedimento concessorio.

Non è consentito rilasciare provvedimenti concessori per occupazione di demanio idrico con durata indeterminata, o comunque per un periodo superiore a quello previsto al primo capoverso.

Titolo III

PROCEDURE RILASCIO DELLE CONCESSIONI

1. Procedure operative per il rilascio della concessione o nulla osta idraulico

L'iter amministrativo per il rilascio della concessione o nulla osta idraulico deve essere conforme al disposto della legge 241/90 e ss.mm e ii. e della L.R. 1 febbraio 2012, n.1 e concludersi entro il termine di 90 giorni dalla data di presentazione dell'istanza. Qualora il procedimento dovesse concludersi in ritardo, nel provvedimento dovrà essere specificato il termine effettivamente impiegato e dovranno essere spiegate le ragioni del ritardo (art. 2, c. 9-quinquies, l. n. 241/1990 ss.mm.ii. e art. 4, c. 2, L.R. n. 1/2012).

A) PROCEDURA RELATIVA AD UNA PRATICA NUOVA

La procedura di seguito illustrata dovrà essere applicata dai competenti uffici di Regione Lombardia e dagli operatori delle altre Autorità di polizia idraulica coinvolte nel procedimento. Le domande, per il rilascio di concessione di polizia idraulica inerenti al reticolo principale, da inoltrare a Regione Lombardia, possono essere presentate solo in modalità on-line tramite l'applicativo dedicato S.I.P.I.U.I. (Sistema Integrato Polizia Idraulica e UtENZE Idriche) all'indirizzo www.tributi.regione.lombardia.it

Sullo stesso portale, accedendo all'area personale, si trova la procedura per l'accreditamento. L'accesso potrà effettuarsi tramite SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale e con CNS/CRS Carta Nazionale/Regionale dei Servizi e lettore di smartcard (modalità disponibile solo per i soggetti residenti in Lombardia). La procedura

consente di assolvere al pagamento dell'imposta di bollo da parte dei privati e accetta l'attestazione di firma dell'istanza effettuata tramite la CRS o altro dispositivo di firma digitale.

Gli enti pubblici non sono tenuti al pagamento della marca da bollo, così come disposto nel D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 *"Disciplina dell'imposta di Bollo"*, art. 16 allegato B *"Atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempre che vengano tra loro scambiati"*.

Ai sensi del disposto dell'articolo 27-bis della tabella, allegato B al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 sono, inoltre, esenti dall'imposta di bollo gli *"atti, documenti, istanze, contratti, nonché copie anche se dichiarate conformi, estratti, certificazioni, dichiarazioni e attestazioni poste in essere o richiesti da organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) nonché dalle federazioni sportive, dagli enti di promozione sportiva e dalle associazioni e società sportive dilettantistiche senza fine di lucro riconosciuti dal CONI"*.

Redazione della Relazione di istruttoria:

1. All'arrivo di un'istanza di concessione o nulla-osta idraulico ai sensi del R.D. 523/1904 viene assegnato un codice identificativo nell'archivio informatico SIPIUI.
2. Il funzionario "istruttore" della pratica:
 - 2.1 provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante tempestiva comunicazione ai sensi dell'art. 8, legge 241/90 e ss.mm.ii.; nella comunicazione devono essere indicati l'amministrazione competente, l'oggetto del procedimento promosso, l'ufficio e la persona responsabile del procedimento, la data entro la quale deve concludersi il procedimento, i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione, la data di presentazione della relativa istanza e l'ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti;
 - 2.2 procede alla verifica della completezza della documentazione allegata alla domanda (corografia, estratto catastale, piante, sezioni, relazione idraulica, pareri ambientali, parametri per il calcolo del canone);
 - 2.3 se la documentazione non è completa chiede le integrazioni e queste dovranno pervenire entro i termini di legge; se la domanda è completa, prosegue l'iter;
 - 2.4 nel caso in cui l'opera richiesta rientri tra quelle vietate in modo assoluto, prima della formale adozione del provvedimento di diniego, comunica al soggetto che ha presentato l'istanza i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10-bis, legge 241/90 e ss.mm.ii.; gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da ulteriore documentazione entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione;
 - 2.5 se la domanda riguarda interventi relativi ad infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico di particolare criticità quali ponti, viadotti, linee ferroviarie, strade e porti da realizzarsi sui fiumi Adda, Oglio, Po e Ticino, l'istruttore procede a richiedere il parere di compatibilità con la pianificazione PAI all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (art. 38 delle Norme di Attuazione del PAI e deliberazione del comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino n. 10 del 5 aprile 2006);
 - 2.6 qualora le istanze di concessione siano di particolare importanza, per l'entità o per lo scopo e quando si intende accertare l'esistenza di eventuali interessi di terzi, si deve procedere alla pubblicazione delle domande mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale per un tempo minimo di 15 giorni. La pubblicazione deve contenere una succinta esposizione dell'istanza, la data di presentazione, la descrizione dell'intervento, nonché tutte le informazioni atte a consentire ad eventuali oppositori piena cognizione delle caratteristiche della concessione. Il provvedimento di pubblicazione deve contenere anche il termine della pubblicazione e l'invito a coloro che ne abbiano interesse di presentare eventuali opposizioni o reclami o domande concorrenti;
 - 2.7 verifica se il corso d'acqua è di competenza dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) o regionale;

2.8 se la domanda è relativa ad un corso d'acqua di competenza regionale, il funzionario "istruttore":

- 2.8.1 effettua un sopralluogo finalizzato a verificare la coerenza della documentazione presentata con lo stato dei luoghi;
- 2.8.2 verifica, tenuto conto di quanto emerso dal sopralluogo, nonché delle direttive in materia e di quanto presentato, l'ammissibilità al rilascio della concessione o del provvedimento di nulla-osta idraulico;
- 2.8.3 redige la relazione di istruttoria contenente:
 - 2.8.3.1 accertamenti locali;
 - 2.8.3.2 consistenza delle opere;
 - 2.8.3.3 classificazione delle opere individuando se è relativa ad una pratica di:
 - concessione;
 - nulla-osta idraulico;
 - 2.8.3.4 richiamo dei pareri: Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po / Parco / Provincia / Ambientale;
 - 2.8.3.5 accertamenti antimafia;
 - 2.8.3.6 parere conclusivo;
- 2.8.4 se l'intervento non è ammissibile, prima della formale adozione del provvedimento di diniego, comunica al soggetto che ha presentato l'istanza i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10-bis, legge 241/90 e ss.mm.ii.; gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione;
- 2.8.5 se l'intervento è ammissibile:
 - 2.8.5.1 se trattasi di nulla-osta idraulico, rilascia il provvedimento autorizzativo (lettera a firma del dirigente);
 - 2.8.5.2 se trattasi di concessione, con o senza occupazione fisica di area demaniale, dovrà essere predisposto il decreto con la sottoscrizione del disciplinare, da parte del richiedente secondo la procedura di cui al punto 3.1.

2.9 se è relativa ad un corso d'acqua di competenza AIPO, il funzionario "istruttore":

- 2.9.1 richiede ad AIPO il parere idraulico relativo, trasmettendo la documentazione: il parere idraulico rilasciato da AIPO deve contenere tutti gli elementi utili, propedeutici al rilascio della concessione/nulla-osta da parte dell'Ufficio Territoriale Regionale (dal punto di vista idraulico, eventuale relazione di sopralluogo, informazioni in merito all'occupazione fisica dell'area demaniale ecc...);
- 2.9.2 redige la relazione di istruttoria contenente:
 - 2.9.2.1 accertamenti locali;
 - 2.9.2.2 consistenza delle opere;
 - 2.9.2.3 classificazione delle opere individuando se è relativa ad una pratica di:
 - concessione;
 - nulla-osta idraulico;
 - 2.9.2.4 richiamo dei pareri: Ambientale / AIPO / Autorità di Bacino del fiume Po / Parco / Provincia;
 - 2.9.2.5 accertamenti antimafia;
 - 2.9.2.6 parere conclusivo;
- 2.9.3 se l'intervento non è ammissibile, prima della formale adozione del provvedimento di diniego, comunica al soggetto che ha presentato l'istanza i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'art. 10-bis, legge 241/90 e ss.mm.ii.; gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione;

2.9.4 se l'intervento è ammissibile:

2.9.4.1 se trattasi di nulla-osta idraulico, rilascia il provvedimento autorizzativo (lettera a firma del dirigente);

2.9.4.2 se trattasi di concessione, con o senza occupazione fisica di area demaniale, dovrà essere predisposto il decreto con la sottoscrizione del disciplinare, da parte del richiedente secondo la procedura di cui al punto 3.1.

3.1 Adozione del decreto con sottoscrizione del disciplinare da parte del richiedente in formato digitale

3.1.1 Il funzionario "istruttore", verificato il corretto versamento degli importi dovuti dal richiedente (canone, eventuali arretrati, bolli per la registrazione degli atti, ecc...) predispone lo "schema di disciplinare di concessione" utilizzando quale riferimento l'Allegato G alla presente deliberazione e inserendo, in base alla tipologia di opera, le eventuali prescrizioni (le quali dovranno riguardare unicamente la gestione del bene in concessione e non eventuali modifiche progettuali);

3.1.2 Il funzionario "istruttore" predispone, quindi, il decreto di concessione con cui si approva lo schema di disciplinare di cui al precedente punto 3.1.1.

Nel decreto di concessione dovrà essere specificato sia che la concessione demaniale, oggetto del disciplinare, deve essere sottoscritta dal concessionario entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione del disciplinare, di cui al successivo punto 3.1.3, sia che la concessione demaniale diviene efficace dalla data di sottoscrizione di entrambe le parti, di cui al successivo punto 3.1.5.;

Il decreto di concessione viene sottoscritto digitalmente dal dirigente e rappresenta il provvedimento conclusivo del procedimento concessorio.

3.1.3 Regione Lombardia (UTR) trasmette, via pec, il disciplinare di concessione, approvato con decreto di cui al precedente punto 3.1.2, al concessionario per la sottoscrizione in forma digitale, comunicandogli contestualmente che il medesimo disciplinare dovrà essere sottoscritto entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento. Decorso tale termine, il decreto di concessione decade;

3.1.4 il concessionario firma digitalmente il disciplinare e lo trasmette (via pec) a Regione Lombardia (UTR). Qualora l'utente fosse impossibilitato alla sottoscrizione in forma digitale del disciplinare, potrà firmare lo stesso in forma cartacea, dandone tempestivo avviso a Regione Lombardia (UTR) con cui concorderà la data di sottoscrizione del disciplinare presso gli uffici di Regione Lombardia, alla presenza dei funzionari competenti e nel rispetto del termine perentorio di 10 giorni decorrenti dalla comunicazione di cui al punto 3.1.3.;

3.1.5 Il dirigente UTR sottoscrive con firma digitale il disciplinare: **da questa data decorre la validità della concessione.**

B) REGISTRAZIONE DEGLI ATTI DI CONCESSIONE

Le concessioni per l'uso delle aree del demanio idrico fluviale sono soggette alla registrazione, sulla base di quanto definito dal D.P.R. 26/4/1986, n.131, che distingue i seguenti casi:

- "registrazione in termine fisso", cui sono soggetti gli atti indicati nella Parte I della Tariffa allegata allo stesso T.U.;
- "registrazione in caso d'uso", cui sono soggetti gli atti indicati nella Parte II della Tariffa anch'essa allegata al T.U.

L'importo di registrazione è calcolato applicando un'aliquota del 2% dell'importo complessivo del canone, eventualmente raddoppiato in caso di occupazione demaniale, moltiplicato per il numero degli anni di durata della concessione

In base alla sopracitata normativa e facendo riferimento altresì agli art. art.2699 e art.2703 del Codice Civile, le concessioni sui beni demaniali sono quindi soggette a registrazione attraverso le seguenti modalità:

- in termine fisso ex art.5 Tariffa, Parte I, di tutti gli atti di concessione quando la base imponibile (canone annuo moltiplicato per la durata della concessione) è pari o superiore a Euro 10.000,00;
- solo in caso d'uso degli atti di concessione su beni demaniali (e relative cessioni e surrogazioni) con aliquota 2%, quando la base imponibile (canone annuo moltiplicato per la durata della concessione) è inferiore a Euro 10.000,00;

L'UTR competente, entro 20 giorni dalla firma del disciplinare da parte del dirigente UTR, invia all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente, tramite pec, la documentazione in formato digitale necessaria per la registrazione (disciplinare di concessione sottoscritto digitalmente da entrambe le parti e relativi allegati tecnici, copia dell'avvenuto versamento dell'imposta di registro e delle marche da bollo necessarie per la registrazione, modello 69, certificato di firma digitale). L'Agenzia procede alla registrazione e al successivo invio alla Regione, tramite pec, dell'attestazione dell'avvenuta registrazione, unitamente ad una copia del disciplinare registrato; a registrazione avvenuta, l'UTR procede a inviare una copia dell'atto registrato all'utente.

Solo in caso residuale è consentita la registrazione del disciplinare di concessione in formato cartaceo.

C) PROCEDURA RELATIVA AD UNA RICHIESTA DI MODIFICA O RINNOVO PRATICA

1. In seguito alla presentazione, da parte di un utente, di una richiesta di modifica o rinnovo di una concessione esistente, rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904, viene:
 - 1.1. recuperato il codice presente nell'applicativo SIPIUI, associato alla pratica oggetto di aggiornamento;
 - 1.2. l'iter è il medesimo di quello descritto per una pratica nuova, previa verifica da parte del funzionario competente del permanere delle condizioni di concedibilità.

D) PROCEDURA RELATIVA AD UNA RICHIESTA DI RINUNCIA

1. In seguito alla presentazione di una richiesta di rinuncia di una concessione esistente, rilasciata ai sensi del R.D. 523/1904, viene recuperato in SIPIUI il codice associato alla pratica, quindi:
2. il funzionario "istruttore" della pratica procede alla verifica se la pratica riguarda un corso d'acqua di competenza regionale o di AIPO;
 - 2.1 se è relativa ad un corso d'acqua di competenza regionale, il funzionario "istruttore":**
 - 2.1.1 verifica, che il concessionario abbia provveduto al pagamento dei canoni arretrati e in caso negativo, li richiede;
 - 2.1.2 effettua un sopralluogo finalizzato a verificare lo stato dei luoghi ed in particolare se le opere oggetto della concessione sono state rimosse;
 - 2.1.3 qualora le opere non siano state rimosse, dispone la loro rimozione e le modalità di ripristino dei luoghi;
 - 2.1.4 qualora le opere siano state rimosse, verifica che le opere di ripristino dei luoghi siano accettabili e, in caso negativo, ordina le opere di sistemazione;

- 2.1.5 quando le opere siano state rimosse ed i luoghi siano stati sistemati in modo opportuno, procede alla redazione della relazione d'istruttoria, nella quale dispone la chiusura della concessione;
- 2.1.6 predispose il decreto di chiusura della concessione idraulica;
- 2.1.7 trasmette il decreto al concessionario ed al comune territorialmente competente;

2.2 se è relativa ad un corso d'acqua di competenza AIPO, il funzionario "istruttore":

- 2.2.1 verifica, che il concessionario abbia provveduto al pagamento dei canoni arretrati e in caso negativo, li richiede;
- 2.2.2 chiede ad AIPO di verificare lo stato dei luoghi ed in particolare se le opere oggetto della concessione sono state rimosse e nel caso siano state rimosse, se le opere di ripristino dei luoghi siano accettabili;
- 2.2.3 qualora le opere non siano state rimosse, AIPO dispone la loro rimozione e le modalità di ripristino dei luoghi e ne dà comunicazione all'ufficio regionale competente;
- 2.2.4 il funzionario "istruttore" procede quindi alla redazione della relazione d'istruttoria, nella quale dispone la chiusura della concessione;
- 2.2.5 predispose il decreto di chiusura della concessione idraulica;
- 2.2.6 trasmette il decreto al concessionario ed al comune territorialmente competente;

E) PROCEDURA RELATIVA ALLA REVOCA

Nel provvedimento con il quale si dichiara la revoca del titolo concessorio dovranno essere esplicitate le ragioni di tale decisione (sopravvenuti motivi di pubblico interesse, mutamento della situazione di fatto o nuova valutazione dell'interesse pubblico originario o inadempimento degli obblighi sottoscritti dal concessionario). Il provvedimento di revoca non può avere efficacia retroattiva.

F) ESPRESSIONE DI PARERI E PARTECIPAZIONE A CONFERENZE DI SERVIZI

Nel caso in cui agli uffici competenti venga richiesta l'espressione di pareri di compatibilità idraulica su proposte progettuali di interventi che interessano corsi d'acqua, questi non costituiscono titolo per poter eseguire le opere.

I pareri di compatibilità idraulica che l'Autorità idraulica esprime in sede di conferenza di servizi, relativi ad interventi che interessano corsi d'acqua demaniali, non possono sostituire il rilascio del provvedimento autorizzativo relativo alla realizzazione dello specifico intervento progettuale.

G) CONCESSIONI MULTITITOLARI

In linea generale, le concessioni per l'utilizzo delle aree del demanio idrico fluviale sono intestate ad un solo soggetto richiedente. In alcuni limitati casi (principalmente transiti arginali, rampe di collegamento e guadi o comunque anche altre tipologie di occupazioni) la concessione può essere intestata a più soggetti, ognuno dei quali è tenuto a corrispondere la rispettiva quota percentuale del totale del canone dovuto, così come definito nel disciplinare di concessione.

Considerato che la concessione multi-titolare è intestata a ogni singolo soggetto per percentuale di co-titolarietà, nel caso un co-titolare non provveda al pagamento della propria quota del canone, non è possibile attribuire la responsabilità in solido agli altri soggetti.

Pertanto, in caso di omesso pagamento di uno dei co-titolari, l'amministrazione concedente è tenuta a procedere, con le varie fasi necessarie al recupero delle somme dovute (avviso bonario, ordinanza di ingiunzione e riscossione coattiva), solo nei confronti degli insolventi.

In fase di scadenza/rinnovo della concessione, i soggetti interessati, in caso di inadempienza di uno dei co-titolari, potranno subentrare per la quota di concessione dei soggetti inadempienti. In questo caso dovrà

essere redatto, da parte dell'amministrazione concedente, un nuovo provvedimento che definisca per i nuovi co-titolari le rispettive percentuali di occupazione e ridetermini il relativo canone di concessione.

H) SPECIFICHE PER LA SEMPLIFICAZIONE DEL RILASCIO DEI PARERI IDRAULICI DI AIPO NELL'AMBITO DEI PROCEDIMENTI DI NULLA-OSTA

Le specifiche di cui al presente paragrafo integrano quanto già riportato al Titolo III PROCEDURE RILASCIO DELLE CONCESSIONI - paragrafo 2.9 "corso d'acqua di competenza AIPO", **esclusivamente** in relazione al rilascio delle seguenti tipologie di nulla osta, di cui all'allegato F della presente deliberazione:

- Z.7 taglio piante e rimozione in alveo e sulle sponde;
- Z.8 manifestazioni sportive, culturali ecc...;
- Z.9 interventi di sfalcio su argini e scarpate e negli alvei attivi per superfici inferiori ad 1 ha;
- Z.10 taglio piante su argini e scarpate e negli alvei attivi per superfici inferiori ad 1 ha.

Per le sopracitate tipologie di interventi AIPO, con Determina n. 1209 del 16 ottobre 2020 avente per oggetto "*Processo di semplificazione pareri standard di polizia idraulica – Approvazione schemi condivisi pareri idraulici di pertinenza della DTI Lombardia Occidentale e Orientale*", ha approvato quattro modelli (allegati a, b, c, d) di pareri di seguito definiti "standard" al cui interno sono riportate le prescrizioni e gli adempimenti a cui è tenuto sottostare il soggetto richiedente. Nelle more del perfezionamento delle procedure informatiche, attraverso l'applicativo SIPIUI, che saranno attivate a partire dal mese di marzo 2021, l'Ufficio Territoriale Regionale è comunque tenuto ad adottare la procedura semplificata, richiamando, nel provvedimento di nulla osta, il "parere standard" di AIPO.

In assenza di un'ulteriore espressione di AIPO (da rilasciare entro 30 giorni dalla richiesta da parte dell'UTR) di un parere integrativo, con il quale AIPO ha facoltà di inserire ulteriori specifiche in merito all'istanza presentata dal singolo utente, l'Ufficio Territoriale Regionale competente può procedere, pertanto, al proseguo dell'iter istruttorio finalizzato al rilascio del nulla osta, allegando allo stesso il parere "standard". AIPO ha comunque facoltà di comunicare all'UTR competente, anche prima della scadenza del termine dei 30 giorni, la volontà di non ritenere necessario procedere a produrre ulteriori integrazioni; in tal caso l'UTR è già nelle condizioni di poter proseguire l'iter, tenendo conto delle prescrizioni contenute nel parere "standard".

I) SPECIFICHE OPERATIVE PER IL RILASCIO DELLE CONCESSIONI DI PONTI PUBBLICI E PRIVATI (CARRABILI, FERROVIARI, PASSERELLE PEDONALI E/O CICLABILI)

Fermo restando la normativa sovraordinata e di settore, si riportano alcune specifiche relative alle verifiche e ai relativi pareri di compatibilità, da rilasciare nell'ambito delle procedure di concessione per l'uso delle aree del demanio idrico fluviale, delle infrastrutture (ponti).

Nuove realizzazioni - Per le nuove realizzazioni il parere di compatibilità idraulica deve valutare il manufatto in osservanza alle NTC 2018, capitolo 5 "Ponti", paragrafo 5.1.2.3 "Compatibilità idraulica:" e alle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B", paragrafi 3 e 4 (approvata con delibera dell'Autorità di Bacino n. 2 dell'11 maggio 1999, modificata con delibera n. 10 del 5 aprile 2006).

Rinnovi e Regolarizzazioni – Per le istanze di rinnovo delle concessioni e di regolarizzazioni delle infrastrutture esistenti delle tombature e dei ponti, dovrà essere verificata la compatibilità idraulica del manufatto (adeguato, compatibile ma non adeguato o non compatibile) rispetto al regime idraulico del corso d'acqua in base ai criteri di compatibilità idraulica previsti dalla Direttiva 4 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo), approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 11 maggio 1999, aggiornata con deliberazione n. 10 del Comitato Istituzionale del 5 aprile 2006”.

Nel caso in cui l'esito della verifica di compatibilità idraulica non rispetti i requisiti di cui al punto 3.3.1 della sopracitata direttiva e il manufatto risulti pertanto “non adeguato e non compatibile”, la concessione potrà comunque essere rilasciata o rinnovata, applicando le condizioni di esercizio transitorio dell'opera, così come previsto al punto 3.3.2. della “Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno della fasce A e B” - Allegato 4 delle “Norme d'Attuazione – Direttive di Piano” del P.A.I. La relazione di compatibilità idraulica dovrà altresì individuare gli interventi e le azioni necessarie per l'adeguamento del manufatto, previste dalla norma.

Progetto di adeguamento – In sede di rinnovo di concessioni o in fase di regolarizzazione di manufatti non adeguati e inclusi nelle perimetrazioni delle fasce fluviali A e B del P.A.I. e/o P2 e P3 del Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (P.G.R.A.), dovrà essere predisposto il progetto di adeguamento, di cui al punto 3.3.3. della “Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno della fasce A e B”, che costituisce l'allegato 4 delle “Norme d'Attuazione – Direttive di Piano” del P.A.I., tenendo anche in considerazione la presenza della vincolistica presente sull'area (es. vincoli storico-monumentali, ambientali, morfologici, urbanistici, viabilistici, sito specifici ecc...), le opere previste dalla pianificazione di bacino e gli impatti sulle condizioni idrauliche all'intorno.

Titolo IV

SDEMANIALIZZAZIONI E ALIENAZIONI

Con Decreto dirigenziale n. 15946/2017, che ha aggiornato il Decreto n. 7644/2014, e con Decreto n. 7671/2014, sono state approvate rispettivamente le “Modalità operative per l'espressione del parere sulle aree del demanio idrico fluviale” e le “Modalità operative per l'espressione del parere sulle aree del demanio lacuale extraportuale”, a cui si rimanda per il compiuto dettaglio di definizioni, esclusioni e procedure.

Titolo V

NORMATIVA ANTIMAFIA

1. Premessa e inquadramento normativo

La normativa antimafia è disciplinata dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

L'art. 83, comma 1, del D.Lgs 159/2011 dispone che le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici sono tenuti ad acquisire la documentazione antimafia anche prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'art. 67 del D.Lgs 159/2011, fra i quali, al comma 1, lettera b, del medesimo art. 67, si rinvengono “*le concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché le concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale*”.

L'art. 91, comma 1, del D.Lgs 159/2011 stabilisce che le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici sono tenuti ad acquisire l'informazione antimafia prima di stipulare, approvare, autorizzare contratti e subcontratti, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'art. 67 del D.Lgs 159/2011, il cui valore sia *"superiore a 150.000,00 euro per le concessioni di acque pubbliche o di beni demaniali per lo svolgimento di attività imprenditoriali"*.

L'art. 83, comma 3 bis, del D.Lgs n. 159/2011 sancisce che la suddetta documentazione antimafia *"è sempre prevista nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli e zootecnici demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei o statali per un importo superiore a 5.000 euro"* (fino al 31.12.2020 per un importo superiore a 25.000 euro per fondi europei – circolare AGEA 28.5.2020).

L'art. 91, comma 1 bis, del D.Lgs n. 159/2011 prevede che *"l'informazione antimafia è sempre richiesta nelle ipotesi di concessione di terreni agricoli demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo, nonché su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a 5.000 euro"*;

2. Indicazioni generali da applicare nell'ambito dei procedimenti per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo delle aree del demanio idrico fluviale

Con riferimento alla concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idrico, la stessa è subordinata alle verifiche antimafia ai sensi dell'art. 83, c. 1 del D.Lgs n. 159/2011. Pertanto, è sempre necessario acquisire da parte dell'amministrazione concedente la documentazione antimafia *"in caso di concessione di un bene demaniale, allorché sia richiesto per l'esercizio di un'attività imprenditoriale"*.

Nell'ipotesi di domande di concessioni di beni demaniali per lo svolgimento di attività imprenditoriali, il cui importo sia superiore a 150.000,00 di cui all'art. 91 c. 1, lettera b) del D.Lgs n. 159/2011, è necessario acquisire l'informazione antimafia prima del rilascio della concessione.

Nel caso in cui il richiedente la concessione per l'utilizzo di terreni agricoli posti su aree del demanio idrico fluviale presenti agli organi competenti contestuale richiesta per l'accesso agli aiuti economici di cui alla sopracitata normativa, si applicano le previsioni di cui all'art. 83, comma 3bis e art. 91, comma 1 bis, del D.Lgs n. 159/2011.

In coerenza con il parere rilasciato a Regione dalla Prefettura di Milano il 16 ottobre 2020, qualora il richiedente la concessione per l'utilizzo di terreni agricoli posti su aree del demanio idrico fluviale non presentasse richiesta di aiuti economici contestualmente alla domanda di concessione, non vi è obbligo, da parte dell'amministrazione concedente, di acquisire l'informazione antimafia in fase di rilascio della concessione medesima. L'informazione diviene necessaria solo nella fase successiva di istanza per l'accesso ai regimi di sostegno (in tal caso sarà cura dell'ufficio che eroga il contributo provvedere agli adempimenti relativi all'acquisizione dell'informativa antimafia).

Al fine di favorire la gestione delle informazioni, assicurare il corretto adempimento delle norme relative alla documentazione antimafia e agevolare eventuali controlli incrociati fra amministrazioni, è necessario, pertanto, subordinare espressamente il rilascio del genere di concessione del bene demaniale in argomento a condizione risolutiva, con le conseguenze previste dall'art. 92 del D.Lgs 159/2011, impegnando

formalmente il concessionario ad informare tempestivamente l'amministrazione concedente qualora presenti domanda di accesso ai regimi di sostegno di cui all'art. 83, comma 3 bis e art. 91 comma 1 bis, del D.Lgs 159/2011.

3. Indicazioni operative per l'acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs 159/2011 (attività imprenditoriali)

Nel presente paragrafo sono fornite le indicazioni operative, in relazione a quanto richiamato all'art. 83, comma 1, del D.Lgs 159/2011, il quale "dispone che le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici sono tenuti ad acquisire la documentazione antimafia anche prima di rilasciare o consentire i provvedimenti indicati nell'art. 67 del D.Lgs 159/2011, fra i quali, al comma 1, lettera b, del medesimo art 67, si rinvengono *"le concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché le concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale"*.

3.1 Tipologie di opere e occupazioni soggette al rilascio di concessione

Le tipologie di opere/occupazioni in aree del demanio idrico fluviale, subordinate al rilascio del provvedimento concessorio da parte dell'amministrazione concedente, sono riportate nell'Allegato F alla presente deliberazione regionale

3.2 Soggetti che esercitano attività imprenditoriale

L'art. 67 del D.Lgs 159/2011 specifica che la documentazione antimafia deve essere richiesta per l'esercizio di attività imprenditoriale".

L'attività imprenditoriale consiste nell'esercizio professionale di un'attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi. È un'attività direttamente collegata alla figura dell'imprenditore, così come definito all'articolo 2082 del Codice civile nel quale sono elencati i principali caratteri dell'attività imprenditoriale stessa (attività economica, organizzazione e professionalità).

Restano pertanto esclusi dal perimetro di applicazione della norma gli Enti pubblici (identificati dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 articolo 1, comma 2), le società del Sistema regionale (elencate negli allegati A1 e A2 della legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30) e i privati cittadini.

Così come riportato all'art. 83 c.3, lettera b), non è altresì necessario acquisire la documentazione antimafia nel caso di *"rapporti fra i soggetti pubblici di cui alla lettera a) ed altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'articolo 67"*.

3.3 Tipologie di Opere/occupazioni soggette o meno all'acquisizione della documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs 159/2011 (attività imprenditoriali)

L'art 67, specifica la necessità di acquisire la documentazione antimafia nel caso di *"concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale"*.

È necessario a tal fine distinguere se il bene demaniale oggetto di concessione costituisca o meno un elemento essenziale al fine dell'esercizio dell'attività imprenditoriale.

Nel caso il bene oggetto di concessione costituisca un elemento essenziale per l'esercizio dell'attività imprenditoriale, ovvero se genera un beneficio, un vantaggio, un reddito diretto e che pertanto in assenza di detto bene non è possibile esercitare tale attività, dovrà essere acquisita la documentazione antimafia da parte dell'amministrazione concedente. Viceversa, se l'oggetto della concessione rappresenta un elemento secondario rispetto all'insieme delle attività imprenditoriali non si riterrà di dover dar seguito agli adempimenti di cui all'art. 67.

Premesso che tale valutazione è di competenza dell'Amministrazione concedente, sulla base di quanto sopra indicato, in riferimento alle voci dell'allegato F, ricadono nel perimetro di applicazione dell'art. 67 le occupazioni di aree demaniali (O1 e in determinati casi, O2, O3, O4, O6), le coperture (C2 solo in alcuni casi es. coperture di piazzali, parcheggi, cortili ecc..., comunque non per funzione viabilistica)

In via preliminare, si ritiene di poter escludere invece dal campo di applicazione tutte le altre tipologie quali: scarichi (Cod. S1, S2 e S3) in quanto solo funzionali e pertinenti di un'eventuale attività imprenditoriale, gli attraversamenti (Cod. A1, A2 e A3) in quanto la titolarità è riconducibile alla casistica riportata all'art. 83 c.3, lettera b) e i transiti (T2 e T3 rilasciati a soggetti pubblici). Per le tipologie T1 dovrà esserne valutata puntualmente la necessità o meno di richiesta.

Di seguito una tabella riassuntiva con le varie casistiche:

Tabella 1

Le indicazioni riportate nella tabella 1, in relazione alla necessità o meno di acquisizione della documentazione antimafia, costituiscono un riferimento a carattere generale. Per i casi particolari si rimanda alla valutazione motivata del responsabile del procedimento, basata sulla tipicità dell'istanza di concessione in esame.

ELENCO TIPOLOGIE DI OPERE E OCCUPAZIONI (Rif. Allegato F)		RICHIESTA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA (art. 67 - D.Lgs 159/2011)
Codice	Descrizione voci	
A	Attraversamenti, parallelismi e percorrenze in aree demaniali	
A.1	Attraversamenti, parallelismi o percorrenze di linee elettriche con tensione sino a 150.000 volts e linee tecnologiche con cavo e/o in tubazioni con diametro esterno fino a 300 mm, piccole teleferiche e palorci per trasporto materiali, nonché recinzioni, ringhiere, parapetti o similari lungo gli argini.	NO
A.2	Attraversamenti, parallelismi o percorrenze di linee elettriche con tensione superiore a 150.000 volts, linee tecnologiche con tubazioni con diametro esterno superiore a 300 mm, seggiovie, funivie e cabinovie per trasporto di persone. In questa tipologia rientrano anche le tubazioni di qualsiasi diametro sostenute da manufatti reticolari.	NO
A.3	Attraversamenti, parallelismi e percorrenze in aree demaniali di infrastrutture della rete di telecomunicazione o comunicazione elettronica.	NO
C	Coperture d'alveo, passerelle, ponti e sottopassi	
C.1	Ponti di collegamento a fondi interclusi.	NO
C.2	Passerelle - ponti - tombinate - sottopassi.	NO se per funzione viabilistica, SI negli altri casi (parcheggi, piazzali ecc...)
S	Scarichi	
S.1	Scarichi di acque meteoriche di edifici privati residenziali.	NO

S.2	Tutti gli altri scarichi: acque fognarie, acque meteoriche non residenziali, acque fognarie provenienti da depuratori e scarichi da attività agricola, industriale, commerciale, ecc.	NO
S.3	Scaricatori di troppo pieno delle reti fognarie urbane.	NO
T	Transiti arginali, rampe di collegamento e guadi	
T.1	Guadi, rampe di collegamento agli argini e singole autorizzazioni di transito.	DA VALUTARE in base alle varie tipologie di richiesta
T.2	Uso viabilistico (solo enti pubblici).	NO
T.3	Transito per fruizione turistica (solo per enti pubblici).	NO
O	Occupazione di aree demaniali	
O.1.1	Occupazione per uso agricolo, zootecnico e/o venatorio, e taglio piante nelle aree demaniali.	SI
O.1.2	Pioppeti e colture legnose pluriennali.	SI
O.2	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo con sistemazione a verde.	NO per orti e giardini DA VALUTARE (campi sportivi) SI per tutte le altre tipologie (campi da golf, aree dedicate ad addestramento animali, maneggi, aree a verde per attività ludiche - aeromodellismo, softair).
O.3.1/2/3/4	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo	DA VALUTARE in base alla singola richiesta di utilizzo
O.4	Occupazione di area ai fini del ripristino, recupero e riqualificazione ambientale in aree demaniali, aree protette (rif. Art. 115, comma 3, D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni) ed aree di espansione controllata per la laminazione delle piene (escluso gli sfalci, vedi voce O.6).	NO per riqualificazione ambientale DA VALUTARE in base alla singola richiesta di utilizzo per le aree di espansione controllata per la laminazione delle piene
O.5	Cartelli di indicazione fino a 1 mq.	NO
O.6	Interventi di sfalcio erba sugli argini (sommità ed entrambe le scarpate) e negli alvei attivi per superfici superiori a 1 ettaro	SI (ad esclusione dei privati frontisti)

Titolo VI

RICHIESTE DI RIMBORSO CANONI PER CONCESSIONI DI POLIZIA IDRAULICA

Qualora il soggetto titolare della concessione abbia provveduto ad effettuare un doppio pagamento, del canone di concessione di polizia idraulica oppure, comunque, un pagamento non dovuto o di un importo maggiore rispetto a quello dovuto, lo stesso, ha la possibilità di presentare alla Direzione Generale competente la domanda per ottenere il rimborso dell'importo suddetto.

Il modello di domanda e le indicazioni su come effettuare la richiesta di rimborso sono pubblicate sul portale di Regione Lombardia, alle pagine che trattano la materia della polizia idraulica, al seguente link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioProcedimento/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/Territorio/governo-delle-acque/reticoli-e-polizia-idraulica/richiesta-rimborso-canoni-polizia-idraulica/richiesta-rimborso-canoni-polizia-idraulica>.

La domanda di rimborso può essere presentata entro 10 anni, che decorrono, ai fini dei termini della prescrizione di cui all'art. 2946 del Codice Civile, dalla data del pagamento del suddetto importo non dovuto, in relazione sia ad importi relativi al canone di concessione sia alla quota di imposta regionale, caso quest'ultimo che riguarda i pagamenti antecedenti all'annualità 2016.

La Direzione Generale competente procederà tempestivamente e comunque non oltre il termine di **60 giorni** dalla data di presentazione dell'istanza ad emanare il provvedimento di rimborso, conclusivo del procedimento amministrativo. Qualora il procedimento dovesse concludersi oltre le tempistiche prestabilite,

nel provvedimento di rimborso dovrà essere specificato il termine effettivamente impiegato e dovranno essere indicate le motivazioni del ritardo (art. 2, c. 9-quinquies, l. n. 241/1990 e art. 4, c. 2, L.R. n. 1/2012).

In caso di istanza irregolare od incompleta i termini si interrompono a seguito della richiesta di integrazione motivata da parte di Regione Lombardia. Nella comunicazione devono essere indicati i termini per integrare la documentazione da parte del richiedente. Non è prevista la conclusione del procedimento con il silenzio-assenso da parte dell'amministrazione.

APPENDICI

1. Riferimenti normativi

Codice civile (artt. 822 e ss. cc.)

L. 20 marzo 1865, n. 2248 (Allegato F) "Legge sulle opere pubbliche"

R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"

R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"

R.D.L. 18 giugno 1936, n. 1338 "Provvedimenti per agevolare e diffondere la coltivazione del pioppo e di altre specie arboree nelle pertinenze idrauliche demaniali"

R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669 "Regolamento sulla tutela di opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e delle opere di bonifica"

L. 16 maggio 1970, n. 281 "Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario"

D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge 22 luglio 1975, n.382"

L. 5 gennaio 1994, n. 37 "Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche"

L. 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa"

D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238 "Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36 in materia di risorse idriche"

D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale"

D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione Civile"

L.R. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)"

L.R. 2 aprile 2002, n. 5 "Istituzione dell'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO)"

L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche"

L.R. 29 giugno 2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale"

L.R. 1 febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria"

L.R. 22 maggio 2004, n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione civile"

L.R. 15 marzo 2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua"

L.R. 28 novembre 2014, n. 31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato"

D.P.C.M. 24 maggio 2001 "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del fiume Po"

D.g.r. 19 giugno 2015 n. X/3723 "Approvazione delle direttive per l'espletamento del servizio di piena e indirizzi operativi per i presidi territoriali idraulici e idrogeologici"

D.g.r. 20 novembre 2017 n. 7372 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'art. 58 bis della L.R. 11 Marzo 2005, N.12"

D.g.r. 18 giugno 2018, n. XI/238 "Approvazione degli indirizzi per la programmazione e la progettazione degli interventi di manutenzione delle opere di difesa del suolo, dei corsi d'acqua, della gestione della vegetazione negli alvei dei fiumi e della manutenzione diffusa del territorio"

2. Modulistica

La modulistica da utilizzare nell'esercizio dell'attività di polizia idraulica è illustrata nell'Allegato G.

ALLEGATO F

CANONI REGIONALI DI CONCESSIONE DI POLIZIA IDRAULICA		
Codice	Descrizione voci	Canone di Concessione demaniale
A	Attraversamenti, parallelismi e percorrenze in aree demaniali	
A.1	Attraversamenti, parallelismi o percorrenze di linee elettriche con tensione sino a 150.000 volts e linee tecnologiche con cavo e/o in tubazioni con diametro esterno fino a 300 mm, piccole teleferiche e palorci per trasporto materiali, nonché recinzioni, ringhiere, parapetti o similari lungo gli argini.	€ 1,60 per metro lineare Importo minimo € 80,10
A.2	Attraversamenti, parallelismi o percorrenze di linee elettriche con tensione superiore a 150.000 volts, linee tecnologiche con tubazioni con diametro esterno superiore a 300 mm, seggiovie, funivie e cabinovie per trasporto di persone. In questa tipologia rientrano anche le tubazioni di qualsiasi diametro sostenute da manufatti reticolari.	€ 3,20 per metro lineare Importo minimo € 160,20
Note per A.1 A.2	<p>Il canone è stabilito per ogni opera ed è determinato da un costo a metro lineare. Il canone si applica considerando la dimensione massima della tubazione di protezione; ulteriori linee tecnologiche all'interno della stessa tubazione vengono conteggiate come una linea separata. Per manufatti di forma non circolare ci si riconduce al diametro del cerchio avente superficie equivalente alla sezione considerata.</p> <p>Per le opere senza impatto paesaggistico (in sub alveo, interrati o inseriti all'interno di strutture esistenti o sotto le alzaie), il canone è ridotto del 50%, tale riduzione non si applica alle opere affrancate o agganciate esternamente alle infrastrutture esistenti; per gli impianti di illuminazione con pali, il canone si calcola sulla lunghezza della linea di alimentazione, per quelli a pannelli solari si considera la lunghezza del filare dei pali.</p> <p>Per questa tipologia di opere il canone è raddoppiato in presenza di pali o tralicci all'interno dell'area demaniale e/o di manufatti che interessano direttamente il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie.</p> <p>Le riduzioni/incrementi al canone, previsti nelle presenti note (A.1 e A.2), non si applicano nel caso le concessioni siano disciplinate all'interno delle convenzioni di cui all'art. 13 c. 2 della legge regionale 15 marzo 2016 n. 4, per le quali il riferimento è la tabella 1a dell'Allegato H alla presente deliberazione.</p>	
A.3	Attraversamenti, parallelismi e percorrenze in aree demaniali di infrastrutture della rete di telecomunicazione o comunicazione elettronica.	Gratuito
	Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con infrastrutture di comunicazione elettronica non sono soggetti al pagamento di alcun onere, compresi pertanto i canoni di polizia idraulica, così come stabilito da sentenze della Corte di Cassazione (es: sentenza n. 14789/2014 e n. 17537/2015). Resta l'obbligo per l'operatore di acquisire i necessari assensi tecnici, nulla osta o concessioni per la realizzazione degli interventi secondo la presente deliberazione di Giunta Regionale.	
C	Coperture d'alveo, passerelle, ponti e sottopassi	
C.1	Ponti di collegamento a fondi interclusi.	€ 80,10
Note per C.1	<p>Il canone è stabilito per opera e si applica a manufatti di larghezza dell'impalcato fino a metri 5.00.</p> <p>Per quanto concerne il canone per attraversamenti di collegamento ai fondi interclusi, è da considerare un canone pari al minimo previsto per le opere di pubbliche utilità realizzate per gli enti pubblici.</p> <p>Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione del fondo nonché una copia della mappa catastale dell'atto di proprietà.</p>	
C.2	Passerelle - ponti - tombature – sottopassi.	€ 4,26 per metro quadro Importo minimo € 160,20
Note per C.2	<p>Il canone è applicato per metro quadrato, è indipendente dall'uso e la superficie occupata si calcola con la proiezione dell'impalcato sull'area demaniale. Se, sulla copertura del corso d'acqua è presente un corpo di fabbrica, per la sola superficie occupata dall'edificio, il canone ha un costo di € 8,52 per metro quadro indipendentemente dal volume edificato e dalla tipologia.</p>	
Note per C.1 C.2	<p>Il canone è applicato in funzione dell'impatto che l'opera esercita sul regime idraulico del corso d'acqua; ovvero in base ai criteri di compatibilità idraulica previsti dalla Direttiva 4 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo), approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 11 maggio 1999, aggiornata con deliberazione n. 10 del Comitato Istituzionale del 5 aprile 2006.</p> <p>Se un manufatto rispetta i dati di portata ed il franco di un metro sul profilo di massima piena, si definisce adeguato, ed il canone subirà una riduzione: € 2,13 per metro quadro (€ 4,26 per metro quadro in presenza di un corpo di fabbrica).</p> <p>Se un manufatto rispetta i dati di portata ma non rispetta il franco di un metro sul profilo di massima piena si definisce compatibile ed il canone non subirà variazione.</p> <p>Se un manufatto non rispetta né i dati di portata né il franco di un metro sul profilo di massima piena si definisce non compatibile, ed il canone subirà un aumento: € 8,52 per metro quadro (€ 17,04 per metro quadro in presenza di un corpo di fabbrica).</p> <p>La compatibilità idraulica deve essere certificata da una relazione idraulica asseverata da un tecnico abilitato. Se tale documentazione è assente il concessionario potrà presentarla entro un termine di 90 giorni, trascorso tale periodo verrà applicato il canone più alto.</p> <p>Per queste tipologie di opere il canone è raddoppiato quando i manufatti, spalle o pile interessano, anche parzialmente, il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie.</p> <p>Il raddoppio si applica su tutta la superficie dell'impalcato utilizzata per il calcolo del canone.</p> <p>Solo per i ponti adeguati e compatibili che attraversano i grandi fiumi, considerata il notevole sviluppo dell'impalcato, si stabilisce che per superficie superiore a 5.000 mq il raddoppio del canone si applica solo sull'area occupata dalle pile e dalle spalle.</p> <p>Le riduzioni/incrementi al canone, previsti nelle presenti note (C.1 e C.2), non si applicano nel caso le concessioni siano disciplinate all'interno delle convenzioni di cui all'art. 13 c. 2 della legge regionale 15 marzo 2016 n. 4 per le quali il riferimento è la tabella 1a dell'Allegato H alla presente deliberazione.</p> <p>Gli attraversamenti (ponti) e le percorrenze in aree demaniali delle infrastrutture ferroviarie non sono soggetti al pagamento di alcun canone di polizia idraulica, così come stabilito da sentenza della Corte di Appello di Milano n. 957 del 17 marzo 2017. Resta l'obbligo per l'operatore di acquisire i necessari assensi tecnici, nulla osta o concessioni per la realizzazione degli interventi secondo la presente deliberazione di Giunta Regionale.</p>	

Codice	Descrizione voci	Canone di Concessione demaniale
S	Scarichi	
S.1	Scarichi di acque meteoriche di edifici privati residenziali.	€ 80,10
Note per S.1	<p>Il canone è applicato per ogni bocca di scarico. Al calcolo del canone per gli scarichi S.1 sono applicati i seguenti parametri correttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarichi, associati a interventi che sono tenuti all'applicazione del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7, recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica": <ul style="list-style-type: none"> o che rispettano i limiti del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7": il canone è applicato per intero; o che NON rispettano i limiti del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7": il canone è raddoppiato; • Scarichi non derivanti da un intervento tenuto al rispetto del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7": il canone è applicato per intero. <p>Le riduzioni/incrementi al canone, previsti nelle presenti note (S.1), non si applicano nel caso le concessioni siano disciplinate all'interno delle convenzioni di cui all'art. 13 c. 2 della legge regionale 15 marzo 2016 n. 4, per le quali il riferimento è la tabella 1b dell'Allegato H alla presente deliberazione</p>	
S.2	Tutti gli altri scarichi: acque fognarie, acque meteoriche non residenziali, acque fognarie provenienti da depuratori e scarichi da attività agricola, industriale, commerciale, ecc.	€ 160,20 per ogni 15 cm di diametro o multipli Importo minimo € 160,20 Importo massimo € 1.602,00
Note per S.2	<p>Il canone è stabilito in base alla dimensione del diametro interno di ogni bocca di scarico (es.: da 0 a 15 cm € 160,20; da 16 a 30 cm € 320,40; da 31 a 45 cm € 480,60; ecc...) Per manufatti di forma non circolare ci si riconduce al diametro del cerchio avente superficie equivalente alla sezione considerata.</p> <p>Al calcolo del canone per gli scarichi S.2 sono applicati i seguenti parametri correttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarichi non derivanti da un intervento tenuto al rispetto del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7", dotati di vasca di accumulo in grado di trattenerne le portate in arrivo e rilasciarle dopo l'evento di piena è applicata la seguente riduzione: € 80,10 per ogni 15 cm di diametro o multipli; • Scarichi, associati a interventi che sono tenuti all'applicazione del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7, recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica": <ul style="list-style-type: none"> o che rispettano i limiti del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7": il canone è applicato per intero; o che NON rispettano i limiti del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7": è applicato il seguente aumento: € 320,40 per ogni 15 cm di diametro o multipli; • Scarichi non derivanti da un intervento tenuto al rispetto del "Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7": il canone è applicato per intero; <p>Restano valide tutte le prescrizioni dalle Linee Guida di Polizia Idraulica di cui all'allegato E della presente deliberazione, al fine del rilascio di nuove autorizzazioni allo scarico.</p> <p>Gli scarichi esistenti non concessionati o da rinnovarsi, che non rispettino il Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 (seppure associati a interventi tenuti all'applicazione del regolamento stesso), e/o che non sono compatibili con il regime del corso d'acqua ricettore, potranno ottenere una autorizzazione provvisoria e dovranno essere adeguati entro 5 anni prorogabili fino ad un massimo di 10 a seconda della complessità tecnica e/o dell'impatto economico o a seconda della numerosità degli interventi. Il Dirigente competente, sulla base di una specifica istruttoria tecnico-economica, valuterà l'opportunità e la durata della proroga.</p> <p>Per queste tipologie di opere il canone è raddoppiato quando sono presenti manufatti che interessano direttamente il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie. Gli scarichi finalizzati unicamente alla restituzione delle acque emunte da pozzi di prima falda, realizzati al solo scopo di controllare la risalita della falda nell'area milanese e senza uso dell'acqua estratta, sono esentati dal pagamento del canone di polizia idraulica e soggetti esclusivamente all'acquisizione del nulla osta idraulico al fine di valutare le portate restituite e la capacità ricettiva del corso d'acqua (D.g.r. n. 35228 del 24 marzo 1998)</p> <p>Le riduzioni/incrementi al canone, previsti nelle presenti note (S.2), non si applicano nel caso le concessioni siano disciplinate all'interno delle convenzioni di cui all'art. 13 c. 2 della legge regionale 15 marzo 2016 n. 4, per le quali il riferimento è la tabella 1b dell'Allegato H alla presente deliberazione</p>	
S.3	Scaricatori di troppo pieno delle reti fognarie urbane.	€ 480,60
Note per S.3	<p>Restano valide tutte le prescrizioni previste dal Piano di Tutela ed Uso delle Acque e delle Linee Guida di Polizia Idraulica di cui all'allegato E della presente deliberazione, al fine del rilascio di nuove autorizzazioni allo scarico.</p> <p>Gli scarichi esistenti non concessionati o da rinnovarsi che non rispettino i parametri del PTUA potranno ottenere una autorizzazione provvisoria e dovranno essere inseriti nella pianificazione/programmazione d'ambito o comunale per l'adeguamento delle opere.</p> <p>Per queste tipologie di opere il canone è raddoppiato quando sono presenti manufatti che interessano direttamente il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie.</p>	
T	Transiti arginali, rampe di collegamento e guadi	
T.1	Guadi, rampe di collegamento agli argini e singole autorizzazioni di transito.	€ 80,10
Note per T.1	<p>Le concessioni per i transiti arginali sono rilasciate a soggetti privati che non possono utilizzare percorsi alternativi per accedere alla loro proprietà o per giustificati motivi. Il canone è comprensivo degli importi per le rampe di collegamento agli argini/alzaie sia pedonali che carrabili. Nella stessa tipologia sono compresi i transiti occasionali di visitatori nonché di operatori addetti alla manutenzione delle residenze e/o alla conduzione delle aziende agricole, industriali e commerciali. Le stesse modalità si applicano ai guadi.</p> <p>Il concessionario che utilizza una rampa privata di collegamento ad un argine ad uso viabilistico rilasciato ad un ente pubblico secondo la tipologia T.2 è comunque soggetto al pagamento del canone T.1 per l'utilizzo della rampa.</p> <p>La concessione è rilasciata per unità immobiliare servita.</p> <p>Se un transito con rampa o un guado consentono l'accesso a più unità immobiliari l'importo non può essere suddiviso fra più utilizzatori e ogni titolare paga l'intero importo in tabella.</p> <p>La manutenzione degli argini e delle rampe di collegamento ad altre strade di viabilità ordinaria sono a carico dell'autorità idraulica competente mentre la manutenzione delle rampe e dei guadi di uso privato è in capo ai concessionari. Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/alzaia demaniale da percorrere nonché una copia della mappa catastale dell'atto di proprietà.</p> <p>Questa tipologia di canone è rilasciata a titolo gratuito agli operatori agricoli.</p>	
T.2	Uso viabilistico (solo enti pubblici).	€ 160,20 per chilometro Importo minimo € 160,20

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Note per T.2	Le concessioni per i transiti arginali ad uso viabilistico sono rilasciate agli enti pubblici ed è applicato un canone al chilometro o frazione. Sarà cura dell'ente e/o amministrazione richiedente adeguare l'infrastruttura alle norme in materia di viabilità e del codice della strada, liberando l'amministrazione regionale concedente da ogni onere e responsabilità. Il canone è comprensivo degli importi per i cartelli di indicazione stradale, parapetti, guard-rail, impianti di illuminazione e rampe di collegamento fra gli argini/alzaie e le altre strade pubbliche connesse. Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/alzaia demaniale da percorrere. L'importo indicato in tabella è già ridotto al 10% così come previsto per gli enti pubblici (Vedi punto 1 delle Note Generali).
T.3	Transito per fruizione turistica (solo per enti pubblici). Gratuito
Note per T.3	Le concessioni per i transiti sulle sommità arginali come corridoi ambientali, ciclo vie, mobilità lenta e sentieri pedonali sono rilasciate gratuitamente esclusivamente agli enti pubblici. Sarà cura dell'ente e/o amministrazione richiedente adeguare l'infrastruttura per la sicurezza dei fruitori liberando l'amministrazione regionale concedente da ogni onere e responsabilità. Nella concessione sono compresi i cartelli di indicazione, parapetti/protezioni, impianti di illuminazione e rampe di collegamenti agli argini/alzaie. Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/alzaia demaniale da percorrere.

Codice	Descrizione voci	Canone di Concessione demaniale
O	Occupazione di aree demaniali	
O.1.1	Occupazione per uso agricolo, zootecnico e/o venatorio, e taglio piante nelle aree demaniali.	€ 224,23 per ettaro Importo minimo € 160,20
Note per O.1.1	In caso di uso plurimo dell'area (es.: attività venatoria in un pioppeto) si applica un solo canone, il più vantaggioso per il concedente. Il canone si applica per ettaro o frazione. Ad ogni soggetto, sia persona fisica che giuridica, può essere concesso gratuitamente solo un'autorizzazione per anno solare. Gli interventi di taglio piante ed arbusti sugli argini (sommità ed entrambe scarpate) e negli alvei attivi sono a titolo gratuito per estensioni fino ad 1 ettaro e sono soggetti a nullaosta idraulico da rilasciare per singolo intervento (vedi voce Z.10) Per estensioni superiori a un ettaro le aree sono affidate a titolo oneroso secondo la presente tipologia di canone O.1.1. I titolari di concessione per taglio piante sono tenuti a lasciare l'area pulita asportando oltre le legname anche tutte le ramaglie. I concessionari devono inoltre presentare richiesta di autorizzazione per il taglio all'autorità forestale competente e inoltrare denuncia on-line di taglio boschi tramite il sito: "SITaB" (Sistema Informativo Taglio Bosco) accessibile all'indirizzo web http://www.denunciataglioboschi.serviziurl.it . Per il taglio piante si deve sempre procedere alla pubblicazione delle domande presso l'Ufficio Territoriale Regionale competente e presso i comuni mediante affissione all'Albo Pretorio per un tempo di 15 giorni. L'importo in tabella è già comprensivo del raddoppio previsto per l'occupazione dell'area demaniale.	
O.1.2	Pioppeti e colture legnose pluriennali.	€ 181,52 per ettaro Importo minimo € 160,20
Note per O.1.2	Il canone si applica alle occupazioni di area per uso agricolo destinato solo alla pioppicoltura ed altre colture legnose pluriennali. Il canone si applica per ettaro o frazione. L'importo in tabella è già comprensivo del raddoppio previsto per l'occupazione dell'area demaniale. A decorrere dal 1° gennaio 2021 le concessioni relative a beni demaniali finalizzate alla realizzazione di impianti di pioppicoltura e di arboricoltura da legno, sono rilasciate o rinnovate solo ad aziende agricole certificate secondo i principi della gestione forestale sostenibile (LR 31/2008 art. 50 bis comma 2 -Arboricoltura da legno e pioppicoltura).	
O.2	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo con sistemazione a verde.	€ 0,22 per metro quadro Importo minimo € € 160,20
Note per O.2	Il canone è applicato per metro quadrato ed è dedicato a tutti gli usi a verde: parchi, orti, giardini, campi sportivi, campi da golf, aree dedicate ad addestramento animali, maneggi, aree a verde per attività ludiche (aeromodellismo, softair). Sono escluse tutte le aree con destinazione produttiva, depositi materiali e parcheggi. Questo uso dell'area non è compatibile con la presenza di superfici impermeabili e corpi di fabbrica ad esclusione di strutture precarie di dimensione massima complessiva di mq. 10 già incluse nel canone. L'importo in tabella è già comprensivo del raddoppio previsto per l'occupazione dell'area demaniale.	
O.3.1	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo di estensione da 1 a 250 mq.	€ 4,26 per metro quadro Importo minimo € 160,20
O.3.2	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo di estensione da 251 a 1.000 mq.	€ 2,13 per metro quadro Importo minimo € 1067,78
O.3.3	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo di estensione da 1.001 a 10.000 mq.	€ 1,07 per metro quadro Importo minimo € 2.135,58
O.3.4	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo di estensione superiore a 10.000 mq.	€ 0,54 per metro quadro Importo minimo € 10.677,88
Note per O.3	Il canone è applicato per metro quadrato ed è indipendente dall'uso. Se sull'area demaniale, è presente un corpo di fabbrica, si computa come un'altra area pari alla superficie occupata dall'edificio indipendentemente dal volume edificato e dalla tipologia. Il costo al metro quadro così come l'importo minimo sono dipendenti dall'estensione del corpo di fabbrica. L'importo in tabella è già comprensivo del raddoppio previsto per l'occupazione dell'area demaniale. Rientrano in questa categoria anche le porzioni di aree demaniali che si estendono a retro di muri e/o opere di difesa spondale.	
O.4	Occupazione di area ai fini del ripristino, recupero e riqualificazione ambientale in aree demaniali, aree protette (rif. Art. 115, comma 3, D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni) ed aree di espansione controllata per la laminazione delle piene (escluso gli sfalci, vedi voce O.6).	Gratuito
Note per O.4	Gli interventi sono soggetti al rilascio di concessione a titolo gratuito sia per enti pubblici che per i privati. Per le aree destinate alla laminazione controllata delle piene è prevista la concessione a titolo gratuito, anche per uso agricolo, subordinata all'osservanza delle attività di manutenzione dell'area al fine di mantenerne e garantirne la funzionalità idraulica. Le attività e le essenze coltivabili dovranno essere compatibili con la funzione idraulica dell'area e saranno definite in sede di concessione.	
O.5	Cartelli di indicazione fino a 1 mq.	€ 160,20
Note per O.5	Il canone si applica a tutti i cartelli bifacciali e mono-facciali. Sono ammesse cartelli di dimensioni fino ad 1 mq. e solo per indicazione. Non sono ammessi cartelli pubblicitari. L'importo in tabella è già comprensivo del raddoppio previsto per l'occupazione dell'area demaniale.	
O.6	Interventi di sfalcio erba sugli argini (sommità ed entrambe le scarpate) e negli alvei attivi per superfici superiori a 1 ettaro	€ 25,71/ha Importo minimo € 160,20
Note per O.6	Gli interventi di sfalcio erba sugli argini (sommità ed entrambe le scarpate) e negli alvei attivi per superfici inferiori a 1 ettaro sono a titolo gratuito e sono soggetti a nulla osta idraulico (vedi voce Z.9) Sono ammessi più sfalci per anno solare.	

OPERE/ATTIVITÀ SOGGETTE A NULLA OSTA IDRAULICO (elenco a titolo esemplificativo ma non esaustivo)	
Codice	Descrizione voci
Z.1	Sistemazione terreni in fascia di rispetto (consolidamento, sistemazione versanti, bonifiche e livellamenti di terreni e scavi)
Z.2	Sistemazione aree in fascia di rispetto (parchi, giardini, cortili, piazze e aree attrezzate, strade, marciapiedi, piste ciclopedonali, impianti di illuminazione e segnaletica varia (esclusi cartelli pubblicitari))
Z.3	Sistemazione edifici in fascia di rispetto (manutenzione ordinaria e/o straordinaria senza aumenti di volumetria e modifiche di destinazione d'uso, ponteggi provvisori ecc...)
Z.4	Qualunque opera di occupazione delle aree del demanio idrico afferenti a una concessione di derivazione di acqua pubblica
Note per Z.4	Ai sensi dell'articolo 34 comma 10 del regolamento regionale 2/2006 i canoni per l'uso dell'acqua pubblica è comprensivo dei canoni di polizia idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per l'occupazione delle aree del demanio idrico per le opere afferenti alla concessione di derivazione. Tali opere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 lettera d) del regolamento regionale 2/2006 sono soggette al rilascio del solo nulla-osta idraulico.
Z.5	Manutenzione ordinaria e straordinaria di opere di attraversamento e opere di derivazioni esistenti
Z.6	Posa di reti tecnologiche (fognature, acquedotti, fibre ottiche, linee elettriche, ecc...) e/o recinzioni, parapetti e protezioni in fascia di rispetto
Z.7	Taglio piante e rimozione di vegetazione morta in alveo e/o sulle sponde (taglio alberature, recupero piante divelte e materiali legnosi)
Z.8	Attività temporanea per manifestazioni sportive, culturali ecc... nonché attività di pascolo e transumanza
Z.9	Interventi di sfalcio erba sugli argini (sommità ed entrambe le scarpate) e negli alvei attivi per superfici inferiori a 1 ettaro. Il nulla-osta idraulico è da rilasciare per singolo intervento. Sono ammessi più sfalci per anno solare.
Note per Z.9	Per estensioni superiore a un ettaro le aree sono soggette a concessione secondo la tipologia di canone O.6
Z.10	Interventi di taglio piante ed arbusti sugli argini (sommità ed entrambe scarpate) e negli alvei attivi di aree con estensione fino a un ettaro
Note per Z.10	Per estensioni superiore a un ettaro le aree sono soggette a concessione secondo la tipologia di canone O.1.1. Il nulla-osta idraulico da rilasciare per singolo intervento. I titolari di nulla-osta, per taglio piante sono tenuti a lasciare l'area pulita asportando oltre il legname anche tutte le ramaglie. I titolari di nulla-osta devono inoltre presentare richiesta di autorizzazione per il taglio all'autorità forestale competente e inoltrare denuncia on-line di taglio boschi tramite il sito: "SITab" (Sistema Informativo Taglio Bosco) accessibile all'indirizzo web http://www.denunciataglioboschi.servizi.it . Per il taglio piante si deve sempre procedere alla pubblicazione delle domande presso l'Ufficio Territoriale Regionale competente e presso i comuni mediante affissione all'Albo Pretorio per un tempo di 15 giorni.
Z.11	Realizzazione e manutenzione di difese radenti (difese spondali, muri o scogliere, ecc...) che non modifichino la geometria del corso d'acqua e non riducano in alcun modo la sezione di deflusso dell'alveo
Note per Z.11	Interventi di autoprotezione realizzati da soggetti privati nel rispetto delle condizioni idrauliche e funzionali al buon regime del corso d'acqua (per quelle realizzate da enti pubblici vedi punto 10 delle note generali)

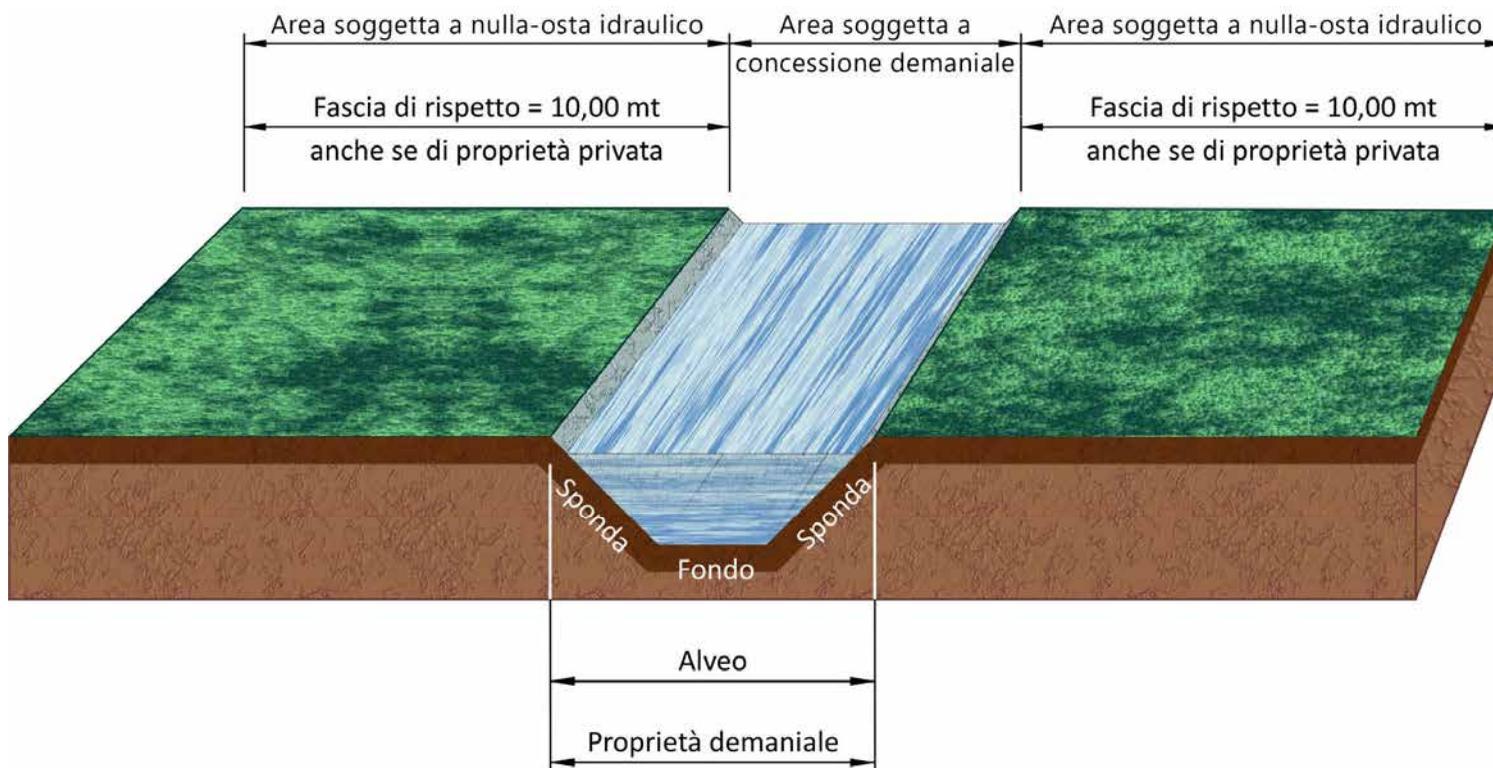
Note Generali

1.	Il canone annuo, per tutte le opere realizzate da Enti pubblici (identificati dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 articolo 1, comma 2) e dalle società del Sistema regionale (elencate negli allegati A1 e A2 della legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30 e ss.mm.ii.), viene calcolato applicando il 10% dei valori del presente allegato.
2.	Il canone minimo, sia per uso pubblico che privato, per qualunque tipologia di opera, anche in funzione dell'applicazione delle riduzioni non può essere inferiore a € 80,10 o € 160,20 in caso di occupazione delle aree del demanio idrico.
3.	Nel caso di multi-titolarietà la quota di canone per ogni concessionario non potrà essere inferiore a € 16,02
4.	Per le concessioni rilasciate o in scadenza in corso d'anno, il canone è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessorio. Qualora l'importo, così determinato, risultasse inferiore ai canoni minimi, quest'ultimi dovranno essere corrisposti per intero. Ai fini di cui sopra, la frazione di mese deve intendersi per intera.
5.	I canoni per le escavazioni di materiali inerti degli alvei non rientrano nei canoni di occupazione per le aree del demanio idrico ma sono regolati da specifico provvedimento emanato ogni anno dalla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile.
6.	Per i rinnovi delle concessioni esistenti sulle tombature e sui ponti dovrà essere verificata la compatibilità idraulica del manufatto rispetto al regime idraulico del corso d'acqua.
7.	Ai sensi dell'articolo 34 comma 10 del regolamento regionale 2/2006 i canoni per l'uso dell'acqua pubblica è comprensivo dei canoni di polizia idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per l'occupazione delle aree del demanio idrico per le opere afferenti alla concessione di derivazione.
8.	I canoni indicati in tabella sono raddoppiati in caso di occupazione delle aree del demanio idrico. Le modalità di applicazione sono riportate nelle note specifiche di ogni tipologia di opere. Il raddoppio dei canoni in caso di occupazione delle aree del demanio idrico si applica alle sole concessioni inerenti al reticolo idrico principale.
9.	I soggetti titolari di più concessioni hanno la facoltà di chiedere il pagamento dei canoni raggruppato per ogni ambito provinciale o per tutto il territorio regionale secondo modalità da concordare con Regione Lombardia.
10.	La realizzazione e manutenzione di opere idrauliche da parte di Enti Pubblici (difese spondali, muri o scogliere, briglie, soglie, ecc...) in aree del demanio idrico e/o nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, funzionali al buon regime del corso d'acqua, non è soggetta al rilascio di concessione né al pagamento di alcun canone; nell'iter procedimentale per la realizzazione delle stesse è comunque necessario, ai sensi del R.D. n. 523/1904, acquisire l'autorizzazione idraulica dell'autorità idraulica competente.
11.	Gli attraversamenti pedonali dei corsi d'acqua montani di limitata rilevanza, che non ostacolano il regime naturale del corso d'acqua (attraversamenti della rete sentieristica e simili), non sono soggetti al rilascio di concessione/nulla osta da parte dell'Autorità Idraulica competente.
12.	Per i casi particolari si rimanda alla valutazione motivata del responsabile del procedimento che valuta, di volta in volta, la tipicità del caso e decide quale canone, ricompreso nella presente tabella, debba essere applicato.

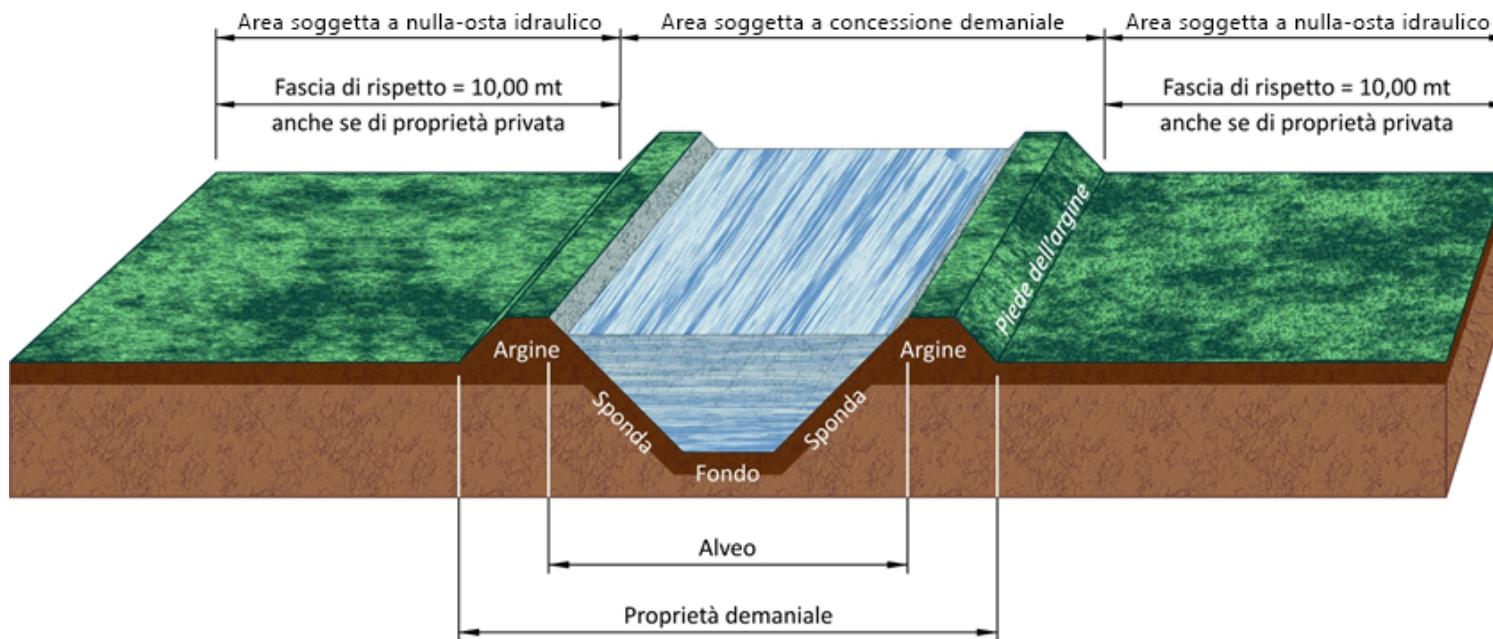
AREE INTERESSATE

Di seguito vengono riportati alcuni schemi tipo rappresentanti le aree del demanio idrico e le relative fasce di rispetto (10,00 mt), all'interno delle quali è necessario presentare istanza di concessione/nulla osta per eseguire qualsiasi opera e/o attività.

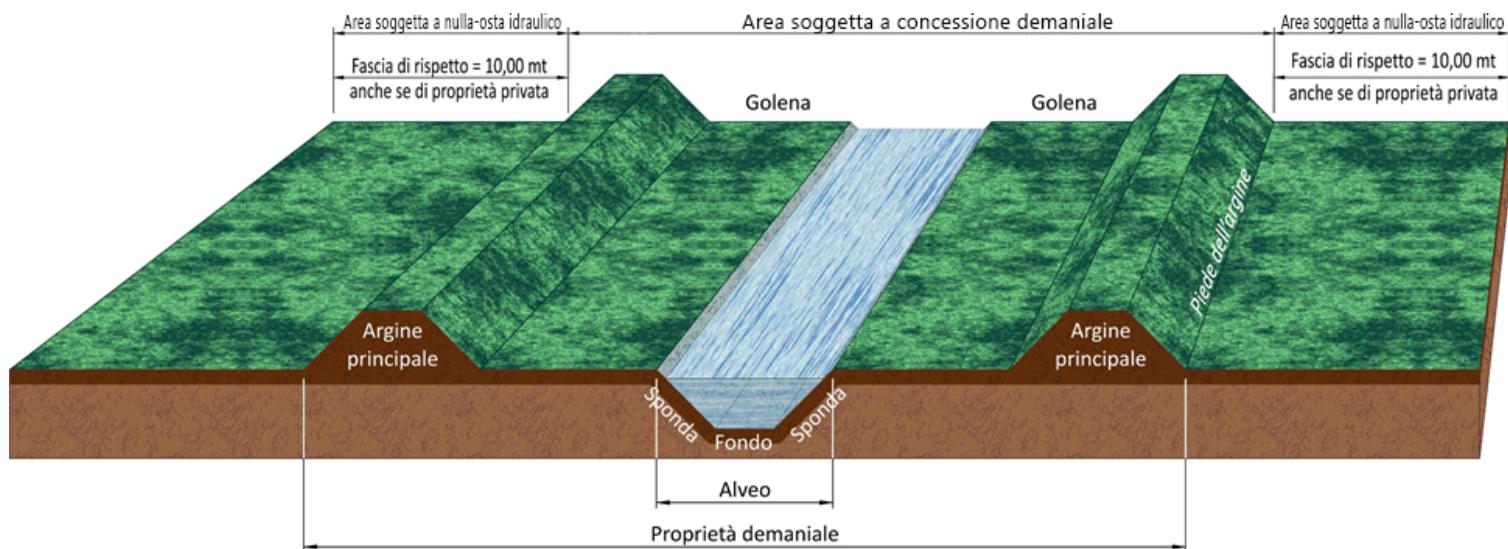
Schema 1: corsi d'acqua di piccole o medie dimensioni senza argini in rilevato.



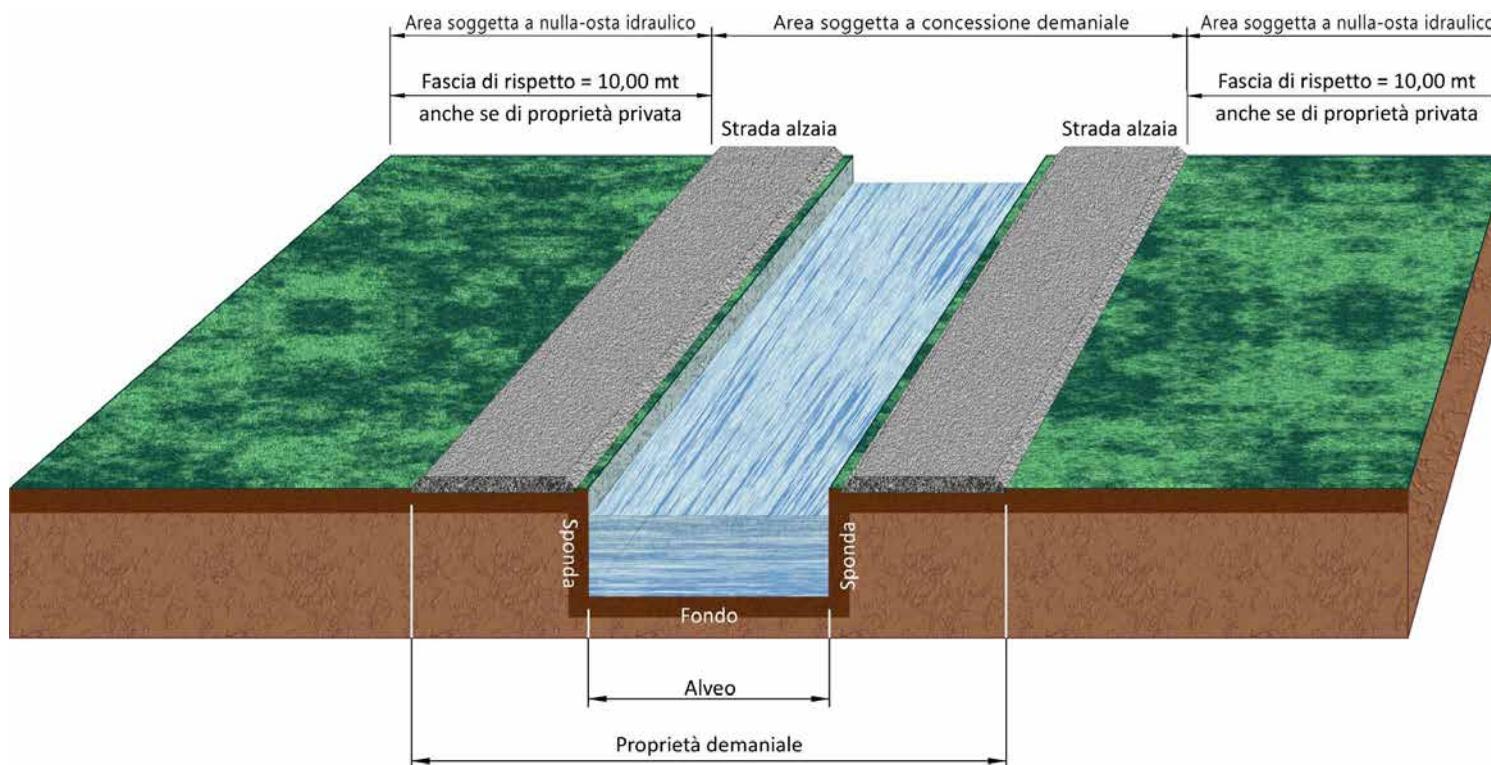
Schema 2: corsi d'acqua con argini in rilevato.



Schema 3: fiumi di grandi dimensioni con golene⁽¹⁾ ed argini.



(1) Con il termine di **golena** si fa riferimento all'area compresa tra la riva di un corso d'acqua e il piede degli argini, si tratta della regione fluviale, anche una vasta area, che può essere naturalmente invasa dalle acque del fiume stesso durante eventi alluvionali e svolgere così l'importante funzione di laminazione.

Schema 4: canali e navigli affiancati da strade alzaia.

ALLEGATO G**DECRETO DI APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

CONCESSIONE DI POLIZIA IDRAULICA AL/ALLA («DITTA/RICHIEDENTE») PER L'INTERFERENZA/AREA DEMANIALE SUL CORSO D'ACQUA («CORSO_DACQUA») («N_PROGR»). IN COMUNE DI PROV (___) PER («OPERA_CHIESTA/USO CHIESTO») - ACCERTAMENTO DEPOSITO CAUZIONALE [da eliminare nel caso non sia dovuta la cauzione]

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE _____

VISTI:

- il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", come modificato dalla legge 13 luglio 1911, n. 774 e dal r.d. 19 novembre 1921, n. 1688;
- l'art. 86 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e l'art. 89 che conferisce alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la l.r. 2 aprile 2002, n. 5 "Istituzione dell'Agenzia Interregionale per il fiume PO (AIPO)";
[da eliminare nel caso non sia necessario il parere AIPO]
- la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali" e s.m.i.;
- l'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale" e s.m.i.;
- la legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 e ss.mm.ii. "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua";
- la d.g.r. _____ [inserire riferimenti della presente deliberazione di approvazione dello schema di decreto]

ESAMINATA l'istanza di («DITTA_RICHIEDENTE») con sede in («CITTÀ») prov (___). (<<INDIRIZZO») Cod. Fisc. /part. IVA («CODICE FISCALE o P.IVA»), pervenuta in data ___ ed assunta al protocollo n. ___, intesa ad ottenere la concessione di POLIZIA IDRAULICA PER L'INTERFERENZA SUL CORSO D'ACQUA («CORSO_D'ACQUA»)(«N_PROGR»), individuata dal / dai

mappale/i OPPURE in corrispondenza del/dei mapp. n. _____ del foglio n. _____, nel Comune di _____, prov. () per («OPERA_CHIESTA/USO CHIESTO»)

RILEVATO che il citato corso d'acqua è inserito nel Reticolo Idrico Principale e che, pertanto, ai sensi dell'art. 3, comma 108, lettera i), l.r. 1/2000, Regione Lombardia esercita sullo stesso le funzioni di polizia idraulica;

[SE LA CONCESSIONE E' SOGGETTA AL PARERE AIPO]

CONSIDERATO che il citato corso d'acqua rientra anche tra i tratti attribuiti alla competenza di AIPO come stabilito con la d.g.r. n. _____ del [inserire i riferimenti della presente deliberazione];

[SE LA CONCESSIONE E' SOGGETTA AL PARERE AIPO]

VISTA la nota protocollo n. _____ con la quale AIPO ha trasmesso parere idraulico favorevole a che il/la suddetto/a («DITTA_RICHIEDENTE») realizzi quanto richiesto, secondo quanto previsto nel progetto allegato;

PRESO ATTO della relazione istruttoria, redatta da Regione Lombardia – Ufficio Territoriale Regionale _____ in data _____ e in cui sono recepiti i pareri acquisiti (in caso di competenza AIPO) / in cui è espresso parere idraulico favorevole;

VERIFICATA a seguito dell'istruttoria esperita la sussistenza delle condizioni per il rilascio della concessione per la durata di _____ (_____);

VISTO l'allegato schema di disciplinare, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto di concessione e ogni altro termine, modo e condizione accessoria;

[CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ENTRO IL TERMINE DI 90 GG]

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento tecnico-amministrativo entro il termine di 90 giorni previsto dalla d.g.r. n. _____ del [inserire i riferimenti della presente deliberazione];

[CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO OLTRE IL TERMINE DI 90 GG]

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento tecnico-amministrativo oltre il termine di 90 giorni previsto dalla d.g.r. n. _____ del _____ (presente deliberazione), a causa di *[SPECIFICARE i necessari approfondimenti istruttori la complessità della procedura istruttoria altra circostanza riferita al procedimento specifico.*

DATO ATTO che:

- Il termine del procedimento è stabilito alla data di firma del presente decreto;
- l'efficacia della concessione decorre dalla data di sottoscrizione del disciplinare da parte del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale competente, previa sottoscrizione da parte dell'utente;
- Il presente provvedimento non costituisce presunzione di legittimità dell'opera/manufatto in questione sotto il profilo edilizio o sotto altri profili e comunque diverso da quello inerente alla "polizia idraulica".

RITENUTO di rilasciare al/alla suddetto/a («DITTA_RICHIEDENTE») la concessione di Polizia Idraulica di cui trattasi per («DURATA_CONCESSIONE ____ (__) successivi e continui, decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale competente del disciplinare di concessione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione stesso.

[SE LA CONCESSIONE È SOGGETTA A CANONE]

CONSIDERATO che il canone di concessione dovuto ai sensi dell'allegato F) della d.g.r. n. _____ del _____ [inserire i riferimenti della presente deliberazione]; è quantificato in € _____ e dovrà essere versato a favore di Regione Lombardia e accertato annualmente dagli uffici competenti per materia sul capitolo 3.0100.03.5965 - stato di previsione delle entrate del bilancio regionale;

[SE LA CONCESSIONE NON È SOGGETTA A CANONE]

VERIFICATO che la concessione oggetto del presente provvedimento non è soggetta a canone ai sensi delle disposizioni di cui alla d.g.r. n. _____ del _____ [inserire i riferimenti della presente deliberazione];

DATO ATTO che l'istante:

[SE LA CONCESSIONE NON È SOGGETTA A CAUZIONE]

- non è tenuto, ai sensi dell'art. 6, comma 9, l.r. 29 giugno 2009, n. 10 e ss. mm. ii., a prestare cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione;

[SE LA CONCESSIONE È SOGGETTA A CAUZIONE]

- ha provveduto a prestare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, l.r. 29 giugno 2009, n. 10 e ss. mm. ii., a favore della Regione Lombardia, cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione mediante _____ («SPECIFICARE MODALITA' E DATI IDENTIFICATIVI CAUZIONE»).

[ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA: indicare uno dei seguenti casi]

LA CONCESSIONE IN OGGETTO È RELATIVA A UN BENE DEMANIALE NON SOGGETTO A ESERCIZIO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE – ART. 83, C.1 E ART. 67, C.1 LETTERA B), DEL D.LGS. N. 159/2011):

La concessione non è soggetta all'acquisizione della comunicazione antimafia

LA CONCESSIONE IN OGGETTO È RELATIVA A UN BENE DEMANIALE SOGGETTO A ESERCIZIO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE – ART. 83, C.1 E ART. 67, C.1 LETTERA B), DEL D.LGS. N. 159/2011:

La concessione è soggetta all'acquisizione preventiva della comunicazione antimafia

LA CONCESSIONE IN OGGETTO È RELATIVA A UN BENE DEMANIALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALE, IL CUI VALORE SIA SUPERIORE A € 150.000,00 – ART. 91, C.1 lettera b) DEL D.LGS. N. 159/2011:

La concessione è soggetta all'acquisizione preventiva dell'informazione antimafia

LA CONCESSIONE IN OGGETTO È RELATIVA A UN BENE DEMANIALE SU TERRENO AGRICOLO CON CONTESTUALE RICHIESTA DI AIUTI ECONOMICI – ART. 83, C.3 BIS E ART. 91, C.1 BIS, DEL D.LGS. N. 159/2011:

La concessione è soggetta all'acquisizione preventiva dell'informazione antimafia

LA CONCESSIONE IN OGGETTO È RELATIVA A UN BENE DEMANIALE SU TERRENO AGRICOLO PER IL QUALE POTREBBERO ESSERE RICHIESTI SUCCESSIVAMENTE AIUTI ECONOMICI – ART. 83, C.3 BIS E ART. 91, C.1 BIS, DEL D.LGS. N. 159/2011):

La concessione è soggetta solo alla preventiva acquisizione della comunicazione antimafia, ma viene sottoposta a condizione risolutiva. All'atto della richiesta degli aiuti economici permane l'obbligo in capo al soggetto richiedente di darne comunicazione tempestivamente a Regione e di inviare la relativa informazione antimafia all'amministrazione concedente, pena la decadenza della concessione medesima.

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la DGR n. ____ del ____ " _ Provvedimento Organizzativo ____";

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi;

DECRETA

1. di rilasciare alla/al «DITTA_RICHIEDENTE» la Concessione di Polizia Idraulica per l'interferenza/occupazione sul corso d'acqua «CORSO_DACQUA» («N_PROGR>>»), individuata dal/dai mappale/i n. del foglio n. , nel Comune di «COMUNE prov (), per la realizzazione di «OPERA_CHIESTA/USO CHIESTO», per «DURATA_CONCESSIONE ____ () successivi e continui, decorrenti dalla data del presente atto, subordinatamente all'integrale osservanza degli impegni e vincoli assunti in sede di domanda;
2. di approvare l'allegato schema di disciplinare rep. n. _____, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti e ogni altro termine, modo e condizione accessoria, relativo alla concessione dell'area demaniale sopra individuata;

[SE LA CONCESSIONE È SOGGETTA A CANONE]

3. di dare atto che l'introito del canone annuo, così come sopra determinato ai sensi della d.g.r. n. ____ del _____ (presente deliberazione), allegato F (Euro , Cod.), verrà versato a favore di Regione Lombardia e accertato annualmente dagli uffici competenti per materia sul capitolo 3.0100.03.5965 dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale;

[SE LA CONCESSIONE È SOGGETTA A CAUZIONE]

4. di dare atto che l'istante di cui trattasi ha provveduto a prestare, a favore di Regione Lombardia, cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione mediante _____ «SPECIFICARE MODALITA' E DATI IDENTIFICATIVI CAUZIONE»;
5. di accertare a carico di ____ (cod. ____) la somma di euro _____, quale deposito cauzionale a garanzia della concessione, con imputazione al capitolo 9. 0200. 04. 8165 del Bilancio dell'esercizio in corso;
6. di impegnare la somma di euro _____, quale deposito cauzionale a garanzia della concessione, con imputazione al capitolo di spesa 99. 01. 702. 8200 del bilancio dell'anno in corso, a favore di _____ (cod. ____);
7. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade secondo i termini e le modalità previste nell'atto di concessione;
8. di stabilire che il Concessionario deve tenere sollevato e indenne il Concedente da qualsiasi molestia che potesse derivare in conseguenza della stessa concessione e del suo esercizio;
9. di stabilire che sono a carico del Concessionario tutte le spese attinenti e conseguenti alla concessione, ivi comprese le spese di registrazione del presente atto;
10. di trasmettere copia del presente provvedimento al richiedente, unitamente allo schema di disciplinare per la sottoscrizione;
11. di subordinare l'efficacia della concessione alla sottoscrizione del disciplinare da parte del dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale competente, previa sottoscrizione, entro 10 giorni dal ricevimento, dello schema di disciplinare, da parte del richiedente

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale Regionale _____

REGIONE LOMBARDIA

* * *

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

L'anno _____ addì _____ del mese di _____, in _____, tra la Regione Lombardia – Cod. Fisc. 80050050154, di seguito denominata Concedente, rappresentata da _____ in qualità di Dirigente della _____ e «DITTA_ RICHIEDENTE» con sede in «CITTA» , «INDIRIZZO» - «CODICE FISCALE o PIVA» , di seguito denominata Concessionario, rappresentata da «NOME» , in qualità di «QUALIFICA», si formalizzano e si disciplinano, con gli articoli seguenti, gli obblighi e le condizioni cui viene vincolata la concessione dell'area demaniale richiesta dal Concessionario con istanza in _____ atti n. Protocollo _____) [e relativo progetto n. _____, allegato al presente disciplinare quale parte integrante e sostanziale].

Art. 1 – Oggetto della concessione.

Oggetto della Concessione è l'occupazione dell'area demaniale in fregio al «CORSO_D'ACQUA» , individuata dal/dai mappale/i n. _____ del foglio n. _____, nel Comune di _____ (___), per la realizzazione delle seguenti opere/per il seguente uso: _____.

Art. 2 – Durata.

La concessione viene rilasciata per la durata di anni «DURATA_CONCESSIONE» («NUMERO in lettere») successivi e continui a far tempo dalla data del relativo decreto di concessione da emettersi a cura del Concedente.

La concessione può essere rinnovata su presentazione di apposita istanza, almeno tre mesi prima della data di scadenza.

Art. 3 – Obblighi generali del Concessionario.

L'uso per il quale è concessa l'area demaniale non può essere diverso da quello sopra descritto / Le suddette opere devono risultare conformi al progetto, caricato nel sistema informativo regionale SIPIUI, che si intende integralmente richiamato nel presente atto anche se non materialmente allegato. Eventuali variazioni devono essere autorizzate dal Concedente.

La realizzazione di opere strutturali nell'area demaniale di cui trattasi è subordinata al possesso, da parte del Concessionario, di ogni atto autorizzativo previsto dalle normative vigenti in materia urbanistica e ambientale.

Il Concessionario deve mantenere costantemente in buono stato l'area /e le opere di cui trattasi; deve eseguire, a sua cura e spese, tutte le riparazioni e/o modifiche che il Concedente ritiene di ordinare ai fini del buon regime delle acque.

In particolare, il concessionario deve «EVENTUALI PRESCRIZIONI»

è fatto obbligo al titolare della concessione demaniale di comunicare alla Autorità idraulica competente ogni modifica nell'utilizzo del bene demaniale, sino a tale comunicazione ed al perfezionamento del provvedimento di concessione nei confronti del subentrante egli rimane titolare della suddetta concessione e soggiace agli obblighi derivanti, ivi compreso il pagamento dei relativi canoni.

Il Concessionario è tenuto a corrispondere al Concedente il canone annuo nella misura e con le modalità previste al successivo articolo 4.

[«se dovuta la cauzione» Il Concessionario è tenuto altresì a depositare, a favore del Concedente, una cauzione pari alla prima annualità del canone suddetto.]

Art. 4 – Canone di concessione [«se dovuta la cauzione» e cauzione a garanzia].

Il canone annuo è stabilito in € «IMPORTO» calcolato ai sensi dell'Allegato F ai sensi della presente deliberazione.

Il canone:

- è dovuto per anno solare e versato anticipatamente entro il 30 giugno dell'anno di riferimento; per le concessioni rilasciate o in scadenza in corso d'anno, il canone è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento *concessorio*. Qualora l'importo, così determinato, risultasse inferiore ai canoni minimi, quest'ultimi dovranno essere corrisposti per intero. Ai fini di cui sopra, la frazione di mese deve intendersi per intera;
- è assoggettato a revisione annuale in proporzione diretta alla media dei valori dell'EURO calcolati distintamente dall'Istituto Centrale di Statistica per il costo della vita e per i prezzi all'ingrosso (d.l. 2 ottobre 1981, n.546, convertito con modificazioni nella legge 1° dicembre 1981, n.692);
- è automaticamente adeguato a seguito dell'emanazione di future leggi o provvedimenti.

[«se dovuta la cauzione» La cauzione, prestata a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti di concessione, è stabilita in € «IMPORTO» (art. 6, l.r. 29 giugno 2009, n. 10).]

Art. 5 – Diritti dei terzi.

La concessione viene rilasciata salvo pregiudizio dei diritti dei terzi e il Concessionario deve tenere sollevato ed indenne il Concedente da qualsiasi molestia che potesse derivare in conseguenza della stessa concessione e del suo esercizio.

Art. 6 – Oneri vari

Sono a carico del Concessionario tutte le spese attinenti e conseguenti alla concessione, ivi comprese le spese di registrazione del presente disciplinare.

Art. 7 – Decadenza, rinuncia, modifica, sospensione, revoca.

La concessione è nominale e pertanto il concessionario non può sostituire a sé stesso un altro soggetto o «sub concedere» senza l'espreso consenso dell'amministrazione concedente-

Il diverso uso dell'area demaniale [o la realizzazione di opere non conformi al progetto allegato e parte integrante del presente disciplinare], non preventivamente autorizzato/a dal Concedente, comporta la decadenza della concessione e l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

La concessione decade altresì in caso di omesso pagamento del canone annuale ed in caso di mancata ottemperanza agli obblighi derivanti dal titolo concessorio o imposti da leggi e regolamenti.

In caso di decadenza, della concessione il Concessionario deve provvedere a propria cura e spese, su richiesta del Concedente, alla demolizione delle eventuali opere realizzate e alla rimessione in pristino dell'area demaniale oggetto della concessione. Il Concessionario è inoltre tenuto al pagamento per intero del canone di concessione per l'anno corrispondente al provvedimento con cui il Concedente dichiara il venir meno del titolo concessorio e al pagamento dell'indennizzo per occupazione sine titulo sino all'effettivo abbandono dell'area.

In caso di rinuncia alla concessione, il Concessionario deve provvedere a propria cura e spese, su richiesta del Concedente, alla demolizione delle eventuali opere realizzate e alla rimessione in pristino dell'area demaniale oggetto della concessione. Il Concessionario è inoltre tenuto al pagamento dei ratei mensili del canone dall'inizio dell'anno fino alla data di presentazione della domanda di rinuncia o comunque fino alla data di ripristino dello stato dei luoghi.

La concessione può essere modificata, sospesa o revocata dal Concedente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, in caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

L'amministrazione concedente si riserva di verificare attraverso le seguenti modalità e tempistiche (definire le modalità e le tempistiche _____) l'osservanza da parte del concessionario degli obblighi di cui all'articolo 3. Nel caso dalle verifiche effettuate siano rilevate delle difformità o dei mancati adempimenti da parte del concessionario, l'amministrazione concedente potrà procedere alla revoca della concessione.

Art. 8 – Trattamento dati personali

Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione del presente documento e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nel presente documento, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR"), nel D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e nella normativa in vigore. **Art. 9 – Richiamo alle disposizioni di legge.**

Per quanto non previsto nel presente atto valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Polizia Idraulica.

Art. 10 – Controversie

Per le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente disciplinare si indica quale Foro competente quello di Milano.

Art. 11 – Domicilio legale.

Per ogni effetto di legge il Concessionario elegge il proprio domicilio legale in «CITTA» , «INDIRIZZO» .

Letto ed approvato

REGIONE LOMBARDIA

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE _____

«DITTA_RICHIEDENTE»

IL «QUALIFICA»

«NOME»

Sono approvate specificatamente le clausole di cui agli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 9 e 10.

REGIONE LOMBARDIA

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE REGIONALE _____

«DITTA_RICHIEDENTE»

IL «QUALIFICA»

«NOME»

Il presente disciplinare è redatto in triplice originale e consta di n. ... pagine.

Il presente schema di convenzione ha puramente funzione di supporto all'azione amministrativa degli enti locali

CONVENZIONE
tra
COMUNE DI _____
E IL CONSORZIO _____

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, negli Uffici del _____, siti in _____, via _____

tra

il Comune _____, di seguito semplicemente "il **Comune**", codice fiscale n. _____, nella persona del _____, Dott. _____, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del _____

e

il Consorzio di Bonifica _____, codice fiscale _____, con sede in _____, via _____, di seguito semplicemente "il **Consorzio di Bonifica**", nella persona del Presidente/Direttore *pro tempore*, Dott. _____, a ciò incaricato con deliberazione del C.d.A. n. _____ del _____

VISTI:

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 «Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie» e ss.mm.ii;
- la legge 5 gennaio 1994, n. 37 «Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche»;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la direttiva "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B", approvata con delibera n. 2 del 11 maggio 2009 del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, modificata con delibera n. 10 del 5 aprile 2006;
- la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali" ed in particolare gli artt. da 26 a 29, che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello stato;
- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007";
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";
- l'art. 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale";
- la legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 e ss.mm.ii. "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di

gestione dei corsi d'acqua";

- la D.g.r. n. ___/... del ..., "... " _____ [inserire i riferimenti della presente deliberazione di approvazione dello schema di convenzione];

PREMESSO che:

- l'art. 3, comma 114, della l.r. 1/2000 stabilisce che sono delegate ai comuni «le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica di cui al r.d. 25 luglio 1904, n. 523, concernenti il reticolo idrico minore» e «la riscossione e l'introito dei canoni per l'occupazione e l'uso delle aree del reticolo idrico minore..., i cui proventi sono utilizzati per le spese di gestione delle attività di polizia idraulica e per la manutenzione dei corsi d'acqua del reticolo minore stesso»;
- ai sensi dell'art. 80, comma 5, della l.r. 31/2008, gli enti locali possono stipulare con i Consorzi di Bonifica apposite convenzioni per la gestione del reticolo idrico minore;
- con la D.g.r. n. ___/___ del _____, [inserire i riferimenti della presente deliberazione] Allegato «G» - «Modulistica» è stato approvato lo schema di tale convenzione;
- il _____, facente parte del Reticolo Idrico Minore, insiste sul comprensorio del Consorzio di Bonifica _____;
- il Comune ritiene opportuno, per motivi di organizzazione e funzionalità, che il Consorzio di Bonifica _____ assuma la gestione e la manutenzione del corso d'acqua _____;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e delineano i presupposti per individuare il Consorzio di Bonifica quale struttura di riferimento per lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 4.

Articolo 2 – Oggetto

La presente Convenzione individua e disciplina le attività che il Consorzio di Bonifica è chiamato a svolgere sul _____, regolando condizioni e modalità di esecuzione.

Articolo 3 – Durata e rinnovo

1. La presente Convenzione ha durata di anni _____, a decorrere dalla data di sottoscrizione delle parti contraenti.
2. Il Consorzio di Bonifica dovrà manifestare per iscritto, almeno 60 giorni prima della scadenza, la propria volontà di rinnovo della Convenzione. In assenza di tale comunicazione la Convenzione si intende risolta.
3. In caso di gravi inadempimenti del Consorzio di Bonifica rispetto agli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il Comune si riserva la facoltà di recedere dalla stessa, previa comunicazione scritta.

Articolo 4 – Attività Consorzio di Bonifica

1. Il Consorzio di Bonifica si impegna a:

- eseguire sul _____ la necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria e quanto altro necessario al fine di assicurare il buon regime delle acque che vi transitano e per garantire la difesa idraulica dei territori attraversati dal corso d'acqua stesso;
- svolgere l'istruttoria relativa alle istanze di concessione per occupazione di beni del demanio idrico relative al _____, calcolare l'importo dei canoni dovuti e trasmettere le risultanze di tale attività al Comune attraverso adeguata Relazione Istruttoria, affinché quest'ultimo possa formalizzare il provvedimento concessorio;
- svolgere l'istruttoria relativa alle istanze di nulla osta idraulico inerenti opere o usi che possono interferire con il regime del _____ ed il regolare deflusso delle acque, trasmettendo le risultanze di tale attività al Comune mediante adeguata Relazione Istruttoria, affinché quest'ultimo possa formalizzare il provvedimento autorizzatorio;
- sorvegliare il _____ affinché non vengano commessi abusi a danno del bene demaniale di cui trattasi, del buon regime delle acque o della pubblica incolumità;
- vigilare affinché sull'area demaniale non vengano stabilite servitù passive di sorta, nell'interesse dell'integrità della proprietà demaniale;
- comunicare tempestivamente ogni notizia relativa a vertenze in atto o potenziali, nonché l'apertura di procedimenti arbitrali o erariali, dai quali possano derivare pregiudizi diretti o indiretti a carico del Comune;
- trasmettere al Comune, entro il mese di febbraio di ciascun anno, una Relazione consuntiva sulle attività svolte, con evidenza dei risultati conseguiti e delle risorse impiegate;
- fornire al Comune, se richiesto, dati e informazioni sull'avanzamento delle attività

2. Nell'espletamento delle attività sopra menzionate il Consorzio di Bonifica dovrà rispettare quanto stabilito dalla disciplina vigente in materia, nonché applicare quanto previsto dalla d.g.r. n. ___/_____ del _____ [inserire i riferimenti della presente deliberazione] (Allegato «F» e Allegato «E») e dal Documento di Polizia Idraulica adottato con Delibera Comunale n. _____ del _____ (inserire gli estremi di riferimento dell'atto).

Articolo 5 – Funzioni Comune

1. Il Comune rimane titolare della funzione di Autorità idraulica sul _____ ed è l'unico soggetto legittimato a formalizzare provvedimenti concessori o autorizzatori inerenti il bene demaniale di cui trattasi e le relative pertinenze.
2. I canoni relativi alle concessioni per occupazione di beni del demanio idrico attinenti il _____ saranno riscossi ed introitati dal Comune, che provvederà al successivo versamento a favore del Consorzio di Bonifica. Tali risorse dovranno essere utilizzate dal Consorzio di Bonifica esclusivamente per finanziare lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4.
3. In qualità di Autorità idraulica, il Comune vigila sulla piena, tempestiva e corretta attuazione della presente Convenzione e ha la facoltà di fornire al Consorzio di Bonifica indirizzi per l'esercizio delle attività ad esso affidate.

Articolo 6 - Patto di riservatezza e trattamento dati personali

1. Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione del presente documento e saranno

trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nel presente documento, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR"), nel D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e nella normativa in vigore.

2. Il Consorzio di Bonifica:

- dichiara di essere consapevole che i dati trattati nell'espletamento del servizio sono personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
- si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dal Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR"), dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e dalla normativa in vigore;
- si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al d.s.g. n. 5709 del 23 maggio 2006, modificato dal d.s.g. n. 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti delle attività ad esso affidate;
- si impegna a comunicare al Comune ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare il Comune, affinché quest'ultimo ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
- si impegna a nominare ed indicare al Comune una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
- si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Comune in caso di situazioni anomale o di emergenze;
- si impegna a consentire l'accesso del Comune o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Articolo 7 – Responsabilità e manleva

1. Il Consorzio di Bonifica è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni commissionategli ai sensi della presente Convenzione. Non potrà essere ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti solo ove dimostri che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare.

2. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti è competenza del Comune, _____.

3. Il Consorzio di Bonifica esonera e solleva il Comune da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di azioni poste in essere in attuazione della presente Convenzione.

Articolo 8 – Rinuncia, modifiche.

1. Nel corso di validità della Convenzione l'eventuale rinuncia di una delle parti dovrà essere comunicata all'altra almeno con un anno di anticipo dalla sua decorrenza.

2. Qualsiasi modifica si intenda apportare al testo della presente Convenzione deve essere approvata per iscritto da entrambe le parti, costituendone atto aggiuntivo.

Articolo 9 – Definizione delle controversie

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione verranno risolte in via amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, il _____

Per il Consorzio di Bonifica
Il Presidente/Direttore del consorzio

Per il Comune
Il _____

Il presente schema di convenzione ha puramente funzione di supporto all'azione amministrativa degli enti locali

CONVENZIONE
tra
COMUNE DI _____
E LA COMUNITA' MONTANA _____

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____, negli Uffici del _____, siti in _____, via _____

tra

il Comune _____, di seguito semplicemente "il **Comune**", codice fiscale n. _____, nella persona del _____, Dott. _____, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del _____

e

la Comunità Montana _____, codice fiscale _____, con sede in _____, via _____, di seguito semplicemente "**la Comunità Montana**", nella persona del Presidente/Direttore *pro tempore*, Dott. _____, a ciò incaricato con deliberazione del _____ n. _____ del _____

VISTI:

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 «Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie» e ss.mm.ii;
- la legge 5 gennaio 1994, n. 37 «Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche»;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la direttiva "Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B", approvata con delibera n. 2 del 11 maggio 2009 del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, modificata con delibera n. 10 del 5 aprile 2006;
- la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";
- la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria – Testo unico della disciplina dei tributi regionali" ed in particolare gli artt. da 26 a 29, che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello stato;
- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007";
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";
- l'art. 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale";
- la legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 e ss.mm.ii. "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di

gestione dei corsi d'acqua";

- la D.g.r. n. ___/___ del ___, “[inserire i riferimenti della presente deliberazione di approvazione dello schema di convenzione];

PREMESSO che:

- l’art. 3, comma 114, della l.r. 1/2000 stabilisce che sono delegate ai comuni «le funzioni relative all’adozione dei provvedimenti di polizia idraulica di cui al r.d. 25 luglio 1904, n. 523, concernenti il reticolo idrico minore» e «la riscossione e l’introito dei canoni per l’occupazione e l’uso delle aree del reticolo idrico minore..., i cui proventi sono utilizzati per le spese di gestione delle attività di polizia idraulica e per la manutenzione dei corsi d’acqua del reticolo minore stesso»;
- ai sensi dell’art. 9, comma 3, della l.r. 19/2008, le comunità montane possono gestire funzioni e servizi delegati dai comuni, sulla base di quanto regolato in apposita convenzione;
- con la D.g.r. n. ___/___ del ___, “[inserire i riferimenti della presente deliberazione di approvazione dello schema di convenzione], Allegato «G» - «Modulistica» è stato approvato lo schema di tale convenzione;
- il Comune fa parte della Comunità Montana e ritiene opportuno, per motivi di organizzazione e funzionalità, che la stessa assuma la gestione e la manutenzione del corso d’acqua _____;

tutto ciò premesso,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e delineano i presupposti per individuare la Comunità Montana quale struttura di riferimento per lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 4.

Articolo 2 – Oggetto

La presente Convenzione individua e disciplina le attività che la Comunità Montana è chiamata a svolgere sul _____, regolando condizioni e modalità di esecuzione.

Articolo 3 – Durata e rinnovo

1. La presente Convenzione ha durata di anni _____, a decorrere dalla data di sottoscrizione delle parti contraenti.
2. La Comunità Montana dovrà manifestare per iscritto, almeno 60 giorni prima della scadenza, la propria volontà di rinnovo dalla Convenzione. In assenza di tale comunicazione la Convenzione si intende risolta.
3. In caso di gravi inadempimenti della Comunità Montana rispetto agli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il Comune si riserva la facoltà di recedere dalla stessa, previa comunicazione scritta.

Articolo 4 – Attività Comunità Montana

1. La Comunità Montana si impegna a:

- eseguire sul _____ la necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria e quanto altro necessario al fine di assicurare il buon regime delle acque che vi transitano e per garantire la difesa idraulica dei territori attraversati dal corso d'acqua stesso;
- svolgere l'istruttoria relativa alle istanze di concessione per occupazione di beni del demanio idrico relative al _____, calcolare l'importo dei canoni dovuti e trasmettere le risultanze di tale attività al Comune attraverso adeguata Relazione Istruttoria, affinché quest'ultimo possa formalizzare il provvedimento concessorio;
- svolgere l'istruttoria relativa alle istanze di nulla osta idraulico inerenti opere o usi che possono interferire con il regime del _____ ed il regolare deflusso delle acque, trasmettendo le risultanze di tale attività al Comune mediante adeguata Relazione Istruttoria, affinché quest'ultimo possa formalizzare il provvedimento autorizzatorio;
- sorvegliare il _____ affinché non vengano commessi abusi a danno del bene demaniale di cui trattasi, del buon regime delle acque o della pubblica incolumità;
- vigilare affinché sull'area demaniale non vengano stabilite servitù passive di sorta, nell'interesse dell'integrità della proprietà demaniale;
- comunicare tempestivamente ogni notizia relativa a vertenze in atto o potenziali, nonché l'apertura di procedimenti arbitrari o erariali, dai quali possano derivare pregiudizi diretti o indiretti a carico del Comune;
- trasmettere al Comune, entro il mese di febbraio di ciascun anno, una Relazione consuntiva sulle attività svolte, con evidenza dei risultati conseguiti e delle risorse impiegate;
- fornire al Comune, se richiesto, dati e informazioni sull'avanzamento delle attività.

2. Nell'espletamento delle attività sopra menzionate la Comunità Montana dovrà rispettare quanto stabilito dalla disciplina vigente in materia, nonché applicare quanto previsto dalla D.g.r. n. ___/___ del ___, [inserire i riferimenti della presente deliberazione di approvazione dello schema di convenzione] (Allegato «F» e Allegato «E») e dal Documento di Polizia Idraulica adottato con Delibera Comunale n. _____ del _____ (inserire gli estremi di riferimento dell'atto).

Articolo 5 – Funzioni Comune

1. Il Comune rimane titolare della funzione di Autorità idraulica sul _____ ed è, quindi, l'unico soggetto legittimato a formalizzare provvedimenti concessori o autorizzatori inerenti il bene demaniale di cui trattasi e le relative pertinenze.
2. I canoni relativi alle concessioni per occupazione di beni del demanio idrico attinenti il _____ saranno riscossi ed introitati dal Comune, che provvederà al successivo versamento a favore della Comunità Montana in una quota almeno pari al 50%. Tali risorse dovranno essere utilizzate dalla Comunità Montana esclusivamente per finanziare lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4.
3. In qualità di Autorità idraulica, il Comune vigila sulla piena, tempestiva e corretta attuazione della presente Convenzione e ha la facoltà di fornire alla Comunità Montana indirizzi per l'esercizio delle attività ad esso affidate.

Articolo 6 - Patto di riservatezza e trattamento dati personali

1. Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione del presente documento e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nel presente documento, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR"), nel D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e nella normativa in vigore.
2. La Comunità Montana:
 - dichiara di essere consapevole che i dati trattati nell'espletamento del servizio sono personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
 - si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dal Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR"), dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e dalla normativa in vigore;
 - si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al d.s.g. n. 5709 del 23 maggio 2006, modificato dal d.s.g. n. 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti delle attività ad esso affidate;
 - ;
 - si impegna a comunicare al Comune ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare il Comune, affinché quest'ultimo ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
 - si impegna a nominare ed indicare al Comune una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
 - si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Comune in caso di situazioni anomale o di emergenze;
 - si impegna a consentire l'accesso del Comune o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

Articolo 7 – Responsabilità e manleva

1. La Comunità Montana è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni commissionategli ai sensi della presente Convenzione. Non potrà essere ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti solo ove dimostri che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare.
2. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti è competenza del Comune, _____.
3. La Comunità Montana esonera e solleva il Comune da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di azioni poste in essere in attuazione della presente Convenzione.

Articolo 8 – Rinuncia, modifiche.

1. Nel corso di validità della Convenzione l'eventuale rinuncia di una delle parti dovrà essere comunicata all'altra almeno con un anno di anticipo dalla sua decorrenza.

2. Qualsiasi modifica si intenda apportare al testo della presente Convenzione deve essere approvata per iscritto da entrambe le parti, costituendone atto aggiuntivo.

Articolo 9 – Definizione delle controversie

2. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione verranno risolte in via amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

_____, il _____

Per la Comunità Montana
Il Presidente/Direttore

Per il Comune
Il _____

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE DI LINEE TECNOLOGICHE / INFRASTRUTTURE

ESISTENTI E NUOVE / SCARICHI NEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA REGIONALE

TRA

REGIONE LOMBARDIA, Giunta Regionale, (nel seguito Regione) rappresentata per il presente atto da, nella sua carica di dirigente, domiciliato per la sua funzione presso la Direzione Generale Territorio e Protezione Civile con sede legale in Piazza Città di Lombardia 1, in forza di delega conferitagli dalla Giunta con deliberazione n. del

e

La società (di seguito) con sede in, Via n., Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n., R.E.A. n., rappresentata da Dott. legale rappresentante in virtù di procura Notaio in del rep. n., raccolta n.

PREMESSO CHE:

- a) *la società costituita in attuazione*
- b) *altre eventuali premesse relative alla società e alle partecipazioni parziali o totali di enti pubblici, compreso l'elenco degli enti coinvolti*
- c) *altre eventuali premesse relative all'approvazione ministeriale/paesaggistica delle interferenze [di seguito i casi previsti]*
 - I. *Le linee tecnologiche di acquedotto e fognatura nonché gli scarichi oggetto della presente convenzione sono stati tutti oggetto di pianificazione regionale/provinciale in materia ambientale al fine della qualità delle acque nonché piani di collettamento delle fognature e distribuzione di acqua potabile;*
 - II. *Gli elettrodotti e le opere accessorie oggetto della presente convenzione sono stati tutti oggetto di specifiche autorizzazioni ministeriali ai fini paesaggistici e, in base alla normativa vigente, sono considerati infrastrutture di servizio e dichiarate di pubblica utilità;*
 - III. *I Gasdotti e le opere accessorie oggetto della presente convenzione sono stati tutti oggetto di specifiche autorizzazioni ministeriali ai fini paesaggistici nonché pianificazione dall'autorità per l'energia e, in base alla normativa vigente, sono considerati infrastrutture di servizio e dichiarate di pubblica utilità;*
 - IV. *I ponti e i viadotti o oggetto della presente convenzione sono stati tutti oggetto di specifiche autorizzazioni paesaggistici presso i ministeri competenti.*
- d) con il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sono state attribuite alle Regioni le competenze in materia di gestione del demanio idrico, compresa la riscossione degli importi dovuti a titolo di canoni annuali e che con le delibere di Giunta Regionale, (nel seguito D.G.R.), n. 7868 del 25 gennaio 2002, n. 13950 del 01 agosto 2003, n. 5774 del 31 ottobre 2007, n. 10402 del 28 ottobre 2009, n. 713 del

26 ottobre 2010, n. 2362 del 13 ottobre 2011, n. 4287 del 25 ottobre 2012, n. 883 del 31 ottobre 2013, n. 2591 del 31 ottobre 2014, n. 3792 del 03 luglio 2015, n. 4229 del 23 ottobre 2015 e s.m.i., con decreto del Direttore Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana, (nel seguito D.D.G.), n. 13807 del 22 dicembre 2016, con D.G.R. n. X/7581 del 18 dicembre 2017, n. XI/698 del 24 ottobre 2018, con D.D.G. Territorio e Protezione Civile n. 16869 del 22 novembre 2019, con D.G.R. n. XI/4037 del 14 dicembre 2020 e con D.G.R. n.del, [inserire i riferimenti della presente deliberazione] Regione ha determinato i canoni regionali relativi alle concessioni di aree del demanio idrico;

- e) la legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 e ss.mm.ii., articolo 13, prevede che Regione possa stipulare con i soggetti titolari di rapporti concessori relativi al demanio idrico specifiche convenzioni;
- f) la D.G.R. n.del, [inserire i riferimenti della presente deliberazione] prevede che i soggetti titolari di più rapporti concessori relativi al demanio idrico possono versare tutti i canoni concessori relativi ad ogni annualità successiva alla prima in un'unica soluzione entro la scadenza fissata per ciascun anno, previo accordo con Regione;
- g) la società con nota n..... del, sulla base di quanto previsto dalla legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 e ss.mm.ii. (art. 13 c.2), ha proposto a Regione la volontà di stipulare una convenzione ai fini della regolarizzazione delle opere interferenti e delle occupazioni delle aree del demanio idrico fluviale;
- h) la società con nota n..... del, ha trasmesso a Regione l'elenco delle interferenze delle linee tecnologiche/infrastrutture, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali, anche su supporto cartografico digitale georeferenziato (allegato), con il reticolo idrico principale di competenza regionale ad oggi note e indicate negli allegati
- i) Regione ha effettuato la quantificazione del dovuto sulla base di quanto previsto dalle sopra citate disposizioni normative, considerando il numero di interferenze risultante dalla documentazione agli atti delle Parti e applicando alle stesse quanto previsto dalla legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 e ss.mm.ii. e dalla presente convenzione;
- j) le Parti hanno inteso sottoscrivere una convenzione, inerente le modalità di corresponsione del canone dell'anno corrente e degli arretrati dovuti da parte della società, nonché per la definizione concordata di una disciplina complessiva dei provvedimenti amministrativi correlati alle interferenze delle linee tecnologiche/infrastrutture, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali con il reticolo idrico principale di competenza regionale, che comprenda l'intera gestione amministrativa;
- k) la presente convenzione costituisce accordo sostitutivo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., dei singoli provvedimenti concessori individuati negli allegati, per le interferenze delle linee tecnologiche/infrastrutture, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali con il reticolo idrico principale di competenza regionale, note all'atto della presente convenzione;
- l) la stipula della presente convenzione, elaborata in conformità all'art. 13 della legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 e ss.mm.ii., comporterà per le Parti stipulanti significativi vantaggi, in termini di

semplificazione nella gestione delle pratiche per le interferenze delle linee tecnologiche/infrastrutture, degli scarichi e delle occupazioni demaniali con il reticolo idrico principale di competenza regionale e certezza nella quantificazione e pagamento dei canoni; in particolare l'applicazione della presente convenzione ha finalità di pubblico interesse in quanto comporta per Regione un consistente risparmio in termini di risorse umane ed economiche in relazione a tutte le attività amministrative necessarie alla corretta e tempestiva riscossione dei canoni demaniali;

- m) la quantificazione degli importi dovuti dalla società a titolo di arretrati per le occupazioni pregresse è stata effettuata sottraendo all'importo dovuto a titolo di canone annuo moltiplicato per le annualità certamente ancora escutibili, quanto già versato per l'occupazione pregressa, così come risultante dai documenti istruttori agli atti delle Parti; la stipula della presente convenzione comporta quietanza definitiva per tutti gli importi dovuti sino a tutto il

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO ESPRESSAMENTE

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 - Finalità

Il presente atto ha lo scopo di regolamentare, relativamente al reticolo idrico di competenza regionale:

- a) le modalità di gestione dei provvedimenti di Polizia idraulica in essere e di rilascio dei nuovi provvedimenti di concessione relativi all'utilizzo ed occupazione di beni demaniali;
- b) le modalità di pagamento dei relativi canoni, nel rispetto, oltre che della normativa vigente, del principio di semplificazione, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa assicurando una uniforme applicazione sul territorio lombardo.

ART. 3 - Concessione Unica

La presente convenzione ha validità di accordo sostitutivo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., delle concessioni per tutte le interferenze esistenti tra le linee tecnologiche/infrastrutture, gli scarichi e le occupazioni di aree demaniali di proprietà/in gestione della società ed il demanio idrico in gestione alla Regione.

Previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative e senza oneri per Regione, la società..... si impegna ad effettuare sulle opere interferenti oggetto della convenzione tutte le modificazioni e gli adeguamenti necessari per renderle compatibili con le norme vigenti anche in tema di sicurezza idraulica. In tal caso il canone di concessione dovrà essere conseguentemente aggiornato sulla base delle nuove caratteristiche dell'opera.

La società si impegna a provvedere all'inserimento dei dati delle opere nel sistema informatico della Regione "Sistema Integrato di Polizia Idraulica e Utenze Idriche" (nel seguito S.I.P.I.U.I.), entro 60 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione e a pena di revoca dai benefici previsti dall'art. 6, secondo le

indicazioni che il software richiede per l'implementazione delle "maschere" di accesso, con la georeferenziazione delle opere stesse, compresi eventuali, futuri aggiornamenti.

Resta in capo all'Ufficio Territoriale Regionale competente (nel seguito U.T.R.) l'adeguamento e l'aggiornamento delle concessioni già inserite nel S.I.P.I.U.I. alla data della stipula della presente convenzione.

ART. 4 - Verifica delle interferenze

La società con nota prot. n. del ha consegnato l'elenco delle interferenze delle linee tecnologiche/infrastrutture, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali, classificate secondo le voci di cui all'allegato "F" della D.G.R. n. / del , [inserire i riferimenti della presente deliberazione] (allegati).

La società certifica ai sensi dell'art. 47, comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 che [inserire le varie casistiche.....]

- a) *negli allegati sono riportati gli attraversamenti adeguati e compatibili sulla base di quanto previsto nella Direttiva IV dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo);*
- b) *negli allegati sono riportati gli attraversamenti compatibili ma non adeguati sulla base di quanto previsto nella Direttiva IV dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo);*
- c) *negli allegati sono riportati gli attraversamenti non adeguati, non compatibili ma in presenza delle condizioni di esercizio transitorio di cui alla Direttiva IV AdBPo paragrafo 3.3.2;*
- d) *negli allegati sono riportati gli attraversamenti non adeguati e non compatibili;*
- e) *negli allegati sono riportati gli scarichi dotati dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs 152/06, compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904, conformi all'art.51 delle NTA del PTUA, conformi all'art. 8 del "Regolamento Regionale Invarianza Idraulica";*
- f) *negli allegati sono riportati gli scarichi dotati dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs 152/06, compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904, non conformi all'art.51 delle NTA del PTUA, non conformi all'art. 8 del "Regolamento Regionale Invarianza Idraulica", non conformi all'art. 8 del "Regolamento Regionale Invarianza Idraulica";*
- g) *negli allegati sono riportati gli scarichi dotati dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs 152/06, non compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904;*
- h) *negli allegati sono riportati gli scarichi non dotati dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs 152/06, non compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904.*

In particolare, per gli attraversamenti, i parallelismi, gli scarichi e le occupazioni individuati negli allegati, Regione prende atto della dichiarazione della società in merito a(conformità all'art.51 delle NTA del PTUA, all'art. 8 del "Regolamento Regionale Invarianza Idraulica", compatibilità sulla base di quanto previsto nella Direttiva IV dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ecc....).

Regione si riserva a suo insindacabile giudizio la verifica di quanto dichiarato dalla società, significando che in caso vengano rilevate difformità rispetto quanto dichiarato dalla società, potrà richiedere il pagamento del canone in accordo con quanto previsto all'allegato "F" della D.G.R. n. / del , [inserire i riferimenti della presente deliberazione].

Relativamente agli scarichi individuati negli allegati, che non risultano *compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904/conformi all'art.51 delle NTA del PTUA/conformi all'art. 8 del "Regolamento Regionale Invarianza Idraulica"* Regione rilascia autorizzazione temporanea a scaricare nel corso d'acqua per un massimo di anni 10 (dieci), con riserva di verifica della compatibilità idraulica degli scarichi; al riguardo la società dovrà presentare all'Autorità Idraulica dell'U.T.R. competente, entro i termini e nelle modalità che saranno direttamente concordate con lo stesso U.T.R., le verifiche idrauliche in alcune sezioni caratteristiche dei corsi d'acqua interessati ed i conseguenti piani per le modalità di esercizio provvisorio degli scarichi fino al loro adeguamento.

Relativamente agli scarichi non conformi, la società si impegna inoltre ad effettuare, in sinergia con l'Ufficio d'Ambito della Provincia di, le attività necessarie ad individuare gli interventi funzionali all'adeguamento degli scarichi e conseguentemente ad aggiornare i documenti di programmazione d'Ambito, al fine di garantire il reperimento delle risorse finanziarie essenziali alla realizzazione di tali nuovi interventi di adeguamento.

Relativamente agli attraversamenti non adeguati e/o non compatibili la società si impegna:

- *ad adeguare l'opera entro un anno dalla data della firma della presente convenzione;*
[oppure]
- *a presentare entro una pianificazione di interventi di adeguamento per le opere non compatibili con il corso d'acqua;*
[oppure]
- *ha presentato una pianificazione di interventi di adeguamento per le opere non compatibili con il corso d'acqua;*
[oppure]
- *a presentare delle condizioni di esercizio transitorio da adottare fino alla realizzazione delle opere di adeguamento.*

Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma precedente comporta la revoca della concessione per le opere non adeguate.

Regione è tenuta indenne e sollevata da ogni responsabilità civile e penale da ogni richiesta da parte di terzi di indennizzi per danni, lesioni di diritti, o qualsiasi altro motivo derivante dall'esercizio degli scarichi (*e/o attraversamenti*) individuati negli allegati, come meglio specificato in premesse, per i quali il presente atto costituisce esclusivamente autorizzazione provvisoria e non riconoscimento di compatibilità idraulica, anche in relazione all'instaurarsi nel corso d'acqua in argomento di qualsiasi condizione idraulica compresi gli eventi di piena.

Per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, nonché nel caso in cui Regione dovesse introdurre modifiche all'andamento o al regime idraulico dei corsi d'acqua su cui insistono le opere in argomento, esse dovranno essere adattate alle mutate condizioni senza che il richiedente possa pretendere indennizzi di sorta.

Per i corsi d'acqua di competenza dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, (nel seguito AIPO), individuati negli allegati, AIPO ha rilasciato parere in data prot. n. indicando le condizioni e le prescrizioni d'esercizio.

Fermi restando gli impegni di cui all'articolo 3, la società si impegna:

- i) a non realizzare nessuna opera, anche provvisoria o di intervento di manutenzione, senza aver prima dato comunicazione ed ottenuto autorizzazione da Regione e da AIPO per i corsi d'acqua di competenza;
- j) ad attuare tutti i provvedimenti opportuni al fine di garantire la pubblica e privata incolumità e il normale deflusso delle acque tenendo sollevate ed indenni Regione ed AIPO da qualsiasi reclamo, pretese o molestie che fossero avanzate da terzi, in dipendenza delle opere oggetto della presente convenzione, per danni, lesioni di diritti e per qualsiasi altro motivo (compresi eventuali rigurgiti causati da eventi di piena);
- k) a provvedere a proprie spese alla pulizia del tratto di alveo interessato dalle opere oggetto della presente convenzione, qualora la pulizia si renda necessaria a seguito dell'esercizio delle opere medesime ogni volta che, a seguito di eventi di piena, si evidenzino l'ostruzione, anche parziale della sezione idraulica del corso d'acqua sia in corrispondenza del manufatto che nei tratti interessati ad eventuali fenomeni di rigurgito;
- l) a farsi carico di ogni ripristino che si rendesse necessario, in conseguenza delle opere oggetto della presente convenzione, alle sponde, ai manufatti idraulici e alle relative pertinenze demaniali.
- m) *Inserire eventualmente altre prescrizioni...*

ART. 5 - Nuove Interferenze.

La società, in caso di realizzazioni di nuove linee tecnologiche/infrastrutture e/o di nuovi scarichi interferenti con il demanio idrico di competenza regionale, presenterà istanza per il rilascio della concessione necessaria tramite il sistema informatico S.I.P.I.U.I., allegando alla stessa la documentazione prevista dalla D.G.R. n.del, [inserire i riferimenti della presente deliberazione] in funzione delle caratteristiche tecnologiche delle infrastrutture o degli impianti.

Solo a seguito del versamento della prima annualità di canone ridotto sulla base della % definita nell'Allegato H alla D.g.r n. XI/4037 del 14 dicembre 2020, dell'acquisizione dell'autorizzazione dell'Autorità Idraulica competente e della conclusione dell'iter del procedimento nel sistema informatico S.I.P.I.U.I. da formalizzarsi con specifica comunicazione di Regione (U.T.R.), i lavori di costruzione delle opere potranno essere iniziati.

ART. 6 - Pagamento dei canoni di polizia idraulica

In funzione di quanto riportato nelle premesse Regione riconosce alla società quanto segue:

(indicare per punti le varie casistiche e le relative percentuali di riduzione del canone di concessione, sulla base di quanto previsto nell'allegato H alla presente deliberazione [inserire i riferimenti della presente deliberazione] "Determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica in sede di stipula delle convenzioni con i soggetti gestori o proprietari di reti tecnologiche e infrastrutturali che interferiscono con il reticolo stesso (attuazione della L.R. n. 4/2016, art. 13 c. 4)".

La società....., entro il 31 dicembre di ogni anno, provvederà ad eseguire un'attenta ricognizione sul sistema informatico S.I.P.I.U.I. e provvederà ad inserire nel sistema S.I.P.I.U.I. le nuove richieste di concessione

relative ad interferenze esistenti non ricomprese negli elenchi allegati alla presente convenzione. Tali interferenze saranno soggette, nel caso lo stesso non sia già stato corrisposto, al pagamento del relativo importo degli arretrati, così come stabilito dalla l.r. n. 4/2016. A titolo di canoni di polizia idraulica per l'anno la società, verserà a Regione, sulla base di quanto esposto in premessa, entro il trentesimo giorno decorrente dalla data di sottoscrizione della presente convenzione e comunque non oltre il, l'importo di euro (diconsi

Tali pagamenti tengono conto di tutte le interferenze esistenti delle linee tecnologiche, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali individuati negli allegati

La società.....si impegna a corrispondere i canoni richiesti determinati ogni anno con deliberazione della Giunta Regionale come previsto dall'articolo 6, comma 5, della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10, o decreto direttoriale.

ART - 7: Canoni demaniali/indennità di occupazione per occupazioni pregresse

A titolo di pagamento dei canoni concessori arretrati, ovvero di indennizzo per occupazione senza titolo, si conviene quanto segue:

- a) per canoni concessori e indennizzi previsti dall'articolo 5 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 10 per attraversamenti, parallelismi, scarichi e occupazioni senza titolo dovuti dalle linee tecnologiche/infrastrutture, individuate negli allegati, per i periodi dal al l'importo complessivo di euro (diconsi da cui vanno sottratti i pagamenti già effettuati nel medesimo periodo e allo stesso titolo, pari a euro diconosi (.....), per un saldo di euro diconosi (.....) al quale va sommato l'incremento del 7% previsto dall'art. 13 c.1 Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4 e ss.mm.ii., pari a euro diconosi (.....) per un totale complessivo di euro (diconsi
- b) l'importo relativo a canoni concessori arretrati e indennizzi per occupazioni senza titolo sarà versato secondo le date indicate:
 -% dell'importo di cui sopra, pari a € (diconsi), entro giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
 -% a saldo del dovuto, pari a € (diconsi), entro giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.
 - [oppure]....
 - la società con nota prot. n. del ha presentato istanza di rateizzazione per il versamento dell'importo dei canoni concessori arretrati e/o degli indennizzi per occupazioni senza titolo, sulla base di quanto previsto dalla d.g.r. n. XI/2489 del 18 novembre 2019.

La società provvederà ad effettuare il pagamento del dovuto a Regione tramite bonifico bancario sul c.c. intestato a Regione Lombardia con IBAN n.

In relazione alle interferenze individuate negli elenchi allegati alla presente convenzione, Regione dichiara che con il pagamento degli importi di cui al presente articolo, null'altro avrà a richiedere alla società

.....a titolo di canoni arretrati ovvero di indennizzo per occupazione senza titolo e relative sanzioni per le annualità precedenti a quella in corso al momento della stipula del presente accordo per quanto riguarda le interferenze delle linee tecnologiche, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali indicate negli allegatitrasmessi dalla societàcon nota prot. n.del

Art. 8 - Ricorsi amministrativi

La società si impegna a ritirare qualsiasi opposizione/azione legale eventualmente intrapresa in precedenza nei confronti di Regione relativa alle occupazioni delle aree del demanio idrico.

Ad avvenuto versamento dell'importo per l'anno e della prima rata per gli arretrati, Regione si impegna ad archiviare eventuali procedimenti sanzionatori relativi ad occupazioni di aree demaniali eventualmente avviati a seguito di accertamenti effettuati nelle more della trattativa che ha portato alla conclusione del presente accordo.

ART. 9 - Garanzia

A garanzia della corretta esecuzione di tutti i lavori di costruzione e manutenzione degli impianti su aree di pertinenza del demanio idrico regionale, la società costituirà a favore di Regione una unica polizza fideiussoria di importo pari al (*importo da pattuire*) ... % dell'importo netto di cui all'art. 6 con escussione a prima istanza scritta, per la durata delle autorizzazioni/concessioni a garanzia dei ripristini relativi alle concessioni rilasciate sul territorio regionale. Le eventuali cauzioni in essere al momento della stipula saranno tutte svincolate.

ART. 10 - Escussione parziale della fideiussione

Qualora si verificano danni connessi alla mancata corretta esecuzione dei lavori per le nuove interferenze o mancata manutenzione degli impianti esistenti, l'U.T.R. competente per territorio assegnerà un termine, non inferiore a 90 (novanta) giorni, entro il quale la società dovrà ottemperare a quanto richiesto in termini di ripristino e/o ulteriori lavorazioni, ritenuti necessari e indispensabili per garantire il buon regime delle acque.

Trascorso tale termine, l'U.T.R. competente per territorio si riserva di avviare le necessarie iniziative finalizzate alla emissione dell'ordinanza di esecuzione dei lavori, ai sensi della normativa vigente, provvedendo eventualmente alla esecuzione diretta degli interventi necessari. Per tale eventualità il dirigente della competente struttura regionale escuterà la polizza fideiussoria nei limiti delle somme sostenute e documentate per l'esecuzione degli interventi, e saranno eventualmente intraprese le opportune azioni legali per il recupero delle somme eccedenti la polizza.

ART. 11 - Oneri e spese del Concessionario (*indicare il nominativo della società*)

Sono a carico di(*indicare il nominativo della società*) il pagamento dell'imposta per la registrazione della concessione (*entro il termine di venti giorni dalla sottoscrizione rif. art. 19 DPR n. 131 del 26 aprile 1986*). ed il pagamento di ogni ulteriore onere fiscale (comprese eventuali more per il ritardo del pagamento

dell'imposta stessa) previsto dalla legge ed eventuali altre spese per la formalizzazione della concessione.

ART. 12 - Disalimentazione temporanea degli impianti ed interruzione degli scarichi

L'U.T.R. competente per territorio, quale Autorità Idraulica, in caso di interventi/lavori sui corsi d'acqua del reticolo idrico principale regionale potrà chiedere per iscritto, con preavviso di almeno 10 (dieci) giorni lavorativi (*... o altre tempistiche da definire sulla base della tipologia di opere interferenti*) alla società la messa fuori servizio degli impianti interferenti con gli interventi sopradetti per il tempo necessario all'esecuzione delle opere. Tale preavviso non sarà ovviamente possibile in caso di necessità e urgenza dettati da situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

La società concederà la messa fuori servizio compatibilmente con la garanzia della continuità e della sicurezza dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione e non chiederà alla Regione alcuna indennità o rimborso di oneri di alcun genere.

Articolo 13 - Modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti

L'U.T.R. competente per territorio potrà, per esigenze di pubblico interesse correlate ad esigenze di polizia idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità e previo rilascio delle necessarie autorizzazioni amministrative, chiedere alla società di procedere, senza oneri per Regione, a modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti, proponendo una sede alternativa.

ART. 14 - Durata

La presente convenzione avrà efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione per la durata di anni

È esclusa ogni forma di proroga o rinnovo tacito.

Le *concessioni relative a nuove opere/occupazioni interferenti con il reticolo idrico principale*, definite dall'art. 5, rilasciate nel periodo di validità della convenzione scadranno comunque allo scadere della presente convenzione

ART. 15 - Procedura di rinnovo

Le concessioni possono essere rinnovate in favore del soggetto concessionario ovvero degli eventuali successori o aventi causa, secondo le modalità previste dalla normativa vigente al momento del rinnovo.

ART. 16 - Motivi di diniego

Regione può negare il rinnovo per motivi di pubblico interesse. Il diniego di rinnovo viene comunicato al richiedente con le modalità stabilite dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

ART. 17 - Revoca delle concessioni

Per particolari esigenze legate alla salvaguardia dei beni demaniali, delle risorse idriche e/o per ragioni di pubblico interesse è facoltà di Regione revocare in qualunque momento le concessioni riferite a singole interferenze, senza che il concessionario possa rivalersi in alcun modo sulla Pubblica Amministrazione per il mancato godimento del bene.

L'obbligo del pagamento del canone cessa a partire dal mese successivo a quello in cui è avvenuta la dismissione dell'interferenza oggetto di provvedimento motivato di revoca, fatto salvo comunque l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi. Il mancato pagamento di 2 (due) annualità consecutive comporterà la revoca della concessione.

ART. 18 - Rinuncia alla Convenzione (e/o alle Concessioni)

Il titolare può rinunciare in tutto o in parte alla convenzione e/o concessioni dismettendo una o più interferenze inoltrando richiesta scritta a Regione, in caso di rinuncia dalla Convenzione, o presentando richiesta di rinuncia in S.I.P.I.U.I., in caso di rinuncia a singole concessioni. In caso di rinuncia a una o più concessioni, su richiesta dell'UTR competente, la società deve provvedere, a propria cura e spese, alla demolizione delle opere eventualmente realizzate ed alla rimessione in pristino dell'area demaniale.. L'obbligo del pagamento del canone cessa dal mese successivo alla data della rinuncia, fatto salvo comunque l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.

Art.19 - Comunicazioni

Ogni comunicazione tra le parti relativa alla presente convenzione avverrà a mezzo comunicazione di posta elettronica Certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

per la Società e-mail PEC

Per Regione Lombardia..... e-mail PEC

Art. 20 - Trattamento dati personali

Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione del presente documento e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nel presente documento, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR"), nel D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e nella normativa in vigore

Art. 21 - Controversie

Le parti concordano che eventuali controversie attinenti all'applicazione, l'interpretazione, l'esecuzione della presente convenzione è competente il FORO DI MILANO.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente in materia.

Letta, approvata e sottoscritta in Milano il

Per REGIONE LOMBARDIA

Per la SOCIETÀ

.....

.....

Il presente schema di convenzione ha puramente funzione di supporto all'azione amministrativa degli enti locali

CONVENZIONE PER LA GESTIONE DELLE INTERFERENZE DI LINEE TECNOLOGICHE / INFRASTRUTTURE
ESISTENTI E NUOVE / SCARICHI NEL RETICOLO IDRICO DI COMPETENZA COMUNALE

TRA

IL COMUNE DI (singolo o in forma associata con altri comuni) rappresentato per il presente atto da
....., nella sua carica di, domiciliato per la sua funzione
presso con sede legale in, in forza di delega conferitagli da..... con
deliberazione.....;

e

La società (di seguito) con sede in, Via n., Codice Fiscale, Partita
IVA ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n., R.E.A. n., rappresentata da Dott.
..... legale rappresentante in virtù di procura Notaio in del rep. n.,
raccolta n.

PREMESSO CHE:

- a) *la società costituita in attuazione*
- b) *altre premesse relative alla società e alle partecipazioni parziali o totali di enti pubblici, compreso l'elenco degli enti coinvolti*
- c) *altre premesse relative all'approvazione ministeriale/paesaggistica delle interferenze [di seguito i casi previsti]*
 - I. *Le linee tecnologiche di acquedotto e fognatura nonché gli scarichi oggetto della presente convenzione sono stati tutti oggetto di pianificazione regionale/provinciale in materia ambientale al fine della qualità delle acque nonché piani di collettamento delle fognature e distribuzione di acqua potabile;*
 - II. *Gli elettrodotti e le opere accessorie oggetto della presente convenzione sono stati tutti oggetto di specifiche autorizzazioni ministeriali ai fini paesaggistici e, in base alla normativa vigente, sono considerati infrastrutture di servizio e dichiarate di pubblica utilità;*
 - III. *I Gasdotti e le opere accessorie oggetto della presente convenzione sono stati tutti oggetto di specifiche autorizzazioni ministeriali ai fini paesaggistici nonché pianificazione dall'autorità per l'energia e, in base alla normativa vigente, sono considerati infrastrutture di servizio e dichiarate di pubblica utilità;*
 - IV. *I ponti e i viadotti o oggetto della presente convenzione sono stati tutti oggetto di specifiche autorizzazioni paesaggistiche presso i ministeri competenti.*
- d) con il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sono state attribuite alle Regioni le competenze in materia di gestione del demanio idrico, compresa la riscossione degli importi dovuti a titolo di canoni annuali e che con le delibere di Giunta Regionale, (nel seguito D.G.R.), n. 7868 del 25 gennaio 2002, n. 13950 del 01 agosto 2003, n. 5774 del 31 ottobre 2007, n. 10402 del 28 ottobre 2009, n. 713 del 26 ottobre 2010, n. 2362 del 13 ottobre 2011, n. 4287 del 25 ottobre 2012, n. 883 del 31 ottobre 2013, n. 2591 del 31 ottobre 2014, n. 3792 del 03 luglio 2015, n. 4229 del 23 ottobre 2015 e s.m.i., con decreto

- del Direttore Generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana, (nel seguito D.D.G.), n. 13807 del 22 dicembre 2016 e con D.G.R. n. / del, [inserire i riferimenti della presente deliberazione] Regione ha determinato i canoni regionali relativi alle concessioni di aree del demanio idrico;
- e) Regione ha demandato ai comuni la competenza relativa al reticolo idrico minore ai sensi dell'art. 3 comma 114 della Lr 1/2000;
- f) la D.G.R. n. / del, [inserire i riferimenti della presente deliberazione] prevede che i soggetti titolari di più rapporti concessori relativi al demanio idrico possono versare tutti i canoni concessori relativi ad ogni annualità successiva alla prima in un'unica soluzione entro la scadenza fissata per ciascun anno, previo accordo con il Comune;
- g) la società ha consegnato/si impegna a consegnare entro il lo stato della propria rete, su supporto cartografico digitale georeferenziato individuando le interferenze dei propri impianti con il reticolo idrico minore di competenza comunale;
- h) la società ha consegnato l'elenco completo delle interferenze di linee tecnologiche / infrastrutture con il idrico minore di competenza comunale indicato come Allegato;
- i) il Comune ha effettuato la quantificazione del dovuto sulla base di quanto previsto dalle sopra citate disposizioni normative, considerando il numero di interferenze risultante dalla documentazione agli atti delle parti e applicando alle stesse il canone previsto dalla normativa vigente all'atto della stipula della presente convenzione
- j) le Parti hanno inteso sottoscrivere una convenzione, inerente le modalità di corresponsione del canone dell'anno corrente e degli arretrati dovuti da parte della società, nonché per la definizione concordata di una disciplina complessiva dei provvedimenti amministrativi correlati alle interferenze delle linee tecnologiche/infrastrutture, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali con il reticolo idrico minore in gestione al Comune, che comprenda l'intera gestione amministrativa;
- k) la presente convenzione costituisce accordo sostitutivo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., dei singoli provvedimenti concessori individuati nell'allegato ..., per le interferenze delle linee tecnologiche/infrastrutture, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali con il reticolo idrico in gestione al Comune, note all'atto della presente convenzione;
- l) la stipula della presente convenzione comporterà per le Parti stipulanti significativi vantaggi, in termini di semplificazione nella gestione delle pratiche per le interferenze delle linee tecnologiche/infrastrutture, degli scarichi e delle occupazioni demaniali con il reticolo idrico minore di competenza comunale e certezza nella quantificazione e pagamento dei canoni; in particolare l'applicazione della presente convenzione ha finalità di pubblico interesse in quanto comporta per il Comune un consistente risparmio in termini di risorse umane ed economiche in relazione a tutte le attività amministrative necessarie alla corretta e tempestiva riscossione dei canoni demaniali;
- m) la quantificazione degli importi dovuti dalla società a titolo di arretrati per le occupazioni pregresse è stata effettuata sottraendo all'importo dovuto a titolo di canone annuo moltiplicato per le annualità certamente ancora escutibili quanto già versato dalla medesima società per l'occupazione pregressa, così come risultante dai documenti istruttori agli atti delle Parti; la stipula della presente convenzione comporta quietanza definitiva per tutti gli importi dovuti sino a tutto il

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO ESPRESSAMENTE

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

ART. 2 - Finalità

Il presente atto ha lo scopo di regolamentare, relativamente al reticolo idrico di competenza comunale:

- a) le modalità di gestione dei provvedimenti di Polizia idraulica in essere e di rilascio dei nuovi provvedimenti di concessione relativi all'utilizzo ed occupazione di beni demaniali;
- b) le modalità di pagamento dei relativi canoni, nel rispetto, oltre che della normativa vigente, del principio di semplificazione, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa assicurando una uniforme applicazione sul territorio lombardo.

ART. 3 - Concessione Unica

La presente convenzione ha validità di accordo sostitutivo, ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., delle concessioni di occupazione di area demaniale per tutte le interferenze esistenti tra le linee tecnologiche / infrastrutture di proprietà/in gestione della società ed il demanio idrico in gestione al Comune.

Previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative e senza oneri per il Comune, la società..... si impegna ad effettuare sulle opere interferenti oggetto della convenzione tutte le modificazioni e gli adeguamenti necessari per renderle compatibili con le norme vigenti anche in tema di sicurezza idraulica. In tal caso il canone di concessione dovrà essere conseguentemente aggiornato sulla base delle nuove caratteristiche dell'opera.

ART. 4 - Verifica delle interferenze

La società con nota prot. n. del ha consegnato l'elenco delle interferenze delle linee tecnologiche/infrastrutture, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali, classificate secondo le indicazioni di cui all'allegato "F" della D.G.R. n. .../.....del , [inserire i riferimenti della presente deliberazione] (allegati).

La società certifica ai sensi dell'art. 47, comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 che [inserire le varie casistiche.....]

- a) *negli allegati sono riportati gli attraversamenti adeguati e compatibili sulla base di quanto previsto nella Direttiva IV dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo);*
- b) *negli allegati sono riportati gli attraversamenti compatibili ma non adeguati sulla base di quanto previsto nella Direttiva IV dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo);*
- c) *negli allegati sono riportati gli attraversamenti non adeguati, non compatibili ma in presenza delle condizioni di esercizio transitorio di cui alla Direttiva IV AdBPo paragrafo 3.3.2;*
- d) *negli allegati sono riportati gli attraversamenti non adeguati e non compatibili;*
- e) *negli allegati sono riportati gli scarichi dotati dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs 152/06, compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904, conformi all'art.51 delle NTA del PTUA, conformi all'art. 8 del "Regolamento Regionale Invarianza Idraulica";*
- f) *negli allegati sono riportati gli scarichi dotati dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs 152/06, compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904, non conformi all'art.51 delle NTA del PTUA, non conformi all'art. 8 del "Regolamento Regionale Invarianza Idraulica", non conformi all'art. 8 del "Regolamento Regionale Invarianza Idraulica";*
- g) *negli allegati sono riportati gli scarichi dotati dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs 152/06, non*

compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904;

- h) negli allegati sono riportati gli scarichi non dotati dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs 152/06, non compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904.*

In particolare, per gli attraversamenti, i parallelismi, gli scarichi e le occupazioni individuati negli allegati, il Comune prende atto della dichiarazione della società in merito a(conformità all'art.51 delle NTA del PTUA, all'art. 8 del "Regolamento Regionale Invarianza Idraulica", compatibilità sulla base di quanto previsto nella Direttiva IV dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ecc....)

Il Comune si riserva a suo insindacabile giudizio la verifica di quanto dichiarato dalla società, significando che in caso vengano rilevate difformità rispetto quanto dichiarato dalla società, potrà richiedere alla società di:

- *adeguare l'opera entro un anno dalla data della firma della presente convenzione;*

[oppure]

- *presentare entro una pianificazione di interventi di adeguamento per le opere non compatibili con il corso d'acqua;*

[oppure]

- *presentare delle condizioni di esercizio transitorio da adottare fino alla realizzazione delle opere di adeguamento.*

Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma precedente comporta la revoca della concessione per le opere non adeguate.

Relativamente agli scarichi individuati negli allegati, che non risultano compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904/conformi all'art.51 delle NTA del PTUA/conformi all'art. 8 del "Regolamento Regionale Invarianza Idraulica", il Comune rilascia autorizzazione temporanea a scaricare nel corso d'acqua per un massimo di anni 10 (dieci), con riserva di verifica della compatibilità idraulica degli scarichi; al riguardo la società dovrà presentare all'Autorità Idraulica competente (il Comune), entro i termini e nelle modalità che saranno direttamente concordate con lo stesso Comune, le verifiche idrauliche in alcune sezioni caratteristiche dei corsi d'acqua interessati ed i conseguenti piani per le modalità di esercizio provvisorio degli scarichi fino al loro adeguamento.

Relativamente agli scarichi non conformi, la società si impegna inoltre ad effettuare le attività necessarie ad individuare gli interventi funzionali all'adeguamento degli scarichi al fine di garantire il reperimento delle risorse finanziarie essenziali alla realizzazione di tali nuovi interventi di adeguamento.

Relativamente agli attraversamenti non adeguati e/o non compatibili la società si impegna:

- *ad adeguare l'opera entro un anno dalla data della firma della presente convenzione;*

[oppure]

- *a presentare entro una pianificazione di interventi di adeguamento per le opere non compatibili con il corso d'acqua;*

[oppure]

- *ha presentato una pianificazione di interventi di adeguamento per le opere non compatibili con il corso d'acqua;*

[oppure]

- a presentare delle condizioni di esercizio transitorio da adottare fino alla realizzazione delle opere di adeguamento.

Il Comune è tenuto indenne e sollevato da ogni responsabilità civile e penale da ogni richiesta da parte di terzi di indennizzi per danni, lesioni di diritti, o qualsiasi altro motivo derivante dall'esercizio degli scarichi (e/o attraversamenti) individuati negli allegati, come meglio specificato in premesse, per i quali il presente atto costituisce esclusivamente autorizzazione provvisoria e non riconoscimento di compatibilità idraulica, anche in relazione all'instaurarsi nel corso d'acqua in argomento di qualsiasi condizione idraulica compresi gli eventi di piena.

Per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, nonché nel caso in cui il Comune dovesse introdurre modifiche all'andamento o al regime idraulico dei corsi d'acqua su cui insistono le opere in argomento, esse dovranno essere adattate alle mutate condizioni senza che il richiedente possa pretendere indennizzi di sorta.

Fermi restando gli impegni di cui all'articolo 3, la società si impegna:

- a) a non realizzare nessuna opera, anche provvisoria o di intervento di manutenzione, senza aver prima dato comunicazione ed ottenuto autorizzazione dal Comune per i corsi d'acqua di competenza;
- b) ad attuare tutti i provvedimenti opportuni al fine di garantire la pubblica e privata incolumità e il normale deflusso delle acque tenendo sollevato ed indenne il Comune da qualsiasi reclamo, pretese o molestie che fossero avanzate da terzi, in dipendenza delle opere oggetto della presente convenzione, per danni, lesioni di diritti e per qualsiasi altro motivo (compresi eventuali rigurgiti causati da eventi di piena);
- c) a provvedere a proprie spese alla pulizia del tratto di alveo interessato dalle opere oggetto della presente convenzione, qualora la pulizia si renda necessaria a seguito dell'esercizio delle opere medesime ogni volta che, a seguito di eventi di piena, si evidenzino l'ostruzione, anche parziale della sezione idraulica del corso d'acqua sia in corrispondenza del manufatto che nei tratti interessati ad eventuali fenomeni di rigurgito;
- d) a farsi carico di ogni ripristino che si rendesse necessario, in conseguenza delle opere oggetto della presente convenzione, alle sponde, ai manufatti idraulici e alle relative pertinenze demaniali.
- e) *Inserire eventualmente altre prescrizioni...*

ART. 5 - Nuove interferenze.

La società, in caso di realizzazioni di nuove linee interferenti con il demanio idrico di competenza comunale presenterà istanza secondo le modalità previste dalle amministrazioni comunali per il rilascio della concessioni.

Solo a seguito del versamento della prima annualità di canone ed approvato il provvedimento di concessione i lavori di costruzione delle opere potranno essere iniziati.

ART. 6 - Pagamento dei canoni di polizia idraulica

In funzione di quanto riportato nelle premesse (punti a e b) il Comune riconosce alla società la riduzione al 10% dell'importo dei canoni individuati nell'allegato F della presente delibera di Giunta.

Il Comune, ogni anno, entro il 31 gennaio trasmetterà alla società, l'elenco dei canoni relativi alle interferenze. La società, entro e non oltre il 15 febbraio, verificherà la corrispondenza tra le interferenze indicate dal Comune e quelle risultanti dai propri data base. Entro il 28 febbraio di ogni anno il Comune invierà alla società una richiesta di pagamento per ogni ambito provinciale (oppure una richiesta di pagamento unica per tutto il territorio regionale) comprensivi/o di tutti i pagamenti per ogni interferenza delle infrastrutture con il reticolo idrico di competenza regionale.

A titolo di canoni demaniali per l'anno la società, verserà al Comune, sulla base di quanto esposto in premessa, entro il l'importo di euro (diconsi Euro/00).

Tali pagamenti tengono conto di tutte le interferenze esistenti delle linee tecnologiche, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali individuati negli allegati

L'importo complessivo corrisposto è da ritenersi comprensivo di ogni onere dovuto al Comune a titolo di canone connesso all'occupazione con linee tecnologiche / infrastrutture delle aree demaniali.

La Società si impegna a corrispondere i canoni richiesti ogni anno determinati con deliberazione della Giunta regionale come previsto dall'articolo 6 comma 5 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 10, o decreto direttoriale.

ART - 7: Canoni demaniali per occupazioni pregresse

A titolo di pagamento dei canoni concessori arretrati, ovvero di indennizzo per occupazione senza titolo, si conviene quanto segue:

- a) per canoni concessori e indennizzi previsti dall'articolo 5 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 10 per attraversamenti, parallelismi, scarichi e occupazioni senza titolo dovuti dalle linee tecnologiche/infrastrutture, individuate negli allegati, per i periodi dal al l'importo complessivo di euro (diconsi) da cui vanno sottratti i pagamenti già effettuati nel medesimo periodo e allo stesso titolo, pari a euro diconsi (.....), per un saldo di euro diconsi (.....) al quale va sommato l'incremento del 7% previsto dall'art. 13 c.1 Legge Regionale 15 marzo 2016, n. 4 e ss.mm.ii., pari a euro diconsi (.....) per un totale complessivo di euro (diconsi);
- b) l'importo relativo a canoni concessori arretrati e indennizzi per occupazioni senza titolo sarà versato secondo le date indicate:
 -% dell'importo di cui sopra, pari a € (diconsi), entro giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione;
 -% a saldo del dovuto, pari a € (diconsi), entro giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

La società provvederà ad effettuare il pagamento del dovuto al Comune tramite bonifico bancario sul c.c. intestato al Comune di..... con IBAN n.

In relazione alle interferenze individuate negli elenchi allegati alla presente convenzione, Il Comune dichiara che con il pagamento degli importi di cui al presente articolo, null'altro avrà a richiedere alla societàa titolo di canoni arretrati ovvero di indennizzo per occupazione senza titolo e relative sanzioni per le annualità precedenti a quella in corso al momento della stipula del presente accordo per

quanto riguarda le interferenze delle linee tecnologiche, degli scarichi e delle occupazioni di aree demaniali indicate negli allegatitrasmessi dalla societàcon nota prot. n.del

Art. 8 - Ricorsi amministrativi

La società si impegna a ritirare qualsiasi opposizione/azione legale eventualmente intrapresa in precedenza nei confronti del Comune relativa alle occupazioni delle aree del demanio idrico.

Ad avvenuto versamento dell'importo per l'anno e della prima rata per gli arretrati, Il Comune si impegna ad archiviare eventuali procedimenti sanzionatori relativi ad occupazioni di aree demaniali eventualmente avviati a seguito di accertamenti effettuati nelle more della trattativa che ha portato alla conclusione del presente accordo.

ART. 9 - Garanzia

A garanzia della corretta esecuzione di tutti i lavori di costruzione e manutenzione degli impianti su aree di pertinenza del demanio idrico di competenza comunale, la società costituirà a favore del Comune una unica polizza fideiussoria di importo pari al (*importo da pattuire*) ... % dell'importo netto di cui all'art. 6 con escussione a prima istanza scritta, per la durata delle autorizzazioni/concessioni a garanzia dei ripristini relativi alle concessioni rilasciate sul territorio comunale. Le eventuali cauzioni in essere al momento della stipula saranno tutte svincolate.

ART. 10 - Escussione parziale della fideiussione

Qualora si verificano danni connessi alla mancata corretta esecuzione dei lavori per le nuove interferenze o mancata manutenzione degli impianti esistenti, il Comune competente per territorio assegnerà un termine, non inferiore a 90 (novanta) giorni, entro il quale la società dovrà ottemperare a quanto richiesto in termini di ripristino e/o ulteriori lavorazioni, ritenuti necessari e indispensabili per garantire il buon regime delle acque.

Trascorso tale termine, il Comune competente per territorio si riserva di avviare le necessarie iniziative finalizzate alla emissione dell'ordinanza di esecuzione dei lavori, ai sensi della normativa vigente, provvedendo eventualmente alla esecuzione diretta degli interventi necessari. Per tale eventualità il responsabile della competente amministrazione comunale escuterà la polizza fideiussoria nei limiti delle somme sostenute e documentate per l'esecuzione degli interventi, e saranno eventualmente intraprese le opportune azioni legali per il recupero delle somme eccedenti la polizza.

ART. 11 - Oneri e spese del Concessionario

Sono a carico di(*indicare il nominativo della società*) il pagamento dell'imposta per la registrazione della concessione (*entro il termine di venti giorni dalla sottoscrizione rif. art. 19 DPR n. 131 del 26 aprile 1986*), ed il pagamento di ogni ulteriore onere fiscale (comprese eventuali more per il ritardo del pagamento dell'imposta stessa) previsto dalla legge ed eventuali altre spese per la formalizzazione della concessione.

ART. 12 - Disalimentazione temporanea degli impianti

Il Comune competente per territorio, quale autorità idraulica, in caso di interventi / lavori sui corsi d'acqua del reticolo idrico di competenza comunale potrà chiedere per iscritto, con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi alla società la messa fuori servizio degli impianti interferenti con gli interventi sopradetti per il tempo necessario all'esecuzione delle opere. Tale preavviso non sarà ovviamente possibile in caso di necessità e urgenza dettati da situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

La società concederà la messa fuori servizio compatibilmente con la garanzia della continuità e della sicurezza del servizio (elettrico – distribuzione gas – distribuzione acqua) e non chiederà al Comune alcuna indennità o rimborso di oneri di alcun genere.

Articolo 13 - Modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti

Il Comune potrà, per esigenze di pubblico interesse correlate ad esigenze di polizia idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità e previo rilascio delle necessarie autorizzazioni amministrative, chiedere alla società di procedere, senza oneri per il Comune, a modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti, proponendo una sede alternativa.

ART. 14 - Durata

La presente convenzione avrà efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione per la durata di anni
Le nuove interferenze, definite dall'art. 5, rilasciate nel periodo di validità della convenzione scadranno comunque allo scadere della presente convenzione.

ART. 15 - Procedura di rinnovo

Le concessioni possono essere rinnovate in favore del soggetto concessionario ovvero degli eventuali successori o aventi causa, secondo le modalità previste dalla normativa vigente al momento del rinnovo.

ART. 16 - Motivi di diniego

Il Comune competente per territorio può negare il rinnovo per motivi di pubblico interesse. Il diniego di rinnovo viene comunicato al richiedente con le modalità stabilite dall'art. 10 bis L. 241/1990 e successive modifiche.

ART. 17 - Revoca delle concessioni

Per particolari esigenze legate alla salvaguardia dei beni demaniali, delle risorse idriche e/o per ragioni di pubblico interesse è facoltà dell'Amministrazione comunale revocare in qualunque momento singole interferenze, senza che il concessionario possa rivalersi in alcun modo sulla Pubblica Amministrazione per il mancato godimento del bene.

L'obbligo del concessionario del pagamento del canone cessa a partire dall'anno successiva a quello in cui viene assunto il provvedimento motivato di revoca, senza possibilità di frazionamento dell'ultima annualità di canone dovuta e fatto salvo, comunque, l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.

Il mancato pagamento di 2 (due) annualità consecutive comporterà la revoca della concessione.

ART. 18 - Rinuncia alla Convenzione (e/o alle Concessioni)

Il titolare può rinunciare in tutto o in parte alla convenzione e/o concessioni dismettendo una o più interferenze inoltrando richiesta scritta al Comune competente per territorio. L'obbligo del pagamento del canone cessa dal mese successivo alla data della rinuncia, fatto salvo comunque l'obbligo di ripristino dello

stato dei luoghi.

Art.19 - Comunicazioni

Ogni comunicazione tra le parti relativa alla presente convenzione avverrà a mezzo comunicazione di posta elettronica Certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

per la Società e-mail PEC

Per il Comune e-mail PEC

Art. 20 - Trattamento dati personali

Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali che dovessero essere scambiati o acquisiti in occasione della stipula ed esecuzione del presente documento e saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto stabilito nel presente documento, per la durata dello stesso e nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR"), nel D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e nella normativa in vigore

Art. 21 - Controversie

Le parti concordano che eventuali controversie attinenti all'applicazione, l'interpretazione, l'esecuzione della presente convenzione è competente il FORO DI

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente in materia.

Letta, approvata e sottoscritta in il

Per il Comune

Per la SOCIETÀ

Elenco dati e documenti necessari alla presentazione della domanda di Polizia Idraulica

Le domande per il rilascio di concessione di polizia idraulica inerenti il reticolo principale sono da inoltrare a Regione Lombardia, esclusivamente in modalità online collegandosi al sito <https://www.tributi.regione.lombardia.it/sipiui/>

Per accedere occorre accreditarsi mediante registrazione nell'area personale oppure si può accedere tramite SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, CNS/CRS, Carta Nazionale/Regionale dei Servizi e lettore di smartcard (modalità disponibile solo per i soggetti residenti in Lombardia), credenziali personali CNS/CRS e codice usa-e-getta (OTP) username e password.

Per le domande presentate in modalità digitale non sono previste spese di istruttoria;

La domanda va presentata in bollo da 16,00 euro per i soggetti privati e le persone giuridiche, mentre è in carta libera per gli enti pubblici; il pagamento del bollo all'interno della procedura è possibile con carta di credito con la commissione di 1 euro.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente dal richiedente o da persona fisica titolata a presentare domanda per una persona giuridica. È ammesso qualunque sistema di firma digitale che generi un file .p7m. È ammessa l'attestazione di firma digitale dell'istanza effettuata con la CRS.

All'interno della domanda il richiedente si dovrà scegliere l'Ufficio Territoriale Regionale competente per territorio a cui inviare la domanda. Per eventuali chiarimenti fare riferimento all'area contatti sul portale di Regione Lombardia (pagine dedicate alla polizia idraulica)

Dati obbligatori richiesti dall'applicativo per una persona fisica:

- Nome e cognome
- Codice fiscale
- Luogo di nascita
- Data di nascita
- Comune di residenza
- Indirizzo di residenza
- Numero di telefono
- e-mail

Dati obbligatori richiesti dall'applicativo per un soggetto giuridico o ente pubblico

- Denominazione soggetto giuridico o ente pubblico
- Codice fiscale soggetto giuridico o ente pubblico
- Partita Iva soggetto giuridico o ente pubblico
- Comune sede legale
- Indirizzo sede legale
- Data costituzione
- Numero R.E.A.
- Provincia di iscrizione
- Nome e cognome rappresentante legale o amministratore
- Codice fiscale rappresentante legale o amministratore
- Luogo di nascita rappresentante legale o amministratore
- Data di nascita rappresentante legale o amministratore
- Comune di residenza rappresentante legale o amministratore

- Indirizzo di residenza rappresentante legale o amministratore
 - Numero di telefono rappresentante legale o amministratore
 - e-mail rappresentante legale o amministratore
-

Documenti da allegare alla domanda di polizia idraulica

All'interno del sistema SIPIUI, durante la procedura, si dovranno inserire i documenti in formato digitale (formati ammessi: doc; xls; jpg; pdf;). Ogni singolo allegato potrà avere dimensione massima di 20 MB.

1. Relazione tecnica costituita da:

- a. Descrizione delle opere oggetto della concessione;
- b. Luogo, dati catastali (foglio mappa e mappale);
- c. Nel caso di occupazione d'area il calcolo della superficie demaniale richiesta
- d. Motivazioni della realizzazione dell'opera;
- e. Caratteristiche tecniche dell'opera;
Nota: Nel caso di difese spondali si deve adottare una tipologia a scogliera; qualora si voglia proporre una soluzione diversa, deve essere dimostrata l'impossibilità di procedere con tecniche di ingegneria naturalistica e devono essere valutati, ai sensi della Direttiva 4/99 dell'Autorità di bacino, gli effetti dell'intervento in progetto sulle modalità di deflusso della piena e sulle modifiche all'ecosistema spondale.
- f. In caso di interferenze idrauliche (scarichi, attraversamenti, etc) verifica di compatibilità idraulica firmata da un ingegnere, in ottemperanza alla direttiva dell'Autorità di Bacino del Po in data 11 maggio 1999;
- g. Relazione geologica (opere di particolare rilevanza).

2. Elaborati grafici:

- a. Corografia 1:10.000 con evidenziato il tratto interessato dalle opere oggetto della concessione;
- b. Estratto mappa catastale con il posizionamento delle opere oggetto della concessione;
- c. Estratto PGT e/o certificato di destinazione urbanistica;
- d. Sezione trasversale al corso d'acqua ove vengono realizzate le opere oggetto della concessione;
- e. Sezione, pianta e particolari, in scala adeguata, delle opere oggetto della concessione;
- f. Profilo idraulico;
- g. Documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

3. Certificazioni allegate:

- a. Nel caso di scarico: Certificazione dell'Amministrazione Provinciale, o copia conforme, di accettabilità dello scarico ai sensi dell'art. 124, comma 7 del d.lgs. 152/2006.

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

POLIZIA IDRAULICA

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (Dati anagrafici) sono trattati al fine di gestire:

- per il "SERVIZIO POLIZIA IDRAULICA": (rilascio del nulla-osta idraulico, ottenimento della concessione per l'uso delle aree del demanio idrico fluviale), come definito dal R.D. 523/1904, dall'art. 6 della L.R. 10/2009, dalla L.R. 4/2016, dalle DGR X/7581/2017, DGR XI/698/2018 e dal DDG 16869/2019.

Il trattamento dei Suoi dati personali è effettuato ai sensi dell'art. 6, par.fo 1, lett. a) e lett. e) del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Per il SERVIZIO POLIZIA IDRAULICA (rilascio delle concessioni per l'uso del demanio e del nulla osta idraulico), titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) di Regione Lombardia può essere contattato inviando una e-mail a: rdp@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri soggetti istituzionali per lo svolgimento di controlli. I Suoi dati inoltre, vengono comunicati ad ARIA SpA, Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti, con sede in Via Taramelli, 26 - 20124 Milano, in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali potranno essere diffusi nei casi di pubblicazione previsti dalla legge.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati forniti saranno trattenuti per le finalità sopra descritte per:

- SERVIZIO POLIZIA IDRAULICA: un periodo di tempo corrispondente alla durata della concessione, per un massimo di anni 30, con possibilità di rinnovo della stessa

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate:

per il servizio POLIZIA IDRAULICA (concessioni per l'uso delle aree del demanio idrico fluviale e il nulla osta idraulico), a Regione Lombardia

Direzione Territorio e Protezione Civile

Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano

PEC: territorio_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

ALLEGATO H

Determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica in sede di stipula delle convenzioni con i soggetti gestori o proprietari di reti tecnologiche e infrastrutturali che interferiscono con il reticolo idrico principale e minore (attuazione della L.R. n. 4/2016, art. 13 c. 4).

1. Premessa.

Il presente documento definisce i criteri finalizzati alla determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica in sede di stipula delle convenzioni con i soggetti gestori o proprietari di reti tecnologiche e infrastrutturali che interferiscono con il reticolo idrico principale e minore (attuazione della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., art. 13 c. 4).

La legge regionale n. 4/2016 e ss.mm.ii. prevede al comma 2 che: *“..la Giunta regionale e i comuni, anche tramite loro forme associative o organizzazioni rappresentative oppure anche mediante convenzioni con i consorzi di bonifica ai sensi dell’articolo 80, comma 5, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale), in relazione al reticolo idrico di rispettiva competenza, possono stipulare convenzioni con soggetti gestori o proprietari di reti tecnologiche e infrastrutturali che interferiscono con il reticolo stesso”*. Al comma 3 *“I soggetti di cui al comma 2 che richiedono la regolarizzazione, segnalando sul supporto informatico di cui all’articolo 8 le interferenze delle proprie reti con il reticolo idrico principale e minore e georeferenziandole, possono usufruire di una riduzione sull’importo dei canoni di polizia idraulica”*. Infine, al comma 4: *“la Giunta regionale stabilisce, con successivo provvedimento, i criteri per la determinazione, in sede di convenzione di cui al comma 2, della percentuale di riduzione sull’importo dei canoni di polizia idraulica e sulla relativa cauzione, ove dovuta, comunque non superiore al novanta per cento dell’importo totale del canone”*.

La riduzione in percentuale dell’importo del canone, calcolata sulla base delle caratteristiche di compatibilità idraulica così come definite nei paragrafi 3 e 4 e nelle tabelle 1a e 1b, si applica alla quota del canone annuale riferita a ogni singola opera/occupazione interferente, fatto salvo l’applicazione dei canoni minimi di cui al punto 2 delle note generali di cui all’allegato F - “Canoni” alla presente deliberazione. Gli importi relativi a eventuali arretrati, da versare nell’ambito delle procedure di regolarizzazione, sono da corrispondere nella loro totalità, in quanto dovuti a titolo di indennità di occupazione.

2. Normativa di riferimento

Al fine di supportare dal punto di vista tecnico le indicazioni riportate nelle tabelle 1a e 1b in relazione sia agli attraversamenti che agli scarichi, si è fatto riferimento alle seguenti fonti normative:

- Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale”;
- Direttiva IV dell’Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo): “Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all’interno delle fasce A e B”;
- Direttiva sulla piena di progetto da assumere per le progettazioni e le verifiche di compatibilità idraulica - All.7 al Titolo II delle N.d.A del PAI (AdBPo) così come aggiornata dall’elaborato “Profili di piena dei corsi d’acqua del reticolo principale” del Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni (marzo 2016);

- “Criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell’art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12” Allegato 4 - Procedure per la valutazione e la zonazione della pericolosità e del rischio da esondazione;
- Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 3: “Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
- Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- Piano di Tutela delle Acque (PTUA) approvato con d.g.r. 31 luglio 2017, n. 6990.
- “Regolamento Regionale di invarianza idraulica” di cui alla d.g.r. 20 novembre 2017 n. X/7372;

3. Criteri per la determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica degli attraversamenti esistenti, in fase di regolarizzazione.

Il seguente paragrafo riguarda gli attraversamenti delle aree del demanio idrico fluviale di cui alla tipologia A1, A2, C1 e C2 dell’Allegato F alla presente deliberazione.

Al fine di poter definire la percentuale di riduzione del canone di polizia idraulica è necessario che ogni singolo attraversamento sia supportato da una verifica di compatibilità idraulica, con il corso d’acqua interessato, redatta secondo quanto previsto dalla Direttiva IV dell’Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo). A tal proposito si ricorda che, come evidenziato al paragrafo 2 della direttiva stessa: *“l’ampiezza e l’approfondimento delle indagini e delle valutazioni relative a ciascuno dei punti sopra indicati devono essere commisurati all’importanza dell’intervento e alla rilevanza delle interazioni indotte con l’assetto idraulico del corso d’acqua interessato”*.

Così come evidenziato al paragrafo 3.3. della sopracitata Direttiva, *“...è necessario verificare che le opere non comportino un aggravamento delle condizioni di rischio idraulico sul territorio circostante per la piena di riferimento (200 anni per i corsi d’acqua con delimitazioni di fasce fluviali e indicativamente 100 anni per quelli non fasciati) e definire il comportamento dell’opera stessa in rapporto alla stessa piena”*.

Un attraversamento si definisce **adeguato e compatibile** con il corso d’acqua se il franco minimo tra la quota idrometrica relativa alla piena di progetto e la quota di sommità dell’attraversamento non è inferiore a 1.00 m.

Un attraversamento si definisce **non adeguato ma compatibile** nel caso in cui non è assicurato il franco minimo di 1.00 m.

Un attraversamento si definisce **non adeguato e non compatibile** se si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni: non è assicurato il franco minimo di sicurezza, provoca un rigurgito maggiore o uguale a 0,5 m e genera allagamento in una zona incompatibile (urbana o comunque insediata).

Nel caso non si abbiano a disposizione gli approfondimenti idraulici in merito alla compatibilità dell’attraversamento con il corso d’acqua considerato o che le verifiche idrauliche attestino la non adeguatezza e/o compatibilità dell’attraversamento, la verifica idraulica si intende “negativa” e conseguentemente, il canone di polizia idraulica dovrà essere corrisposto per l’intero importo (100% del canone sulla base di quanto riportato nell’allegato “F” alla presente deliberazione).

Per quanto riguarda le infrastrutture di nuova realizzazione, la definizione di adeguato e compatibile è da riferirsi sulla base delle disposizioni in vigore al momento dell'autorizzazione e realizzazione degli interventi.

Tabella 1a - Attraversamenti

Attraversamenti	Percentuale del canone previsto dall'allegato "F" alla presente deliberazione
Non adeguati, non compatibili	100%
Non adeguati, non compatibili ma in presenza delle condizioni di esercizio transitorio di cui alla Direttiva IV AdBPo paragrafo 3.3.2.	75%
Non adeguati ma compatibili	25%
Adeguati e compatibili	10%

4. Criteri per la determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica degli scarichi esistenti in fase di regolarizzazione.

Il seguente paragrafo riguarda gli scarichi nei corsi d'acqua del reticolo idrico principale di cui alla tipologia S1, S2 e S3 dell'Allegato F alla presente deliberazione.

Al fine di poter definire la percentuale di riduzione del canone di polizia idraulica è necessario che ogni singolo scarico sia supportato da una verifica idraulica di compatibilità con il corso d'acqua interessato. Per quanto riguarda le verifiche di compatibilità idrauliche degli scarichi è possibile fare riferimento ai contenuti di cui alla Direttiva IV dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo).

La verifica idraulica consente di poter valutare se:

- il corpo idrico ricettore è in grado di ricevere la portata relativa allo scarico (compatibile ai sensi del R.D. n. 523/1904);
- lo scarico è compatibile con i valori di portata previsti dall'art. 51 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTUA);
- lo scarico è compatibile con i valori di portata previsti dall'art. 8 del "Regolamento Regionale di invarianza idraulica".

La percentuale di riduzione del canone, inoltre, tiene in considerazione se lo scarico è stato autorizzato, ai fini qualitativi, ai sensi del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".

Per quanto riguarda gli scarichi di nuova realizzazione, gli stessi sono da realizzarsi sulla base delle disposizioni in vigore al momento dell'autorizzazione e realizzazione degli interventi.

Tabella 1b - Scarichi

Scarichi	Percentuale del canone previsto dall'allegato "F" alla presente deliberazione
- Non dotati dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs 152/06 - Non compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904	100%
- Dotati dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs 152/06 - Non compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904	75%

<ul style="list-style-type: none"> - Dotati dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs 152/06 - Compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904 - Non conformi all'art. 51 delle NTA del PTUA - Non conformi all'art. 8 del "Regolamento Regionale Invarianza Idraulica" 	40%
<ul style="list-style-type: none"> - Dotati dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs 152/06 - Compatibili ai sensi del R.D. n. 523/1904. - Conformi all'art. 51 delle NTA del PTUA - Conformi all'art. 8 del "Regolamento Regionale Invarianza Idraulica" 	10%

Si riporta, per una miglior lettura della tabella 1b, l'art. 51 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTUA) e l'art. 8 del Regolamento Regionale di invarianza idraulica.

Art. 51 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque (PTUA) – Gestione sostenibile del drenaggio urbano

1. *La Giunta regionale favorisce l'adozione di pratiche di gestione sostenibile delle acque meteoriche al fine di ridurre gli impatti sugli ecosistemi acquatici, mitigare il rischio idraulico e migliorare la funzionalità dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue urbani, anche mediante l'applicazione dei principi di invarianza idraulica e idrologica.*
2. *Il regolamento previsto dall'art.58 bis della L.R. 12/05 (di seguito "regolamento invarianza") è il principale strumento regionale per l'applicazione dei principi di invarianza idraulica e idrologica e la limitazione delle portate di acque meteoriche di dilavamento immesse nei corpi idrici superficiali e nelle reti fognarie, derivanti dagli interventi che comportano una riduzione della permeabilità del suolo rispetto alla sua condizione preesistente all'urbanizzazione.*
3. *In via transitoria, fino alla data dell'entrata in vigore del regolamento invarianza, relativamente a nuovi scarichi provenienti da sfioratori di piena delle reti fognarie unitarie o da reti pubbliche di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento a servizio di aree di nuova urbanizzazione si applicano le disposizioni riportate nel presente comma 3 e nel successivo comma 4: deve essere garantito che la portata scaricata nel ricettore sia compatibile con la capacità idraulica del medesimo e comunque che sia contenuta entro il valore massimo ammissibile di 20l/s per ettaro di superficie scolante impermeabile.*
4. *Il valore limite di cui al comma 3 si applica in tutte le aree non ricadenti nelle sotto elencate zone del territorio regionale:*
 - a. *aree situate a nord dell'allineamento pedemontano individuato dai tracciati della strada provinciale Sesto Calende – Varese, della strada statale n. 342 tra Varese e Como, della strada statale n.369 tra Como, Lecco e Caprino Bergamasco, della strada statale n.342 tra Caprino Bergamasco e Bergamo, dell'autostrada A4 tra Bergamo, Brescia e Peschiera del Garda;*
 - b. *aree situate nel settore collinare dell'Oltrepò Pavese.*

Sono inoltre esclusi dall'applicazione del valore limite gli scarichi aventi recapito diretto nei laghi o nei fiumi Po, Ticino, Adda, Brembo, Serio, Oglio e Mincio.

5. *Le portate degli scarichi di sfioratori di piena delle reti fognarie unitarie o di reti pubbliche di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento a servizio di aree già urbanizzate collocate in aree ad alta o media criticità idraulica sono limitate mediante l'adozione di interventi atti a contenerne l'entità entro valori compatibili con la capacità idraulica del ricettore e comunque, entro il valore massimo ammissibile di 40 l/s per ettaro di superficie scolante impermeabile. Le*

suddette aree ad alta o media criticità idraulica sono le medesime definite nel regolamento invarianza. Analogamente anche le modalità per la valutazione e l'applicazione dei valori limite sono le medesime definite nel regolamento invarianza. Sono esclusi dall'applicazione del valore limite gli scarichi aventi recapito diretto nei laghi o nei fiumi Po, Ticino, Adda, Brembo, Serio, Oglio e Mincio. Sono in ogni caso fatti salvi eventuali valori di portata limite inferiori a quello previsto dal presente articolo, qualora definiti nelle autorizzazioni idrauliche rilasciate ai sensi del R.D. n. 523/1904.

6. *In via transitoria, fino alla data dell'entrata in vigore del regolamento invarianza, il limite di portata di cui al comma 5 si applica nelle medesime aree richiamate nel comma 4 del presente articolo.*
7. *I comuni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi 1, 3 e 5 mediante i propri strumenti di pianificazione urbanistica e regolamentare, individuando le misure necessarie di natura strutturale e non strutturale e garantendo il raccordo con le pertinenti previsioni dei Piani d'ambito del servizio idrico integrato. In particolare il Piano dei servizi del Piano di governo del territorio, anche sulla base delle previsioni contenute nei Piani d'ambito del servizio idrico integrato, individua le aree da destinare alla realizzazione degli interventi di laminazione delle portate degli scarichi di sfioratori di piena delle reti fognarie unitarie o di reti pubbliche di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, necessari a garantire il rispetto delle portate limite allo scarico previste dai commi 3 e 5 del presente articolo o, ove pertinenti, dal regolamento invarianza.*
8. *Per garantire la coerenza con i contenuti del regolamento invarianza, con riferimento agli obiettivi di miglioramento della funzionalità dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, la Giunta adegua il regolamento regionale sulla disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue urbane prevedendo le idonee disposizioni di raccordo.*
9. *Al fine di favorire lo sviluppo di sistemi di gestione sostenibile del drenaggio urbano sostenibile ed in attuazione di quanto previsto dal comma 6 dell'articolo 58bis della L.R. 12/2005, la Giunta regionale:*
 - a. *approva apposite linee guida e manuali per l'implementazione del principio di invarianza idraulica ed idrologica negli strumenti urbanistici, nei regolamenti edilizi comunali e nei regolamenti di fognatura (KTM-P1-b099);*
 - b. *promuove interventi di volanizzazione diffusa delle acque meteoriche e delle acque di sfioro delle reti fognarie unitarie anche attraverso i reticoli idrici naturali e artificiali.*

Art 8 del "Regolamento Regionale di invarianza idraulica"

1. *Gli scarichi nel ricettore sono limitati mediante l'adozione di interventi atti a contenere l'entità delle portate scaricate entro valori compatibili con la capacità idraulica del ricettore stesso e comunque entro i seguenti valori massimi ammissibili (u_{lim}):*
 - a) *per le aree A di cui al comma 3 dell'articolo 7: 10 l/s per ettaro di superficie scolante impermeabile dell'intervento;*
 - b) *per le aree B di cui al comma 3 dell'articolo 7: 20 l/s per ettaro di superficie scolante impermeabile dell'intervento;*
 - c) *per le aree C di cui al comma 3 dell'articolo 7: 20 l/s per ettaro di superficie scolante impermeabile dell'intervento.*
2. *Il gestore del ricettore può imporre limiti più restrittivi di quelli di cui al comma 1, qualora sia limitata la capacità idraulica del ricettore stesso ovvero ai fini della funzionalità del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue.*

3. *...(comma abrogato dall'art. 1, comma 1 lett. H) del r.r. 19 aprile 2019, n. 8) .*
4. *...(comma abrogato dall'art. 1, comma 1 lett. H) del r.r. 19 aprile 2019, n. 8) .*
5. *Al fine di contribuire alla riduzione quantitativa dei deflussi di cui all'articolo 1, comma 1, le portate degli scarichi nel ricettore, provenienti da sfioratori di piena delle reti fognarie unitarie o da reti pubbliche di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, relativamente alle superfici scolanti, ricadenti nelle aree A e B di cui all'articolo 7, già edificate o urbanizzate e già dotate di reti fognarie, sono limitate, mediante l'adozione di interventi atti a contenerne l'entità entro valori compatibili con la capacità idraulica del ricettore e comunque entro il valore massimo ammissibile di 40 l/s per ettaro di superficie scolante impermeabile, fuorché per gli scarichi direttamente recapitanti nei laghi o nei fiumi Po, Ticino, Adda, Brembo, Serio, Oglio e Mincio, che non sono soggetti a limitazioni della porta.*

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

D.g.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/5717
Concessione di contributi regionali a favore degli enti locali interessati da eventi calamitosi naturali di livello regionale o sovralocale occorsi sul territorio della Regione Lombardia nel corso dell'anno 2020 (d.a.r. 31 maggio 2021 - n. 772) - Rettifica della d.g.r. n. XI/5368 del 11 ottobre 2021

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 2 gennaio 2018, n.1 «Codice della Protezione Civile», che ha abrogato la legge 24 febbraio 1992, n. 225, il quale:

- all'art. 2 definisce «attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento» e in particolare, al comma 7, determina che «il superamento dell'emergenza consiste nell'attuazione coordinata delle misure volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro, per ripristinare i servizi essenziali e per ridurre il rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, oltre che alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio e all'avvio dell'attuazione delle conseguenti prime misure per fronteggiarli»;
- all'art. 4, comma 1, stabilisce che «Lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali sono componenti del Servizio nazionale e provvedono all'attuazione delle attività di cui all'articolo 2, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze»;
- all'art. 7, comma 1, definisce le seguenti tipologie di eventi emergenziali di protezione civile e gli ambiti di competenza dei soggetti istituzionali interessati:
 - a) «emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili, dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria»;
 - b) emergenze connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che per loro natura o estensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo, disciplinati dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nell'esercizio della rispettiva potestà legislativa»;
 - c) emergenze di rilievo nazionale connesse con eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo che in ragione della loro intensità o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiate con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo (...);

Considerato che, ai fini del presente atto, la definizione di cui all'art. 7, comma 1, lettera b) del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 è coerente con quella di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) della vigente legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59» che, all'art. 108, conferisce le funzioni inerenti all'attività di protezione civile alle regioni e agli enti locali ed in particolare quelle riguardanti «l'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n.225», nonché quelle relative «all'attuazione degli interventi necessari per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite da eventi calamitosi»;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)» e, in particolare, l'art. 3, comma 110, che ha disposto il trasferimento alle province, ai comuni e alle comunità montane delle funzioni inerenti alla progettazione, all'esecuzione e alla gestione di opere di difesa del suolo relative alle aree, ai manufatti e alle infrastrutture di proprietà dei singoli enti, ivi comprese le opere di pronto intervento, monitoraggio e di prevenzione;

Vista la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile», che disciplina «le attività degli enti locali, delle organizzazioni di volontariato e di altri enti pubblici e privati nel sistema regionale di protezione civile sul territorio della Regione Lombardia»;

Richiamata la propria deliberazione n. 383 del 12 luglio 2013, che ha demandato alle Sedi Territoriali Regionali - ora Uffici Territoriali Regionali - a decorrere dal 1 luglio 2013, lo svolgimento di specifiche funzioni di competenza regionale, tra cui quelle afferenti ai procedimenti in materia di protezione civile, relativi a:

- a) esecuzione pronti interventi di competenza regionale;
- b) valutazione pronti interventi di competenza comunale;
- c) valutazione interventi a seguito di eventi calamitosi;
- d) proposta di classificazione del livello di emergenza riscontrato;

Visto il decreto dell'Assessore al Territorio e Protezione Civile n. 772 del 31 maggio 2021, con il quale gli eventi naturali e i fenomeni meteorologici occorsi sul territorio della Regione Lombardia nel corso dell'anno 2020 e inclusi nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del decreto stesso, vengono dichiarati di livello sovralocale o regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 1/2018, ovvero dell'art. 8 della l.r. n. 16/2004 e della d.g.r. 22 dicembre 2008, n. VIII/8755;

Dato atto che, come riferisce il Dirigente proponente, per gli aspetti procedurali inerenti alla ricognizione dei danni al patrimonio pubblico e alle spese di prima emergenza sostenute dai Comuni interessati dagli eventi è stata applicata la direttiva regionale per la gestione della post-emergenza, di cui alla d.g.r. n. 8755/2008;

Ritenuto di ammettere al cofinanziamento regionale anche le spese di prima emergenza segnalate dalle Province e dai Comuni con più di 20.000 abitanti, in via straordinaria rispetto a quanto stabilito dalla d.g.r. 22 dicembre 2008 - n. 8/8755 ed esclusivamente in relazione agli eventi naturali e ai fenomeni meteorologici inclusi nell'Allegato A del d.a.r. 31 maggio 2021 - n. 772, stante la particolare intensità e l'ampia diffusione dei fenomeni avversi e dei danni conseguenti;

Ritenuto che tale finanziamento regionale debba riguardare esclusivamente le spese sostenute dai Comuni e dalle Province per gli interventi di prima emergenza, di cui al punto 2.9 della d.g.r. n. 8755/2008, qualora ritenute ammissibili e validate con comprovati documenti di spesa dall'istruttoria condotta dall'Ufficio Territoriale Regionale di competenza;

Richiamato il medesimo punto 2.9 della d.g.r. n. 8755/2008, con il quale si stabilisce di riconoscere «fino al 100% delle spese di prima emergenza sostenute dall'ente solamente per gli eventi dichiarati di livello regionale o sovralocale (livello b) e fino ad un importo massimo complessivo di € 25.000,00»;

Precisato che, in analogia con quanto stabilito per le Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione civile, le spese di prima emergenza relative all'alloggiamento dei soggetti evacuati possono essere riconosciute per un periodo corrispondente alla durata dell'ordinanza di evacuazione e comunque non oltre i 12 mesi dal verificarsi dell'evento calamitoso cui si riferiscono;

Preso atto della ricognizione effettuata dagli Uffici Territoriali Regionali presso gli Enti Locali interessati, chiedendo loro di quantificare le spese di prima emergenza derivanti dagli eventi naturali di cui all'Allegato A del d.a.r. 31 maggio 2021 - n. 772 per le quali dispongono dell'opportuna documentazione contabile attestante le spese effettuate, e della successiva valutazione e rimodulazione degli importi ammissibili a contributo, comunicate con note agli atti della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile;

Vista la d.g.r. 11 ottobre 2021 - n. XI/5368, che individua gli Enti Locali beneficiari e gli importi massimi loro concedibili, con riferimento agli eventi calamitosi naturali di livello regionale o sovralocale occorsi sul territorio della Regione Lombardia nel corso dell'anno 2020 (d.a.r. 31 maggio 2021 - n. 772);

Vista la l.r. 8/2014 del 4 febbraio 2014, istitutiva del Comune di Maccagno con Pino e Veddasca, il cui mancato recepimento all'interno dell'applicativo regionale Ra.S.Da. ha determinato la concessione di contributi per spese di prima emergenza riconducibili ad un unico evento in eccesso rispetto a quanto stabilito dalle premesse richiamate nella d.g.r. 11 ottobre 2021 - n. XI/5368, che stabilisce di riconoscere «fino al 100% delle spese di prima emergenza sostenute dall'ente solamente per gli eventi dichiarati di livello regionale o sovralocale (livello b) e fino ad un importo massimo complessivo di € 25.000,00»;

Visto il decreto n. 16550 del 30 novembre 2021, con il quale vengono impegnate le somme relative ai contributi massimi concedibili agli Enti Locali beneficiari indicati nella d.g.r. 11 ottobre 2021 - n. XI/5368, ad eccezione di quelli deliberati per il Comune di Maccagno con Pino e Veddasca (VA);

Considerata la necessità, decretata nel suddetto provvedimento, di predisporre una nuova deliberazione di giunta a rettifica dei contributi massimi concedibili al Comune di Maccagno con Pino e Veddasca (VA), a correzione degli importi erroneamente concessi con la d.g.r. 11 ottobre 2021 - n. XI/5368, prima di poter procedere all'impegno della somma corretta per l'ente beneficiario;

Ritenuto, pertanto, di approvare la rettifica dei contributi massimi concedibili indicati nell'*Allegato 1 - Contributi massimi concedibili*, parte integrante e sostanziale della d.g.r. 11 ottobre 2021 - n. XI/5368, sostituendo i record relativi agli enti richiedenti di «Maccagno» (Rif. scheda Ra.S.Da. 23806 e 23807) e «Pino sulla sponda del Lago Maggiore» (Rif. scheda Ra.S.Da. 23810) con un unico record facente riferimento al Comune di Maccagno con Pino e Veddasca e alle tre schede Ra.S.Da. citate, rimodulando il contributo massimo concedibile in € 25.000,00, come qui sotto riportato:

Evento	Rif. Scheda Ra.S.Da.	Provincia	Ente richiedente	Contributo massimo concedibile
28 - 30 agosto e 9 settembre 2020	23806, 23807 e 23810	VA	Maccagno con Pino e Veddasca	25.000,00 €

Dato atto che la spesa derivante dal presente provvedimento, pari a € 25.000,00, trova copertura sul capitolo 14909 «RISARCIMENTO DANNI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI IN CONTO CORRENTE» dell'esercizio 2021, il quale presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto di demandare a UTR Insubria, competente per territorio:

- la fase istruttoria relativa alla documentazione contabile e ai giustificativi di spesa, che l'ente beneficiario dovrà produrre a conferma di quanto dichiarato nella fase di ricognizione;
- la procedura di liquidazione dell'importo concesso, nonché confermato nella fase istruttoria, all'ente beneficiario;

Vista la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato, di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il par. 2 «Nozione di impresa e di attività economica»;

Dato atto che con il presente provvedimento viene concesso un finanziamento ad un Ente Locale (Comune di Maccagno con Pino e Veddasca) a ristoro delle spese di prima emergenza da esso sostenute a seguito di eventi calamitosi naturali per i quali sia stata riconosciuta la rilevanza regionale o sovralocale attraverso d.a.r. 31 maggio 2021 - n. 772;

Ritenuto, pertanto, che il contributo del presente provvedimento non rileva per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r.n. 64 del 10 luglio 2018 e la declinazione dello stesso nella Missione 11 «Soccorso civile», Programma 2 «Interventi a seguito di calamità naturali», Risultato Atteso 179 «Sostegno agli Enti Locali a seguito di calamità naturali e gestione delle successive ordinanze emanate»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di approvare la rettifica dei contributi massimi concedibili indicati nell'*Allegato 1 - Contributi massimi concedibili*, parte integrante e sostanziale della d.g.r. 11 ottobre 2021 - n. XI/5368, sostituendo i record relativi agli enti richiedenti di «Maccagno» (Rif. scheda Ra.S.Da. 23806 e 23807) e «Pino sulla sponda del Lago Maggiore» (Rif. scheda Ra.S.Da. 23810) con un unico record facente riferimento al Comune di Maccagno con Pino e Veddasca e alle tre schede Ra.S.Da. citate, rimodulando il contributo massimo concedibile in € 25.000,00, come qui sotto riportato:

Evento	Rif. scheda Ra.S.Da.	Provincia	Ente richiedente	Contributo massimo concedibile
28 - 30 agosto e 9 settembre 2020	23806, 23807 e 23810	VA	Maccagno con Pino e Veddasca	25.000,00 €

2. di dare atto che la spesa massima derivante dal presente provvedimento, pari a € 25.000,00, trova copertura sul capitolo

14909 «RISARCIMENTO DANNI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI A FAVORE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI IN CONTO CORRENTE» dell'esercizio 2021, il quale presenta la necessaria disponibilità;

3. di demandare a UTR Insubria, competente per territorio, la procedura istruttoria di verifica dei documenti contabili e dei giustificativi di spesa prodotti dall'Ente Locale beneficiario, nonché l'atto di liquidazione dell'importo concesso;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

5. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento, in applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

D.g.r. 15 dicembre 2021 - n. XI/5726
Sperimentazione di interventi e attività di contrasto della povertà e di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 19 agosto 2016 n. 166 «Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini della solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi»;
- la legge regionale 6 novembre 2015 n. 34 «Legge di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo», in particolare il comma 1 dell'art.5 «Recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari»;
- la legge regionale 11 dicembre 2006 n. 25 «Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale»;
- la legge regionale 12 marzo 2008 n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» ed in particolare l'articolo 4 che individua, tra le finalità delle unità di offerta sociali, quella di prevenire i fenomeni di esclusione sociale e di emarginazione;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che prevede il potenziamento e lo sviluppo di azioni, anche di carattere innovativo, per la raccolta e la distribuzione delle derrate alimentari ai fini di solidarietà sociale;

Vista la d.g.r. n. 3959 del 30 novembre 2020 «Promozione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022. Determinazioni», che garantisce continuità alle precedenti iniziative e che ha destinato risorse regionali per il biennio 2021-2022 per complessivi euro 2.800.000,00 a valere sul Cap. 12.04.104.7040 - Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale - di cui euro 1.500.000,00 per l'anno 2021 e euro 1.300.000,00 per l'anno 2022,

Visti inoltre:

- il decreto n. 15445 del 9 dicembre 2020, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022;
- il decreto n. 5759 del 30 aprile 2021 con il quale è stata approvata la graduatoria dei progetti relativi all'Avviso pubblico per l'attuazione delle attività di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo biennio 2021-2022 in attuazione della d.g.r. n. XI/3959/2020;

Considerato che con il decreto n. 5759/2021 sono stati finanziati n. 17 progetti, per un importo complessivo € 2.580.571,84 di contributo pubblico, di cui euro 1.290.285,92 sull'esercizio 2021 ed euro 1.290.285,92 sull'esercizio 2022 e che pertanto sul bilancio regionale di esercizio 2021 risulta un residuo di risorse pari a euro 209.714,08;

Dato atto che nell'incontro svoltosi in data 24 novembre 2021 con gli Enti maggiormente rappresentativi è stato condiviso l'avvio di attività sperimentali di contrasto della povertà e di riconoscimento del diritto al cibo, a favore di gruppi vulnerabili di popolazione, in particolare le famiglie con figli minorenni;

Ritenuto pertanto di avviare la sperimentazione di interventi e attività di contrasto della povertà e di riconoscimento del diritto al cibo, a favore di gruppi vulnerabili di popolazione, in particolare le famiglie con figli minorenni che, anche in conseguenza dei riflessi economici dovuti alla pandemia da Covid-19, hanno perso o ridotto in modo significativo la loro capacità reddituale, con l'individuazione di un soggetto capofila tra le ATS lombarde che garantisca la realizzazione delle azioni attraverso il coinvolgimento dei soggetti pubblici e del privato sociale già operanti su questa tematica e su un territorio significativo;

Valutato, di individuare l'ATS della Città Metropolitana di Milano per avviare la sperimentazione in ragione della sua specificità territoriale, dell'impatto delle difficoltà economiche causate dalla pandemia da Covid-19 in particolare sui comuni dell'hinterland di Milano, e della significativa presenza di enti del privato sociale operanti sul territorio;

Ritenuto pertanto di:

- destinare all'iniziativa risorse pari a euro 209.000,00 che trovano copertura a valere sul capitolo di spesa 12.04.104.15182 del bilancio regionale esercizio 2021;

- assegnare le risorse pari ad euro 209.000,00 all'ATS della Città Metropolitana di Milano;
- approvare le indicazioni operative per la sperimentazione come definite nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare a successivo provvedimento del dirigente competente della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del presente atto, con particolare riguardo alle indicazioni per la coprogettazione, l'avvio della sperimentazione, le modalità operative di gestione e di rendicontazione dei progetti;

Rilevato che con il presente provvedimento non si intendono concedere agevolazioni nemmeno indirettamente a soggetti che svolgono attività economica come definita nella Comunicazione sulla nozione di aiuto della Commissione Europea 2016/C 262/01 punto 2 «Nozione di impresa e attività economica» e pertanto l'intervento non rileva ai fini dell'applicazione della disciplina sugli Aiuti di Stato: il provvedimento si configura come sostegno alle persone fisiche quali soggetti destinatari;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Richiamata la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti della XI Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la sperimentazione di interventi e attività di contrasto alla povertà e di riconoscimento, tutela e promozione del diritto al cibo come definita nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di individuare l'ATS della Città Metropolitana di Milano per avviare la sperimentazione in ragione della sua specificità territoriale, dell'impatto delle difficoltà economiche causate dalla pandemia da Covid-19, in particolare sui comuni dell'hinterland di Milano, e della significativa presenza di enti del privato sociale operanti sul territorio;

3. di destinare all'iniziativa risorse pari a euro 209.000,00 che trovano copertura a valere sul capitolo di spesa 12.04.104.15182 del bilancio regionale esercizio 2021;

4. di assegnare le risorse pari ad euro 209.000,00 all'ATS della Città Metropolitana di Milano;

5. di demandare a successivo provvedimento del dirigente competente della Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità l'attuazione del presente atto, con particolare riguardo alle indicazioni per la coprogettazione, l'avvio della sperimentazione, le modalità operative di gestione e di rendicontazione dei progetti;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL, nel sito web di Regione Lombardia e di adempiere agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti ai sensi dell'art. 26/27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ALLEGATO A

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI E ATTIVITÀ DI CONTRASTO DELLA POVERTÀ E DI RICONOSCIMENTO, TUTELA E PROMOZIONE DEL DIRITTO AL CIBO

PREMESSA

Regione Lombardia sostiene lo sviluppo di interventi integrati, anche a carattere innovativo, di contrasto alla povertà alimentare come forma atta ad aumentare l'autonomia delle persone e creare un ambiente favorevole affinché possano procurarsi il quantitativo sufficiente di cibo sicuro, sano e nutriente che soddisfi le necessità alimentari personali e familiari e permetta una vita attiva.

La legge regionale n. 34/2015 colloca gli interventi per il diritto al cibo nel quadro più generale delle politiche rivolte alle persone a rischio di emarginazione e di povertà, in coerenza con la logica di un modello integrato delle politiche socioassistenziali, sanitarie, agricole, ambientali e del commercio.

Per il biennio 2021 – 2022, in continuità con precedenti misure attuate dal 2017 al 2020, è stato approvato un avviso finalizzato a sostenere le attività di recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari a favore di persone che non riescono ad accedere ad alimenti sufficienti, sicuri e nutrienti tali da garantire un equilibrio alimentare e una vita sana, in particolare gruppi vulnerabili di popolazione che, anche in conseguenza dei riflessi economici dovuti alla pandemia da Covid-19 hanno perso o ridotto in modo significativo la loro capacità reddituale.

La povertà alimentare è un fenomeno che va ben oltre il solo bisogno materiale e riguarda aspetti sensibili della vita di ognuno; chi non ha accesso a un cibo adeguato vede compromesso il proprio benessere psicofisico e sociale.

Pertanto, ad integrazione di quanto già realizzato, si intende attivare un progetto sperimentale per la realizzazione di un intervento in rete - che valorizzi l'integrazione tra i diversi servizi, sociosanitari, sociali e del Terzo Settore attivi sul tema della povertà - al fine di percorrere soluzioni innovative di contrasto alla povertà, anche alimentare.

Per la realizzazione della sperimentazione è stata individuata ATS Milano, in quanto il territorio di riferimento risulta tra quelli più drammaticamente toccati dalle difficoltà economiche dovute alla pandemia, con l'obiettivo di intervenire nei comuni della periferia che, secondo l'ultimo rapporto ISTAT (ISTAT, 2020) sono quelli maggiormente interessati dall'aumento della povertà assoluta (aumento, rispetto al 2019, dell'incidenza della povertà assoluta nei comuni periferici delle aree metropolitane dal 4,8% al 7,0% - ISTAT, 2020).

Il presente documento detta pertanto le indicazioni operative per l'elaborazione e la successiva presentazione a Regione Lombardia del progetto sperimentale.

FINALITÀ

Obiettivo del progetto è sperimentare nel territorio di pertinenza dell'ATS di Milano la realizzazione di azioni di contrasto alla povertà, anche alimentare, a favore di persone che versano in situazioni di difficoltà economica e non riescono ad accedere ad alimenti sicuri, nutrienti e in quantità sufficiente tali da garantire un equilibrio alimentare e una vita sana.

Con la sperimentazione si intende raggiungere gruppi vulnerabili di popolazione, in particolare le famiglie con figli minorenni che, anche in conseguenza dei riflessi economici dovuti alla pandemia da Covid-19, hanno perso o ridotto in modo significativo la loro capacità reddituale.

La logica di intervento è caratterizzata dal lavoro in rete e dall'integrazione con tutti i soggetti e le organizzazioni che condividono gli obiettivi di prevenzione e contrasto alla povertà, in particolare quella alimentare, sul territorio della ATS di Milano.

La proposta progettuale deve pertanto perseguire la logica dell'intervento integrato, valorizzando la partnership fra gli enti pubblici e privati che contribuiscono a combattere la povertà in tutte le sue forme, con particolare riferimento alla tutela del diritto di accesso al cibo.

Le indicazioni per la coprogettazione, l'avvio della sperimentazione, le modalità operative di gestione e di rendicontazione dei progetti e le relative tempistiche saranno dettagliate con successivo provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

AREE DI ATTIVITÀ

La sperimentazione dovrà prevedere le seguenti aree di intervento nell'ambito delle quali potranno essere sviluppate alcune delle attività previste:

1. Informazione, formazione e orientamento

Obiettivo: assicurare alle famiglie un accesso facile e immediato alle informazioni utili e alle opportunità offerte dal territorio per il contrasto della povertà, anche alimentare. Garantire alle famiglie, agli operatori e agli enti informazioni sulla corretta alimentazione.

L'attività si articola in:

- informazione e orientamento sulle risorse e le opportunità disponibili e sulle iniziative attivate dalla comunità locale di contrasto alla povertà, con particolare riferimento a quella alimentare, anche attraverso modalità innovative di informazione e comunicazione con il cittadino, al fine di intercettare precocemente target non ancora conosciuti;

- iniziative di educazione e di sensibilizzazione alla corretta alimentazione rivolte a genitori e famiglie in condizioni di povertà
- iniziative di educazione finanziaria rivolta a persone in condizioni di povertà
- iniziative di informazione e comunicazione tese a sensibilizzare le aziende, la cittadinanza e target specifici, rispetto ai temi della lotta allo spreco, del recupero alimentare e del diritto al cibo;

2. Sviluppo di modalità di aggancio precoce e di intervento rivolto a famiglie in situazione di povertà, soprattutto alimentare

Obiettivo: sostenere azioni integrate finalizzate all'intervento precoce nelle situazioni di povertà, anche alimentare, nell'ottica di prevenirne il peggioramento e favorire la fuoriuscita dalla condizione di disagio

Sono previste:

- attivazione di interventi integrati di contrasto alla povertà, attraverso l'attivazione degli attori pubblici e privati, per favorire la risposta tempestiva alla condizione di "emergenza" legata anche alla mancanza di cibo e per favorire la fuoriuscita dalla condizione di povertà;
- Azioni finalizzate ad un aggancio precoce delle situazioni di bisogno, al fine di prevenire e contenere l'aggravamento della condizione di povertà, anche alimentare, sui nuclei familiari e sui minori;
- azioni finalizzate a promuovere il potenziamento delle capacità genitoriali protettive rispetto alla situazione di disagio legato alla povertà, anche alimentare, nei confronti dei minori e dei componenti più fragili;
- azioni di contrasto alla povertà alimentare (raccolta e distribuzione di prodotti nel rispetto dell'equilibrio nutrizionale; raccolta e distribuzione di prodotti specifici per l'alimentazione delle categorie più fragili; raccolta e distribuzione attraverso gli "empori solidali") in modo coordinato ed integrato con gli altri interventi attivi sul territorio;
- azioni finalizzate a potenziare l'empowerment della comunità locale con l'obiettivo di intercettare precocemente e rispondere tempestivamente alle situazioni di povertà, anche alimentare.

ELEMENTI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'ATS Milano trasmette alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità una proposta progettuale che mira a individuare:

- L'analisi dei bisogni delle famiglie in relazione alle caratteristiche del territorio;
- Le motivazioni che sottintendono alle scelte
- La modalità di attuazione della sperimentazione;
- La descrizione della partnership;
- La descrizione dell'articolazione delle azioni previste
- L'organizzazione in relazione alle azioni previste dal progetto
- Il budget dei costi di progetto
- Le modalità di verifica dei risultati.

La proposta, che deve tener conto delle caratteristiche del territorio, della popolazione e delle altre risorse già presenti a livello locale, deve essere definita tramite una coprogettazione tra ATS, Comuni/Ambiti territoriali, enti del terzo settore ed altri enti che si occupano a diverso titolo di contrasto alla povertà con particolare attenzione a quella alimentare.

Prima della presentazione della proposta progettuale esecutiva a Regione Lombardia, per la necessaria validazione, è richiesto il passaggio di consultazione nella Cabina di Regia ATS (ex art.6 comma 6 l.r. 23/2015).

Nell'attuazione della sperimentazione, ATS Milano e gli enti coinvolti si impegnano a sviluppare in modo coordinato un sistema di misurazione e valutazione dei processi e degli out-come.

RISORSE FINANZIARIE

Alla sperimentazione sono destinate risorse regionali pari a euro 209.000,00 disponibili sul bilancio esercizio 2021. Le risorse saranno trasferite all'ATS in un'unica soluzione a seguito dell'approvazione della sperimentazione.

DURATA

La sperimentazione avrà durata di 12 mesi a decorrere dalla comunicazione di avvio a seguito della validazione da parte della direzione competente.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 10 dicembre 2021 - n. 17183

Manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - progetto Regione Lombardia» (ex decreto n. 1995/2021): approvazione della graduatoria dei comuni aderenti alla terza e ultima finestra temporale della manifestazione di interesse relativa

IL DIRETTORE DI FUNZIONE SPECIALISTICA DELLA U.O
ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DEL PRESIDENTE
E PROMOZIONE SOCIO-ECONOMICA CORRELATA
ALLE OLIMPIADI 2026

Vista la d.g.r. n. XI/4064 del 21 dicembre 2020 «Progetto «Ufficio di Prossimità - Progetto Regione Lombardia: indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto - (di concerto con l'Assessore Caparini)» che ha provveduto a:

- approvare gli «Indirizzi per l'individuazione dei comuni aderenti al progetto «Uffici di prossimità - progetto Regione Lombardia»;
- demandare al dirigente protempore della struttura «Coordinamento programmazione comunitaria e gestione fondo sviluppo e coesione» dell'area - Programmazione e relazioni esterne della Direzione Generale Presidenza, la gestione delle procedure di individuazione dei comuni aderenti al progetto «Uffici di prossimità - progetto Regione Lombardia» nonché l'adozione di tutti gli atti amministrativi connessi all'attuazione del progetto «Ufficio di Prossimità- Progetto Regione Lombardia»;

Vista la d.g.r. n. XI/4388 del 10 marzo 2021, che istituisce i capitoli di bilancio di entrata e spesa per la gestione dei fondi di cui sopra, con apposita variazione di bilancio nell'esercizio 2021;

Visto il decreto n. 1995 del 17 febbraio 2021 «Approvazione e avvio della manifestazione di interesse per la selezione dei comuni di attuazione del progetto «Ufficio di prossimità - Progetto Regione Lombardia» che, in attuazione della d.g.r. n. XI/4064 del 21 dicembre 2020, ha approvato il testo della manifestazione di interesse relativa, avviando il procedimento conseguente, con l'apertura di finestre di due mesi per la presentazione delle istanze nei periodi 1 marzo/30 aprile, 1 giugno/31 luglio e 1 ottobre/30 novembre 2021, fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Visto il decreto n. 12052 del 13 settembre 2021 che ha avviato l'apertura della terza e ultima finestra della manifestazione di interesse relativa nel periodo 1 ottobre/30 novembre 2021, così come previsto dall'Allegato 1 del decreto n. 1995/2021 di attuazione della d.g.r. sopracitata;

Preso atto che il citato Decreto n. 1995/2021 ha determinato al 30 novembre 2021 il termine di chiusura della terza e ultima finestra temporale, entro il quale ciascuno comune candidabile poteva presentare la propria manifestazione di interesse, tramite la piattaforma bandi online www.bandi.regione.lombardia.it;

Preso atto che entro suddetto termine hanno presentato manifestazione di interesse 9 comuni capofila in rappresentanza di 196 comuni lombardi così riassunte, in ordine di protocollo:

Comune capofila	Comuni associati	Protocollo	Data
VOGHERA	VOGHERA	A1.2021.0427370	18/10/2021
	BAGNARIA		
	BORGO PRIOLO		
	BORGORATTO MORMOROLO		
	BRALLO DI PREGOLA		
	CASEI GEROLA		
	CECIMA		
	CODEVILLA		
	COMUNE COLLI VERDI		
	COMUNE DI MENCONICO		
	CORANA		
	CORNALE E BASTIDA		
	GODIASCO		
	MONTALTO PAVESE		

Comune capofila	Comuni associati	Protocollo	Data			
	MONTESEGALE					
	PONTE NIZZA					
	RETORBIDO					
	RIVANAZZANO					
	ROCCA SUSELLA					
	ROMAGNESE					
	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA					
	SILVANO PIETRA					
	TORRAZZA COSTE					
	VAL DI NIZZA					
	VARZI					
	ZAVATTARELLO					
	CREMA			CREMA	A1.2021.0470450	17/11/2021
				AGNADELLO		
				BAGNOLO CREMASCO		
CAMISANO						
CAMPAGNOLA CREMASCA						
CAPERGNANICA						
CAPRALBA						
CASALE CREMASCO-VIDOLASCO						
CASALETTO CEREDANO						
CASALETTO DI SOPRA						
CASALETTO VAPRIO						
CASTEL GABBIANO						
CASTELLEONE						
CHIEVE						
CREDERA RUBBIANO						
CREMOSANO						
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO						
DOVERA						
FIESCO						
GENIVOLTA						
GOMBITO						
IZANO						
MADIGNANO						
MONTE CREMASCO						
MONTODINE						
MOSCAZZANO						
OFFANENGO						
PALAZZO PIGNANO						
PANDINO						
PIANENGO						
PIERANICA						
QUINTANO						
RICENGO						
RIPALTA ARPINA						
RIPALTA CREMASCA						
RIPALTA GUERINA						
RIVOLTA D'ADDA						
ROMANENGO						
SALVIROLA						
SERGNANO						
SONCINO						
SPINO D'ADDA						
TICENGO						
TORLINO VIMERCATI						
TRESCORE CREMASCO						
TRIGOLO						
VAIANO CREMASCO						
VAILATE						
URGNANO	URGNANO	A1.2021.0473311	19/11/2021			

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Comune capofila	Comuni associati	Protocollo	Data
BUSTO ARSIZIO	BUSTO ARSIZIO	A1.2021.0490429	24/11/2021
	CASTELLANZA		
	FAGNANO OLONA		
	GORLA MAGGIORE		
	GORLA MINORE		
	MARNATE		
	OLGIATE OLONA		
	SOLBIATE OLONA		
VALLE SERIANA	ARDESIO	A1.2021.0505385	26/11/2021
	CASNIGO		
	CASTIONE DELLA PRESOLANA		
	CERETE		
	FINO DEL MONTE		
	FIORANO AL SERIO		
	GANDELLINO		
	GANDINO		
	GORNO		
	OLTRESSENDA ALTA		
	ONORE		
	PARRE		
	PIARIO		
	RANICA		
	SELVINO		
	SONGAVAZZO		
VALGOGLIO			
VERTOVA			
VILLA D'OGNA			
BRESCIA	BRESCIA	A1.2021.0520842	29/11/2021
BREMBATE DI SOPRA	BREMBATE DI SOPRA	A1.2021.0521334	29/11/2021
	AMBIVERE		
	BONATE SOPRA		
	BONATE SOTTO		
	BOTTANUCO		
	BREMBATE		
	CALUSCO D'ADDA		
	CAPRIATE SAN GERVASIO		
	CAPRINO BERGAMASCO		
	CARVICO		
	CHIGNOLO D'ISOLA		
	CISANO BERGAMASCO		
	MEDOLAGO		
	PONTIDA		
	PRESEZZO		
	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII		
	SUISIO		
	TERNO D'ISOLA		
	VILLA D'ADDA		
	TORRE DE' BUSI		
FILAGO			
MADONE			
MAPELLO			
PONTE SAN PIETRO			
SOLZA			
VIGEVANO	VIGEVANO	A1.2021.0529685	30/11/2021
	ALAGNA		
	ALBONESE		
	BORGO SAN SIRO		
	BREME		
	CANDIA LOMELLINA		
	CASSOLNOVO		
	CASTELLO D'AGOGNA		
	CASTELNOVETTO		
	CERETTO LOMELLINA		
	CERGNAGO		
	CILAVEGNA		

Comune capofila	Comuni associati	Protocollo	Data
COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	COZZO	A1.2021.0531141	30/11/2021
	DORNO		
	FERRERA ERBOGNONE		
	FRASCAROLO		
	GALLIAVOLA		
	GAMBARANA		
	GAMBOLO'		
	GARLASCO		
	GRAVELLONA LOMELLINA		
	GROPELLO CAIROLI		
	LANGOSCO		
	LOMELLO		
	MEDE		
	MEZZANA BIGLI		
	MORTARA		
	NICORVO		
	OLEVANO DI LOMELLINA		
	OTTOBIANO		
	PALESTRO		
	PARONA		
	PIEVE ALBIGNOLA		
	PIEVE DEL CAIRO		
	ROBBIO		
	ROSASCO		
	SAN GIORGIO DI LOMELLINA		
	SANNAZZARO DE' BURGONDI		
	SANT'ANGELO LOMELLINA		
	SARTIRANA LOMELLINA		
	SCALDASOLE		
	SEMIANA		
	SUARDI		
	TORRE BERETTI E CASTELLARO		
	TROMELLO		
	VALEGGIO		
VALLE LOMELLINA			
VELEZZO LOMELLINA			
VILLA BISCOSSI			
ZEME			
COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	BOVEGNO	A1.2021.0531141	30/11/2021
	BOVEZZO		
	BRIONE		
	CAINO		
	COLLIO		
	CONCESIO		
	GARDONE VAL TROMPIA		
	IRMA		
	LODRINO		
	LUMEZZANE		
	MARCHENO		
	MARMENTINO		
	NAVE		
PEZZAZE			
POLAVENO			
SAREZZO			
TAVERNOLE SUL MELLA			
VILLA CARCINA			

Considerato che il decreto 1995/2021 ha stabilito che Regione effettuerà l'istruttoria di ammissione, con redazione dell'elenco dei comuni ammessi, entro 30 giorni dalla chiusura di ciascuna finestra, sulla base dei seguenti criteri di selezione per punteggio:

a) soppressione a seguito della riforma operata con i decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 di uno o più uffici giudi-

ziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione dei Comuni;

- b) distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni;
- c) numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni;
- d) difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati,

nonché sulla base del requisito di premialità «Comune avente ruolo di capofila per il proprio ambito (Piano di Zona)»;

Preso atto della graduatoria, di cui all'allegato A del presente decreto, ad esito dell'attività istruttoria svolta dalla Struttura Coordinamento Programmazione Comunitaria e Gestione Fondo Sviluppo e Coesione - Area Programmazione e Relazioni Esterne di Regione Lombardia, che determina l'ordine con il quale i Comuni aderenti alla terza e ultima finestra temporale della manifestazione di interesse saranno ammessi e accompagnati nel percorso attuativo del Progetto «Ufficio di Prossimità - progetto regione Lombardia»;

Visto il decreto n. 1995/2021, nella parte in cui stabilisce che, per ciascuna finestra, le istanze dei Comuni ammissibili saranno selezionate in base ad un punteggio e all'ordine di presentazione delle stesse e fino ad un massimo di 50 domande complessive, salvo maggiori risorse che si renderanno disponibili anche a seguito di ribassi d'asta dei fornitori di Regione Lombardia per le attività di progetto;

Considerato che, sulla base dell'ordine dettato dalla graduatoria di cui all'allegato A, tutti i 9 comuni capofila in rappresentanza di 196 comuni lombardi aderenti sono ammessi all'attuazione del progetto sopracitato;

Ritenuto di:

- approvare la graduatoria dei comuni aderenti alla terza e ultima finestra temporale della manifestazione di interesse (Allegato A);
- integrare la graduatoria dei comuni aderenti alla prima e alla seconda finestra temporale della manifestazione di interesse (rispettivamente Allegato A del decreto n. 6476/2021 e Allegato A del decreto n. 11339/2021) con la graduatoria dei comuni aderenti alla terza e ultima finestra temporale della manifestazione di interesse, nonché con l'indicazione delle Corti d'Appello e dei Tribunali di riferimento, così come da Allegato B del presente decreto;

Vista la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato di:

- comunicare il presente Decreto ai Comuni aderenti alla terza e ultima finestra della manifestazione di interesse di cui al decreto n. 12052/2021;
- procedere con successivi atti alla sottoscrizione di Protocolli di Intesa tra Regione Lombardia, i comuni aderenti ed il Tribunale di riferimento, allo scopo di dettagliare gli impegni delle parti, in base al modello allegato alla d.g.r. n. XI/ 5312 del 4 ottobre 2021, che sostituisce il precedente schema di protocollo d'intesa, di cui alla d.g.r. n° XI / 4064 del 21 dicembre 2020;
- disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it.

DECRETA

1. di approvare la graduatoria dei comuni aderenti alla terza e ultima finestra temporale della manifestazione di interesse (Allegato A);

2. di integrare la graduatoria dei comuni aderenti alla prima e alla seconda finestra temporale della manifestazione di interesse (rispettivamente Allegato A del decreto n. 6476/2021 e Allegato A del decreto n. 11339/2021) con la graduatoria dei comuni aderenti alla terza e ultima finestra temporale della manifestazione di interesse, nonché con l'indicazione delle Corti d'Appello e dei Tribunali di riferimento, così come da Allegato B del presente decreto;

3. di comunicare il presente Decreto ai Comuni aderenti alla terza e ultima finestra della manifestazione di interesse di cui al decreto n. 12052/2021;

4. di procedere con successivi atti alla sottoscrizione di Protocolli di Intesa tra Regione Lombardia, i comuni aderenti ed il Tribunale di riferimento, allo scopo di dettagliare gli impegni delle parti, in base al modello allegato alla d.g.r. n. XI/ 5312 del 4 ottobre 2021, che sostituisce il precedente schema di protocollo d'intesa, di cui alla d.g.r. n° XI/4064 del 21 dicembre 2020;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e nella sezione «Amministrazione Trasparente» del sito istituzionale di Regione Lombardia in attuazione degli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013 e sul Portale della Programmazione Europea al link: www.ue.regione.lombardia.it.

La dirigente
Sabrina Sammuri

_____ • _____

Criterio specifico	A) Soppressione uffici giudiziari competenti per il territorio	B) Distanza tra il Tribunale competente e la sede del Comune	C) Numero di residenti totali	D) Difficoltà di accesso agli uffici giudiziari	Requisito di premialità: <i>comune aventi ruolo di capofila per il proprio ambito (Piano di Zona)</i>	
Punteggio max	25	25	25	25	10	
VOGHERA	25	25	25	25	10	110
CREMA	25	25	25	25	10	110
VIGEVANO	25	25	25	25	10	110
VALLE SERIANA	25	20	20	25	0	90
COMUNITA' MONTANA DI VALLE TROMPIA	0	20	25	25	10	80
BREMBATE DI SOPRA	0	10	25	25	10	70
URGNANO	0	10	15	25	0	50
BUSTO ARSIZIO	0	5	25	0	10	40
BRESCIA	0	5	25	0	10	40

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati	
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Milano	Milano	Milano	
		Bresso	Bresso	
		Cormano	Cormano	
		Corbetta	Corbetta	
		Cassano D'adda	Cassano D'adda	
	Tribunale di Varese	Luino	Luino	Luino
			Agra	Agra
			Bedero Valcuvia	Bedero Valcuvia
			Brissago-Valtravaglia	Brissago-Valtravaglia
			Cadegliano-Viconago	Cadegliano-Viconago
			Castelveccana	Castelveccana
			Cremenaga	Cremenaga
			Cugliate-Fabiasco	Cugliate-Fabiasco
			Cunardo	Cunardo
			Curiglia Con Monteviasco	Curiglia Con Monteviasco
			Dumenza	Dumenza
			Ferrera Di Varese	Ferrera Di Varese
			Germignaga	Germignaga
			Grantola	Grantola
			Lavena Ponte Tresa	Lavena Ponte Tresa
			Maccagno Con Pino E Veddasca	Maccagno Con Pino E Veddasca
			Marchirolo	Marchirolo
			Mesenzana	Mesenzana
			Montegrino Valtravaglia	Montegrino Valtravaglia
			Porto Valtravaglia	Porto Valtravaglia
			Tronzano Lago Maggiore	Tronzano Lago Maggiore
			Marzio	Marzio
Brezzo Di Bedero	Brezzo Di Bedero			
Valganna	Valganna			

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Pavia	Siziano	Siziano
			Albuzzano
			Badia Pavese
			Bascapè
			Battuda
			Belgioioso
			Bereguardo
			Borgarello
			Bornasco
			Casorate Primo
			Ceranova
			Certosa Di Pavia
			Chignolo Po
			Copiano
			Comune Di Corteolona E Genzone
			Costa De' Nobili
			Cura Carpignano
			Filighera
			Gerenzago
			Giussago
			Inverno E Monteleone
			Landriano
			Lardirago
			Linarolo
			Maghero
			Marcignago
			Marzano
			Miradolo Terme
			Monticelli Pavese
			Pieve Porto Morone
			Rognano
			Roncaro
			Santa Cristina E Bissone
			Sant'alessio Con Vialone
			San Zenone Al Po
			Spessa
			Torre D'arese
			Torre De' Negri
			Torrevecchia Pia
			Trivolzio
Trovo			
Valle Salimbene			
Vellezzo Bellini			
Vidigulfo			
Villanterio			
Vistarino			
Zeccone			
Zerbo			

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Pavia	Voghera	Voghera
			Bagnaria
			Borgo Priolo
			Borghetto Mormorolo
			Brallo Di Pregola
			Casei Gerola
			Cecima
			Codevilla
			Comune Colli Verdi
			Comune Di Menconico
			Corana
			Cornale E Bastida
			Godiasco
			Montalto Pavese
			Montesegale
			Ponte Nizza
			Retorbido
			Rivanazzano
			Rocca Susella
			Romagnese
Santa Margherita Di Staffora			
Silvano Pietra			
Torrassa Coste			
Val Di Nizza			
Varzi			
Zavattarello			

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Municipalità capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Pavia	Vigevano	Vigevano
			Alagna
			Albonese
			Borgo San Siro
			Breme
			Candia Lomellina
			Cassolnovo
			Castello D'agogna
			Castelnovetto
			Ceretto Lomellina
			Cernago
			Cilavegna
			Cozzo
			Dorno
			Ferrera Erbognone
			Frascarolo
			Gallivola
			Gambarana
			Gambolo'
			Garlasco
			Gravellona Lomellina
			Gropello Cairoli
			Langosco
			Lomello
			Mede
			Mezzana Bigli
			Mortara
			Nicorvo
			Olevano Di Lomellina
			Ottobiano
			Palestro
			Parona
			Pieve Albignola
Pieve Del Cairo			
Robbio			
Rosasco			
San Giorgio Di Lomellina			
Sannazzaro De' Burgondi			
Sant'angelo Lomellina			
Sartirana Lomellina			
Scaldasole			
Semiana			
Suardi			
Torre Beretti E Castellaro			
Tromello			
Valeggio			
Valle Lomellina			
Velezzo Lomellina			
Villa Biscossi			
Zeme			

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di MILANO	Tribunale di Monza	Biassono	Biassono
			Albate
			Besana In Brianza
			Briosco
			Carate Brianza
			Lissone
			Macherio
			Renate
			Sovico
			Triuggio
			Vedano Al Lambro
			Veduggio Con Colzano
			Verano Brianza
	Cinisello Balsamo	Cinisello Balsamo	
	Tribunale di Como	Menaggio	Menaggio
			San Siro
			Bene Lario
			Grandola Ed Uniti
			Plesio
			Carlazzo
			Griante
	Nesso	Nesso	
	Tribunale Di Busto Arsizio	Castano Primo	Castano Primo
Saronno		Saronno	
Busto Arsizio		Busto Arsizio	
		Castellanza	
		Fagnano Olona	
		Gorla Maggiore	
		Gorla Minore	
		Marnate	
		Olgiate Olona	
		Solbiate Olona	
Tribunale Di Lodi	Codogno	Codogno	

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di BRESCIA	Tribunale di Brescia	Rovato	Rovato
		Palazzolo sull'Oglio	Palazzolo Sull'Oglio
			Adro
			Capriolo
			Cologne
			Erbusco
			Pontoglio
		Borno	Borno
		Edolo	Edolo
		Brescia	Brescia
		Comunita' Montana Di Valle Trompia	Bovegno
			Bovezzo
			Brione
			Caino
			Collio
			Concesio
			Gardone Val Trompia
			Irma
Lodrino			
Lumezzane			
Marcheno			
Marmentino			
Nave			
Pezzaze			
Polaveno			
Sarezzo			
Tavernole Sul Mella			
Villa Carcina			

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di BRESCIA	Tribunale Di Bergamo	Comunita' Montana Dei Laghi Bergamaschi	Bossico
			Castro
			Costa Volpino
			Fonteno
			Lovere
			Pianico
			Riva Di Solto
			Rogno
			Solto Collina
			Sovere
		Osio Sotto	
		Levate	
		Osio Sopra	
		Urgnano	
		Urgnano	
		Ardesio	
		Casnigo	
		Castione Della Presolana	
		Cerete	
		Fino Del Monte	
		Fiorano Al Serio	
		Gandellino	
		Gandino	
		Gorno	
		Oltressenda Alta	
		Onore	
		Parre	
Piario			
Ranica			
Selvino			
Songavazzo			
Valgoglio			
Vertova			
Villa D'ogna			

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di BRESCIA	Tribunale Di Bergamo	Brembate Di Sopra	Brembate Di Sopra
			Ambivere
			Bonate Sopra
			Bonate Sotto
			Bottanuco
			Brembate
			Calusco D'adda
			Capriate San Gervasio
			Caprino Bergamasco
			Carvico
			Chignolo D'isola
			Cisano Bergamasco
			Medolago
			Pontida
			Presezzo
			Sotto Il Monte Giovanni Xxiii
			Suisio
			Terno D'isola
			Villa D'adda
			Torre De' Busi
Filago			
Madone			
Mapello			
Ponte San Pietro			
Solza			

Corte d'appello	Tribunale di riferimento	Comune capofila	Comuni associati
Corte d'Appello di BRESCIA	Tribunale Di Cremona	Cremona	Cremona
		Sospiro	
		Stagno Lombardo	
		Crema	Crema
			Agnadello
			Bagnolo Cremasco
			Camisano
			Campagnola Cremasca
			Capergnanica
			Capralba
			Casale Cremasco-Vidolasco
			Casaletto Ceredano
			Casaletto Di Sopra
			Casaletto Vaprio
			Castel Gabbiano
			Castelleone
			Chieve
			Credera Rubbiano
			Cremosano
			Cumignano Sul Naviglio
			Dovera
			Fiesco
			Genivolta
			Gombito
			Izano
			Madignano
			Monte Cremasco
			Montodine
			Moscazzano
			Offanengo
			Palazzo Pignano
			Pandino
		Pianengo	
Pieranica			
Quintano			
Ricengo			
Ripalta Arpina			
Ripalta Cremasca			
Ripalta Guerina			
Rivolta D'adda			
Romanengo			
Salvirola			
Sergnano			
Soncino			
Spino D'adda			
Ticengo			
Torlino Vimercati			
Trescore Cremasco			
Trigolo			
Vaiano Cremasco			
Vailate			

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 17 dicembre 2021 - n. 17673**Proroga del termine di scadenza dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 per la presentazione delle domande di cui all'allegato A del decreto n. 3167 del 10 marzo 2020 «Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014 n. 18)»**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- lo Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia ed in particolare l'art. 2, comma 4, lett. b) in base al quale la Regione tutela la famiglia, come riconosciuta dalla Costituzione, con adeguate politiche sociali, economiche e fiscali;
- la legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia», e in particolare l'art. 1, c. 2, che prevede che la Regione attui, anche attraverso l'azione degli enti locali, politiche finalizzate a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono il pieno sviluppo della persona nella famiglia;
- la legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale»;
- la legge regionale 24 giugno 2014, n. 18 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizione di disagio, in particolare con figli minori» ed in particolare l'art. 5 che promuove interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico;

Visto il Programma Regionale della XI Legislatura adottato con d.c.r. IX/64 del 10 luglio 2018, che individua tra i risultati attesi dell'area sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - il sostegno ai genitori separati o divorziati in difficoltà economica di cui alla legge regionale n. 18/2014;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 7545/2017 «Attuazione legge regionale 24 giugno 2014, n. 18 «Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in particolare con figli minori». Implementazione interventi di sostegno abitativo per l'integrazione del canone di locazione»;
- la d.g.r. n. 644/2018 «Interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014, n. 18): integrazione e proroga d.g.r. n. 7545 del 18 dicembre 2017»;
- la d.g.r. n. 2469/2019 «Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014 n. 18) e promozione di azioni di mediazione familiare»;
- il d.d.s. n. 3167/2020 «Approvazione, ai sensi della DGR n. 2469 del 18 novembre 2019, degli avvisi pubblici a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo e per la promozione di azioni di mediazione familiare - l.r. 24 giugno 2014 n. 18»;
- il d.d.s. n. 3930 del 30 marzo 2020 «Modifica, a seguito delle misure per il contenimento dell'emergenza derivante dal covid - 19, degli avvisi pubblici a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo e per la promozione di azioni di mediazione familiare approvati con decreto n. 3167/2020»;
- la d.g.r. n. 4079/2020 «Modifica dei criteri di accesso e finanziamento della misura per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014 n. 18) di cui alla d.g.r. 2469/2019»;
- il d.d.s. n. 16471/2020 «Attuazione della d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4079 «modifica dei criteri di accesso e finanziamento della misura per l'implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014 n. 18) di cui alla d.g.r. 2469/2019». Assegnazione delle risorse alle ATS - impegno delle risorse 2020 e 2021 e liquidazione delle risorse 2020.»

Ricordato che il perdurare dello stato dell'emergenza sanitaria in corso, prorogato al 31 dicembre 2021 con la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2021, ha incrementato le difficoltà sociali ed economiche dei coniugi appena separati con figli minori, pertanto con DDUO n. 6951 del 24 maggio 2021 è stato necessario prorogare al 31 dicembre 2021 il termine del 30 giugno 2021, contenuto nell'Allegato A, al punto C2, del d.d.s. n. 3167/2020, per la presentazione delle domande di sostegno abitativo da parte dei genitori separati o divorziati la cui separazione è avvenuta entro i due anni dalla presentazione della domanda;

Rilevato che, in prossimità della scadenza del termine, sono ancora disponibili risorse per la misura regionale in questione;

Considerata pertanto la necessità, in relazione delle risorse residue, di consentire ai genitori appena separati in difficoltà economiche, di poter beneficiare della misura regionale prorogando dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2022 il termine di scadenza di cui al d.d.u.o. n. 6951 del 24 maggio 2021 per la presentazione delle domande a modifica del punto C2 dell'Allegato A al d.d.s. n. 3167/2020 «Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014 n. 18)»;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XI Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale e, in particolare:

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021 «I Provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 è stato conferito alla dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, competente per la materia oggetto del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 non contenendo dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di prorogare al 31 dicembre 2022 il termine di scadenza di cui al d.d.u.o. n. 6951 del 24 maggio 2021 per la presentazione delle domande a modifica del punto C2 dell'Allegato A al d.d.s. n. 3167/2020 «Implementazione degli interventi di sostegno abitativo a favore dei coniugi separati o divorziati in condizioni di disagio economico (art. 5 l.r. 24 giugno 2014 n. 18)»;

2. di trasmettere il presente atto alle ATS della Lombardia per gli adempimenti di competenza;

3. di dare atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Clara Sabatini

D.G. Casa e housing sociale

D.d.s. 10 dicembre 2021 - n. 17178

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». impegno e contestuale liquidazione, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2018 - III elenco

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ABITATIVO

Visti:

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i., recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Ministero dei Lavori Pubblici) il «Fondo Speciale» da ripartire tra le Regioni in proporzione al Fabbisogno economico indicato dalle medesime;
- la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989, attuativa della predetta Legge;
- la l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione» ed in particolare l'art. 34 ter;
- il d.d.s. n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;
- il decreto interministeriale n. 67 del 27 febbraio 2018 con il quale sono state ripartite alle regioni le risorse del sopra richiamato d.p.c.m., assegnando in particolare a Regione Lombardia un totale di € 25.333.655,79 suddivisi per le annualità 2017/2020;

Preso atto che il sopra citato decreto interministeriale n. 67 del 27 febbraio 2018 non ha soddisfatto per intero il fabbisogno complessivo inevaso all'anno 2017, quantificato dalle regioni in € 230.556.718,46, rimanendo inevasa la richiesta complessiva di € 50.556.718,46;

Richiamati:

- il decreto interministeriale n. 609 del 31 dicembre 2019, con il quale sono state ripartite alle regioni le risorse in evase assegnando a Regione Lombardia, il rimanente importo di € 7.115.480,57;
- il decreto del Dirigente di struttura n. 14919 del 30 novembre 2020 con cui si è provveduto ad accertare la somma pari a € 7.115.480,57 spettante a Regione Lombardia conseguentemente al sopra citato Decreto Interministeriale;

Vista la nota, protocollo 2357 del 15 febbraio 21, «Eliminazione e superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati» di richiesta reiscrizione delle risorse finanziarie vincolate sull'esercizio finanziario 2021;

Dato atto che a seguito dello stanziamento previsto dal citato Decreto Interministeriale n. 609 del 31 dicembre 2019, si è provveduto alla liquidazione totale del fabbisogno 2017 ed iniziato lo scorrimento della graduatoria relativa al fabbisogno 2018 - I elenco;

Considerato:

- che a seguito delle liquidazioni di cui sopra alcuni Comuni, a conclusione delle verifiche sui beneficiari, hanno restituito a Regione Lombardia, economie riguardanti importi non più dovuti;
- che dette economie si riferiscono a risorse statali vincolate, destinate ai contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche di cui alla L. 13/89;
- che le economie di cui sopra sono state regolarmente riscosse ed accertate, nel corso del 2021, sul capitolo 4.0500.04.3335 con reiscrizione, sul relativo capitolo di spesa, dell'importo di € 88.456,93, riscosso ed accertato nel 2020;

Dato atto:

- che la circolare esplicativa della l. 13/89 prevede che le somme residue non assegnate ai cittadini richiedenti, vengono utilizzate per ulteriori domande in evase, seguendo l'ordine della graduatoria, motivo per cui i comuni sono tenuti a restituire a Regione le economie;
- che con le economie di cui sopra sono già state liquidate n. 68 domande del fabbisogno 2018 - II elenco ed è pos-

sibile procedere alla liquidazione di ulteriori 13 domande del fabbisogno 2018 - III elenco;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'impegno e contestuale liquidazione, a favore dei Comuni interessati, di n. 13 domande del fabbisogno 2018 - III elenco di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo di € 53.043,08, da imputare sul capitolo 8.02.203.3336, dell'esercizio finanziario 2021; capitolo che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Stabilito che i Comuni interessati dovranno procedere all'erogazione dei contributi relativi alle domande ammesse, elencate nell'allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della circolare ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

Vista la legge regionale 6 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

Dato atto che per il presente procedimento non sono stati adottati provvedimenti per i quali è previsto un termine di cui alla l. 241/90;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e l'art. 11 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la l.r. n. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021, con la quale, tra l'altro, è stato affidato alla Dott.ssa Maria Elena Sabbadini l'incarico di Dirigente della Struttura «Sostenibilità del sistema abitativo» della Direzione Generale Casa e Housing Sociale;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto di impegno non prevede il CUP;

Verificato:

- che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;
- che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l.136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Per tutto quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI TRAVAGLIATO	10439	8.02.203.3336	5.134,71	0,00	0,00
COMUNE DI CAPRIOLO	10288	8.02.203.3336	5.970,03	0,00	0,00
COMUNE DI MILANO	11034	8.02.203.3336	12.469,50	0,00	0,00
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	10965	8.02.203.3336	4.336,71	0,00	0,00
COMUNE DI LOGRATO	10341	8.02.203.3336	3.261,71	0,00	0,00
COMUNE DI BERGAMO	10025	8.02.203.3336	8.773,86	0,00	0,00
COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	11066	8.02.203.3336	4.686,71	0,00	0,00
COMUNE DI LEGNANO	11006	8.02.203.3336	4.773,14	0,00	0,00
COMUNE DI ZOGNO	10250	8.02.203.3336	3.636,71	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

2. di liquidare:

<i>Beneficiario/ Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Impegno</i>	<i>Imp. Perente</i>	<i>Da liqui- dare</i>
COMUNE DI TRAVAGLIATO	10439	8.02.203.3336	2021/0/0		5.134,71
COMUNE DI CAPRIOLO	10288	8.02.203.3336	2021/0/0		5.970,03
COMUNE DI MILANO	11034	8.02.203.3336	2021/0/0		12.469,50
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	10965	8.02.203.3336	2021/0/0		4.336,71
COMUNE DI LOGRATO	10341	8.02.203.3336	2021/0/0		3.261,71
COMUNE DI BERGAMO	10025	8.02.203.3336	2021/0/0		8.773,86
COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	11066	8.02.203.3336	2021/0/0		4.686,71
COMUNE DI LEGNANO	11006	8.02.203.3336	2021/0/0		4.773,14
COMUNE DI ZOGNO	10250	8.02.203.3336	2021/0/0		3.636,71

<i>Cod. Ben. Ruolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cod.Fiscale</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Indirizzo</i>
10439	COMUNE DI TRAVAGLIATO	00293540175	00293540175	PIAZZA LIBERTA' 2 25039 TRAVAGLIA- TO (BS)
10288	COMUNE DI CAPRIOLO	00635680176	00635680176	VIA VITTORIO EMA- NUELE, 21 25031 CAPRIOLO (BS)
11034	COMUNE DI MILANO	01199250158	01199250158	PIAZZA DELLA SCALA 2 20127 MILANO (MI)
10965	COMUNE DI CINISELLO BAL- SAMO	01971350150	00727780967	VIA XXV APRILE 4 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)
10341	COMUNE DI LOGRATO	00855700175	00855700175	VIA CALINI, 9 25030 LOGRA- TO (BS)
10025	COMUNE DI BERGAMO	80034840167	00636460164	PIAZZA MATTEOTTI, 27 24122 BERGA- MO (BG)
11066	COMUNE DI POZZUOLO MARTESANA	83504230158	03609520154	VIA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE, 11 20060 POZZUOLO MARTESANA (MI)
11006	COMUNE DI LEGNANO	00807960158	00807960158	PIAZZA SAN MAGNO, 6 20025 LEGNANO (MI)
10250	COMUNE DI ZOGNO	94000290166	00276180163	PIAZZA ITALIA, 8 24019 ZO- GNO (BG)

3. che i Comuni interessati procedano all'erogazione del contributo relativo alle n. 13 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della circolare ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Il dirigente
Maria Elena Sabbadini

ALLEGATO "A"

NUOVO ID Bandi on line	ID BARCH	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
2671565	18096	BERGAMO	BG	5.355,15 €
2671550	18092	BERGAMO	BG	3.418,71 €
2671643	18191	ZOGNO	BG	3.636,71 €
2671382	17861	CAPRIOLO	BS	5.970,03 €
2671398	17883	LOGRATO	BS	3.261,71 €
2671409	17898	TRAVAGLIATO	BS	1.658,00 €
2671411	17904	TRAVAGLIATO	BS	3.476,71 €
2671484	18010	CINISELLO BALSAMO	MI	4.336,71 €
2671273	17741	LEGNANO	MI	4.773,14 €
2671265	17729	MILANO	MI	5.704,59 €
2671308	17789	MILANO	MI	4.684,91 €
2671331	17808	MILANO	MI	2.080,00 €
2671402	17890	POZZUOLO MARTESANA	MI	4.686,71 €
			TOTALE	53.043,08 €

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.u.o. 17 dicembre 2021 - n. 17611

Bando di finanziamento di infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4088 - d.d.u.o. 10 marzo 2021, n. 3304): approvazione degli esiti istruttori e dell'elenco delle domande ammesse a contributo

IL DIRIGENTE DELLA U.O SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI,

AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA

DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICO-VENATORIE

Visti:

- la decisione della Commissione Europea n. C(2015)9692 del 6 gennaio 2016 Aiuto di stato Italia (Lombardia) - SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità»;
- la decisione della Commissione Europea n. C(2020)9152 del 16 dicembre 2020, aiuto di Stato SA.59101 (2020/N) - Italia, che proroga, tra gli altri, il sopra citato aiuto di Stato SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2022;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4088 «Approvazione finanziamento della misura «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», di cui alla decisione della Commissione Europea n. C.2015.9692 del 6 gennaio 2016 aiuto di Stato Italia -Lombardia - SA.41321 - 2015/N, con risorse ex art. 43, comma 7, della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31», che, tra l'altro, demanda al dirigente della Unità Organizzativa Sviluppo di sistemi forestali, agricoltura di montagna, uso e tutela del suolo agricolo e politiche faunistico - venatorie della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi l'approvazione del relativo bando di finanziamento, con una dotazione finanziaria pari a Euro 6.000.000,00 che trova copertura finanziaria sul capitolo 16.01.203.13411 «Contributi alle amministrazioni locali per interventi di progettazione, realizzazione e manutenzione in materia forestale», a seguito di reiscrizione dell'avanzo vincolato;
- il d.d.u.o. 10 marzo 2021, n. 3304 «Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento di «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità»(d.G.R. 21 dicembre 2020, n. XI /4088)», da ora bando;
- il d.d.u.o. 20 ottobre 2021, n. 14002 con cui si istituisce il Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione delle domande, previsto al paragrafo C del bando, con l'obiettivo di assicurare omogeneità di valutazione delle domande per l'accesso al finanziamento;

Dato atto che attraverso la piattaforma Bandi On Line sono pervenute al protocollo regionale n. 50 domande di finanziamento, tutte entro il termine del 23 luglio 2021 - ore 12.00, come disposto dal paragrafo C.1 del bando e che le stesse, ai sensi del ferzultimo capoverso del citato paragrafo, sono state assegnate dal responsabile del procedimento agli Uffici Istruttori competenti per territorio, individuati come da paragrafo C dell'avviso;

Preso atto:

- dell'attività istruttoria svolta ai sensi dei paragrafi C.3, C.3.1 e C.3.2 del bando e dei relativi verbali agli atti, trasmessi dagli Uffici Istruttori;
- degli esiti delle sedute del Gruppo Tecnico in data 4 novembre 2021 e 25 novembre 2021 come da verbali agli atti;
- degli elenchi, parti integranti del presente provvedimento, predisposti ai sensi del paragrafo C.3.3 del bando dal Gruppo Tecnico in data 25 novembre 2021 contenenti:
 - in allegato A, composto da n. 1 pagina, n. 5 domande con esito istruttorio negativo oltre a n. 1 domanda sulla quale è pervenuta preventiva rinuncia espressa dell'eventuale contributo da parte del richiedente;
 - in allegato B, composto da n. 3 pagine, n. 44 domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio di priorità assegnato, secondo i criteri di cui al paragrafo C.3.5, con l'indicazione dei singoli importi ammissibili a contributo per un totale di Euro 10.297.834,22;
 - in allegato C, composto da n. 2 pagine, elenco delle domande con esito istruttorio positivo con evidenza

delle n. 20 domande ammesse a contributo, da ora beneficiari, nei limiti della dotazione finanziaria di 6,00 M euro e secondo le riserve e le condizioni stabilite dal paragrafo A.6 del bando, per un importo di contributo regionale concedibile complessivo di Euro 5.931.366,94;

- in allegato D, composto da n.1 pagina, l'accertamento delle riserve finanziarie previste dal paragrafo A.6 del bando;

Dato altresì atto che:

- in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 52, commi 5, 6 e 7 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, al decreto 31 maggio 2017, n. 115 e al punto 27 degli «Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/2020» (2014/C 204/01), da ora Orientamenti, sono state eseguite le visure e gli accertamenti propedeutici alla concessione dei contributi per ciascuno dei tre beneficiari di natura privata (di cui una sola società agricola e due persone fisiche) nel:
 - Registro nazionale aiuti di Stato (R.N.A.);
 - Sistema informativo agricolo nazionale (S.I.A.N.);
 - Sistema delle conoscenze di Regione Lombardia (Sis.CO);
- accertando l'assenza di cumulo degli aiuti e dell'ingiunzione di recupero di aiuto illegittimo, dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione Europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589;
- sono stati acquisiti per i beneficiari di natura privata i Codici Unici di Progetto (C.U.P.), come meglio riportati in allegato C;
- è stato accertato, ai sensi del paragrafo A.3.1 del bando, tramite la visura sul registro CC.II.AA., che il beneficiario avente natura di impresa privata non risulta in stato di difficoltà, così come definito nella Comunicazione della Commissione «Orientamenti sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziate in difficoltà (2014/C 249/01)»;
- la registrazione su S.I.A.N. del Regime SA.41321 (2015/N) «Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità», come da disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del D.M. 115/2017, è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto SIAN - CAR» n. 9969;
- in coerenza agli Orientamenti, l'identificativo del solo beneficiario avente natura di impresa privata, con il rispettivo contributo concesso, è stato inserito in data 1 dicembre 2021 nel S.I.A.N. - sezione aiuti di Stato, e per il medesimo, a conferma dell'avvenuta registrazione, è riportato nell'allegato C il relativo Codice Univoco interno della concessione (SIAN-COR);
- la decisione C(2015) 9692 del 6 gennaio 2016 - SA.41321 (2015/N), al punto 3.2 (32) e al punto 4, dispone che i finanziamenti concessi ai soggetti di natura pubblica non costituiscono aiuto di Stato a condizione che i medesimi dichiarino di non esercitare alcuna attività economica derivante dal contributo concesso;
- i beneficiari del finanziamento di natura pubblica, riportati in allegato C, hanno dichiarato in domanda il rispetto della condizione di cui al punto precedente e pertanto non si è proceduto alla loro registrazione sul R.N.A. e sul S.I.A.N.;
- non sono concesse agevolazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (GUCE L352 - 24 dicembre 2013);

Ritenuto di:

- approvare i seguenti elenchi, predisposti dal Gruppo Tecnico nella seduta del 25 novembre 2021, come previsto all'ultimo capoverso del paragrafo C.3.3 del bando:
 - allegato A, contenente n. 5 domande con esito istruttorio negativo oltre a n. 1 domanda sulla quale è pervenuta preventiva rinuncia espressa dell'eventuale contributo da parte del richiedente;
 - allegato B, contenente n. 44 domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio di priorità assegnato, secondo i criteri di cui al paragrafo C.3.5, con l'indicazione dei singoli importi ammissibili a contributo per un totale di Euro 10.297.834,22;

- allegato C, contenete l'elenco delle domande con esito istruttorio positivo con l'evidenza delle n. 20 domande ammesse a contributo, nei limiti della dotazione finanziaria di 6,00 m euro e secondo le riserve e le condizioni stabilite dal paragrafo A.6, per un importo di contributo regionale concedibile complessivo di Euro 5.931.366,94;
 - allegato D, contenente l'accertamento delle riserve finanziarie previste dal paragrafo A.6 del bando;
 - demandare a successivo provvedimento l'impegno contabile dei contributi concessi, in esito all'acquisizione da parte dei beneficiari:
 - dell'accettazione espressa del finanziamento come previsto al primo capoverso del paragrafo C.4.1 del bando;
 - del crono programma delle date di presentazione delle domande di pagamento, secondo le modalità di cui al paragrafo C.4.3 del bando, armonizzato con il crono programma di esecuzione dei lavori già presentato nella domanda di finanziamento;
 - dei Codici Unici di Progetto (C.U.P.) da parte dei beneficiari di natura pubblica;
 - procedere, con successivo provvedimento, ad eventuale finanziamento delle domande con esito istruttorio positivo e non finanziate di cui all'allegato C, in ordine di punteggio di priorità, nel caso di mancata accettazione del finanziamento da parte degli iniziali beneficiari, nei limiti delle risorse disponibili e delle condizioni di cui al paragrafo A.6 del bando;
- 6,00 M euro e secondo le riserve e le condizioni stabilite dal paragrafo A.6, per un importo di contributo regionale concedibile complessivo di Euro 5.931.366,94;
- allegato D, contenente l'accertamento delle riserve finanziarie previste dal paragrafo A.6 del bando;
2. di demandare a successivo provvedimento l'impegno contabile dei contributi concessi, in esito all'acquisizione da parte dei beneficiari:
 - dell'accettazione espressa del finanziamento come previsto al primo capoverso del paragrafo C.4.1 del bando;
 - del crono programma delle date di presentazione delle domande di pagamento, secondo le modalità di cui al paragrafo C.4.3 del bando, armonizzato con il crono programma di esecuzione dei lavori già presentato nella domanda di finanziamento;
 - dei Codici Unici di Progetto (CUP) da parte dei beneficiari di natura pubblica;
 3. di procedere, con successivo provvedimento, ad eventuale finanziamento delle domande con esito istruttorio positivo e non finanziate di cui all'allegato C, in ordine di punteggio di priorità, nel caso di mancata accettazione del finanziamento da parte degli iniziali beneficiari, nei limiti delle risorse disponibili e delle condizioni di cui al paragrafo A.6 del bando;
 4. di trasmettere copia del presente decreto ai beneficiari, ai restanti richiedenti e agli Uffici Istruttori;
 5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
 6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sulla piattaforma Bandi On Line di Regione Lombardia.

Il dirigente
Franco Claretta

Visti:

- l'art. 35 bis, comma 1, lettera c) del d.lgs. 165/2001;
- il decreto del R.P.C.T. 21 dicembre 2020 n. 16148 recante «Indicazioni operative e attività di monitoraggio del Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza in attuazione dell'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001»;

Dato atto che:

- già in sede di istituzione del Gruppo Tecnico di supporto alla valutazione delle domande, previsto al paragrafo C del bando, avvenuta con decreto d.d.u.o. 20 ottobre 2021, n. 14002, sono state acquisite le autocertificazioni rese dai componenti ai sensi del d.p.r. 445/2000 in ottemperanza all'articolo 35 bis, comma 1, lettera c) del d.lgs. 165/2001 e che, sulle medesime, sono stati avviati i relativi controlli, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 43 e 71 del citato d.p.r.;
- il presente provvedimento non conclude il relativo procedimento nel termine previsto dall'ultimo capoverso del paragrafo C.3.3 del bando, a seguito della complessità delle istruttorie delle domande pervenute;

Visti:

- l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della scrivente Unità Organizzativa attribuite con d.g.r. 26 luglio 2021, n. XI/5105;

DECRETA

1. di approvare i seguenti elenchi, predisposti dal Gruppo Tecnico nella seduta del 25 novembre 2021, come previsto all'ultimo capoverso del paragrafo C.3.3 del bando:

- allegato A, contenente n. 5 domande con esito istruttorio negativo oltre a n. 1 domanda sulla quale è pervenuta preventiva rinuncia espressa dell'eventuale contributo da parte del richiedente;
- allegato B, contenente n. 44 domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio di priorità assegnato, secondo i criteri di cui al paragrafo C.3.5, con l'indicazione dei singoli importi ammissibili a contributo per un totale di Euro 10.297.834,22;
- allegato C, contenete l'elenco delle domande con esito istruttorio positivo con l'evidenza delle n. 20 domande ammesse a contributo, nei limiti della dotazione finanziaria di

ALLEGATO A - DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO NEGATIVO E DOMANDA SULLA QUALE È Pervenuta Rinuncia al Contributo

ID Domanda	Data Protocollo/Adesione	N.	Num. Protocollo Adesione	Denominazione (*)	Titolo/Progetto	Tipologia in domanda	SUB TIPOLOGIE OPERE	Provincia/Intervento	Comune/Intervento	Superficie richiesta	SUP AMMESSA (ettari)	Importo Totale	IMPORTO TOTALE DA VERBALE	Cofinanziamento da BOL	COFINANZIAMENTO ACCERTATO	Contributo Regionale Richiesto in domanda	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	ESITO ISTRUTTORIA	MOTIVAZIONE	PUNTI
3160250	17/07/2021 11:22:12	1	M1.2021.0149727	Parco Regionale dell'Adda Sual	Sistema verde con bosco complementare Comune di Cornovecchio (LO)	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Lodi	Cornovecchio	2,2	2,2040	180.956,43	180.956,44	1.478,18	7.342,68	179.478,25	173.613,76	POSITIVO + RINUNCIA	Comunicato con nota prot. n. 842.2021.0201474 del 14/11/2021 la rinuncia espressa dell'eventuale concessionario del contributo da parte del richiedente.	165
3162170	09/07/2021 12:41:39	2	M1.2021.0145430	LURATE CACCIVIO	"Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità" (d.g.r. XI/4088 del 21 dicembre 2020)	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Como	Lurate Caccivio	0,45	0,0000	43.945,80	0,00	0,00	0,00	43.945,80	0,00	NEGATIVO	La superficie di intervento non raggiunge la superficie minima richiesta dal bando prevista per la tipologia richiesta (paragrafo B2).	0
3164868	20/07/2021 14:01:46	3	M1.2021.0151066	Sig. CARUSO MATTEO	Rewild ed di boschi, boschi e zone umide per favorire la biodiversità sul Ticino	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Milano	Abbiadegrasso	2,56	0,0000	106.781,86	0,00	1.119,96	0,00	105.661,90	0,00	NEGATIVO	La superficie d'intervento rientra interamente nelle aree alligabili per pieno frequente (P2/N) del Piano Gestione Rischio Alluvioni, non ammissibili al contributo ai sensi del punto 29 del paragrafo A.5.3 (limiti e divieti) del bando.	0
3167486	15/07/2021 14:45:35	4	M1.2021.0148569	CONSORZIO PARCO DEL LURA	SISTEMA VERDE TRA LURA E GRONONE COMUNE DI ROVELLO PORIRO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Como	Rovello Porro	2,5	0,0000	300.316,08	0,00	0,00	0,00	300.316,08	0,00	NEGATIVO	Il richiedente (ed ente espropriante) non si identifica con il soggetto che diviene proprietario delle superfici (amministrazione comunale partner - beneficiario effettivo). Carenza requisito fondamentale di cui ai paragrafi A3 e B2.	0
3171049	23/07/2021 10:32:53	5	M1.2021.0152804	SPINO D'ADDA	Incremento delle infrastrutture verdi di rilevanza ecologica e della naturalità nel comune di Spino d'Adda	D - SISTEMI VERDI a prevalenza di elementi lineari	D	Cremona	Spino d'Adda	20	0,0000	196.183,94	0,00	0,00	0,00	196.183,94	0,00	NEGATIVO	Nessuna area in domanda, tra le quattro candidate, risulta ammissibile per: - carenza requisito par. A.3 e punto 2, par. A.5.1 (per due aree); - accertamento divieto di finanziamento di cui al punto 28 del paragrafo A.5.3 (per un'area); - carenza superficie minima ammissibile richiesta per la fascia boscata di cui al paragrafo B2 e all'agato 11 (per un'area).	0
3173041	22/07/2021 10:38:39	6	M1.2021.0152197	CASTELGERUNDO	Potenziamento delle infrastrutture verdi in comune di Castelgerundo	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Lodi	Castelgerundo	1,23	0,0000	119.843,56	0,00	12.412,88	0,00	107.430,68	NO	NEGATIVO	La superficie di intervento non raggiunge la superficie minima richiesta dal bando prevista per la tipologia richiesta (paragrafo B2).	0

Legenda

(*) Campo denominazione: laddove non precisato trattasi di amministrazioni comunali per le quali compare unicamente la relativa denominazione

ALLEGATO B- DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO POSITIVO

N°	ID Domanda	Data Protocollo Adesione	Num Protocollo Adesione	Denominazione (*)	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	SUB TIPOLOGIE OPERE	Provincia Intervento	Comune Intervento	SUP AMMESSA (ettari)	IMPORTO TOTALE (Euro)	COFINANZIAMENTO ACCERTATO (Euro)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (Euro)	Atto compravendita entro	Inizio lavori	Fine lavori	PUNTI (**)
1	3170252	22/07/2021 16:16:52	M1.2021.0152525	PEGOGNAGA	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA VERDE A PREVALENZA DI BOSCO NEL PLIS SAN LORENZO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	Manova	Pegognaga	4,8600	442.000,01	42.000,01	400.000,00	31/03/2022	01/11/2022	30/04/2023	202
2	2979010	16/07/2021 13:01:28	M1.2021.0149515	VEROLAVECCHIA	NUOVO BOSCO DELLO STRONE	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	Brescia	Verolavecchia	3,7795	353.223,03	13.500,00	339.723,03	30/06/2022	01/10/2022	30/03/2023	196
3	3163360	22/07/2021 17:14:41	M1.2021.0152573	SAN PAOLO	REALIZZAZIONE NUOVE AREE BOSCHIVE IN LOC. LAGHETTO IN COMUNE DI SAN PAOLO (BS)	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	San Paolo	4,2042	367.449,50	12.000,00	355.449,50	31/05/2022	21/10/2022	20/03/2023	195
4	3162061	13/07/2021 10:18:40	M1.2021.0146812	SAN GERVASIO BRESCIANO	Ampliamento del Bosco del Luagnolo in comune di San Gervasio Bresciano - intervento tipologia B	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	Brescia	San Gervasio Bresciano	4,2250	482.721,88	105.271,88	377.450,00	10/07/2022	01/10/2022	15/05/2023	195
5	3163695	13/07/2021 10:21:54	M1.2021.0146816	SAN GERVASIO BRESCIANO	Ampliamento del Bosco del Luagnolo in comune di San Gervasio Bresciano - intervento tipologia C	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	San Gervasio Bresciano	4,2145	481.526,19	104.517,19	377.009,00	10/07/2022	01/10/2022	15/05/2023	195
6	3155543	22/07/2021 09:30:19	M1.2021.0152082	CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DEL MONTE NETTO	RECUPERO NATURALISTICO DELLA CAVA CASELLA BRAGA	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Capriano del Colle	2,8460	327.519,52	29.000,00	298.519,52	30/06/2022	20/10/2022	31/03/2023	191
7	3172062	21/07/2021 11:16:49	M1.2021.0151537	VOLTA MANTOVANA	AMPLIAMENTO DEL BOSCO URBANO CANTARANA INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE TRA VOLTA MANTOVANA E IL FIUME MINCIO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Manova	Volta Mantovana	3,6000	362.298,87	12.098,87	350.200,00	30/06/2022	30/10/2022	30/06/2023	189,2
8	3154043	21/07/2021 12:35:43	M1.2021.0151624	PARCO REGIONALE ADDA SUD	Sistema verde a prevalenza bosco Comune di Castelgerundo (LO)	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	Lodi	Castelgerundo	3,1400	273.469,57	14.223,59	259.245,98	30/06/2022	21/10/2022	07/06/2023	176
9	3155552	22/07/2021 23:14:21	M1.2021.0152609	Sig. DAVIDE ALDI	CREAZIONE DI UNA ZONA AD ALTA VOCAZIONE AVIFAUNISTICA IN PROSSIMITA' DELLA ZPS E ZSC VALLAZZA IN COMUNE DI MANTOVA	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Manova	Manova	3,1400	103.830,00	500,00	103.330,00	NO	23/09/2022	09/06/2023	176
10	3173585	22/07/2021 18:07:46	M1.2021.0152599	MELONE s.r.l	Progetto di rinaturalizzazione per l'incremento della biodiversità integrato con l'attività agricola	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Milano	Casarile	11,2385	506.997,15	34.980,15	472.017,00	NO	01/02/2022	31/12/2024	171
11	3169079	23/07/2021 10:32:09	M1.2021.0152802	VEROLANUOVA	Realizzazione bosco complementare in area di via Bersaglio a Verolanuova (Bs)	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Verolanuova	3,1000	366.728,00	57.324,50	309.403,50	16/02/2022	06/09/2022	21/03/2023	170
12	2766319	19/07/2021 18:38:35	M1.2021.0150574	FLERO	AMPLIAMENTO BOSCO DELLO ZEBINO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Flero	1,0340	117.664,93	11.006,00	106.658,93	01/09/2022	01/11/2022	31/01/2023	170
13	3161031	22/07/2021 10:15:06	M1.2021.0152168	CISERANO	Interventi di valorizzazione ecologica e multifunzionale del territorio nel comparto ex cava del 3 cantieri	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Bergamo	Ciserano	8,8016	363.944,50	2.520,43	361.424,07	NO	01/07/2022	01/10/2022	166
14	3173680	23/07/2021 10:18:27	M1.2021.0152787	BARBARIGA	Formazione di infrastruttura verde a rilevanza ecologica ed incremento della naturalità. Sistema verde con bosco complementare. Percorso naturalistico tra Via Orzinuovi, Lamazzi, Cimitero e Boschetto Comunale del San Giovanni	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Barbariga	3,0400	383.836,91	67.567,68	316.269,23	01/03/2022	02/05/2022	02/10/2023	165
15	3163750	22/07/2021 12:56:58	M1.2021.0152345	NOVA MILANESE	INFRASTRUTTURE VERDI NEL PARCO GRUBRIA PER INCREMENTARE IL CORRIDOIO ECOLOGICO DELLA RER - INTERVENTI A NOVA, CINESELLO E PADERNO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Monza e Brianza	Ciniseo Balsamo-Paderno Dugnano - Nova Milanese	8,0500	411.351,07	169.921,65	241.429,42	02/11/2022	03/11/2022	01/03/2023	156,67
16	3173942	23/07/2021 11:45:34	M1.2021.0152942	SOLARO	FORESTAZIONE CORRIDOIO ECOLOGICO SECONDARIO IN SOLARO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Milano	Solaro	5,3000	307.188,48	38.438,87	268.749,61	28/02/2022	01/06/2022	28/02/2023	151
17	3170579	19/07/2021 18:29:14	M1.2021.0150572	CONSORZIO PARCO AGRICOLA NORD EST	Ampliamento delle aree di riqualificazione ecologica lungo Rio Vallone in Comune di Bellusco	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Monza e Brianza	Bellusco	1,2524	145.867,19	19.015,58	126.851,61	30/06/2022	01/09/2022	31/03/2023	150
18	3171627	21/07/2021 10:30:33	M1.2021.0151477	GARLASCO	INFRASTRUTTURE VERDI A RILEVANZA ECOLOGICA ED INCREMENTO DELLA NATURALITA' - ACQUISTO TERRENI	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Pavia	Garlasco	2,6048	247.687,36	33.985,76	213.701,60	30/04/2022	01/10/2022	30/05/2023	143

ALLEGATO B- DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO POSITIVO

N.	ID Domanda	Data Protocollo Adesione	Num Protocollo Adesione	Denominazione (*)	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	SUB TIPOLOGIE OPERE	Provincia Intervento	Comune Intervento	SUP AMMESSA (ettari)	IMPORTO TOTALE (Euro)	COFINANZIAMENTO ACCERTATO (Euro)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (Euro)	Atto compravendita entro	Inizio lavori	Fine lavori	PUNTI (**)
19	3171679	23/07/2021 10:59:15	M1.2021.0152835	CAPONAGO	potenziamento della connessione ecologica lungo la molgora	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Monza e Brianza	Caponago	1,5700	215.667,80	73.443,52	142.224,28	04/05/2022	30/10/2022	30/04/2023	140
20	3163443	12/07/2021 12:49:26	M1.2021.0146150	RIVAROLO MANTOVANO	Rafforzamento del potenziale ecologico della blue-way Diverivo Casalisco-Canale Navarolo in Comune di Rivarolo Mantovano	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	Mantova	Rivarolo Mantovano	3,7300	344.891,17	12.438,17	332.453,00	30/06/2022	24/10/2022	24/04/2023	138,98
21	3171219	22/07/2021 12:26:18	M1.2021.0152320	NUVOLERA	NUOVA AREA BOSCATI IN LOCALITA' CAVRENE	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Novolera	1,4056	152.435,21	1.000,00	151.435,21	30/06/2022	17/10/2022	31/03/2023	135
22	3173671	22/07/2021 18:34:33	M1.2021.0152602	DESIO	SISTEMI VERDI CON BOSCO COMPLEMENTARE NEL PARCO GRUBERIA, COMUNI DI DESIO E SEREGNO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Monza e Brianza	Seregno - Desio	4,6100	459.353,86	69.023,69	390.330,17	30/06/2022	01/09/2022	31/12/2022	133,6
23	3158723	23/07/2021 11:32:34	M1.2021.0152928	BASIANO	REALIZZAZIONE DI BOSCO COMPLEMENTARE QUALE INFRASTRUTTURA VERDE A RILEVANZA ECOLOGICA E DI INCREMENTO DELLA NATURALITÀ DI CUI ALLA D.G.R. XI /4088 DEL 21 DICEMBRE 2020	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Milano	Basiano	1,6428	127.000,00	58.120,00	68.880,00	NO	22/11/2022	30/01/2023	131
24	3165390	21/07/2021 16:54:07	M1.2021.0151919	PARONA	Bosco del Dossi	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Pavia	Parona	4,9157	314.674,38	1.500,00	313.174,38	30/06/2022	11/11/2022	30/03/2023	130
25	3165180	22/07/2021 09:28:54	M1.2021.0152079	BRESSANA BOTTARONE	Bosco della Fornace	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Pavia	Bressana Bottarone	4,8273	353.254,59	1.264,84	351.987,75	30/06/2022	11/11/2022	30/03/2023	130
26	3172763	23/07/2021 11:05:28	M1.2021.0152842	TRIVOLZIO	Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	A	Pavia	Trivolzio	3,0200	323.723,75	48.038,75	275.685,00	01/04/2022	19/09/2022	28/11/2022	130
27	3171215	22/07/2021 17:07:29	M1.2021.0152568	VAREDO	CASCINA VALERA-IMPLEMENTAZIONE DELLE CONNESSIONI ECOLOGICHE	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Monza e Brianza	Varedo	1,9072	82.333,04	9.062,77	73.270,27	NO	21/11/2022	30/04/2023	126
28	3173243	22/07/2021 12:06:30	M1.2021.0152303	MOGLIA	INTERVENTI DI DEFRAMMENTAZIONE URBANA - MOGLIA	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Mantova	Moglia	2,2073	212.421,85	1.500,00	210.921,85	30/06/2022	30/10/2022	31/03/2023	126
29	3167538	23/07/2021 10:16:43	M1.2021.0152785	BOLGARE	CUORE DEL PARCO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Bergamo	Bolgare	1,7197	272.412,28	40.000,00	232.412,28	01/07/2022	15/09/2022	31/01/2023	125
30	3165122	22/07/2021 14:06:46	M1.2021.0152395	GRAVELLONA LOMELLINA	Bosco di Monforte della Palude	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Pavia	Gravellona Lomellina	2,5550	109.279,64	2.000,00	107.279,64	NO	11/11/2022	30/03/2023	125
31	3172553	21/07/2021 16:36:11	M1.2021.0151891	CARVICO	Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità in comune di Carvico	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Bergamo	Carvico	2,5000	199.639,58	19.918,96	179.720,62	18/11/2022	18/11/2022	18/11/2026	125
32	3166258	16/07/2021 14:08:36	M1.2021.0149574	BOTTANUCCO	Potenziamento della funzionalità ecologica di ex aree estrattive lungo Adda, località Cava Sabbionera	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Bergamo	Bottanucco	4,5435	382.456,53	42.286,76	340.169,77	30/06/2022	01/09/2022	31/03/2023	121
33	3170986	22/07/2021 09:22:18	M1.2021.0152058	NOVATE MILANESE	OPERE DI REALIZZAZIONE INTERVENTO AGROFORESTALE IN VIA CAVOUR/BALOSSA	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Milano	Novate Milanese	2,5440	106.771,20	0,00	106.771,20	NO	01/03/2022	09/06/2022	120
34	3173056	23/07/2021 10:18:37	M1.2021.0152788	PONTOGLIO	NUOVA AREA BOSCATI IN COMUNE DI PONTOGLIO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Pontoglio	1,7500	209.500,00	100,00	209.400,00	31/03/2022	17/10/2022	31/03/2023	120
35	3171121	21/07/2021 11:11:53	M1.2021.0151530	MAZZANO	Nuova area boscata afflitta alla cascina Balone	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Mazzano	2,0772	143.930,16	1.500,00	142.430,16	30/06/2022	17/10/2022	31/03/2023	115
36	2763618	03/07/2021 07:34:31	M1.2021.0142230	SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	Realizzazioni Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica ed interventi di incremento della naturalità del Comune di San Giacomo delle Segnate	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Mantova	San Giacomo delle Segnate	1,0000	81.213,37	1.713,37	79.500,00	30/06/2022	30/08/2022	31/12/2022	106,9

ALLEGATO B- DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO POSITIVO

N.	ID Domanda	Data Protocollo Adesione	Num Protocollo Adesione	Denominazione (*)	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	SUB TIPOLOGIE OPERE	Provincia Intervento	Comune Intervento	SUP AMMESSA (ettari)	IMPORTO TOTALE (Euro)	COFINANZIAMENTO ACCERTATO (Euro)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (Euro)	Atto compravendita entro	Inizio lavori	Fine lavori	PUNTI (**)
37	3172404	21/07/2021 13:29:54	M1.2021.0151644	SOC. AGRILEPROTTI	realizzazione di Sistema verde con bosco complementare (AZIONE C)	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Milano	Abbiategrosso	4,1774	148.750,46	0,00	148.750,46	NO	21/09/2022	31/05/2023	106
38	3169735	22/07/2021 17:57:51	M1.2021.0152598	CARAVAGGIO	Potenziamento della funzionalità ambientale ed ecologica di aree circostanti il Fontanile Brancalone (ZSC IT206013)	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Bergamo	Caravaggio - Pagazzano	1,7730	227.644,44	29.880,00	197.764,44	28/02/2022	01/09/2022	10/03/2023	104
39	3150300	20/07/2021 14:31:23	M1.2021.0151086	SULBIATE	REALIZZAZIONE DI AREA NATURALE IN COMUNE DI SULBIATE	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Monza e Brianza	Sulbiate	3,0000	355.285,54	29.785,54	325.500,00	31/03/2022	29/07/2022	15/11/2022	103,32
40	3166062	23/07/2021 11:19:05	M1.2021.0152891	VALAGUSSA SCAVI S.R.L.	Va là CHE BOSCO!	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Lecco	Osnago - Cernusco Lombardone	2,9700	57.126,19	0	57.126,19	NO	30/09/2021	31/12/2021	100
41	3173555	22/07/2021 16:00:07	M1.2021.0152503	Sig.ra PAOLA ROSSI MARSIGLI LOMBARDI	Bosco di Corte Caviani	A - BOSCO	A	Mantova	San Giorgio Bigarello	4,4300	224.912,76	38.852,76	186.060,00	NO	30/11/2022	19/04/2023	100
42	3167656	20/07/2021 09:33:41	M1.2021.0150697	UGGIATE - TREVANO	Potenziamento delle infrastrutture verdi e del Capitale naturale in Comune di Uggiate-Trevano (Co)	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Como	Uggiate-Trevano	1,7471	202.790,15	2.500,00	200.290,15	26/10/2022	30/11/2022	20/12/2023	95
43	3170440	23/07/2021 10:03:05	M1.2021.0152776	VELLEZZO BELLINI	SISTEMAZIONI NATURALISTICHE AREE A VERDE COMUNALI	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Pavia	Vellezzo Bellini	4,0066	168.000,00	0,00	168.000,00	NO	02/05/2022	30/11/2022	95
44	2940547	23/07/2021 09:07:40	M1.2021.0152684	MERATE	PARCO URBANO DEL BAGOLINO FORESTAZIONE E ACQUISIZIONE AREE	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Lecco	Merate	1,1310	179.250,00	43.613,40	135.636,60	31/05/2022	01/07/2022	31/12/2022	90
TOTALI										148,6438	11.593.250,91	1.295.416,69	10.297.834,22				

Legenda

(*) Campo denominazione: laddove non precisato trattasi di amministrazioni comunali per le quali compare unicamente la relativa denominazione

(**) La posizione in graduatoria, ove sussiste parità di punteggio, è già coerente con i sub-punteggi di priorità per casi di specie, stabiliti al quinto capoverso del paragrafo C.3.5 del bando.

ALLEGATO C - ELENCO DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO POSITIVO CON EVIDENZA DELLE DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO IN OTTEMPERANZA PARAGRAFO AL 6.5 BANDO

N	ID Domanda	Data Protocollo Adesione	Num Protocollo Adesione	Denominazione (*)	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	SUB TIPOLOGIE OPERE	Provincia Intervento	Comune Intervento	SUP AMMESSA (ettari)	IMPORTO TOTALE (Euro)	COFINANZIAMENTO ACCERTATO (Euro)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (Euro)	CONTRIBUTO CONCESSO (Euro)	Atto compravendita entro	Inizio lavori	Fine lavori	PUNTI (**)	SIAN COD	CUP
1	3170252	22/07/2021 16:16:52	M1.2021.0152525	PEGOGNAGA	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA VERDE A PREVALENZA DI BOSCO NEL PLUS SAN LORENZO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	Mantova	Pegognaga	4,8600	442.000,01	42.000,01	400.000,00	400.000,00	31/03/2022	01/11/2022	30/04/2023	202		
2	2979010	16/07/2021 13:01:28	M1.2021.0149515	VEROLAVECCHIA	NUOVO BOSCO DELLO STRONE	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	Brescia	Verolavechia	3,7795	353.223,03	13.500,00	339.723,03	339.723,03	30/06/2022	01/10/2022	30/03/2023	196		
3	3163360	22/07/2021 17:14:41	M1.2021.0152573	SAN PAOLO	REALIZZAZIONE NUOVE AREE BOSCHIVE IN LOC. LAGHETTO IN COMUNE DI SAN PAOLO (BS)	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	San Paolo	4,2642	367.449,50	12.000,00	355.449,50	355.449,50	31/05/2022	21/10/2022	26/03/2023	195		
4	3162061	13/07/2021 10:18:40	M1.2021.0146812	SAN GERVASIO BRESCIANO	Ampliamento del Bosco del Luogno in comune di San Gervasio Bresciano - intervento tipologia B	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	Brescia	San Gervasio Bresciano	4,2250	482.721,88	105.271,88	377.450,00	377.450,00	10/07/2022	01/10/2022	15/05/2023	195		
5	3163695	13/07/2021 10:21:54	M1.2021.0146816	SAN GERVASIO BRESCIANO	Ampliamento del Bosco del Luogno in comune di San Gervasio Bresciano - intervento tipologia C	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	San Gervasio Bresciano	4,2145	481.526,19	104.517,19	377.009,00	377.009,00	10/07/2022	01/10/2022	15/05/2023	195		
6	3155543	22/07/2021 09:30:19	M1.2021.0152082	CONSORZIO DI GESTIONE DEL PARCO REGIONALE DEL MONTE NETTO	RECUPERO NATURALISTICO DELLA CAVA CASELLA BRAGA	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Capriano del Colle	2,8460	327.519,52	29.000,00	298.519,52	298.519,52	30/06/2022	20/10/2022	31/03/2023	191		
7	3172062	21/07/2021 11:16:49	M1.2021.0151537	VOLTA MANTOVANA	AMPLIAMENTO DEL BOSCO URBANO CANTARANA. INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE TRA VOLTA MANTOVANA E IL FIUME MINCIO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Mantova	Volta Mantovana	3,6000	362.298,87	12.088,87	350.200,00	350.200,00	30/06/2022	30/10/2022	30/06/2023	189,2		
8	3154043	21/07/2021 12:35:43	M1.2021.0151624	PARCO REGIONALE ADDA SUD	Sistema verde a prevalenza bosco Comune di Castelgerundo (LO)	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	Lodi	Castelgerundo	3,1400	273.469,57	14.223,59	259.245,98	259.245,98	30/06/2022	21/10/2022	07/06/2023	176		
9	3158852	22/07/2021 23:14:21	M1.2021.0152609	Sig. DAVIDE ALDI	CREAZIONE DI UNA ZONA AD ALTA VOCAZIONE AVIFAUNISTICA IN PROSSIMITA' DELLA ZPS E ZSC VALAZZA IN COMUNE DI MANTOVA	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Mantova	Mantova	3,1400	103.830,00	500,00	103.330,00	103.330,00	NO	23/09/2022	09/06/2023	176		E61821005990009
10	3173585	22/07/2021 18:07:46	M1.2021.0152599	MELONE s.r.l.	Progetto di rinaturalizzazione per l'incremento della biodiversità integrato con fattività agricola	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Milano	Casarle	11,2385	506.997,15	34.980,15	472.017,00	472.017,00	NO	01/02/2022	31/12/2024	171	1249761	E31821006510009
11	3169079	23/07/2021 10:32:09	M1.2021.0152802	VEROLANUOVA	Realizzazione bosco complementare in area di via Benaglio a Verolanova (Bs)	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Verolanova	3,1000	366.728,00	57.324,50	309.403,50	309.403,50	16/02/2022	06/09/2022	21/03/2023	170		
12	2766319	19/07/2021 18:38:35	M1.2021.0150574	FLERO	AMPLIAMENTO BOSCO DELLO ZEBINO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Flero	1,0340	117.664,93	11.606,00	106.058,93	106.058,93	01/09/2022	01/11/2022	31/01/2023	170		
13	3161031	22/07/2021 10:15:06	M1.2021.0152168	CISERANO	Interventi di valorizzazione ecologica e multifunzionale del territorio nel comparto ex cavea dei 3 cantieri	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Bergamo	Ciserano	8,8016	363.944,50	2.520,43	361.424,07	361.424,07	NO	01/07/2022	01/10/2022	166		
14	3173680	23/07/2021 10:18:27	M1.2021.0152787	BARBARIGA	Formazione di infrastruttura verde a rilevanza ecologica ed incremento della naturalità. Sistema verde con bosco complementare. Percorso naturalistico tra Via Orzunuovi, Lenzani, Cimiero e Bracchetto Comunale del San Giovanni	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Barbariga	3,0400	383.836,91	47.547,48	316.289,43	316.289,43	01/03/2022	02/05/2022	02/10/2023	165		
15	3163750	22/07/2021 12:56:58	M1.2021.0152345	NOVA MILANESE	INFRASTRUTTURE VERDI NEL PARCO GRUBBIA PER INCREMENTARE IL CORRIDOIO ECOLOGICO DELLA RER. INTERVENTI A NOVA, CINISELLO E PADERNO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Monza e Brianza	Cinisele Balsamo-Paderno Dugnano - Nova Milanese	8,0500	411.351,07	169.921,65	241.429,42	241.429,42	02/11/2022	03/11/2022	01/03/2023	156,67		
16	3173642	23/07/2021 11:45:34	M1.2021.0152942	SOLARO	FORESTAZIONE CORRIDOIO ECOLOGICO SECONDARIO IN SOLARO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Milano	Solaro	5,3000	307.188,48	38.438,87	268.749,61	268.749,61	28/02/2022	01/06/2022	28/02/2023	151		
17	3163443	12/07/2021 12:49:26	M1.2021.0146150	RIVAROLO MANTOVANO	Rafforzamento del potenziale ecologico della Blue-vee Diverzio Casalasco-Canale Navarolo in Comune di Rivarolo Mantovano	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	Mantova	Rivarolo Mantovano	3,7300	344.891,17	12.439,17	332.452,00	332.452,00	30/06/2022	24/10/2022	24/04/2023	138,98		
18	3172763	23/07/2021 11:05:28	M1.2021.0152842	TRIVOLZIO	Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	A	Pavia	Trivolzio	3,0200	323.723,75	48.638,75	275.085,00	275.085,00	01/04/2022	18/09/2022	28/11/2022	130		
19	3173555	22/07/2021 16:00:07	M1.2021.0152503	Sig.ra PAOLA MARSGILI ROSSI LOMBARDI	Bosco di Corte Caviani	A - BOSCO	A	Mantova	San Giorgio Bgarello	4,4300	224.912,76	38.852,76	186.060,00	186.060,00	NO	30/11/2022	19/04/2023	100		E61821006000009
20	3167656	20/07/2021 09:33:41	M1.2021.0150697	UGGATE - TREVANO	Potenziamento delle infrastrutture verdi e del Capitale naturale in Comune di Uggiate-Trevano (CO)	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Como	Uggiate-Trevano	1,7471	202.790,15	2.500,00	200.290,15	200.290,15	26/10/2022	30/11/2022	20/12/2023	95		
TOTALI - CONTRIBUTO CONCEDEBILE										85,75	6.748.067,44	816.700,50	5.931.366,94	5.931.366,94						
SEGUITO GRADUATORIA																				
21	3170579	19/07/2021 18:29:14	M1.2021.0150572	CONSORZIO PARCO AGRICOLA NORD EST	Ampliamento delle aree di riqualificazione ecologica lungo Rio Valone in Comune di Bellusco	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Monza e Brianza	Bellusco	1,2624	145.867,19	19.015,58	126.851,61	0,00	30/06/2022	01/09/2022	31/03/2023	150		
22	3171627	21/07/2021 10:30:33	M1.2021.0151477	GARLASCO	INFRASTRUTTURE VERDI A RILEVANZA ECOLOGICA ED INCREMENTO DELLA NATURALITA' - ACQUISTO TERRENI	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Pavia	Garlasco	2,6648	247.687,36	33.885,76	213.701,60	0,00	30/04/2022	01/10/2022	30/05/2023	143		
23	3171679	23/07/2021 10:59:15	M1.2021.0152835	CAPONAGO	Potenziamento della connessione ecologica lungo la mediana	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Monza e Brianza	Caponago	1,6700	215.667,80	73.443,52	142.224,28	0,00	04/09/2022	30/10/2022	30/04/2023	140		
24	3171219	22/07/2021 12:26:18	M1.2021.0152320	NUVOLERA	NUOVA AREA BOSCHIVA IN LOCALITA' CAVRENE	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Nuvolera	1,6556	152.435,21	1.600,00	151.435,21	0,00	30/06/2022	17/10/2022	31/03/2023	135		
25	3173671	22/07/2021 18:34:33	M1.2021.0152602	DESIO	SISTEMI VERDI CON BOSCO COMPLEMENTARE NEL PARCO GRUBBIA, COMUNI DI DESIO E SEREGNO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Monza e Brianza	Seregno - Desio	4,6100	459.353,86	69.023,69	390.330,17	0,00	30/06/2022	01/09/2022	31/12/2022	133,6		
26	3158723	23/07/2021 11:32:34	M1.2021.0152928	BASIANO	REALIZZAZIONE DI BOSCO COMPLEMENTARE DIALE INFRASTRUTTURA VERDE A RILEVANZA ECOLOGICA E DI INCREMENTO DELLA NATURALITA' DI CUI ALLA D.G.R. XI 4088 DEL 21 DICEMBRE 2020	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Milano	Basiglio	1,6428	127.000,00	58.120,00	68.880,00	0,00	NO	22/11/2022	30/01/2023	131		
27	3165390	21/07/2021 16:54:07	M1.2021.0151919	PARONA	Bosco dei Dossi	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Pavia	Parona	4,9157	314.674,38	1.500,00	313.174,38	0,00	30/06/2022	11/11/2022	30/03/2023	130		
28	3165180	22/07/2021 09:28:54	M1.2021.0152079	BRESSANA BOTTARONE	Bosco della Fornace	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Pavia	Bressana Bottarone	4,8273	353.254,59	1.264,84	351.989,75	0,00	30/06/2022	11/11/2022	30/03/2023	130		
29	3171215	22/07/2021 17:07:29	M1.2021.0152568	VAREDO	CASCINA VALERA. IMPLEMENTAZIONE DELLE CONNESSIONI ECOLOGICHE	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Monza e Brianza	Varedo	1,9072	82.333,04	9.062,77	73.270,27	0,00	NO	21/11/2022	30/04/2023	126		
30	3173243	22/07/2021 12:06:30	M1.2021.0152303	MOGLIA	INTERVENTI DI DEFRAMMENTAZIONE URBANA - MOGLIA	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Mantova	Moglia	2,2073	212.421,85	1.500,00	210.921,85	0,00	30/06/2022	30/10/2022	31/03/2023	126		
31	3167538	23/07/2021 10:16:43	M1.2021.0152785	BOLGARE	CUORE DEL PARCO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Bergamo	Bolgare	1,7197	272.412,28	40.600,00	232.412,28	0,00	01/07/2022	15/08/2022	31/01/2023	125		
32	3165122	22/07/2021 14:06:46	M1.2021.0152395	GRAVELLONA LOMELLINA	Bosco di Montofre della Palude	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Pavia	Gravellona Lomellina	2,5550	109.278,64	2.000,00	107.278,64	0,00	NO	11/11/2022	30/03/2023	125		
33	3172553	21/07/2021 16:36:11	M1.2021.0151891	CARVICO	Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità in comune di Carvico	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Bergamo	Carvico	2,8000	199.639,58	19.916,96	179.722,62	0,00	18/11/2022	18/11/2022	18/11/2026	125		
34	3166258	16/07/2021 14:08:36	M1.2021.0149074	BOTTANUCO	Potenziamento della funzionalità ecologica di ex aree estrattive lungo Acida, Isola e Cava Sabbionera	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Bergamo	Bottanuco	4,5435	352.456,53	42.266,76	340.189,77	0,00	30/06/2022	01/09/2022	31/03/2023	121		
35	3170986	22/07/2021 09:22:18	M1.2021.0152058	NOVATE MILANESE	OPERE DI REALIZZAZIONE INTERVENTO AGROFORESTALE IN VIA CAVOURBALOSSA	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Milano	Novate Milanese	2,5440	106.771,20	0,00	106.771,20	0,00	NO	01/03/2022	09/06/2022	120		
36	3173056	23/07/2021 10:18:37	M1.2021.0152788	PONTOGLIO	NUOVA AREA BOSCHIVA IN COMUNE DI PONTOGLIO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Pontoglio	1,7500	209.500,00	100,00	209.400,00	0,00	31/03/2022	17/10/2022	31/03/2023	120		
37	3171121	21/07/2021 11:11:53	M1.2021.0151530	MAZZANO	Nuova area boschiva attigua alla cascina Balone	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Brescia	Mazzano	2,0772	143.836,16	1.800,00	142.036,16	0,00	30/06/2022	17/10/2022	31/03/2023	115		

ALLEGATO C - ELENCO DOMANDE CON ESITO ISTRUTTORIO POSITIVO CON EVIDENZA DELLE DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO IN OTTEMPERANZA PARAGRAFO AL A.6 BANDO

N	ID Domanda	Data Protocollo Adesione	Num Protocollo Adesione	Denominazione (*)	Titolo Progetto	Tipologia Intervento	SUB TIPOLOGIE OPERE	Provincia Intervento	Comune Intervento	SUP AMMESSA (ettari)	IMPORTO TOTALE (Euro)	COFINANZIAMENTO ACCERTATO (Euro)	CONTRIBUTO AMMISSIBILE (Euro)	CONTRIBUTO CONCESSO (Euro)	Atto compravendita entro	Inizio lavori	Fine lavori	PUNTI (**)	SIAN COR	CUP
38	2763618	03/07/2021 07:34:31	M1.2021.0142230	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	Realizzazioni Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica ed interventi di incremento della naturalità del Comune di San Giacomo delle Segrate	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Monza	San Giacomo delle Segrate	1,0000	81.213,37	1.713,37	79.500,00	0,00	30/06/2022	30/08/2022	31/12/2022	106,9		
39	3172404	21/07/2021 13:29:54	M1.2021.0151644	SOC. AGRILEPROTTI	Realizzazione di Sistema verde con bosco complementare (AZIONE C)	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Milano	Abbiateggio	4,1774	148.750,46	0,00	148.750,46	0,00	NO	21/09/2022	31/05/2023	106		
40	3169735	22/07/2021 17:57:51	M1.2021.0152598	CARAVAGGIO	Potenziamento della funzionalità ambientale ed ecologica di aree circostanti il Fontanile Brancateone (ZSC.IT206013)	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Bergamo	Caravaggio - Pagazzano	1,7730	227.644,44	29.880,00	197.764,44	0,00	28/02/2022	01/09/2022	19/03/2023	104		
41	3150300	20/07/2021 14:31:23	M1.2021.0151086	SULBIATE	REALIZZAZIONE DI AREA NATURALE IN COMUNE DI SULBIATE	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Monza e Brianza	Sulbiate	3,0000	355.285,54	29.785,54	325.500,00	0,00	31/03/2022	29/07/2022	15/11/2022	103,32		
42	3166082	23/07/2021 11:19:05	M1.2021.0152891	VALAGUSSA SCAVI S.R.L.	Va la CHE BOSCOI	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Lecco	Ornago - Cernusco Lombardone	2,9700	57.126,19	0	57.126,19	0,00	NO	30/09/2021	31/12/2021	100		
43	3170440	23/07/2021 10:03:05	M1.2021.0152776	VELLEZZO BELLINI	SISTEMAZIONI NATURALISTICHE AREE A VERDE COMUNALI	C - SISTEMI VERDI con bosco complementare	C	Pavia	Vellezzo Bellini	4,0066	168.000,00	0,00	168.000,00	0,00	NO	02/05/2022	30/11/2022	95		
44	2940547	23/07/2021 09:07:40	M1.2021.0152684	MERATE	PARCO URBANO DEL BAGOLINO FORESTAZIONE E ACQUISIZIONE AREE	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	C	Lecco	Merate	1,1310	179.250,00	43.613,40	135.636,60	0,00	31/05/2022	01/07/2022	31/12/2022	90		

Legenda
 (*) Campo denominazione: lobbio non preclato trattasi di amministrazioni comunali per le quali compare unicamente la relativa denominazione
 (**) La posizione in graduatoria, ove sussiste parità di punteggio, è più coerente con i sub punteggi di priorità per casi di specie, stabiliti al quinto capoverso del paragrafo C.3.3 del bando.

ALLEGATO D - ACCERTAMENTO RISERVE FINANZIARIE DI CUI AL PARAGRAFO A.6 BANDO

1) RISERVA DI LEGGE (comma 7 bis, art. 43 della l.r. 31/2008)

PROVINCIA	PERCENTUALE (%) 2021	RISERVA 2021 - Euro	DOMANDE CON ISTRUTTORIA POSITIVA FINANZIATE - Euro	RISERVA ONORATA
BG	0,31	3.720,00	361.424,07	SI
BS	3,22	38.640,00	2.480.482,71	SI
CO	65,34	784.080,00	200.290,15	SI
CR	0,19	2.280,00	0,00	Nessuna domanda con esito istruttorio positivo
LC	0,21	2.520,00	0,00	Nessuna domanda finanziabile al 100 % con riserva
LO	0,14	1.680,00	259.245,98	SI
MB	7,55	90.600,00	241.429,42	SI - Domanda di Nova Milanese ID 3163750 (capofila e con maggiore superficie candidata) con due altri Comuni in Città Metropolitana di Milano - Quota lavori solo su Nova Milanese superiore alla riserva (pari a 91.498,06 IVA compresa oltre a incidenza quota di spese tecniche su progetto unico)
MI	14,23	170.760,00	740.766,61	SI
MN	0	0,00	1.372.043,00	Nessuna riserva
PV	1,63	19.560,00	275.685,00	SI
VA	7,18	86.160,00	0,00	Nessuna domanda presentata
REGIONE	100,00	1.200.000,00	5.931.366,94	

2) RISERVA PER TIPOLOGIE INTERVENTI A E B (CON EVENTUALE ACQUISTO SUPERFICIE) - Euro

3.000.000,00

Importo complessivo domande ammesse a contributo

2.170.617,01

(finanziate tutte le domande presentate per tipologie con istruttoria positiva)

Dettaglio domande finanziate con riserva

ID Domanda	BENEFICIARIO	Tipologia in domanda	SUB TIPOLOGIE OPERE	
3170252	COMUNE DI PEGOGNAGA	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	400.000,00
2979010	COMUNE DI VEROLAVECCHIA	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	339.723,03
3162061	COMUNE DI GERVASIO BRESCIANO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	377.450,00
3154043	Parco Regionale dell'Adda Sud	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	259.245,98
3163443	COMUNE DI RIVAROLO MANTOVANO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	B	332.453,00
3172763	COMUNE DI TRIVOLZIO	H - COMBINAZIONE TIPOLOGIE	A	275.685,00
3173555	Sig. ra Paola Marsigli Rossi Lombardi	A - BOSCO	A	186.060,00
			TOTALE	2.170.617,01

D.d.s. 19 dicembre 2021 - n. 17693
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 4.1.02 di filiera «Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari». Decreto 8 novembre 2017, n. 13802. approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento. modifica parziale dell'allegato n. 2 a seguito di autorizzazione di cambio del beneficiario

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE
 DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Richiamati i decreti di questa Struttura:

- del 7 marzo 2017, n. 2412, con il quale sono state approvate le disposizioni attuative integrali per la presentazione delle domande di contributo delle Operazioni attivabili con i progetti integrati di filiera, tra cui la 4.1.02 di filiera;
- dell'8 novembre 2017, n. 13802 con oggetto: «Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Lombardia. Operazione 4.1.02 di filiera «Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari». Decreto 7 marzo 2017, n. 2412. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento», che in particolare approva l'Allegato 2 «Elenco delle domande con esito istruttoria positivo»;

Dato atto che nell'elenco delle domande con esito istruttoria positivo di cui all'Allegato 2 del decreto n. 13802/2017, alla posizione n. 23 corrisponde la domanda n. 201700610553, presentata dalla società Corte degli Orti Società Agricola con sede in Bolgare (BG), P.IVA. n. 04188080164, come dettagliato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Vista la domanda di autorizzazione al cambio del beneficiario n. 201702005990 dell'1/09/2021, presentata dalla società subentrante La Linea Verde Società Agricola S.p.A con sede in Manerbio (BS) ai sensi del paragrafo 20.1 delle suddette disposizioni attuative dell'Operazione 4.1.02 di filiera tramite il sistema informatico regionale Sis.Co., relativa alla sopra citata domanda n. 201700610553, motivata dalla fusione societaria che prevede l'incorporazione della società Corte degli Orti Società Agricola nella società La Linea Verde Società Agricola S.p.A;

Visto che la domanda n. 201702005990 dell'1/09/2021 è corredata dalla dichiarazione del Capofila del progetto integrato di filiera AOP UNO Lombardia s.a.c.p.a. Secondo cui il cambio beneficiario non pregiudica i requisiti di ammissione a finanziamento e/o gli obiettivi di progetto integrato di filiera;

Considerato che il Responsabile dell'Operazione 4.1.02 ha autorizzato il cambio del beneficiario con procedimento Sis. Co. n. 201702008053 dell'1 settembre 2021 e ne ha comunicato l'esito agli interessati con nota del 06 settembre 2021 prot. M1.2021.0169937;

Dato atto che:

- a seguito del cambio di beneficiario non varia l'importo totale del contributo concesso di € 934.428,15;
- alla società Corte degli Orti Società Agricola, beneficiario dell'Operazione 4.1.02 di filiera, è stato totalmente erogato il contributo connesso alla domanda n. 201700610553 e, pertanto, non è necessaria la presentazione di una nuova domanda di contributo da parte del subentrante;
- la procedura informatica per il cambio di beneficiario si conclude con l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione;

Ritenuto, per quanto sopra di modificare parzialmente, alla posizione n. 23, l'Allegato 2 «Elenco delle domande con esito istruttoria positivo» del decreto dell'8 novembre 2017, n. 13802, come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 12336 del 17 settembre 2021 con oggetto «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento» con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui il dirigente della l'Operazione 4.1.02 «Incentivi per investimenti nell'ambito delle filiere agroalimentari »;

Dato atto che il presente provvedimento:

- rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità

ambientale» attribuite con d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021;

- è un atto dovuto, non sottoposto ai termini dell'Articolo 2 della legge 241/90;

DECRETA

1) di modificare parzialmente, alla posizione n. 23, l'Allegato 2 «Elenco delle domande con esito istruttoria positivo» del decreto dell'8 novembre 2017, n. 13802, come indicato nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2) di prendere atto che in relazione alla domanda n. 201700610553, presentata dalla società Corte degli Orti Società Agricola, P.IVA. n. 04188080164, ammessa a finanziamento con il decreto dell'8 novembre 2017, n. 13802, per il subentro della società La Linea Verde Società Agricola s.p.a., P.IVA n. 01636650986, non è necessaria la presentazione di una nuova domanda di contributo, poiché il contributo connesso è stato totalmente erogato;

3) di notificare il presente decreto al beneficiario subentrante, La Linea Verde Società Agricola s.p.a., e contestualmente al beneficiario cedente, Corte degli Orti Società Agricola;

4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale;

5) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia Bandi Online www.bandiregione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia www.psr.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

6) di dare atto che avverso il presente decreto è possibile presentare, in alternativa:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto da impugnare o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

7) di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 13802 dell'8 novembre 2017 che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Il dirigente
 Luca Zucchelli

ALLEGATO A
DECRETO N. 13802 del 8/11/2017 - ALLEGATO 2 - PRIMA DEL CAMBIO DEL BENEFICIARIO
Operazione 4.1.02 di filiera - Elenco delle domande con esito istruttorio positivo

N.	Progetto Integrato di Filiera	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	Importo degli interventi Operazione 4.1.02 connessi al progetto approvato con decreto n. 2648 del 13/03/2017 (€)	Importo del progetto presentato in Sis.Co. (€)	Importo del progetto ammesso ai sensi dell'Operazione 4.1.02 (€)	Importo spesa ammissibile a contributo (€)	Importo del contributo concedibile (€)	PUNTEGGIO TOTALE
23	"Progetto integrato della filiera di produzione, lavorazione e vendita dei prodotti orticoli ad alto contenuto di servizio" Capofila: AOP UNOLombardia S.A.C.p.A.	201700610553	04188080164	CORTE DEGLI ORTI SOCIETA' AGRICOLA	BOLGARE	BG	3.162.000,00	3.130.874,74	2.669.794,73	2.669.794,73	934.428,15	56

DECRETO N. 13802 del 8/11/2017 - ALLEGATO 2 - DOPO IL CAMBIO DEL BENEFICIARIO
Operazione 4.1.02 di filiera - Elenco delle domande con esito istruttorio positivo

N.	Progetto Integrato di Filiera	NUMERO DOMANDA	CUAA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	PROVINCIA	Importo degli interventi Operazione 4.1.02 connessi al progetto approvato con decreto n. 2648 del 13/03/2017 (€)	Importo del progetto presentato in Sis.Co. (€)	Importo del progetto ammesso ai sensi dell'Operazione 4.1.02 (€)	Importo spesa ammissibile a contributo (€)	Importo del contributo concedibile (€)	PUNTEGGIO TOTALE
23	"Progetto integrato della filiera di produzione, lavorazione e vendita dei prodotti orticoli ad alto contenuto di servizio" Capofila: AOP UNOLombardia S.A.C.p.A.	201700610553	01636650986	LA LINEA VERDE SOCIETA' AGRICOLA SPA	MANERBIO	BS	3.162.000,00	3.130.874,74	2.669.794,73	2.669.794,73	934.428,15	56

D.d.u.o. 19 dicembre 2021 - n. 17696
Determinazioni in merito ai tempi e alle modalità di
presentazione per l'anno 2022 della comunicazione per
l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e
degli altri fertilizzanti contenenti azoto prevista dalle d.g.r.
n. 2893/2020 (zone vulnerabili) e n. 3001/2020 (zone non
vulnerabili)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SVILUPPO AGROALIMENTARE,

INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Visti:

- la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991 relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale» che all'articolo 112, comma 1, prevede che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue è soggetta a comunicazione all'autorità competente;
- il decreto interministeriale 25 febbraio 2016 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato» che all'articolo 4 prevede che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque reflue e del digestato, sia in zone vulnerabili che in zone non vulnerabili da nitrati, sia subordinata alla presentazione all'autorità competente di una comunicazione e, laddove richiesto, anche di un Piano di utilizzazione agronomica;
- la delibera della Giunta regionale 26 novembre 2019, n. XI/2535 «Designazione di nuove zone vulnerabili da nitrati di origine agricola ai sensi dell'art. 92 del d.lgs. 152/2006»;
- le deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 «Approvazione del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023», di seguito «Programma d'azione per le ZVN», e 30 marzo 2020, n. XI/3001 «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE», di seguito «Linee guida per le ZNVN», che prevedono, al punto 3 del deliberato, di demandare al dirigente competente l'adozione dei necessari successivi atti applicativi quali l'approvazione delle modalità per la presentazione o l'aggiornamento della Comunicazione nitrati;
- le sentenze emesse dal TAR per la Lombardia, Milano, sezione III, 896/2021, N. 985/2021, n. 991/2021, N. 1025/2021, che hanno ritenuto illegittime le dd.g.r. n. XI/2893, del 2 marzo 2020, e n. XI/3001, del 30 marzo 2020, nelle parti recanti l'assegnazione del valore «1» al coefficiente di efficienza relativo agli apporti dei fertilizzanti;

Preso atto delle modifiche di carattere tecnico relative ai trattamenti inseriti nella Procedura nitrati, di cui alle sopra citate delibere 2893/2020 e 3001/2020, e degli aggiornamenti relativi a parametri di riferimento che incidono sul calcolo dell'azoto prodotto;

Ritenuto, a seguito delle richiamate modifiche di sospendere per l'anno 2022 la validità pluriennale delle comunicazioni nitrati, ai sensi di quanto previsto dal capitolo 2.4.1 «Validità quinquennale», comma 2 del «Programma d'azione per le ZVN» e dal capitolo 2.4.1 «Validità quinquennale», comma 2 delle «Linee guida per le ZNVN»;

Ritenuto necessario, in applicazione delle disposizioni sopra richiamate e coerentemente con gli obblighi di cui all'articolo 112 del d.lgs. 152/2006, di:

1. fissare le seguenti tempistiche per la presentazione della Comunicazione nitrati 2022:
 - dal 10 gennaio 2022 al 30 giugno 2022 per tutte le imprese tenute alla Comunicazione Nitrati;
2. stabilire che la data di chiusura del periodo di cui al punto 1. è coerente con il valore preventivo della Comunicazione nitrati e coerente con gli obblighi di cui all'articolo 112 del d.lgs. 152/2006;
3. stabilire che gli obblighi e le modalità di presentazione della Comunicazione nitrati 2022 sono individuate nell'al-

legato A al presente decreto, del quale è parte integrante e sostanziale;

4. adottare la tabella 3 «Perdite di azoto volatile, in percentuale dell'azoto totale escreto e ripartizione percentuale dei volumi e dell'azoto residuo tra frazioni solide e liquide risultanti da trattamenti di effluenti bovini e suini» degli allegati 1 al «Programma d'azione per le ZVN» e alle «Linee guida per le ZNVN»;

Ritenuto altresì di,

- di adottare la nuova classificazione aziendale per le aziende in zona vulnerabile da nitrati così come definita dall'allegato 7 «CLASSIFICAZIONE AZIENDALE PER LE IMPRESE LOCALIZZATE IN ZONA VULNERABILE DA NITRATI» del «Programma d'azione per le ZVN» e la nuova classificazione aziendale per le aziende in zona non vulnerabile da nitrati così come definita dall'allegato 7 «CLASSIFICAZIONE AZIENDALE PER LE IMPRESE LOCALIZZATE IN ZONA NON VULNERABILE DA NITRATI» delle «Linee guida per le ZNVN»;
- di dare atto alle sentenze emesse dal TAR per la Lombardia, Milano, sezione III, n. 896/2021, n. 985/2021, N. 991/2021, n. 1025/2021, che hanno ritenuto illegittime le dd.g.r. n. XI/2893, del 2 marzo 2020, e n. XI/3001, del 30 marzo 2020, nelle parti recanti l'assegnazione del valore «1» al coefficiente di efficienza relativo agli apporti dei fertilizzanti e di ripristinare il valore 0,5 del coefficiente di efficienza relativamente ai fertilizzanti organici;

Considerato che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini stabiliti dalle deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 e 30 marzo 2020, n. XI/3001;

Visto l'art. 17 della legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sviluppo Agroalimentare, Integrazione di Filiera e Compatibilità Ambientale, individuate dalla deliberazione Giunta regionale n. XI/5105 del 26 luglio 2021

DECRETA

1. di sospendere per l'anno 2022 la validità pluriennale delle comunicazioni nitrati, così come previsto dal capitolo 2.4.1 «Validità quinquennale», comma 2 del «Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023» approvato con la deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 e dal capitolo 2.4.1 «Validità quinquennale», comma 2 delle «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE» approvato con la deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2020, n. XI/3001;

2. di fissare le seguenti tempistiche per la presentazione della Comunicazione nitrati 2022:

- dal 10 gennaio 2022 al 30 giugno 2022 per tutte le imprese tenute alla Comunicazione Nitrati;
- di stabilire che la data di chiusura del periodo di cui al punto 2 è coerente con il valore preventivo della Comunicazione nitrati e coerente con gli obblighi di cui all'articolo 112 del d.lgs. 152/2006;

3. di stabilire che gli obblighi e le modalità di presentazione della Comunicazione nitrati 2022 sono individuate nell'allegato A al presente decreto, del quale è parte integrante e sostanziale;

4. di adottare la tabella 3 «Perdite di azoto volatile, in percentuale dell'azoto totale escreto e ripartizione percentuale dei volumi e dell'azoto residuo tra frazioni solide e liquide risultanti da trattamenti di effluenti bovini e suini» dei rispettivi allegati 1 al «Programma d'azione per le ZVN» e alle «Linee guida regionali per le ZNVN»;

5. di adottare la nuova classificazione aziendale per le aziende in zona vulnerabile da nitrati così come definita dall'allegato 7 «CLASSIFICAZIONE AZIENDALE PER LE IMPRESE LOCALIZZATE IN ZONA VULNERABILE DA NITRATI» del «Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023» adottato con deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893;

6. di adottare la nuova classificazione aziendale per le aziende in zona non vulnerabile da nitrati così come definita dall'al-

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

gato 7 «CLASSIFICAZIONE AZIENDALE PER LE IMPRESE LOCALIZZATE IN ZONA NON VULNERABILE DA NITRATI» delle «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE» approvate con deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2020, n. XI/3001;

7. di dare atto alle sentenze emesse dal TAR per la Lombardia, Milano, sezione III, n. 896/2021, n. 985/2021, n. 991/2021, n. 1025/2021, che hanno ritenuto illegittime le dd.g.r. n. XI/2893, del 2 marzo 2020, e n. XI/3001, del 30 marzo 2020, nelle parti recanti l'assegnazione del valore «1» al coefficiente di efficienza relativo agli apporti dei fertilizzanti e per tanto di ripristinare il valore 0,5 del coefficiente di efficienza relativamente ai fertilizzanti organici;

8. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi;

9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Luca Zucchelli

— • —

Allegato A

PRESENTAZIONE DELLA COMUNICAZIONE NITRATI 2022

1. Modalità di presentazione della Comunicazione nitrati

La Comunicazione nitrati deve essere redatta e presentata a Regione Lombardia Direzione Generale Agricoltura utilizzando il sistema informatizzato denominato “Procedura nitrati”¹, messo a disposizione per la gestione delle Comunicazioni nitrati e dei Piani di Utilizzazione Agronomica. Di seguito le modalità applicative per il suo corretto utilizzo:

- **Accesso alla piattaforma Sis.Co:** la Procedura nitrati si trova sulla piattaforma Sis.Co. (Sistema delle Conoscenze), il portale regionale dedicato alle imprese agricole. Per l’accesso alla piattaforma digitare l’indirizzo web <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/> e, dopo aver inserito la propria CRS o CNS nel lettore di Smart card, cliccare sul link “Login”, digitare il PIN della Smart card, chiudere la finestra “COMUNICAZIONI & NOTIZIE”.
- **Aggiornamento del Fascicolo Aziendale:** prima di accedere alla sezione “NITRATI” della piattaforma Sis.Co. per elaborare la Comunicazione nitrati è necessario aggiornare i dati contenuti nel Fascicolo aziendale (“ASSET AZIENDALE”) di Sis.Co.
- **Accesso alla Procedura nitrati:** nella finestra “Cerca Azienda” digitare le coordinate dell’azienda e cliccare sul tasto “Cerca Azienda”, individuare, nell’elenco comparso a sinistra, la ragione sociale dell’azienda cercata e cliccare sul tasto “Visualizza” posto alla destra, cliccare su “NITRATI” nel menù posto a sinistra dopo “ASSET AZIENDALE”.
- **Compilazione della comunicazione nitrati:** per compilare la Comunicazione nitrati e l’eventuale Piano di Utilizzazione Agronomica, una volta effettuato l’accesso alla sezione “NITRATI” della piattaforma Sis.Co. ed eventualmente consultato le sezioni “Informazioni” e “Stato Processi”, accedere alla sezione “Processi”, scegliere l’anno di riferimento e procedere alla compilazione della Comunicazione.
- **Assistenza e utilità:** per agevolare l’accesso alla Procedura Nitrati e la compilazione della Comunicazione nitrati saranno attivi i seguenti servizi: o Call centre al numero verde 800 131 151 (lunedì-sabato 8.00-20.00 esclusi i festivi) o Assistenza all’indirizzo sisco.supporto@regione.lombardia.it o Pagina web “Direttiva nitrati” contenente informazioni, istruzioni e manualistica all’indirizzo:
<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/servizi-informazioni/imprese/imprese-agricole/direttiva-nitrati>
- **Attestazione della presentazione della Comunicazione:** dopo aver completato l’inserimento di tutte le informazioni previste, la Procedura Nitrati consente, attraverso un percorso guidato, di chiudere, salvare, firmare elettronicamente e protocollare la

¹ Cfr. le d.g.r. 2893/2020 e 3001/2020 al capitolo 2.3 “La Procedura nitrati”

Comunicazione nitrati. Il sistema informatico rilascia un primo numero di protocollo in fase di chiusura della Comunicazione e un secondo numero di protocollo in fase di caricamento della Comunicazione firmata digitalmente per garantire il rispetto dalla data di apposizione della firma. La data della seconda protocollazione dimostra il rispetto dei termini di presentazione stabiliti.

• **Sottoscrizione della comunicazione:** la Comunicazione nitrati deve essere sottoscritta elettronicamente: a) dal legale rappresentante dell'azienda o da suo delegato² utilizzando una delle seguenti modalità:

- CRS/CNS e relativo Pin;
- firma digitale;
- altre Smart cards, con valore di CNS, e relativo PIN rilasciate da vari organismi (ad esempio CCIAA), se dotate di firma digitale; 1 Cfr. le d.g.r. 2893/2020 e 3001/2020 al capitolo 2.3 "La Procedura nitrati" 2 Cfr. le d.g.r. 2893/2020 e 3001/2020 al capitolo 2.4 "Modalità e tempistica per la presentazione e l'aggiornamento della Comunicazione nitrati", commi 3 e 4 Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 17 dicembre 2020 – 60 – Bollettino Ufficiale b) da un soggetto delegato dall'impresa attraverso il Sistema Deleghe presente in Sis.Co. Le modalità di acquisizione del Pin della CRS/CNS sono riportate all'indirizzo internet www.crs.lombardia.it.

2. Soggetti che possono compilare la Comunicazione nitrati

I soggetti che possono compilare la Comunicazione nitrati, previa acquisizione in Sis.Co. della necessaria delega, sono:

- le imprese abilitate all'accesso al Sis.Co.
- i CAA (Centri Assistenza Agricola) delegati dall'impresa agricola;
- i liberi professionisti (dottori agronomi, periti agrari o agrotecnici iscritti ai rispettivi albi professionali), abilitati all'accesso al Sis.Co., delegati dall'impresa agricola;
- gli "Intermediari" che acquisiscono effluenti di allevamento da una o più imprese e cedono tali effluenti di allevamento ad imprese che ne fanno (anche dopo eventuale trattamento) un utilizzo agronomico o cedono tali effluenti di allevamento ad imprese che fabbricano fertilizzanti ai sensi del d.lgs. 75/2010.

3. Precisazioni in merito alla Comunicazione nitrati 2022

In merito alla Comunicazione nitrati 2022 si precisa quanto segue:

- a seguito dell'entrata in vigore di modifiche di carattere tecnico relativamente ai trattamenti inseriti nella Procedura nitrati e gli aggiornamenti relativi a parametri di riferimento che incidono sul calcolo dell'azoto prodotto, di sospendere per l'anno 2022 la validità pluriennale delle comunicazioni nitrati., così come previsto dal capitolo 2.4.1 «Validità quinquennale», comma 2 del "Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023» approvato con la deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 e dal capitolo 2.4.1

“Validità quinquennale”, comma 2 delle «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE» approvato con la deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2020, n. XI/3001;

- per tutte le imprese nell’anno 2022 vige l’obbligo di presentazione della comunicazione nitrati se soggetti tenuti alla comunicazione nitrati così come previsto al capitolo 2.1 “Comunicazione nitrati”, comma 4 del Programma d’azione regionale per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023» approvato con la deliberazione della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 e dal capitolo 2.1 “Comunicazione nitrati”, comma 4 delle «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE» approvato con la deliberazione della Giunta regionale 30 marzo 2020, n. XI/3001;
- tutte le imprese dovranno provvedere, prima della compilazione della comunicazione nitrati, all’aggiornamento del fascicolo aziendale e nello specifico:
 - a) per gli stoccaggi è necessario aggiornare e implementare i dati inerenti le eventuali superfici coperte;
 - b) per i trattamenti: in virtù dell’adozione della tabella 3, allegato 1 del Programma d’azione regionale per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023» e delle «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE» approvati con le deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 e 30 marzo 2020, n. XI/3001, è necessario impostare i trattamenti presenti in azienda;
 - c) tutte le imprese che allevano polli da carne (broiler) devono provvedere, prima della compilazione della comunicazione nitrati, all’aggiornamento della sezione allevamenti – categorie e strutture per l’aggiornamento dei valori di azoto escreto per la sopracitata categoria;
- viene adottata la tabella 3 “Perdite di azoto volatile, in percentuale dell’azoto totale escreto e ripartizione percentuale dei volumi e dell’azoto residuo tra frazioni solide e liquide risultanti da trattamenti di effluenti bovini e suini” dell’allegato 1 al «Programma d’azione regionale per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023» e alle «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE» approvati con le deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 e 30 marzo 2020, n. XI/3001;
- viene ripristinato il valore 0,5 del coefficiente di efficienza relativamente ai fertilizzanti organici;
- viene adottata la nuova classificazione aziendale per le aziende in zona vulnerabile da nitrati così come definita dall’allegato 7 “CLASSIFICAZIONE AZIENDALE PER LE

IMPRESE LOCALIZZATE IN ZONA VULNERABILE DA NITRATI” del “Programma d’azione regionale per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023” adottato con deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893;

- viene adottata la nuova classificazione aziendale per le aziende in zona non vulnerabile da nitrati così come definita dall’allegato 7 “CLASSIFICAZIONE AZIENDALE PER LE IMPRESE LOCALIZZATE IN ZONA NON VULNERABILE DA NITRATI” delle “Linee guida regionali per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE” approvate con deliberazione della Giunta Regionale 30 marzo 2020, n. XI/3001;
- tutte le imprese, compresi gli intermediari e gli intermediari/mediatori, che delocalizzano gli effluenti di allevamento/digestati oltre i 40 km di distanza in linea d’aria dovranno tracciare il percorso effettuato tramite l’utilizzo di un sistema GPS così come previsto dal capitolo 2.5.1 “Trasporto all’interno della medesima impresa”, comma 2 e dal capitolo 2.5.2 “Trasporto da un’impresa ad un’altra impresa”, comma 5 del Programma d’azione regionale per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023» e delle «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE» approvati con le deliberazioni della Giunta regionale 2 marzo 2020, n. XI/2893 e 30 marzo 2020, n. XI/3001;
- tenuto conto di quanto previsto dal “Piano di controllo AIA 2022-2024” al paragrafo 3.4.3 le aziende zootecniche in AIA dovranno allineare i pesi vivi e il numero di capi presenti o presumibilmente presenti in azienda ai fini della comunicazione nitrati utilizzando, come riportato nella dgr 1926/2019 il Modulo A predisposto da ARPA o uno contenente le medesime informazioni in formato esportabile ed editabile (la cui funzione è di evidenziare in tempo reale al Gestore la consistenza dell’allevamento e poter attuare le migliori scelte gestionali di ordine economico e ambientale), quale indicazione già in possesso degli allevamenti in AIA riguardo il dato sulla consistenza degli animali.
- è vigente l’obbligo di caricare nella sezione “Repository documentale”, già attiva nel Fascicolo aziendale sul portale Sis.Co. dedicato alle imprese agricole della Lombardia, i seguenti documenti:

✓ ogni contratto di valorizzazione degli effluenti di allevamento descritto nella Comunicazione nitrati dell’azienda cedente e dell’azienda acquirente corredato dai documenti identificativi dei firmatari (i documenti sono necessari per rendere i contratti validi a tutti gli effetti) entro il termine previsto per la presentazione della comunicazione nitrati 2022 – 30 giugno 2022 per i contratti validi per l’anno 2022, se non già presenti nel repository poiché sottoscritti prima del 1 gennaio 2022 e in corso di validità;

✓ ogni “Relazione tecnica” richiamata nella Comunicazione nitrati o sua variante e i documenti necessari a supporto. Per le relazioni pascolo è necessario caricare i certificati di monticazione.

Alla sezione Repository documentale si accede dal Fascicolo aziendale (menu a sinistra dello schermo). L’operatività della parte nitrati della sezione Repository documentale è garantita a tutti gli operatori già in possesso di “delega nitrati”. Nel caso di nuova “delega nitrati” (ad es.: da azienda ad altro tecnico) è necessario effettuare sia la “delega nitrati” sia la “delega repository documentale”.

La Procedura Nitrati rimane “aperta” (accessibile) e disponibile tutto l’anno per consentire gli eventuali aggiornamenti (“varianti”) che si rendessero utili o necessari e pertanto le imprese, possono aggiornare la propria Comunicazione nitrati per evidenziare gli effetti di cambiamenti intervenuti in corso d’anno.

In caso di controllo, ai fini del rispetto degli adempimenti amministrativi, vale la Comunicazione nitrati presentata entro i termini stabiliti; per la verifica del rispetto degli altri adempimenti il controllore acquisisce e valuta anche gli eventuali aggiornamenti (“varianti”) disponibili nella Procedura nitrati sul Sis.Co. regionale.

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

D.d.s. 20 dicembre 2021 - n. 17792

Legge 590/65 «Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice», art. 4 - Approvazione valori fondiari medi per la provincia di Bergamo valevoli per il biennio 2021/2022.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA - BERGAMO

Viste:

- la legge n. 590/65 «Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice», ed in particolare l'art. 4 che prevede l'indicazione periodica dei valori fondiari medi riferiti ad unità di superficie ed a tipi di coltura da parte di una commissione provinciale;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la d.g.r. 17 ottobre 2017, n. 7232 «Legge 590/1965 Disposizioni per lo sviluppo della proprietà coltivatrice; determinazioni in ordine alla composizione ed alla costituzione delle commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi»;

Richiamato il d.d.g. 24 gennaio 2018, n. 781 di «Costituzione delle Commissioni provinciali per l'indicazione dei valori fondiari medi ex art. 4 della Legge n. 590/65 e approvazione delle modalità operative» e s.m.i.;

Considerato che la Commissione provinciale di Bergamo nella seduta del 20 dicembre 2021 ha determinato i valori fondiari medi riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di approvare i valori fondiari medi di cui all'allegato 1, determinati dalla Commissione provinciale di Bergamo di cui al punto precedente;

Dato atto che il presente provvedimento:

- si riferisce ad un procedimento amministrativo d'ufficio, a cadenza biennale come previsto dalla legge 590/1965;
- non rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 83 e 91 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 «Antimafia»;
- non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- è soggetto a pubblicazione sul BURL e sul sito web di Regione Lombardia come previsto dal decreto n. 781 del 24 gennaio 2018;
- Visti, ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della Giunta di Regione Lombardia della XI legislatura che hanno determinato l'assetto organizzativo ed in particolare la d.g.r. 26 luglio 2021, n. 5105 «XIII provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stato assegnato l'incarico sulla posizione dirigenziale della Struttura Agricoltura Foreste, Caccia e Pesca di Bergamo ad Alberto Lugoboni;

DECRETA

1. di approvare i valori fondiari medi valevoli per il biennio 2021/2022 determinati dalla Commissione provinciale per il territorio di Bergamo nella seduta del 20 dicembre 2021 e riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di attestare che il presente atto non è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito web di Regione Lombardia;

Il dirigente
Alberto Lugoboni

— • —

**COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'INDICAZIONE DEI VALORI FONDIARI MEDI art. 4 della legge n. 590/65
BIENNIO 2021/2022**

TIPI DI COLTURA	Reg. agr. n. 1	Reg. agr. n. 2	Reg. agr. n. 3	Reg. agr. n. 4	Reg. agr. n. 5	Reg. agr. n. 6		Reg. agr. n. 7		Reg. agr. n. 8	Reg. agr. n. 9		Reg. agr. n. 10	
	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	sub 1	sub 2	sub 1	sub 2	Euro/mq	sub 1	sub 2	sub 1	sub 2
						Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq		Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq	Euro/mq
Seminativo	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,75	9,25	8,75	9,25	9,25	8,75	9,25	8,75	9,25
Seminativo arborato			8,00	8,00	8,00	8,75	9,25	8,75	9,25	9,25	8,75	9,25	8,75	9,25
Seminativo irriguo				8,50	8,50	10,25	11,00	10,25	11,00	11,00	10,25	11,00	10,25	11,00
Seminativo arborato irriguo						10,25	11,00	10,25	11,00	11,00	10,25	11,00	10,25	11,00
Prato	8,00	8,00	8,00	8,00	8,00	8,75	9,25	8,75	9,25	9,25	8,75	9,25	8,75	9,25
Prato arborato			8,00	8,00	8,00	8,75	9,25	8,75	9,25	9,25	8,75	9,25	8,75	9,25
Prato irriguo				8,50	8,50	10,25	11,00	10,25	11,00	11,00	10,25	11,00	10,25	11,00
Prato arborato irriguo								10,25	11,00		10,25	11,00	10,25	11,00
Prato a marcita											10,25	11,00	10,25	11,00
Culture orticole					17,00	17,25	17,25	17,25	17,25	17,25	17,25	17,25	17,25	17,25
Culture fiore-vivaistiche		16,50	16,50	16,50	16,50	16,75	16,75	16,75	16,75	16,75	16,75	16,75	16,75	16,75
Vigneto			12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00
Vigneto I.G.P.						15,00	15,00	15,00	15,00					
Vigneto D.O.C.						19,00	19,00	19,00	19,00					
Vigneto D.O.C.G.						21,00	21,00	21,00	21,00					
Frutteto					12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00	12,00
Uliveto					8,00			8,00	8,00					
Uliveto D.O.C.					12,00			12,00	12,00					
Castagneto	2,20	2,20	2,20	2,20	2,20	2,20	2,20	2,20	2,20					
Pioppeto										6,00	6,00	6,00	6,00	6,00
Pascolo	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15	1,15					
Pascolo cespugliato				1,15	1,15									
Pascolo arborato			1,15		1,15									
Incolto produttivo	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75	0,75							
Bosco ceduo	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Bosco misto	1,65	1,65	1,65	1,65	1,65	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00				
Bosco alto fusto	1,85	1,85	1,85	1,85	1,85	2,00	2,00	2,00	2,00					

Regione Agraria 1: Valtorta, Ornica, Cusio, Cassiglio, Santa Brigida, Averara, Olmo al Brembo, Mezzoldo, Piazza Brembana, Lenna, Valnegra, Piazzolo, Roncabello, Moio de Calvi, Piazzatorre, Isola di Fondra, Branzi, Valleve, Foppolo, Corona.

Regione Agraria 2: Piaro, Villa d'Ogna, Ardesio, Oltressenda Alta, Gromo, Valgoglio, Gandellino, Valbondione, Vilminore di Scalve, Colere, Azzone, Schilpario.

Regione Agraria 3: Costa Valle Imagna, Valsecca, Brumano, Sant'Omobono Terme, Rota Imagna, Bedulita, Roncola, Strozza, Capizzone, Ubiale Clanezzo, Seditra, Zogno, Val Brembilla, Berbenno, Biello, Corna Imagna, Locatello, Fuijano Valle Imagna, Vedeseta, Taleggio, Camerata Cornelio, San Giovanni Bianco, San Pellegrino Terme, Dossena, Serina, Oltre il Colle, Cornalba, Costa Serina, Alga, Braccia.

Regione Agraria 4: Albino, Cene, Selvino, Pradalunga, Aviatico, Gazzaniga, Fiorano al Serio, Lefte, Peia, Cazzano Sant'Andrea, Casnigo, Colzate, Vertova, Oneta, Gomo, Ponte Nossa, Premolo, Parre, Clusone, Gandino, Rovetta, Fino del Monte, Castione della Presolana, Onore, Songavazzo, Cerete, Bossico, Sovere.

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Regione Agraria 5: Luzzana, Borgo di Terzo, Vigano San Martino, Berzo San Fermo, Adrara San Martino, Viadanica, Predore, Tavernola Bergamasca, Vigolo, Adrara San Rocco, Parzanica, Grone, Casazza, Fonteno, Monasterolo del Castello, Gaverina, Spinone, Bianzano, Ranzanico, Endine Gaiano, Solto Collina, Riva di Solto, Pianico, Castro, Lovere, Costa Volpino, Rogno.

Regione Agraria 6 sub 1: Torre de' Busi, Cisano Bergamasco, Caprino Bergamasco, Villa d'Adda, Pontida, Palazzago, Carvico, Brembate Sopra, Barzana, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Paladina, Almè, Villa d'Almè, Sorisole, Ponteranica, **sub 2:** Ambivere, Bergamo, Mapello, Ranica, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Torre Boldone.

Regione Agraria 7: sub 1: Villa di Serio, Alzano Lombardo, Nembro, Entratico, Foresto Sparso, Gandosso, **sub 2:** Gorle, Scanzorosciate, Albano San Alessandro, Torre de' Roveri, San Paolo d'Argon, Cenate Sotto, Cenate Sopra, Trescore Balneario, Zandobbio, Gorlago, Carobbio degli Angeli, Villongo, Sarnico, Credaro, Castelli Calepio, Grumello del Monte, Chiuduno.

Regione Agraria 8: Calusco d'Adda, Terno d'Isola, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Presezzo, Ponte San Pietro, Madone, Chignolo d'Isola, Suisio, Bottanuco, Filago, Capriate San Gervasio, Brembate, Medolago, Solza.

Regione Agraria 9: sub 1: Spirano, Pagnano, Arcene, Lurano, Cologno al Serio, Pontirolo Nuovo, Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda, Treviglio, Castel Rozzone, Brignano Gera d'Adda, Pagazzano, Morengo, Bariano, Caravaggio, Fornovo San Giovanni, Mozzanica, Misano Gera d'Adda, Calvenzano, Casirate d'Adda, Arzago d'Adda, - **sub 2:** Valbrembo, Mozzo, Curno, Treviolo, Lallio, Dalmine, Stezzano, Azzano San Paolo, Orio al Serio, Grassobbio, Zanica, Comun Nuovo, Levate, Osio Sopra, Osio Sotto, Verdellino, Verdello, Boltiere, Ciserano, Urgnano.

Regione Agraria 10: sub 1: Palasco, Manico al Serio, Martinengo, Cividate al Piano, Cortenuova, Romano di Lombardia, Covo, Calcio, Fara Olivana con Sola, Antegnate, Isso, Barbata, Fontanella, Pumenengo, Torre Pallavicina - **sub 2:** Pedrengo, Seriate, Brusaporto, Montello, Costa di Mezzate, Bagnatica, Cavemago, Calcinate, Bolgare, Telgate, Ghisalba.

D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 17 dicembre 2021 - n. 17663
2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 -
Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa: linea A
- artigiani 2021 e linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre
2021 n. 12325) - Approvazione delle domande presentate a
valere sullo sportello aperto il 7 ottobre 2021 e concessione
dei relativi contributi - 3° provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (UE) n. 1080/2006; - il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n.1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al Coronavirus);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il d.p.r.n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020»;

Visti altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C (2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e s.m.i., l'ultima delle quali approvata con Decisione CE C (2020) 6342 del 11 settembre 2020 e successiva presa d'atto con d.g.r. XI/3596 del 28 settembre 2020;
- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo alla d.g.r. XI/4934/2021, che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n° XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di €. 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree Interne» di cui al richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello della Linea A - Artigiani 2021;

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021 dalle ore 12,00;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarichiamata D.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione alle soprarichiamate DGR XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda S.p.A. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Dato atto che il Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», approvato con il richiamato d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 e s.m.i., stabilisce ai punti B.1 «Caratteristiche generali dell'agevolazione», C.3 «Istruttoria», C.4.a «Adempimenti post concessione» e C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» quanto segue:

- l'agevolazione prevista per entrambe le linee è concessa nella forma tecnica di un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese complessive ammissibili nel limite massimo di euro 40.000,00 (quarantamila) per soggetto beneficiario. Le spese ammissibili presentate in domanda devono essere almeno pari a euro 15.000,00 (quindicimila);
- ogni soggetto richiedente può presentare una sola domanda, fatti salvi i casi in cui abbia ritirato la domanda come specificato all'art. D.2.a o una precedente domanda non sia stata ammessa a contributo;
- l'erogazione del contributo a fondo perduto avverrà, per entrambe le linee, in un'unica soluzione a saldo, previa verifica della rendicontazione presentata;
- per entrambe le linee, i contributi a fondo perduto concessi entro il 31 dicembre 2021, termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, si inquadrano nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» e s.m.i, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, come modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69, fino ad un importo di euro 1.800.000,00 per impresa, al lordo di oneri e imposte; Quella la concessione di nuovi Aiuti in «Quadro Temporaneo» comporti il superamento dei massimali sopra richiamati, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione del contributo a fondo perduto al fine di restare entro i massimali previsti;
- i contributi concessi decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19», salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, si inquadrano nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- l'istruttoria delle domande, svolta con il supporto di Finlombarda s.p.a., prevede una fase di ammissibilità forma-

le e una fase di ammissibilità tecnica e si conclude con l'adozione di un provvedimento di ammissione o non ammissione delle domande, entro un termine massimo di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'art. C.3. del bando;

- il Responsabile del procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori e subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva, approva con proprio decreto gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse a contributo inviando il decreto a ciascun soggetto beneficiario all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato in domanda comunicando, in caso di ammissione, l'entità del contributo concesso;
- dopo la comunicazione del decreto di concessione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà accettare il contributo concesso entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione della domanda, pena la decadenza ai sensi del successivo art. D.2.b. del bando;
- ai fini della richiesta di erogazione del contributo concesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online da gennaio 2022 la documentazione prevista per la rendicontazione;

Dato atto che dal 7 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021, intervallo stabilito dal richiamato d.d.u.o. n. 12325/2021 per la presentazione delle domande di partecipazione, sono pervenute complessivamente n. 478 domande tramite il portale Bandi on line;

Preso atto che:

- la domanda con ID3231856 è stata ritirata con richiesta pervenuta tramite PEC con prot. O1.2021.0036385 del 14 ottobre 2021;
- la domanda con ID3232107 è stata ritirata attraverso l'apposita funzionalità sulla piattaforma Bandi online;

Dato atto che pertanto risultano presentate complessivamente 476 domande di partecipazione di cui:

- n. 332 domande sulla Linea A - Artigiani 2021,
- n. 144 domande sulla Linea B - Aree interne;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 15379 del 12 novembre 2021 che ha approvato le domande e ha concesso i relativi contributi a:
 - n. 150 imprese che hanno presentato domanda sulla Linea A - Artigiani 2021 per complessivi euro 4.433.156,56;
 - n. 52 imprese che hanno presentato domanda sulla Linea B - Aree interne per complessivi euro 1.543.427,14;
 - il d.d.u.o. n. 16377 del 26 novembre 2021 che ha approvato le domande e ha concesso i relativi contributi a:
 - n. 91 imprese che hanno presentato domanda sulla Linea A - Artigiani 2021 per complessivi euro 2.676.881,27;
 - n. 45 imprese che hanno presentato domanda sulla Linea B - Aree interne per complessivi euro 1.020.204,90;

Preso atto degli esiti istruttori positivi della valutazione formale e tecnica trasmessi da FINLOMBARDA S.P.A., attraverso la piattaforma Bandi online, riferiti alle 78 domande oggetto del presente provvedimento di cui:

- n. 54 domande presentate sulla Linea A - Artigiani 2021, i cui esiti istruttori sono riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
- n. 24 domande presentate sulla Linea B - Aree interne, i cui esiti istruttori sono riportati nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

e fatti propri;

Dato atto che, secondo quanto previsto dal citato d.d.u.o. n. 12325/2021:

- la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.62495 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 17496;
- Finlombarda s.p.a. ha effettuato l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013 ed ex Regime Quadro Temporaneo (sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.) nella fase di verifica propeudica alle concessioni;

- gli uffici regionali competenti hanno garantito il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 9 e s.s. sul Quadro temporaneo registrando la Misura Attuativa con ID 51418, verificando nel Registro Nazionale Aiuti che gli aiuti non superino la soglia massima di 1.800.000,00 € al lordo di oneri e imposte e assolvendo agli obblighi di registrazione degli aiuti come da codici COR riportati negli allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136), ed in particolare l'articolo 83, comma 3, lettera e), come modificato dal comma 3-quinquies dell'articolo 78 del d.l. 18/2020, «Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19», convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;

Dato atto che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare per tutte le imprese indicate negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, dove risulta riportata la data di scadenza validità del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

Dato atto che le 78 imprese di cui all'Allegato A e all'Allegato B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- non hanno ottenuto aiuti superiori a 150.000 euro, ai fini delle verifiche di cui al Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- presentano i requisiti di ammissibilità richiesti dal Bando e sono pertanto ammissibili alla concessione del contributo regionale;

Visti:

- l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea A Artigiani 2021 - III provvedimento» che riporta l'elenco delle domande ammesse sulla Linea A - Artigiani 2021 e il relativo contributo concesso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'Allegato B «Investimenti per la ripresa: Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea B Aree Interne - III provvedimento» che riporta l'elenco delle domande ammesse sulla Linea B - Aree interne e il relativo contributo concesso, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le risorse destinate alle imprese che hanno presentato domanda di partecipazione a valere sullo sportello aperto in data 7 ottobre 2021, come previsto dalle deliberazioni n. XI/5130 e XI/5376, sono complessivamente pari a euro 13.611.163,52 di cui:

- euro 9.811.163,52 per la Linea A - Artigiani 2021,
- euro 3.800.000,00 per la Linea B - Aree interne;

Ritenuto di approvare:

- l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea A Artigiani 2021 - III provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'Allegato B «Investimenti per la ripresa: Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea B Aree Interne - III provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che i contributi concessi sono complessivamente pari a euro 2.342.035,86 di cui:

- euro 1.719.903,03 alle imprese di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,
- euro 622.132,83 alle imprese di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto altresì:

- di stabilire che con successivo provvedimento, a seguito della presentazione delle comunicazioni di accettazione del contributo da parte delle imprese di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, si procederà all'assunzione dell'impegno di spesa;

- di precisare che le imprese beneficiarie di contributo di cui al presente provvedimento, potranno trasmettere la documentazione prevista ai fini della richiesta di erogazione, indicata al punto C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione», attraverso la piattaforma Bandi online a partire dal 10 gennaio 2022 fermo restando il termine massimo del 28 ottobre 2022, già previsto dal d.d.u.o.n. 12325/2021;

Dato atto che, secondo quanto previsto al punto C.3.e comma 2, per le imprese che non provvederanno ad accettare il contributo concesso, attraverso la piattaforma Bandi online, entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del provvedimento di ammissione della domanda, sarà adottato il provvedimento di decadenza del contributo ai sensi del punto D.2.b del bando;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto nei termini previsti dal punto C.3.a. del bando;
- contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione del triennio corrente;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi dell'XI Legislatura;

Dato atto che il sopra richiamato d.d.u.o.n. 12325/2021 ha individuato il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese della Direzione Generale Sviluppo Economico quale Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione delle agevolazioni;

DECRETA

1. Di approvare:

- l'Allegato A «Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea A Artigiani 2021 - III provvedimento», che riporta l'elenco delle domande ammesse sulla Linea A - Artigiani 2021 e il relativo contributo concesso per complessivi euro 1.719.903,03, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- l'Allegato B «Investimenti per la ripresa: Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea B Aree Interne - III provvedimento», che riporta l'elenco delle domande ammesse sulla Linea B - Aree interne e il relativo contributo concesso per complessivi euro 622.132,83, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di stabilire che con successivo provvedimento, a seguito della presentazione delle comunicazioni di accettazione del contributo da parte delle imprese di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento si procederà all'assunzione dell'impegno di spesa.

3. Di precisare che le imprese beneficiarie di contributo di cui al presente provvedimento, potranno trasmettere la documentazione prevista ai fini della richiesta di erogazione, indicata al punto C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione», attraverso la piattaforma Bandi online a partire dal 10 gennaio 2022 fermo restando il termine massimo del 28 ottobre 2022, già previsto dal d.d.u.o.n. 12325/2021.

4. Di dare atto che, secondo quanto previsto al punto C.3.e comma 2, per le imprese che non provvederanno ad accettare il contributo concesso, attraverso la piattaforma Bandi online, entro e non oltre 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del provvedimento di ammissione della domanda, sarà adottato il provvedimento di decadenza del contributo ai sensi del punto D.2.b del bando.

5. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

6. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda s.p.a. e alle imprese di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

7. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it e sul sito dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

— • —

Allegato A

Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea A Artigiani 2021 – III provvedimento

ID pratica	Denominazione richiedente	Partita IVA o C.F	Data invio protocollo	Protocollo numero	Esito valutazione tecnica	Costo ammissibile	Contributo concesso	Scadenza validità DURC	CUP	COR
3230855	DONGHI SNC DI DONGHI FEDERICA E C.	02740740135	07/10/2021	O1.2021.0035603	50	80.027,00	40.000,00	03/02/2022	E31B21004950009	7710992
3230857	GELART SRLS	09464070961	07/10/2021	O1.2021.0035593	50	94.350,00	40.000,00	18/03/2022	E41B21006770009	7710994
3230884	SCAMOZZI S.N.C. DI SCAMOZZI GEOM. MAURIZIO E GIANLUIGI	00624410148	07/10/2021	O1.2021.0035605	80	80.000,00	40.000,00	01/04/2022	E71B21003940009	7710997
3230888	CENTER MOTORS DI ARCIERO FABIO	RCRFBA70M20E801G	07/10/2021	O1.2021.0035597	70	90.254,50	40.000,00	16/03/2022	E11B21004830009	7710999
3230891	CUSFAP S.R.L.	00166170142	07/10/2021	O1.2021.0035821	65	200.000,00	40.000,00	30/12/2021	E81B21005180009	7711000
3230892	REBOLDI MARIO S.R.L.	02833450980	07/10/2021	O1.2021.0035594	70	78.000,00	39.000,00	25/12/2021	E71B21003950009	7711002
3230902	O.M.R. S.R.L.	03444060168	07/10/2021	O1.2021.0036002	60	357.380,00	40.000,00	04/03/2022	E91B21004290009	7711003
3230905	POWERPLAST ITALIA S.R.L.	07100420962	07/10/2021	O1.2021.0035689	70	85.153,87	40.000,00	19/03/2022	E61B21004700009	7711007
3230921	FRATELLI MALUGANI S.R.L.	00610390148	07/10/2021	O1.2021.0035612	55	24.994,75	12.497,38	16/03/2022	E91B21004320009	7711012
3230925	BUI GIORDANO S.N.C. DI BUI A. & D.	02920040165	07/10/2021	O1.2021.0035729	60	85.600,00	40.000,00	23/03/2022	E61B21004740009	7711016
3230929	RESSI PIERANGELO	RSSPNS68T22L258F	07/10/2021	O1.2021.0035700	70	19.548,92	9.774,46	03/02/2022	E91B21004330009	7711020
3230942	BIOMADRE S.R.L.	03602410130	07/10/2021	O1.2021.0035696	90	41.418,00	20.709,00	25/01/2022	E11B21004880009	7711021
3230947	NOSSA ELETTRONICA S.A.S. DI NOSSA PAOLO & C.	02683000166	07/10/2021	O1.2021.0035907	85	65.805,00	32.902,50	19/03/2022	E81B21005210009	7711024
3230966	DUE ERRE DI ROTA MAURO	RTOMRA68M14E507N	07/10/2021	O1.2021.0035705	85	80.250,00	40.000,00	22/03/2022	E11B21004890009	7711026
3230969	ARICI S.R.L.	01933530980	07/10/2021	O1.2021.0035870	50	90.489,90	40.000,00	23/03/2022	E91B21004420009	7711028
3231036	EURGOMMA S.R.L.	00221540164	07/10/2021	O1.2021.0035883	50	79.715,00	39.857,50	23/03/2022	E71B21004060009	7711030
3231048	SALVALAGLIO CONFEZIONI S.R.L.	00897250155	07/10/2021	O1.2021.0035636	85	32.300,00	16.150,00	05/03/2022	E91B21004480009	7711034
3231073	AUTOFFICINA F.LLI CAROZZI DI CAROZZI PAOLO & C. S.N.C.	00261350136	07/10/2021	O1.2021.0035712	65	80.000,00	40.000,00	11/03/2022	E51B21003480009	7711037
3231219	A.G.B. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, IN SIGLA A.G.B. - S.R.L.	01821270178	07/10/2021	O1.2021.0035853	50	36.369,30	18.184,65	15/03/2022	E81B21005290009	7711042
3231247	BALDELLI CARLO E MAURIZIO S.R.L.	03049800166	07/10/2021	O1.2021.0035869	75	72.000,00	36.000,00	18/03/2022	E81B21005310009	7711045
3231308	BOIFAVA & TORTELLI S.N.C.	00969320175	07/10/2021	O1.2021.0035905	75	23.048,53	11.524,26	01/04/2022	E21B21003920009	7711050
3231322	MANUALE EDILE DI DIANO MANUEL	DNIMNL87L04B157O	07/10/2021	O1.2021.0035818	55	37.200,00	18.600,00	13/01/2022	E71B21004110009	7711054
3231341	PANIFICIO TAMANDI LUIGI & C. S.N.C.	02491640138	07/10/2021	O1.2021.0035782	65	83.759,80	40.000,00	23/03/2022	E71B21004130009	7711056
3231350	F.C.L. DI PORCHIA SALVATORE & C. SAS	01528350133	07/10/2021	O1.2021.0035607	70	85.000,00	40.000,00	07/01/2022	E51B21003560009	7711061
3231354	IMPRESA EDILE B. & B. S.A.S. DI BERETTINI A. & C.	02953590128	07/10/2021	O1.2021.0035606	80	52.800,00	26.400,00	15/01/2022	E31B21005150009	7711063
3231376	AGRAUTO S.A.S. DI BUTTIRONI FLAVIO & C.	07425900151	07/10/2021	O1.2021.0035891	50	54.360,00	27.180,00	23/03/2022	E91B21004640009	7711065
3231377	COLONETTI S.N.C. DI COLONETTI CLAUDIO E FIGLI	02732490160	07/10/2021	O1.2021.0035676	80	130.050,00	40.000,00	02/03/2022	E91B21004650009	7711067
3231429	ARCURI S.R.L.	02136610207	07/10/2021	O1.2021.0035671	50	35.000,00	17.500,00	15/02/2022	E41B21007000009	7711072
3231453	MEKNO DI MARCO PIZZAGALLI	PZZMRC87E23E507V	07/10/2021	O1.2021.0035971	50	85.500,00	40.000,00	05/03/2022	E91B21004720009	7711077
3231510	CARROZZERIA VINCENZO PIROVANO SRL	00304750136	07/10/2021	O1.2021.0036064	50	170.000,00	40.000,00	08/01/2022	E31B21005200009	7711081
3231527	ITALIADOC SRL	03885980163	07/10/2021	O1.2021.0036065	85	80.000,00	40.000,00	23/03/2022	E41B21007030009	7711079

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

ID pratica	Denominazione richiedente	Partita IVA o C.F.	Data invio protocollo	Protocollo numero	Esito valutazione tecnica	Costo ammissibile	Contributo concesso	Scadenza validità DURC	CUP	COR
3231553	PANIFICIO BONSERI ANGELO SNC DI BONSERI CARLO ALBERTO, ROSSELLA &C.	00140130196	07/10/2021	O1.2021.0035949	65	33.000,00	16.500,00	30/12/2021	E11B21005080009	7711082
3231561	FAPASALVI S.R.L.	02500550161	07/10/2021	O1.2021.0035691	90	87.080,00	40.000,00	01/04/2022	E51B21003620009	7711086
3231612	DONEGA' NARCISO DI DONEGA' GINO	DNGGNI66E13G220R	07/10/2021	O1.2021.0035933	70	280.000,00	40.000,00	17/03/2022	E51B21003670009	7711094
3231643	L.P.L. DI PAOLO STEFINI	STFFLA67L05E333T	07/10/2021	O1.2021.0035610	80	93.688,03	40.000,00	08/01/2022	E31B21005240009	7711096
3231656	PASTICCERIA OSCAR S.R.L.	03621760168	07/10/2021	O1.2021.0035856	80	86.135,00	40.000,00	15/04/2022	E41B21007070009	7711101
3231659	GALIMBERTI ALBERTO	GLMLRT58S30I625B	07/10/2021	O1.2021.0035865	50	23.864,00	11.932,00	26/03/2022	E21B21004010009	7711102
3231691	F.C. IMPIANTI ELETTRICI DI FRANCHI PIERINO & C. S.N.C.	03311260172	07/10/2021	O1.2021.0035968	55	78.579,54	39.289,77	25/02/2022	E11B21005160009	7711105
3231705	TERMOSANITARIA PRESOLANA DI FERRARI FRANCESCO & C. S.N.C.	02350600165	07/10/2021	O1.2021.0036063	65	24.107,00	12.053,50	15/02/2022	E91B21004840009	7711106
3231727	EFFE EMME COSTRUZIONI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	02588460986	07/10/2021	O1.2021.0035615	80	80.892,00	40.000,00	15/02/2022	E61B21004970009	7711109
3231746	CANDRINA ANDREA	CNDNDR76L12F471M	07/10/2021	O1.2021.0035881	80	35.500,00	17.750,00	05/03/2022	E91B21004870009	7711113
3231764	TURBO MOTOR DI PAONE LORIS	PNALRS76B08D286X	07/10/2021	O1.2021.0035926	80	39.500,00	19.750,00	23/03/2022	E91B21004910009	7711121
3231831	FALEGNAMERIA CASTELLI DI CASTELLI ANDREA E ANTONIO S.N.C.	04895690156	07/10/2021	O1.2021.0035844	85	80.000,00	40.000,00	09/03/2022	E81B21005430009	7711124
3231865	E.D. ELETTRONICA DEDICATA SRL	03756390989	07/10/2021	O1.2021.0035761	80	80.036,00	40.000,00	04/03/2022	E41B21007090009	7711126
3231884	LONGHI LIVIO E C. S.A.S. DI LONGHI FABRIZIO	00927010132	07/10/2021	O1.2021.0035718	70	200.000,00	40.000,00	23/03/2022	E11B21005230009	7711134
3231947	ALDI IVANO	LDAVNI66R04H509G	07/10/2021	O1.2021.0035755	50	53.155,51	26.577,76	05/03/2022	E31B21005320009	7711140
3231962	TECNOSIDA S.R.L.	04597580150	07/10/2021	O1.2021.0035954	60	80.000,00	40.000,00	08/01/2022	E51B21003720009	7711141
3231970	BERANDI TARCISIO DI BERANDI LORENZA E MARIO S.N.C.	00964600142	07/10/2021	O1.2021.0035678	50	82.000,00	40.000,00	17/02/2022	E61B21005040009	7711143
3232001	STEKKO S.R.L.	03755900168	07/10/2021	O1.2021.0035842	75	37.450,00	18.725,00	19/03/2022	E11B21005260009	7711146
3232016	TORNERIA MECCANICA GOBBI SERGIO DI GOBBI GIANMARIO	GBBGMR80A28B157R	07/10/2021	O1.2021.0036062	85	181.900,00	40.000,00	23/03/2022	E41B21007130009	7711148
3232062	UNIQA DI ILONA OLIYNYK	LYNLNI90E56Z138C	07/10/2021	O1.2021.0035846	80	48.847,50	24.423,75	18/03/2022	E41B21007140009	7711152
3232074	TGA & C. COSTRUZIONI S.R.L.S.	00997950142	07/10/2021	O1.2021.0035803	55	80.000,00	40.000,00	23/02/2022	E71B21004200009	7711153
3232116	C.M.M. LAB S.R.L.	01380340131	07/10/2021	O1.2021.0035931	80	46.698,00	23.349,00	05/03/2022	E51B21003750009	7711154
3232125	ELA DI CASERINI SILVIO	CSRSLV75P10F205U	07/10/2021	O1.2021.0035940	80	46.545,00	23.272,50	08/01/2022	E11B21005300009	7711157

Allegato B

Investimenti per la ripresa Elenco delle domande ammesse e finanziate sulla Linea B Aree Interne – III provvedimento

ID pratica	Denominazione richiedente	Partita IVA o C.F.	Data invio protocollo	Protocollo numero	Esito valutazione tecnica	Costo ammissibile	Contributo concesso	Scadenza validità DURC	CUP	COR
3230912	ALBERGO CRIMEA DI GIACOMELLI GIULIA E MATTIA S.N.C.	00852940147	07/10/2021	O1.2021.0035801	75	54.000,00	27.000,00	22/01/2022	E91B21004300009	7711009
3230926	NEO MARINE S.A.S. DI ACHLER MARCO ALBINO MARIO E C.	03673400135	07/10/2021	O1.2021.0035632	65	69.550,00	34.775,00	23/03/2022	E71B21004010009	7711018
3231100	GIANOLA GIULIO S.N.C. DI GIANOLA LEONARDO E C.	01973740135	07/10/2021	O1.2021.0036019	55	21.500,00	10.750,00	26/02/2022	E11B21004940009	7711038
3231272	FALEGNAMERIA MOBILI PEDRONI S.N.C. DI PEDRONI WILLIAM & C.	00560530149	07/10/2021	O1.2021.0035983	50	34.000,00	17.000,00	02/02/2022	E51B21003520009	7711048
3231396	ORPIT S.R.L.S.	03690540137	07/10/2021	O1.2021.0035997	75	20.000,00	10.000,00	18/03/2022	E91B21004660009	7711069
3231446	GIANINALLI ARREDI S.N.C. DI GIANINALLI GIORGIO & C.	00653860148	07/10/2021	O1.2021.0035596	50	106.410,00	40.000,00	26/02/2022	E91B21004710009	7711075
3231570	DIMENSIONE CASA DI PEDRANA WALTER E C. S.N.C.	00637180142	07/10/2021	O1.2021.0035906	55	33.400,00	16.700,00	20/01/2022	E91B21004790009	7711088
3231654	TAM RUBEN LORENZO	TMARNL57P03Z600Q	07/10/2021	O1.2021.0036021	80	32.912,00	16.456,00	19/03/2022	E91B21004820009	7711099
3231756	FAST S.R.L.	00955400148	07/10/2021	O1.2021.0036013	60	81.400,00	40.000,00	23/02/2022	E51B21003680009	7711115
3231817	FORNI 2000 S.N.C. DI COLTURI GRAZIA & C.	00694440140	07/10/2021	O1.2021.0036017	65	69.505,70	34.752,85	23/03/2022	E11B21005200009	7711123
3231869	PAGGI LEONARDO	PGGLRD70M06C623S	07/10/2021	O1.2021.0036018	50	23.330,41	11.665,20	22/01/2022	E91B21004950009	7711129
3231881	TENDERINI DI TENDERINI STEFANO & FIGLI S.A.S.	02238580134	07/10/2021	O1.2021.0035977	55	94.000,00	40.000,00	01/04/2022	E11B21005220009	7711131
3231910	RISTORANTE LA PINETA DI NEMBRINI DANILO	NMBDNL75R11M109A	07/10/2021	O1.2021.0036020	80	59.030,00	29.515,00	15/02/2022	E91B21004960009	7711137
3232057	ESSEVI S.R.L.	00784380149	07/10/2021	O1.2021.0035998	75	21.103,00	10.551,50	10/03/2022	E61B21005070009	7711150
3232242	ALBERGO CEVEDALE S.N.C. DI ANTONIOLI BRUNO E C.	00658200142	07/10/2021	O1.2021.0036024	70	50.290,00	25.145,00	23/03/2022	E11B21005330009	7711163
3232337	EUROWASA DI GIANOLA WALTER & C. S.A.S.	02152580136	07/10/2021	O1.2021.0036014	70	98.000,00	40.000,00	23/03/2022	E11B21005350009	7711162
3234556	OFFICINE PIKI S.R.L.	00765190137	11/10/2021	O1.2021.0036129	65	80.250,00	40.000,00	30/12/2021	E71B21004230009	7711166
3238607	IMPRESA EDILE ARTIGIANA BELLINI GIOVANNI	BLLGNN84H10F712U	14/10/2021	O1.2021.0036393	65	82.000,00	40.000,00	18/01/2022	E61B21005120009	7711167
3238772	AMBROSIONI F.LLI S.N.C. AUTOTRASPORTI DI AMBROSIONI DOMENICO & C.	00206820136	15/10/2021	O1.2021.0036440	55	32.100,00	16.050,00	15/03/2022	E11B21005400009	7711171
3240214	SCI SPORT DI COMPAGNONI DANIELA CLARA E C. S.A.S.	00643820145	15/10/2021	O1.2021.0036489	75	17.120,00	8.560,00	18/02/2022	E91B21005150009	7711174
3240581	CRISTALL BAR S.N.C. DI VITALINI SARA E VITALINI MONICA	00970500146	18/10/2021	O1.2021.0036549	60	87.000,00	40.000,00	28/01/2022	E91B21005160009	7711173
3249164	DENTI COSTRUZIONI SRL	02875200137	19/10/2021	O1.2021.0036618	60	80.000,00	40.000,00	18/03/2022	E31B21005390009	7711175
3250506	LEMI S.R.L.	00615290145	20/10/2021	O1.2021.0036648	65	26.000,00	13.000,00	05/03/2022	E11B21005410009	7711176
3253238	RISTORANTE LA DARSENA DI MOSCHETTI CRISTIANA	MSCCST70C57A745W	21/10/2021	O1.2021.0036767	85	40.424,56	20.212,28	23/03/2022	E31B21005410009	7711180

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 21 dicembre 2021- n. 17808**Aggiornamento degli importi dei canoni annui anticipati dovuti dai titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 e dell'all'art. 6 della l.r. n. 10 del 29 giugno 2009 - Annualità 2022**

IL DIRIGENTE DELL'U.O.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA RISORSE DELL'AMBIENTE

Visti:

- il regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443 «Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e coltivazione delle miniere del Regno»;
- l'art. 34 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», con il quale sono state delegate alle regioni le funzioni amministrative degli Uffici centrali e periferici dello Stato relative ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche;
- la legge regionale 14 luglio 2003 n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali» ed in particolare gli articoli 26 e 28;
- la legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale» ed in particolare l'articolo 6, commi 5 e 6;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il quale sono stati introdotti nell'ordinamento giuridico nazionale nuovi principi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni e degli enti locali al fine di perseguire gli obiettivi di finanza pubblica.
- il d.p.c.m. del 28 dicembre 2011 - Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118;

Richiamato il decreto regionale del 15 dicembre 2012 n. 15810 «Aggiornamento degli importi dei canoni annui anticipati dovuti dai titolari di permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 e dell'art. 6 della l.r. n. 10 del 29 giugno 2009, - annualità 2021. »;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 6 comma 6 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 10, l'importo dei canoni annui relativi ai permessi di ricerca ed alle concessioni di coltivazione di minerali solidi è aggiornato con cadenza annuale al tasso d'inflazione programmata indicato nell'ultimo documento di programmazione economica finanziaria;

Visto il Documento Programmatico di Bilancio 2022, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 19 ottobre 2022, in particolare laddove nel Quadro Macroeconomico e Politica Fiscale viene previsto per l'anno 2022 un tasso d'inflazione programmata dell'1,5% rispetto al 2021;

Ritenuto di aggiornare, al tasso d'inflazione programmata indicato nell'ultimo Documento Programmatico di Bilancio 2022 (DBP ottobre 2021), l'importo dei canoni annui anticipati dovuti dai titolari dei permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi per l'annualità 2022, secondo quanto indicato nella tabella A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che ai sensi della l.r. n. 10/2003 sulle concessioni di coltivazione di minerali solidi è dovuta l'imposta regionale nella misura del 100% di quella fissata per il canone di cui all'art.34 del d.lgs. n. 112/1998;

Dato atto che le somme verranno introitate sui capitoli di entrata:

- 3.0100.03.5950 «Proventi derivanti dalla riscossione dei canoni minerari»;
- 1.0101.43.201 «Recupero dell'imposta regionale sulle concessioni statali di beni del demanio e del patrimonio indisponibile ed addizionale regionale sui canoni demaniali prima del concessionario»;

Visto l'art.17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse dell'Ambiente individuate dalla d.g.r. XI/2795 del 31 gennaio 2020.

DECRETA

1. Di aggiornare gli importi dei canoni annui anticipati per l'annualità 2022, dovuti dai titolari dei permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi, al tasso d'inflazione programmata indicato nell'ultimo Documento Programmatico di Bilancio 2022 (DBP ottobre 2021), ai sensi dell'art. 6 comma 6 della l.r. 10/2009, secondo quanto indicato nella tabella A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che ai sensi della l.r. n. 10/2003 sulle concessioni di coltivazione di minerali solidi è dovuta l'imposta regionale nella misura del 100% di quella fissata per il canone di cui all'art.34 del d.lgs. n. 112/1998 e determinato con la presente deliberazione;

3. Di dare atto che le somme verranno introitate sui capitoli di entrata:

- 3.0100.03.5950 «Proventi derivanti dalla riscossione dei canoni minerari»;
- 1.0101.43.201 «Recupero dell'imposta regionale sulle concessioni statali di beni del demanio e del patrimonio indisponibile ed addizionale regionale sui canoni demaniali prima del concessionario».

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. Di pubblicare integralmente il presente provvedimento e la relativa tabella A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente
Filippo Dadone

_____ • _____

Tabella A**Importi dei canoni annui anticipati dovuti dai titolari dei permessi di ricerca e concessioni di coltivazione di minerali solidi. – Anno 2022.**

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 31 marzo 2018 n. 112 e dell'articolo 6 della l.r. del 29 giugno 2009 n. 10.

Titolo	Tipologia	Unità di misura	Canone unitario
Permesso di ricerca	canone	€/ha	16,65
	canone minimo	€	126,95
Concessione	canone	€/Ha	41,62
	canone minimo	€	634,75

Note: l'unità di misura del canone è la superficie in ettari (ha).

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Corte Costituzionale

Atto di Promovimento 29 luglio 2021, n. 41

Ricorso Presidente del Consiglio dei Ministri n. 41 del 29 luglio 2021 - Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 20 delle Norme integrative per i giudizi davanti la Corte costituzionale

RICORSO

AI SENSI DELL'ART. 127 DELLA COSTITUZIONE

del Presidente del Consiglio dei ministri (c.f. 80188230587), rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato (c.f. 80224030587), presso i cui uffici domicilia in Roma, alla via dei Portoghesi n. 12 (fax 0696514000 - PEC ags.rm@mailcert.avvocaturastato.it);

Contro

la Regione Lombardia (c.f. 80050050154), in persona del Presidente della regione in carica pro tempore

per la dichiarazione di illegittimità costituzionale

degli articoli 5, 13, 17, 25 della legge della Regione Lombardia 25 maggio 2021, n. 8, recante: «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2021» pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 21, del 28 maggio 2021, Supplemento.

1.- La legge regionale della Regione Lombardia 25 maggio 2021, n. 8 è stata emanata in applicazione della previsione di cui alla l.r. 8 luglio 2014, n. 19 recante «Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale» come modificata dalla l.r. n. 9/2019, la quale, all'art. 1, comma 3, secondo periodo, prevede che il Presidente della Giunta regionale presenti al Consiglio regionale, due volte l'anno, un progetto di legge di revisione normativa ordinamentale «che può contenere esclusivamente circoscritte e limitate modifiche, puntuali integrazioni o specifiche sostituzioni di disposizioni legislative, con esclusione di disposizioni che operano interventi di revisione organica e complessiva di materie o di settori di legislazione regionale».

2.- Con deliberazione assunta nella seduta del 22 luglio 2021 il Consiglio dei ministri ha deciso di impugnare gli articoli 5, 13, 17 e 25 della citata l.r. n. 8/2021, ravvisando negli stessi diversi profili di illegittimità costituzionale. Le predette norme dispongono, in particolare, quanto segue:

1. l'art. 5 modifica l'art. 23 della l.r. n. 6 del 2015, concernente «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana», aggiungendo al comma 4 di tale disposizione, dopo l'espressione «caschi di protezione», le seguenti parole: «*guanti tattici imbottiti antitaglio, dissuasori di stordimento a contatto, pistole al peperoncino, termoscanner portatili, mefisti, mascherine, previa adeguata formazione*»;
2. l'art. 13 modifica l'art. 22 della l.r. n. 26 del 1993, recante «Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria», aggiungendo, al comma 7 di quest'ultimo, dopo le parole «sul posto di caccia», le seguenti parole: «*dopo gli abbattimenti o l'avvenuto recupero*»;
3. l'art. 17 apporta le seguenti modifiche all'art. 26 della citata legge regionale n. 26/1993: a) al comma 1 dopo le parole «muniti di anellini inamovibili» sono inserite le seguenti: «*in materiale metallico, plastico o altro materiale idoneo*»; b) i commi 5-bis e 5-quater sono abrogati;
4. L'art. 25 modifica l'art. 48 della l.r. n. 26/1993, sostituendo, al comma 6-bis di quest'ultimo, le parole «L'attività di vigilanza e controllo è svolta» con le seguenti: «*L'attività di vigilanza e controllo sugli anellini inamovibili da utilizzare per gli uccelli da richiamo di cui ai commi 1, 1-bis e 3 dell'art. 26 è svolta verificando unicamente la presenza dell'anellino sull'esemplare e deve essere effettuata*».

Le predette norme della legge regionale n. 8 del 2021 vengono impuginate per i seguenti

MOTIVI

I - ILLEGITTIMITÀ DELL'ART. 5 L.R. LOMBARDIA N. 8 DEL 2021 PER VIOLAZIONE DELL'ART. 117, SECONDO COMMA, LETTERA D), DELLA COSTITUZIONE, ANCHE IN RELAZIONE ARTICOLI 5 E 6 DELLA LEGGE 7 MARZO 1986, N. 65; 19 DEL DECRETO-LEGGE 4 OTTOBRE 2018, N. 113, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 1° DIC-

CEMBRE 2018, N. 132; ART. 4, COMMA 1, LEGGE N. 110/1975, NEL TESTO MODIFICATO DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 208/2010.

3.- Come si è evidenziato in premessa, l'art. 5 della l.r. n. 8 del 2021 reca modifiche all'art. 23 della l.r. 1° aprile 2015, n. 6, concernente «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana».

Quest'ultimo disciplina, nell'ambito delle dotazioni per il servizio di polizia locale, organizzato e gestito dagli enti locali in ambito regionale, gli strumenti di autotutela con i quali possono essere equipaggiati gli operatori di tale servizio: tra essi, il comma 4 dell'art. 23 prevedeva già la dotazione di manette, giubbotti antitaglio, giubbotti antiproiettile, cuscini per il trattamento sanitario obbligatorio (TSO) e caschi di protezione; a seguito delle modifiche introdotte dall'art. 5 della l.r. in esame, a tali dispositivi si aggiungono ora: «*guanti tattici imbottiti antitaglio, dissuasori di stordimento a contatto, pistole al peperoncino, termoscanner portatili, mefisti, mascherine, previa adeguata formazione*».

4.- La disciplina dell'armamento e degli altri strumenti operativi in dotazione alla polizia locale è recata dagli articoli 5 e 6 della legge 7 marzo 1986, n. 65 («Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale»).

Attraverso tali disposizioni il legislatore statale ha operato una *summa divisio* tra «armamento» vero e proprio ed altri «mezzi e strumenti operativi» di cui la polizia locale può essere provvista.

In particolare - compatibilmente con l'art. 117, comma 2, lettera d) della Costituzione, che riserva allo Stato la competenza esclusiva a legiferare in materia di armi - il citato art. 5 della legge statale prevede, al comma 5, che gli appartenenti ai Corpi e Servizi di Polizia locale sono legittimati a portare, previo conseguimento della qualifica di agente di p.s., le armi ricevute in dotazione in relazione al tipo di servizio da espletare, senza bisogno di munirsi della licenza richiesta ai privati, nel territorio di appartenenza e negli altri casi di missioni nella circoscrizione di altri enti locali, specificamente individuati all'art. 4.

La disposizione *de qua*, peraltro, fa rinvio (art. 5, comma 5) ad un apposito regolamento approvato con decreto del Ministro dell'interno, sentita l'Associazione nazionale dei comuni d'Italia, per la disciplina, tra l'altro, della tipologia e del numero delle armi in dotazione a tale personale, oltre che del relativo accesso ai poligoni di tiro per l'addestramento al loro uso: regolamento approvato con decreto ministeriale 4 marzo 1987, n. 145, recante «Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza».

Il successivo art. 6 della legge statale rimette, invece, alle regioni la possibilità di dettare normazione sul versante degli altri strumenti operativi, diversi da quelli la cui destinazione naturale sia l'offesa alla persona (come, ad esempio, gli strumenti di autotutela, quali caschi, guanti, etc.).

Invero, nello specifico, tale disposizione, dopo aver chiarito - al comma 1 - che la potestà delle regioni in materia di polizia locale deve essere esercitata nel rispetto delle norme e dei principi stabiliti dalla stessa legge n. 65 del 1986, precisa - al comma 2 - che le regioni stesse provvedono, con legge, a disciplinare, tra l'altro (n. 5), «le caratteristiche dei mezzi e degli strumenti operativi» in dotazione ai Corpi o ai servizi, fatto salvo quanto stabilito dal citato art. 5, comma 5, della stessa legge.

Tale riparto di competenze trova conferma nella sentenza n. 167 del 2010, con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 18, comma 4, della legge della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 9/2009, che identificava una serie di servizi in relazione ai quali gli agenti di polizia locale avrebbero dovuto essere muniti di armi. In proposito, la Consulta ha evidenziato che «*emerge, con chiarezza, quindi, che la particolare tipologia di servizi ai quali gli agenti ed ufficiali di polizia locale sono adibiti costituisce uno dei presupposti giustificativi dell'attribuzione, da parte della normativa statale, della possibilità per i medesimi di portare le armi. Pertanto, la norma regionale, enumerando esplicitamente ed autonomamente taluni servizi in relazione ai quali gli agenti di polizia locale devono portare le armi, interviene a disciplinare casi e modi di uso delle armi, invadendo la competenza statale esclusiva di cui all'art. 117, secondo comma, lettera d), della Costituzione*».

5.- Sulla scorta di quanto evidenziato, pare doversi ritenere che alcune delle previsioni introdotte dalla novella contenuta nella norma regionale in esame invadono il perimetro di materia riservato alla potestà legislativa esclusiva dello Stato dal citato art. 117, comma 2, lettera d) della Costituzione.

È il caso, in particolare, della possibilità, prevista dall'art. 5 della l.r. n. 8/2021, di dotare la polizia locale di «dissuasori di stordimento a contatto».

Tale espressione sembra, infatti, far riferimento a dispositivi rientranti nella categoria delle «armi comuni ad impulso elettrico», di cui all'art. 19 del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2018, n. 132.

In giurisprudenza è stato chiarito come lo storditore elettrico debba a tutti gli effetti essere considerato un'«arma comune», in quanto strumento naturalmente destinato ad offendere l'eventuale aggressore (cfr. sul punto, Cassazione Pen., Sez. I, 9 giugno 2004, n. 25912 e Cassazione Pen., Sez. II, 21 novembre 2016, n. 49325).

Pertanto, alla luce delle considerazioni esposte, l'attribuzione di tale tipologia di apparati alla polizia locale non può che risultare preclusa al legislatore regionale, a meno di sconfinare nella citata riserva di legge statale in materia di armi prevista dall'art. 117, comma 2, lettera d).

6.- D'altra parte, il citato art. 19 del decreto-legge n. 113/2018 ha previsto la possibilità di avviare la sperimentazione di armi comuni ad impulso elettrico nell'ambito dei Corpi e Servizi di polizia locale dei Comuni capoluogo di provincia e per quelli con popolazione superiore a centomila abitanti.

A tale sperimentazione, tuttavia, potrà essere dato corso soltanto una volta approvate, da parte della Conferenza unificata, le linee generali in materia di formazione del personale e tutela della salute, di cui al citato art. 19.

In un secondo momento, con l'adozione del decreto ministeriale previsto dal comma 1-bis del medesimo art. 19, la dotazione sperimentale delle armi in parola sarà, altresì, consentita alle polizie locali di comuni con un numero di abitanti inferiore ai centomila.

Anche sotto tale profilo, dunque, la norma regionale in esame appare invasiva della competenza del legislatore statale, avendo disciplinato la possibilità di utilizzo dei dispositivi in questione, da parte degli operatori della polizia locale in ambito regionale, al di fuori della procedura prevista dal ridetto art. 19, la quale, in ogni caso, sarebbe destinata ad autorizzare il predetto utilizzo meramente a titolo sperimentale.

7.- L'altro caso in cui l'ordinamento giuridico statale fa riferimento agli strumenti di dissuasione mediante stordimento deve individuarsi nelle disposizioni del decreto legislativo n. 204 del 2010, le quali ne proibiscono il porto, introducendo, a tal fine, una previsione ad hoc nell'art. 4, comma 1, legge n. 110/1975 (cfr. anche art. 49, regio decreto n. 635/1940).

Anche tale previsione conferma, quindi, le conclusioni circa la illegittimità della norma regionale di cui all'art. 5 citato, allorché interviene in un ambito riservato al legislatore statale, al di fuori del perimetro delle norme di legge con le quali quest'ultimo ha esercitato la predetta competenza legislativa.

8.- Infine, anche qualora i «dissuasori di stordimento a contatto» non fossero qualificabili come arma ad impulso elettrico, giacché inidonei al lancio di dardi o freccette, essi non sarebbero comunque annoverabili nella categoria degli «strumenti di tutela», ma piuttosto in quella delle armi proprie, perché la loro destinazione primaria, ancorché a scopo difensivo, non potrebbe che essere l'offesa alla persona, atteso che il loro effetto è quello di porre una persona, con diverso gradiente di intensità, in stato di momentanea incapacità.

9.- Pertanto, alla luce delle considerazioni che precedono, per concludere sul punto, la disposizione regionale in esame merita censura in quanto viola l'art. 117, secondo comma, lettera d), della Costituzione, che riserva allo Stato la competenza esclusiva in materia di armi e si pone in contrasto con le norme statali sopra citate, con le quali la suddetta competenza è stata esercitata, anche con specifico riguardo ai dispositivi scrutinati nel presente motivo di ricorso.

10.- Le altre disposizioni della legge regionale in esame, menzionate in epigrafe, appaiono costituzionalmente illegittime, in quanto contrastanti con gli standard di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema posti dal legislatore statale nell'esercizio della competenza esclusiva ex art. 117, comma 2, lettera s), della Costituzione, avuto particolare riguardo alla vigente normativa in materia di protezione della fauna selvatica e di prelievo venatorio dettata dalla legge quadro 11 febbraio 1992, n. 157 (recante «Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio»), ritenuta da codesta ecc.ma Corte disciplina contenente il nucleo minimo di salvaguardia, il cui rispetto deve essere assicurato sull'intero territorio nazionale (sent. Corte costituzionale n. 21/2021).

Più specificamente, la giurisprudenza della Corte ha affermato che «spetta allo Stato, nell'esercizio della potestà legislativa esclusiva in materia di tutela dell'ambiente, e dell'ecosistema, prevista dall'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costitu-

zione, stabilire standard minimi e uniformi di tutela della fauna, ponendo regole che possono essere modificate dalle regioni, nell'esercizio della loro potestà legislativa in materia di caccia, esclusivamente nella direzione dell'innalzamento del livello di tutela» (sentenze n. 303 del 2103, n. 278, n. 116 e n. 106 del 2012).

II - ILLEGITTIMITÀ DELL'ART. 13 L.R. LOMBARDIA N. 8/2021 PER VIOLAZIONE DELL'ART. 117, SECONDO COMMA, LETTERA S), DELLA COSTITUZIONE, ANCHE IN RELAZIONE ALL'ART. 12, COMMA 12-BIS, LEGGE N. 157/1992.

11.- Orbene, l'art. 13 della l.r. n. 8/2021, recante «Modifica all'art. 22 della l.r. n. 26 del 1993», aggiungendo al comma 7 di tale disposizione, dopo le parole «sul posto di caccia», le seguenti parole: «dopo gli abbattimenti o l'avvenuto recupero», e così prevedendo che i capi di selvaggina debbano essere annotati sul tesserino venatorio anche una volta avvenuta l'attività di recupero, anziché dopo l'abbattimento, si pone in contrasto con l'art. 12, comma 12-bis, della citata legge n. 157 del 1992, ai sensi del quale: «La fauna selvatica stanziale e migratoria abbattuta deve essere annotata sul tesserino venatorio di cui al comma 12 subito dopo l'abbattimento».

Come noto, in precedenza la Corte costituzionale, con sentenza n. 291/2019, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 15, comma 1, lettera j), della l.r. Lombardia 4 dicembre 2018, n. 17, nella parte in cui aveva sostituito le parole «dopo gli abbattimenti accertati» con le parole «dopo gli abbattimenti e l'avvenuto recupero».

Nell'ambito della suddetta pronuncia, codesta ecc.ma Corte, nell'attribuire al tesserino venatorio funzione abilitativa e di controllo per la verifica della selvaggina cacciata e il rispetto del regime della caccia controllata (v. già sentenza n. 90 del 2013), ha, altresì, posto in rilievo che attraverso le annotazioni presenti sul tesserino «sono acquisiti gli elementi di conoscenza della consistenza numerica della fauna selvatica, necessari a predisporre le misure di salvaguardia, in special modo quelle riguardanti le specie più vulnerabili».

L'attendibilità dei dati raccolti risulta, inoltre, maggiormente garantita nel momento in cui siffatto adempimento viene effettuato in maniera tempestiva, da ciò derivando la necessità che l'annotazione sul tesserino venatorio debba essere effettuata subito dopo l'abbattimento, sia per la fauna selvatica stanziale che per quella migratoria.

Al riguardo occorre evidenziare che la richiamata previsione di cui all'art. 12, comma 12-bis, della legge n. 157/1992, si pone nel solco della procedura d'infrazione allora avviata nei confronti della Repubblica italiana (caso EU Pilot 6955/14/EN VI), in merito all'attività di monitoraggio del prelievo venatorio, in relazione al quale era stata riscontrata l'esistenza di una variegata legislazione regionale, che consentiva di differire, con riferimento alle sole specie migratorie, l'annotazione degli abbattimenti al termine della giornata di caccia.

Secondo la Commissione europea, dunque, l'assenza di una regolamentazione omogenea generava difficoltà nell'espletamento dei controlli da parte delle autorità competenti e il tempo trascorso fra l'abbattimento e l'annotazione rendeva inattendibili i dati raccolti.

Pertanto, l'aggiunta del comma 12-bis all'art. 12 della legge n. 157 del 1992 si è resa necessaria per la chiusura della ricordata procedura e per garantire una raccolta più puntuale delle informazioni, derivante dalla contestualità dell'annotazione, in funzione dell'efficace programmazione del prelievo faunistico.

Ne consegue che la finalità di tutela delle specie, sottesa all'art. 12, comma 12-bis, della legge n. 157 del 1992, motiva l'inclusione della norma nell'ambito delle prescrizioni statali costituenti soglie minime di protezione ambientale (Corte costituzionale, sentenza n. 249 del 2019), non derogabili neppure nell'esercizio della competenza regionale in materia di caccia, salva la possibilità di prescrivere livelli di tutela ambientale più elevati di quelli previsti dallo Stato (Corte costituzionale, sentenze n. 174 e n. 74 del 2017, n. 278 del 2012, n. 104 del 2008 e n. 378 del 2007).

Nella prospettiva di tutela della sopravvivenza della fauna selvatica, l'obbligo di annotazione non può che investire l'abbattimento dell'esemplare, inteso come evento effettivamente realizzatosi, a nulla rilevando la materiale apprensione del capo.

Pertanto, la norma censurata, che subordina le annotazioni sul tesserino venatorio al preventivo recupero dell'animale, contrasta con la ratio sottesa alla disciplina normativa statale e abbassa la soglia di protezione da essa stabilita, così violando l'art. 117, secondo comma, lettera s), della Costituzione, nell'esercizio della competenza legislativa esclusiva prevista dal quale la suddetta soglia deve essere fissata.

Serie Ordinaria n. 51 - Giovedì 23 dicembre 2021

III - ILLEGITTIMITÀ DELL'ART. 17, COMMA 1, LETTERA A), L.R. LOMBARDIA N. 8/2021 PER VIOLAZIONE DELL'ART. 117, SECONDO COMMA, LETTERA S), DELLA COSTITUZIONE, ANCHE IN RELAZIONE ALL'ART. 5, COMMA 7, LEGGE N. 157/1992.

12.- L'art. 17 l.r. n. 8/2021, nel modificare l'art. 26 della l.r. n. 26 del 1993, dispone quanto segue:

«1. All'art. 26 della legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria), sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 1 dopo le parole «muniti di anellini inamovibili» sono inserite le seguenti: «in materiale metallico, plastico o altro materiale idoneo»;
- b) i commi 5-bis e 5-quater sono abrogati».

In particolare, con la modifica di cui all'anzidetta lettera a) del comma 1, dell'articolo citato, viene consentito l'impiego di una fascetta inamovibile per l'identificazione dei richiami vivi, anche al posto dell'unico contrassegno ammesso dalla normativa statale, ossia l'anello inamovibile numerato.

La disposizione si pone, pertanto, in contrasto con l'art. 5, comma 7, della legge n. 157/1992, a mente del quale, «È vietato l'uso di richiami che non siano identificabili mediante anello inamovibile, numerato secondo le norme regionali che disciplinano anche la procedura in materia».

Al riguardo occorre precisare che l'anello inamovibile di dimensioni correlate al tarso di ogni specie di volatile costituisce tecnicamente l'unica forma di contrassegno che consente di distinguere legittimi richiami vivi di allevamento da marcature apposte in maniera fraudolenta ad esemplari catturati illecitamente in natura; l'anello può, infatti, essere apposto solo nei primi giorni di vita degli esemplari, rimanendo inamovibile alla crescita dell'animale nei giorni successivi; diversamente, una fascetta potrebbe essere apposta ad esemplari adulti di illecita provenienza, ragion per cui le disposizioni statali non contemplano tale tipologia di contrassegno.

La tassatività dell'utilizzo dell'anello identificativo inamovibile e la esclusività in capo allo Stato nella determinazione degli «standard minimi e uniformi» in materia di tutela della fauna è stata ribadita anche dalla sentenza n. 441 depositata il 22 dicembre 2006, con la quale la Corte costituzionale ha precisato che l'adozione di deroghe regionali contrasta con la finalità di tutela della fauna selvatica e, dunque, con la necessità di garantire un adeguato sistema di controlli, in ossequio a quanto previsto dall'art. 5 della legge n. 157/1992.

Nel caso di specie, la norma regionale, nel fare riferimento a «ogni altro materiale idoneo», prevede, in maniera palesemente illegittima, la possibilità per la regione di determinare la sussistenza di una non meglio identificata idoneità dei materiali, senza tuttavia precisare quale sia la procedura e quali siano i parametri e i criteri che consentano di pervenire a tale conclusione.

Si ritiene, altresì, sul punto, che la modifica normativa introdotta con la disposizione in esame non offra garanzie riguardo alla inamovibilità e, di conseguenza, alla verifica della liceità della nascita del soggetto in ambiente controllato, in quanto la proposta utilizzazione di «anelli in materiale plastico o altro materiale idoneo», non garantirebbe la certezza che il soggetto detenuto ai fini di richiamo sia realmente frutto di nascita in cattività, in quanto l'anellino potrebbe essere «calzato» anche da soggetti adulti di provenienza non accertata.

Il materiale plastico, contrariamente al metallo, potrebbe, difatti, essere allargato e modificato facilmente, consentendo di applicate al tarso di un soggetto di cattura anellini deformati e utilizzabili in modo illegale. Inoltre, la plastica non offre le garanzie del metallo in quanto è soggetta a deformarsi nel tempo, consentendo anche la modifica della stampigliatura dei dati dell'allevatore, dell'anno di nascita, del soggetto e numero progressivo.

Per tali ragioni gli anelli in metallo offrono maggiori garanzie di quelli in plastica, che non sono ammessi dai regolamenti internazionali e dalla Confederazione ornitologica mondiale per mostre e fiere ornitologiche.

Dal momento che le associazioni ornitologiche hanno approvato e riconosciuto contrassegni metallici che vengono utilizzati da tutti gli allevatori autorizzati dalle regioni italiane, ai sensi della legge n. 157/1992 e di vigenti leggi regionali, deve ritenersi che i medesimi anellini sono idonei e non sostituibili con altri materiali che non potrebbero garantire il riconoscimento dei soggetti nati in cattività.

In definitiva, e per concludere sul punto, la disposizione regionale in esame viola l'art. 117, secondo comma, lettera s), della Co-

stituzione, introducendo disposizioni che, in contrasto con l'art. 5, comma 7, della legge n. 157/1992, volto a stabilire standard minimi e uniformi di tutela della fauna, in applicazione della riserva di competenza legislativa esclusiva statale fissata dalla norma costituzionale, fissano regole in materia di caccia che abbassano il predetto livello di tutela.

IV - ILLEGITTIMITÀ DELL'ART. 17, COMMA 1, LETTERA B), L.R. LOMBARDIA N. 8/2021 PER VIOLAZIONE DELL'ART. 117, PRIMO COMMA E SECONDO COMMA, LETTERA S), DELLA COSTITUZIONE.

13.- Lo stesso art. 17 l.r. n. 8/2021, nell'abrogare (lettera b del comma 1) i commi 5-bis e 5-quater dell'art. 26, l.r. n. 26/1993, determina la soppressione della banca dati dei richiami vivi istituita da quest'ultima norma presso la Giunta regionale.

A tale riguardo si evidenzia che, nel dicembre del 2010, la Commissione europea ebbe ad avviare la procedura EU PILOT 1611 /1 0/ENVI nei confronti dell'Italia per non corretta applicazione della Direttiva Uccelli 2009/147 CE in materia di cattura richiami vivi, seguita, nel 2014 dalla costituzione di messa in mora (in data 20 febbraio 2014) dello Stato italiano.

Proprio a seguito dell'apertura del suddetto caso EU Pilot 1611 /1 0/ENVI, fu costituita la banca dati dei richiami vivi, essendo in tale contesto emersa la necessità per le regioni di dotarsi di siffatto strumento compendiante i dati dei richiami vivi detenuti dai cacciatori, al fine di soddisfare il requisito delle condizioni rigidamente controllate, previsto dall'art. 9, comma 1, della direttiva 2009/147/CE.

Nel merito, infatti, era stata contestata alla Repubblica italiana la violazione dell'art. 8, in combinato con l'allegato IV art. 8 della Direttiva Uccelli con riferimento alla caccia, la cattura o l'uccisione di uccelli nel quadro della medesima direttiva, che prescrive agli Stati membri di vietare il ricorso a qualsiasi mezzo, impianto o metodo di cattura o di uccisione in massa o non selettiva o che possa portare localmente all'estinzione di una specie, in particolare di quelli elencati all'allegato IV, lettera a). Tale violazione si configurava anche in ragione del fatto che le disposizioni oggetto della procedura erano state adottate senza che fossero rispettate le condizioni previste dall'art. 9 (deroghe).

Dunque l'introduzione, nella legislazione regionale lombarda, del comma 5-bis, dell'art. 26, l.r. n. 26/1993, prevista dalla l.r. 3 aprile 2014, n. 14, aveva stabilito la costituzione della banca dati regionale dei richiami vivi di cattura e allevamento appartenenti alle specie di cui all'art. 4 della legge n. 157/1992, detenuti dai cacciatori «al fine di garantire le condizioni previste dall'art. 9, comma 1, lettera c) della Direttiva 2009/147/CE».

È pertanto evidente che, attraverso l'abrogazione della suddetta banca dati, la regione ha contravvenuto al formale impegno a suo tempo assunto al fine di ottenere l'archiviazione della citata procedura PILOT, violando l'art. 117, primo comma, della Costituzione, nonché, ancora una volta, l'art. 117, secondo comma, lettera s), della Carta costituzionale.

V - ILLEGITTIMITÀ DELL'ART. 25, L.R. LOMBARDIA N. 8/2021 PER VIOLAZIONE DELL'ART. 117, SECONDO COMMA, LETTERA S), DELLA COSTITUZIONE, ANCHE IN RELAZIONE AGLI ARTICOLI 5, COMMA 7, 27 E 28, LEGGE N. 157/1992.

14.- L'art. 25 della l.r. n. 8/2021, recante «Modifica all'art. 48 della l.r. n. 26 del 1993», dispone quanto segue:

«1. All'art. 48 della legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) è apportata la seguente modifica:

- a) al comma 6-bis le parole «L'attività di vigilanza e controllo è svolta» sono sostituite dalle seguenti: «L'attività di vigilanza e controllo sugli anellini inamovibili da utilizzare per gli uccelli da richiamo di cui ai commi 1, 1-bis e 3 dell'art. 26 è svolta verificando unicamente la presenza dell'anellino sull'esemplare e deve essere effettuata».

Così disponendo, la modifica introdotta dalla norma in esame riduce fortemente l'ambito della funzione di vigilanza e controllo in materia faunistico-venatoria, svolta dagli agenti di vigilanza sugli anellini inamovibili da utilizzare per gli uccelli da richiamo.

In base al precedente testo del comma 6-bis dello stesso art. 48, infatti, prima della modifica, la suddetta attività era esercitata, in generale, «nel massimo rispetto del benessere animale e senza pratiche invasive o manipolazioni che possano arrecare danni alla salute dei volatili».

Invece ora, a seguito della modifica, la norma prevede che il controllo e la vigilanza si svolgano verificando unicamente la presenza dell'anellino sull'esemplare di uccello da richiamo.

La modifica si pone in evidente contrasto con la normativa nazionale di settore, stabilendo una oggettiva limitazione alla pos-

sibilità, per il personale di vigilanza, di espletare compiutamente la propria attività di pubblico interesse finalizzata al controllo sul rispetto delle norme vigenti nello Stato.

In particolare, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della legge n. 157/1992, «È vietato l'uso di richiami che non siano identificabili mediante anello inamovibile, numerato secondo le norme regionali che disciplinano anche la procedura in materia». L'eventuale violazione a siffatto precetto normativo, trova una precisa collocazione sanzionatoria di natura penale, nell'art. 30, lettera h), della medesima legge.

La giurisprudenza di legittimità si è già più volte espressa sull'illiceità di comportamenti idonei a rendere non identificabili i richiami vivi.

In particolare, con la sentenza n. 7949/2013 del 19 febbraio 2013 (Udienza del 20 settembre 2012), la Terza Sezione penale della Corte di cassazione ha riconosciuto il reato di uso di mezzi di caccia vietati, nel caso di richiami vivi non identificabili tramite anello inamovibile.

Con la successiva sentenza n. 33152 del 25 novembre 2020, la V Sezione penale della Corte di cassazione ha, altresì, precisato che ricorrerebbe il reato di cui all'art. 468, comma 2, del codice penale qualora venisse posta in essere una contraffazione degli anelli identificativi dei richiami, laddove espressamente destinati alla funzione di pubblica attestazione (è questo il caso degli anelli inamovibili rilasciati dalla pubblica amministrazione competente per scongiurare l'uso fraudolento di richiami vivi provenienti da illecite catture in natura), senza nulla rilevare in merito al sequestro di richiami vivi con anelli danneggiati ad opera del personale di vigilanza operante.

Ciò posto, la modifica apportata dal legislatore regionale, limitando la funzione dell'agente accertatore e costringendolo a verificare «unicamente la presenza dell'anellino», senza consentire in alcun modo di maneggiare l'animale, impedisce di verificare sia la sussistenza del requisito della inamovibilità dell'anello, sia la numerazione che sullo stesso deve, essere indicata.

Tali limiti comportano, dunque, la mancata sussistenza dell'ulteriore requisito della identificabilità, con conseguenti riflessi (in termini impeditivi) sull'espletamento dell'attività di vigilanza, in uno degli ambiti che ha riscontrato il maggior numero di irregolarità in sede europea (cfr. caso EU Pilot 1611 /1 0/ENV).

In ragione di ciò, il divieto di verifica sugli anellini inamovibili è da ritenersi in contrasto con i compiti di vigilanza venatoria stabiliti dagli articoli 27 e 28 della legge n. 157/1992, in cui risultano ricompresi anche quelli sugli anelli inamovibili dei richiami vivi, riducendo i livelli minimi di tutela ambientale in materia.

Alla luce di quanto fin qui rappresentato e del quadro normativo eurounitario e statale in cui si colloca la tutela delle specie oggetto della disposizione censurata, si rileva il contrasto della norma regionale con il secondo comma, lettera s), dell'art. 117 della Costituzione, poiché tendente a ridurre in peius il livello di tutela della fauna selvatica stabilito dalla legislazione nazionale, invadendo illegittimamente la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, esercitata con le menzionate disposizioni della legge n. 157/1992.

P. Q. M.

Pertanto, sulla base degli esposti motivi, si conclude perché, in accoglimento del presente ricorso, codesta ecc.ma Corte voglia dichiarare l'illegittimità costituzionale degli articoli 5, nella parte in cui prevede i «dissuasori di stordimento a contatto», 13, 17 e 25, della legge della Regione Lombardia 25 maggio 2021, n. 8, recante: «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2021».

Unitamente all'originale del presente ricorso notificato sarà depositata copia autentica della deliberazione del Consiglio dei ministri del 22 luglio 2021, con l'allegata relazione.

Roma, 27 luglio 2021

Il vice avvocato generale dello stato:
Danilo Del Gaizo